REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LV | BARI, 2 GENNAIO 2024 | **n. 1**



Deliberazioni della Giunta regionale
Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
d) le deliberazioni della Giunta regionale;
e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1634
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Miss.5 - Comp.1- Investi. 1.4 - "SISTEMA DUALE". Applicazione avanzo di amministrazione, art. 42, c. 8, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii. e relativa variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025. 6

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1635
DGR n. 1503/2023 - Contributi per investimenti di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018 n. 145. Individuazione degli interventi da finanziare per gli anni 2024-2025. Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 15

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1636
Cont. Avv. Aiello Ulderico c/ Regione Puglia. Differenze retributive. Autorizzazione al componimento bonario delle liti, e approvazione atto di transazione. 24

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1637
Fondo Sanitario Regionale di parte vincolata - quota rimborso per prestazioni effettuate nei confronti di stranieri temporaneamente presenti (STP): iscrizione conguaglio anno 2022 e anticipo anno 2023. Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2023...... 30

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1638
Fondo Sanitario Nazionale anno 2023: iscrizione quota indistinta. Secondo provvedimento. Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2023 ai sensi del D.Lgs. 118/2011...... 37

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1639
Fondo Sanitario Nazionale anno 2023: iscrizione quota vincolata, variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2023 ai sensi del D.Lgs. 118/2011. 45

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1640
Art. 51, comma 2°, del D.Lgs. n.118/2011 - Variazione compensativa al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2023 - Fondo Sanitario Regionale indistinto anno 2023...... 54

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1641
Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2023 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - Iscrizione

risorse di cui art. 1, comma 456 della L. 160 del 27/12/2019 (Contributo per acquisto sostituti del latte materno) 60

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1642
Accordo Quadro di Collaborazione tra Regione Puglia e Università di Bari "Aldo Moro" per lo sviluppo di interventi congiunti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, medicina del lavoro con particolare riferimento alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori, alla promozione della salute dei lavoratori e all'igiene industriale. Approvazione schema di Accordo. 68

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1643
Legge Regionale 8 novembre 1996 n. 24 Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale (OEVR) - Protocollo d'intesa con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata per le attività riferite al triennio 2024-2026 81

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1644
Presa d'atto della Convenzione ed approvazione del Progetto PNRR-MAD-2022-12376656, Variazione al bilancio di previsione 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 per stanziare le risorse del DM 01/04/2022 e modalità attuative linee di intervento M6.C2 2.1- CUP: B34D23001590006 97

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1645
Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. Applicazione avanzo vincolato. Next Generation Sequencing (NGS). 123

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1646
Fondo Sanitario Regionale anno 2023: iscrizione di altre somme vincolate. Variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. 133

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1647
Recepimento dell'Accordo Stato - Regioni n. 121/CSR del 24 maggio 2023, recante: "Accordo, ai sensi dell'articolo 9, commi 1 e 3, della legge 10 novembre 2021, n. 175, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul "Piano nazionale malattie rare 2023 - 2026" e sul documento per il "Riordino della rete nazionale delle malattie rare" 142

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1648
Presa d'atto della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 77/2023, recante "Coordinamento Rete Oncologica Pugliese (Co.R.O.P.). Proposta di adozione del PDTA regionale per Melanoma cutaneo" 196

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1649
Presa d'atto della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 62/2023, recante "Coordinamento Rete Oncologica Pugliese (Co.R.O.P.). Proposta di adozione del PDTA regionale per le Neoplasie Esocrine del Pancreas" 252

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1650
Copertura finanziaria per fabbisogno personale a supporto delle attività di SC. Applicazione dell'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, co.8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art.51 del D.LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii. 294

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1651
Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020. Stanziamento risorse FdR progetto

“REEHUB PLUS”, per oneri bancari relativi alle commissioni applicate da parte di banche intermediarie, In caso di erogazioni dei contributi da parte dell’Autorità di Gestione a favore di beneficiari esteri e per acquisto pubblicazioni - Variazione al Bilancio di previsione 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii...... 304

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1652
DL n.34 del 19/05/20 art.200 c.1 e succ. - DI MIMS-MEF n.289 del 20/9/22 - Ristoro mancati ricavi Covid 2021 TPL Comuni Bari e Trani. Applicaz. avanzo di amm. art.42 c.8 D.Lgs. n.118/11 e s.m.i.. Var. Bil. di previsione 2023 e plur. 2023-25, approvato con LR 33/22, e al Doc. Tec. di accompagnamento e al Bil. Finanz. Gest. 2023-25, approvato con DGR 27/23, ex art.51 c.2 D.Lgs. n.118/11 e s.m.i...... 313

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1653
Art 1, comma 456 legge 30 dicembre 2018, n. 145 «Fondo per l’inclusione delle persone sorde e con ipoacusia». DPCM 14 febbraio 2023 - GU n. 86/2023. Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 per l’iscrizione delle risorse, ai sensi dell’art 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii e approvazione schema di Accordo di collaborazione ai sensi dell’art. 15 del L. 241/90...... 329

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1654
Azioni di Sistema - proposta di assistenza tecnica in favore delle sezioni del Dipartimento Welfare della Regione Puglia per lo sviluppo, implementazione e monitoraggio di azioni innovative e sperimentali a valenza sociale. Applicazione dell’Avanzo di Amministrazione e Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025. Atto di indirizzo..... 346

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1660
Missione a Bruxelles dal 29 novembre al 5 dicembre 2023 del Presidente della Giunta regionale. Autorizzazione...... 405

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1661
Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l’attuazione del Programma...... 409

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ 21 dicembre 2023, n. 2072
PR Puglia FESR-FSE+2021-2027 - Priorità: 8. Welfare e Salute - O.S. RSO4.3 - Azione 8.3 “Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali” - Del. G.R. n. 1715 del 29/11/2023 - Approvazione Avviso pubblico “Inte.R.SS.eca” per la selezione di proposte progettuali finalizzate al finanziamento di interventi di ristrutturazione o realizzazione di Strutture sociali e socio-assistenziali. Prenotazione di spesa...... 421

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO POLITICHE PER LE MIGRAZIONI E ANTIMAFIA SOCIALE 28 dicembre 2023, n. 345
Avviso di indizione di manifestazione di interesse alla co-progettazione e successiva attuazione di interventi di assistenza a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento, nell’ambito del bando 6/2023 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità...... 481

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1634

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Miss.5 - Comp.1- Investi. 1.4 - "SISTEMA DUALE". Applicazione avanzo di amministrazione, art. 42, c. 8, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii. e relativa variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale Prof. Sebastiano Leo, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, dott. Vito Lampugnani, e confermata dalla Dirigente della Sezione Formazione, Avv. Monica Calzetta, riferisce quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTA la Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica", come modificata dalla Legge 7 aprile 2011, n. 39, recante "Modifiche alla Legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri";

VISTO il Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti;

VISTO il Decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, concernente "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

VISTO il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 recante "Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, registrato al la Corte dei Conti il 31 agosto 2021 n. 1256, recante l'assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per

scadenze semestrali di rendicontazione, ed in particolare la Tabella A, parte integrante del presente Decreto, con cui vengono assegnate al Ministero del lavoro e delle politiche sociali risorse pari a euro 600 milioni per la realizzazione Missione M5 - Componente C1 - Tipologia "Investimento" - Intervento 1.4 "Sistema duale";

VISTO il Decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, ed in particolare l'articolo 10 concernente le "Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 2 agosto 2022, n. 139, recante adozione delle "*Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità duale*". PNRR: Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema Duale";

RILEVATO CHE:

- Con la DGR 1282/2022 è stata approvata una variazione di bilancio, stanziando le risorse sull'esercizio finanziario 2023 sul capitolo di entrata E2041007 "PNRR - M5.C1 - INT. 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SISTEMA DUALE"", e di spesa U1502007 per euro 1.354.758,00, al fine di iscrivere in bilancio le risorse PNRR assegnate con decreto direttoriale del M.L.P.S. n. 54 del 22/07/2022;
- A seguito di nostra richiesta di anticipazione, inviata con nota prot. n. r_puglia/AOO_137/PROT/18/10/2022/0031088, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha trasferito le risorse per un importo pari al 75% delle somme previste dal decreto direttoriale, ovvero euro 1.016.068,50, che sono state incassate nel bilancio regionale con reversale di incasso n. 116003/2022 sul capitolo di entrata E2041007; tali somme, non essendo state impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2022, sono confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;
- Con gli atti dirigenziali della Sezione Formazione n. 363/2023 e 439/2023 sono state accertate e impegnate risorse a valere sulle somme stanziate con la DGR n. 1282/2022; le somme impegnate con tali provvedimenti per l'importo di euro 1.016.068,50 devono trovare copertura finanziaria dalle somme già incassate con l'anticipazione, mentre attualmente risultano in bilancio completamente coperte con gli accertamenti di competenza dell'esercizio finanziario 2023;
- Al fine di allineare i movimenti contabili alle effettive coperture finanziarie, si rende necessario apportare, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, come indicato nella sezione copertura finanziaria del presente provvedimento.

VISTI INOLTRE:

- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- l'art. 51, comma 2 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo cui la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011,

n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 08/02/2023, n. 87, "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;

Tutto ciò premesso e considerato,

con il presente atto, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., si provvede ad effettuare una variazione al Bilancio Regionale di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, al fine di allineare i movimenti contabili alle effettive coperture finanziarie relative al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5 – Componente 1- Investimento 1.4 – "SISTEMA DUALE".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento di dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento destinato alla pubblicazione è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE (prima valutazione)
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato è: ❏ diretto ❏ indiretto X neutro ❏ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Viene apportata la variazione al Bilancio di Previsione per l'e.f. 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., come di seguito esplicitato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA	**19** DIPARTIMENTO Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione **05** SEZIONE FORMAZIONE

VARIAZIONE DI BILANCIO

1 - PARTE ENTRATA

Codice identificativo delle transazioni, punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011: 2 – Altre entrate

ENTRATA : ricorrente / NON ricorrente	**RICORRENTE**

CAPITOLO	**DECLARATORIA**	**TITOLO TIPOLOGIA**	**P.D.C.F.**	**VARIAZIONE E.F. 2023 COMPETENZA e CASSA**
E2041007	PNRR - M5.C1 - INT. 1 - INVESTIMENTO 1.4 “SISTEMA DUALE” - TRASFERIMENTI DEL M.L.P.S.	2.101	E.2.01.01.01.000	- 1.016.068,50

2 – PARTE SPESA

Codice identificativo delle transazioni, punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011: **8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE**

SPESA : ricorrente / NON ricorrente	**RICORRENTE**

CAPITOLO	**DECLARATORIA**	**Missione Programma Titolo**	**P.D.C.F.**	**VARIAZIONE E.F. 2023 COMPETENZA e CASSA**
U1502007	PNRR - M5.C1 - INT. 1 - INVESTIMENTO 1.4 “SISTEMA DUALE” - TRASFERIMENTI DEL M.L.P.S.	15.2.1	U.1.04.04.01.000	- 1.016.068,50

- **APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

Applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione al 31/12/2022, ai sensi dell’art. 42 comma 8 e seguenti del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma complessiva di € 1.016.068,50 derivante dalle somme trasferite con reversale di incasso n. 116003/2022 sul capitolo di entrata E2041007 e non impegnate entro la fine dell’esercizio finanziario 2022, e conseguente variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24.01.2023, ai sensi dell’art. 51 comma 2) del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

CRA	**CAPITOLO**	**DECLATORIA**	**MISSIONE PROGRAMMA TITOLO**	**P.D.C.F.**	**VARIAZIONE E.F. 2023 COMPETENZA**	**VARIAZIONE E.F. 2023 CASSA**
	APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+ 1.016.068,50	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA.	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- 1.016.068,50
19.05	U1502007	PNRR - M5.C1 - INT. 1 - INVESTIMENTO 1.4 “SISTEMA DUALE”	15.2.1	U.1.04.04.01.000	+ 1.016.068,50	+ 1.016.068,50

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La Dirigente della Sezione Formazione adotterà gli atti amministrativi conseguenti e necessari alla gestione delle relative risorse.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche del lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) e k) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di prendere atto, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, per costituirne parte integrante ed essenziale, la relazione e la proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
2. di applicare le quote vincolate del risultato di amministrazione al 31/12/2022, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma complessiva di € 1.016.068,50 derivante dalle somme trasferite con reversale di incasso n. 116003/2022 sul capitolo di entrata E2041007 e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2022;
3. di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione per l'e.f. 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione copertura finanziaria;
4. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs n.118/2011;
5. di dare atto che la Dirigente della Sezione Formazione adotterà gli atti amministrativi conseguenti e necessari alla gestione delle relative risorse.
6. di approvare l'Allegato "E/1", di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, dopo l'approvazione del presente atto;
7. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. 18/2023, e nella apposita Sezione "Provvedimenti" di Amministrazione Trasparente sul sito di Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Dott. Vito Lampugnani

La Dirigente della Sezione Formazione
Avv. Monica Calzetta

Il sottoscritto Direttore non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Avv. Silvia Pellegrini

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro,
Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale
Prof. Sebastiano Leo

Il vice Presidente con delega al Bilancio
Avv. Raffaele Piemontese

SPAZIO PER L'APPOSIZIONE DEL PARERE DELLA RAGIONERIA

Nicola PALADINO

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di prendere atto, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, per costituirne parte integrante ed essenziale, la relazione e la proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
2. di applicare le quote vincolate del risultato di amministrazione al 31/12/2022, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma complessiva di € 1.016.068,50 derivante dalle somme trasferite con reversale di incasso n. 116003/2022 sul capitolo di entrata E2041007 e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2022;
3. di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione per l'e.f. 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione copertura finanziaria;
4. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs n.118/2011;
5. di dare atto che la Dirigente della Sezione Formazione adotterà gli atti amministrativi conseguenti e necessari alla gestione delle relative risorse.
6. di approvare l'Allegato "E/1", di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, dopo l'approvazione del presente atto;
7. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. 18/2023, e nella apposita Sezione "Provvedimenti" di Amministrazione Trasparente sul sito di Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. CIFRA FOP/DEL/2023/00026
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023 (*)
Disavanzo d'amministrazione								
MISSIONE		***15***	***Politiche per il lavoro e la formazione professionale***					
	Programma	2	Formazione professionale					
	Titolo	**1**	Spese correnti					
				residui presunti				
				previsione di competenza		1.016.068,50	1.016.068,50	
				previsione di cassa		1.016.068,50	1.016.068,50	
Totale Programma		**2**	**Formazione professionale**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**1.016.068,50**	**1.016.068,50**	
				previsione di cassa		**1.016.068,50**	**1.016.068,50**	
TOTALE MISSIONE		***15***	***Politiche per il lavoro e la formazione professionale***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**1.016.068,50**	**1.016.068,50**	
				previsione di cassa		**1.016.068,50**	**1.016.068,50**	
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			1.016.068,50	
Totale Programma		**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**1.016.068,50**	

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. CIFRA FOP/DEL/2023/00026

TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**			
			previsione di competenza			
			previsione di cassa		**1.016.068,50**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**			
			previsione di competenza	**1.016.068,50**	**1.016.068,50**	
			previsione di cassa	**1.016.068,50**	**2.032.137,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**			
			previsione di competenza	**1.016.068,50**	**1.016.068,50**	
			previsione di cassa	**1.016.068,50**	**2.032.137,00**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023 (*)
					in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					**1.016.068,50**		
TITOLO	**II**	***TRASFERIMENTI CORRENTI***					
Tipologia	**101**	***Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche***	**residui presunti**				
			previsione di competenza			1.016.068,50	
			previsione di cassa			1.016.068,50	
TOTALE TITOLO	**II**	***TRASFERIMENTI CORRENTI***	**residui presunti**				
			previsione di competenza			**1.016.068,50**	
			previsione di cassa			**1.016.068,50**	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.016.068,50**	**1.016.068,50**	
			previsione di cassa			**1.016.068,50**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.016.068,50**	**1.016.068,50**	
			previsione di cassa			**1.016.068,50**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOP	DEL	2023	26	20.11.2023

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) # MISS.5 # COMP.1- INVESTI. 1.4 # "SISTEMA DUALE". APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE, ART. 42, C. 8, DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM. II. E RELATIVA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, APPROVATO CON L.R. N. 33/2022, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2023-2025

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1635

DGR n. 1503/2023 - Contributi per investimenti di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018 n. 145. Individuazione degli interventi da finanziare per gli anni 2024-2025. Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale prof. Sebastiano Leo, d'intesa con il Vicepresidente della Giunta Regionale e Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Istruzione e Università di concerto con il funzionario della Sezione Bilancio e Ragioneria responsabile di E.Q. Dott. Giuseppe Sforza, confermata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università Arch. M. Raffaella Lamacchia e dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria Dott. Nicola Paladino, riferisce quanto segue:

VISTO

- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, contente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42 e ss.mm.ii;
- la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 concernente "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021. [Legge di bilancio 2019]";*
- la Legge 29 dicembre 2022, n. 197 concernente il "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025";*
- la Legge Regionale n. 32 del 29.12.2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge Regionale n. 33 del 29.12.2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 27 del 24.01.2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.09.2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 03.07.2023 recante D.G.R n. 302/2022 "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

PREMESSO CHE

L'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 così come modificato dalla Legge 30 dicembre 2020, n. 178 *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023* ha previsto a decorrere dal 1° gennaio 2020 per il periodo 2021-2034 l'assegnazione in favore delle Regioni a statuto ordinario di contributi per investimenti per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati, nonché per investimenti di cui all'articolo 3, comma 18, lettera c), della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale).

La Giunta Regionale, con la deliberazione **30 ottobre 2023, n. 1503** avente per oggetto *"Contributi per investimenti di cui all'articolo 1, comma 134 e ss., della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii. Individuazione degli interventi da finanziare per gli anni 2024 e 2025",* ha individuato gli interventi da finanziare per l'anno 2024 e 2025 compatibili con le attività prioritarie elencate ai commi 134 e 135 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 e ss.mm.ii., come da allegato "A" alla deliberazione succitata, per complessivi **euro 42.746.750,00**.

CONSIDERATO CHE

- l'articolo 1 comma **135-bis** della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 prevede che le Regioni, nell'atto di assegnazione del contributo ai Comuni del proprio territorio, **individuino gli interventi oggetto di finanziamento attraverso il CUP**, ai sensi dell'articolo 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3;
- l'articolo 1 comma **136** della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, così come modificato dall'art. 10, comma 3-bis del D.L. 16 giugno 2022, n. 68 convertito con modificazioni dalla L. 5 agosto 2022, n. 108, stabilisce che il Comune beneficiario del contributo di cui al comma 135 è tenuto ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche o le forniture **entro dodici mesi** decorrenti dalla data di attribuzione delle risorse. I risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta sono vincolati fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione e successivamente possono essere utilizzati per ulteriori investimenti, per le medesime finalità previste dal comma 135, a condizione che gli stessi vengano impegnati entro sei mesi dal collaudo ovvero dalla regolare esecuzione;
- l'articolo 1 comma **136-bis** della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 stabilisce che nel caso di mancato rispetto del termine di affidamento dei lavori o delle forniture di cui al comma 136 o di parziale utilizzo del contributo, verificato attraverso il sistema previsto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 (BDAP-MOP), il medesimo contributo è **revocato, in tutto o in parte**, entro il 31 dicembre di ciascun anno di riferimento del contributo stesso e le somme revocate sono riassegnate con il medesimo provvedimento di revoca ai comuni per piccole opere ovvero per forniture o lavori pubblici cantierabili per le stesse finalità previste dal comma 135. I comuni beneficiari del contributo di cui al periodo precedente sono tenuti ad **affidare i lavori o le forniture entro il 30 aprile dell'anno successivo** e sono tenuti agli obblighi di monitoraggio di cui al comma 138 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145. Nel caso di mancato rispetto del termine di cui al periodo precedente, verificato attraverso il sistema di cui al comma 138, le **somme sono revocate e versate dalle Regioni ad apposito capitolo del bilancio dello Stato.**

CONSIDERATO ALTRESÌ: con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1192 dell'8.08.2023 è stato approvato il Piano regionale per il Diritto allo studio per l'anno 2023 (L.R. n. 31/2009); con successivo Atto Dirigenziale n. 162/2023/00247 del 20.09.2023 è stata approvata la graduatoria/elenco Comuni per erogazione di contributi straordinari per l'acquisto di un nuovo scuolabus elettrico, comprensiva dell'elenco richieste di integrazione contributo acquisto scuolabus anni precedenti; all'atto di adozione della sopra citata DGR n. 1503/2023 non risultavano avere ancora acquistato lo scuolabus elettrico, con i contributi regionali per il Diritto allo studio degli anni precedenti, 16 dei 19 Comuni in elenco per contributi integrativi.

ATTESO CHE tra gli interventi individuati dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1503 del 30 ottobre 2023 ed elencati nell'allegato "A" alla deliberazione, **da finanziare nell'anno 2024** con le risorse statali di cui all'articolo 1, comma 134 e ss., della legge 30 dicembre 2018, n. 145, sono compresi **dal progressivo n. 8 al n. 65 per un ammontare complessivo pari ad euro 6.360.400,00** contributi agli investimenti in favore di **n. 58 Comuni beneficiari** per l'acquisto di scuolabus elettrici al fine di garantire una mobilità sostenibile ad emissioni zero, rientranti nella competenza della Sezione Istruzione e Università, come di seguito elencati:

Acquisto scuolabus elettrici, al fine di garantire una mobilità sostenibile ad emissioni zero, anche attraverso la sostituzione di mezzi obsoleti.		
Enti beneficiari	**Importo del finanziamento (Euro)**	**C.U.P.**
MARGHERITA DI SAVOIA	110.000,00	H30I23000010006
MURO LECCESE	130.000,00	J69G23004700006
CERIGNOLA	130.000,00	J30I23000030002
CARPIGNANO SALENTINO	60.000,00	D69I23000680006

PUTIGNANO	100.000,00	D35C23000310002
UGENTO	110.000,00	F99I23000600002
SOLETO	100.000,00	C40I23000030006
LECCE	260.000,00	C80I23000040002
NARDO'	240.000,00	H79I23000850001
COPERTINO	130.000,00	B49I23001880001
TRANI	390.000,00	C70I23000060001
MOLFETTA	520.000,00	C50I23000020002
CALIMERA	260.000,00	I19G23001310002
MONTERONI DI LECCE	130.000,00	E34D23002520002
MAGLIE	120.000,00	D39I23000790002
ZOLLINO	85.000,00	I49I23000530006
SAN CASSIANO	126.000,00	J59I23002080002
SUPERSANO	85.400,00	G99I23000880002
ORTA NOVA	90.000,00	F14D23001660002
SAN PIETRO IN LAMA	86.000,00	H80A23000010002
SAN NICANDRO GARGANICO	130.000,00	H59I23000570002
VEGLIE	80.000,00	C20I23000040002
MOTTOLA	130.000,00	E69I23000690002
LEPORANO	80.000,00	G64D23003540001
GALLIPOLI	100.000,00	H49I23000460001
VICO DEL GARGANO	80.000,00	F69I23000600002
TREPUZZI	130.000,00	C61I23000320002
BITRITTO	96.000,00	F64D23001690002
CUTROFIANO	100.000,00	F84D23003940002
BAGNOLO DEL SALENTO	90.000,00	G81I23000220002
ERCHIE	100.000,00	B49I23001840002
SAN PANCRAZIO SALENTINO	130.000,00	B49I23001850002
VILLA CASTELLI	120.000,00	J99I23000910002

LIZZANELLO	160.000,00	G20I23000010002
SAN CESARIO DI LECCE	90.000,00	E59I23000600001
TORREMAGGIORE	60.000,00	G30A23000020002
ACCADIA	80.000,00	B29I23000870002
SAN GIOVANNI ROTONDO	100.000,00	F29I23000920002
SALICE SALENTINO	110.000,00	B21I23000320002
MINERVINO DI LECCE	90.000,00	H29I22001150002
GUAGNANO	174.000,00	C79B23000070002
CASTELLANETA	100.000,00	B89I23001390002
SCORRANO	80.000,00	I14D23001710002
TORCHIAROLO	86.000,00	G79I23000670002
ALESSANO	44.000,00	C24H23000480002
CAMPI SALENTINA	44.000,00	J29I23001110003
CARMIANO	90.000,00	D59B23000300002
CELENZA VALFORTORE	14.000,00	H14D23001440002
CORIGLIANO D'OTRANTO	40.000,00	C59I23000760001
FOGGIA	53.000,00	B79I23014850002
GIURDIGNANO	35.000,00	B69I23002430002
MELENDUGNO	40.000,00	J79I23001030002
ORTELLE	40.000,00	D29I23000740002
PARABITA	44.000,00	F50I23000000003
RUFFANO	44.000,00	J14D23002300002
SAN FERDINANDO DI PUGLIA	40.000,00	J51I18001270002
SPONGANO	44.000,00	D69I21000090002
TORITTO	30.000,00	J29I22001640005
Totale complessivo contributi	**6.360.400,00**	

TENUTO CONTO CHE il termine di **dodici mesi** per la realizzazione degli interventi ovvero per l'acquisizione dei succitati automezzi, decorre dalla data di attribuzione definitiva delle risorse al Comune beneficiario, così come disposto dal vigente art. 1, comma 136 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145.

CONSIDERATO CHE

- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e l'equilibrio di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Alla luce di quanto espresso in narrativa, al fine di rendere disponibili nel bilancio regionale per l'annualità 2024 le risorse necessarie ad assicurare l'erogazione dei contributi ministeriali in favore dei n. 58 Comuni beneficiari a valere sulle risorse di cui alla succitata Legge n. 145/2018, si propone alla Giunta Regionale di apportare ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 come indicato specificatamente nella sezione "copertura finanziaria".

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, previa istituzione del nuovo capitolo di spesa, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

- **PARTE I - ENTRATA (NESSUNA VARIAZIONE)**

  Le somme in entrata sono state stanziate nell'ambito del Bilancio Vincolato sul capitolo E4200005 - CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 LEGGE N. 145/2018 appartenente al CRA 10.04 con Cod. Piano dei Conti E.4.02.01.01 – Entrate ricorrenti e sono state accertate per l'anno 2024 con provvedimento dirigenziale della *Sezione Bilancio e ragioneria – Servizio bilancio e vincoli di finanza pubblica* n. 28 del 26 maggio 2021 – Numero accertamento: 6024001366.

- **PARTE II - SPESA**

  ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA

  Tipo di spesa: RICORRENTE

  Codice UE: 8 – spese non correlate a finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO
19.03	CNI U_____	INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 E SS., LEGGE N. 145/2018 – ANNUALITÀ 2024 – CONTRIBUTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER L'ACQUISTO DI SCUOLABUS ELETTRICI.	4.6.2	U.2.03.01.02.000

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	COD. PIANO DEI CONTI	VARIAZIONE E.F. 2024 COMPETENZA
10.04	U1110200	FONDO PER INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 LEGGE N. 145/2018	20.3.2	U.2.05.01.02.000	**- € 6.360.400,00**
19.03	CNI U_____	INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 E SS., LEGGE N. 145/2018 – ANNUALITÀ 2024 – CONTRIBUTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER L'ACQUISTO DI SCUOLABUS ELETTRICI.	4.6.2	U.2.03.01.02.000	**+ € 6.360.400,00**

La variazione di bilancio rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e l'equilibrio di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
All'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa in favore dei Comuni beneficiari si provvederà con successivi provvedimenti della Dirigente della Sezione Istruzione e Università.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale prof. Sebastiano Leo, d'intesa con il Vicepresidente della Giunta regionale e Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, riguardando materia rientrante nella competenza dell'organo politico, ai sensi dell'art. 4 co. 4 lett. a) e k) della L.R. 7/97, propone alla Giunta:

1. **di fare propria** la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata.

2. **Di istituire** il capitolo di spesa come riportato nella sezione "copertura finanziaria".

3. **Di autorizzare** la variazione al Bilancio di Previsione annuale 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" finalizzata all'erogazione **nell'annualità 2024** di contributi agli investimenti **per un ammontare complessivo pari ad euro 6.360.400,00** in favore di **n. 58 Comuni beneficiari** per l'acquisto di scuolabus elettrici al fine di garantire una mobilità sostenibile ad emissioni zero elencati **dal progressivo n. 8 al n. 65** dell'allegato A alla **DGR n. 1503/2023** e rientranti nella competenza della Sezione Istruzione e Università.

4. **Di dare atto che la variazione di bilancio rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e l'equilibrio di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..**

5. **Di confermare** in capo alla Dirigente della Sezione Istruzione e Università l'adozione di tutti i necessari atti consequenziali.

6. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
(Dott.ssa Federica Pino)

Il Funzionario di E.Q.
(Dott. Giuseppe Sforza)

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università
(Arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria
(Dott. Nicola Paladino)

I sottoscritti Direttori di Dipartimento, ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISANO la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione.

La Direttrice del Dipartimento Politiche del lavoro,
Istruzione e Formazione
(Avv. Silvia Pellegrini)

Il Direttore del Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Dott. Angelosante Albanese)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'Assessore alle Politiche per il lavoro,
Istruzione e Formazione
(Prof. Sebastiano Leo)

Il Vicepresidente della Giunta Regionale
con delega al Bilancio
(Avv. Raffaele Piemontese)

L A G I U N T A

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione Prof. Sebastiano Leo, d'intesa con il Vicepresidente della Giunta Regionale e Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. **di fare propria** la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata.
2. **Di istituire** il capitolo di spesa come riportato nella sezione “copertura finanziaria”.
3. **Di autorizzare** la variazione al Bilancio di Previsione annuale 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell’art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione “copertura finanziaria” finalizzata all’erogazione **nell’annualità 2024** di contributi agli investimenti **per un ammontare complessivo pari ad euro 6.360.400,00** in favore di **n. 58 Comuni beneficiari** per l’acquisto di scuolabus elettrici al fine di garantire una mobilità sostenibile ad emissioni zero elencati **dal progressivo n. 8 al n. 65** dell’allegato A alla **DGR n. 1503/2023** e rientranti nella competenza della Sezione Istruzione e Università.
4. **Di dare atto che la variazione di bilancio rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e l’equilibrio di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**
5. **Di confermare** in capo alla Dirigente della Sezione Istruzione e Università l’adozione di tutti i necessari atti consequenziali.
6. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale Della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente Della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2023	46	16.11.2023

DGR N. 1503/2023 - CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 134, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018 N. 145. INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI DA FINANZIARE PER GLI ANNI 2024-2025. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2023-2025, AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini

Dirigente

Firmato digitalmente da
OLA PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1636

Cont. Avv. Aiello Ulderico c/ Regione Puglia. Differenze retributive. Autorizzazione al componimento bonario delle liti, e approvazione atto di transazione.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa Contenzioso del Personale, Raffaele Berardi, e confermata dal Dirigente del Servizio Contenzioso del Personale, Pietro Lucca, dal Dirigente della Sezione Personale, Nicola Paladino, riferisce quanto segue:

- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. del 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Abrogazione degli allegati e loro integrale sostituzione.

A. Con atto di pignoramento presso terzi per complessivi € 12.300,00 – notificato alla Regione Puglia in data 13.12.2016 – Omissis, in qualità di creditrice, rappresentata e difesa dall'avv. Ulderico Aiello, citava dinanzi al Tribunale Civile di Taranto Omissis, in qualità di debitore, ed invitava la Regione Puglia – di cui, all'epoca, il debitore era dipendente – a trasmettere, in qualità di terzo pignorato, la dichiarazione prevista dall'art. 547 c.p.c.;
B. Con nota prot. AOO_106/115 del 04.01.2017, la Sezione Personale della Regione Puglia rendeva la prescritta dichiarazione in qualità di terzo, comunicando che sulla retribuzione mensile netta di Omissis gravavano diverse ritenute (cessione del quinto, prestiti con delega, assegno di mantenimento) e, di conseguenza, "il dipendente (…) percepisce un importo mensile di € 492,00= e per evidente incapienza economica non può procedersi ad accantonare somma alcuna per la presente procedura, se non a valere, nei limiti di legge, sulle sole future somme non fisse e continuative (produttività, straordinari) che si renderanno disponibili";
C. In data 21.04.2017, con ordinanza del Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Taranto – notificata alla Regione a mezzo pec in data 3 maggio 2017 – all'esito del procedimento instaurato (R.G.E. n. 124/2017), ritenuti inefficaci nei confronti dei creditori eventuali "atti di disposizione volontaria", venivano assegnate alla creditrice le seguenti somme: "1) € 8.228,30 per somma precettata, oltre interessi; 2) € 1.740,94 per compenso di esecuzione, comprensivo di rimborso spese generali del 15%, CAP 4% ed IVA 22%), con distrazione in prededuzione" in favore dell'avv. Ulderico Aiello, difensore della parte esecutante;
D. Con il citato provvedimento veniva anche precisato che: "trattandosi di somme dovute per mantenimento, assimilabili ai crediti alimentari (…) deve assegnarsi quanto accantonato (o che avrebbe dovuto accantonarsi) nella misura di 1/5 e, a decorrere dalla notifica della presente ordinanza di assegnazione al terzo (…) nella misura di 1/3";
E. Con comunicazione del 04.05.2017 la competente Sezione Personale avvisava l'avv. Aiello della sospensione retributiva nei confronti del dipendente Omissis per la sua collocazione volontaria in congedo parentale senza assegni dal 26.04.2017 al 03.06.2017;
F. Successivamente, la stessa Amministrazione comunicava all'avv. Aiello che il debitore esecutato, già in congedo parentale senza assegni, era cessato dal servizio per dimissioni volontarie dal 1° giugno 2017, con formale e ineluttabile presa d'atto da parte del datore di lavoro contenuta nell'Atto Dirigenziale n. 491 del 03.07.2017;
G. Con atto di precetto, notificato in data 14.11.2017, l'avv. Aiello intimava alla Regione Puglia di pagare in suo favore la somma di € 1.035,20 per "Spese e compensi come da ordinanza (del 21.04.2017, R.G.E. n. 124/2017) (corrispondente ad 1/5 della retribuzione netta mensile di € 1.294,00 moltiplicata per quattro mesi da gennaio 2017 ad aprile 2017"), oltre € 218,04 per la redazione del precetto, per un totale di € 1.253,24;
H. Con successivo atto di pignoramento presso terzi per complessivi € 2.400,00 – notificato in data

26.01.2018 – l'avv. Aiello citava dinanzi al Tribunale Civile di Bari la Regione Puglia e invitava il Banco di Napoli, nella sua qualità di tesoriere regionale, a trasmettere in qualità di terzo pignorato la dichiarazione di cui all'art. 547 c.p.c., per il recupero del suindicato credito precettato;

I. In data 24.07.2018, con ordinanza del Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Bari, all'esito del procedimento instaurato (R.G.E. n. 893/2018), veniva liquidata in favore dell'avv. Aiello la complessiva somma di € 2.357,51, oltre spese successive e di registrazione se dovute; tuttavia – preso atto della dichiarazione del terzo pignorato riconosciutosi debitore della somma di € 1.879,86 a titolo di "Tesoreria" – veniva assegnata al creditore a parziale soddisfo del proprio credito la somma di € 1.879,86 e dichiarata l'incapienza del credito per il residuo pari a € 477,65;

J. Il Banco di Napoli provvedeva prontamente al pagamento della suddetta somma assegnata al creditore in data 31.07.2018;

K. Per il recupero del suddetto credito residuo, a causa della descritta parziale incapienza, con atto di precetto, notificato in data 25.09.2018, l'avv. Aiello intimava alla Regione Puglia di pagare in suo favore la somma di € 477,65 per "Spese e compensi risultati incapienti nella procedura espropriativa presso terzi r.g.e. n. 893/2018 del Tribunale di Bari", oltre € 135,00 a titolo di compensi per la redazione del precetto ed € 11,50 per spese di notifica, oltre € 91,89 per spese generali al 15%,€ 28,18 per c.a.p. 4%, € 161,20 per IVA 22%, per un totale di € 905,42, oltre successive occorrende;

L. A fronte del mancato pagamento a seguito del precetto, con successivo atto di pignoramento presso terzi per complessivi € 1.600,00 – notificato in data 25.10.2018 – l'avv. Aiello citava dinanzi al Tribunale Civile di Bari la Regione Puglia e invitava il Banco di Napoli a trasmettere in qualità di terzo pignorato la dichiarazione di cui all'art. 547 c.p.c., per il recupero dei suindicati crediti precettati;

M. La Regione Puglia, su richiesta della Sezione Personale, per il tramite della propria Avvocatura, proponeva opposizione alla suddetta procedura esecutiva mobiliare (R.G.E. n. 4787/2018);

N. In data 26.03.2019, con ordinanze del Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Bari, all'esito dei procedimenti instaurati (R.G.E. nn. 4787 e 4787-1/2018), veniva dichiarata la nullità sia del pignoramento che del precetto e l'estinzione della procedura, nonché accolta l'opposizione proposta dalla Regione Puglia, con fissazione del termine di novanta giorni per l'introduzione del giudizio di merito dinanzi al giudice competente;

O. Di conseguenza, con atto di citazione dinanzi al Giudice di Pace di Taranto – notificato a mezzo pec in data 08.04.2020 – l'avv. Ulderico Aiello conveniva in giudizio la Regione Puglia, al fine di sentirla condannare al pagamento della suddetta somma residua di € 477,65 oltre accessori di legge; dei compensi legali della fase stragiudiziale e dei compensi del giudizio;

P. Con nota prot. AOO_106 n. 8956 del 19.05.2020 la Sezione Personale proponeva all'Avvocatura regionale una relazione sui fatti di causa al fine delle eventuali valutazioni per la resistenza in giudizio dell'Amministrazione;

Q. Con sentenza del Giudice di Pace di Taranto n. 1532 del 26 agosto 2020 – notificata con formula esecutiva all'Avvocatura regionale a mezzo pec in data 01.09.2020 – la Regione Puglia veniva condannata al pagamento in favore dell'avv. Aiello della somma di € 470,00, oltre interessi e rivalutazione dalla domanda, come per legge, ed alla rifusione delle spese processuali liquidate in complessivi € 373,00 (di cui € 330,00 per diritti e onorari ed € 43,00 per spese vive), oltre accessori;

R. Con atto di precetto, notificato a mezzo pec in data 31.12.2020, l'avv. Aiello intimava alla Regione Puglia il pagamento in suo favore delle somme per sorte capitale e compensi liquidati, oggetto di condanna con la citata sentenza del G.d.P. di Taranto n. 1532/2020, oltre € 196,98 per il precetto, per un totale di € 1.192,00;

S. A fronte del mancato pagamento a seguito del precetto, con successivo atto di pignoramento presso terzi per complessivi € 2.000,00 – notificato in data 03.02.2021 – l'avv. Aiello citava dinanzi al Tribunale Civile di Bari la Regione Puglia e invitava la Banca Intesa San Paolo, tesoriere regionale, a trasmettere in qualità di terzo pignorato la dichiarazione di cui all'art. 547 c.p.c., per il recupero dei suindicati crediti precettati;

T. La Regione Puglia, per il tramite della propria Avvocatura, proponeva opposizione alla suddetta procedura esecutiva mobiliare (R.G.E. n. 373/2021) e contestuale istanza di sospensione, che, all'udienza del 6

giugno 2021, veniva accolta dal Giudice dell'Esecuzione adito, "concorrendo gravi motivi";

U. In data 31 marzo 2023, con nuova ordinanza del Giudice nel sub-procedimento R.G.E. n. 373-1/2021 – notificata alle parti dalla cancelleria a mezzo pec in data 3 aprile 2023 – veniva revocato il provvedimento di sospensione dell'esecuzione, ritenuta l'opposizione infondata, con fissazione del termine di novanta giorni per l'introduzione del giudizio di merito dinanzi al giudice competente;

V. In data 19.06.2023, con ordinanza del Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Bari, all'esito del procedimento esecutivo instaurato (R.G.E. n. 373/2021), veniva liquidata in favore dell'avv. Aiello la complessiva somma di € 2.612,24, oltre spese successive e di registrazione se dovute, tuttavia – preso atto della dichiarazione del terzo pignorato riconosciutosi debitore della somma di € 1.788,00 – veniva assegnata al creditore a parziale soddisfo del proprio credito la somma di € 1.788,00 e dichiarata l'incapienza del credito per il residuo pari a € 824,24;

W. Di conseguenza, con pec del 27.06.2023 indirizzata all'Avvocatura regionale, l'avv. Aiello trasmetteva formale "Richiesta di corresponsione della componente residua su sentenza n. 1532/2020 emessa dal Giudice di Pace di Taranto divenuta definitiva in considerazione della parziale incapienza derivante all'esito della procedura esecutiva mobiliare avente RGE n. 373/2020", invitando e diffidando la Regione Puglia al pagamento entro 7 giorni della suddetta somma di € 824,24;

X. Inoltre, nel rispetto del suindicato termine di 90 giorni, con atto di citazione notificato a mezzo pec in data 03.07.2023, l'avv. Ulderico Aiello conveniva in giudizio dinanzi al Tribunale di Bari la Regione Puglia, con udienza di comparizione fissata per il 07.12.2023, al fine di sentir accertare e dichiarare l'infondatezza della opposizione all'esecuzione avanzata dalla stessa avverso la suddetta procedura esecutiva avente R.G.E. n. 373/2021; per gli effetti, condannare la Regione al pagamento dei compensi relativi al giudizio di opposizione all'esecuzione, oltre s.g., iva e cpa; nonché al pagamento dei compensi del giudizio, oltre s.g., iva e cpa e spese vive (€ 125,00);

Y. A seguito della suddetta richiesta formale del 27.06.2023 l'avv. Aiello notificava, in successione, atto di precetto a mezzo pec in data 05.07.2023 e, tramite ufficiale giudiziario, atto di pignoramento presso terzi in data 26.07.2023: col primo intimava alla Regione Puglia il pagamento in suo favore delle somme di € 824,24 per sorte capitale residua e compensi liquidati, oggetto di condanna con la citata sentenza del G.d.P. di Taranto n. 1532/2020, oltre € 207,19 per il precetto, per un totale di € 1.031,43; col secondo per complessivi € 2.000,00 citava dinanzi al Tribunale Civile di Bari la Regione Puglia, con udienza di comparizione fissata per il 22.09.2023, e invitava la Banca Intesa San Paolo a trasmettere in qualità di terzo pignorato la dichiarazione di cui all'art. 547 c.p.c., per il recupero dei suindicati crediti precettati;

Z. nelle more, le parti si manifestavano reciprocamente la volontà di addivenire a una definizione transattiva della controversia e di tutte le liti ancora pendenti.

Tanto premesso, al fine di evitare l'alea dei giudizi, si propone di autorizzare la definizione bonaria della controversia nei modi e termini contenuti nello schema di atto transattivo allegato alla presente deliberazione quale parte integrante, nonché di autorizzare il Dirigente della Sezione Personale e l'avvocato officiato delle difesa regionale alla sottoscrizione del medesimo atto di transazione. Si propone, altresì, di approvare l'atto di transazione da sottoscrivere tra le parti, così come da schema allegato alla presente deliberazione.

PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE DELL'AVVOCATURA REGIONALE

L'Avvocato Coordinatore, preso atto della sequenza procedimentale su esposta, preso atto dell'istruttoria condotta e delle valutazioni svolte dalla strutture amministrative regionali interessate, sulla base del parere favorevole dell'avvocato regionale officiato delle difesa dell'Ente che, a tal fine, sottoscrive la presente deliberazione, esprime parere favorevole ai fini deliberativi ai sensi dell'art. 4, terzo comma lett. c) della Legge regionale 18/2006 ("Istituzione dell'Avvocatura Regionale").

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi € 2.625,40 sarà perfezionata mediante impegno da assumersi con atti del competente Dirigente delle Sezione Personale a valere sul capitolo di spesa U0003054 "Interessi, rivalutazione, spese legali e procedimentali e relativi processi di legge". La liquidazione delle somme avverrà mediante adozione dei successivi atti del competente Dirigente delle Sezione Personale.

L'Assessore relatore, Giovanni Francesco Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. di **autorizzare** la definizione bonaria delle controversie con l'avv. Aiello Ulderico, per le motivazioni in premessa richiamate, secondo i termini e le condizioni indicate nello schema di atto transattivo allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
2. di **approvare** l'allegato schema dell'atto di transazione, che ad ogni modo non sarà oggetto di pubblicazione;
3. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Personale, nonché l'Avvocato regionale difensore dell'Amministrazione, a sottoscriverlo in sede giudiziale;
4. di **trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Personale per i relativi adempimenti di competenza.
5. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dello schema di atto transattivo, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratto alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La P.O. Contenzioso del Personale
Raffaele BERARDI

Il Dirigente del Servizio Contenzioso del Personale
Pietro LUCCA

Il Dirigente della Sezione Personale
Nicola PALADINO

L'Avvocato incaricato della difesa regionale
Angelo DIANA

L'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale
Rossana LANZA

Il sottoscritto Capo Dipartimento attesta che, in applicazione di quanto previsto dagli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021, non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento
Personale e Organizzazione
Ciro Giuseppe IMPERIO

L'Assessore al Personale e Organizzazione
Contenzioso Amministrativo
Giovanni Francesco STEA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore, Giovanni Francesco Stea;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di **autorizzare** la definizione bonaria delle controversie con l'avv. Aiello Ulderico, per le motivazioni in premessa richiamate, secondo i termini e le condizioni indicate nello schema di atto transattivo allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
2. di **approvare** l'allegato schema dell'atto di transazione, che ad ogni modo non sarà oggetto di pubblicazione;
3. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Personale, nonché l'Avvocato regionale difensore dell'Amministrazione, a sottoscriverlo in sede giudiziale;
4. di **trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Personale per i relativi adempimenti di competenza.
5. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dello schema di atto transattivo, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratto alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA — ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE — MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PER	DEL	2023	50	17.11.2023

CONT. AVV. AIELLO ULDERICO C/ REGIONE PUGLIA. DIFFERENZE RETRIBUTIVE. AUTORIZZAZIONE AL COMPONIMENTO BONARIO DELLE LITI, E APPROVAZIONE ATTO DI TRANSAZIONE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ELISABETTA VIESTI
21.11.2023 16:13:37
UTC

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPE CARULLI

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1637

Fondo Sanitario Regionale di parte vincolata - quota rimborso per prestazioni effettuate nei confronti di stranieri temporaneamente presenti (STP): iscrizione conguaglio anno 2022 e anticipo anno 2023. Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2023.

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario titolare di Posizione Organizzativa, confermata dal Dirigente del Servizio Gestione Sanitaria Accentrata, dal Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, riferisce quanto segue.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di Stabilità Regionale 2023)";

- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni, avente ad oggetto "D.G.R. n. 302/2022 - Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

Visto in particolare:

- l'art. 20 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", che impone alle Regioni l'obbligo di garantire l'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del proprio Servizio Sanitario Regionale, al fine di consentire l'immediato raffronto di entrate e spese sanitarie iscritte in bilancio.

Premesso che:

- tra i diversi finanziamenti che annualmente vengono ripartiti nell'ambito del Fondo Sanitario Regionale vincolato, è ricompresa una specifica quota finalizzata al rimborso in favore delle Regioni e Province autonome delle spese sostenute per le prestazioni effettuate nei confronti degli stranieri presenti sul relativo territorio (STP);
- con riferimento alle quote di Fondo Sanitario Regionale vincolato di cui al punto precedente, le Regioni, annualmente, nelle more della determinazione del dato ripartito in via definitiva con Decreto del Ministero della Salute nel corso dell'esercizio successivo a quello di riferimento, iscrivono nei propri bilanci di previsione, accertano e impegnano, ex art. 20 del D.Lgs. 118/2011, l'importo previsto per l'anno precedente;
- nel corso dell'anno 2022, in particolare con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1940, 1941, 1979 e 2006 sono state iscritte nel bilancio regionale - parte entrata e parte spesa - le risorse rientranti nel Fondo Sanitario di competenza dell'esercizio 2022.

Considerato che, con riferimento al finanziamento vincolato in questione, con Decreto del Ministero della Salute nr. prot. 31873 del 7 settembre 2023, sono state ripartite in via definitiva la quota di conguaglio per l'anno 2022 e quella di anticipo il 2023, pari rispettivamente ad euro 592.215,36, ed euro 2.648.997,87 per la Regione Puglia.

Preso atto che gli stanziamenti attuali per l'esercizio finanziario 2023 dei capitoli del bilancio regionale su cui transitano le somme oggetto del presente provvedimento (capitolo di entrata E2036000/capitolo di spesa U1301010) risulta essere pari ad euro 1.804.084,43, e che si rende necessario provvedere alla rimodulazione degli stessi, registrando nel bilancio di previsione 2023 le variazioni relative alle somme assegnate alla Regione Puglia con Decreto del Ministero della Salute nr. prot. 31873 del 7 settembre 2023 per gli anni 2022 e 2023, come riepilogato nella tabella seguente:

TIPOLOGIA FINANZIAMENTO	IMPORTO DI COMPETENZA PURA 2022 ATTUALE	IMPORTO DI COMPETENZA 2022 DEFINITIVO (DECRETO MIN. SALUTE DEL 7.9.2023)	ANTICIPO DELL'ANNO 2023 (DECRETO MIN. SALUTE DEL 7.9.2023)
RIMBORSO DEGLI ONERI PER PRESTAZIONI SANITARIE A FAVORE DI STRANIERI NON IN REGOLA CON LE NORME DI INGRESSO E SOGGIORNO (ART.35 C.6 DLGS 25/07/98 N.286-ART.32 DL 24/04/2017 N. 50 CONV.CON MODIFICAZIONI NELLA L.21/06/2017 N. 96	2.056.782,51	2.648.997,87	2.648.997,87

Ritenuto di dover provvedere alla variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2023 sia per la parte entrata che per la parte spesa del Fondo Sanitario Regionale vincolato di competenza degli anni 2022 e 2023.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli

articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.
Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale sul BURP.

Valutazione impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023.
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
X neutro

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs.vo n.118/2011

Il presente provvedimento comporta una variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.L.gs 118/2011 e ss.mm.ii., come dettagliato di seguito:

BILANCIO VINCOLATO
PARTE ENTRATA
Entrate ricorrenti - codice UE 2 – Altre entrate

CRA	CAPITOLO		Tit. Tip. Cat.	P.D.C.F	VARIAZIONE da effettuare sul B.P. 2023 Competenza e Cassa
15 03	E2036000	RIMBORSO DEGLI ONERI PER PRESTAZIONI SANITARIE A FAVORE DI STRANIERI NON IN REGOLA CON LE NORME DI INGRESSO E SOGGIORNO (ART.35 C.6 DLGS 25/07/98 N.286- ART.32 DL 24/04/2017 N. 50 CONV.CON MODIFICAZIONI NELLA L.21/06/2017 N. 96)	2 101 1	2.1.1.1	+1.437.128,80
				TOT.	**+1.437.128,80**

Titolo Giuridico che supporta il credito: Decreto del Ministero della Salute nr. prot. 31873 del 7 settembre 2023. La somma complessiva di euro 3.241.213,23, pari all'importo che sarà stanziato sul capitolo di entrata del bilancio regionale E2036000 per l'e.f. 2023 a seguito del presente provvedimento, è stata già incassata in tesoreria regionale sanitaria mediante emissione del provvisorio di entrata nr. 1163 del 22.09.2023 e viene regolarizzata con il presente provvedimento.

Debitori: Ministero della Salute e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA

CRA	CAPITOLO		Miss. Progr. Tit.	P.D.C.F.	VARIAZIONE da effettuare sul B.P. 2023 Competenza e Cassa
15 03	U1301010	TRASFERIMENTO ALLE AZIENDE ED ENTI DEL SSR A TITOLO DI RIMBORSO DEGLI ONERI PER PRESTAZIONI SANITARIE A FAVORE DI STRANIERI NON IN REGOLA CON LE NORME DI INGRESSO E DI SOGGIORNO (ART. 35, COMMA 6, D.LGS. 25/07/1998, N.286- ART. 32 DEL D.L. 24/04/2017, N.50, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA LEGGE 21/06/2017 N.96)	13 1 1	1.4.1.2	+1.437.128,80
				TOT.	**+1.437.128,80**

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011.

Alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento si provvederà con successivi atti del Dirigente competente.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

- di approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

- di prendere atto del riparto delle quote finalizzate al rimborso in favore delle Regioni e Province autonome delle spese sostenute per le prestazioni effettuate nei confronti degli stranieri presenti sul relativo territorio (STP) di conguaglio per l'anno 2022 e di anticipo il 2023 (Decreto del Ministero della Salute nr. prot. 31873 del 7 settembre 2023);

- di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria del presente provvedimento;

- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- di dare atto che alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento si provvederà con successivi atti dei Dirigenti competenti;

- di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, nella parte relativa alla variazione al bilancio allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante del presente provvedimento;

- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie**.**

Il Funzionario titolare di Posizione Organizzativa

(Gianvito CAMPANILE)

Il Dirigente del Servizio Gestione Sanitaria Accentrata

(Vittorio ClOFFI)

Il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport

(Benedetto G. PACIFICO)

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

(Vito MONTANARO)

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale

(Rocco PALESE)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità e Benessere Animale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per quanto in premessa indicato che qui si intende integralmente riportato e confermato;

- di approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

- di prendere atto del riparto delle quote finalizzate al rimborso in favore delle Regioni e Province autonome delle spese sostenute per le prestazioni effettuate nei confronti degli stranieri presenti sul relativo territorio (STP) di conguaglio per l'anno 2022 e di anticipo il 2023 (Decreto del Ministero della Salute nr. prot. 31873 del 7 settembre 2023);

- di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria del presente provvedimento;

- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- di dare atto che alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento si provvederà con successivi atti dei Dirigenti competenti;

- di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, nella parte relativa alla variazione al bilancio allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante del presente provvedimento;

- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA	*IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA*
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

Allegato E/I

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Firmato digitalmente da:
BENEDETTO GIOVANNI PACIFICO
Organizzazione:
Firmato il: 18-11-2023 10:06:28
Serial del certificato: 4023145
Valido dal 28-10-2023 al 28-10-2026

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del GFS/DEL/2023/00031

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023
MISSIONE	***13***	***TUTELA DELLA SALUTE***					
		Programma 01 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA					
Programma	1						
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			**0,00**
			previsione di competenza	0,00	€ 1.437.128,80		**0,00**
			previsione di cassa	0,00	€ 1.437.128,80	€ -	**0,00**
Totale Titolo	**1**	**Titolo 1 - Spese correnti**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 1.437.128,80**	**€ -**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 1.437.128,80**	**€ -**	**0,00**
		Programma 01 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA		**0,00**			**0,00**
Totale Programma	**1**		**residui presunti**				
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 1.437.128,80**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 1.437.128,80**		**0,00**
TOTALE MISSIONE	**13**	***TUTELA DELLA SALUTE***	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 1.437.128,80**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 1.437.128,80**		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 1.437.128,80**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 1.437.128,80**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 1.437.128,80**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 1.437.128,80**		**0,00**

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 1.437.128,80		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 1.437.128,80	€ -	0,00
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 1.437.128,80**	**€ -**	0,00
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 1.437.128,80**	**€ -**	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 1.437.128,80**	**€ -**	0,00
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 1.437.128,80**	**€ -**	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 1.437.128,80**	**€ -**	0,00
			previsione di cassa	**0,00**	**1.437.128,80**	-	0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato si compone di nr.
1 pagina

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GFS	DEL	2023	31	20.11.2023

FONDO SANITARIO REGIONALE DI PARTE VINCOLATA - QUOTA RIMBORSO PER PRESTAZIONI EFFETTUATE NEI CONFRONTI DI STRANIERI TEMPORANEAMENTE PRESENTI (STP): ISCRIZIONE CONGUAGLIO ANNO 2022 E ANTICIPO ANNO 2023. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'E.F. 2023.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1638

Fondo Sanitario Nazionale anno 2023: iscrizione quota indistinta. Secondo provvedimento. Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2023 ai sensi del D.Lgs. 118/2011.

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Funzionario titolare di Posizione Organizzativa, confermata dal Dirigente del Servizio Gestione Sanitaria Accentrata, dal Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1567 del 13.11.2023, si è provveduto ad approvare, ai sensi del D.Lgs. 118/2011, una variazione al Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023, al fine di allineare gli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa afferenti al Fondo Sanitario Regionale indistinto ai dati contenuti nelle tabelle allegate alla comunicazione inviata a tutte le Regioni e Province autonome dal Coordinamento tecnico dell'area economico finanziaria della Commissione Salute della Regione Emilia Romagna in data 7 novembre 2023, nelle more della definizione dell'intesa sul riparto del Fondo Sanitario Nazionale per l'anno 2023 (comunicazione assunta al protocollo della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport al nr. 7872 del 9/11/2023);

- il Coordinamento tecnico dell'area economico finanziaria della Commissione Salute della Regione Emilia-Romagna, in data 16 novembre 2023, ha trasmesso alle Regioni e Province autonome una versione aggiornata delle tabelle di cui al punto precedente, ricevute dal Ministero della Salute (comunicazione assunta al protocollo della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport al nr. 8347 del 17.11.2023).

Rilevato che:

- sulla base della comunicazione citata al punto precedente, occorre integrare gli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale afferenti al Fondo Sanitario Regionale - parte indistinta, come riportato nella tabella riepilogativa inserita nella parte relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118 e ss.mm.ii., recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione

2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di Stabilità Regionale 2023)";

- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 27 del 24/01/2023, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni, avente ad oggetto "D.G.R. n. 302/2022 - Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

Ritenuto, per quanto sopra premesso, di dover provvedere alla variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2023 sia per la parte entrata che per la parte spesa del Fondo Sanitario Regionale - parte indistinta.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.
Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale sul BURP.

Valutazione impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023.
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
X neutro

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs.vo n.118/2011

Il presente provvedimento comporta una variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.L.gs 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO AUTONOMO
GESTIONE SANITARIA

1) ISTITUZIONE DI NUOVI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA

PARTE ENTRATA
Entrate ricorrenti - Codice UE: 2 - Altre entrate

C.R.A.	Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.
15.02	C.N.I (1) E_____	PRESTAZIONI AGGIUNTIVE PERSONALE DIRIGENTE SERVIZI EMERGENZA-URGENZA (ART. 11, COMMA 1, D.L. 34/2023) - TRASFERIMENTI DA STATO	2 101	E.2.01.01.01.000
15.02	C.N.I (2) E_____	PRESTAZIONI AGGIUNTIVE PERSONALE SANITARIO COMPARTO SERVIZI EMERGENZA-URGENZA (ART. 11, COMMA 1, D.L. 34/2023) - TRASFERIMENTI DA STATO	2 101	E.2.01.01.01.000

PARTE SPESA

Entrata ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

C.R.A.	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma	P.D.C.F.
15.02	C.N.I (1) U_____	PRESTAZIONI AGGIUNTIVE PERSONALE DIRIGENTE SERVIZI EMERGENZA-URGENZA (ART. 11, COMMA 1, D.L. 34/2023) - TRASFERIMENTI AGLI ENTI DEL SSR	13 1	U.1.04.01.02.000
15.02	C.N.I (2) U_____	PRESTAZIONI AGGIUNTIVE PERSONALE SANITARIO COMPARTO SERVIZI EMERGENZA-URGENZA (ART. 11, COMMA 1, D.L. 34/2023) - TRASFERIMENTI AGLI ENTI DEL SSR	13 1	U.1.04.01.02.000

2) VARIAZIONE DI BILANCIO

PARTE ENTRATA

Entrate ricorrenti - Codice UE: 2 - Altre entrate

C.R.A.	Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia Categoria	P.D.C.F.	Stanziamento comunicato da Ministero con nota prot. 8347/2023	VARIAZIONE E. F. 2023
15.02	C.N.I (1) E_____	PRESTAZIONI AGGIUNTIVE PERSONALE DIRIGENTE SERVIZI EMERGENZA-URGENZA (ART. 11, COMMA 1, D.L. 34/2023) - TRASFERIMENTI DA STATO	2 101 1	E.2.01.01.01.000	3.305.381,00	+3.305.381,00
15.02	C.N.I (2) E_____	PRESTAZIONI AGGIUNTIVE PERSONALE SANITARIO COMPARTO SERVIZI EMERGENZA-URGENZA (ART. 11, COMMA 1, D.L. 34/2023) - TRASFERIMENTI DA STATO	2 101 1	E.2.01.01.01.000	1.322.152,00	+1.322.152,00
15.02	E2035817	D.L. 73/2021 - ART. 27 comma 5 - ESENZIONE PRESTAZIONI DI MONITORAGGIO PER PAZIENTI EX COVID-19	2 101 1	E.2.01.01.01.000	217.539,00	+217.539,00
				TOTALE	**4.845.072,00**	**4.845.072,00**

PARTE SPESA

Spese ricorrenti - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

C.R.A.	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma	P.D.C.F.	Stanziamento comunicato da Ministero con nota prot. ……../2023	VARIAZIONE E. F. 2023
15.02	C.N.I (1) U_____	PRESTAZIONI AGGIUNTIVE PERSONALE DIRIGENTE SERVIZI EMERGENZA-URGENZA (ART. 11, COMMA 1, D.L. 34/2023) - TRASFERIMENTI ALI ENTI DEL SSR	13 1	U.1.04.01.02.000	3.305.381,00	+3.305.381,00

15.02	C.N.I (2) U_____	PRESTAZIONI AGGIUNTIVE PERSONALE SANITARIO COMPARTO SERVIZI EMERGENZA-URGENZA (ART. 11, COMMA 1, D.L. 34/2023) - TRASFERIMENTI AGLI ENTI DEL SSR	13 1	U.1.04.01.02.000	1.322.152,00	+1.322.152,00
15.02	U1301107	D.L. 73/2021 - ART. 27 COMMA 5 - ESENZIONE PRESTAZIONI DI MONITORAGGIO PER PAZIENTI EX COVID-19	13 1	U.1.04.01.02.000	217.539,00	+217.539,00
				TOTALE	**4.845.072,00**	**4.845.072,00**

Titolo giuridico: comunicazione avente ad oggetto "Indicazioni contabili - anno 2023", ricevuta dal Coordinamento tecnico dell'area economico finanziaria della Commissione Salute della Regione Emilia Romagna in data 16.11.2023, assunta al protocollo della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport al nr. 8347/2023.

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento si provvederà con successivi atti del Dirigente competente, ovvero del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, anche al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2023.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

- di approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di prendere atto della comunicazione avente ad oggetto "Indicazioni contabili - anno 2023", ricevuta dal Coordinamento tecnico dell'area economico finanziaria della Commissione Salute della Regione Emilia Romagna in data 16.11.2023, assunta al protocollo della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport al nr. 8347/2023;
- di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., come riportato nella parte relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- di dare atto che alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento si provvederà con successivi atti del Dirigente competente, ovvero del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, anche al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2023;
- di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, nella parte relativa alla variazione al bilancio allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa

regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie**.**

Il Funzionario titolare di Posizione Organizzativa

(Gianvito CAMPANILE)

Il Dirigente del Servizio Gestione Sanitaria Accentrata

(Vittorio CIOFFI)

Il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport

(Benedetto G. PACIFICO)

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

(Vito MONTANARO)

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale

(Rocco PALESE)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità e Benessere Animale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per quanto in premessa indicato che qui si intende integralmente riportato e confermato;

- di approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di prendere atto della comunicazione avente ad oggetto "Indicazioni contabili - anno 2023", ricevuta dal Coordinamento tecnico dell'area economico finanziaria della Commissione Salute della Regione Emilia Romagna in data 16.11.2023, assunta al protocollo della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport al nr. 8347/2023;
- di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., come riportato nella parte relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- di dare atto che alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento si provvederà con successivi atti del Dirigente competente, ovvero del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, anche al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2023;
- di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, nella parte relativa alla variazione al bilancio allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Firmato digitalmente da:
BENEDETTO GIOVANNI PACIFICO
Regione Puglia
Firmato il: 17-11-2023 11:46:26
Serial certificato: 4038145
Valido dal 28-10-2023 al 28-10-2026

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del GFS/DEL/2023/00032

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
MISSIONE	***13***	***TUTELA DELLA SALUTE***					
Programma	1	Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza	€	4.845.072,00		
			previsione di cassa	€	4.845.072,00	€ -	
Totale Programma	**1**	**Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**	**residui presunti**				
			previsione di competenza	**€**	**4.845.072,00**	**€ -**	
			previsione di cassa	**€**	**4.845.072,00**	**€ -**	
TOTALE MISSIONE	**13**	***TUTELA DELLA SALUTE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza	**€**	**4.845.072,00**	**€ -**	
			previsione di cassa	**€**	**4.845.072,00**	**€ -**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza	**€**	**4.845.072,00**	**€ -**	
			previsione di cassa	**€**	**4.845.072,00**	**€ -**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza	**€**	**4.845.072,00**	**€ -**	
			previsione di cassa	**€**	**4.845.072,00**	**€ -**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Imposte, tasse e proventi assimilati	residui presunti				
			previsione di competenza	€	4.845.072,00	-	
			previsione di cassa	€	4.845.072,00	-	
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza	**€**	**4.845.072,00**	**€ -**	
			previsione di cassa	**€**	**4.845.072,00**	**€ -**	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza	**€**	**4.845.072,00**	**€ -**	
			previsione di cassa	**€**	**4.845.072,00**	**€ -**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza	**€**	**4.845.072,00**	**€ -**	
			previsione di cassa	**€**	**4.845.072,00**	**€ -**	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato si compone di nr.
1 pagina

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GFS	DEL	2023	32	20.11.2023

FONDO SANITARIO NAZIONALE ANNO 2023: ISCRIZIONE QUOTA INDISTINTA. SECONDO PROVVEDIMENTO. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'E.F. 2023 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1639

Fondo Sanitario Nazionale anno 2023: iscrizione quota vincolata, variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2023 ai sensi del D.Lgs. 118/2011.

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario titolare di Posizione Organizzativa, confermata dal Dirigente del Servizio Gestione Sanitaria Accentrata, dal Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- il Coordinamento tecnico dell'area economico finanziaria della Commissione Salute dell'Emilia Romagna, in data 16 novembre 2023, ha trasmesso alle Regioni e Province Autonome le tabelle, relative alla proposta di riparto del Fondo Sanitario Nazionale 2023, ricevute dal Ministero della Salute nelle more della definizione della relativa intesa in Conferenza Stato Regioni ai sensi dell'art. 115, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (comunicazione avente ad oggetto "Indicazioni contabili - anno 2023", assunta al protocollo della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport al nr. 8347 del 17.11.2023);
- le tabelle di cui al punto precedente riportano le somme ripartite in favore della Regione Puglia a titolo di Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2023, quota indistinta e vincolata.

Rilevato che:

- sulla base della comunicazione citata nei punti precedenti, occorre riallineare gli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale afferenti al Fondo Sanitario Regionale - parte vincolata, per tenere conto delle differenze originatesi tra le somme attribuite alla Regione Puglia in sede di riparto del Fondo Sanitario Nazionale e quelle stanziate in sede di previsione 2023, ai valori riportati nella tabella riepilogativa inserita nella parte relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di Stabilità Regionale 2023)";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 27 del 24/01/2023, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni, avente ad oggetto "D.G.R. n. 302/2022 - Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

Ritenuto di dover provvedere alla variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2023 sia per la parte entrata che per la parte spesa del Fondo Sanitario Regionale vincolato.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.
Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale sul BURP.

Valutazione impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023.
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
X neutro

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs.vo n.118/2011

Il presente provvedimento comporta una variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.L.gs 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO - GESTIONE SANITARIA

1) **ISTITUZIONE DI NUOVI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA**
PARTE ENTRATA
Entrate ricorrenti - Codice UE: 2 - Altre entrate

C.R.A.	Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.
15.02	C.N.I (1) E_____	FONDO SPERIMENTAZIONE PROGETTI REGIONALI CEFALEA PRIMARIA CRONICA - TRASFERIMENTI DA STATO	2 101	E.2.01.01.01.000
15.02	C.N.I (2) E_____	PIANO NAZIONALE MALATTIE RARE - TRASFERIMENTI DA STATO	2 101	E.2.01.01.01.000

PARTE SPESA

Entrata ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

C.R.A.	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma	P.D.C.F.
15.02	C.N.I (1) U_____	FONDO SPERIMENTAZIONE PROGETTI REGIONALI CEFALEA PRIMARIA CRONICA - TRASFERIMENTI AD ENTI DEL SSR	13 1	U.1.04.01.02.000
15.02	C.N.I (2) U_____	PIANO NAZIONALE MALATTIE RARE - TRASFERIMENTI AD ENTI DEL SSR	13 1	U.1.04.01.02.000

2) **VARIAZIONE DI BILANCIO**

PARTE ENTRATA

CRA	CAPITOLO		TIT. TIP. CAT.	P.D.C.F.	STANZIATO ATTUALE DI COMPETENZA 2023 PURO	MINISTERO 2023 (comunicazione del 16.11.2023)	VARIAZIONE SUL B.P. 2023 - COMPETENZA E CASSA
15.02	E2035805	Trasferimento delle risorse finanziarie per l'esercizio delle funzioni sanitarie afferenti la medicina penitenziaria. Art. 6 D.P.C.M. 01/04/2008	2 101 1	2.1.1.1	12.523.469,00	12.780.252,00	+256.783,00
15.02	E2034720	FSN parte corrente vincolata – finanziamento di parte corrente degli oneri per il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari	2 101 1	2.1.1.1	3.709.034,00	3.725.832,00	+16.798,00
15.04	E2035741	F.S.N. -PARTE CORRENTE VINCOLATA- FUNZIONAMENTO ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DI FOGGIA -QUOTA ANNO PRECEDENTE- L. 833/78	2 101 1	2.1.1.1	20.800.000,00	22.132.344,00	+1.332.344,00
15.03	E2035794	Trasferimenti agli Enti del SSR delle quote vincolate agli obiettivi di Piano Sanitario (inclusi farmaci innovativi)	2 101 1	2.1.1.1	127.887.842,00	145.376.692,00	+17.488.850,00
15.02	E2035801	Spesa finalizzata per la formazione specifica in Medicina Generale	2 101 1	2.1.1.1	6.101.174,00	5.344.144,00	-757.030,00
15.06	E2035903	ASSEGNAZIONE RISORSE PER L'ESENZIONE DELLE PERCENTUALI DI SCONTO PER LE FARMACIE CON FATTURATO ANNUO INFERIORE A 150.000 EURO	2 101 1	2.1.1.1	190.179,03	199.944,00	+9.764,97
15.06	E2035750	remunerazione a farmacie per attività di contrasto a patologie infettive (D.L. 41/2021, art. 20, cc. 4-5-6) (accedono tutte le regioni)	2 101 1	2.1.1.1	0,00	10.173.441,00	+10.173.441,00
15.04	E2035753	RISORSE EX ART.50 DECRETO-LEGGE 25 MAGGIO 2021,N.73, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N.106 DEL 23 LUGLIO 2021 (SICUREZZA NEGLI AMBIENTI E NEI LUOGHI DI LAVORO)	2 101 1	2.1.1.1	0,00	665.106,00	+665.106,00
15.03	E2035825	FONDO PER PRESTAZIONI IRCCS RESE A PAZIENTI IN MOBILITA' ATTIVA	2 101 1	2.1.1.1	0,00	748.850,00	+748.850,00

15.02	C.N.I	FONDO SPERIMENTAZIONE PROGETTI REGIONALI CEFALEA PRIMARIA CRONICA - TRASFERIMENTI DA STATO				373.141,00	+373.141,00
15.02	C.N.I	PIANO NAZIONALE MALATTIE RARE - TRASFERIMENTI DA STATO				1.851.901,00	+1.851.901,00
					171.211.698,03	**203.371.647,00**	**32.159.948,97**

Titolo Giuridico che supporta il credito: comunicazione avente ad oggetto "Indicazioni contabili - anno 2023", ricevuta dal Coordinamento tecnico dell'area economico finanziaria della Commissione Salute dell'Emilia Romagna in data 16.11.2023 e assunta al protocollo della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport al nr. 8347/2023.

Le somme di cui al capitoli di entrata E2035750 sono state incassate in tesoreria regionale sanitaria mediante emissione del provvisorio di entrata n. 1359 del 9.11.2023 e vengono regolarizzate con il presente provvedimento.

PARTE SPESA

CRA	CAPITOLO		MISS. PROGR. TIT.	P.D.C.F.	STANZIATO ATTUALE DI COMPETENZA 2023 PURO	MINISTERO 2023 (comunicazione del 16.11.2023)	VARIAZIONE SUL B.P. 2023 - COMPETENZA E CASSA
15.02	U0711046	Trasferimento delle risorse finanziarie per l'esercizio delle funzioni sanitarie afferenti la medicina penitenziaria. Art. 6 D.P.C.M. 01/04/2008	13 1 1	U.1.04.01.02.000	12.523.469,00	12.780.252,00	+256.783,00
15.02	U0711047	FSN parte corrente vincolata – finanziamento di parte corrente degli oneri per il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari	13 1 1	U.1.04.01.02.000	3.709.034,00	3.725.832,00	+16.798,00
15.04	U0751011	TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO DI FOGGIA . (L. 745/75 E L. 833/78). RISORSE VINCOLATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI STATALI.	13 1 1	U.1.04.01.02.000	20.800.000,00	22.132.344,00	+1.332.344,00
15.03	U0751069	TRASFERIMENTO AGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DELLE QUOTE VINCOLATE AGLI OBIETTIVI DI PIANO SANITARIO. (inclusi farmaci innovativi)	13 1 1	U.1.04.01.02.000	127.887.842,00	145.376.692,00	+17.488.850,00
15.02	U0761026	Spese finalizzate per la formazione specifica in Medicina Generale/	13 1 1	U.1.04.01.02.000	6.071.174,00	5.314.144,00	-757.030,00
15.06	U1301048	TRASFERIMENTO ALLE AA.SS.L.L. RISORSE PER L'ESENZIONE DELLE PERCENTUALI DI SCONTO PER LE FARMACIE CON FATTURATO ANNUO INFERIORE A 150.000 EURO	13 1 1	U.1.04.01.02.000	190.179,03	199.944,00	+9.764,97

15.06	U1301067	remunerazione a farmacie per attività di contrasto a patologie infettive (D.L. 41/2021, art. 20, cc. 4-5-6) (accedono tutte le regioni)	13 1 1	U.1.04.01.02.000	0,00	10.173.441,00	+10.173.441,00
15.04	U1301070	TRASFERIMENTO ALLE AA.SS.LL.DELLE RISORSE EX ART.50 DECRETO-LEGGE 25 MAGGIO 2021, N. 73, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 106 DEL 23 LUGLIO 2021 (SICUREZZA NEGLI AMBIENTI E NEI LUOGHI DI LAVORO)	13 1 1	U.1.04.01.02.000	0,00	665.106,00	+665.106,00
15.03	U1301123	TRASFERIMENTO DELLE RISORSE PER PRESTAZIONI IRCCS RESE A PAZIENTI IN MOBILITA' ATTIVA	13 1 1	U.1.04.01.02.000	0,00	748.850,00	+748.850,00
15.02	C.N.I	FONDO SPERIMENTAZIONE PROGETTI REGIONALI CEFALEA PRIMARIA CRONICA - TRASFERIMENTI AD ENTI DEL SSR	13 1 1	U.1.04.01.02.000		373.141,00	+373.141,00
15.02	C.N.I	PIANO NAZIONALE MALATTIE RARE - TRASFERIMENTI AD ENTI DEL SSR	13 1 1	U.1.04.01.02.000		1.851.901,00	+1.851.901,00
					171.181.698,03	**203.341.647,00**	**32.159.948,97**

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento si provvederà con successivi atti del Dirigente competente, ovvero dal Dirigente del Bilancio della Sezione Bilancio della Sanità e Sport al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2023.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

- di approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di prendere atto della comunicazione avente ad oggetto "Indicazioni contabili - anno 2023", ricevuta dal Coordinamento tecnico dell'area economico finanziaria della Commissione Salute della Regione Emilia Romagna in data 16.11.2023, assunta al protocollo della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport al nr. 8347/2023;
- di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria del presente provvedimento;

- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
- di incaricare il Dirigente competente, ovvero il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, di provvedere con successivi provvedimenti alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento, anche al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2023;
- di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, nella parte relativa alla variazione al bilancio allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie**.**

Il Funzionario titolare di Posizione Organizzativa

(Gianvito CAMPANILE)

Il Dirigente del Servizio Gestione Sanitaria Accentrata

(Vittorio CIOFFI)

Il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport

(Benedetto G. PACIFICO)

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

(Vito MONTANARO)

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale

(Rocco PALESE)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità e Benessere Animale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per quanto in premessa indicato che qui si intende integralmente riportato e confermato;

- di approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di prendere atto della comunicazione avente ad oggetto “Indicazioni contabili - anno 2023”, ricevuta dal Coordinamento tecnico dell’area economico finanziaria della Commissione Salute della Regione Emilia Romagna in data 16.11.2023, assunta al protocollo della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport al nr. 8347/2023;
- di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
- di incaricare il Dirigente competente, ovvero il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, di provvedere con successivi provvedimenti alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento, anche al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l’anno 2023;
- di approvare l’Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, nella parte relativa alla variazione al bilancio allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del GFS/DEL/2023/00033

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023
MISSIONE	***13***	***TUTELA DELLA SALUTE***					
Programma	1	**Programma 01 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			**0,00**
			previsione di competenza	0,00	€ 32.916.978,97	-€ 757.030,00	**0,00**
			previsione di cassa	0,00	€ 32.916.978,97	-€ 757.030,00	**0,00**
Totale Titolo	**1**	**Titolo 1 - Spese correnti**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 32.916.978,97**	**-€ 757.030,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 32.916.978,97**	**-€ 757.030,00**	**0,00**
Totale Programma	**1**	**Programma 01 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 32.916.978,97**	**-€ 757.030,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 32.916.978,97**	**-€ 757.030,00**	**0,00**
TOTALE MISSIONE	**13**	***TUTELA DELLA SALUTE***	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 32.916.978,97**	**-€ 757.030,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 32.916.978,97**	**-€ 757.030,00**	**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 32.916.978,97**	**-€ 757.030,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 32.916.978,97**	**-€ 757.030,00**	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 32.916.978,97**	**-€ 757.030,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 32.916.978,97**	**-€ 757.030,00**	**0,00**

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 32.916.978,97	-€ 757.030,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 32.916.978,97	-€ 757.030,00	0,00
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 32.916.978,97**	**-€ 757.030,00**	0,00
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 32.916.978,97**	**-€ 757.030,00**	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 32.916.978,97**	**-€ 757.030,00**	0,00
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 32.916.978,97**	**-€ 757.030,00**	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 32.916.978,97**	**-€ 757.030,00**	0,00
			previsione di cassa	**0,00**	**32.916.978,97**	**- 757.030,00**	0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato si compone di nr.
1 pagina

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GFS	DEL	2023	33	20.11.2023

FONDO SANITARIO NAZIONALE ANNO 2023: ISCRIZIONE QUOTA VINCOLATA, VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'E.F. 2023 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1640

Art. 51, comma 2°, del D.Lgs. n.118/2011 - Variazione compensativa al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2023 - Fondo Sanitario Regionale indistinto anno 2023.

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Funzionario titolare di Posizione Organizzativa, confermata dal Dirigente del Servizio Gestione Sanitaria Accentrata, dal Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025", assegna alle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, tra gli altri, i capitoli di spesa afferenti al Fondo Sanitario Regionale indistinto per l'esercizio finanziario 2023;
- la Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport ha richiesto alle altre Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale di comunicare le proprie necessità in termini di somme da impegnare entro la fine dell'esercizio finanziario 2023 sui capitoli di spesa del bilancio regionale di cui al punto precedente, rientranti nei rispettivi centri di responsabilità amministrativa.

Preso atto :

- dell'avvenuta definizione, da parte delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, delle proprie necessità di spesa per l'esercizio 2023 rispetto a quanto indicato al punto precedente, tenuto conto delle correlate alle attività di programmazione a livello regionale e aziendale;
- che, in base a tale definizione, si propone, ai sensi dell'art. 51, comma 2°, del D.Lgs. n. 118/2011, l'approvazione di una variazione al Bilancio di previsione dell'esercizio 2023 attraverso la riduzione - sia in termini di competenza che di cassa - dei capitoli specificati nella tabella inserita nella parte relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento, con contestuale aumento sia in termini di competenza che di cassa del capitolo di spesa del bilancio regionale U0741090 "Trasferimenti e spese di parte corrente per il funzionamento del servizio sanitario regionale compreso gli interventi di cui all'art. 10 L.R. 38/94 e art. 5 L.R. 10/89. Iniziative straordinarie di attività sanitaria e convegni della regione puglia", rientrante nel C.R.A. 15.03, al fine di poter impegnare e liquidare le somme in questione in favore degli Enti del Sistema Sanitario Regionale entro l'anno 2023;
- che le variazioni in diminuzione e la variazione in aumento del capitolo U0741090 sono state determinate anche sulla base della proiezione prudenziale dei costi registrati dagli Enti del Sistema Sanitario Regionale nei rispettivi conti economici e di attività che sono state avviate nel 2023.

Considerato che:

- le variazioni in questione si rendono necessarie anche alla luce dell'esatta perimetrazione della spesa sanitaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011;
- per i capitoli per i quali è stata operata la variazione in diminuzione, ove per la competenza 2023 lo stanziamento come rideterminato con il presente provvedimento dovesse risultare insufficiente, si provvederà a fronte dello stanziamento del capitolo U0741090.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 nr. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011” recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l’art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022, “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di Stabilità Regionale 2023)”;
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022, “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023, “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni, avente ad oggetto “D.G.R. n. 302/2022 - Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”.

Tenuto conto di quanto sopra premesso, si ritiene di dover provvedere alla variazione al bilancio di previsione per l’e.f. 2023 per la parte spesa del Fondo Sanitario Regionale indistinto, come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale sul BURP.

Valutazione impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023.

L’impatto di genere stimato è:

❏ diretto

❏ indiretto

X neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI D. Lgs. n.118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento comporta una variazione compensativa al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, deliberata ai sensi dell'art. 51, comma 2°, del D.Lgs. n. 118/2011, come di seguito specificato:

BILANCIO AUTONOMO
GESTIONE SANITARIA
VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA CAPITOLI DI SPESA DEL BILANCIO REGIONALE

PARTE SPESA

Spesa ricorrente - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

C.R.A.	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZ. E.F. 2023 COMPETENZA E CASSA
15.02	U0721075	SPESE PER PRESTAZIONI SANITARIE IN FAVORE DI CITTADINI EXTRACOMUNITARI NELL'AMBITO DI INIZIATIVE UMANITARIE.	13 1 1	U.1.04.01.02.000	-500.000,00
15.02	U1301054	CONTRIBUTO ASSOCIAZIONI INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE	13 1 1	U.1.04.01.02.000	-50.000,00
15.02	U1301055	CONSORZIO INTERREGIONALE PLASMADERIVAZIONE.	13 1 1	U.1.04.01.02.000	-3.500.000,00
15.02	U1301071	POTENZIAMENTO DEI LEA TERRITORIALI E OSPEDALIERI.	13 1 1	U.1.04.01.02.000	-74.281.269,73
15.04	U0741015	SPESE PER L'OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO VETERINARIO REGIONALE E ANAGRAFI ANIMALI - L.R. 24/96.	13 1 1	U.1.04.01.02.000	-2.000,00
15.04	U1301102	PIANO REGIONALE PREVENZIONE IN ATTUAZIONE DELL'INTESA STATO, REGIONI E PROVINCE AUTONOME - SPESE PER RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZION E EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	13 1 1	U.1.03.02.02.000	-250.000,00
15.04	U1301117	PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 21-25 - SPESE PER IL POTENZIAMENTO DELLA RETE DEGLI OPERATORI PER LA PROMOZIONE DI UNA SANA ALIMENTAZIONE E DELLA SALUTE - TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI	13 1 1	U.1.04.01.01.000	-35.000,00
15.05	U0741009	SPESE PER ELABORAZIONE DATI - LEGGE 833/78 F.S.R. - SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI	13 1 1	U.1.03.02.16.000	-20.000,00
15.05	U0741010	SPESE PER ELABORAZIONE DATI - LEGGE 833/78 F.S.R.	13 1 1	U.1.03.02.19.000	-5.074.447,28
15.03	U0741090	TRASFERIMENTI E SPESE DI PARTE CORRENTE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE COMPRESO GLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 10 L.R.38/94 E ART. 5 L.R. 10/89. INIZIATIVE STRAORDINARIE DI ATTIVITA' SANITARIA E CONVEGNI DELLA REGIONE PUGLIA.	13 1 1	U.1.04.01.02.000	+83.712.717,01

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011.
Agli impegni di spesa sui capitoli oggetto del presente provvedimento si provvederà con successivi atti dirigenziali da assumersi nel corso dell'esercizio 2023 da parte delle Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport - anche al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 D.Lgs.vo 118/2011.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

- di approvare quanto riportato in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di autorizzare la variazione compensativa al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-202, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili;
- di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
- di incaricare il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport di provvedere con successivi provvedimenti alle conseguenti registrazioni contabili di impegno, anche al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 D.Lgs. 118/2011 per l'anno 2023;
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie**.**

Il Funzionario titolare di P.O.

(Gianvito CAMPANILE)

Il Dirigente del Servizio Gestione Sanitaria Accentrata

(Vittorio CIOFFI)

Il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport

(Benedetto G. PACIFICO)

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

(Vito MONTANARO)

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale

(Rocco PALESE)

LA GIUNTA

- udita e fatta propria la relazione dell'Assessore relatore, che qui si intende integralmente riportata;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario titolare di Posizione Organizzativa, dal Dirigente del Servizio Gestione Sanitaria Accentrata, dal Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport e dal competente Direttore di Dipartimento;
- a voti unanimi espressi dai presenti;

DELIBERA

Per quanto in premessa indicato che qui si intende integralmente riportato e confermato;

- di approvare quanto riportato in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di autorizzare la variazione compensativa al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-202, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili;
- di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
- di incaricare il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport di provvedere con successivi provvedimenti alle conseguenti registrazioni contabili di impegno, anche al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 D.Lgs. 118/2011 per l'anno 2023;
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA	*IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA*
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GFS	DEL	2023	34	22.11.2023

ART. 51, COMMA 2°, DEL D.LGS. N.118/2011 # VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2023 - FONDO SANITARIO REGIONALE INDISTINTO ANNO 2023.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1641

Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2023 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - Iscrizione risorse di cui art. 1, comma 456 della L. 160 del 27/12/2019 (Contributo per acquisto sostituti del latte materno)

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal funzionario P.O. "*Controllo di Gestione, Governance e Analisi*" della Sezione "*Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa*" così come confermata dal Dirigente della stessa Sezione, riferisce quanto segue.

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 nr. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011*", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, con la quale è stata approvata la Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023/2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)*";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023/2025*";
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023/2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";
- la D.G.R. del 03/07/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati", con la quale si è proceduto alla sostituzione degli allegati della D.G.R. n. 302/2022.

Visti in particolare:

- la legge n. 160 del 27 dicembre 2019, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020/2022*" che ha istituito (art. 1, comma 456) il fondo per il sostegno all'acquisto di sostituti del latte materno, autorizzando la spesa complessiva a livello nazionale di 2 milioni di euro per l'anno 2020 e di 5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021;
- il Decreto del Ministero della Salute 31 agosto 2021, recante "*Disposizioni per l'attuazione dell'articolo 1, commi 456 e 457, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di contributo per l'acquisto di sostituti del latte materno (formule per lattanti) alle donne affette da condizioni patologiche che impediscono la pratica naturale dell'allattamento*";
- l'art. 7 del suddetto Decreto del 31/08/2021, che prevede che il Ministero della Salute ripartisca annualmente tra le regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, con proprio provvedimento, il Fondo per il sostegno all'acquisto di formule per lattanti (istituito ai sensi dell'art. 1, comma 456, della legge 27 dicembre 2019, n. 160) in modo proporzionale, sulla base del numero dei nati vivi riferiti all'anno precedente, rilevati attraverso il flusso informativo del Certificato di assistenza al parto (CeDAP), di cui al decreto del Ministro della Sanità 16 luglio 2001, n. 349.

Considerato che:

- con Decreto 0001846–23/01/2023–DGISAN–MDS–P del Direttore dell'Ufficio 5 – Direzione Generale per l'Igiene e la Sicurezza degli Alimenti e la Nutrizione del Ministero della Salute sono state ripartite tra le regioni e Province autonome di Trento e Bolzano le risorse statali stanziate per l'anno 2022 per il contributo in questione, prevedendo l'assegnazione alla Regione Puglia di una quota pari ad € 332.444,00, sulla base dei dati relativi al numero dei nati vivi riferiti all'anno 2021, rilevati attraverso il flusso informativo del Certificato di assistenza al parto (CeDAP), di cui al decreto del Ministro della Sanità 16 luglio 2001, n. 349;
- le somme di cui al precedente punto sono state incassate in Tesoreria regionale sanitaria con provvisorio di entrata n. 138 del 06/02/2023.

Rilevato che:

- sulla base di quanto premesso, è necessario provvedere alla regolarizzazione della suddetta somma di € 332.444,00, mediante variazione in aumento dello stanziamento sugli specifici capitoli di entrata e di spesa del Bilancio regionale, come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili.

Ritenuto di dover provvedere alla variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2023 sia per la parte entrata che per la parte spesa.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale sul BURP.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE (PRIMA VALUTAZIONE)

Ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022, la presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta:

❏ diretto
❏ indiretto
☒ neutro
❏ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS.VO N. 118/2011

Il presente provvedimento comporta una variazione al Bilancio di previsione 2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., come di seguito dettagliato:

BILANCIO VINCOLATO – GESTIONE SANITARIA

PARTE ENTRATA

Entrate non ricorrenti – Codice UE 2 – Altre entrate

CRA	CAPITOLO		Tit. Tip. Cat.	P.D.C.F	VARIAZIONE da effettuare sul B.P. 2023 Competenza e Cassa
15 06	E2101036	CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO DI SOSTITUTI DEL LATTE MATERNO (D.M. 31.08.2021)	2 101 1	2.1.1.1	+332.444,00
				TOT.	**+332.444,00**

Titoli Giuridici che supportano il credito: Decreto 0001846–23/01/2023–DGISAN–MDS–P del Direttore dell'Ufficio 5 – Direzione Generale per l'Igiene e la Sicurezza degli Alimenti e la Nutrizione del Ministero della Salute, con il quale sono state ripartite tra le regioni e Province autonome di Trento e Bolzano le risorse del Fondo per il sostegno all'acquisto di formule per lattanti (istituito ai sensi dell'art. 1, comma 456, della legge 27 dicembre 2019, n. 160) stanziate per l'anno 2022 (pari a complessivi 5 milioni di euro, come previsto dal Decreto del Ministero della Salute 31.08.2021), in modo proporzionale sulla base del numero dei nati vivi riferiti all'anno precedente, rilevati attraverso il flusso informativo del Certificato di assistenza al parto (CeDAP), di cui al decreto del Ministro della Sanità 16 luglio 2001, n. 349, prevedendo l'assegnazione alla Regione Puglia di una quota pari ad € 332.444,00.
Debitore: Ministero della Salute.

Le somme in questione sono state incassate in tesoreria regionale sanitaria con provvisorio di entrata n. 138 del 06/02/2023 e vengono regolarizzare sul capitolo di entrata E2101036 con il presente provvedimento.

PARTE SPESA

CRA	CAPITOLO		Miss. Progr. Tit.	P.D.C.F.	VARIAZIONE da effettuare sul B.P. 2023 Competenza e Cassa
15 06	U1301080	CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO DI SOSTITUTI DEL LATTE MATERNO (D.M. 31.08.2021)	13 1 1	1.4.1.2	+332.444,00
				TOT.	**+332.444,00**

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011.

Alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento si provvederà con successivi atti del Dirigente competente, anche al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D. Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2023.

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. Di approvare quanto esposto in narrativa, che si intende integralmente richiamato.
2. Di prendere atto del Decreto 0001846–23/01/2023–DGISAN–MDS–P del Direttore dell'Ufficio 5 – Direzione Generale per l'Igiene e la Sicurezza degli Alimenti e la Nutrizione del Ministero della Salute, con il quale sono state ripartite tra le regioni e Province autonome di Trento e Bolzano le risorse del Fondo per il sostegno all'acquisto di formule per lattanti (istituito ai sensi dell'art. 1, comma 456, della legge 27 dicembre 2019, n. 160) stanziate per l'anno 2022 (pari a complessivi 5 milioni di euro, come previsto dal Decreto del Ministero della Salute 31.08.2021), in modo proporzionale sulla base del numero dei nati vivi riferiti all'anno precedente, rilevati attraverso il flusso informativo del

Certificato di assistenza al parto (CeDAP), di cui al decreto del Ministro della Sanità 16 luglio 2001, n. 349, prevedendo l'assegnazione alla Regione Puglia di una quota pari ad € 332.444,00.

3. Di approvare una variazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2023, ai sensi dell'art. 42, comma 2, della L. R. 28/01 e s.m.i, sia in termini di competenza sia di cassa, sia per la parte entrata sia per la parte spesa dei capitoli del bilancio regionale specificati nella sezione relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento.
4. Di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011.
5. Di incaricare il Dirigente competente di provvedere con successivi provvedimenti alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento, anche al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2023.
6. Di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, nella parte relativa alla variazione al bilancio, e di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere lo stesso al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
7. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie**.**

IL RESPONSABILE PO "CONTROLLO DI GESTIONE, GOVERNANCE E ANALISI":
(Antonio VIELI)

IL DIRIGENTE DI SEZIONE "FARMACI DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA":
Paolo Stella

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO "PROMOZIONE DELLA
SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE": Vito Montanaro

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'ASSESSORE ALLA SANITÀ E BENESSERE ANIMALE: Rocco Palese

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità e Benessere Animale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per quanto in premessa indicato che qui si intende integralmente riportato e confermato:

1. Di approvare quanto esposto in narrativa, che si intende integralmente richiamato.
2. Di prendere atto del Decreto 0001846–23/01/2023–DGISAN–MDS–P del Direttore dell'Ufficio 5 –

Direzione Generale per l'Igiene e la Sicurezza degli Alimenti e la Nutrizione del Ministero della Salute, con il quale sono state ripartite tra le regioni e Province autonome di Trento e Bolzano le risorse del Fondo per il sostegno all'acquisto di formule per lattanti (istituito ai sensi dell'art. 1, comma 456, della legge 27 dicembre 2019, n. 160) stanziate per l'anno 2022 (pari a complessivi 5 milioni di euro, come previsto dal Decreto del Ministero della Salute 31.08.2021), in modo proporzionale sulla base del numero dei nati vivi riferiti all'anno precedente, rilevati attraverso il flusso informativo del Certificato di assistenza al parto (CeDAP), di cui al decreto del Ministro della Sanità 16 luglio 2001, n. 349, prevedendo l'assegnazione alla Regione Puglia di una quota pari ad € 332.444,00.

3. Di approvare una variazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2023, ai sensi dell'art. 42, comma 2, della L. R. 28/01 e s.m.i, sia in termini di competenza sia di cassa, sia per la parte entrata sia per la parte spesa dei capitoli del bilancio regionale specificati nella sezione relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento.
4. Di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011.
5. Di incaricare il Dirigente competente di provvedere con successivi provvedimenti alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento, anche al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2023.
6. Di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 2 pagine, nella parte relativa alla variazione al bilancio, e di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere lo stesso al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
7. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Il Segretario Generale della Giunta	*Il Presidente della Giunta*
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del FDA_DEL_2023_00022_VIN_VAR_ES_PROPOSTA
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO xxxx (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO xxxx (*)
Disavanzo d'amministrazione				-			**0,00**
MISSIONE	***13***	***Tutela della salute***					
Programma	1	**finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**					
Titolo	1		residui presunti	-			0,00
			previsione di competenza	332.444,00			0,00
			previsione di cassa	332.444,00			0,00
Totale Programma	1	**finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**	**residui presunti**	-			
			previsione di competenza	**332.444,00**			
			previsione di cassa	**332.444,00**			
TOTALE MISSIONE	***13***	***Tutela della salute***	**residui presunti**	-			**0,00**
			previsione di competenza	**332.444,00**			**0,00**
			previsione di cassa	**332.444,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	-			**0,00**
			previsione di competenza	**332.444,00**			**0,00**
			previsione di cassa	**332.444,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	-			**0,00**
			previsione di competenza	**332.444,00**			**0,00**
			previsione di cassa	**332.444,00**			**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del FDA_DEL_2023_00022_VIN_VAR_ES_PROPOSTA

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO xxxx (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO xxxx (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				-			**0,00**
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				-			**0,00**
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				-			**0,00**
TITOLO	**1**	***TRASFERIMENTI CORRENTI***					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	residui presunti	-			0,00
			previsione di competenza	332.444,00			0,00
			previsione di cassa	332.444,00			0,00
			residui presunti	**-**			**0,00**
TOTALE TITOLO	**1**	***ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA***	**previsione di competenza**	**332.444,00**			**0,00**
			previsione di cassa	**332.444,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**-**			**0,00**
			previsione di competenza	**332.444,00**			**0,00**
			previsione di cassa	**332.444,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**-**			**0,00**
			previsione di competenza	**332.444,00**			**0,00**
			previsione di cassa	**332.444,00**			**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Paolo Stella
17.11.2023
13:22:28
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FDA	DEL	2023	22	20.11.2023

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'E.F. 2023 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II. # ISCRIZIONE RISORSE DI CUI ART. 1, COMMA 456 DELLA L. 160 DEL 27/12/2019 (CONTRIBUTO PER ACQUISTO SOSTITUTI DEL LATTE MATERNO)

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1642

Accordo Quadro di Collaborazione tra Regione Puglia e Università di Bari "Aldo Moro" per lo sviluppo di interventi congiunti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, medicina del lavoro con particolare riferimento alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori, alla promozione della salute dei lavoratori e all'igiene industriale. Approvazione schema di Accordo.

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid19, dr. Rocco Palese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile della P.O. "Tutela della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro" e confermata dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere e dal Dirigente del Servizio "Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro", riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE la Regione Puglia e l'Università, hanno il comune interesse a:

- attuare politiche e sviluppare progetti comuni di ricerca ed innovazione nel territorio della Regione Puglia, in materia di prevenzione e protezione dai rischi occupazionali, medicina del lavoro con particolare riferimento alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori, alla promozione della salute dei lavoratori e all' igiene industriale.
- individuare metodologie atte alla diffusione di buone pratiche, mezzi e metodi per ottemperare in maniera sempre più efficace ed efficiente, nel territorio della Regione Puglia, agli obblighi imposti dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro, sorveglianza sanitaria dei lavoratori, igiene industriale.
- avviare una collaborazione tecnico-scientifica e costruire sinergie, tramite il reciproco scambio di competenze e conoscenze tecniche e scientifiche, ovvero di servizi, ovvero, ove ritenuto opportuno, tramite l'integrazione di processi e strutture organizzative, al fine di migliorare il sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro e gli standard delle attività svolte in materia di salute e sicurezza sul lavoro, prevenzione e protezione dai rischi occupazionali, sorveglianza sanitaria dei lavoratori, igiene industriale.
- prevedere la possibilità di pervenire a forme di collaborazione sia per quanto riguarda le attività di ricerca ed innovazione, sia al fine di avvalersi di servizi universitari per lo svolgimento di attività finalizzate alle analisi quali-quantitative dei fattori di rischio occupazionale e al completamento della formazione professionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro, medicina del lavoro, sorveglianza sanitaria e promozione della salute dei lavoratori, igiene industriale.
- organizzare iniziative divulgative e scientifiche comuni.

DATO ATTO CHE:

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" prevede la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni di concludere tra loro Accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.
- le parti citate in premessa sono pubbliche amministrazioni e hanno per legge il compito di soddisfare interessi pubblici in parte coincidenti, con l'attribuzione di competenze diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati della collaborazione oggetto del presente Accordo.
- gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonee a comporre in un quadro unitario gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice.
- il presente accordo è finalizzato all'attuazione di interventi congiunti in materia di prevenzione e protezione

dai rischi occupazionali, medicina del lavoro con particolare riferimento alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori, alla promozione della salute dei lavoratori e all' igiene industriale.

- la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una delle priorità delle Parti perché permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze, in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuna delle Parti per i successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna.

RICHIAMATI:

- il DPCM 12 gennaio 2017 che definisce e aggiorna i livelli essenziali di assistenza, con particolare riferimento al livello denominato "Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica", area di intervento C "Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" di cui all'All. 1 del citato DPCM, nonché il DPCM 17 dicembre 2007 relativo alla esecuzione dell'accordo del 1° agosto 2007, recante: "Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro".
- il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020 - 2025, adottato in data 6 agosto 2020 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, in attuazione delle indicazioni comunitarie, nonché il Piano Regionale della Prevenzione approvato il 22 dicembre 2021 con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2198 che puntano sulla creazione di alleanze e sinergie intersettoriali tra forze diverse, secondo il principio della "Salute in tutte le Politiche", richiamando esplicitamente la necessità di tutelare e sensibilizzare la popolazione lavorativa sui rischi connessi, con particolare attenzione per le categorie a maggior rischio, attraverso l'attuazione di progetti specifici e lo sviluppo di collaborazioni fra tutti gli attori coinvolti nell'ambito della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
- il D.lgs n. 81/2008 e s.m.i. che delinea, al Titolo I, il "sistema" della prevenzione e vigilanza sui luoghi di lavoro, fondato sulla compartecipazione di tutti i soggetti istituzionali e organismi sociali competenti, riconoscendo alle Regioni e alle Province autonome un ruolo primario in materia di programmazione degli obiettivi e degli interventi da realizzare in ambito regionale.

CONSIDERATO CHE

una collaborazione a tutto campo tra i due Enti può favorire una sinergia di sicura efficacia nel perseguire le finalità di ciascuna delle due istituzioni, ciò grazie alle professionalità in esse presenti, alle competenze disponibili, alla comprovata esperienza ed alle capacità operative in ambito tecnico-scientifico che entrambi gli enti possono offrire e che la buona sintonia e la complementarietà delle rispettive finalità istituzionali consentirebbe di conseguire risultati di sicuro interesse nelle attività di ricerca, sperimentazione, sviluppo di nuove conoscenze, particolarmente a carattere territoriale, disseminazione delle conoscenze acquisite, attività di formazione e divulgazione della cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro, a tutto vantaggio della collettività lavorativa in senso lato.

VISTE

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

TUTTO CIO' PREMESSO, si propone di approvare lo schema di accordo quadro di collaborazione tra Regione Puglia e Università di Bari "Aldo Moro" per lo sviluppo di interventi congiunti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, medicina del lavoro con particolare riferimento alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori, alla promozione della salute dei lavoratori e all' igiene industriale, allegato al presente atto (Allegato A) per farne parte integrante e sostanziale.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 679/2016
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 s.m.i., e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: ❏ diretto ❏ indiretto X neutro ❏ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E S.M.I.

Il presente Accordo Quadro di collaborazione decorre dalla data di sottoscrizione, con firma digitale e ha durata fino al 31 dicembre 2025, termine di vigenza del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021 - 2025, approvato il 22 dicembre 2021 con DGR n. 2198. L'Accordo Quadro prevede una quota a carico della Regione Puglia, fino ad un massimo di € 50.000 per annualità. L'importo complessivo di € 150.000 troverà copertura sul capitolo di spesa U0711066 (Bilancio Autonomo – CRA 15.04 – Missione 13 Programma 1 Titolo 1 p.c.f. U.4.1.2), opportunamente stanziato, e nei limiti degli incassi da effettuare sul collegato capitolo di entrata E3061126, inizialmente a valere sull'esercizio finanziario 2023, salvo diversa imputazione per esigibilità al momento della sottoscrizione dei singoli accordi attuativi.

Riferimenti:

- Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023*)",
- Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025*"
- Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"*.

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid19, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della legge regionale n. 7/1997 e della DGR n. 2198/2021 di approvazione del documento programmatico "Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025", propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. **di approvare** lo schema di accordo quadro di collaborazione tra Regione Puglia – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale e Università di Bari "Aldo Moro" per lo sviluppo di interventi congiunti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, medicina del lavoro con particolare riferimento alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori, alla promozione della salute dei lavoratori e all'igiene industriale, allegato al presente atto (Allegato A) per farne parte integrante e sostanziale.
3. di **delegare** l'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid19 alla sottoscrizione dell'Accordo Quadro di collaborazione *de quo;*

4. di **delegare** il Dirigente della Sezione "Promozione della Salute e del Benessere" del Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale" della Regione Puglia alla sottoscrizione degli accordi attuativi derivanti dall'Accordo Quadro di collaborazione *de quo.*
5. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione "Promozione della Salute e del Benessere" ad adottare i consequenziali atti amministrativi ai fini dell'attuazione di quanto approvato.
6. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.
7. di **notificare** il presente provvedimento all'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", a cura della Sezione PSB.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

LA RESPONSABILE P.O. "Tutela della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro"

Ing. Francesca Giangrande

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Promozione della Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro"

Dott. Nehludoff Albano

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Promozione della Salute e del Benessere"

Dott. Onofrio Mongelli

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18 del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di D.G.R

IL DIRETTORE di Dipartimento

"PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE"

Dott. Vito Montanaro

L'ASSESSORE alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid19

Dr. Rocco Palese

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per quanto esposto nella relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata,

1. **di prendere atto** e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. **di approvare** lo schema di accordo quadro di collaborazione tra Regione Puglia – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale e Università di Bari "Aldo Moro" per lo sviluppo di interventi congiunti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, medicina del lavoro con particolare riferimento alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori, alla promozione della salute dei lavoratori e all' igiene industriale, allegato al presente atto (Allegato A) per farne parte integrante e sostanziale.
3. di **delegare** l'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid19 alla sottoscrizione dell'Accordo Quadro di collaborazione *de quo;*
4. di **delegare** il Dirigente della Sezione "Promozione della Salute e del Benessere" del Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale" della Regione Puglia alla sottoscrizione degli accordi attuativi derivanti dall'Accordo Quadro di collaborazione *de quo.*
5. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione "Promozione della Salute e del Benessere" ad adottare i consequenziali atti amministrativi ai fini dell'attuazione di quanto approvato.
6. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.
7. di **notificare** il presente provvedimento all'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", a cura della Sezione PSB.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Schema di Accordo Quadro di Collaborazione
(ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 e ss.mm.ii.)

tra

Regione Puglia
Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

e

Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"

per lo sviluppo di interventi congiunti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, medicina del lavoro con particolare riferimento alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori, alla promozione della salute dei lavoratori e all' igiene industriale

Regione Puglia, Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, con sede legale a Bari, Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari (BA), C.F: 80017210727, rappresentata dall'Assessore alla *Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19*, dr. Rocco Palese, domiciliato per gli effetti del presente Accordo, presso la sede della Regione Puglia di Bari (d'ora in poi denominato "Regione Puglia."),

e

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, di seguito denominata "Università", con sede legale in piazza Umberto I, 1 70121 Bari C.F. 80002170720, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Stefano Bronzini, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'Università, a quanto segue autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione, riunione del 1° luglio 2021, e parere favorevole del Senato Accademico, riunione del 14 luglio 2021.

in seguito denominate "Parti",

Premesso che

La Regione Puglia e l'Università, hanno il comune interesse a:

- attuare politiche e sviluppare progetti comuni di ricerca ed innovazione nel territorio della Regione Puglia, in materia di prevenzione e protezione dai rischi occupazionali, medicina del lavoro con particolare riferimento alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori, alla promozione della salute dei lavoratori e all' igiene industriale;
- individuare metodologie atte alla diffusione di buone pratiche, mezzi e metodi per ottemperare in maniera sempre più efficace ed efficiente, nel territorio della Regione Puglia, agli obblighi imposti dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro, sorveglianza sanitaria dei lavoratori, igiene industriale;
- avviare una collaborazione tecnico-scientifica e costruire sinergie, tramite il reciproco scambio di competenze e conoscenze tecniche e scientifiche, ovvero di servizi, ovvero, ove ritenuto opportuno, tramite l'integrazione di processi e strutture organizzative, al fine di migliorare il sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro e gli standard delle attività svolte in materia di salute e sicurezza sul lavoro, prevenzione e protezione dai rischi occupazionali, sorveglianza sanitaria dei lavoratori, igiene industriale;
- prevedere la possibilità di pervenire a forme di collaborazione sia per quanto riguarda le attività di ricerca ed innovazione, sia al fine di avvalersi di servizi universitari per lo svolgimento di attività

finalizzate alle analisi quali-quantitative dei fattori di rischio occupazionale e al completamento della formazione professionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro, medicina del lavoro, sorveglianza sanitaria e promozione della salute dei lavoratori, igiene industriale;

- organizzare iniziative divulgative e scientifiche comuni;

Dato atto che

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" prevede la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni di concludere tra loro Accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.
- le parti citate in premessa sono pubbliche amministrazioni e hanno per legge il compito di soddisfare interessi pubblici in parte coincidenti, con l'attribuzione di competenze diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati della collaborazione oggetto del presente Accordo.
- gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 e s.m.i., sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonee a comporre in un quadro unitario gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice;
- il presente accordo è finalizzato all'attuazione di interventi congiunti in materia di prevenzione e protezione dai rischi occupazionali, medicina del lavoro con particolare riferimento alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori, alla promozione della salute dei lavoratori e all' igiene industriale;
- la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una delle priorità delle Parti perché permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze, in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuna delle Parti per i successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna.

Richiamati:

- il DPCM 12 gennaio 2017 che definisce e aggiorna i livelli essenziali di assistenza, con particolare riferimento al livello denominato "P*revenzione Collettiva e Sanità Pubblica*", area di intervento C "*Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro*" di cui all'All. 1 del citato DPCM, nonché il DPCM 17 dicembre 2007 relativo alla esecuzione dell'accordo del 1° agosto 2007, recante: "*Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro";*
- il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020 - 2025, adottato in data 6 agosto 2020 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, in attuazione delle indicazioni comunitarie;
- il Piano Regionale della Prevenzione approvato il 22 dicembre 2021 con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2198 che punta sulla creazione di alleanze e sinergie intersettoriali tra forze diverse, secondo il principio della "Salute in tutte le Politiche", richiamando esplicitamente la necessità di tutelare e sensibilizzare la popolazione lavorativa sui rischi connessi, con particolare attenzione per le categorie a maggior rischio, attraverso l'attuazione di progetti specifici e lo sviluppo di collaborazioni fra tutti gli attori coinvolti nell'ambito della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- il D.lgs n. 81/2008 e s.m.i. che delinea, al Titolo I, il "sistema" della prevenzione e vigilanza sui luoghi di lavoro, fondato sulla compartecipazione di tutti i soggetti istituzionali e organismi sociali competenti, riconoscendo alle Regioni e alle Province autonome un ruolo primario in materia di programmazione degli obiettivi e degli interventi da realizzare in ambito regionale;

Tutto quanto sopra premesso e considerato, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Articolo 1
- Premessa -

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., finalizzata a garantire che i servizi pubblici che le Parti sono tenute a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che esse hanno in comune.

Articolo 2
- Oggetto, obiettivi e linee di indirizzo delle attività da condurre -

Il presente accordo disciplina il rapporto di collaborazione tecnico-scientifica tra la Regione Puglia – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale e l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", finalizzato allo sviluppo e alla realizzazione di interventi congiunti afferenti alle seguenti aree tematiche di interesse comune:

- ✓ Salute e Sicurezza sul Lavoro,
- ✓ Medicina del Lavoro,
- ✓ Igiene Industriale,

con l'obiettivo di innalzare i livelli di salute e sicurezza sul lavoro e di prevenzione e protezione dei rischi nel territorio della Regione Puglia, migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività di sorveglianza sanitaria ed epidemiologica e la promozione della salute nel territorio della Regione Puglia e rendere maggiormente incisive le attività di controllo dei rischi, anche attraverso l'aumento delle conoscenze tecniche e scientifiche.

Tali obiettivi potranno essere perseguiti attraverso:

- attività di ricerca di comune interesse, anche mettendo a disposizione materiali, attrezzature, strutture, personale e risorse finanziarie provenienti da finanziamenti progettuali a ciò destinati;
- attività di studio, analisi, sperimentazione ed approfondimento tecnico-scientifico sia per finalità conoscitive che applicative, negli ambiti tematici su citati, svolgendo ricerche di comune interesse finalizzate ad elaborazioni di piani territoriali, progettazioni locali, interventi di gestione delle attività di controllo;
- attività formative, corsi teorico-pratici, iniziative di divulgazione sulle tematiche connesse al complesso delle attività svolte;
- promozione di attività di diffusione della cultura scientifica e tecnologica sul territorio nonché ogni possibile iniziativa in ordine ad attività tecnico-scientifiche e/o di formazione ritenute di comune interesse;
- partecipazione a gruppi di lavoro nazionali e regionali concernenti le tematiche di cui al presente accordo quadro;
- partecipazione congiunta a bandi e programmi di ricerca regionali, nazionali, europei ed internazionali, con particolare attenzione ai programmi quadro della Commissione europea.

Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.

Articolo 3
- Modalità di attuazione -

Le collaborazioni saranno attivate attraverso la stipula di appositi Accordi Attuativi, che conterranno i

reciproci impegni finalizzati al raggiungimento degli obiettivi posti dagli Accordi stessi, specificando quali risorse (umane, professionali, economiche, spazi,attrezzature, applicativi informatici, hardware e reti di dati, o eventuali altre risorse tangibili o intangibili) le Parti metteranno a disposizione per l'attuazione di ciascun Accordo.

La collaborazione tra le Parti viene gestita, per l'intera durata dell'Accordo Quadro, da un Comitato tecnico scientifico di coordinamento che si avvarrà del supporto amministrativo e tecnico delle strutture dei soggetti firmatari per l'elaborazione dei progetti esecutivi per ogni ambito di intervento e curerà, tra l'altro, l'attività di monitoraggio e verifica dei risultati delle attività previste dall'Accordo attuativo.

Le Parti si impegnano altresì a uniformare i propri rapporti al principio di leale collaborazione e a perseguire un modello di relazioni basato sulla programmazione congiunta.

Articolo 4
- Comitato tecnico scientifico -

Il Comitato tecnico scientifico, nominato per il coordinamento delle attività, sarà presieduto per l'Università dal Direttore del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina e per la Regione Puglia dal Direttore del Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale" ovvero dal Dirigente della Sezione "Promozione della Salute e del Benessere" su delega.

Ai lavori del Comitato tecnico scientifico partecipano altresì quattro referenti (due nominati dalla Regione Puglia e due nominati dall'Università) ai quali compete di rappresentare la Parte che l'ha designato per le attività attuative dell'Accordo Quadro e di reportistica al proprio interno, nonché di monitorare costantemente l'avanzamento delle attività negoziali convenute.

La Regione Puglia indica quali referenti: dott. Nehludoff Albano (o suo delegato) e dr. Nicola Dipalma;

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro indica quali referenti i Proff. Piero Lovreglio e Luigi Vimercati, afferenti al Dipartimento Interdisciplinare di Medicina dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Articolo 5
- Accordi attuativi -

Gli Accordi attuativi dovranno prevedere:

- gli obiettivi da conseguire, le specifiche attività da espletare, la suddivisione dei compiti tra le Parti, gli impegni da assumere e il relativo cronoprogramma;
- gli oneri diretti e indiretti necessari per la realizzazione delle specifiche attività oggetto dell'Accordo attuativo, secondo quanto verrà illustrato nel "prospetto di analisi preventiva" che formerà parte integrante dell'Accordo stesso;
- le azioni di monitoraggio delle attività svolte e predisposizione di corrispondenti report;
- la durata;
- gli aspetti relativi alla proprietà intellettuale e all'utilizzazione dei risultati secondo le linee guida dettate negli articoli successivi;
- gli aspetti relativi alla tutela dell'immagine e al trattamento dei dati.

Articolo 6
- Movimenti finanziari e risorse –

Le Parti si danno atto che le risorse alle quali si potrà attingere per il finanziamento delle attività previste dal presente Accordo Quadro di collaborazione saranno finalizzate in specifici Accordi attuativi.
Con lo scopo di garantire una corretta programmazione economico finanziaria della collaborazione, la Regione Puglia si impegna a concorrere nelle spese derivanti dal presente Accordo per un importo non eccedente € 50.000,00 per annualità. L'importo complessivo di € 150.000,00 troverà copertura su

apposito capitolo del bilancio regionale opportunamente stanziato, e nei limiti degli incassi da effettuare sul collegato capitolo di entrata, inizialmente a valere sull'esercizio finanziario 2023, salvo diversa imputazione per esigibilità al momento della sottoscrizione dei singoli accordi attuativi.
La partecipazione al comitato e l'attuazione delle azioni previste e descritte dai singoli Accordi attuativi non danno diritto ad corrispettivi, gettoni di presenza e/o altri eventuali emolumenti. Gli eventuali movimenti finanziari tra i due sottoscrittori del presente Accordo si configurano solo come ristoro delle spese sostenute e opportunamente rendicontate.

Il presente accordo non potrà determinare in alcun modo il sorgere di rapporti contrattuali o di dipendenza tra il personale degli Enti sottoscrittori coinvolto nelle attività e la Regione Puglia.

Articolo 7
- Durata -

Il presente Accordo Quadro di collaborazione decorre dalla data di sottoscrizione, con firma digitale, e ha durata fino al 31 dicembre 2025, termine di vigenza del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021 - 2025, approvato il 22 dicembre 2021 con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2198, e, fatta salva la possibilità di modifica in qualsiasi momento, sarà rinnovabile con espressa volontà dei firmatari.

In ogni caso rimangono salvi gli effetti degli accordi attuativi perfezionati e non ancora conclusi al momento della scadenza dell'Accordo Quadro.

Articolo 8
- Comunicazioni -

Qualsiasi comunicazione o notifica sarà effettuata per iscritto e inviata con qualsiasi mezzo atto a comprovarne l'avvenuta ricezione agli indirizzi di seguito indicati:

a. per l'Università: direzione.dim@pec.uniba.it; universitabari@pec.it;
b. per la Regione Puglia: sezionepsb@pec.rupar.puglia.it;

o all'eventuale diverso indirizzo o destinatario che ciascuna Parte potrà successivamente comunicare all'altra a mezzo di comunicazione inoltrata in conformità a quanto sopra.

Articolo 9
- Proprietà intellettuali -

I risultati delle attività sviluppate in forza del presente atto saranno di proprietà comune.

Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale, di cui sia titolare una Parte, potrà essere utilizzato dall'altra Parte per le specifiche attività di cui al presente Accordo Quadro, solo dietro espresso consenso della Parte proprietaria ed in conformità con le regole indicate da tale Parte e/o contenute negli specifici Accordi attuativi di cui all'art. 5 del presente Accordo di collaborazione.

I risultati delle attività svolte in comune nell'ambito del presente Accordo quadro di collaborazione e/o degli Accordi attuativi da esso derivati saranno di proprietà delle Parti, le quali potranno utilizzarli nell'ambito dei propri compiti istituzionali. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

In ogni caso, salvo contraria pattuizione degli Accordi attuativi di cui all'art. 5, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie ed agli studi, frutto dei progetti collaborativi, sarà riconosciuta in base alla misura dell'apporto fornito da ciascuna Parte.

Articolo 10
- Codice Etico -

La Regione Puglia e l'Università dichiarano di aver preso visione, in sede di perfezionamento del presente Accordo Quadro, dei rispettivi Codici Etici e di Condotta, così come pubblicati sui rispettivi siti web

istituzionali, ai cui principi etico-comportamentali si conformeranno nell'esecuzione del presente Accordo Quadro.

Articolo 11
- Tutela dell'immagine, risultati, informazione al pubblico e pubbliche relazioni –

Le Parti si danno atto dell'esigenza di tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e quella di ciascuna di esse.

I loghi delle Parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto del presente Accordo Quadro. Il presente Accordo Quadro non implica alcuna spendita del nome e/o concessione e/o utilizzo del marchio e dell'identità visiva della Regione Puglia, né dell'Università di Bari Aldo Moro, per fini commerciali e/o pubblicitari. L'utilizzo, straordinario o estraneo all'azione istituzionale, dovrà essere regolato da specifici accordi, approvati dagli organi competenti e compatibili con la tutela dell'immagine della Regione Puglia e dell'Università.

Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto - in occasione di presentazioni pubbliche - dei risultati conseguiti o, in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

Articolo 12
- Trattamento dei dati -

In relazione al trattamento di dati personali nell'ambito del presente Accordo Quadro, la Regione Puglia e l'Università, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, si conformano alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 e alla vigente normativa nazionale, e relativi Regolamenti interni impegnandosi a collaborare per adempiere alle relative prescrizioni derivanti dalla stipula del presente Accordo Quadro.

Le Parti si impegnano altresì ad assicurare la riservatezza in relazione a dati, notizie ed informazioni di cui possano venire a conoscenza nell'attuazione dei progetti di collaborazione, a non divulgarli a terzi e ad utilizzarli esclusivamente per il raggiungimento delle finalità del presente accordo.

Le parti, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, adeguati e limitati a quanto necessario per le finalità oggetto del presente Accordo e nel rispetto di quanto previsto dal Reg. UE/679/2016.

Ai sensi e per gli effetti della normativa in materia di protezione dei dati personali (Regolamento (UE) n. 2016/679, di seguito "GDPR", nonché D. Lgs. 196/2003 da ultimo novellato dal D. Lgs n. 101/2018, di seguito "Codice Privacy") ed in relazione alle operazioni che vengono eseguite per lo svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo, la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM) sono Contitolari del trattamento.

All'atto della sottoscrizione del singolo accodo attuativo, le Parti procederanno alla stipula dell'accordo interno ex art. 26 del GDPR al fine di definire i rispettivi obblighi, funzioni e responsabilità, cui sono tenuti in qualità di titolari del trattamento, nonché i ruoli ed i rapporti dei contitolari con gli interessati.

Resta fermo che l'Università disciplinerà con separato atto il trattamento dei dati personali effettuato sulla base di accordi con altri soggetti istituzionali.

Alla luce di tale configurazione dei ruoli privacy, ciascun titolare è tenuto a rilasciare apposita informativa privacy.

Articolo 13
- Recesso unilaterale -

Ciascuna delle Parti può recedere anticipatamente dal presente Accordo Quadro di collaborazione, previa

comunicazione scritta e motivata, da inviarsi con un preavviso di 30 giorni a mezzo di posta elettronica certificata (Pec) o con raccomandata con ricevuta di ritorno.

In caso di recesso unilaterale o di scioglimento le Parti concordano fin d'ora, comunque, di portare a conclusione le attività in corso ed i singoli accordi attuativi già stipulati alla data di estinzione del presente Accordo quadro, salvo quanto diversamente disposto negli stessi accordi attuativi.

Articolo 14
- Controversie -

La Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Accordo che si rendano tuttavia necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire consensualmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in tal modo l'accordo, le Parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso il competente Foro di Bari.

Articolo 15
- Registrazione e spese –

Il presente Accordo Quadro, firmato digitalmente, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi degli articoli 4, 5, 6 e 39 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131. Le spese per l'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

Articolo 16
- Disposizioni finali -

Il presente Accordo Quadro può essere emendato, modificato, sostituito, rinnovato o ampliato solo con atto scritto, firmato da ambo le Parti.

Al presente atto viene apposta firma digitale da parte dei sottoscrittori ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990.

La data di sottoscrizione s'intenderà quella in cui sarà effettuata l'ultima operazione informatica di apposizione di firma digitale.

Per la Regione Puglia
l'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19
Dott. Rocco Palese

Per l'Università degli Studi di Bari A. Moro
Il Magnifico Rettore
Prof. Stefano Bronzini

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SSS	DEL	2023	29	17.11.2023

ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE PUGLIA E UNIVERSITÀ DI BARI "ALDO MORO" PER LO SVILUPPO DI INTERVENTI CONGIUNTI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO, MEDICINA DEL LAVORO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA SORVEGLIANZA SANITARIA DEILAVORATORI, ALLA PROMOZIONE DELLA SALUTE DEI LAVORATORI E ALL' IGIENE INDUSTRIALE. APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 20/11/2023 11:47
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1643

Legge Regionale 8 novembre 1996 n. 24 Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale (OEVR) - Protocollo d'intesa con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata per le attività riferite al triennio 2024-2026

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dalla Dirigente del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria e dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata (di seguito IZS PB), ai sensi dell'art. 2 della L.R. Puglia 31/2014 e della L.R. Basilicata 28/2014 opera nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, assicurando alle due regioni di afferenza supporto tecnico-scientifico in materia di igiene e sanità pubblica veterinaria.
- Il D.lgs. n. 502/92 prevede che "*I servizi veterinari si avvalgono delle prestazioni e della collaborazione tecnico-scientifica degli Istituti zooprofilattici sperimentali".*
- Con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano avente ad oggetto le *"Linee guida in materia di riorganizzazione della sanità veterinaria pubblica"* pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.33 del 09/02/1996 è stato confermato che le attività di sorveglianza debbano preferibilmente essere svolte in modo sinergico dagli II.ZZ.SS. con le Regioni "*per assicurare livelli di trasparenza ottimale alla verifica dell'efficacia e dell'efficienza delle azioni di sanità pubblica veterinaria su tutto il territorio nazionale*".
- Con la Legge Regionale n. 24 dell'8 novembre 1996 "è istituito, nell›ambito delle competenze del Servizio *Veterinario Regionale dell'Assessorato alla sanità, l'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale* (di seguito OEVR) *per l'attività di raccolta, di elaborazione e proiezione delle informazioni sullo stato di salute degli allevamenti zootecnici e di acquicoltura e sulla sanità dei relativi prodotti destinati al consumo umano".*
- Da più anni, in attuazione della D.G.R. n. 1830/1999 e successivi rinnovi, e a seguito ed in esecuzione della Legge Regionale 8 novembre 1996, n. 24, la Regione Puglia si avvale dell'IZS PB per la gestione dell' OEVR per il supporto tecnico-scientifico e sanitario nella gestione dei piani di controllo e della sorveglianza epidemiologica atta a monitorare e preservare la salute delle popolazioni animali e la salubrità degli alimenti destinati al consumo umano, nonché ogni ulteriore intervento necessario a supporto delle Autorità Competenti Locali (ASL) e Autorità Regionale.
- Lo stesso Ente, per effetto delle su richiamate disposizioni regionali in materia e, da ultimo, della D.G.R. n. 1701/2021 ha finora gestito senza soluzione di continuità le attività inerenti le rilevazioni epidemiologiche sul territorio regionale.
- In virtù di questa impostazione metodologica, la collaborazione con l'IZS PB è stata ed è indispensabile per la gestione delle emergenze sanitarie, come l'influenza aviaria, brucellosi, West Nile Disease e Peste Suina Africana (di seguito PSA) e, nel recente passato, per la gestione della pandemia da COVID 19.
- Con D.G.R. n. 557 del 06/04/2021 avente ad oggetto *Misure urgenti per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Approvazione linee di indirizzo – Istituzione albo strutture autorizzate all'esecuzione test dell'antigene SARS-CoV- 2*, il Laboratorio di Biologia Molecolare dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale, sede di Putignano, è stato individuato quale struttura regionale deputata alle attività di sequenziamento genomico per evidenziare la presenza di eventuali varianti o mutazioni di rilievo al SARS-CoV-2.
- La collaborazione tra la Regione Puglia e l'IZS PB ha migliorato la gestione dei focolai di Brucellosi, Tubercolosi, Leucosi, Listeriosi, il monitoraggio delle zoonosi nonché le rendicontazioni necessarie

per la verifica dei LEA inerenti la sanità veterinaria e sicurezza alimentare, oltre che la gestione del sistema di sorveglianza delle Gastroenteriti emorragiche in età pediatrica attuate al fine di contrastare e prevenire epidemie e focolai di Sindrome Emolitico Uremica da E. coli VTEC.

Considerato, che:

- è ormai consolidata la collaborazione tra la Regione Puglia e l'IZS PB, finalizzata a perseguire l'aggiornamento dei piani di sorveglianza e il potenziamento delle attività di prevenzione in sicurezza alimentare e sanità veterinaria, in relazione all'evoluzione della situazione epidemiologica sul territorio regionale che ha portato all'adozione delle seguenti Deliberazioni di Giunta:
  - n. 442 del 26.04.2016 "Potenziamento Attività correlate alla sanità veterinaria nell'ambito del rapporto tra Regione Puglia e IZS PB per l'anno 2016" con la quale veniva avviato un rapporto di collaborazione tra la Regione Puglia e l'IZS PB sottoscrivendo apposita Convenzione finalizzata all'aggiornamento dei piani di sorveglianza già in essere tra la Regione Puglia e l'IZS PB e a potenziare le attività di prevenzione in materia di sicurezza alimentare e sanità veterinaria, in relazione all'evoluzione della situazione epidemiologica sul territorio regionale;
  - n. 563 del 05.04.2018 "Legge Regionale 8 novembre 1996 n. 24 Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale (OEVR) - Protocollo d'intesa con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata per le attività riferite al triennio 2018-2020" di modifica ed integrazione convenzione OEVR – Regione Puglia;
  - n. 1701 del 28.10.2021 "Legge Regionale 8 novembre 1996 n. 24 Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale (OEVR) - Protocollo d'intesa con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata per le attività riferite al triennio 2021-2023"
- Il Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata approvato con D.G.R. n. 1701/2021, sottoscritto in data 05/11/2021, ha la sua naturale scadenza il 31.12.2023;
- La collaborazione con l'IZS PB per la gestione dell'OEVR è ormai imprescindibile, sia per le competenze acquisite negli anni, che per il proprio assetto sul territorio regionale di riferimento, tale da rendere necessario rafforzare e rendere stabile e continuativa nel tempo la collaborazione in argomento, anche al fine di consentire, in capo all'ente attuatore, la necessaria capitalizzazione delle esperienze acquisite negli anni al fine di sopperire i rischi di disgregazione ed i pregiudizi che, ad esso, causerebbero all'intero sistema di gestione fin qui mantenuto.

Visto:

- L'art. 15 della L. 241/90, che prevede, fra l'altro, che le amministrazioni pubbliche possano sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 7, comma 4, del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 "Codice dei contratti pubblici" stabilisce che le disposizioni del Codice non trovano applicazione negli accordi conclusi tra due o più amministrazioni pubbliche quando le finalità di collaborazione perseguono obiettivi di interesse comune;
- L'art. 9 della L. 106/2012, che al comma 2 prevede che gli Istituto Zooprofilattici, in relazione allo svolgimento delle loro competenze, possano stipulare convenzioni o contratti di consulenza per la fornitura di servizi e per l'erogazione di prestazioni ad enti, associazioni, organizzazioni pubbliche e private, sulla base di disposizioni regionali;
- L'art. 3, c. 2, lett. q) della L.R. Puglia 31/2014 e ss.mm.ii., che prevede lo svolgimento, in capo all'IZS PB, dei compiti in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare demandati dalle Regioni, anche singolarmente.

Visti altresì:

- la L.R. del 29 dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia – legge di stabilità regionale 2023";

- la L.R. del 29 dicembre 2022, n. 33 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025”;
- la D.G.R. del 24/01/2023, n. 27 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;
- il Parere Tecnico ai sensi dell’art. 9 co. 4 delle linee guida di cui alla D.G.R. 2100/2019 (Allegato A);
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di genere”;
- la D.G.R. del 3 luglio 2023, n. 938 recante “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati.

Ritenuto che:

- si rende necessario dare continuità e valorizzare le attività espletate sino ad oggi, in coerenza con gli obiettivi della programmazione regionale in materia di sicurezza alimentare e sanità veterinaria e delle finalità della Legge Regionale 8 novembre 1996 n. 24, nonché con l’esigenza di adeguare i servizi di supporto dell’Osservatorio Epidemiologico Veterinario della Regione al mutato assetto normativo, sanitario e tecnologico;
- per dare piena attuazione alle finalità della programmazione regionale 2024/2026 e consolidare la collaborazione con l’IZS PB della Puglia e della Basilicata si rende necessario rinnovare la sottoscrizione del Protocollo d’Intesa per la realizzazione delle attività nel triennio 2024/2026;

Preso atto che:

- l’unico soggetto in possesso delle prerogative su richiamate, in ragione di quanto fin qui evidenziato nonché della propria mission istituzionale e del proprio assetto sul territorio regionale è l’IZS PB;
- Ai sensi dell’art. 5 della L.R. n. 24 dell’8 novembre 1996, gli oneri di funzionamento dell’OEVR gravano sul Fondo Sanitario Regionale;
- le spese di funzionamento dell’OEVR, a decorrere dal protocollo d’intesa 2018-2020 di cui alla D.G.R. n. 563/2018, sono stimate in euro 543.000,00 e trovano copertura sul capitolo di spesa U0741015 del Bilancio Regionale, afferente al Fondo Sanitario Regionale indistinto;
- Con atto dirigenziale n. 168/2023/922 della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport sono stati effettuati gli accertamenti in entrata di euro 543.000,00 a valere sul bilancio 2024 e euro 543.000,00 a valere sul bilancio 2025 per la copertura delle spese derivanti dall’approvazione del Protocollo d’Intesa di cui all’allegato B;
- Con nota prot. n. AOO/082/4311 del 05/10/2023, la Regione Puglia ha invitato l’IZS PB al rinnovo e alla sottoscrizione del Protocollo d’Intesa Triennale;
- l’IZS PB, con nota prot. n. 16162/2023, ha riscontrato la nota della Regione Puglia del 05/10/2023, manifestando la disponibilità al rinnovo del predetto Protocollo d’intesa allo scopo di assicurare continuità alla attività dell’Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale;
- Le spese rinvenienti dall’approvazione del Protocollo d’intesa in argomento sono stimate nell’importo massimo di € 543.000,00 annui.

Tanto premesso e considerato, in considerazione dell’importanza che assume la collaborazione tra i due Enti finalizzata al miglioramento della governance dei processi di responsabilità della Sezione Promozione della Salute e del Benessere - Servizio di Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria della Regione Puglia e a garantire un approccio epistemico alle materie di competenza, si propone alla Giunta di:

- Prendere atto della continuità e stabilità della gestione dell’OEVR da parte dell’IZS PB;
- Approvare lo schema di Protocollo d’Intesa triennale tra la Regione Puglia - Assessorato alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19 e l’Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- Prendere atto che le spese di gestione dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale ammontano ad euro 543.000,00 annui;
- Prenotare l'impegno di spesa di euro 543.000,00 per l'annualità 2024 ed euro 543.000,00 per l'annualità 2025 a valere sul capitolo di spesa U0741015, come riportato nella sezione Adempimenti contabili, a copertura delle spese rinvenienti dall'approvazione del presente Protocollo d'Intesa.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato è:
❏diretto ❏ indiretto X neutro ❏ non rilevato

Sezione copertura finanziaria di cui al d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa rinveniente dal presente provvedimento, pari a € 543.000,00 per ciascun anno di vigenza del protocollo d'intesa in argomento, trova copertura per gli anni 2024 e 2025 mediante lo stanziamento annuale sul capitolo di spesa U0741015 del Bilancio di Previsione 2023-2025. Si delibera, pertanto, di prenotare l'impegno di spesa dell'importo di euro € 543.000,00 a valere sull'annualità 2024 e € 543.000,00 a valere sull'annualità 2025 come riportato nella sezione Adempimenti contabili. Con successivi atti si provvederà a dare copertura finanziaria per l'anno 2026 a seguito dell'approvazione del bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui al d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Anno 2024
- **Bilancio:** Autonomo
- **C.R.A.:** 15.04
- **Capitolo di spesa:** U0741015
- **Missione:** 13
- **Programma:** 1
- **Titolo:** 1
- **Piano dei conti:** U.1.04.01.02.015
- **Somma da prenotare:** € 543.000,00
- **Causale prenotazione di impegno:** Legge Regionale 8 novembre 1996, n. 24 – Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale (OEVR) – Protocollo d'intesa con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata 2024-2026 – Anno 2024.

Anno 2025
- **Bilancio:** Autonomo
- **C.R.A.:** 15.04

- **Capitolo di spesa:** U0741015
- **Missione:** 13
- **Programma:** 1
- **Titolo:** 1
- **Piano dei conti:** U.1.04.01.02.015
- **Somma da prenotare:** € 543.000,00
- **Causale prenotazione di impegno:** Legge Regionale 8 novembre 1996, n. 24 – Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale (OEVR) – Protocollo d'intesa con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata 2024-2026 – Anno 2025.

Anno 2026: Si rimanda la prenotazione di impegno di spesa a seguito dell'approvazione del bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia, a cui si provvederà con successivo atto dirigenziale.

L'Assessore alla sanità, al benessere animale, controlli interni, controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. b) e lett. k) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. **Di approvare** quanto riportato in narrativa a farne parte integrante e sostanziale del provvedimento.
2. **Di stabilire** che la gestione dell'OEVR è affidata in maniera continuativa e stabile all'IZS PB in coerenza con le *"Linee guida in materia di riorganizzazione della sanità veterinaria pubblica"* della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n.33 del 09/02/1996 e che, pertanto, è necessario capitalizzare le esperienze acquisite negli anni al fine di evitare la dispersione delle competenze fino a questo momento conseguite.
3. **Di prendere atto** dell'allegato A – Parere tecnico.
4. **Di approvare** lo schema di Protocollo d'Intesa per il nuovo triennio 2024-2026 tra la Regione Puglia – Assessorato alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19 e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata, per la fornitura di servizi reali alle AASSLL e al Servizio Regionale di Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria (allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
5. **Di prenotare** l'impegno di spesa di euro 543.000,00 per l'annualità 2024 ed euro 543.000,00 per l'annualità 2025 a valere sul capitolo di spesa U0741015, come riportato nella sezione Adempimenti contabili.
6. **Di autorizzare** l'Assessore competente o su delega il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere a sottoscrivere il Protocollo d'Intesa e ad apportare eventuali modifiche di carattere meramente formale qualora fosse necessario in fase di sottoscrizione.
7. **Di dare mandato** al Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere di:
   a) provvedere ad ogni ulteriore adempimento attuativo relativo al Protocollo d'intesa (Allegato B) del presente provvedimento;
   b) adottare con proprio Atto Dirigenziale la Convenzione tra Regione Puglia e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata finalizzata a disciplinare le collaborazioni tra gli Enti, e ad approvare con lo stesso provvedimento il Documento Programmatico Triennale;
   c) sottoscrivere la Convenzione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata e dar seguito agli adempimenti conseguenti adottando tutti gli atti successivi;
   d) provvedere, con proprio atto dirigenziale, a dare copertura finanziaria per l'anno 2026 per le spese derivanti dall'approvazione del presente Protocollo d'intesa;
   e) notificare il presente provvedimento all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale.
8. **Di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul sito www.regione.puglia.it

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della

vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario Istruttore
(Adriana Lippo)

Il Dirigente del Servizio "Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria"
(Domenica Cinquepalmi)

Il Dirigente della Sezione "Promozione della Salute e del Benessere"
(Onofrio Mongelli)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi del combinato disposto degli art. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale"
(Vito Montanaro)

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid19
(Rocco Palese)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

1. **Di approvare** quanto riportato in narrativa a farne parte integrante e sostanziale del provvedimento.
2. **Di stabilire** che la gestione dell'OEVR è affidata in maniera continuativa e stabile all'IZS PB in coerenza con le *"Linee guida in materia di riorganizzazione della sanità veterinaria pubblica"* della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n.33 del 09/02/1996 e che, pertanto, è necessario capitalizzare le esperienze acquisite negli anni al fine di evitare la dispersione delle competenze fino a questo momento conseguite.
3. **Di prendere atto** dell'allegato A – Parere tecnico, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
4. **Di approvare** lo schema di Protocollo d'Intesa per il nuovo triennio 2024-2026 tra la Regione Puglia – Assessorato alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19 e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata, per la fornitura di servizi reali alle AASSLL e al Servizio Regionale di Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria (allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
5. **Di prenotare** l'impegno di spesa di euro 543.000,00 per l'annualità 2024 ed euro 543.000,00 per l'annualità 2025 a valere sul capitolo di spesa U0741015, come riportato nella sezione Adempimenti contabili.
6. **Di autorizzare** l'Assessore competente o su delega il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere a sottoscrivere il Protocollo d'Intesa e ad apportare eventuali modifiche di carattere meramente formale qualora fosse necessario in fase di sottoscrizione.

7. **Di dare mandato** al Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere di:

   a) provvedere ad ogni ulteriore adempimento attuativo relativo al Protocollo d'intesa (Allegato B) del presente provvedimento;

   b) adottare con proprio Atto Dirigenziale la Convenzione tra Regione Puglia e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata finalizzata a disciplinare le collaborazioni tra gli Enti, e ad approvare con lo stesso provvedimento il Documento Programmatico Triennale;

   c) sottoscrivere la Convenzione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata e dar seguito agli adempimenti conseguenti adottando tutti gli atti successivi;

   d) provvedere, con proprio atto dirigenziale, a dare copertura finanziaria per l'anno 2026 per le spese derivanti dall'approvazione del presente Protocollo d'intesa;

   e) notificare il presente provvedimento all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale.

8. **Di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul sito www.regione.puglia.it

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato A
CIFRA: SSS/DEL/2023/00032

PARERE TECNICO

ATTIVITA' ISTRUTTORIA E MOTIVAZIONI

Descrizione dell'attività istruttoria in relazione alla proposta di deliberazione della Giunta Regionale avente Codice Cifra SSS/DEL/2023/00032 ad oggetto **Legge Regionale 8 novembre 1996 n. 24 Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale (OEVR) – Protocollo d'intesa con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (IZS PB) per le attività riferite al triennio 2024-2026**.

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata (di seguito IZS PB), ai sensi dell'art. 2 della L.R. Puglia 31/2014 e della L.R. Basilicata 28/2014, opera nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, assicurando alle due regioni di afferenza supporto tecnico-scientifico in materia di igiene e sanità pubblica veterinaria.
Con la Legge Regionale n. 24 del'8 novembre 1996 "*è istituito, nell'ambito delle competenze del Servizio veterinario regionale dell'Assessorato alla sanità, l'Osservatorio epidemiologico veterinario regionale* (di seguito OEVR) *per l'attività di raccolta, di elaborazione e proiezione delle informazioni sullo stato di salute degli allevamenti zootecnici e di acquicoltura e sulla sanità dei relativi prodotti destinati al consumo umano",* la cui gestione è stata demandata, con D.G.R. n. 1830/1999 e successivi rinnovi, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata ai sensi delle "*Linee guida in materia di riorganizzazione della sanità veterinaria pubblica"* pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.33 del 09/02/1996.
Il Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria si avvale dell'OEVR per il supporto tecnico-scientifico e sanitario nella gestione dei piani di controllo e della sorveglianza epidemiologica atta a monitorare e preservare la salute delle popolazioni animali e la salubrità degli alimenti destinati al consumo umano, nonché ogni ulteriore intervento necessario a supporto delle Autorità Competenti Locali (ASL) e Autorità Regionale. Infatti, la collaborazione tra la Regione Puglia e l'IZS PB ha migliorato la gestione dei focolai di Brucellosi, Tubercolosi, Leucosi, Listeriosi, il monitoraggio delle zoonosi nonché le rendicontazioni necessarie per la verifica dei LEA inerenti la sanità veterinaria e sicurezza alimentare, oltre che la gestione del sistema di sorveglianza delle Gastroenteriti emorragiche in età pediatrica attuate al fine di contrastare e prevenire epidemie e focolai di Sindrome Emolitico Uremica da E. coli VTEC.
Per quanto innanzi riportato, con la presente Deliberazione si propone alla Giunta Regionale di approvare la Proposta di Protocollo d'intesa (allegato B) tra Regione Puglia e l'IZS PB per il periodo 2024 – 2026 che determina il fabbisogno annuo di € 543.000,00. La proposta comporta implicazioni sul Fondo Sanitario Regionale.

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO SANITARIO REGIONALE SI ☒ NO☐

Il Dirigente della Sezione
Promozione della Salute e del Benessere
(Onofrio Mongelli)

Onofrio Mongelli
22.11.2023 11:04:08
GMT+01:00

PRESA D'ATTO DEGLI EFFETTI FINANZIARI DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE SUL FONDO SANITARIO REGIONALE (D. LGS. 118/2011 - Art. 9 co. 4 LL.GG. approvate con DGR 2100/2019)

FIRMA DEL RESPONSABILE DELLA GSA – DIRIGENTE DELLA SEZIONE BILANCIO DELLA SANITA' E DELLO SPORT

(Benedetto G. Pacifico)

BENEDETTO
GIOVANNI
PACIFICO
22.11.2023
10:15:25 UTC

Regione Puglia
Assessorato alla Sanità
CIFRA: SSS/DEL/2023/00032

Onofrio Mongelli
22.11.2023 11:07:50
GMT+01:00

izs istituto zooprofilattico sperimentale della puglia e della basilicata

Allegato B – DGR n. …… del ……..

SCHEMA PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

La Regione Puglia – Assessorato alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19 di seguito denominata "Regione Puglia" (C.F. 80017210727), con sede in Bari, Lungomare n. Sauro, 31/33, rappresentata dall'Assessore alla Sanità, Dott. Rocco Palese, ivi domiciliato per carica;

E

L'Istituto Zooprofilattico e Sperimentale di Puglia e Basilicata, di seguito denominato "IZS" (C.F. 00168430718), con sede legale in via Manfredonia, n. 20 Foggia, rappresentato dal Direttore Generale dell'IZS, dott. Antonio Fasanella, ivi domiciliato per carica.

PREMESSO CHE

La Regione Puglia

- Svolge, tramite il Servizio regionale di Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria e i Servizi delle ASL competenti in materia, compiti di alto profilo sanitario individuati nei Livelli Essenziali di Assistenza definiti dal DPCM 12 gennaio 2017 dell'area Prevenzione collettiva e sanità pubblica;
- Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1264 del 19/09/2022 ha adottato il Piano Coordinato Regionale Pluriennale in materia di sicurezza alimentare 2022-2023 ai sensi del Reg. UE 2017/625 e relativa modifica ed integrazione delle Procedure e dei Criteri Operativi per il Controllo Ufficiale di cui all'allegato A DGR. 2194/2017 e ss.mm.ii.
- Con Deliberazione della Giunta Regionale n.986 del 17/07/2023 ha recepito l'intesa n. 103/CSR del 10 maggio 2023 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano concernente l'adozione del "Piano nazionale d'emergenza per alimenti e mangimi" ed ha adottato il nuovo "Piano di emergenza regionale per alimenti e mangimi ed epidemie negli animali".
- Da diversi anni, in attuazione della D.G.R. n. 1830/1999 e successivi rinnovi, a seguito ed in esecuzione della Legge Regionale 8 novembre 1996, n. 24, ha affidato all'IZS la gestione dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario, in virtù delle specifiche competenze istituzionali possedute e si avvale dell' OEVR per il supporto tecnico-scientifico e sanitario nella gestione dei piani di controllo e della sorveglianza epidemiologica atta a monitorare e preservare la salute delle





Assessorato alla Sanità
CIFRA: SSS/DEL/2023/00032

popolazioni animali e la salubrità degli alimenti destinati al consumo umano, nonché ogni ulteriore intervento necessario a supporto delle Autorità Competenti Locali (ASL) e Autorità Regionale;

- Intende confermare i contenuti di cui al presente protocollo d'intesa aggiornandolo alle esigenze degli enti ed ai risultati degli interventi realizzati negli anni precedenti coinvolgendo attivamente l'IZS PB con specifici e dettagliati compiti, garantendo un intervento integrato interistituzionale, al fine di aggiornare e potenziare i piani di controllo e di sorveglianza epidemiologica atta a monitorare e preservare la salute delle popolazioni animali e la salubrità degli alimenti

L'IZS di Puglia e Basilicata

- Opera nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, assicurando alle due regioni di afferenza supporto tecnico-scientifico in materia di igiene e sanità pubblica veterinaria ai sensi dell'art. 2 della L.R. Puglia 31/2014 e della L.R. Basilicata 28/2014;
- Ha finora gestito senza soluzione di continuità le attività inerenti le rilevazioni epidemiologiche sul territorio regionale, consentendo, fra l'altro, al competente Servizio Regionale di Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria di accedere all'elaborazione dei dati pervenuti dalle AA.SS.LL. che operano sul territorio, fruendo della gestione di tali dati integrata con quelli derivanti dalla Banca Dati Nazionale, ed assicurando nel contempo la dovuta competenza tecnica nel loro trattamento, nonché adeguato supporto scientifico nelle collegate aree della prevenzione e del controllo;
- ha collaborato in maniera indispensabile per la gestione delle emergenze sanitarie, sia per la pandemia da COVID 19, oltre che per la gestione delle emergenze passate come l'influenza aviaria, la brucellosi, la West Nile e la blue tongue;
- ha supportato il Sistema Sanitario Regionale alla gestione del sistema di sorveglianza delle gastroenteriti emorragiche in età pediatrica al fine di contrastare e prevenire epidemie e focolai di Sindrome Emolitico Uremica da E.coli VTEC.
- ha supportato le indagini epidemiologiche delle Autorità Competenti Locali e Regionale, nell'ambito di più focolai di listeriosi occorsi sul territorio regionale e nazionale, mediante tecniche biomolecolari finalizzate alla caratterizzazione del patogeno, all'individuazione degli alimenti coinvolti in ordine all'elaborazione ed attuazione di politiche sanitarie di prevenzione e contrasto della listeriosi.

Regione Puglia

izs istituto zooprofilattico sperimentale della puglia e della basilicata

Assessorato alla Sanità
CIFRA: SSS/DEL/2023/00032

CONSIDERATO CHE

la Regione Puglia

- considera il Protocollo d'Intesa con l'IZS PB uno strumento idoneo a favorire interventi di qualità atti a garantire sistematica l'attività di prevenzione e promozione della salute, nonché l'aggiornamento dei piani di sorveglianza e potenziamento delle attività di prevenzione in sicurezza alimentare e sanità veterinaria attraverso un modello di governance interistituzionale;
- ritiene opportuno rinnovare la collaborazione con l'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale – IZS PB per garantire un approccio epistemico alle materie di competenza.

La Regione Puglia e l'IZS PB, in virtù delle positive collaborazioni susseguitesi negli anni, intendono proseguire la collaborazione dando ulteriore valore alle attività finora sviluppate.

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTO l'art. 15, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ii., recante "Norme in materia di procedimento amministrativo" secondo cui le Amministrazioni Pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO, inoltre, l'art. 15, comma 2, della Legge n. 241/1990, secondo cui per gli accordi conclusi tra Amministrazioni Pubbliche si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'articolo 11, commi 2, della stessa Legge.

VISTA l'intesa Stato Regioni pubblicata sulla G.U. n. 33 del 09/02/1996 secondo cui L'IZS devono svolgere attività di sorveglianza *"in modo sinergico con le regioni per assicurare livelli di trasparenza ottimale alla verifica dell'efficacia e dell'efficienza delle azioni di sanita' pubblica veterinaria su tutto il territorio nazionale."*

PRECISATO CHE

Tutto quanto riportato in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del seguente Protocollo di intesa;
Le parti, come sopra indicate e rappresentate, concordano e stipulano quanto segue:

Regione Puglia
Assessorato alla Sanità
CIFRA: SSS/DEL/2023/00032

izs istituto zooprofilattico sperimentale della puglia e della basilicata

ART. 1
Oggetto

Il presente Protocollo è finalizzato a regolare il rapporto di collaborazione tra gli Enti firmatari ed è finalizzato a favorire la promozione di interventi che ricadono sui rispettivi sistemi di riferimento e persegue obiettivi generali di livello elevato di tutela della vita e della salute umana, della tutela degli interessi dei consumatori, comprese le pratiche leali nel commercio alimentare, tenuto conto della tutela della salute e del benessere degli animali e dell'ambiente.

La Regione Puglia e l'IZS concordano di perseguire congiuntamente la citata finalità attraverso un modello di governance interistituzionale con azioni che saranno concordate e formalizzate tra le singole parti con specifico atto adottato dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, quale "Autorità competenti designate, ai sensi dell'art. 4 Reg. UE 2017/625, in materia di alimenti, mangimi, salute animale, sottoprodotti di origine animale, benessere animale prescrizioni per l'immissione in commercio ed utilizzo sostenibile dei Prodotti Fitosanitari" giusta D.G.R. n. 518 del 29/03/21.

ART. 2
Impegni delle istituzioni coinvolte

Per l'espletamento delle attività previste dal presente protocollo:

La Regione Puglia, nel rispetto dell'autonomia degli altri enti firmatari, si impegna a:

- partecipare ai gruppi di lavoro che saranno costituiti per la programmazione e l'attuazione delle attività oggetto di convenzione con l'OEVR dall'IZS PB;
- valutare la coerenza delle attività svolte sulla base delle finalità previste dalla legge regionale n.24 del 8 Novembre 1996, procedendo alla sottoscrizione di apposita convenzione triennale e la conseguente erogazione del relativo finanziamento, nel rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 L. 136/2010 e s.m.i.;
- condividere annualmente il monitoraggio periodico dell'andamento delle attività realizzate e la valutazione finale di processo e dei risultati;
- dare adeguata comunicazione pubblica delle attività svolte.





Assessorato alla Sanità
CIFRA: SSS/DEL/2023/00032

-

L'IZS di Puglia e Basilicata – OEVR si impegna a:

- collaborare con la Regione Puglia e fornire il supporto tecnico-scientifico e sanitario nella gestione dei piani di controllo e della sorveglianza epidemiologica atta a monitorare e preservare la salute delle popolazioni animali e la salubrità degli alimenti destinati al consumo umano, nonché ogni ulteriore intervento necessario a supporto delle Autorità Competenti Locali (ASL) e Regionali, per la realizzazione degli interventi condivisi ed approvati con specifico provvedimento del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- partecipare ai gruppi di lavoro che saranno costituiti per la programmazione e per l'attuazione delle attività oggetto di convenzione e per il raggiungimento delle relative finalità ed obiettivi;
- produrre un report annuale riepilogativo circa le attività espletate, gli obiettivi raggiunti, le criticità riscontrate, con eventuali proposte e osservazioni, da inviare alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere della Regione Puglia;
- partecipare alla valutazione finale di processo e dei risultati;
- dare adeguata comunicazione pubblica delle attività svolte

ART. 3
Obblighi di diligenza

I soggetti istituzionali firmatari del presente Protocollo d'Intesa opereranno con la massima diligenza per il proficuo svolgimento delle attività concordate, scambiandosi le informazioni e creando tavoli tecnici e gruppi di lavoro che operino in sinergia.

Periodicamente, in seguito a monitoraggio periodico dell'andamento delle attività, saranno predisposti verbali o relazioni illustrative delle attività svolte verificando gli obiettivi raggiunti ed i risultati finali.

ART. 4
Durata

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata triennale, a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, e l'attuazione di quanto ivi previsto avverrà mediante stipula di specifica convenzione che individuerà gli obiettivi e le attività da realizzare negli esercizi di riferimento e le risorse economiche correlate, sulla base delle disponibilità di bilancio.





Assessorato alla Sanità
CIFRA: SSS/DEL/2023/00032

È facoltà degli Enti stabilire proroghe o rinnovi con atti integrativi e/o modificativi al presente Protocollo d'intesa.

Sono fatte salve le cause di risoluzione anticipata per inadempimento o per impossibilità sopravvenuta secondo le previsioni di cui al successivo art. 7.

ART. 5

Risorse finanziarie e trasferimento dei fondi

Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute dall'ISZ PB per lo svolgimento delle attività dell'OEVR, la Regione Puglia destina annualmente il finanziamento massimo di euro 543.000,00 (cinquecentoquarantatremila/00) da erogarsi su base annuale.

Si rinvia agli atti del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, di cui all'art. 1 co. 2 del presente protocollo d'intesa, la definizione delle modalità di rendicontazione ed erogazione del finanziamento.

La gestione dei fondi avviene nel rispetto delle norme vigenti in materia di finanza nelle Pubbliche Amministrazioni.

ART. 6

Proprietà intellettuale

Ciascuna delle parti è titolare in pari quota dei prodotti scientifici intesi come complesso di conoscenze scientifiche e tecnologiche – tutelabili o meno come private – nonché eventuali prodotti o prototipi, conseguiti dalle attività.

Le pubblicazioni e le diffusioni dei prodotti parziali o finali che scaturiranno dalle attività potranno avvenire solo con il consenso tra le Parti e purché tali pubblicazioni non compromettano la tutelabilità dei risultati.

Le informazioni di carattere confidenziale e/o riservato relative a dati, informazioni e tecnologie derivanti dalla collaborazione restano di proprietà esclusiva della parte che le ha fornite e ciascuna parte si impegna a far uso delle informazioni esclusivamente per l'esecuzione delle attività oggetto del presente accordo e a non rendere note a terzi, sotto qualsiasi forma, le informazioni.

Le Parti si impegnano, ciascuna per i propri rapporti di competenza, ad assicurare che soggetti terzi, eventualmente coinvolti nell'esecuzione del presente accordo, dichiarino espressamente la reciproca collaborazione nelle pubblicazioni scientifiche e ne diano adeguato risalto in tutte le comunicazioni verso l'esterno: in particolare attraverso pubblicazioni scientifiche congiunte, partecipazioni congressuali e azioni divulgative e di formazione risultanti da tali attività.

Regione Puglia

izs istituto zooprofilattico sperimentale della puglia e della basilicata

Assessorato alla Sanità
CIFRA: SSS/DEL/2023/00032

ART. 7
Modificazioni

Ogni modifica e/o integrazione del presente Protocollo d'Intesa deve essere redatta in forma scritta e controfirmata dalle parti.

ART. 8
Risoluzione per inadempimento

Le parti hanno facoltà di risolvere il presente Protocollo d'intesa in caso di inadempimento di uno dei due Enti, previa costituzione in mora e diffida ad adempiere entro 30 giorni. Decorso tale termine senza che la prestazione sia stata eseguita o che siano state fornite idonee giustificazioni, il presente Protocollo si intenderà risolto di diritto.

ART. 9
Definizione delle controversie

Ogni controversia relativa all'interpretazione, alla validità e all'efficacia del presente Protocollo d'Intesa è demandato ai soggetti responsabili dei relativi Enti che, in apposita riunione, troveranno le modalità condivise perché possa prevalere l'interesse pubblico e la valorizzazione del territorio regionale in linea con gli interessi dei soggetti partecipanti.

Letto, confermato e sottoscritto in Bari, addì _____

REGIONE PUGLIA
Assessore regionale con delega alla Sanità,
Benessere animale, Controlli interni, Controlli
connessi alla gestione emergenza Covid-19
Dott. Rocco Palese

_____

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO E SPERIMENTALE DI PUGLIA E BASILICATA
Direttore Generale
Dott. Antonio Fasanella

_____

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SSS	DEL	2023	32	23.11.2023

LEGGE REGIONALE 8 NOVEMBRE 1996 N. 24 OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO VETERINARIO REGIONALE (OEVR) # PROTOCOLLO D'INTESA CON L'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DI PUGLIA E BASILICATA PER LE ATTIVITÀ RIFERITE AL TRIENNIO 2024-2026

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 23/11/2023 18:56
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1644

Presa d'atto della Convenzione ed approvazione del Progetto PNRR-MAD-2022-12376656, Variazione al bilancio di previsione 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 per stanziare le risorse del DM 01/04/2022 e modalità attuative linee di intervento M6.C2 2.1- CUP: B34D23001590006

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R., dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, riferisce quanto segue.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di Stabilità Regionale 2023)";

- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Visti in particolare:

- il decreto del Ministro della salute 1° aprile 2022 che nella relativa tabella ha previsto ai punti 2.1.1 - Proof of concept, 2.1.2 – tumori e malattie rare e 2.1.3 – malattie altamente invalidanti, la ripartizione degli interventi di investimento della Missione 6, Componente 2, Investimento 2.1 - del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza relativo all'innovazione, alla ricerca e alla digitalizzazione del Servizio sanitario nazionale e al potenziamento del sistema della ricerca biomedica;
- il I° avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca da finanziare nell'ambito del PNRR, pubblicato sul sito web del Ministero della salute il 20 aprile 2022 e sulla gazzetta ufficiale della Repubblica italiana, sulle seguenti tematiche: Proof of concept (PoC), Malattie Rare (MR) con esclusione dei tumori rari, Malattie Croniche non Trasmissibili (MCnT) ad alto impatto sui sistemi sanitari e socio-assistenziali (Fattori di rischio e prevenzione; Eziopatogenesi e meccanismi di malattia);

- il decreto direttoriale n. 27 del 2 novembre 2022, registrato con Visto n. 1054 dall'Ufficio centrale di bilancio in data 18 novembre 2022, con il quale è stata approvata la graduatoria dei progetti di ricerca PNRR - Missione 6 - Componente 2 - Investimento 2.1, afferenti alle tematiche progettuali Proof of Concept, Malattie rare, Malattie croniche non trasmissibili, ad alto impatto sui sistemi sanitari e socioassistenziali (tematiche: Fattori di rischio e prevenzione; Eziopatogenesi e meccanismi di malattia), con il quale si è proceduto ad individuare il Soggetto attuatore/beneficiario e il Principal Investigator;

- l'art. 7 del decreto ministeriale 8 aprile 2015, recante il riordino degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della salute, ove vengono individuati gli uffici in cui si articola la Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità, indicando le specifiche competenze assegnate agli uffici 3 e 4 della stessa;

- il decreto direttoriale del 1° marzo 2022, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 4 marzo 2022, al n. 247, con il quale il Dott. Gaetano Guglielmi è stato autorizzato, tra l'altro, all'esercizio del potere di spesa e l'ordine di servizio con il quale è stato delegato alla sottoscrizione delle convenzioni per i progetti risultati vincitori nel bando PNRR;

- il decreto direttoriale del 14 dicembre 2022 contenente l'individuazione del Dott. Gaetano Guglielmi quale soggetto firmatario per il Ministero di tutte le convenzioni relative ai progetti di ricerca di cui agli avvisi pubblici nell'ambito del PNRR;

- il messaggio trasmesso da questa amministrazione per il tramite della piattaforma WorkFlow della ricerca in data 13 dicembre 2022 con il quale è stato comunicato che la valutazione della proposta progettuale ha avuto esito positivo e che, pertanto, la stessa è stata ammessa a finanziamento;

- la Convenzione (ID Invio: 2022015032 del 22/12/2022) stipulata tra il Ministero della Salute, in qualità di Amministrazione titolare, rappresentato dal dott. Gaetano Guglielmi/ – Direttore dell'Ufficio 3 della Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità (di seguito "DGRIC"), Il Soggetto attuatore/beneficiario del progetto, rappresentato dal Dott. Mauro NICASTRO in qualità di legale rappresentante del Regione Puglia, codice fiscale 80017210727 e il Dr FRANCESCO PANZA in qualità di PRINCIPAL INVESTIGATOR del progetto con codice PNRR-MAD-2022-12376656 dal titolo *"Development of an ensemble learning-based, multi-dimensional sensory impairment score to predict cognitive impairment in an elderly cohort of Southern Italy"*-CLP: PNRR-MAD-2022-12376656 Importo: 1.000.000,00 € - CUP Capofila: D99J22001970006 Importo: 300.000,00 €, CUP 2: G24E22001170004 Importo: 195.000,00 €, CUP 3: D99J22001990004 Importo: 277.000,00 €, CUP 4: B19J23000080001 Importo: 228.000,00 €;

- Le Unità operative coinvolte nel progetto Capofila UO1 ASLBA, UO2 IRCCS Saverio de Bellis Unità di Metodologie, Elaborazione Dati ed Health Technology Assessment", UO3 Politecnico di Bari, Sisinflab, Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (DEI) UO4 ICS Maugeri IRCCS Pavia;

- L'Art. 10 della suddetta Convenzione "Procedura di pagamento al Soggetto beneficiario" che disciplina le procedure di erogazione dei fondi su richiesta del Soggetto attuatore/beneficiario a titolo di anticipazione e a titolo di rimborso all'Unità di missione del Ministero della salute secondo le specifiche modalità in conformità con quanto indicato nell'Avviso e di seguito riportate:

- massimo 40% al momento della comunicazione, da parte del Soggetto beneficiario, dell'inizio dell'attività di ricerca, a titolo di anticipazione;

- quota a rimborso per un ulteriore per massimo un complessivo pari all'80% dopo l'invio, al 12° mese dall'inizio

delle attività progettuali, da parte del Soggetto attuatore/beneficiario della relazione scientifica intermedia e dopo la sua approvazione, sulla base della presentazione delle richieste di pagamento a titolo di rimborso per le spese effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario, come risultanti dal sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n, 178;

- quota a rimborso residuale a saldo, a conclusione della ricerca, dopo l'invio da parte del Soggetto attuatore/beneficiario della relazione scientifica finale e della rendicontazione economica, sulla base della presentazione della richiesta di pagamento finale attestante la conclusione del progetto, in coerenza con le risultanze del sistema di monitoraggio di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Considerato che:

- con messaggio del 03/03/2023 ID 2023003981 il Ministero della Salute ha comunicato l'avvenuta registrazione da parte dell'Ufficio Centrale di bilancio e dalla Corte dei Conti della convenzione stipulata con codesto Istituto relativamente al progetto "PNRR-MAD-2022-12376656 - *Development of an ensemble learning-based, multi-dimensional sensory impairment score to predict cognitive impairment in an elderly cohort of Southern Italy*";

- la data di avvio delle attività di ricerca del Progetto "*Development of an ensemble learning-based, multi- dimensional sensory impairment score to predict cognitive impairment in an elderly cohort of Southern Italy"* (PNRR-MAD-2022-12376656) è il 01/05/2023 in linea con le disposizioni di cui all'articolo 4 comma 2 della convenzione fra il Ministero della Salute, il Soggetto attuatore/beneficiario del progetto rappresentato dal Dott. Mauro Nicastro e dal Principal Investigator, Dott. Francesco Panza;

- il Ministero della Salute con nota trasmessa a mezzo pec numero di protocollo 2778 del giorno 11/08/2023 ha trasmesso la Comunicazione accantonamento risorse per l'erogazione a titolo di anticipazione. Ulteriori indicazioni operative in merito alla formalizzazione delle richieste di attivazione flussi finanziari completa di istruzioni operative e modalità di compilazione;

- le risorse assegnate all'investimento PNRR-MAD-2022-12376656 sono le seguenti: Importo: 1.000.000,00 € - CUP Capofila: D99J22001970006 Importo: 300.000,00 €, CUP 2: G24E22001170004 Importo: 195.000,00 €, CUP 3: D99J22001990004 Importo: 277.000,00 €, CUP 4: B19J23000080001 Importo: 228.000,00 €.

Rilevato che:

- Alla luce di quanto sopra esposto, si propone di:

1. di prendere atto della Convenzione già sottoscritta ed approvare la Scheda del progetto "*PNRR-MAD-2022-12376656 - Development of an ensemble learning-based, multi-dimensional sensory impairment score to predict cognitive impairment in an elderly cohort of Southern Italy*" allegata alla Convenzione di cui sopra quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

TIPOLOGIA FINANZIAMENTO	IMPORTO DI COMPETENZA 2023 ATTUALE	IMPORTO DI COMPETENZA 2023 DA ISCRIVERE IN BILANCIO DI PREVISIONE REGIONALE 2023
PNRR Missione 6 Componente 2. Investimento 2.1 valorizzazione e potenziamento della ricerca Biomedica del SSN.	0	**1.000.000,00**
TOTALE	**0**	**+1.000.000,00**

Tenuto conto che:

- il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - serie generale - del 23 novembre 2021, n. 279, recante "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR, di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178", all'articolo 3, comma 3, prevede che "con riferimento alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti in materia sanitaria, le Regioni e Province Autonome accendono appositi capitoli relativi alla spesa sanitaria del bilancio gestionale al fine di garantire un'esatta imputazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, in coerenza con l'art. 20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";

Per quanto sopra espresso, si ritiene di dover provvedere alla variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa per stanziare le risorse previste dal Decreto del Ministro della Salute del 29 marzo 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 109 del 11 maggio 2023.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta:
❏ diretto
❏ indiretto
x neutro
❏ non rilevato

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs.vo n.118/2011

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51, comma 2°, del D.lgs.vo n.118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa, come di seguito riportato.

BILANCIO VINCOLATO - GESTIONE SANITARIA

CRA: 15.02 - SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA

PARTE ENTRATA
Entrate ricorrenti - Codice UE: 2 – Altre entrate

CAPITOLO		Titolo Tipologia	P.D.C.F	VARIAZIONE E.F. 2023 Competenza e Cassa
C.N.I. E_____	PNRR - M6.C2 - INT. 2 - Investimento 2.1 "Valorizzazione e potenziamento della ricerca Biomedica del SSN" - Contributi agli investimenti da Ministeri	4.200	E.4.02.01.01.000	+ **1.000.000,00**

Titolo Giuridico: Decreto Ministero della Salute del 1 aprile 2022. Ripartizione degli interventi e sub-interventi di investimento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
Debitori: Ministero della Salute.

PARTE SPESA
Spese ricorrenti - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2023 Competenza e Cassa
C.N.I. U_____	PNRR - M6.C2 - INT. 2 - Investimento 2.1 "Valorizzazione e potenziamento della ricerca Biomedica del SSN" - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali	13.05.2	U.2.03.01.02.000	+ **1.000.000,00**

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..
Alle conseguenti registrazioni contabili di accertamento e di impegno si provvederà con successivi atti dei Dirigenti competenti, ovvero, al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011, del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

- di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di prendere atto della Convenzione già sottoscritta ed approvare la Scheda del progetto "*PNRR-MAD-2022-12376656 - Development of an ensemble learning-based, multi-dimensional sensory impairment score to predict cognitive impairment in an elderly cohort of Southern Italy*" parte integrante della Convenzione, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- di stabilire che eventuali integrazioni al contenuto degli allegati saranno apportati con atto dirigenziale della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO);
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2°, del D.lgs.vo n.118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa, come specificato nella sezione relativa alla "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione del presente provvedimento;
- di dare atto che alle conseguenti registrazioni contabili di accertamento e di impegno si provvederà con successivi atti dei Dirigenti competenti, ovvero, al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011, del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport;

- di notificare, per il tramite della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta il presente provvedimento ai Direttori Generali delle ASLBA Unità Operativa capofila del Progetto,
- di notificare alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, per gli eventuali adempimenti consequenziali a cura della Sezione proponente.
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale unitamente alla convenzione con esclusione della scheda di progetto ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie**.**

Il Funzionario Istruttore

(Roberto CARELLA)

La Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR

(Antonella CAROLI)

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

(Mauro NICASTRO)

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

(Vito MONTANARO)

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19

(Rocco PALESE)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per quanto in premessa indicato che qui si intende integralmente riportato e confermato;

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. di prendere atto della Convenzione già sottoscritta ed approvare la Scheda del progetto "*PNRR-MAD-2022-12376656 - Development of an ensemble learning-based, multi-dimensional sensory impairment score to predict cognitive impairment in an elderly cohort of Southern Italy*" parte integrante della Convenzione, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento
3. di stabilire che eventuali integrazioni al contenuto degli allegati saranno apportati con atto dirigenziale della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO);
4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2°, del D.lgs.vo n.118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa, come specificato nella sezione relativa alla "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
5. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii;
6. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione del presente provvedimento;
7. di dare atto che alle conseguenti registrazioni contabili di accertamento e di impegno si provvederà con successivi atti dei Dirigenti competenti, ovvero, al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011, del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport;
8. di notificare, per il tramite della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta il presente provvedimento ai Direttori Generali delle ASLBA Unità Operativa capofila del Progetto,
9. di notificare alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, per gli eventuali adempimenti consequenziali a cura della Sezione proponente.
10. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale unitamente alla convenzione con esclusione della scheda di progetto ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

Italiadomani

PNRR MISSIONE 6 - SALUTE

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
MISSIONE 6 - COMPONENTE 2
INVESTIMENTO 2.1 VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLA RICERCA BIOMEDICA DEL SSN

Convenzione attuativa tra la Direzione generale della ricerca ed innovazione in sanità del Ministero della salute, il Soggetto attuatore/beneficiario **Regione Puglia** e il Principal Investigator della ricerca **FRANCESCO PANZA**, per la regolamentazione dello svolgimento del progetto **Malattie Croniche non Trasmissibili (MCnT) ad alto impatto sui sistemi sanitari e socio-assistenziali** con codice progetto **PNRR-MAD-2022-12376656**, dal titolo **Development of an ensemble learning-based, multi-dimensional sensory impairment score to predict cognitive impairment in an elderly cohort of Southern Italy.**;

Premesso che

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
VISTA la legge 14 gennaio 1994 n. 20 "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti" e s.m.i.;
VISTO l'articolo 12 bis, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502/1992 e s.m.i.;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 59, recante il regolamento di organizzazione del Ministero della salute e, in particolare, gli articoli 1, comma 7, e 12, comma 2;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 44, recante il regolamento di riordino degli organi collegiali e degli altri organismi operanti presso il Ministero della salute e, in particolare gli artt. 3 e 4 che prevedono la composizione del Comitato tecnico sanitario;
VISTO il decreto del Ministro della salute 8 agosto 2013, registrato dall'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero della salute in data 13 agosto 2013, visto n. 934 e, in particolare, l'articolo 1, che dispone la ripartizione dei componenti tra le sezioni del Comitato tecnico sanitario;
VISTO il decreto del Ministro della salute 15 dicembre 2021, registrato dall'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della salute in data 7 gennaio 2022, visto n. 33, recante la ricostituzione del Comitato tecnico sanitario, avente una durata di tre anni dalla data di insediamento;
VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza dell'Unione Europea;
VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, ed in particolare la Missione 6, Componente 2, Investimento 2.1 "Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN", che consiste nel "rafforzare il sistema della ricerca biomedica tramite due linee di intervento: a) il finanziamento di progetti Proof of Concept (PoC), sostenendo lo sviluppo di tecnologie con un basso grado di maturità tecnologica e promuovendo il trasferimento di tecnologie verso l'industria; b) il finanziamento di programmi o progetti di ricerca nel campo delle malattie rare e dei tumori rari e di altre malattie altamente invalidanti";
VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
VISTO il decreto legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del

citato decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
VISTO il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 15 settembre 2021, di istituzione dell'Unità di Missione del Ministero della salute titolare di interventi PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto legge n. 77 del 2021;
VISTO l'atto di indirizzo del Ministro del 12 ottobre 2021 con il quale sono stati individuati i relativi Soggetti Attuatori nell'ambito degli interventi e sub-interventi di investimento del piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) a titolarità del Ministero della salute;
VISTO il decreto legge 6 novembre 2021, n. 152 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";
VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";
VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
VISTO l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
VISTO l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01"Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza, che prevede, in particolare, che "affinché il quadro di valutazione, compresi gli indicatori comuni, sia aggiornato in modo coerente e uniforme due volte l'anno, tutti gli Stati membri riferiscono alla Commissione due volte l'anno nell'ambito del semestre europeo sui progressi compiuti nella realizzazione dei piani per la ripresa e la resilienza, comprese le modalità operative, e sugli indicatori comuni."
VISTE le "Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR", predisposte dal Servizio Centrale per il PNRR, presso il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) - Dipartimento Ragioneria generale dello Stato (RGS), che descriveono le funzionalità del sistema informativo "*ReGiS*" sviluppato dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato in attuazione dell'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;
VISTO il documento "Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) PNRR - Ministero della salute", adottato con Decreto del 29 luglio 2022;

VISTE le "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori", predisposte dal Servizio Centrale per il PNRR, presso il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) - Dipartimento Ragioneria generale dello Stato (RGS), che contengono indicazioni procedurali per un corretto espletamento delle attività di controllo e rendicontazione delle spese e di Milestone & Target e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile al PNRR, a norma dell'art. 8, punto 3, del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 settembre 2021 "Modalità, regole e strumenti per il conferimento dei dati";
VISTA la Circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021, n. 21 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
VISTO il Decreto interministeriale del 7 dicembre 2021 per l'adozione delle linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC;
VISTA la Circolare MEF-RGS del 30 dicembre 2021, n. 32, recante "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente";
VISTA la Circolare MEF-RGS del 31 dicembre 2021, n. 33 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento"
VISTA la Circolare MEF-RGS del 21 giugno 2022, n. 27 "Monitoraggio delle misure PNRR";
VISTA la Circolare MEF-RGS dell'11 agosto 2022, n. 30 sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR;
VISTA la Comunicazione della Commissione 2014/C 198/01 "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" e s.m.i.;
VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
VISTA la comunicazione della Commissione 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
VISTA la Comunicazione della Commissione del 19 marzo 2020, C(2020) 1863 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della COVID-19", da ultimo rettificata attraverso la comunicazione del 18 novembre 2021, C(2021) 8442 "Sesta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della COVID-19 e modifica dell'allegato della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine";
VISTO il decreto del Ministro della salute 1° aprile 2022 che nella relativa tabella ha previsto ai punti 2.1.1 - proof of concept, 2.1.2 – tumori e malattie rare e 2.1.3 – malattie altamente invalidanti, la ripartizione degli interventi di investimento della Missione 6, Componente 2, Investimento 2.1 - del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza relativo all'innovazione, alla ricerca e alla digitalizzazione del Servizio sanitario nazionale e al potenziamento del sistema della ricerca biomedica;
VISTO il I° avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca da finanziare nell'ambito del PNRR, pubblicato sul sito web del Ministero della salute il 20 aprile 2022 e sulla gazzetta ufficiale della Repubblica italiana, sulle seguenti tematiche: Proof of concept (PoC), Malattie Rare (MR) con esclusione dei tumori rari, Malattie Croniche non Trasmissibili (MCnT) ad alto impatto sui sistemi sanitari e socio-assistenziali (Fattori di rischio e prevenzione; Eziopatogenesi e meccanismi di malattia);
VISTO il decreto direttoriale n. 27 del 2 novembre 2022, registrato con Visto n. 1054 dall'Ufficio centrale di bilancio in data 18 novembre 2022, con il quale è stata approvata la graduatoria dei progetti di ricerca PNRR- Missione 6 - Componente 2 - Investimento 2.1, afferenti alle tematiche progettuali Proof of Concept, Malattie rare, Malattie croniche non trasmissibili, ad alto impatto sui sistemi sanitari e socio-assistenziali (tematiche: Fattori di rischio e prevenzione; Eziopatogenesi e meccanismi di malattia), con il quale si è proceduto ad individuare il Soggetto attuatore/beneficiario e il Principal Investigator;
VISTO l'art. 7 del decreto ministeriale 8 aprile 2015, recante il riordino degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della salute, ove vengono individuati gli uffici in cui si articola la Direzione

generale della ricerca e dell'innovazione in sanità, indicando le specifiche competenze assegnate agli uffici 3 e 4 della stessa;
VISTO il decreto direttoriale del 1° marzo 2022, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 4 marzo 2022, al n. 247, con il quale il Dott. Gaetano Guglielmi è stato autorizzato, tra l'altro, all'esercizio del potere di spesa e l'ordine di servizio con il quale è stato delegato alla sottoscrizione delle convenzioni per i progetti risultati vincitori nel bando PNRR;
VISTO il decreto direttoriale del 14 dicembre 2022 contenente l'individuazione del Dott. Gaetano Guglielmi quale soggetto firmatario per il Ministero di tutte le convenzioni relative ai progetti di ricerca di cui agli avvisi pubblici nell'ambito del PNRR;
VISTO il messaggio trasmesso da questa amministrazione per il tramite della piattaforma WorkFlow della ricerca in data 13 dicembre 2022 con il quale è stato comunicato che la valutazione della proposta progettuale ha avuto esito positivo e che, pertanto, la stessa è stata ammessa a finanziamento;

tanto premesso si stipula e si conviene quanto segue

tra

il Ministero della Salute (di seguito "Ministero"), in qualità di Amministrazione titolare, rappresentato dal dott. Gaetano Guglielmi/ – Direttore dell'Ufficio 3 della Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità (di seguito "DGRIC")

e

Il Soggetto attuatore/beneficiario del progetto, rappresentato dal Dott. **Mauro NICASTRO** in qualità di legale rappresentante del **Regione Puglia**, codice fiscale **80017210727** (di seguito "Soggetto attuatore-beneficiario")

e

il Dr **FRANCESCO PANZA** (codice fiscale [redacted] in qualità di PRINCIPAL INVESTIGATOR del progetto con codice **PNRR-MAD-2022-12376656** dal titolo **Development of an ensemble learning-based, multi-dimensional sensory impairment score to predict cognitive impairment in an elderly cohort of Southern Italy.**

di seguito congiuntamente definite le "Parti"

Art. 1 Premesse

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.
2. Fa altresì parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, quale oggetto della stessa, il progetto di ricerca, i cui contenuti sono definiti ed eventualmente aggiornati nel tempo, mediante condivisione delle parti,-senza necessità di espressa nuova sottoscrizione della presente Convenzione.

Art. 2 Soggetto attuatore/beneficiario e Principal Investigator

Il Soggetto attuatore-beneficiario e il Principal Investigator sono i responsabili dell'attuazione del progetto in questione e della regolarità delle relative spese ai sensi del bando e della normativa vigente.

1. È individuato quale Soggetto attuatore/beneficiario **Regione Puglia** codice fiscale **80017210727**
2. È individuato quale Principal investigator (di seguito anche "PI") il dott. **FRANCESCO PANZA**, codice fiscale [redacted]

Art. 3 Oggetto

1. La presente Convenzione disciplina i rapporti tra le Parti per la realizzazione del progetto codice **PNRR-MAD-2022-12376656** dal titolo **Development of an ensemble learning-based, multi-dimensional sensory impairment score to predict cognitive impairment in an elderly cohort of Southern Italy.**, nell'ambito della realizzazione degli obiettivi previsti dal PNRR, Missione 6 – Componente 2 – Investimento 2.1.
2. La presente Convenzione definisce, tra l'altro, gli obblighi delle Parti, le procedure di rendicontazione e quelle di pagamento.
3. Il soggetto attuatore-beneficiario e il Principal Investigator svolgono il progetto di ricerca secondo quanto riportato nel progetto presentato parte integrante della presente convenzione, e approvato dal Ministero e in ottemperanza a quanto previsto dall'Avviso pubblico.

Art. 4 Termini di attuazione del progetto, durata e importo della Convenzione

1. La presente convenzione ha la durata di 24 mesi prorogabile eventualmente di ulteriori 6 mesi come previsto dal successivo articolo 11.
2. L'attività di ricerca, da svolgersi nell'arco temporale della vigenza della convenzione, deve avere inizio improrogabilmente entro e non oltre il 20 maggio 2023, comunicando la data effettiva di avvio con nota sottoscritta digitalmente dal proprio rappresentante legale e dal Principal investigator della ricerca che deve essere trasmessa almeno 30 giorni prima dell'inizio effettivo, correlata di documentazione di cui al successivo comma 4.
3. Il Soggetto beneficiario entro e non oltre 15 giorni dall'invio della presente convenzione da parte del Ministero per la sottoscrizione provvede alla restituzione della convenzione firmata dal legale rappresentate e controfirmata dal Principal Investigator, tramite il sistema di monitoraggio del WFR, accompagnata dalla comunicazione del codice CUP MASTER del progetto e dei codici fiscali delle singole Unità operative. Le parti riconoscono che il bando di cui alle premesse prevede la decadenza dal finanziamento in caso di inadempienza della presente disposizione.
4. Il Soggetto beneficiario, entro e non oltre30 giorni precedenti la scadenza del termine di cui al comma 2 del presente articolo, pena la decadenza dal finanziamento, è tenuto a trasmettere - con nota sottoscritta digitalmente in maniera congiunta dal proprio rappresentante legale e dal Principal Investigator della ricerca - la seguente documentazione, soggetta a verifica da parte del Ministero al fine di autorizzare l'avvio del progetto:
    a) la dichiarazione da parte del legale rappresentante e del Principal Investigator con cui si dichiari che il progetto in questione o parti significative di esso non siano oggetto di altri finanziamenti pubblici a favore dell'Ente attuatore-beneficiario o del Principal Investigator e che, in ogni caso, sarà posta in essere ogni iniziativa volta ad evitare il doppio finanziamento;
    b) la dichiarazione da parte del legale rappresentante e del ricercatore responsabile di ciascuna unità operativa partecipante con cui si dichiari che per la propria attività attinente al progetto in questione o per parti significative di esso non siano oggetto di altri finanziamenti pubblici a favore dell'Unità operativa medesima o dei ricercatori di tali unità operative elencati nella proposta progettuale e che, in ogni caso, sarà posta in essere ogni iniziativa volta ad evitare il doppio finanziamento;
    c) la dichiarazione da parte degli Enti che svolgono funzioni di unità operativa e dei relativi responsabili di accettazione dei termini della presente convenzione;
    d) la dichiarazione con la quale il Soggetto beneficiario attesta che il Principal Investigator svolgerà la propria attività di ricerca, per l'intero periodo relativo all'attuazione del progetto, esclusivamente presso la propria sede o presso la struttura del S.S.N. afferente al medesimo, controfirmata dall'interessato;
    e) il parere positivo del Comitato etico competente e/o l'autorizzazione di cui all'articolo 31 del decreto legislativo n. 26 del 4 marzo 2014 riguardante la sperimentazione animale, ove previsti;
    f) la comunicazione del codice CUP delle singole Unità operative e per ognuna di esse anche il codice fiscale dei soggetti designati a operare sul sistema ReGiS attraverso specifico

format excel che verrà condiviso da parte della Direzione genale della ricerca e dell'innovazione in sanità che dovrà essere restituito firmato digitalmente;

g) la traduzione in lingua italiana della proposta progettuale senza apportare alcuna modifica alla versione in inglese allegata alla presente convenzione.

5. Per la realizzazione delle attività, l'importo ammesso a finanziamento è pari a **1.000.000,00€** (Euro **un milione/00**) a valere sulle risorse assegnate per le tematiche progettuali, stanziate in base alla tabella allegata al decreto ministeriale 1° aprile 2022 ai punti 2.1.1 – 2.1.2 e 2.1.3, concernente la ripartizione degli interventi di investimento della Missione 6, Componente 2, Investimento 2.1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza relativo all'innovazione, alla ricerca e alla digitalizzazione del Servizio sanitario nazionale e al potenziamento del sistema della ricerca biomedica.
6. La presentazione della richiesta di pagamento della rata intermedia delle spese al Ministero, secondo le modalità previste dall'art. 13, paragrafo 13.1 del bando, dovrà essere effettuata, previo caricamento della documentazione a supporto nel sistema ReGiS, entro 10 giorni dall'invio della comunicazione da parte del Ministero dell'approvazione della relazione scientifica intermedia.
7. La presentazione della richiesta di pagamento finale delle spese al Ministero dovrà essere effettuata successivamente all'invio entro 30 giorni dalla data di conclusione del progetto eventualmente prorogata secondo i termini della presente convenzione della relazione scientifica finale e della relativa rendicontazione economica complessiva del progetto e avverrà solo dopo l'invio della comunicazione da parte del Ministero dell'approvazione della relazione scientifica finale.
8. Il mancato adempimento di quanto previsto dai commi 2 e 3 del presente articolo equivale alla rinuncia a realizzare il progetto e comporta la decadenza dal contributo previsto e la decadenza dal finanziamento.

Art. 5 Obblighi del Soggetto attuatore-beneficiario e del Principal Investigator

1. Con la sottoscrizione della presente Convenzione, il Soggetto attuatore-beneficiario e il Principal Investigator, per quanto di competenza, si obbligano a:
   1) assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal D. L. n. 77 del 31/05/2021, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108;
   2) garantire il rispetto di eventuali previsioni normative, orientamenti o istruzioni tecniche emanate dal Ministero della salute, dal Ministero dell'economia e delle finanze, dalla Commissione Europea ovvero da altri soggetti coinvolti nell'attuazione verifica e controllo delle azioni relative al PNRR, anche successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione;
   3) assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione e contrasto dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, del doppio finanziamento e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
   4) rispettare, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, il principio di "non arrecare danno significativo" (DSNH) agli obiettivi ambientali a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, i principi trasversali previsti dal PNRR quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), la parità di genere, producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere (in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed eventuali ulteriori requisiti e condizionalità specifiche dell'investimento oggetto della presente Convenzione;
   5) adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dal Ministero nella descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dal Ministero;
   6) dare piena attuazione al progetto così come illustrato nel Programma di ricerca, ammesso a finanziamento dal Ministero, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel

rispetto della tempistica prevista dal relativo cronoprogramma di attuazione e di sottoporre al Ministero le eventuali modifiche al progetto;

7) assicurare il rispetto della normativa vigente sugli aiuti di Stato;
8) assicurare il rispetto dei criteri di ammissibilità delle spese e delle quote percentuali previste dall'Avviso per le varie voci di costo, che saranno calcolate, a consuntivo, sulle spese rendicontate, al netto di eventuali economie riscontrate sul finanziamento assegnato e sulle sole spese eleggibili, dopo verifica da parte del Ministero;
9) garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i.; rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottati dal Ministero;
10) individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel cronoprogramma, relazionando il Ministero sugli stessi;
11) mitigare e gestire i rischi connessi al progetto nonché porre in essere azioni mirate connesse all'andamento gestionale ed alle caratteristiche tecniche;
12) effettuare i controlli ordinari di gestione e di regolarità amministrativo-contabile previsti dalla normativa vigente, e le verifiche sul conflitto di interessi, sul doppio finanziamento e quelle previste dalla normativa antiriciclaggio ("titolare effettivo");
13) utilizzare il sistema informatico "ReGiS, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dagli organi competenti per il tramite del Ministero;
14) caricare sul portale Workflow della Ricerca e nel sistema "ReGiS" la documentazione tecnico scientifica sullo stato di avanzamento del progetto atta a comprovare il corretto svolgimento dello stesso;
15) caricare sul sistema informativo "ReGiS" la documentazione atta a comprovare il corretto svolgimento dei controlli ordinari previsti dalla normativa vigente in merito alle procedure di gara espletate per l'aggiudicazione degli eventuali appalti o subcontratti e eventuali altra documentazione richiesta dalle Amministrazioni centrali deputate alla gestione complessiva del PNRR;
16) garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per l'alimentazione del sistema informativo "ReGiS" dei dati di monitoraggio riferiti al CUP Master e ai CUP delle singole Unità operative sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per le milestones e i target della misura e assicurarne l'inserimento con cadenza almeno bimestrale delle spese (nel termine massimo di 10 giorni successivi all'ultimo giorno del bimestre) nel portale Workflow della Ricerca e sul sistema informativo "ReGiS", unitamente alla documentazione probatoria pertinente, salvo diversa comunicazione;
17) rispettare l'obbligo di indicazione del CUP su tutti gli atti amministrativo/contabili relativi al progetto e sui documenti collegati alle relative procedure di acquisto e fatturazione;
18) fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti adottati dal Ministero;
19) garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei e/o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9, punto 4, del D.L. n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, del Servizio centrale per il PNRR del MEF, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;

20) facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del Ministero, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno eventualmente effettuate anche attraverso controlli in loco;
21) assicurare che le spese del Progetto di ricerca non siano oggetto, anche parzialmente, di altri finanziamenti, contributi o agevolazioni a valere su fondi pubblici nazionali e/o comunitari (divieto del doppio finanziamento);
22) garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e ai target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;
23) predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dal Ministero, nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, inserendo, allo scadere dei 12 e 24 mesi (prorogabili eventualmente di 6 mesi) nel portale Workflow della Ricerca e sul sistema informativo "ReGiS" i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dell'art. 9 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108 la documentazione;
24) assicurare che tutte le spese rendicontate siano state effettuate entro il periodo di svolgimento del progetto e che gli eventuali pagamenti per fatture emesse nel periodo di svolgimento del progetto siano completate entro i 30 giorni successivi alla scadenza progettuale e in tempo utile per il caricamento sul sistema di rendicontazione ReGiS;
25) inoltrare, allo scadere dei 12 e 24 mesi (prorogabili eventualmente di 6 mesi),le richieste di pagamento al Ministero tramite il portale Workflow della Ricerca e/o il sistema informativo "ReGiS" con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute e del contributo al perseguimento delle milestones e dei target associati alla misura PNRR di riferimento, unitamente ai documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;
26) garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti e l'adozione di una contabilità separata o di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto al fine di assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
27) assicurare, direttamente o attraverso le Istituzioni da esso dipendenti in cui saranno svolte le attività di ricerca, l'anticipazione delle somme necessarie allo svolgimento della ricerca;
28) partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dal Ministero.
29) garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, che il Ministero riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
30) conseguire il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, quantificati secondo gli stessi indicatori adottati per le milestones e i target della misura PNRR di riferimento, e fornire, su richiesta dal Ministero, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento di target e milestones e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;
31) garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU – PNRR M6C2 - Investimento 2.1 Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN"), riportando nella documentazione progettuale il logo dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web sia social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;
32) fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari e dal Ministero e per tutta la durata del progetto;
33) garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il Ministero sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto, comunicare le

irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi, nonché i casi di doppio finanziamento, riscontrati a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dallo stesso Ministero in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/2041;

34) garantire che il Ministero riceva attraverso il sistema "ReGiS" tutte le informazioni necessarie per l'aggiornamento dell'indicatore comune n. 8 "Ricercatori che lavorano in centri di ricerca beneficiari di un sostegno", riconducibile alla misura oggetto del presente avviso, tenuto conto che, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza "la comunicazione di informazioni per l'aggiornamento degli indicatori comuni ha luogo ogni anno entro il 28 febbraio e il 31 agosto. Il periodo di riferimento copre l'intero periodo di attuazione del piano, dal 1° febbraio 2020 in poi, se del caso, fino alle rispettive date limiti del 31 dicembre e del 30 giugno di ogni anno."

Art. 6 Procedura di monitoraggio e rendicontazione della spesa e dei target

1. Il **Ministero** con la presente convenzione rappresenta alla controparte che il monitoraggio tecnico-scientifico sarà svolto dalla Direzione della Ricerca ed Innovazione in Sanità, mentre i controlli rispetto alla rendicontazione delle spese saranno svolte dall'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del PNRR presso il Ministero della salute.
2. Il Soggetto attuatore-beneficiario, secondo le indicazioni fornite dal Ministero, deve registrare su base almeno bimestrale, entro 10 giorni successivi all'ultimo giorno del periodo considerato, i dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del progetto nel sistema informatico "ReGiS" e implementare tale sistema con la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241 da parte dall'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del PNRR presso il Ministero della salute.
3. Il Soggetto attuatore-beneficiario, allo scadere dei 12 e 24 mesi (prorogabili eventualmente di 6 mesi) deve trasmettere i dati sull'avanzamento tecnico-scientifico del progetto tramite il portale Workflow della Ricerca e il sistema "ReGiS" corredata di documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili e delle verifiche sullo stato di avanzamento del progetto.
4. Il Soggetto attuatore-beneficiario, pertanto, dovrà inoltrare allo scadere dei 12 e 24 mesi (prorogabili eventualmente di 6 mesi) tramite il portale Workflow della Ricerca e il sistema informatico "ReGiS", la richiesta rendicontazione delle spese volte a supportare le richieste di pagamento che dovranno essere formalmente trasmesse all'Unità di Missione del Ministero comprensiva dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento, gli avanzamenti relativi agli indicatori di intervento/progetto con specifico riferimento alle milestones e ai target del PNRR. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione specificatamente indicata nelle procedure in essere del Ministero.
5. Le spese incluse nelle richieste di pagamento del Soggetto attuatore/beneficiario, se afferenti ad operazioni estratte a campione, sono sottoposte, per il tramite del Sistema Informatico "ReGiS", alle verifiche, se del caso anche in loco da parte delle strutture deputate al controllo del Ministero.
6. Nello specifico, l'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del PNRR del Ministero della Salute e eventuali altre amministrazioni coinvolte a diversi livelli di controllo eseguono le verifiche sulle procedure, sulle spese e sui target in conformità con quanto stabilito dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi, nonché il recupero di somme erroneamente versate o utilizzate in modo non corretto.
7. La Direzione generale della Ricerca ed innovazione in sanità del Ministero della Salute svolge nel merito le funzioni di verifica tecnico-scientifica sullo stato di avanzamento del progetto in questione in coerenza con lo stato di rendicontazione delle spese.

Art. 7 Valutazione intermedia

1. Allo scadere dei 12 mesi dall'inizio dell'attività della ricerca e comunque non oltre trenta (30) giorni da tale termine, il Soggetto attuatore-beneficiario trasmette al Ministero tramite il portale Workflow della ricerca la relazione intermedia sullo stato d'attuazione scientifica della ricerca - sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto attuatore/beneficiario e dal Principal Investigator - contenente la descrizione delle attività progettuali svolte complessivamente e dalle singole unità operative, da cui risulti lo stato avanzamento lavori (SAL) e il regolare svolgimento della ricerca, secondo quanto riportato nel progetto approvato. Tale relazione deve contenere una sintesi, a cura del Principal Investigator, che illustri, nella globalità, lo stato di avanzamento dei lavori, inclusa la descrizione delle attività realizzate da eventuali Enti co-finanziatori e l'apporto fornito da eventuali subcontraenti.La relazione intermedia, previa verifica tecnico-scientifica da parte della Direzione della Ricerca ed innovazione in sanità, sarà caricata dal Soggetto attuatore/beneficiario e dal Principal Investigator all'interno del sistema informativo "ReGiS".
2. Il Ministero ha facoltà, previa comunicazione preventiva al Soggetto attuatore/beneficiario, di attivare le procedure per la sospensione del finanziamento e il recupero delle somme erogate, comprensive degli eventuali interessi legali maturati, qualora il Soggetto attuatore/beneficiario non adempia a quanto previsto entro i termini di cui al comma 1 del presente articolo.
3. La Direzione generale della Ricerca ed innovazione in sanità del Ministero della Salute, previa comunicazione preventiva al Soggetto attuatore/beneficiario, ha facoltà di comunicare all'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del PNRR del medesimo Ministero, che sussistono le condizioni per non erogare le successive quote a rimborso, subordinandole all' esito positivo del giudizio in ordine alla relazione finale, qualora la relazione intermedia, all'esito dell'istruttoria, non sia considerata idonea a dimostrare che siano stati pienamente raggiunti gli obiettivi medio termine o emerga che essa sia stata condotta non in piena conformità con quanto previsto nel progetto approvato. In tal caso il Ministero potrà procedere con il rimborso a saldo. Laddove non vengano rispettati i termini di cui alla presente convenzione, che non consentano la tempestiva erogazione dei fondi, il Soggetto attuatore/beneficiario esonera il Ministero da qualsiasi responsabilità per eventuali ritardi nell'erogazione delle somme spettanti.
4. Il Ministero, previa comunicazione preventiva al Soggetto attuatore/beneficiario, può sottoporre al Comitato tecnico sanitario sez. c), un dossier, qualora la relazione intermedia, all'esito della istruttoria ministeriale, non consenta di esprimere un compiuto motivato parere. La decisione del suddetto Comitato è vincolante per il Soggetto beneficiario ai fini del prosieguo della convenzione.

Art. 8 Valutazione finale

1. Fatta salva l'eventuale concessione di proroga della durata delle attività progettuali, al termine di ventiquattro mesi - e comunque non oltre trenta (30) giorni dopo la data fissata per il termine della ricerca – ai fini dell'erogazione del saldo, il Soggetto attuatore-beneficiario, con nota firmata digitalmente dal rappresentante legale, trasmette contestualmente al Ministero la seguente documentazione, redatta dal Principal Investigator e recante la firma digitale dello stesso:
   - la relazione finale della ricerca, contenente quanto posto in essere anche da eventuali Enti cofinanziatori, che documenti, per ciascuna unità operativa, la coerenza delle attività svolte con il progetto approvato e gli obiettivi raggiunti;
   - copia dei lavori pubblicati su riviste impattate a seguito dello svolgimento della ricerca;
   - la rendicontazione delle spese sostenute con i fondi ministeriali;
   - indicazioni del repository pubblico dove sono resi disponibili i dati grezzi progettuali e quelli utilizzati per le pubblicazioni scientifiche correlate.
   - il rispetto dei costi sostenuti rispetto ai vincoli del bando in materia di gender e spese effettuate da parte di istituzioni nell'aree del meridione
2. La rendicontazione economica dovrà essere corredata da una relazione di certificazione e di apposita check list di verifica dei requisiti minimi del bando, rilasciata da un Revisore esterno indipendente, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e al Registro dei Revisori Legali,

in possesso dei requisiti richiesti dalla Direttiva 2014/56/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014 , che modifica la direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, e dalla relativa legislazione nazionale di attuazione, che certifichi la regolarità amministrativo-contabile delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, la loro conformità alla normativa di riferimento vigente, il rispetto delle condizionalità e di tutti i requisiti previsti dall'Avviso e dalla presente Convenzione il rispetto delle normative nazionali ed europee in materia e la congruenza con le attività svolte ed i risultati raggiunti.

3. Tutta la sopra richiamata documentazione deve essere redatta e trasmessa tramite il portale Workflow della ricerca e il sistema informatico "ReGiS" e secondo le indicazioni previste dal sistema informatico di monitoraggio economico e utilizzando congiuntamente il sistema di comunicazione del Workflow della ricerca, a disposizione dei destinatari istituzionali che può essere integrato con comunicazioni tramite posta elettronica certificata (PEC) da parte del Soggetto attuatore/beneficiario.
4. La documentazione di supporto deve essere a disposizione del Ministero e degli Organi di controllo e verifica del PNRR, presso il Soggetto attuatore/beneficiario, che deve provvedere alla relativa custodia.
5. La Direzione generale della Ricerca ed innovazione in sanità del Ministero della salute provvede ad applicare una decurtazione pari al 10% della rata del saldo, qualora la documentazione di cui al comma 1 del presente articolo sia trasmessa al Ministero in un periodo compreso tra il trentunesimo e il quarantesimo giorno dalla data di conclusione del progetto.
6. Il Ministero provvede ad applicare una decurtazione pari al 20% della rata del saldo, qualora la documentazione di cui al comma 1 del presente articolo sia trasmessa al Ministero in un periodo compreso tra il quarantunesimo e il cinquantesimo giorno dalla data di conclusione del progetto.
7. Il Ministero, previa comunicazione preventiva al Soggetto attuatore/beneficiario, attiva le procedure per la sospensione del finanziamento e la conseguente economia della rata finale, nonché per il recupero di tutte delle somme già erogate, anche quelle già utilizzate per il personale facente parte del gruppo della ricerca, comprensive degli interessi legali maturati, qualora la documentazione di cui al comma 1 del presente articolo non sia trasmessa al Ministero entro il cinquantesimo giorno dalla data di conclusione del progetto.
8. Il Ministero si riserva la facoltà di chiedere informazioni ed eventuale documentazione integrativa al Soggetto attuatore/beneficiario, che deve fornire riscontro entro e non oltre i successivi 15 giorni, qualora:
   - la relazione finale non sia considerata idonea a dimostrare il regolare svolgimento della ricerca, in conformità a quanto previsto nel progetto e nel piano finanziario approvati;
   - la rendicontazione risulti incompleta o incongruente sia sui dati contabili sia sulle descrizioni.
9. Il Ministero provvederà ad emettere la valutazione finale sulla base di quanto acquisito agli atti. In caso di mancato o esaustivo riscontro da parte del Soggetto attuatore/beneficiario delle richieste di cui al precedente comma, il Ministero comunica al Soggetto attuatore/beneficiario il parere negativo in ordine alla relazione finale e conseguentemente in ordine all'erogazione del saldo ed ha facoltà di chiedere la restituzione delle somme già erogate, comprensive degli interessi legali maturati, in caso di mancato riscontro oppure laddove dall'istruttoria della documentazione integrativa emerga che sono stati disattesi gli obiettivi di cui al progetto
10. Il Ministero, previa comunicazione preventiva al Soggetto attuatore/beneficiario, può sottoporre al Comitato tecnico sanitario sez. c) un dossier, qualora la relazione finale, all'esito della istruttoria ministeriale, non consenta di esprimere un compiuto motivato parere. La decisione del suddetto Comitato è vincolante per il Soggetto beneficiario ai fini del prosieguo della convenzione.

Art. 9 Verifica finanziaria preventiva

Il Soggetto attuatore-beneficiario, al fine dell'erogazione del finanziamento, deve trasmettere al Ministero della salute – Unità di missione per l'attuazione degli investimenti del PNRR, tramite il sistema "ReGiS" la rendicontazione economica corredata da certificato di verifica finanziaria, di cui al comma 2 dell'articolo 8 della presente convenzione, redatto in lingua inglese ed in italiano da parte di soggetti qualificati all'Audit a livello europea, che certifichi la correttezza della procedura di spese,

la completezza della documentazione in base alle disposizioni del bando e alle norme nazionale e a quelle europee

Art. 10 Procedura di pagamento al Soggetto beneficiario

1. Le procedure di erogazione dei fondi su richiesta del Soggetto attuatore/beneficiario a titolo di anticipazione e a titolo di rimborso all'Unità di missione del Ministero della salute seguono le specifiche modalità in conformità con quanto indicato nell'Avviso e di seguito riportate:
   - massimo 40% al momento della comunicazione, da parte del Soggetto beneficiario, dell'inizio dell'attività di ricerca, a titolo di anticipazione.
   - quota a rimborso per un ulteriore per massimo un complessivo pari all'80% dopo l'invio, al 12° mese dall'inizio delle attività progettuali, da parte del Soggetto attuatore/beneficiario della relazione scientifica intermedia e dopo la sua approvazione, sulla base della presentazione delle richieste di pagamento a titolo di rimborso per le spese effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario, come risultanti dal sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n, 178.
   - quota a rimborso residuale a saldo, a conclusione della ricerca, dopo l'invio da parte del Soggetto attuatore/beneficiario della relazione scientifica finale e della rendicontazione economica, sulla base della presentazione della richiesta di pagamento finale attestante la conclusione del progetto, in coerenza con le risultanze del sistema di monitoraggio di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
2. A garanzia della coerenza con l'inizio dell'attività dichiarata, il Soggetto attuatore/beneficiario si impegna ad anticipare le risorse economiche necessarie, nell'eventualità in cui le somme da corrispondersi da parte del Ministero siano in regime di perenzione.
3. Laddove non vengano rispettati i termini di cui alla presente convenzione, che non consentano la tempestiva erogazione dei fondi, il Soggetto attuatore/beneficiario esonera il Ministero da qualsiasi responsabilità per eventuali ritardi nell'erogazione delle somme spettanti.
4. Al termine delle verifiche la Direzione generale della ricerca ed innovazione in sanità del Ministero della Salute comunicherà dall'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del PNRR del Ministero Salute le risultanze delle verifiche per consentire l'effettuazione degli eventuali successivi pagamenti.

Art. 11 Variazioni del progetto e del piano dei costi

1. A partire dal 3° mese successivo all'avvio del progetto e fino a 3 mesi prima della scadenza del progetto, il Soggetto attuatore-beneficiario, con nota firmata dal proprio rappresentate legale e dal Principal Investigator, trasmessa tramite il portale Workflow della ricerca e il sistema informatico "ReGiS", può proporre variazioni al progetto, coerenti con gli obiettivi progettuali, o alla distribuzione di fondi tra le unità operative, purché non comportino un aumento del finanziamento complessivo a carico del Ministero, che dovranno essere accolte con autorizzazione scritta del Ministero. La richiesta di modifica deve dimostrare le necessità scientifiche alla base della richiesta e l'equivalenza della modifica proposta rispetto al raggiungimento degli obiettivi progettuali previsti, modifica che avrà efficacia solo dopo l'approvazione da parte del Ministero con successivo necessario adeguamento del piano dei costi per il CUP Master e per i CUP delle singole Unità operative da parte del Soggetto attuatore-beneficiario.
2. Non è consentito al di fuori del periodo di cui al comma 1 avanzare richieste di modifica. In caso di eventuale necessità di un'ulteriore modifica progettuale è possibile presentare tale richiesta di modifica solo dopo 3 mesi dall'approvazione da parte del Ministero dell'ultima modifica progettuale della stessa tipologia ovverosia scientifica o economica.
3. Il piano dei costi, riportato nella proposta progettuale, è da ritenersi vincolante relativamente al solo totale del finanziamento assegnato e al riparto iniziale tra unità operative, mentre ha valore meramente indicativo per quanto riguarda la ripartizione tra voci di costo e le motivazioni fornite a giustificazione di tali costi.

4. La distribuzione delle somme tra le diverse voci di costo, nell'ambito di ogni singola unità operativa, è consentita sotto la responsabilità del Soggetto attuatore-beneficiario che ha presentato il progetto e che dovrà verificare il rispetto delle percentuali ed i vincoli previste dal bando.
5. Qualsiasi proposta emendativa deve essere adeguatamente motivata dal Principal Investigator per documentare che quanto richiesto risulti indispensabile per assicurare il raggiungimento degli obiettivi a suo tempo prefissati.
6. Solo dopo l'approvazione del Ministero, il soggetto attuatore/beneficiario potrà procedere all'applicazione delle modifiche di cui al comma 1 del presente articolo. In caso di eventuali inadempimenti al presente articolo il Ministero ha facoltà di procedere sia alla risoluzione della convenzione, dandone comunicazione al Soggetto attuatore/beneficiario, sia alla sospensione del finanziamento, nonché al recupero di tutto l'importo erogato.

Art. 12 Proroga

1. Il termine della ricerca può essere prorogato dal Ministero per un periodo massimo di 6 mesi dalla data di scadenza originale, solo a seguito di formale, motivata e documentata istanza firmata digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto attuatore-beneficiario e dal Principal Investigator, trasmessa tramite il portale Workflow della ricerca.
2. La richiesta di cui al comma 1 può essere avanzata solo dopo la presentazione della relazione di medio termine ovverosia dopo 12 mesi dall'avvio progetto e fino a 3 mesi precedenti il termine del progetto, con formale e motivata istanza da parte del Soggetto attuatore-beneficiario e del Principal Investigator, che dimostri le necessità scientifiche alla base della richiesta rispetto alle necessità per il raggiungimento degli obiettivi progettuali previsti e avrà efficacia solo dopo l'approvazione da parte del Ministero.

Art. 13 Proprietà e diffusione dei risultati

1. La proprietà degli studi, dei prodotti e delle metodologie sviluppati nell'ambito del progetto è regolamentata dalla normativa vigente in materia, salvo particolari accordi stipulati tra le parti firmatarie del presente atto, ferma restando la possibilità dei soggetti istituzionali del Servizio Sanitario Nazionale di fruirne, previa richiesta alle parti firmatarie.
2. Nel caso in cui il Soggetto attuatore/beneficiario intenda trasferire ad altri soggetti qualsiasi diritto, anche parziale, relativo alla ricerca in questione, ai risultati della stessa o ad eventuali brevetti derivati deve darne preventiva comunicazione al Ministero.
3. Il Soggetto attuatore/beneficiario si impegna a garantire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia sul web che sui social media.
4. Qualsiasi documento prodotto, ivi comprese le pubblicazioni scientifiche inerenti al progetto di ricerca oggetto della presente convenzione – per i quali deve essere assicurato l'accesso non oneroso al Ministero - deve contenere l'indicazione che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con un'esplicita dichiarazione che reciti "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU – PNRR M6C2 - Investimento 2.1 Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN", l'emblema dell'Unione Europea ed il codice del progetto.
5. I prodotti di cui al precedente comma 4 devono essere resi pubblici attraverso sistemi che consentano l'immediata fruizione da parte del pubblico (ad esempio open-access) e non potranno essere oggetto di pubblicazione scientifica per la quale sia necessario il pagamento di una sottoscrizione ovvero il pagamento per la consultazione relativa L'eventuale violazione del presente comma, anche per una sola pubblicazione, sarà oggetto di una penale pari al 25% del finanziamento complessivo
6. Il Ministero non riconosce l'eleggibilità dei costi delle pubblicazioni sui propri fondi qualora in dette pubblicazioni non si faccia espressa menzione del finanziamento ottenuto nell'ambito del PNRR e del codice progetto.
7. Le parti convengono che il Ministero possa dare direttamente diffusione, anche attraverso il proprio sito web, dell'estratto della proposta progettuale e dei risultati della ricerca sia in forma completa che sintetica e delle pubblicazioni scientifiche da essa derivate.

Art. 14 Casi di riduzione, sospensione o revoca del contributo

1. Il Ministero procede a dichiarare la sospensione o revoca totale o parziale del finanziamento concesso, con conseguente eventuale restituzione delle somme già erogate, comprensive degli interessi legali maturati, nei seguenti casi:
   a. modifiche ingiustificate alla composizione del gruppo di ricerca;
   b. mancato rispetto dei vincoli previsti dall'Avviso;
   c. mancato rispetto degli obblighi di cui all'art. 5 della presente Convenzione;
   d. mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, delle milestones e dei target previsti per lo svolgimento del progetto;
   e. mancata o ritardata presentazione della relazione intermedia sullo stato d'attuazione della ricerca;
   f. mancata o ritardata presentazione - oltre il cinquantesimo giorno dalla data di conclusione del progetto - della relazione finale della ricerca e della rendicontazione delle spese sostenute con i fondi ministeriali;
   g. modifiche del progetto o variazioni nella distribuzione dei fondi tra le unità operative non autorizzate;
2. Il Ministero applica riduzioni finanziarie in misura variabile e/o consistenti nel mancato riconoscimento delle spese nei seguenti casi:
   a. mancato rispetto dei criteri di ammissibilità di cui all'art. 10 dell'Avviso; spese eccedenti i massimali previsti per alcune categorie di spese dall'art. 10 dell'Avviso; costi delle pubblicazioni in cui non si faccia espressa menzione del finanziamento ottenuto nell'ambito del PNRR e del codice progetto;
   b. riduzione finanziaria nella misura del 5% della rata del saldo nel caso in cui il Soggetto attuatore/beneficiario al termine delle attività progettuali inoltri copia dei lavori pubblicati su riviste impattate a seguito dello svolgimento della ricerca dalla quale risulti che solo alcune pubblicazioni prodotte recano la menzione del finanziamento ottenuto nell'ambito del PNRR e del codice progetto;
   c. riduzione finanziaria nella misura del 10% della rata del saldo qualora la relazione finale della ricerca e la rendicontazione delle spese sostenute siano trasmesse al Ministero in un periodo compreso tra il trentunesimo e il quarantesimo giorno dalla data di conclusione del progetto;
   d. riduzione finanziaria nella misura del 20% della rata del saldo qualora la relazione finale della ricerca e la rendicontazione delle spese sostenute siano trasmesse al Ministero in un periodo compreso tra il quarantunesimo e il cinquantesimo giorno dalla data di conclusione del progetto;
   e. riduzione finanziaria nella misura del 5% dell'intero finanziamento nel caso in cui il Soggetto attuatore/beneficiario al termine delle attività progettuali inoltri copia dei lavori pubblicati su riviste impattate a seguito dello svolgimento della ricerca privi della menzione del finanziamento ottenuto nell'ambito del PNRR e del codice progetto;
   f. riduzione finanziaria nella misura del 10% dell'intero finanziamento nel caso in cui il Soggetto attuatore/beneficiario al termine delle attività progettuali non inoltri la copia dei lavori pubblicati su riviste impattate a seguito dello svolgimento della ricerca e/o le indicazioni del *repository* pubblico dove sono resi disponibili i dati grezzi progettuali e quelli utilizzati per le pubblicazioni scientifiche correlate.

Art. 15 Risoluzione di controversie

1. Per qualsiasi controversia, il Soggetto attuatore-beneficiario può rivolgersi agli Uffici della Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità del Ministero della salute, che sottoporranno le eventuali problematiche al parere di competenza del Comitato tecnico sanitario (CTS) operante presso il Ministero. Le parti, con la sottoscrizione della presente convenzione, accettano fin d'ora il parere

che sarà espresso dal Comitato tecnico sanitario (CTS) in caso di controversie sulla conduzione scientifica del progetto e le eventuali ricadute economiche.

2. Con la firma della presente convenzione il Principal Investigator accetta quanto previsto dal precedente comma 1.
3. Qualora a seguito della valutazione del CTS, di cui al comma 1 sussistano ulteriori eventuali controversie, diverse da quelle del comma 1, che dovessero sorgere in ordine al presente avviso il Foro competente è il Foro di Roma.

Art. 16 Risoluzione per inadempimento

1. Il Ministero potrà avvalersi della facoltà di risolvere la presente Convenzione qualora il Soggetto attuatore/beneficiario non rispetti gli obblighi imposti a suo carico e, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte dello stesso Ministero degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria.

Art. 17 Diritto di recesso

1. Il Ministero potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del Soggetto attuatore/beneficiario qualora, a proprio giudizio, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione o ne rendano impossibile o inopportuna la conduzione a termine.

Art. 18 Comunicazioni e scambio di informazioni

1. Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni con il Ministero della salute devono avvenire attraverso il sistema di monitoraggio delle ricerche denominato Workflow della ricerca, a disposizione del Soggetto attuatore-beneficiario e laddove necessario attraverso il sistema messo a disposizione dal Ministero dell'Economie e Finanze denominato "ReGiS".
2. Il Soggetto attuatore/beneficiario attraverso il proprio rappresentate legale, nonché il Principal Investigator devono firmare digitalmente tutti gli atti inerenti alla ricerca.

Art. 19 Tracciabilità dei flussi finanziari

1. Le parti si impegnano all'osservanza, per quanto di rispettiva competenza, delle disposizioni inerenti alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i..

Art. 20 Protezione dei dati personali

1. Nel corso dell'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione, ciascuna delle Parti potrà trovarsi nella condizione di dover trattare dati personali riferibili a dipendenti e/o collaboratori dell'altra Parte, motivo per cui le stesse si impegnano sin d'ora a procedere al trattamento di tali dati personali in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati - GDPR) e successive norme nazionali di adeguamento.
2. Le Parti si impegnano a condurre le suddette attività di trattamento sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza dei soggetti interessati e per il solo ed esclusivo fine di perseguire le finalità di cui alla presente Convenzione, nonché degli eventuali obblighi di legge allo stesso connessi. Tali dati saranno trattati dalle Parti con sistemi cartacei e/o automatizzati - ad opera di propri dipendenti e/o collaboratori che, in ragione della propria funzione e/o attività, hanno la necessità di trattarli, per le sole finalità suindicate e limitatamente al periodo di tempo necessario al loro conseguimento.



Art. 21 Efficacia

1. La presente convenzione, vincolante all'atto della sottoscrizione per il Soggetto attuatore-beneficiario e il Principal Investigator, diventerà efficace per il Ministero a seguito della registrazione da parte degli organi di controllo.

Art. 22 Disposizioni Finali

1. Per quanto non previsto dalla presente Convenzione si rinvia alle norme comunitarie e nazionali di riferimento.

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale, ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i..

Roma, (data della sottoscrizione come quella dell'ultima firma digitale apposta)

per il Ministero della salute
Dott. Gaetano Guglielmi Direttore dell'Ufficio 3
Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità

per il Soggetto attuatore/beneficiario **Mauro NICASTRO**, codice fiscale [redacted]
(Legale rappresentante)

Per presa visione ed accettazione:
Il Principal Investigator - **FRANCESCO PANZA**, codice fiscale [redacted]

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. SGO/DEL/2023/00114
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
					in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	**13**	***Tutela della salute***					
Programma	5	**Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari**					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		1.000.000,00		
			previsione di cassa		1.000.000,00		
Totale Programma	**5**	**Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.000.000,00		
			previsione di cassa		1.000.000,00		
TOTALE MISSIONE	**13**	***Tutela della salute***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.000.000,00		
			previsione di cassa		1.000.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.000.000,00		
			previsione di cassa		1.000.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.000.000,00		
			previsione di cassa		1.000.000,00		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. SGO/DEL/2023/00114

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione							
TITOLO	**4**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	**Contributi agli investimenti**	residui presunti				
			previsione di competenza		1.000.000,00		
			previsione di cassa		1.000.000,00		
TOTALE TITOLO	**4**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.000.000,00		
			previsione di cassa		1.000.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.000.000,00		
			previsione di cassa		1.000.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.000.000,00		
			previsione di cassa		1.000.000,00		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Mauro
Nicastro
16.11.2023
18:58:29
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SGO	DEL	2023	114	20.11.2023

PRESA D'ATTO DELLA CONVENZIONE ED APPROVAZIONE DEL PROGETTO PNRR-MAD-2022-12376656, VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 PER STANZIARE LE RISORSE DEL DM 01/04/2022 E MODALITÀ ATTUATIVE LINEE DI INTERVENTO M6.C2 2.1- CUP:B34D23001590006

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1645

Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. Applicazione avanzo vincolato. Next Generation Sequencing (NGS).

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, di concerto con il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR" confermate dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, riferiscono quanto segue.

Visti:

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la Legge Regionale 28 dicembre 1994, n. 36 "Norme e principi per il riordino del Servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.; il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D. Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017, avente ad oggetto «Definizione e aggiornamento dei livelli di assistenza, di cui all' art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1922, n.502» che determina i livelli di assistenza ed in particolare il «nomenclatore prestazioni assistenza specialistica ambulatoriale» di cui all' allegato 4 che individua i test a carico del Servizio Sanitario Nazionale;
- il Decreto Ministeriale 12 marzo 2019 "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria";
- i Regolamenti regionali n. 23/2019 ad oggetto *"Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017"* e n. 14/2020 ad oggetto *"Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019";*
- la deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- l'art. 1, comma 684, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024» che ha istituito nello stato di previsione del Ministero della Salute un fondo, denominato Fondo per i test di Next-Generation Sequencing, con una dotazione pari a 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023;
- il successivo comma 685 che destina il fondo summenzionato al «potenziamento dei test di Next-Generation Sequencing di profilazione genomica dei tumori dai quali sono riconosciute evidenza e

appropriatezza»;

- il comma 686 che prevede « con decreto del Ministro della Salute, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono individuati i criteri e le modalità di riparto del fondo di cui al comma 684, nonché il sistema di monitoraggio dell' impiego delle somme»;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1696 del 29/11/2022 avente ad oggetto "Modalità per indicazione, prescrizione, esecuzione, utilizzo e monitoraggio dei Test di Next Generation Sequencing (NGS) di profilazione genomica dei tumori nell' ambito del percorso di cura oncologico con garanzia di appropriatezza d'uso ai sensi dell'articolo 1, comma 684, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1868 del 14 dicembre 2022 avente ad oggetto "Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022".
- la deliberazione di Giunta regionale n. 938 del 03 luglio 2023 "D.G.R. n. 302/2022. Valutazione di impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- il decreto del Ministro della salute 6 marzo 2023, recante i criteri, le modalità di riparto e il sistema di monitoraggio dell'impiego delle somme per il potenziamento dei test di Next-Generation Sequencing per la profilazione genomica per il colangiocarcinoma ai sensi dell'articolo 1, comma 539, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1333 del 28/09/2023 recante "Attuazione del D.M. 6 marzo 2023 recante " Potenziamento dei test di Next-Generation Sequencing (NGS) per la profilazione genomica del colangiocarcinoma. Modifica ed integrazione deliberazione di Giunta regionale n. 1696/2022".

Tenuto conto che:

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1696 del 29/11/2022 è stato preso atto del Decreto Ministeriale 30 settembre 2022 che stabilisce i criteri e le modalità di riparto del fondo istituito ai sensi dell'art. 1, comma 684, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024», nonché il sistema di monitoraggio dell'impiego delle risorse di cui trattasi;
- con nota PEC del 10/01/2023 il Ministero della Salute, al fine di una puntuale adozione di quanto previsto dal suddetto Decreto Ministeriale del 30/09/2022, in particolare relativamente all'attuazione delle indicazioni concernenti le modalità organizzative per la prescrizione, l'esecuzione, l'utilizzo, il monitoraggio nonché l'esecuzione e la valutazione dei risultati dei test di NGS, ha richiesto alla Regione di fornire informazioni utili per l' attività in questione;
- il decreto del Ministro della salute 6 marzo 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 80 del 4 aprile 2023, stabilisce i criteri, le modalità di riparto e il sistema di monitoraggio dell'impiego dell'incremento del fondo per i test di Next-Generation Sequencing con risorse da destinare alla profilazione genomica per il colangiocarcinoma ai sensi dell'articolo 1, comma 539, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025";
- l'articolo 2, comma 3, del citato decreto Ministeriale prevede per l'anno 2023 che le regioni trasmettano al Ministero della salute entro il 30 settembre 2023, una delibera di impegno ad adottare tutti gli atti necessari per l'attuazione delle indicazioni dell'allegato 2, relative alle modalità organizzative per la prescrizione, l'esecuzione, l'utilizzo, il monitoraggio, nonché la valutazione dei risultati dei test di NGS, al fine di una appropriata scelta terapeutica per i pazienti affetti da colangiocarcinoma non operabile o recidivato;
- con nota prot. n. AOO_183/27/01/2023/0001858, in riferimento a quanto richiesto dal Ministero della Salute con nota prot. n. 0000869-10/01/2023-DGPRE-MDS-P, si è provveduto alla richiesta di implementazione nel Sistema informativo regionale del codice di prestazione 91.30.70 (Next-generation Sequencing – branca genetica medica);
- con deliberazione di Giunta regionale n. 1333 del 28/09/2023 recante "Attuazione del D.M. 6 marzo

2023 recante " Potenziamento dei test di Next-Generation Sequencing (NGS) per la profilazione genomica del colangiocarcinoma. Modifica ed integrazione deliberazione di Giunta regionale n. 1696/2022" si è provveduto a prender atto di quanto di prendere atto di quanto espressamente previsto dal Decreto del Ministro della Salute del 6 marzo 2023 ed i relativi allegati impegnandosi ad adottare tutti gli atti necessari per l'attuazione delle indicazioni contenute nell' allegato 2 del suddetto Decreto Ministeriale recante " Modalità per indicazione, prescrizione, esecuzione, utilizzo e monitoraggio dei test Next Generation Sequencing (NGS) nell'ambito del percorso di cura oncologico dei pazienti con colangiocarcinoma inoperabile o recidivato con garanzia di appropriatezza d'uso";

Considerato che:

- le somme relative all' annualità 2022, incassate nell'esercizio finanziario 2022 sul capitolo di entrata E2142110 per un importo complessivo di euro 297.691,00 non sono state impegnate entro la fine del rispettivo esercizio finanziario sul capitolo di spesa collegato e pertanto sono confluite nell'avanzo di amministrazione.

Dato atto che:

- si rende necessario applicare la somma complessiva di euro 297.691,00, confluita nella quota di avanzo vincolato del bilancio regionale, al fine di procedere all'impegno delle somme in favore degli Enti del S.S.R. individuati nell' allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale n. 1333 del 28/09/2023, precisando che l'erogazione del finanziamento in questione avverrà secondo quanto riportato nel summenzionato allegato 2 del Decreto Ministeriale 6 marzo 2023.

VISTI altresì:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009";

- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- l'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativi all'applicazione dell'avanzo di amministrazione;

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di Stabilità Regionale 2023)";

- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23

giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 87 del 08/02/2023, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Tutto ciò premesso, si rende necessario utilizzare l'avanzo di amministrazione presunto, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 87/2023, per un importo complessivo di euro 297.691,00 secondo quanto riportato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023. L'impatto di genere stimato è: ❏ diretto ❏ indiretto ❏ neutro X non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo in parte entrata e in parte spesa, l'applicazione di avanzo vincolato ai sensi dell'art 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011, e la variazione ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.lgs n.118/2011 al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 approvato con l.r n. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con Del. G.R. n. 27 del 24/01/2023, per complessivi € 297.691,00 .

1 - ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI IN PARTE ENTRATA IN PARTE SPESA
BILANCIO VINCOLATO
CRA: 15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

PARTE ENTRATA
Entrata ricorrente

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia Categoria	P.D.C.F.
CNI E_____	NEXT GENERATION SEQUENCING (NGS) - TRASFERIMENTI DA STATO	2.101.01	E.2.01.01.01.000

PARTE SPESA
Spesa ricorrente

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.
CNI U_____	NEXT GENERATION SEQUENCING (NGS) – TRASFERIMENTI AGLI ENTI DEL SSR	13.07.01	U.1.03.01.02.000

2- APPLICAZIONE AVANZO

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2022, come determinato dalla D.G.R. n. 87 del 08/02/2023, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, corrispondente alla somma di € 297.691,00 a valere sulle economie vincolate generatesi a seguito dell'incasso, in tesoreria regionale sanitaria, della somma incassata nell'esercizio finanziario 2022 con reversale nr. 131990 del 31/12/2022 sul capitolo di entrata E2142110, e non utilizzata entro fine esercizio come di seguito dettagliato:

Cap Entrata	Cap Spesa	Esercizio Reversale	Numero Reversale	Importo totale reversale	Debitore	Importo reversale da utilizzare	Capitolo di spesa di definitiva imputazione
E2142110	U1110170	2022	131990	€ 297.691,00	Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione	€ 297.691,00	Capitolo istituito con il presente provvedimento

CRA	CAPITOLO		Miss. Progr. Tit.	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE	
					Esercizio Finanziario 2023	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+297.691,00	0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art.51, l.r. n. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	-297.691,00
15.02	C.N.I.	NEXT GENERATION SEQUENCING (NGS) – TRASFERIMENTI AGLI ENTI DEL SSR	13.07.01	U.1.03.01.02.000	+297.691,00	+297.691,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011.
Agli impegni di spesa si provvederà con successivi atti dirigenziali da assumersi nel corso dell'esercizio 2023 da parte delle Sezione Regionale competente.

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, di concerto con il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. k) della L.R. 7/97, propongono alla Giunta:

- di approvare quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
- di autorizzare l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto, approvato con D.G.R. n. 87/2023, derivante da economie vincolate originatesi in esercizi finanziari precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2142110, per un importo complessivo di € 297.691,00, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale, come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
- di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011;
- di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR": **Antonella CAROLI**

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Strategie e Governo dell'Offerta"

Mauro NICASTRO

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:

Vito MONTANARO

L'ASSESSORE: **Rocco PALESE**

IL VICEPRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE CON DELEGA AL BILANCIO:

Raffaele PIEMONTESE

SPAZIO PER L'APPOSIZIONE DEL PARERE DELLA RAGIONERIA

Nicola Paladino

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, di concerto con il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dai Dirigenti del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti istituzionali e capitale umano SSR" e dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

- di approvare quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
- di autorizzare l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto, approvato con D.G.R. n. 87/2023, derivante da economie vincolate originatesi in esercizi finanziari precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2142110, per un importo complessivo di € 297.691,00, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale, come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
- di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011;
- di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 2 pagine, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera SGO/DEL/2023/00124

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO …	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO …
Disavanzo d'amministrazione				**0,00**			**0,00**
MISSIONE	**1**	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**					
Programma	11	Servizi generali					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				0,00
			previsione di competenza		297.691,00		0,00
			previsione di cassa		297.691,00		0,00
Totale Programma	11	Servizi generali	**residui presunti**		-		
			previsione di competenza		**297.691,00**		
			previsione di cassa		**297.691,00**		
TOTALE MISSIONE	1	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**	**residui presunti**		-		**0,00**
			previsione di competenza		**297.691,00**		**0,00**
			previsione di cassa		**297.691,00**		**0,00**
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				0,00
			previsione di competenza				0,00
			previsione di cassa			**297.691,00**	0,00
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**			
			previsione di cassa	**0,00**		**297.691,00**	
TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**		**297.691,00**	**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**297.691,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**297.691,00**	**297.691,00**	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**297.691,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**297.691,00**	**297.691,00**	**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera SGO/DEL/2023/00124
ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 20... (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 20... (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			**0,00**			**0,00**
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			**0,00**			**0,00**
Utilizzo Avanzo d'amministrazione			**0,00**	**297.691,00**		**0,00**
TITOLO						
Tipologia		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**	**297.691,00**		**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**	**297.691,00**		**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato è composto da nr.
1 pagina

Mauro Nicastro
10.11.2023
13:31:00
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SGO	DEL	2023	124	13.11.2023

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM.II. APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO. NEXT GENERATION SEQUENCING (NGS).

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1646

Fondo Sanitario Regionale anno 2023: iscrizione di altre somme vincolate. Variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR" confermate dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, riferiscono quanto segue.

Visti:

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la Legge Regionale 28 dicembre 1994, n. 36 "Norme e principi per il riordino del Servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.; il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D. Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 938 del 03 luglio 2023 "D.G.R. n. 302/2022. Valutazione di impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";

Premesso che:

- **è emersa la necessità di effettuare talune variazioni al bilancio di gestione regionale (D.G.R. n. 27 del** 24/01/2023 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025), con particolare riferimento a somme già incassate con provvisori di entrata in tesoreria sanitaria nel corso dell'esercizio finanziario 2023 da accertare su capitoli di entrata del perimetro sanitario aventi stanziamento incapiente, come riepilogato nella seguente tabella.

Nr. provv. entrata	Causale provvisorio di entrata	Data	Importo
139	STRUTTURE DEDICATE RACCOLTA QUALIF. CONSERV. PLASMA	06.02.2023	328.881,22
837	PRESCRIZ. TECNICHE DONAZ., APPROVA. E CONTROLLO TESSUTI	26.06.2023	24.854,89

983	DM 18 MAGGIO 2021 TEST GENOMICI – ACCONTO 2023	24.07.2023	597.795,50
1032	RISCONTRO DIAGNOSTICO SULLE VITTIME SIDS E MORTE INASPETTATA	03.08.2023	1.631,58
1060	FUNZIONAMENTO ATTIVITA' TRAPIANTOLOGICA DI ORGANI E TESSUTI	11.08.2023	751,05
1061	FUNZIONAMENTO ATTIVITA' TRAPIANTOLOGICA DI ORGANI E TESSUTI	11.08.2023	6.127,35
1065	FUNZIONAMENTO ATTIVITA' TRAPIANTOLOGICA DI ORGANI E TESSUTI	14.08.2023	2.543,82
1066	FUNZIONAMENTO ATTIVITA' TRAPIANTOLOGICA DI ORGANI E TESSUTI	14.08.2023	3.004,10
1194	PROGRAMMA DI RICERCA FINALIZZATA EX ART. 12 D.LGS. N. 502 92 ESERCIZIO 2007. LIQU.	02.10.2023	14.628,95
1198	DM 18 MAGGIO 2021 TEST GENOMICI CARCINOMA MAMMARIO – SALDO 2	03.10.2023	222.204,50
1199	TRASFERIMENTO FONDI IN APPLICAZIONE LEGGE N. 7 DEL 9 GENNAIO	03.10.2023	26.996,66
1339	NORME QUALITA E SICUREZZA SERVIZI TRASFUSIONALI	03.11.2023	23.293,18
1340	PRESCRIZIONE IN TEMA RINTRACCIABILITA SANGUE E EMOCOMPONENTI	03.11.2023	19.609,07
1341	FUNZ. STRUTTURE TRASFUSIONALI REGIONALI DI COORDINAMENTO	03.11.2023	52.336,25
		TOTALE	**1.324.658,12**

Preso atto che:

- con riferimento a quanto premesso, occorre effettuare le opportune variazioni al bilancio di previsione regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, apportando, ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., come specificato nella tabella riportata nella sezione relativa agli adempimenti contabili.

Visti altresì:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009";

- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di Stabilità Regionale 2023)";

- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta Regionale di effettuare le necessarie variazioni al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, come specificato nella sezione relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023. L'impatto di genere stimato è: ❏ diretto ❏ indiretto ❏ neutro X non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.L.gs 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2023, al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, come di seguito riportato:

BILANCIO VINCOLATO

GESTIONE SANITARIA

ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI

PARTE ENTRATA

Entrata ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate

C.R.A.	Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.
15.02	C.N.I (1) E_____	FONDO STRUTTURE DEDICATE RACCOLTA QUALIF. CONSERV. PLASMA – TRASFERIMENTO DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	2 101	E.2.01.01.01.000
15.02	C.N.I (2) E_____	FONDO PRESCRIZ. TECNICHE DONAZ., APPROVA. E CONTROLLO TESSUTI – TRASFERIMENTO DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	2 101	E.2.01.01.01.000

PARTE SPESA

Entrata ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

C.R.A.	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma	P.D.C.F.
15.02	C.N.I (1) U_____	FONDO STRUTTURE DEDICATE RACCOLTA QUALIF. CONSERV. PLASMA – TRASFERIMENTO A ENTI S.S.R.	13 1	U.1.04.01.02.000
15.02	C.N.I (2) U_____	FONDO PRESCRIZ. TECNICHE DONAZ., APPROVA. E CONTROLLO TESSUTI – TRASFERIMENTO A ENTI S.S.R.	13 1	U.1.04.01.02.000

VARIAZIONE DI BILANCIO

PARTE ENTRATA

C.R.A.	Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2023 Comptenza e Cassa
15.02	C.N.I (1) E_____	FONDO STRUTTURE DEDICATE RACCOLTA QUALIF. CONSERV. PLASMA – TRASFERIMENTO DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	2 101	E.2.01.01.01.000	+ 328.881,22
15.02	C.N.I (2) E_____	FONDO PRESCRIZ. TECNICHE DONAZ., APPROVA. E CONTROLLO TESSUTI – TRASFERIMENTO DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	2 101	E.2.01.01.01.000	+ 24.854,89
15.02	E2101035	FONDO PER I TEST GENOMICI PER IL CARCINOMA MAMMARIO IN STADIO PRECOCE	2 101	E.2.01.01.01.000	+ 820.000,00
15.02	E2035784	PROVENTI INERENTI LA DISCIPLINA DEL RISCONTRO DIAGNOSTICO SULLE VITTIME DELLA SINDROME DELLA MORTE IMPROVVISA DEL LATTANTE DI MORTE INASPETTATA DEL FETO. L. N.31 DEL 02/02/2006 ART. 1 E 2.FONDO PER I TEST GENOMICI PER IL CARCINOMA MAMMARIO IN STADIO PRECOCE FONDO PER I TEST GENOMICI PER IL CARCINOMA MAMMARIO IN STADIO PRECOCE	2 101	E.2.01.01.01.000	+ 1.631,58
15.02	E2035759	ASSEGNAZIONI STATALI PER DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PRELIEVI E TRAPIANTI DI ORGANI E TESSUTI AI SENSI DELLA L.91/1999.	2 101	E.2.01.01.01.000	+ 12.426,32
15.02	E2035760	FINANZIAMENTO PROGRAMMI SPECIALI EX ART.12 C.2 LETT.B - D.L.VO N.502/92 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.	2 101	E.2.01.01.01.000	+ 14.628,95
15.02	E2035730	FINANZIAMENTI ASSEGNATI DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI CON DESTINAZIONE VINCOLATA ALLA PREVENZIONE ED AL CONTRASTO DEL FENOMENO DELLE MUTILAZIONI GENITALI FEMMINILI, PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI. INTESA STATO-REGIONI DEL 06/12/2012	2 101	E.2.01.01.01.000	+ 26.996,66
15.02	E2035781	F.S.N. PARTE CORRENTE VINCOLATA - ASSEGNAZIONE STATALE 'PER LE ATTIVITA' DELLE STRUTTURE COORDINAMENTO INTRAREGIONALE ED INTERREGION ALE DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI' - LEGGE N. 219/2005	2 101	E.2.01.01.01.000	+ 95.238,50
				TOTALE	**+ 1.324.658,12**

Debitori: Ministero dell'Economia e delle Finanze e Ministero della Salute

Le somme indicate in variazione sono state già incassate con provvisori di entrata in tesoreria sanitaria regionale nel corso dell'esercizio finanziario 2023 da accertare sui relativi capitoli di entrata.

PARTE SPESA

C.R.A.	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2023 Comptenza e Cassa
15.02	C.N.I (1) U_____	FONDO STRUTTURE DEDICATE RACCOLTA QUALIF. CONSERV. PLASMA – TRASFERIMENTO A ENTI S.S.R.	13 1	U.1.04.01.02.000	+ 328.881,22

15.02	C.N.I (2) U_____	FONDO PRESCRIZ. TECNICHE DONAZ., APPROVA. E CONTROLLO TESSUTI – TRASFERIMENTO A ENTI S.S.R.	13 1	U.1.04.01.02.000	+ 24.854,89
15.02	U1301079	FONDO PER I TEST GENOMICI PER IL CARCINOMA MAMMARIO IN STADIO PRECOCE	13 1	U.1.04.01.02.000	+ 820.000,00
15.02	U0735784	TRASFERIMENTO AL CENTRO DI RIFERIMENTO PER IL RISCONTRO DIAGNOSTICO SULLE VITTIME DELLA SINDROME DELLA MORTE IMPROVVISA DEL LATTANTE DI MORTE INASPETTATA DEL FETO. L. N.31 DEL 02/02/2006 ART. 1 E 2.	13 1	U.1.04.01.02.000	+ 1.631,58
15.02	U0751070	SPESE PER ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEI CENTRI REG.LI E INTERREG.LI PER I TRAPIANTI.	13 1	U.1.04.01.02.000	+ 12.426,32
15.02	U0751080	FINANZIAMENTO PROGRAMMI SPECIALI EX ART. 12, C. 2, LETT. B, D. LGS. N. 502/92 E SUCC. MOD. ED INTEGR.	13 7	U.2.04.21.02.000	+ 14.628,95
15.02	U0711059	INTESA STATO REGIONI DEL 6/12/2012. ASSEGNAZIONE ALLE AZIENDE SANITARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE ED AL CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA MUTILAZIONE GENITALI FEMMINILI.	13 1	U.1.04.01.02.000	+ 26.996,66
15.02	U0721042	SPESA FINALIZZATA PER ATTIVITA' DEL CENTRO REGIONALE DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI . L.R. 24/2006	13 1	U.1.04.01.02.000	+ 72.112,91
15.02	U1307029	SPESE PERSONALE SRC – SPESE DI PERSONALE DIPENDENTE CAT. D – SALARIO ACCESSORIO – RETRIBUZIONI	13 7	U.2.01.02.99.000	+ 9.863,31
15.02	U1307030	SPESE PERSONALE SRC – SPESE DI PERSONALE DIPENDENTE CAT. D – SALARIO ACCESSORIO – CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE	13 7	U.2.01.02.99.000	+ 12.423,31
15.02	U1307031	SPESE PERSONALE SRC – SPESE DI PERSONALE DIPENDENTE CAT. D – SALARIO ACCESSORIO – IRAP	13 7	U.2.01.02.99.000	+ 838,97
				TOTALE	**+ 1.324.658,12**

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Ai conseguenti adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione provvederanno i Dirigenti delle Sezioni competenti, ovvero il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, anche al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs. 118/201 per l'anno 2023.

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. k) della L.R. 7/97, propone alla Giunta:

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di autorizzare la variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR. n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, come specificato nella Sezione Adempimenti Contabili che si intende integralmente riportata;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

- di incaricare i Dirigenti delle Sezioni competenti, ovvero il Dirigente della Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, di provvedere con successivi provvedimenti alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento, anche al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2023;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR":

Antonella CAROLI

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Strategie e Governo dell'Offerta"

Mauro NICASTRO

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:

Vito MONTANARO

L'ASSESSORE: **Rocco PALESE**

SPAZIO PER L'APPOSIZIONE DEL PARERE DELLA RAGIONERIA

Nicola PALADINO

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore alla Sanità e Benessere Animale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dai Dirigenti del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti istituzionali e capitale umano SSR" e dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di autorizzare la variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR. n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e

ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, come specificato nella Sezione Adempimenti Contabili che si intende integralmente riportata;

- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di incaricare i Dirigenti delle Sezioni competenti, ovvero il Dirigente della Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, di provvedere con successivi provvedimenti alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento, anche al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2023;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del SGO/DEL/2023/00125

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023
MISSIONE	***13***	***TUTELA DELLA SALUTE***					
Programma	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA					
Titolo	1	Spese Correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 1.286.903,58		
			previsione di cassa		€ 1.286.903,58		
Totale Programma	**1**	**Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 1.286.903,58		
			previsione di cassa		€ 1.286.903,58		
MISSIONE	***13***	***TUTELA DELLA SALUTE***					
Programma	7	Ulteriori spese in materia sanitaria					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 37.754,54		
			previsione di cassa				
Totale Programma	**7**	**Ulteriori spese in materia sanitaria**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 37.754,54		
			previsione di cassa		€ 37.754,54		
TOTALE MISSIONE	**13**	***TUTELA DELLA SALUTE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 1.324.658,12		
			previsione di cassa		€ 1.324.658,12		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 1.324.658,12		
			previsione di cassa		€ 1.324.658,12		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 1.324.658,12		
			previsione di cassa		€ 1.324.658,12		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 1.324.658,12		
			previsione di cassa		€ 1.324.658,12		
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 1.324.658,12		
			previsione di cassa		€ 1.324.658,12		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 1.324.658,12		
			previsione di cassa		€ 1.324.658,12		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 1.324.658,12		
			previsione di cassa		€ 1.324.658,12		

1

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Mauro Nicastro
16.11.2023
18:50:53
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SGO	DEL	2023	125	13.11.2023

FONDO SANITARIO REGIONALE ANNO 2023: ISCRIZIONE DI ALTRE SOMME VINCOLATE. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DEL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1647

Recepimento dell'Accordo Stato - Regioni n. 121/CSR del 24 maggio 2023, recante: "Accordo, ai sensi dell'articolo 9, commi 1 e 3, della legge 10 novembre 2021, n. 175, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul "Piano nazionale malattie rare 2023 - 2026" e sul documento per il "Riordino della rete nazionale delle malattie rare"

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR" e confermate dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" riferisce.

Visti:

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.; il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
- il Decreto Ministeriale 12 marzo 2019 "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria";
- la Legge Regionale 28 dicembre 1994, n. 36 "Norme e principi per il riordino del Servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- la Legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25 "Principi e organizzazione del Servizio sanitario regionale";
- la legge 10 novembre 2021, n. 175, recante "Disposizioni per la cura delle malattie rare e per il sostegno della ricerca e della produzione dei farmaci orfani", e, in particolare, l'articolo 9, che demanda ad un apposito accordo, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, la definizione triennale del Piano nazionale per le malattie rare e il riordino della Rete nazionale per le malattie rare;
- il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, il quale stabilisce che siano realizzati programmi a forte integrazione fra assistenza ospedaliera e territoriale, sanitaria e sociale, con particolare riferimento all'assistenza per patologie croniche di lunga durata;
- il decreto legislativo 29 aprile 1998, n. 124 e, in particolare, l'articolo 5, che prevede l'individuazione delle malattie rare per le quali è riconosciuto il diritto all'esenzione dalla partecipazione al costo per le prestazioni di assistenza sanitaria correlate;
- il decreto del Ministro della sanità 18 maggio 2001, n. 279, recante "Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lett. b), del decreto legislativo 29 aprile 1998, n. 124", che ha istituito la rete nazionale per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi e la terapia delle malattie rare, il registro nazionale delle malattie rare presso l'Istituto superiore di sanità e altre specifiche forme di tutela a favore delle persone affette da malattia rara, con particolare riguardo alla disponibilità di farmaci orfani ed all'organizzazione dell'erogazione delle prestazioni di assistenza;

- il decreto del Presidente della Repubblica del 7 aprile 2006, recante "Approvazione del «Piano sanitario nazionale» 2006-2008", che fissa gli obiettivi da raggiungere in materia di malattie rare e gli interventi da realizzare per potenziare la tutela delle persone affette, con particolare riguardo alla diagnosi e trattamento, alla ricerca, al miglioramento della qualità della vita, alla realizzazione di programmi di informazione e all'acquisizione di farmaci specifici;
- il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 38, recante "Attuazione della direttiva 2011/24/UE concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera, nonché della direttiva 2012/52/UE, comportante misure destinate ad agevolare il riconoscimento delle ricette mediche emesse in un altro stato membro", e, in particolare, l'articolo 14 in materia di malattie rare;
- la legge 19 agosto 2016, n. 167, recante "Disposizioni in materia di accertamenti diagnostici neonatali obbligatori per la prevenzione e la cura delle malattie metaboliche ereditarie";
- il decreto del Ministro della salute del 13 ottobre 2016, recante "Disposizioni per l'avvio dello screening neonatale per la diagnosi precoce di malattie metaboliche ereditarie";
- la Missione 6 – Componente 2 – Investimento 2.1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) in materia di valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del Servizio sanitario nazionale (SSN);
- i seguenti atti:
  - accordo del 10 maggio 2007- Rep. atti n. 103/CSR, che impegna le Regioni a riconoscere centri di coordinamento regionali e/o interregionali che favoriscano il lavoro in rete dei presidi regionali per le malattie rare, ad istituire i registri regionali o interregionali e ad alimentare il registro nazionale delle malattie rare;
  - intesa del 10 luglio 2014 – Rep. atti n. 82/CSR, concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016;
  - accordo del 20 gennaio 2015 - Rep. atti n. 4/CSR, sulla tele-consulenza al fine di potenziare il funzionamento delle reti regionali per malati rari;
  - intesa del 6 agosto 2019 - Rep. atti n. 127/CSR, concernente il "Piano nazionale prevenzione (PNP) 2020-2025";
  - intesa del 18 dicembre 2019 - Rep atti n. 209/CSR, concernente il Patto per la salute per gli anni 2019-2021;
  - accordo del 17 dicembre 2020 - Rep. atti n. 215/CSR, sul documento recante "Indicazioni nazionali per l'erogazione di prestazioni in telemedicina";
  - accordo del 4 agosto 2021 - Rep. atti 124/CSR, recante "Linee di indirizzo per la individuazione di percorsi appropriati nella rete di riabilitazione";
- i Regolamenti regionali n. 23/2019 ad oggetto *"Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017"* e n. 14/2020 ad oggetto *"Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019";*
- la deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. Puglia n. 1158 del 31/07/2015, recante "Adozione del modello organizzativo denominato Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA. Approvazione atto di alta amministrazione";
- la D.G.R. Puglia n. 1069 del 19/06/2018, avente ad oggetto "Attuazione dell'art. 2 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/08/2016 (n. registro 542). Attuazione Modello MAIA - Approvazione dell'Atto Aziendale e presa d'atto del finanziamento della dotazione organica dell'Agenzia Regionale strategica per la Salute ed il Sociale della Puglia (A.Re.S.S.);
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- la deliberazione di Giunta regionale del 7 marzo 2022 n. 302 recante "Valutazione di impatto di Genere.

Sistema di gestione e di monitoraggio";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1868 del 14 dicembre 2022 avente ad oggetto "Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022".
- il Decreto-legge 29 dicembre 2022 n. 198 coordinato con la legge di conversione 24 febbraio 2023, n. 14 recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi" dell' art. 4, commi 9 septies e 9 octies;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 134 del 15 febbraio 2022 ad oggetto: *"Adozione del Piano di Potenziamento e Riorganizzazione della Rete Assistenziale Territoriale (ai sensi dell'art.1 decreto-legge 19 maggio 2020 n.34, conversione legge n.77 del 17 luglio 2020} - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – (PNRR}. Indicazioni per la Programmazione degli investimenti a valere sulla missione 6"*;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 688 dell'11 maggio 2022 ad oggetto "Approvazione Rete Assistenziale Territoriale in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – D.M. 20 gennaio 2022 e della Deliberazione di Giunta Regionale n.134 del 15/02/2022";
- la deliberazione della Giunta Regionale pugliese n. 2238 del 23 dicembre 2003, recante "Rete regionale per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi, la terapia delle malattie rare, ai sensi del D.M. 18 maggio 2001 n. 279";
- la deliberazione della Giunta Regionale pugliese del 15 dicembre 2009 n. 2485, recante "Malattie Rare - D.M. n. 279 del 18 maggio 2001 - Accordo Stato-Regioni del 10 maggio 2007 - Istituzione Centro di assistenza e ricerca sovraziendale - Costituzione Coordinamento regionale";
- la deliberazione della Giunta Regionale pugliese n. 1591 del 31 luglio 2012, avente ad oggetto "D.M. 18 maggio 2001, n. 279 – Rete Regionale per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi, la terapia delle malattie rare – Ricognizione dei Centri Interregionali di Riferimento (CIR) e dei Presidi della Rete Nazionale (PRN) di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2238 del 23/12/2003 e s.m.i.";
- la deliberazione della Giunta Regionale pugliese n. 1695 del 07 agosto 2012, recante "Art. 39 L.R. 4/2010. D.M. 279/2001. DGR n. 2283/2003 e s.m.i. DGR n. 2845/2009. Avvio del Sistema Informativo delle Malattie Rare della Regione Puglia (SIMaRRP)";
- la deliberazione della Giunta Regionale pugliese n. 158 del 10 febbraio 2015, recante "Accordo Conferenza Stato - Regioni del 16/10/2014 "Piano Nazionale per le Malattie Rare 2013-2016 Recepimento Piano Programmatico 2013-2016 del Coordinamento Regionale Malattie Rare (CoReMaR) Puglia - Approvazione Linee Guida ed Istruzioni operative in materia di Assistenza ai pazienti affetti da Malattia rara - Approvazione";
- la deliberazione della Giunta Regionale pugliese del 13 dicembre 2016 n. 2048, recante "D.G.R. 15/12/2009 n. 2485 – Malattie rare - D.M. n. 279 del 18 maggio 2001 – Accordo Stato - Regioni del 10 maggio 2007 – Istituzione Centro di assistenza e ricerca sovraziendale. Sostituzione e integrazione componenti Coordinamento regionale";
- la Deliberazione della Giunta Regionale pugliese n. 225 del 23 febbraio 2017, recante "Istituzione nelle Aziende Sanitarie Locali del Centro Territoriale per la facilitazione di accesso ai servizi delle persone affette da malattie rare delle famiglie "Il filo di Arianna"";
- la deliberazione della Giunta Regionale pugliese n. 226 del 23 febbraio 2017, recante "Approvazione del percorso di definizione dei Piani Diagnostico Terapeutici (PDT) e dei Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) per le Malattie Rare";
- la deliberazione della Giunta Regionale pugliese n. 253 del 28 febbraio 2017, recante "Aggiornamento della Rete dei Presidi della Rete Nazionale (PRN) e Nodi della Rete Regionale Pugliese (RERP) accreditati per le malattie rare";
- la deliberazione della Giunta Regionale pugliese n. 794 del 29 maggio 2017, recante "D.G.R. n. 253/2017 oggetto "Aggiornamento della Rete dei Presidi della Rete Nazionale (PRN) e Nodi della Rete Regionale Pugliese (RERP) accreditati per le malattie rare". – INTEGRAZIONE. D.G.R. n.2048/2016 di aggiornamento dei componenti del Coordinamento Regionale per le Malattie rare (CoReMaR) – INTEGRAZIONE";
- la deliberazione della Giunta Regionale pugliese n. 1491 del 03 ottobre 2017, recante "DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all'art. 1, comma 7, del d.lgs. n. 502/92" – Aggiornamento della Rete dei Presidi della Rete Nazionale (PRN) e Nodi della Rete Regionale Pugliese (RERP) accreditati per le Malattie Rare";

- la deliberazione della Giunta Regionale pugliese n. 329 del 13 marzo 2018, recante "DGR n. 1491/2017 "DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all'art. 1, comma 7, del d.lgs. n.3502/92" - Aggiornamento della Rete dei Presidi della Rete Nazionale (PRN) e Nodi della Rete Regionale Pugliese (RERP) accreditati per le malattie rare". MODIFICHE E INTEGRAZIONI";
- la deliberazione del Direttore Generale di A.Re.S.S. Puglia n. 184 del 3 Agosto 2020 recante "Proposta di implementazione di un modello innovativo di integrazione Ospedale-Territorio per la presa in carico dei pazienti affetti da Malattia Rara ad alta complessità assistenziale e delle loro famiglie. Attivazione dei Nuclei di Assistenza Territoriale (NAT) in staff alle Strutture Semplici a Valenza Dipartimentale (SSVD) denominate Centro Territoriale Malattie Rare (CTMR) di ciascuna ASL per la facilitazione della gestione delle Cure Domiciliari Integrate (CDI): "Il Filo di Arianna"";
- la deliberazione della Giunta Regionale pugliese n. 1561 del 17 settembre 2020 recante "Potenziamento dell'Assistenza ospedaliera e territoriale nei confronti dei pazienti affetti da malattie rare ad alta complessità assistenziale e delle loro famiglie";
- Il D.L. n. 175 del 10 novembre 2021: "Disposizioni per la cura delle malattie rare e per il sostegno della ricerca e della produzione dei farmaci";
- la deliberazione del Direttore Generale di A.Re.S.S. Puglia n. 94 del 28 aprile 2023, recante "Proposta di revisione della Rete Malattie Rare (Re.Ma.R.) della Regione Puglia – anno 2023".

Premesso che:
- si rende necessario individuare alcuni obiettivi strategici per migliorare le attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione delle malattie rare, favorire percorsi che garantiscano al paziente uniformità di risposte e delineare le strategie generali e specifiche per la realizzazione di ciascun obiettivo;
- si rende necessario assicurare sul territorio nazionale maggiore omogeneità nella tutela della salute delle persone affette da malattie rare, anche tenendo conto dei modelli organizzativi diffusi nei diversi ambiti regionali e locali, e di garantire il miglioramento della qualità dell'assistenza, in linea con l'evoluzione in ambito scientifico e tecnologico;

Considerata la necessità:
- di contribuire al miglioramento della tutela assistenziale delle persone affette da malattie rare, anche attraverso l'ottimizzazione delle risorse disponibili;
- di ridurre il peso della malattia sulla singola persona e sul contesto sociale;
- di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi sanitari in termini di prevenzione e assistenza, assicurando equità di accesso e riducendo le disuguaglianze sociali;
- di sistematizzare a livello nazionale le iniziative e gli interventi nel campo delle malattie rare al fine di rendere più omogeneo il percorso diagnostico-terapeutico e di presa in carico;
- di ribadire la necessità di adottare un modello di sistema integrato, secondo un disegno di rete "multicentrico" e "multidisciplinare", che valorizzi sia il ruolo di competenza specialistica, sia l'integrazione con tutti gli attori della assistenza;
- di individuare gli ambiti da implementare e le iniziative da adottare nei settori della ricerca, della formazione e dell'informazione;
- di promuovere le attività di monitoraggio e di sorveglianza epidemiologica, potenziando le azioni già previste del registro nazionale delle malattie rare, dei registri regionali e dei flussi informativi istituiti nell'ambito del SSN;

Atteso che:

1. con l'Accordo Stato-Regioni Rep. Atti. n. 121/CSR del 24/05/2023:

a) sono stati approvati il "Piano nazionale malattie rare 2023 – 2026" e il documento per il "Riordino della rete nazionale delle malattie rare", di cui agli allegati, che costituiscono parte integrante al presente provvedimento;

b) è stato previsto uno stanziamento di 25.000.000,00 euro annui a valere sulle risorse del Fondo

sanitario nazionale destinate alla realizzazione di specifici obiettivi del Piano sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, per ciascuno degli anni 2023 e 2024;

2. con l'Accordo Stato - Regioni Rep. Atti. n. 266/CSR del 09/11/2023 è stato assegnato alla Regione Puglia un finanziamento pari ad € 1.851.901 sia per l'anno 2023 sia per l'anno 2024, ai fini dell'attuazione del Piano Nazionale malattie rare 2023-2026" , previo raggiungimento degli obiettivi previsti dal citato Piano.

Alla luce di quanto sopra esposto, si propone il recepimento

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023. **L'impatto di genere stimato è:** ❑ ***diretto*** ❑ ***indiretto*** ■ ***neutro*** ❑ ***non rilevato***

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19 relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art 4 lett. d) della LR. N. 7/97, L.R. N. 7/97 propone alla Giunta:

1. di recepire l'Accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni Rep. atti n. 121/CSR del 24 maggio 2023 recante "Accordo, ai sensi dell'articolo 9, commi 1 e 3, della legge 10 novembre 2021, n. 175, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul "Piano nazionale malattie rare 2023 – 2026" e sul documento per il "Riordino della rete nazionale delle malattie rare", di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che con successivi provvedimenti di Giunta regionale si provveda a dare attuazione all'Accordo Stato Regioni, di cui al punto 1;
3. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell' Offerta, al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie, agli IRCCS pubblici e privati, agli Enti Ecclesiastici, nonché ai Ministeri affiancanti (MINSAL e MEF);
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR"
Antonella CAROLI

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Strategie e Governo dell'Offerta"
Mauro NICASTRO

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
Vito MONTANARO

L'ASSESSORE
Rocco PALESE

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dai Dirigenti dei Servizi "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti istituzionali e capitale umano SSR" e dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di recepire l'Accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni Rep. atti n. 121/CSR del 24 maggio 2023 recante "Accordo, ai sensi dell'articolo 9, commi 1 e 3, della legge 10 novembre 2021, n. 175, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul "Piano nazionale malattie rare 2023 – 2026" e sul documento per il "Riordino della rete nazionale delle malattie rare", di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che con successivi provvedimenti di Giunta regionale si provveda a dare attuazione all'Accordo Stato Regioni, di cui al punto 1;
3. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell' Offerta, al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie, agli IRCCS pubblici e privati, agli Enti Ecclesiastici, nonché ai Ministeri affiancanti (MINSAL e MEF);
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta	**Il Presidente della Giunta**
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

Mauro
Nicastro
23.11.2023
16:35:23
GMT+01:00

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO,
LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Accordo, ai sensi dell'articolo 9, commi 1 e 3, della legge 10 novembre 2021, n. 175, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul "Piano nazionale malattie rare 2023 – 2026" e sul documento per il "Riordino della rete nazionale delle malattie rare".

Rep. atti n. 121/CSR del 24 maggio 2023.

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Nella odierna seduta del 24 maggio 2023:

VISTA la legge 10 novembre 2021, n. 175, recante "Disposizioni per la cura delle malattie rare e per il sostegno della ricerca e della produzione dei farmaci orfani", e, in particolare, l'articolo 9, che demanda ad un apposito accordo, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, la definizione triennale del Piano nazionale per le malattie rare e il riordino della Rete nazionale per le malattie rare;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, il quale stabilisce che siano realizzati programmi a forte integrazione fra assistenza ospedaliera e territoriale, sanitaria e sociale, con particolare riferimento all'assistenza per patologie croniche di lunga durata;

VISTO il decreto legislativo 29 aprile 1998, n. 124 e, in particolare, l'articolo 5, che prevede l'individuazione delle malattie rare per le quali è riconosciuto il diritto all'esenzione dalla partecipazione al costo per le prestazioni di assistenza sanitaria correlate;

VISTO il decreto del Ministro della sanità 18 maggio 2001, n. 279, recante "Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lett. b), del decreto legislativo 29 aprile 1998, n. 124", che ha istituito la rete nazionale per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi e la terapia delle malattie rare, il registro nazionale delle malattie rare presso l'Istituto superiore di sanità e altre specifiche forme di tutela a favore delle persone affette da malattia rara, con particolare riguardo alla disponibilità di farmaci orfani ed all'organizzazione dell'erogazione delle prestazioni di assistenza;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 7 aprile 2006, recante "Approvazione del «Piano sanitario nazionale» 2006-2008", che fissa gli obiettivi da raggiungere in materia di malattie rare e gli interventi da realizzare per potenziare la tutela delle persone affette, con particolare riguardo alla diagnosi e trattamento, alla ricerca, al miglioramento della qualità della vita, alla realizzazione di programmi di informazione e all'acquisizione di farmaci specifici;

VISTO il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 38, recante "Attuazione della direttiva 2011/24/UE concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera, nonché della direttiva 2012/52/UE, comportante misure destinate ad agevolare il riconoscimento

delle ricette mediche emesse in un altro stato membro", e, in particolare, l'articolo 14 in materia di malattie rare;

VISTA la legge 19 agosto 2016, n. 167, recante "Disposizioni in materia di accertamenti diagnostici neonatali obbligatori per la prevenzione e la cura delle malattie metaboliche ereditarie";

VISTO il decreto del Ministro della salute del 13 ottobre 2016, recante "Disposizioni per l'avvio dello screening neonatale per la diagnosi precoce di malattie metaboliche ereditarie";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2017, recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";

VISTA la Missione 6 – Componente 2 – Investimento 2.1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) in materia di valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del Servizio sanitario nazionale (SSN);

VISTI i seguenti atti:
- accordo del 10 maggio 2007- Rep. atti n. 103/CSR, che impegna le Regioni a riconoscere centri di coordinamento regionali e/o interregionali che favoriscano il lavoro in rete dei presidi regionali per le malattie rare, ad istituire i registri regionali o interregionali e ad alimentare il registro nazionale delle malattie rare;
- intesa del 10 luglio 2014 – Rep. atti n. 82/CSR, concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016;
- accordo del 20 gennaio 2015 - Rep. atti n. 4/CSR, sulla tele-consulenza al fine di potenziare il funzionamento delle reti regionali per malati rari;
- intesa del 6 agosto 2019 - Rep. atti n. 127/CSR, concernente il "Piano nazionale prevenzione (PNP) 2020-2025";
- intesa del 18 dicembre 2019 - Rep atti n. 209/CSR, concernente il Patto per la salute per gli anni 2019-2021;
- accordo del 17 dicembre 2020 - Rep. atti n. 215/CSR, sul documento recante "Indicazioni nazionali per l'erogazione di prestazioni in telemedicina";
- accordo del 4 agosto 2021 - Rep. atti 124/CSR, recante "Linee di indirizzo per la individuazione di percorsi appropriati nella rete di riabilitazione";

VISTO il decreto del Sottosegretario di Stato al Ministero della Salute del 16 settembre 2022, che ha istituito, ai sensi dell'articolo 9 della citata legge n. 175 del 10 novembre 2021, il Comitato nazionale per le malattie rare, con funzioni di indirizzo e coordinamento;

ACQUISITI, da parte del Ministero della salute, i pareri del Centro nazionale malattie rare dell'Istituto superiore di sanità, con e-mail del 22 giugno 2022, e del citato Comitato nazionale per le malattie rare, nella seduta del 22 febbraio 2023, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge 10 novembre 2021, n. 175, ai fini dell'approvazione del Piano nazionale per le malattie rare e del documento di riordino della Rete nazionale per le malattie rare;

CONSIDERATO che, alla luce del quadro normativo e dell'assetto assistenziale vigenti, si rende necessario individuare alcuni obiettivi strategici per migliorare le attività di prevenzione, diagnosi,

cura e riabilitazione delle malattie rare, favorire percorsi che garantiscano al paziente uniformità di risposte e delineare le strategie generali e specifiche per la realizzazione di ciascun obiettivo;

RILEVATA l'esigenza di assicurare sul territorio nazionale maggiore omogeneità nella tutela della salute delle persone affette da malattie rare, anche tenendo conto dei modelli organizzativi diffusi nei diversi ambiti regionali e locali, e di garantire il miglioramento della qualità dell'assistenza, in linea con l'evoluzione in ambito scientifico e tecnologico;

CONSIDERATI:

- la decisione n. 1295/1999/CE del 29 aprile 1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, che ha adottato un programma di azione comunitaria 1999-2003 sulle malattie rare con gli obiettivi di migliorare le conoscenze scientifiche sulle malattie rare e creare una rete europea d'informazione per i pazienti e le loro famiglie, formare ed aggiornare gli operatori sanitari per migliorare la diagnosi precoce, rafforzare la collaborazione internazionale tra le organizzazioni di volontariato e quelle professionali impegnate nell'assistenza e sostenere il monitoraggio delle malattie rare negli Stati membri;
- il regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio concernente i medicinali orfani (CE N. 141/2000), che ha istituito una procedura comunitaria per l'assegnazione della qualifica di medicinale orfano, offrendo incentivi per la ricerca, lo sviluppo e l'immissione in commercio dei medicinali orfani così qualificati;
- la decisione della Commissione 2004/192/EC del 25 febbraio 2004 su "Community action in the field of public health" 2003-2008, che ha istituito la Rare Diseases Task Force (RDTF) presso la Direzione generale salute e consumatori dell'Unione europea (EU - DG Health and Consumer), con il compito di assistere la Commissione europea (CE) nella promozione delle migliori strategie per la prevenzione, la diagnosi ed il trattamento delle malattie rare, con particolare riguardo al miglioramento dell'informazione sulla diagnosi, lo screening, il trattamento e la cura delle malattie rare, alla promozione di reti di centri esperti per la diagnosi e cura delle malattie rare, alla promozione della sorveglianza e della disponibilità di dati epidemiologici di elevata qualità e confrontabili a livello europeo, alla promozione dello sviluppo di sistemi di classificazione e codifica internazionale delle malattie rare, anche in collaborazione con l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), e alla promozione della diffusione di buone pratiche cliniche per migliorare la qualità della vita delle persone con malattie rare;
- la raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea n. 2009/C 151/02 dell'8 giugno 2009, che ha invitato gli Stati membri a elaborare e adottare, preferibilmente entro il 2013, nel quadro dei propri sistemi sanitari e sociali, piani e strategie nazionali per le malattie rare, al fine di assicurare che le malattie rare siano adeguatamente codificate e rintracciabili in tutti i sistemi informativi sanitari, incentivare la ricerca sulle malattie rare, individuare centri esperti nel proprio territorio nazionale entro la fine del 2013 e promuovere la partecipazione di tali centri alle reti europee, sostenere la condivisione, a livello europeo, delle migliori pratiche di diagnosi e assistenza medica, la formazione degli operatori, lo sviluppo di orientamenti europei sui test diagnostici e di screening, consultare i pazienti sulle politiche nel settore delle malattie rare, garantire, in collaborazione con la Commissione, avvalendosi di adeguati meccanismi di finanziamento e cooperazione, la sostenibilità a lungo termine delle infrastrutture create nel campo dell'informazione, della ricerca e dell'assistenza per le malattie rare;
- la decisione della Commissione europea n. 2009/872/EC del 30 novembre 2009 di "Istituzione del Comitato europeo di esperti sulle malattie rare, European Union Committee of Experts on Rare Diseases (EUCERD), in sostituzione della RDTF", con l'obiettivo di coadiuvare la Commissione

europea nell'elaborazione e nell'attuazione delle azioni comunitarie nel settore delle malattie rare, in collaborazione con gli Stati membri, le autorità europee competenti in materia di ricerca e sanità pubblica e gli altri soggetti che operano nel settore;
- la direttiva 2011/24/EU del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2011, concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera, che contiene specifiche disposizioni volte a favorire attivamente la cooperazione tra gli Stati per quanto riguarda la diagnosi e la cura delle malattie rare e che ribadisce quanto segue: (54) "La Commissione dovrebbe sostenere il continuo sviluppo delle reti di riferimento europee tra i prestatori di assistenza sanitaria e i centri di eccellenza negli Stati membri. Le reti di riferimento europee possono migliorare l'accesso alle diagnosi e la prestazione di assistenza sanitaria di qualità a tutti i pazienti le cui patologie richiedono una concentrazione particolare di risorse o di competenze e potrebbero fungere anche da punti nevralgici per la formazione e la ricerca in campo medico, la diffusione delle informazioni e la valutazione, in particolare nel caso delle malattie rare".
- le "Recommendations on Quality Criteria for Centres of Expertise for Rare Diseases in Member States. European Union Committee of Experts on Rare Diseases (EUCERD)" del 24 ottobre 2011;
- le "Recommendations on Rare diseases european reference networks (RD ERNs). European Union Committee of Experts on Rare Diseases (EUCERD)" del 31 gennaio 2013;
- la decisione delegata della Commissione n. 2014/286/UE del 10 marzo 2014, relativa ai criteri e alle condizioni che devono soddisfare le reti di riferimento europee e i prestatori di assistenza sanitaria che desiderano aderire a una rete di riferimento europea;
- la decisione di esecuzione della Commissione n. 2014/287/UE del 10 marzo 2014, che stabilisce criteri per l'istituzione e la valutazione delle reti di riferimento europee e dei loro membri e per agevolare lo scambio di informazioni e competenze in relazione all'istituzione e alla valutazione di tali reti;
- la decisione di esecuzione della Commissione n. 2019/1269/UE del 26 luglio 2019, la quale modifica la decisione di esecuzione 2014/287/UE del 10 marzo 2014 della Commissione che stabilisce criteri per l'istituzione e la valutazione delle reti di riferimento europee e dei loro membri e per agevolare lo scambio di informazioni e competenze in relazione all'istituzione e alla valutazione di tali reti;

RITENUTO NECESSARIO:
- contribuire al miglioramento della tutela assistenziale delle persone affette da malattie rare, anche attraverso l'ottimizzazione delle risorse disponibili;
- ridurre il peso della malattia sulla singola persona e sul contesto sociale;
- migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi sanitari in termini di prevenzione e assistenza, assicurando equità di accesso e riducendo le disuguaglianze sociali;
- sistematizzare a livello nazionale le iniziative e gli interventi nel campo delle malattie rare al fine di rendere più omogeneo il percorso diagnostico-terapeutico e di presa in carico;
- ribadire la necessità di adottare un modello di sistema integrato, secondo un disegno di rete "multicentrico" e "multidisciplinare", che valorizzi sia il ruolo di competenza specialistica, sia l'integrazione con tutti gli attori della assistenza;
- individuare gli ambiti da implementare e le iniziative da adottare nei settori della ricerca, della formazione e dell'informazione;
- promuovere le attività di monitoraggio e di sorveglianza epidemiologica, potenziando le azioni già previste del registro nazionale delle malattie rare, dei registri regionali e dei flussi informativi istituiti nell'ambito del SSN;

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO,
LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

VISTA la proposta di accordo in oggetto, trasmessa dal Ministero della salute con nota del 2 maggio 2023, acquisita con prot. DAR n. 10892, e diramata alle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano dall'ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria di questa Conferenza con nota DAR prot. n. 11160 del 4 maggio 2023;

VISTA la nota del 17 maggio 2023, relativa all'assenso tecnico espresso dal Coordinamento della Commissione salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, acquisita al protocollo DAR n. 11859 in pari data;

CONSIDERATI gli esiti dell'odierna seduta di questa Conferenza, nel corso della quale le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano hanno espresso avviso favorevole all'accordo;

ACQUISITO l'assenso del Governo;

SANCISCE ACCORDO

ai sensi dell'articolo 9, commi 1 e 3, della legge 10 novembre 2021, n. 175, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nei seguenti termini:

a. sono approvati il "Piano nazionale malattie rare 2023 – 2026" e il documento per il "Riordino della rete nazionale delle malattie rare", di cui agli allegati A) e B), che costituiscono parte integrante al presente atto;
b. si provvede all'attuazione del presente accordo mediante lo stanziamento di 25.000.000,00 euro annui a valere sulle risorse del Fondo sanitario nazionale destinate alla realizzazione di specifici obiettivi del Piano sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, per ciascuno degli anni 2023 e 2024;
c. si rinvia a successiva intesa la definizione delle modalità di assegnazione ed erogazione delle risorse di cui alla lettera b);
d. le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano si impegnano a recepire i documenti con propri provvedimenti e a dare attuazione, entro 12 mesi dalla data di entrata in vigore del presente accordo, ai suoi contenuti nei rispettivi ambiti territoriali, ferma restando la propria autonomia nell'adottare le soluzioni organizzative più idonee in relazione alle esigenze della programmazione regionale.

Il Segretario
Cons. Paola D'Avena

Firmato digitalmente da
D'AVENA PAOLA
C=IT
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Presidente
Ministro Roberto Calderoli

Firmato digitalmente da
CALDEROLI ROBERTO
C=IT
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI

SLR/AC

Allegato A)

Ministero della Salute

PIANO NAZIONALE MALATTIE RARE *2023-2026*

Il presente documento è stato elaborato dal gruppo di lavoro istituito con Decreto del Direttore Generale della Programmazione Sanitaria del 20 giugno 2019, e successive integrazioni del 10 luglio 2019.

Si ringraziano i componenti ed esperti:

- Ministero della Salute
  Direzione Generale della Programmazione Sanitaria
  Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria
  Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio Sanitario Nazionale
  Direzione Generale della Ricerca e dell'Innovazione
  Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica
- Regioni/PPAA individuate dal Coordinamento Commissione Salute:
  Regione Lazio
  Regione Lombardia
  Regione Puglia
  Regione Veneto
- Istituto Superiore di Sanità
  Centro Nazionale Malattie Rare
  Dipartimento del Farmaco dell'Istituto Superiore di Sanità
- AGeNaS
- AIFA
- Ospedale Pediatrico Bambino Gesù
- Comitato EMA
- Reti di Riferimento Europeo
  ReCONNET
  BOND
  MetabERN
- Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare
- UNIAMO F.I.M.R.
- Fondazione Telethon

Si ringraziano altresì i componenti del Comitato Nazionale Malattie Rare (CoNaMR), istituito con il decreto del Sottosegretario del 16 settembre 2022, per le revisioni apportate in fase di emanazione del parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 1 della legge 10 novembre 2021, n. 175.

INDICE

- INTRODUZIONE 4
- PREVENZIONE PRIMARIA 6
- DIAGNOSI 9
- TRATTAMENTI FARMACOLOGICI 13
- TRATTAMENTI NON FARMACOLOGICI 16
- PERCORSI ASSISTENZIALI 19
- FORMAZIONE 25
- INFORMAZIONE 29
- REGISTRI E MONITORAGGIO DELLA RETE NAZIONALE DELLE MALATTIE RARE 34
- RICERCA 37



INTRODUZIONE

Il Piano Nazionale delle malattie rare (PNMR) 2023-2026, è uno strumento di programmazione e pianificazione centrale nell'ambito delle malattie rare, che fornisce indicazioni per l'attuazione e l'implementazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA). Il PNMR 2023-2026 rappresenta una cornice comune degli obiettivi istituzionali da implementare nel prossimo triennio, delineando le principali linee di azione delle aree rilevanti nel campo delle malattie rare.

Il Piano attuale affronta i medesimi ambiti di sanità pubblica e di ricerca del piano precedente 2013-2016, attorno ai quali si svilupperà la pianificazione nazionale nei prossimi anni. È strutturato in capitoli verticali che includono azioni specifiche e capitoli orizzontali che includono azioni che contribuiscono trasversalmente a integrare tutti gli ambiti principali:

- Capitoli verticali: Prevenzione Primaria; Diagnosi; Percorsi assistenziali; Trattamenti farmacologici; Trattamenti non farmacologici, Ricerca;
- Capitoli orizzontali: Formazione; Informazione, Registri e monitoraggio della Rete nazionale delle malattie rare.

Per ogni capitolo è stata predisposta una struttura standard che include i seguenti elementi: Premessa; Obiettivi; Azioni; Strumenti; Indicatori.

Il Piano rafforza il raccordo strategico con gli altri piani e documenti di programmazione nazionale che coinvolgono l'ambito delle malattie rare, affinché convergano in maniera efficiente ed efficace, verso obiettivi comuni:

- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): https://www.governo.it/sites/governo.it/files/PNRR_0.pdf;
- Patto per la Salute 2019-2021 – Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, Rep Atti n. 209/CSR, 18 dicembre 2019;
- Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025 – Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, Rep Atti n. 127/CSR, 6 agosto 2020;
- Il Programma nazionale della ricerca sanitaria (PNRS) 2020-2022, coordinato dal Ministero della Salute;
- Programma nazionale per la ricerca 2021-2027, coordinato da MIUR;
- Teleconsulenza al fine di potenziare il funzionamento delle reti regionali per malati rari - Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, Rep Atti n4/CSR, 22 Gennaio 2015;
- Indicazioni nazionali per l'erogazione di prestazioni in telemedicina - Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n 281, Rep Atti n. 215/CSR, 17 dicembre 2020;
- Piano per l'innovazione del sistema sanitario basata sulle scienze omiche: Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, Rep Atti n.176/CSR, 26/10/2017;
- Documento di indirizzo "Investire precocemente in salute: azioni e strategie nei primi mille giorni di vita" - Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, Rep. Atti n. 15/CSR, 20 febbraio 2020;
- Linee di indirizzo per la individuazione di percorsi appropriati nella rete di riabilitazione. Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, 124/CSR, 04 agosto 2021;
- Nuovo sistema informativo sanitario (NSIS): https://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=2978&area=sistemaInformativo&menu=presentazione;
- Sanità digitale E-health: https://www.salute.gov.it/portale/ehealth/homeEHealth.jsp;
- Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE): https://www.fascicolosanitario.gov.it.

Inoltre, la visione del PNMR favorisce il collegamento e l'integrazione con le azioni previste da altri documenti elaborati a livello europeo ed internazionale:

- EJP RD (*European Joint Programme on Rare Diseases*, https://www.ejprarediseases.org): Programma Congiunto Europeo sulle Malattie Rare mirato a migliorare la ricerca nel campo delle malattie rare;
- IRDiRC (*International Rare Diseases Research Consortium*, https://irdirc.org/): Consorzio Internazionale della Ricerca sulle Malattie con l'obiettivo di costruire un network a livello globale, di ricercatori, clinici, pazienti e industrie e finanziatori per creare sinergie, ottimizzare le risorse e quindi accelerare la ricerca scientifica;
- EJP RD Joint Transnational Call (https://www.ejprarediseases.org/our-actions-and-services/funding-opportunities/funded-projects/): Bandi di ricerca lanciati dal 2019 dall'*European Joint Programme* nell'ambito delle malattie rare.
- EU4Health: Programma Europeo Salute 2021-2027 del Regolamento (UE) 2021/522) (https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L_.2021.107.01.0001.01.ITA);
- Commision Implementing Decision (https://health.ec.europa.eu/system/files/2022-11/wp2023_en.pdf) relativa al finanziamento del programma "EU4Health" e all'adozione del programma di lavoro per il 2023 e in particolare il Capitolo 3.1 Enhancing Euroepan Reference Network e il Capitolo 4.2 Call for proposals for a program on orphan medical devices, in particular targeting paediatric patients.

PREVENZIONE PRIMARIA

Premessa

La traiettoria della vita umana è influenzata da credità genetiche, epigenetiche e intrauterine, da esposizioni ambientali, da relazioni familiari e sociali capaci di sostenere e promuovere la crescita, da scelte comportamentali, da norme sociali e opportunità che vengono offerte alle generazioni future, e dal contesto storico, culturale e strutturale *(Minsk Declaration, WHO, 2015)*.

L'80% delle malattie rare ha un'origine genetica: circa il 72% è di natura mendeliana, il 7% è causato da uno sbilanciamento/aneuplodia cromosomica e l'1% ha un'origine multifattoriale[1]. Circa la metà delle malattie rare monogeniche è recessiva, perciò potenzialmente a rischio di ricorrenza; la maggior parte delle malattie dominanti origina de novo al concepimento e l'età parentale, in particolare quella paterna, è un fattore di rischio significativo[2,3]. In questa categoria di malattie di origine genetica, la consulenza genetica risulta centrale non solo come strumento di informazione, ma anche di prevenzione primaria (non-concepimento in una condizione di elevato rischio), oppure di prevenzione secondaria (monitoraggio prenatale di una gravidanza a rischio), o prevenzione terziaria (rivolta alla prevenzione delle recidive e delle complicanze di malattia).

Si rileva che l'accesso ai servizi di consulenza genetica, dei test genetici e dei percorsi preconcezionali, già previsti nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) è ancora oggi carente.

Circa il 20% delle malattie rare ha un'origine non-genetica, multifattoriale che può annoverare cause ambientali, infettive, autoimmuni, neoplastiche o, spesso, avere un'origine non nota. In questa categoria sono da considerare anche alcune anomalie congenite rare che per prevalenza, cronicità, grado di invalidità e peso familiare e sociale sono incluse nell'allegato 7 al dPCM 12 gennaio 2017.

In considerazione dell'importante ruolo dei fattori ambientali, compresi gli agenti infettivi, i farmaci, gli stili di vita, l'alimentazione, in breve del cosiddetto" *esposoma*" che modula funzionalmente il genoma durante lo sviluppo prenatale e nella vita postnatale, è fondamentale ridurre o eliminare i potenziali fattori di rischio, promuovere i fattori protettivi attraverso campagne di informazione e interventi attivi di provata efficacia.

Obiettivi

1. Assicurare la consulenza genetica, in quanto strumento importante di informazione e di prevenzione;
2. Ridurre o eliminare i fattori di rischio noti e promuovere fattori protettivi correlati alle MR:
   - 2.1. età materna: l'aumento dell'età materna è un fattore di rischio per le embriopatie aneuploidi;
   - 2.2. età paterna: l'aumento dell'età paterna è un fattore di rischio per le mutazioni de novo e perciò per malattie rare dominanti e patologie genomiche (microdelezioni e microduplicazioni);
   - 2.3. fattori ambientali correlati alle esposizioni (es. metalli pesanti quali piombo e mercurio, pesticidi) per quelle patologie rare per cui esistono maggiori evidenze scientifiche[4];
   - 2.4. agenti infettivi: citomegalovirus (CMV), toxoplasmosi, rosolia, zika virus che se contratti soprattutto nelle prime fasi di gravidanza, possono comportare danni quali aborto spontaneo, microcefalia, lesioni neurologiche del feto, difetti alla vista o cecità completa, perdita uditiva, malformazioni cardiache e disabilità intellettiva.

[1] *Nguengang Wakapet al. Estimating cumulative point prevalence of rare diseases: analysis of the Orphanet database. Eur J Hum Genet 28, 165–173 (2020). https://doi.org/10.1038/s41431-019-0508-0*

[2] *Jónsson H et al. Parental influence on human germline de novo mutations in 1,548 trios from Iceland. Nature. 2017 Sep 28;549(7673):519-522. doi: 10.1038/nature24018*

[3] *Belyeu JR, et al. De novo structural mutation rates and gamete-of-origin biases revealed through genome sequencing of 2,396 families. Am J Hum Genet. 2021 Apr 1;108(4):597-607. doi: 10.1016/j.ajhg.2021.02.012*

[4] *Filippini T et al. Environmental and Occupational Risk Factors of Amyotrophic Lateral Sclerosis: A Population-Based Case-Control Study. Int J Environ Res Public Health. 2020 Apr 22;17(8):2882. doi: 10.3390/ijerph17082882*

2.5. altri fattori di rischio: a) assunzione di farmaci teratogeni; b) alimentazione inappropriata: obesità e anoressia; c) squilibri vitaminici e carenze di vitamine: esempio B12 e neuropatie rare; carenza di folati/acido folico e difetti del tubo neurale; eccesso di vitamina A e rara fetopatia da retinoidi; d) fumo di tabacco; e) consumo di bevande alcoliche: l'assunzione di alcol durante la gravidanza è associata con la sindrome feto alcolica (FAS); f) l'assunzione di sostanze stupefacenti durante la gravidanza (esempio cocaina) si associa ad una specifica embrio-fetopatia con ritardo della crescita intrauterina, scarso peso alla nascita, crisi epilettiche, distress respiratorio, difficoltà di alimentazione, ridotta regolazione comportamentale e del sistema autonomo, diminuzione dell'attenzione e dell'orientamento e deficit cognitivo;

3. Assicurare che gli interventi per le MR integrino quanto previsto dal Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 e dal Documento di indirizzo "*Investire precocemente in salute: azioni e strategie nei primi mille giorni di vita*" affinché si crei una visione comune di obiettivi e di sistema, anche tra soggetti di settori diversi.

Azioni

1. Garantire i percorsi preconcezionali, la consulenza genetica e i test genetici, già parti integranti dei LEA secondo quanto definito dall'allegato 4 al dPCM 12 gennaio 2017 che ne prevede anche le condizioni di erogabilità, assicurando il coinvolgimento dei Centri di riferimento per le MR specificatamente competenti qualora dall'anamnesi familiare emergano malattie rare che necessitano di un indirizzo super-specialistico nell'ambito della rete nazionale per le MR;
2. In linea ed in sinergia con quanto specificato dal *Piano Nazionale Prevenzione 2020-2025* e dal Piano "*Investire precocemente in salute: azioni e strategie nei primi mille giorni di vita*" promuovere campagne informative specifiche per le patologie rare:
   2.1. implementare i servizi di informazione e consulenza, inclusi quelli già esistenti, su farmaci teratogeni con consulenza specialistica in gravidanza e nel post-parto;
   2.2. garantire cure preconcezionali appropriate alle donne con diabete, epilessia e altre malattie croniche (malassorbimenti), al fine di minimizzare il rischio di anomalie congenite;
   2.3. promuovere l'informazione ai medici, a tutte le altre professioni sanitarie e socio-sanitarie, e alla popolazione generale sulla disponibilità di informazioni aggiornate, fornite dall'AIFA e altre fonti accreditate, sulla prescrizione di farmaci in gravidanza, con particolare attenzione alla valutazione del profilo di rischio embrio-fetale[5];
   2.4. promuovere campagne informative su sani stili di vita, alimentazione e nutrizione nelle donne in età fertile, riducendo al minimo i rischi dovuti a carenza o sovradosaggio di vitamine e oligoelementi essenziali;
   2.5. migliorare lo stato della vitamina B12 e dei folati (folatemia) attraverso la supplementazione peri-concezionale con acido folico e la promozione del consumo di alimenti ricchi di folati naturali;
   2.6. eliminare squilibri dovuti all'uso improprio di integratori (es. eccesso di vitamina A e fetopatia da retinoidi);
   2.7. prevenire il sovrappeso, l'obesità e il sottopeso;
   2.8. promuovere l'astensione dal fumo (attivo e passivo) e di bevande alcooliche;
   2.9. prestare particolare attenzione all'alimentazione e agli stili di vita nelle comunità a basso status socio-economico o di recente immigrazione;
   2.10. eliminare l'uso di sostanze stupefacenti durante la gravidanza.

[5]https://www.farmacovigilanza.eu/content/la-prescrizione-dei-farmaci-gravidanza-italia



3. Garantire un adeguato sistema di sorveglianza per individuare possibili cluster di patologie rare, mediante il potenziamento del Registro Nazionale e dei registri Regionali delle Malattie Rare e del Registro Nazionale e dei registri Regionali delle Malformazioni Congenite inclusi nel dPCM del 3 marzo 2017.

Strumenti

1. Utilizzare la Rete Malattie Rare a livello nazionale e regionale per rendere disponibili le informazioni sui servizi di Genetica Medica presso i quali eseguire consulenza genetica e rischio teratologico;
2. Utilizzare i Siti web informativi e le altre fonti e strumenti dedicati alle attività formative ed informative realizzate, di concerto con il *Piano Nazionale Prevenzione 2020-2025* e *Investire precocemente in salute: azioni e strategie nei primi mille giorni di vita* per migliorare la diffusione delle informazioni;
3. Organizzare i servizi ed incrementare il personale per ridurre i tempi di attesa per l'accesso alla consulenza genetica;
4. Realizzare progetti e studi finalizzati alla valutazione dei programmi di prevenzione condivisi da ISS, Regioni/PPAA e ASL;
5. Implementare il sistema di sorveglianza epidemiologica tramite il Registro Nazionale Malattie Rare e il Registro Nazionale Malformazioni Congenite e i relativi Registri regionali e/o interregionali per monitorare l'efficacia degli interventi.

Indicatori

1. Prevalenza alla nascita delle Malformazioni Congenite a livello nazionale;
2. Prevalenza dei difetti del tubo neurale e prevalenza di assunzione periconcezionale di acido folico nelle donne in Italia;
3. Numero degli accessi alla consulenza genetica preconcezionale e ai test genetici annuali presso i Centri di Genetica Medica e i Centri di riferimento all'interno della rete per le malattie rare;
4. Numero di corsi formativi proposti e attivati, specifici per le patologie rare, di concerto con il *Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 e con il Documento di indirizzo "Investire precocemente in salute: azioni e strategie nei primi mille giorni di vita".*

DIAGNOSI

Premessa

Il percorso per arrivare alla diagnosi di MR (clinica e/o genetica), inizia con il sospetto diagnostico; tuttavia è indispensabile che all'esito diagnostico si affianchi sempre una valutazione del danno attuale ed evolutivo presente nella persona con MR, che evidenzi anche i suoi punti di forza e le sue potenzialità. Tale valutazione deve essere effettuata anche quando non si arrivi ad una diagnosi definitiva.

Il codice di esenzione viene attribuito a fronte di una diagnosi che può essere eziologica oppure clinica con una espressione fenotipica. Tale codice è assegnato da una delle strutture della rete nazionale delle MR, appositamente individuate dalle Regioni/PPAA per quella singola malattia o per il gruppo a cui la malattia appartiene.

Nel percorso diagnostico, la diagnosi genetica costituisce una parte essenziale per la maggior parte delle MR ed è opportuna ogni qual volta ricorrano le condizioni di appropriatezza in relazione alla specificità del singolo caso. La scelta del tipo di test genetico e della metodica utilizzata deve essere appropriata in base al quesito clinico, alla tempestività richiesta nella risposta e alla capacità di definire la diagnosi in modo accurato e clinicamente rilevante. I LEA definiti dal dPCM 12 gennaio 2017 individuano una serie di condizioni per le quali è consentito prescrivere l'analisi del cariotipo o l'identificazione di specifici geni-malattia nell'ambito del SSN. Oggi sono largamente diffuse le tecniche di sequenziamento di nuova generazione NGS che includono l'analisi di pannelli di geni (Targeted sequencing) o dell'intero esoma ("*Whole Exome Sequencing, WES*)" mediante la tecnica di nuova generazione "*Next Generation Sequencing, (NGS)*". Il sequenziamento dell'intero genoma ("*Whole Genome Sequencing, WGS*)" al momento viene utilizzato prevalentemente per finalità di ricerca. L'utilizzo di queste tecniche permette spesso una diagnosi più specifica, in tempi più brevi e con costi molto più contenuti. La criticità nell'utilizzo di tali tecniche sta soprattutto nell'analisi bioinformatica dei risultati e, in parte, nella loro traslazione clinica. Per questa ragione, il sequenziamento NGS richiede una stretta integrazione tra il clinico competente per la patologia, il genetista medico, il laboratorio di genetica molecolare e l'esperto di bioinformatica. Sotto questo aspetto, vi è la necessità di rafforzare il raccordo con le indicazioni del "Piano per l'innovazione del sistema sanitario basata sulle scienze omiche" in modo da assicurare coerenza nell'attuazione delle strategie descritte in questo capitolo e i contenuti del Piano in questione.

Per favorire la diagnosi precoce di molte patologie, i pediatri di libera scelta devono aggiornare costantemente i contenuti dei bilanci di salute. I medici (clinici, pediatri di libera scelta, e i medici di medicina generale) devono rinviare agli specialisti della rete MR ogni volta che sia necessario un approfondimento.

Di grande rilevanza è anche il potenziamento dell'uso delle nuove tecnologie di diagnostica per immagini, analitica di laboratorio, istologica e micro-biologica. In particolare è rilevante l'utilizzo di indagini di diagnostica biochimica utilizzata ad esempio per lo screening e la conferma diagnostica delle malattie metaboliche ereditarie.

L'altro aspetto riguarda la valutazione del danno evolutivo del soggetto affetto, che richiede numerosi strumenti diagnostici, anche innovativi, disponibili presso strutture sanitarie ospedaliere che fanno parte della rete nazionale MR.

Obiettivi

1. Diminuire i tempi medi di diagnosi mediante:
   1.1. una formulazione del sospetto diagnostico in tempi rapidi attraverso la maggiore consapevolezza e formazione dei clinici, dei pediatri di libera scelta e dei medici di medicina generale e di tutte le altre professioni sanitarie e socio-sanitarie;
   1.2. la riduzione dei tempi d'invio del paziente al centro competente per quella patologia;



1.3. la riduzione dei tempi di risposta del Centro di riferimento.

2. Prevedere nei LEA le prestazioni per l'analisi del genoma e indagini biochimiche per la diagnostica di malattie ereditarie del metabolismo secondo criteri di appropriatezza ed efficacia e favorevoli risultati di costo/beneficio;
3. Garantire:
   3.1. la valutazione del rischio individuale a tutte le donne in gravidanza e, in base a questo, l'accesso alla diagnosi prenatale con metodiche invasive e/o non invasive in centri competenti e qualificati;
   3.2. la diagnosi prenatale compresa quella genetica preimpianto a tutte le coppie con un rischio genetico di ricorrenza personale o familiare che si rivolgono alla Procreazione Medicalmente Assistita (PMA);
   3.3. gli screening neonatali e postnatali a cascata dopo l'identificazione di un caso indice laddove possibile ed appropriato.
4. Assicurare che il percorso diagnostico comprenda anche la definizione del danno strutturale presente ed evolutivo della persona e del conseguente impedimento funzionale.

Azioni

1. Indirizzare tempestivamente e correttamente la persona con il sospetto diagnostico o la diagnosi confermata di MR ai Centri di riferimento della Rete Nazionale MR, con il supporto del Centro di coordinamento regionale che, in collaborazione con le linee di *help line* regionali e nazionali, ne facilita l'individuazione anche in una Regione diversa da quella di residenza;
2. Eseguire campagne di informazione, indirizzate ai pediatri di libera scelta e ai medici di medicina generale, sull'esistenza dei Centri di coordinamento e dei Centri di riferimento per le MR in modo da consentire ai medici di base di svolgere le loro funzioni secondo quanto previsto dall'art. 4 del dPCM 12 gennaio 2017;
3. Adottare procedure operative specifiche al fine di garantire l'accesso al sospetto diagnostico in tempi adeguati ad accelerare l'invio del paziente su cui grava un sospetto diagnostico ai Centri di riferimento;
4. Prevedere l'inserimento nei LEA, con le relative tariffe, dell'analisi di sequenziamento NSG come sopra descritto, sia come indagine di primo accesso nel rispetto dei criteri di appropriatezza in relazione allo specifico quesito clinico secondo puntuali condizioni di erogabilità definite per ciascuna prestazione, eseguite da strutture selezionate in quanto parte della rete MR o formalmente collegate ad essa, in stretto legame con i Centri clinici di riferimento per l'interpretazione dei risultati e dotate di specifici requisiti, tra i quali la competenza bioinformatica e il collegamento con il Centro clinico di riferimento per l'interpretazione dei risultati;
5. Definire dei percorsi e protocolli per la diagnostica genetica nelle MR, promuovendo la partecipazione ai programmi nazionali e/o internazionali di controllo esterno di qualità, compreso il sistema dei controlli di qualità esterni erogati dall'Istituto Superiore di Sanità, sia sulla parte analitica sia su quella di refertazione, secondo quanto già previsto dalle indicazioni nazionali e dalla normativa vigente;
6. Monitorare ed eventualmente programmare l'offerta dei laboratori di genetica medica che effettuano i test genetici, in particolare in relazione alla solidità della loro organizzazione, alle competenze e alle qualifiche del personale coinvolto, alla trasparenza delle procedure e delle valutazioni terze a cui tali laboratori si sottopongono e alla garanzia di tempi certi di refertazione;
7. Garantire che i Centri di riferimento, relativamente ai nuovi test genetici, assicurino: a) la prescrizione e l'esecuzione, anche attraverso servizi esterni funzionalmente collegati, degli accertamenti genetici di ultima generazione ogni qual volta sia appropriato; b) la gestione multidisciplinare dell'interpretazione dei dati attraverso la collaborazione e il collegamento fra il Centro clinico di riferimento e il laboratorio di genetica medica, entrambi esperti nello stesso gruppo di patologie;
8. Garantire i percorsi preconcezionali, la consulenza genetica e i test genetici, già parte integrante dei LEA, in tutti gli ambiti previsti dal dPCM 12 gennaio 2017;
9. In riferimento ai casi complessi non ancora diagnosticati:



9.1. Rivalutare, ogni volta che ne ricorrano le necessità alla luce delle nuove evidenze scientifiche, i casi già afferenti ai Centri di riferimento;
9.2. Costruire, implementare e finanziare programmi e strumenti a supporto della loro definizione diagnostica, anche attraverso l'analisi genomica;
9.3. Costruire, implementare e finanziare gruppi/equipe multidisciplinari di consulenza a livello locale e nazionale, supportati da tutti gli strumenti tecnologici, informatici e diagnostici. Ciascuna équipe dovrà riunirsi periodicamente (anche in via telematica) per la condivisione dei dati e la discussione dei casi integrandosi anche a livello europeo e internazionale nell'ambito delle con particolare riguardo alle reti di riferimento europee (ERN);
9.4. Utilizzare l'esperienza maturata nella gestione dei casi non diagnosticati complessi coordinando iniziative a livello nazionale. Si raccomanda l'utilizzo di piattaforme operative già esistenti quali il network *Undiagnosed Diseases Network International (UDNI)*, la Rete Pediatrica degli IRCCS (IDEA), la piattaforma *Clinical Patient Management System (CPMS)*, operativa all'interno delle reti ERN e già finanziata dalla Comunità Europea;
9.5. Per facilitare lo scambio di dati su piattaforme internazionali è necessario l'utilizzo dell'estensione dell'ORPHAcode 616874 ormai definito per i casi senza una diagnosi determinata dopo un'indagine completa.

10. In riferimento allo screening neonatale:
10.1. Valutare l'efficacia e l'efficienza dei programmi di screening neonatale esteso (in accordo con quanto previsto dall'articolo 3 Legge n.167/2016 e s.m.e.i.), uditivo e oftalmologico (in continuazione con l'Azione centrale Progetto esecutivo CCM 2018 "Sordità infantile e patologie oculari congenite". Analisi dell'efficacia ed efficienza dei protocolli di screening uditivo e visivo neonatale") ed assicurare l'armonizzazione dei programmi, anche attraverso l'implementazione di un sistema informativo di raccolta dati a livello regionale e nazionale per definire standard (compreso l'impiego di personale sanitario con specifiche competenze) e raccomandazioni nazionali;
10.2. Garantire il tempestivo ampliamento del pannello delle patologie oggetto di screening neonatale con il supporto del Gruppo di Lavoro Screening Neonatale Esteso istituito presso il Ministero della Salute;
10.3. Assicurare la massima uniformità d'implementazione ed efficacia del percorso di screening neonatale esteso in tutte le Regioni/PPAA come previsto dalla Legge n.167/2016 e s.m.e.i. e dal DM 13 ottobre 2016, secondo le indicazioni del Centro di Coordinamento sugli Screening Neonatali istituito presso l'Istituto Superiore di Sanità;
10.4. promuovere la raccolta del materiale biologico residuo dallo screening neonatale all'interno di biobanche per l'uso a scopi di diagnosi e ricerca;

11. Incentivare la dotazione e l'utilizzo di tecnologie avanzate di diagnostica per immagini, laboratoristica e strumentale per migliorare le capacità diagnostiche della rete nazionale malattie rare;

12. In riferimento alla valutazione del danno strutturale ed evolutivo:
12.1. Prevedere che la valutazione del danno strutturale e funzionale attuale ed evolutivo sia effettuata da Centri di riferimento della rete nazionale MR con adeguate competenze specificamente identificate e rendere disponibile a livello nazionale l'elenco delle strutture con tale competenza; la valutazione dovrebbe contenere gli elementi necessari alle commissioni INPS per valutare le domande di invalidità e Legge n.104/1992;
12.2. Prevedere che i risultati emersi dalla valutazione dei danni e delle capacità e potenzialità dell'individuo siano inseriti nel referto per fornire utili elementi e indicazioni concrete nella fase di presa in carico, in particolare alle strutture territoriali per la realizzazione del progetto di vita della persona e il suo inserimento nei luoghi di vita e di lavoro, nonché di riferimento per le attività



dell'INPS per la valutazione dell'invalidità e da INPS e ASL per l'inserimento scolastico e lavorativo.

Strumenti

1. Utilizzare piattaforme e infrastrutture centralizzate di diagnostica genomica e di diagnostica basata sulle scienze omiche, selezionate sulla base di requisiti di qualità, inclusa la capacità di interpretazione bioinformatica dei risultati e del loro consolidato e costante legame con i Centri clinici di riferimento per malattie rare;
2. Implementare l'attività di gruppi multidisciplinari di consulenza a livello locale, nazionale, europeo e internazionale collegati tramite l'uso di tutti gli strumenti tecnologici ed informatici;
3. Utilizzare strumenti di comunicazione efficace alla famiglia al momento della diagnosi per agevolare un percorso di accettazione della patologia e mitigare le conseguenze psicologiche negative per il nucleo familiare[6]; prevedere un team di lavoro integrato, con la presenza anche della figura dello psicologo che garantisca una comunicazione efficace della diagnosi;
4. Utilizzare piattaforme e infrastrutture condivise di diagnostica avanzata per immagini strumentale e laboratoristica a supporto del funzionamento della rete delle malattie rare.

Indicatori

1. Numero di gruppi/equipe multidisciplinari di consulenza implementati;
2. Percentuale di pazienti che dispongono di una valutazione del danno strutturale attuale ed evolutivo effettuata dai Centri di riferimento della rete nazionale MR;
3. Incremento del numero di campioni biologici collezionati ai fini di diagnosi nel triennio dalle biobanche;
4. Percentuale dei casi complessi senza diagnosi che raggiungono una definizione diagnostica entro il triennio di validità del Piano gestiti dalla Rete delle Malattie rare nonché dalla piattaforma *Clinical Patient Management System (CPMS)*, operativa all'interno delle reti ERN e % dei casi gestiti dal UDNI;
5. Percentuale di bambini sottoposti a screening neonatale sul numero di nati vivi;
6. Tassi di prevalenza alla nascita dei pazienti diagnosticati attraverso lo screening neonatale.
7. Riduzione dei tempi di diagnosi.

[6] Raccomandazioni per la prima comunicazione di diagnosi di malattia genetica o sindrome malformativa (disponibile sul sito: https://sip.it/wp-content/uploads/2020/11/raccomandazioni-Comunicazione-diagnosi-definitivo-29.9.pdf

TRATTAMENTI FARMACOLOGICI

Premessa

L'accesso ai trattamenti per le malattie rare deve essere garantito secondo principi di efficacia, tempestività, equità e semplificazione dei percorsi, con attenzione sia ai trattamenti eziologici con azione mirata sul meccanismo patogenetico alla base della malattia, laddove esistenti, sia a quelli sintomatici e di supporto finalizzati al controllo e al miglioramento dei sintomi. Deve essere preservata la qualità di vita dei pazienti, il mantenimento delle funzioni, e il contrasto delle comorbidità. Al tempo stesso, devono essere garantiti il rispetto dei principi di efficienza e la sostenibilità dei trattamenti (economica, organizzativa, sociale e culturale), tenendo conto dei potenziali picchi di spesa territoriale ed ospedaliera, sia in relazione a cluster di pazienti, sia in relazione all'attrattività del Centro di riferimento.
Nonostante sia disponibile un insieme articolato di trattamenti, di cui molti risultano di fatto essenziali e insostituibili per garantire gli obiettivi di cura di cui sopra, attualmente, sono inclusi nei LEA solo i medicinali appartenenti alla classe A (art. 8 del dPCM 12 gennaio 2017) e i medicinali appartenenti alla classe H.
Inoltre, l'art. 9 del dPCM 12 gennaio 2017 fornisce ulteriori disposizioni sulle modalità di fornitura dei medicinali da parte delle Regioni e delle Province autonome in ambito di assistenza domiciliare, residenziale e semiresidenziale, nonché dei farmaci per il periodo immediatamente successivo alla dimissione dal ricovero ospedaliero o alla visita specialistica ambulatoriale, limitatamente al primo ciclo terapeutico completo. Lo stesso articolo fornisce disposizioni sull'erogazione dei medicinali innovativi e dei medicinali utilizzabili per un'indicazione diversa da quella autorizzata e sulle situazioni in cui non esista valida alternativa terapeutica.

Obiettivi

1. Favorire l'accesso tempestivo a farmaci eziologici, patogenetici, sintomatici e sostitutivi di dimostrata efficacia nel modificare positivamente la storia naturale della malattia e migliorare la qualità di vita del paziente;
2. Facilitare e semplificare gli accessi a tutte le opzioni terapeutiche previste dai Piani Terapeutici Individuali e redatti dai clinici dei Centri di riferimento per le malattie rare, con garanzia di sistematica e tempestiva disponibilità di quanto previsto dalle determine di AIFA;
3. Creare un sistema equo di accesso ai trattamenti per le malattie rare abbattendo le disparità tra differenti aree geografiche (Regioni/PPAA e ASL) o sottogruppi di popolazione. In particolare, devono essere dispensati senza oneri per il paziente i farmaci in fascia C, *off-label* o non in commercio in Italia, di dimostrata efficacia per la patologia in oggetto, quando siano prescritti dallo specialista del Centro di riferimento mediante il Piano terapeutico individuale (compreso nel PDTAP della L. 175/2021), in base a criteri di essenzialità e non sostituibilità riferiti alla condizione del malato ed esplicitamente definiti;
4. Integrare le valutazioni Health Techonology Assessment (HTA) per le strategie terapeutiche nelle malattie rare, con analisi che riguardino il valore terapeutico globale e la ricaduta sulla spesa sostenuta da altri comparti prestazionali, nonché dalle famiglie;
5. Garantire, anche attraverso l'alleanza tra Istituzioni e Associazioni, e altre selezionate fonti qualificate e competenti la generazione e la diffusione di un'informazione corretta sulle evidenze a sostegno delle diverse strategie terapeutiche.

Azioni

1. Valutazione integrata, da parte di AIFA, degli strumenti normativi esistenti al fine di ottimizzare il loro utilizzo per le diverse casistiche in modo trasparente e omogeneo tra tutte le Regioni;

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

2. Istituzione di un gruppo di lavoro congiunto AIFA e Tavolo tecnico per le malattie rare delle Regioni/PPAA per predisporre una ricognizione dei farmaci non in fascia A, H o compresi nella legge n. 648/1996 e delle altre strategie terapeutiche già garantite nelle varie Regioni/PPAA e per redigere, entro 12 mesi dalla pubblicazione del presente piano, un elenco unico su base nazionale, annualmente rinnovato. Individuare i percorsi che consentano l'effettiva erogazione di tali farmaci a carico del SSN in modo omogeneo in tutto il Paese;
3. Ricognizione, da parte di un gruppo di lavoro congiunto AIFA, Ministero della Salute e Tavolo tecnico per le malattie rare delle Regioni, delle casistiche di accessi precoci a trattamenti con adeguate evidenze di efficacia non ancora autorizzati o disponibili sul territorio nazionale. Analisi dei possibili strumenti per facilitare l'accesso precoce a tali trattamenti. Il gruppo di lavoro si impegna ad informare e a consultare i soggetti istituzionali e associativi interessati negli specifici argomenti trattati;
4. Definizione delle modalità che consentano il trattamento a carico del SSN, anche presso la ASL di residenza, del paziente con piano redatto da un Centro di riferimento fuori dalla Regione di residenza, per tutte le terapie/cure che rispettano gli standard stabiliti secondo le indicazioni e le valutazioni dell'AIFA, garantendo che in tutte le Regioni/PPAA siano rispettati gli stessi standard minimi nella erogazione dei trattamenti per malattie rare;
5. Promozione di attività di formazione e informazione sulla tutela della sicurezza dei pazienti quale principio alla base delle decisioni;
6. Avvio di un percorso di *Horizon Scanning* e conseguenti valutazioni di impatto economico a breve-medio termine (3-5 anni) e pianificazione delle strategie nazionali e regionali, al fine di garantire un accesso equo e sostenibile nel tempo;
7. Definizione e implementazione di un percorso per la segnalazione e gestione delle carenze e/o indisponibilità nel territorio nazionale di farmaci per il trattamento delle malattie rare, la cui acquisizione possa beneficiare di interventi centralizzati;
8. Assicurare l'importazione di farmaci in commercio in altri Paesi con indicazioni diverse rispetto all'utilizzo per la malattia rara, per la quale esistono evidenze scientifiche di efficacia e sicurezza, purché compresi nei piani terapeutici redatti dai Centri di riferimento per malattie rare.

Strumenti

1. Utilizzare nelle procedure di negoziazione e rinegoziazione dei prezzi le evidenze ottenute dai dati di "*real world*" disponibili attraverso monitoraggi di popolazione regionali, nazionali ed europei/ internazionali;
2. Gli stessi monitoraggi, con adeguate integrazioni, potranno essere usati anche per valutazione "*real life*" dell'impatto dei trattamenti nei percorsi assistenziali e nella sfera sociale;
3. Potenziare e valorizzare il ruolo dello Stabilimento chimico farmaceutico militare, Unità Produttiva dell'Agenzia Industrie Difesa nell'attuazione dell'azione indicata al punto 7;
4. Avviare progetti di monitoraggio in *real world* dell'efficacia dei farmaci *off-label* a livello nazionale e regionale, condivisi da AIFA, ISS e Regioni/PPAA, nell'ottica di razionalizzare gli accessi e garantire una gestione appropriata delle risorse;
5. Definire procedure condivise su base nazionale per percorsi accelerati di attivazione di sperimentazioni su farmaci o strategie integrate che comprendano anche l'uso di farmaci particolarmente promettenti;
6. Aggiornare la normativa di riferimento al fine di rendere attuabili le azioni indicate nel presente piano, con particolare riferimento al DM sugli usi terapeutici di medicinali sperimentali 7 settembre 2017 e DM sulla importazione dei medicinali 11 febbraio 1997.

Indicatori

1. Riduzione di almeno il 30% dei tempi di presentazione del dossier di negoziazione da parte dei titolari di farmaci orfani in seguito all'approvazione da parte del CHMP di EMA;
2. Disponibilità entro 12 mesi dalla pubblicazione del presente piano dell'elenco nazionale dei trattamenti non compresi nelle fasce di rimborsabilità ma, in quanto essenziali e non sostituibili, erogabili in tutto il territorio nazionale a carico del SSN in base alla procedura di cui al punto 2 della sezione Azioni;
3. Produzione entro 12 mesi dall'approvazione del PNMR di un primo documento di *Horizon Scanning* sui farmaci per le malattie rare e relativo impatto economico stimato a seguito della rimborsabilità tramite SSN;
4. Produzione entro 36 mesi di un successivo documento di monitoraggio HTA a seguito dell'inserimento effettivo dei farmaci in oggetto nel prontuario.

TRATTAMENTI NON FARMACOLOGICI

Premessa

I trattamenti non farmacologici, comprendenti una serie articolata di prodotti molto diversi tra di loro tra cui alimenti a fini medici speciali, integratori, parafarmaci e cosmetici, presidi, dispositivi medici, protesi, ausili, trattamenti riabilitativi di vario genere per funzione o per organo, etc. costituiscono strumenti essenziali per la presa in carico del malato raro, sia perché per molte persone essi costituiscono le uniche opzioni possibili di intervento, sia perché essi sono comunque una parte essenziale del complesso piano di presa in carico del malato associati a uno o più farmaci eziologici, sintomatici o per le comorbidità. Se infatti meno del 5% dei malati rari può potenzialmente giovarsi dei nuovi trattamenti eziologici oggi in commercio, dal 30 al 40% dei malati usa attualmente trattamenti non farmacologici anche in associazione con i farmaci eziologici. Tali trattamenti non farmacologici sono solo in parte esplicitamente da rimborsarsi a carico del SSN. Un'altra parte sono riconducibili a prodotti previsti a carico del SSN secondo procedure molto disomogenee da territorio a territorio e comunque richiedenti delle valutazioni soggettive sul singolo caso (vedi protesi e ausili), valutazioni spesso fonte di eterogeneità e scarsa equità.
Anche per i prodotti che sono oggetto di importanti novità in base a quanto predisposto dal dPCM 12 gennaio 2017 si assiste tuttora a un *empasse* applicativo a causa della mancata emanazione del decreto di determinazione delle tariffe massime delle prestazioni di assistenza protesica. In ogni caso, persiste una quota di trattamenti non farmacologici non esplicitamente e direttamente riferiti ai meccanismi di rimborsabilità del SSN, in quanto non riconosciuti come LEA. La Legge n. 175/2021, pur prevedendo in esplicito ogni trattamento non farmacologico previsto nel piano di presa in carico redatto dal Centro di riferimento per malattie rare, non specifica le modalità con cui ciò può avvenire. Pertanto, nella operatività quotidiana, i meccanismi di valutazione di tali trattamenti rientrano nelle prassi generali che non contemplano affatto la specificità delle malattie rare e dei bisogni di questi pazienti. Risulta quindi indispensabile definire dei contenuti specifici e delle modalità operative adatte al contesto malattie rare.
Un altro aspetto di grande impatto nella vita di questi pazienti è quello di definire, oltre a quali trattamenti non farmacologici siano gratuitamente erogabili e quali debbano essere le modalità operative da seguire, quali debbano essere gli ambiti assistenziali dove questi trattamenti possano essere messi in atto. Ad esempio è rilevante definire per tipo e complessità del trattamento richiesto se l'ambito debba essere necessariamente ospedaliero o sovra-specialistico oppure possa essere anche territoriale o domiciliare. Un terzo elemento critico è dato dalle relazioni che in un dato territorio si instaurano in modo strutturato ed episodico tra gli attori della rete malattie rare e quelli che operano in altre reti che possono diventare erogatrici di trattamenti non farmacologici, come ad es. la rete di riabilitazione, quella per la nutrizione, quella per le cure palliative, etc. che possono costituire gli erogatori di trattamento per alcuni malati rari di vitale importanza.

Obiettivi

1. Garantire per i malati rari l'accesso ai trattamenti non farmacologici compresi nei piani di presa in carico definiti dai Centri di riferimento per malattie rare, quando ritenuti dai clinici prescrittori essenziali e non sostituibili in base a esplicite evidenze scientifiche e/o dati presenti in letteratura e/o esperienze ampiamente condivise;
2. Organizzare le reti regionali/interregionali per malattie rare in modo che tali trattamenti siano erogati ed eventualmente messi in atto nei luoghi, negli ambiti assistenziali e nei servizi più adeguati alla complessità clinica e particolarità del trattamento e contemporaneamente più vicini al luogo di vita del paziente;
3. Raccogliere le informazioni in *real world* circa la consistenza e gli esiti dei piani terapeutici integrati comprendenti solo o anche trattamenti non farmacologici;



4. Favorire ricerche cliniche circa l'efficacia e sicurezza di tali trattamenti;
5. Organizzare occasioni di lavoro condiviso tra reti di malattie rare e altre reti tematiche (es. rete trapianti, cure palliative, riabilitazione, nutrizione, etc.) che insistono nello stesso territorio, in modo da facilitare una declinazione delle attività di tali reti anche in relazione ai bisogni specifici dei malati rari.

Azioni

1. Definire il percorso amministrativo che dalla prescrizione del trattamento all'interno del piano di presa in carico redatto dal Centro di riferimento per malattie rare porta all'eventuale approvvigionamento e alla erogazione del trattamento in modo che siano stabiliti ruoli e compiti di ciascun decisore coinvolto, ambito di discrezionalità della decisione o della sua mandatorietà. La finalità di tale percorso è quella di semplificare i passaggi e mantenere solo quelli assolutamente indispensabili per il processo decisionale, chiarirlo e renderlo trasparente e omogeneo per professionisti e cittadini;
2. Definire linee guida condivise che possano essere applicate nella valutazione di essenzialità e non sostituibilità dei trattamenti non farmacologici per i quali spesso sono carenti solide evidenze scientifiche;
3. Stilare uno schema condiviso tra Regioni che contenga le principali sezioni in cui un piano di presa in carico può articolarsi in modo da facilitare la continuità terapeutica per pazienti che sono seguiti da Centri fuori dalla loro regione di residenza;
4. Immettere negli atti regionali che definiscono le tipologie e l'organizzazione delle attività proprie di un determinato setting assistenziale anche la specificità delle malattie rare (ad es. nella definizione dell'organizzazione delle attività dell'ADI, delle cure palliative, della riabilitazione estensiva);
5. Effettuare una ricognizione dei trattamenti non farmacologici più frequentemente erogati, al fine di predisporre un elenco nazionale che comprenda tali trattamenti. Attraverso un lavoro congiunto tra Ministero della Salute e Regioni, verranno analizzati i sistemi informativi dei registri regionali per malattie rare congiuntamente ad altri flussi informativi regionali per monitorare l'utilizzo nella popolazione servita dei trattamenti non farmacologici e il loro impatto nella presa in carico dei pazienti, tenuto conto dell'equilibrio finanziario della spesa;
6. Favorire la sperimentazione di metodologie Health Technology Assessment (HTA) e Horizon Scanning (HS) anche per la valutazione dei dispositivi medici.
7. Definire modalità organizzative che coordinino l'attività della rete malattie rare con quella delle altre reti specialistiche da attivarsi quando un malato raro deve accedere a trattamenti dipendenti dalle altre reti;
8. Organizzare gruppi di lavoro comuni su problematiche clinico-assistenziale che richiedono il co-intervento della rete malattie rare e di altre reti che insistono nello stesso territorio al fine di condividere prassi, finalità dell'intervento e modalità della sua attuazione;
9. Organizzare eventi formativi su temi comuni a più reti, come indicato nel capitolo "Formazione".

Strumenti

1. Gruppi di lavoro congiunti tra i diversi attori che hanno competenza istituzionale nelle materie di cui sopra descritte;
2. Creazione di banche dati utilizzando le informazioni contenute nei monitoraggi e nei flussi informativi esistenti e curando la loro interoperabilità;
3. Adozione di atti regionali che specifichino l'articolazione per le malattie rare di servizi e interventi assistenziali genericamente organizzati;
4. Predisposizione di un elenco condiviso dei trattamenti non farmacologici di prevalente interesse per l'assistenza ai malati rari da sottoporre alla Commissione permanente per l'aggiornamento dei LEA, al fine di assicurare una erogazione di tali prodotti omogenea sul territorio nazionale.



Indicatori

1. Percentuale di piani di presa in carico di malati rari con richieste di trattamenti non farmacologici rispetto ai totali dei piani;
2. Percentuale di piani di presa in carico dei malati rari con erogazione di trattamenti non farmacologici rispetto a quelli richiesti;
3. Numero di soggetti con specifici trattamenti non farmacologici erogati a domicilio su tutti i soggetti nella stessa condizione presenti nell'area.

PERCORSI ASSISTENZIALI

Premessa

L'assistenza alle persone con malattie rare richiede una molteplicità di competenze, interventi e prestazioni erogate in setting assistenziali (ambiente, ricovero ospedaliero, ambulatoriale, residenziale, semiresidenziale, domiciliare, etc.) diversi e presso servizi spesso anche geograficamente molto lontani tra loro. Tutto ciò implica spostamenti del malato tra più sedi, servizi e vari specialisti per gli interventi necessari al trattamento e al monitoraggio della sua patologia. Questo collegamento tra i vari *setting* assistenziali definisce il percorso assistenziale individuale di ciascuna persona, che dipende dalla complessità dei problemi assistenziali e dei bisogni diversificati di ogni paziente. Il percorso assistenziale si deve svolgere all'interno di una rete che deve congiungere in modo ordinato e programmato i centri per l'assistenza ai malati rari anche lontani dalla loro residenza, gli ospedali più prossimi al loro luogo di vita e i servizi territoriali, fino all'assistenza al domicilio del paziente stesso, secondo l'assetto organizzativo previsto in un dato territorio.

La rete è composta da nodi che si articolano essenzialmente in due macro-ambiti: *setting* ospedaliero dei Centri di riferimento e ospedali ad essi collegati, e *setting* territoriale, comprendente il distretto, l'ospedale di comunità, le altre residenze non ospedaliere, le case di comunità e il luogo di vita della persona con malattia rara. I collegamenti tra i vari nodi della Rete sono garantiti attraverso strumenti che permettono la condivisione dell'informazione sul paziente, la sua gestione clinica, le prescrizioni ed erogazioni delle prescrizioni e dipendono da condizioni regolatorie e organizzative. I nodi della rete e le loro connessioni, che si organizzano localmente nelle reti regionali e sovra-regionali, configurano globalmente la Rete Nazionale Malattie Rare. Essa è una rete organizzativa, clinico-assistenziale, costituita dall'insieme delle strutture appositamente individuate dalle singole Regioni/PPAA e assicura specifiche forme di tutela ai soggetti affetti da malattie rare. Sono elementi organizzativi essenziali della Rete Nazionale malattie rare le regole di funzionamento e di coordinamento, il sistema di monitoraggio, i requisiti di qualità e sicurezza dei processi e dei percorsi di cura, di qualificazione dei professionisti e le modalità di orientamento e coinvolgimento degli utenti e dei rappresentanti dei pazienti. Per assicurare il funzionamento della rete, risulta importante stabilire criteri uniformi a livello nazionale per l'identificazione dei Centri di Riferimento malattie rare e valutare, attraverso l'attività dei Registri regionali e il Registro nazionale MR, gli indicatori di *performance* globali e di esito che riguardano l'impatto nella salute dell'azione della rete integrata.

Una delle finalità della Legge n. 175 del 10 novembre 2021 è il coordinamento, il riordino e il potenziamento della Rete nazionale per le malattie rare, istituita dall'articolo 2 del regolamento di cui al decreto del Ministro della sanità 18 maggio 2001, n. 279, comprendente i centri che fanno parte delle Reti di riferimento europee «ERN». Nello specifico, l'articolo 9 della sopracitata legge "Piano nazionale per le malattie rare e riordino della rete nazionale per le malattie rare", prevede il riordino della rete nazionale per le malattie rare, articolata nelle reti regionali e interregionali, con l'individuazione dei compiti e delle funzioni dei centri di coordinamento, dei centri di riferimento e dei centri di eccellenza che partecipano allo sviluppo delle reti di riferimento europee ERN.

Le azioni che verranno descritte si riferiranno, pertanto, ai due macro-ambiti del setting ospedaliero e territoriale e alle modalità di integrazione tra loro. Gli strumenti riguarderanno quelli inerenti alla gestione dell'informazione e gli aspetti organizzativi/regolatori che influenzano il raggiungimento degli obiettivi verso un percorso assistenziale di qualità, la presa in carico globale del malato raro, l'equità delle cure e l'implementazione di interventi assistenziali appropriati e tempestivi.

Obiettivi

Dal punto di vista della persona con malattia rara:

1. Assicurare la continuità assistenziale, diminuire i tempi di latenza tra esordio della patologia e diagnosi e garantire cure appropriate nei luoghi più adatti di erogazione;
2. Garantire la miglior qualità di vita possibile in funzione delle condizioni cliniche, la maggior inclusione e ruolo sociale possibile e le maggiori opportunità di realizzazione nella dimensione educativa, lavorativa e di vita sociale;
3. Assicurare l'accompagnamento e il supporto psicologico alla persona con malattia rara e alla sua famiglia verso l'acquisizione di un ruolo consapevole e partecipativo nella gestione della propria salute e nelle scelte della propria vita;
4. Accompagnare la transizione delle cure dall'età pediatrica all'età adulta.

Dal punto di vista della Rete Nazionale e dei suoi nodi:

5. Assicurare, ai sensi dell'articolo 9, della legge n. 175 del 10 novembre 2021, il coordinamento, il riordino e il potenziamento della Rete nazionale per le malattie rare, istituita dall'articolo 2 del regolamento di cui al decreto del Ministro della sanità 18 maggio 2001, n. 279 e definita dai successivi Accordo Stato-Regioni del 10 maggio 2007, Accordo Stato-Regioni del 16 ottobre 2014 (primo PNMR), art. 13 del D.lgs. n. 38 del 4 marzo 2014, comprendente i centri che fanno parte delle Reti di riferimento europee «ERN»;
6. Assicurare le risorse strutturali e di personale nei Centri di riferimento per malattie rare necessarie per garantire la presa in carico globale attualmente prestata ai malati rari anche a lungo termine;
7. Declinare il trasferimento delle conoscenze specifiche sui malati rari, dai Centri ai servizi territoriali, distrettuali e delle cure primarie, per rendere coerente quanto previsto nei piani terapeutici assistenziali redatti dagli stessi centri e quanto concretamente realizzato a favore del malato raro nel suo luogo di vita;
8. Garantire che il malato sia sempre indirizzato, almeno per le malattie più rare e complesse, al Centro di riferimento della Rete Nazionale Malattie Rare che dimostri adeguata competenza ed esperienza per quella singola malattia/o gruppo di patologie e che sia più vicino possibile al luogo di vita del malato, al fine di assicurare la sua migliore e complessiva presa in carico;
9. Rafforzare il collegamento diretto e prioritario tra Centri di riferimento per malati rari e servizi territoriali attivi nella Asl e nel Distretto di residenza, definendo una rete regionale per malattie rare unica e inscindibile, monitorata e valutata dai coordinamenti regionali e supportata da un sistema informativo adeguato;
10. Facilitare, all'interno della Rete Nazionale malattie rare, i rapporti tra i vari nodi, in modo da permettere al malato raro, indipendentemente dalla sua scelta del Centro di riferimento attivo nella propria regione o al di fuori di essa, di essere seguito secondo le migliori pratiche;
11. Sviluppare e identificare modelli per l'erogazione delle cure territoriali del malato raro comprendenti anche le cure domiciliari, compreso laddove necessario la somministrazione domiciliare di terapie, valorizzando le diverse esperienze regionali e declinando gli elementi organizzativi ovunque presenti anche in considerazione delle necessità specifiche dei malati rari;
12. Integrare i sistemi informativi che raccolgano i dati prodotti nel corso dell'assistenza ai malati rari in qualsiasi servizio e *setting* assistenziale venga svolta, sia per gli aspetti clinici che socio-assistenziali, alimentando congiuntamente flussi informativi e database regionali (registri malattie rare, FSE, flussi della farmaceutica, SDO, etc.) secondo un sistema organizzato di interoperabilità semantica e tecnologica. Informazioni standard e rilevanti desunte da tale sistema, andranno ad alimentare flussi

informativi e basi di dati nazionali tra cui il Registro Nazionale Malattie Rare, con scopi prevalentemente clinico epidemiologici, valutativi e di supporto alla programmazione;

13. Definire con chiarezza i rispettivi compiti e la tempistica delle azioni di tutti gli attori della Rete Nazionale malattie rare, abbattendo ostacoli amministrativi, interpretativi e organizzativi che ostacolano o rendono frammentato il passaggio tra setting assistenziali differenti;
14. Promuovere una maggiore omogeneità e accessibilità dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria, garantendo localmente l'integrazione con i servizi socio-assistenziali, come previsto dall'articolo 21 del dPCM 12 gennaio 2017;
15. Creare un sistema di monitoraggio, attraverso lo sviluppo di indicatori di performance e di esito dell'intera Rete Nazionale Malattie Rare e delle sue articolazioni regionali o interregionali che descrivano la capacità complessiva della Rete di rispondere ai bisogni dei malati;
16. Ri-orientare attività di programmazione della rete e di organizzazione dei percorsi assistenziali in relazione ai risultati del sistema di monitoraggio ed assicurare un lavoro congiunto con altre reti tematiche (es. rete tumori rari, rete trapianti, reti di genetica inclusa la diagnosi prenatale e la PMA, rete di cure palliative dell'adulto e pediatriche, rete urgenza-emergenza, trasfusionale, etc.) attive nello stesso ambito territoriale regionale o sovra-regionale;
17. Predisporre lo sviluppo di sistemi di *digital health* declinati in base alle problematiche specifiche delle malattie rare, strumenti di telemedicina in coerenza con le indicazioni nazionali[7], presa in carico a distanza in base a quanto previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 22 gennaio 2015 sulla presa in carico a distanza del malato raro, che permettano di abbattere la distanza geografica e trasferiscano conoscenze e competenze là dove sono necessarie per supportare al meglio il malato raro;
18. Utilizzare a pieno tutte le potenzialità date dalla presenza attiva nell'ambito delle ERN dei numerosi grandi ospedali italiani, già parte delle reti regionali per le malattie rare, come elemento di miglioramento della qualità dell'assistenza prestata, di innovazione nell'approccio clinico e di supporto alla ricerca clinica e traslazionale sviluppata dal nostro Paese.

Azioni

1. Estendere, migliorare e completare la concreta realizzazione del modello di Centro di riferimento come unità funzionale comprendente più UU.OO. necessarie per completare il percorso diagnostico e il trattamento del paziente in ogni fase della malattia;
2. Verificare ed eventualmente aggiornare i compiti, le funzioni dei centri di coordinamento regionali, dei centri di riferimento per malattie rare e degli ospedali dove essi sono incardinati, alcuni dei quali partecipano come Centri di eccellenza (*Health Care Providers*) alle ERN;
3. Al fine di favorire la transizione dall'età pediatrica all'età adulta, i centri che si occupano di gruppi di malattie omogenei per le competenze assistenziali richieste, devono "preferibilmente" disporre sia di una componente pediatrica, sia di una componente dedicata all'assistenza degli adulti. Nel caso di ospedali pediatrici, cioè dedicati esclusivamente all'assistenza ai bambini e adolescenti, dovranno essere favoriti speciali accordi o convenzioni con gli ospedali dell'adulto per permettere, comunque, un'adeguata transizione degli adolescenti malati rari verso analoghi centri dedicati agli adulti;
4. Incentivare la crescita di competenze per pazienti adulti attraverso lo sviluppo di progetti organizzativi di transizione dall'età pediatrica all'età adulta;
5. All'interno degli ospedali che comprendono più centri dedicati all'assistenza di malati rari di diversi gruppi di patologie, possono essere implementate, nel rispetto delle specifiche modalità organizzative regionali e in seguito a valutazione del loro impatto, speciali luoghi fisici chiamati "piattaforme" o "piastre" per le malattie rare, nelle quali si realizzano i controlli e le cure per i malati out-patient con la co-presenza degli

[7] Indicazioni nazionali per l'erogazione di prestazioni in telemedicina". Repertorio atto n. 215/CSR del 17 dicembre 2020. Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281

specialisti e dei diversi professionisti delle varie UU.OO. facenti parte dello stesso centro funzionale per malattia rara;

6. Identificare all'interno delle reti per malattie rare, anche attraverso accordi tra Regioni/PPAA, unità specificamente dedicate alle terapie geniche, cellulari e tessutali, tenuto conto delle indicazioni fornite dai soggetti professionalmente coinvolti e da eventuali standard e indicazioni nazionali (AIFA);
7. Supportare la sperimentazione gestionale di budget dei Centri basata sul percorso del paziente intraospedaliero piuttosto che sulle prestazioni svolte da ciascuna UU.OO. compresa nell'organizzazione del Centro di riferimento per malattie rare;
8. Attivare modalità di finanziamento a funzione degli Ospedali, sede dei Centri di riferimento per malattia rara, (art. 8 sexies del D. Lgs. n. 229/1999);
9. Implementare strumenti di telemedicina secondo le indicazioni previste dall'Accordo Stato Regioni/PPAA nel documento recante "Indicazioni nazionali per l'erogazione di prestazioni in telemedicina (Rep Atti n. 215/CSR del 17 dicembre 2020) e dell'Accordo Stato Regioni/PPAA sul documento recante "Teleconsulenza al fine di potenziare il funzionamento delle reti regionali per malati rari (Rep. Atti n. 4/CSR del 22 gennaio 2015). È necessario attenersi alla definizione standard a livello nazionale delle varie prestazioni di telemedicina a distanza al fine di:
   9.1. favorire un migliore livello di interazione sia tra i Centri di riferimento, sia tra Centri di riferimento e territorio (riducendo la necessità di spostamento di pazienti affetti da malattie rare);
   9.2. garantire la corretta individuazione delle singole prestazioni specialistiche e il loro accesso a distanza; consentire lo svolgimento di prestazioni cumulative e complesse come la consulenza e la presa in carico a distanza di malati rari.
   Le prestazioni di cui al punto 9.3) possono essere erogate solo dai Centri di riferimento per malati rari e potranno essere richieste sia da altri Centri presenti nella Rete Nazionale Malattie Rare, sia da Ospedali e strutture territoriali che, dovendo trattare un malato raro a livello distrettuale, necessitano di essere accompagnati da un Centro esperto che ne condivida e ne orienti le scelte cliniche;
10. Aumentare le risorse disponibili dei Centri di riferimento per malati rari reinvestendo parte delle risorse destinate agli Ospedali dal finanziamento a funzione e dalle attività di telemedicina;
11. Nell'ambito della nuova organizzazione dell'assistenza territoriale:
   11.1. orientare alcune Case della Comunità hub che si andranno a costituire per la presa in carico del malato raro con una formazione specifica per i professionisti ivi impegnati in modo da facilitare il rapporto tra Centri di riferimento per i malati rari e attività e servizi che se ne devono far carico a livello distrettuale. Questi nodi territoriali o unità territoriali per malati rari potrebbero costituire una rete adatta a fornire una presa in carico territoriale e domiciliare ad alta intensità assistenziale ed avrebbero il compito di orientare le attività per malati rari che si svolgono sul territorio;
   11.2. attrezzare alcuni Ospedali di Comunità alla presa in carico temporanea del malato raro in situazioni di particolare complessità e carico assistenziale, di norma supportato dalla famiglia, con un rapporto di e-health diretto con i Centri di riferimento, in modo da poter effettuare ricoveri di sollievo per alcune settimane all'anno;
   11.3. garantire una specifica competenza sulle malattie rare all'interno delle reti di cure palliative, sia per gli adulti, sia per bambini e adolescenti.
12. Creare legami, accordi o convenzioni ufficiali a livello nazionale e regionale tra reti per le malattie rare ed Enti (INPS, Comuni, Provincie, Uffici Scolastici Regionali, ecc.) in modo da trasferire la conoscenza, disponibile nei centri per malattie rare e negli altri nodi della rete, alle Istituzioni che hanno il compito di facilitare e permettere la vita del malato raro nella scuola, nel mondo del lavoro, dello sport, ecc., nonché l'accesso a benefici economici legati alla condizione di disabilità presente;
13. Programmare l'integrazione, a livello regionale, tra la Rete malattie rare e tutte le altre reti che forniscono servizi ai pazienti, definendo percorsi comuni e modalità organizzative idonee. Di particolare importanza

è il rapporto con le reti per tumori rari, per i trapianti, per la genetica, per la procreazione medicalmente assistita e la diagnostica prenatale, per l'assistenza perinatale ecc;

14. Creare un sistema informativo in grado di trasferire dai Centri di riferimento per malattie rare alle reti di prossimità territoriali e ospedaliere, le conoscenze e le competenze sul malato raro e, viceversa, di rendere nota l'attività di assistenza e di monitoraggio delle condizioni del malato raro che queste reti effettuano. Tale obiettivo deve essere integrato e coerente con la struttura e con le iniziative avviate nell'ambito del fascicolo sanitario elettronico (FSE) del malato;
15. Prevedere, all'interno del percorso nazionale, già attivo e ben strutturato, che la richiesta di autorizzazione al trasferimento all'estero per cure di altissima specializzazione di un paziente con malattia rara, sia effettuata da un medico della rete nazionale per le malattie rare.

Strumenti

1. Presenza di un adeguato sistema informativo condiviso da tutti i nodi della Rete nazionale delle Malattie Rare, siano essi Centri ospedalieri di riferimento, altri reparti ospedalieri, servizi delle cure territoriali, ecc. che raccoglie via via e utilizza l'informazione clinica per favorire le azioni di presa in carico del malato. Facilitare l'attuazione delle procedure amministrative e creare banche di dati utili a scopi di programmazione, valutazione epidemiologica e ricerca. Tale sistema potrà parzialmente basarsi e utilizzare anche strumenti, fonti e flussi informativi in parte già esistenti, anche attraverso procedure di interoperabilità;
2. Implementazione dell'Accordo Stato Regioni/PPAA sulla telemedicina applicata alle reti per le malattie rare, attraverso la definizione tariffaria delle prestazioni cumulative complesse (per esempio la presa in carico a distanza). Tale definizione nazionale potrà essere preceduta da fasi sperimentali anche attraverso accordi tra due o più Regioni/PPAA;
3. Redazione di un Accordo Stato/Regioni/PPAA che definisca ed eventualmente aggiorni i compiti e le funzioni dei Centri di coordinamento regionali, dei Centri di riferimento per malattie rare, degli ospedali dove essi sono incardinati, alcuni dei quali svolgono il ruolo di Centri di expertise (Health Care Providers) delle ERN, e dei servizi territoriali che si occupano dei malati rari;
4. Presenza delle principali Associazioni di malati rari, attive in ciascun territorio, all'interno delle piattaforme malattie rare implementate nei principali Ospedali, in modo da facilitare il contatto del malato e della sua famiglia con l'associazionismo e supportare il passaggio orizzontale di informazione ed esperienze di vita tra pazienti. Il coinvolgimento strutturale delle associazioni di utenza è da considerarsi essenziale anche nell'orientare protocolli di presa in carico e l'organizzazione dei percorsi assistenziali in un dato territorio;
5. Stabilire procedure operative che permettano il diretto legame tra biobanche attive in un dato territorio e basi di dati clinici desunte dal sistema informativo della rete di assistenza per malattie rare.

Indicatori

1. Numero di Centri di riferimento per malattie rare per milione di abitanti per ciascuna rete regionale o interregionale;
2. Percentuale dei Centri inseriti nella rete regionale o interregionale tra quelli inseriti all'interno delle ERN;
3. Percentuale di Centri tra quelli individuati composti da più UU.OO. per rete regionale o interregionale;
4. Numero di progetti a supporto della transizione e/o di Centri con riferimenti di UU.OO. per le diverse fasce d'età;
5. Attivazione del finanziamento a funzione;
6. Approvazione in Accordo Stato-Regioni dei ruoli e compiti e dei Centri di coordinamento regionali e dei Centri e delle reti per malattie rare;

7. Codifica delle tariffe e delle modalità operative per implementare l'Accordo Stato-Regioni sulla presa in carico a distanza dei malati rari;
8. Tasso grezzo e specifico di malati rari in assistenza domiciliare integrata;
9. Percentuale dei pazienti seguiti in telemedicina presso ogni Centro di riferimento;
10. Nuova istituzione o stabilizzazione e potenziamento di Centri dedicati alle terapie geniche, cellulari e tessutali;
11. Gradimento da parte degli utenti (pazienti e caregiver).



FORMAZIONE

Premessa

Se si considerano le malattie rare nel loro complesso, si stima che un cittadino dell'UE su 17 sarà affetto da una MR nel corso della propria vita[1]. Questo indica che la maggior parte dei medici incontrerà questo tipo di pazienti nella pratica clinica, ma la probabilità di una esperienza professionale diretta sulle singole malattie resta comunque molto bassa. Per questo, gli operatori sanitari non hanno sufficiente conoscenza delle singole malattie rare e il numero di specialisti in questo settore rimane inadeguato; ciò comporta il rischio di un ritardo nella formulazione della diagnosi e nell'offerta di cure appropriate per i pazienti, oltre alla difficoltà per i medici e di tutte le altre professioni sanitarie, socio-sanitarie di sviluppare una relazione corretta con la persona che ne soffre.

Infatti, l'elemento di complessità è rappresentato dall'elevato numero di malattie rare, molto diverse tra loro e dal ridotto numero di casi di ciascuna di esse. Su tali aspetti, possono assumere rilevanza le testimonianze dei pazienti e delle loro rappresentanze associative.

Per le ragioni su esposte, la formazione è un aspetto cruciale nel campo delle malattie rare. Il processo di *empowerment* di medici specialisti, pediatri e medici di famiglia, di professionisti e di tutte le altre professioni sanitarie, socio-sanitarie, familiari, *caregiver* e volontari coinvolti nei processi assistenziali ha come obiettivo il corretto orientamento delle persone con il sospetto di malattie rare e delle loro famiglie nella fase della diagnosi, nel percorso di monitoraggio della malattia e delle sue complicanze, specie nel caso di alta complessità assistenziale, nella gestione delle cure domiciliari e nell'integrazione socio sanitaria, oltre che scolastica e lavorativa.

La formazione sulle malattie rare nel contesto italiano

La formazione di base nei corsi universitari (corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia, corsi di laurea delle professioni sanitarie) deve integrarsi con la formazione specialistica nelle scuole di specializzazione e proseguire nella formazione di terzo livello (dottorati e master) e nella formazione medica continua.

La formazione di base (corsi universitari) e quella specialistica (scuole di specializzazione), competono principalmente alle Università, mentre le Regioni/PPAA svolgono un ruolo strategico nelle Scuole per Medici di Medicina Generale in Formazione e nelle Scuole per Operatori Socio Sanitari (OSS). Per rispondere alle esigenze assistenziali dei pazienti e delle famiglie serve un coordinamento della formazione delle professionalità presenti sul territorio.

L'aggiornamento attraverso la formazione continua professionale, prevalentemente sotto la forma dell'ECM per il personale sanitario, o con altre modalità per professioni socio-sanitarie, finalizzato ad implementare e ad integrare le conoscenze fornite dai piani formativi di base e specialistici, è organizzato a livello nazionale, regionale e locale.

Attualmente i temi didattici relativi alle malattie rare sono contenuti sia nella formazione universitaria pre-laurea, in seguito ad una *position paper* del 2013, redatto da un gruppo di lavoro ad hoc presso la Conferenza dei presidenti dei Corsi di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, sia nella formazione post laurea, a partire da quanto contenuto nel Decreto interministeriale 4 febbraio 2015 n. 68 relativo agli Ordinamenti delle Scuole di Specializzazione. La formazione teorica è completata da corsi di tirocinio pratico nel Presidio della Rete Nazionale o presso il domicilio del malato ed è condizione essenziale per acquisire competenze nella cura.

Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia

La maggioranza dei Corsi di Laurea Magistrale (LM) in Medicina e Chirurgia (M&C) prevede l'insegnamento delle MR nell'ambito di vari Corsi Integrati a cui le MR afferiscono, dalla Genetica alle Medicine e Chirurgie

generali e specialistiche, Medicina Interna, Endocrinologia, Ematologia, Dermatologia, Oftalmologia e Pediatria. Non esiste, nella attuale situazione ordinamentale, un corso dedicato, stante la specificità delle MR per disciplina.

Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie

Nei corsi di laurea delle Professioni sanitarie (PS) viene adottato lo stesso format, calibrato in modo ridotto e specifico per le varie PS, con particolare riferimento alle Classi di laurea assistenziale, diagnostica e riabilitativa. Non esiste ancora un modello nazionale che andrebbe implementato.

Scuole di Specializzazione

Lo studio delle MR è inserito in tutte le Scuole di Specializzazione in cui le stesse rilevano in relazione alla specificità della patologia secondo quanto previsto dagli ordinamenti (Decreto interministeriale 4 febbraio 2015 n. 68).

Corsi di Medicina Generale

Le MR sono poco trattate nei corsi per MMG e vanno inserite nel curriculum di studi ampliando l'attuale *core curriculum.*

Dottorati e Master

I temi delle MR sono oggetto di curricula all'interno di numerosi Dottorati di ricerca e di Tesi di Dottorato. Molti Atenei hanno attivato corsi di Master di Primo o Secondo Livello dedicati a specifiche patologie rare.

Formazione Continua (ECM)

Allo stato attuale, non esiste una parte "obbligatoria" dei crediti dedicati all'aggiornamento sulle MR, sia generale (approccio, diagnostica, terapia ecc.), sia specialistico, che ogni medico di MMG e Medico Specialista o altro professionista sanitario deve acquisire ogni anno.

La formazione sulle malattie rare: il contributo dell'Istituto Superiore di Sanità

La formazione multidisciplinare e multiprofessionale sulle malattie rare è regolarmente svolta dal Centro Nazionale Malattie Rare nell'ambito del suo mandato istituzionale e comprende:

- corsi nazionali FAD in ECM sugli screening neonatale esteso, uditivo e visivo;
- corsi internazionali sulle malattie senza diagnosi e sui registri per malattie rare, con particolare rilievo al processo di *FAIRification* dei dati (*Findable, Accessible, Interoperable and Reusable - FAIR*).

La formazione sulle malattie rare nel contesto europeo: il contributo degli ERN

La formazione multidisciplinare e multiprofessionale sulle malattie rare è uno dei principali obiettivi della Comunità Europea, ed è anche parzialmente attribuibile alle Reti di Riferimento Europeo (ERN). Per questo, l'*European Reference Network Coordinators Group*, formato da tutti i Coordinatori ERN, rappresentanti della Commissione Europea e i rappresentanti degli stati Membri, ha deciso di formalizzare un gruppo di lavoro per favorire l'acquisizione della conoscenza i fine costruire una strategia comune di formazione e di *eLearning*, attraverso una piattaforma di *eTraining* ed *eLearning*, di sostegno alla mobilità degli operatori sanitari ERN

nel contesto dei programmi ERASMUS+ o Marie Curie e di istituire un curriculum specifico sulle malattie rare.
Gli *Health Care Providers* partecipanti alle ERN possono così rappresentare un punto di forza nell'organizzazione di piani e strategie per un'adeguata formazione sulle malattie rare.

Obiettivi

1. Aumentare le conoscenze e le competenze sulla tematica delle malattie rare nella formazione universitaria; inoltre è necessario implementare azioni al fine di rendere più omogenea la formazione nelle scuole di specializzazione a livello nazionale;
2. Aumentare le competenze metodologiche di sanità pubblica nell'ambito delle malattie rare;
3. Migliorare ed aumentare le conoscenze e le competenze sulle MR dei MMG in formazione e dei MMG/PLS già formati;
4. Promuovere la Formazione Continua ECM sulle malattie rare;
5. Promuovere la formazione delle Associazioni dei pazienti e dei loro Rappresentanti;
6. Aumentare le conoscenze e le competenze di medici, infermieri di tutte le altre professioni sanitarie e socio-sanitarie coinvolti nelle cure domiciliari.

Azioni

1. Supportare e fare proposte al tavolo interministeriale Ministero della Salute-MIUR per implementare l'introduzione della tematica malattie rare nella formazione universitaria, sulla revisione dei piani di formazione specialistica e sull'avvio di master specialistici postlaurea sulle malattie rare;
2. Promuovere corsi di formazione dei formatori sugli aspetti metodologici di sanità pubblica applicata alle malattie rare d'intesa tra i diversi livelli di competenza (Ministero Salute, ISS, Tavolo Interregionale MR, AGeNaS);
3. In coerenza con le linee strategiche del Patto per la salute 2019/2021, promuovere la realizzazione di corsi di formazione sulle malattie rare dei MMG e dei PLS, sia in formazione, sia già formati che, pur tenendo conto delle specificità territoriali, assicurino un set minimo omogeneo di requisiti formativi quali-quantitativi, ritenuti indispensabili per conoscere il funzionamento della rete di assistenza per le persone con MR e garantire il primo inquadramento e il corretto invio più appropriato per la formulazione della diagnosi e contribuire successivamente alla presa in carico del malato secondo principi di appropriatezza;
4. Nell'ambito della formazione continua ECM, promuovere ed aumentare il numero di corsi FAD disponibili sulle malattie rare, in accordo con la Commissione Nazionale Formazione Continua dell'AGeNaS;
5. Promuovere il coinvolgimento delle Associazioni dei pazienti, come docenti e come discenti, nei corsi di formazione realizzati e supportare corsi di formazione gratuiti, per i rappresentanti dei pazienti, anche organizzati dalle Associazioni;
6. Promuovere la formazione di medici, infermieri e professionisti socio sanitari coinvolti nelle cure domiciliari per garantire la continuità e l'innovazione di tali cure in soggetti che richiedono alta complessità assistenziale, in collaborazione con ASL e Comuni;
7. Promuovere le attività di formazione sulla qualità degli screening neonatali per assicurare efficacia ed efficienza dei relativi programmi;
8. Promuovere la formazione sulla metodologia diagnostica innovativa per malattie rare non diagnosticate;
9. Riconoscimento di attività di formazione esperienziale svolta sui singoli pazienti complessi con malattie rare la cui presa in carico è svolta in collaborazione con il centro di riferimento presso il quale il paziente è seguito.

Strumenti

1. Collaborare con le reti di riferimento europee (ERN) per facilitare il trasferimento a livello nazionale delle attività europee ed incentivare la partecipazione a progetti europei sulla formazione;
2. Sollecitare l'introduzione di almeno una sessione dedicata alle malattie rare all'interno dei convegni annuali delle Società Scientifiche iscritte all'albo di accreditamento del Ministero della Salute con la partecipazione delle Associazioni dei pazienti;
3. Inserire alcuni nodi (Centri ospedalieri, servizi territoriali, etc.) delle reti per i malati rari, coerenti per disciplina o profilo professionale, all'interno delle reti formative per i corsi di laurea delle professioni sanitarie e per le specializzazioni mediche, in modo da facilitare la formazione esperienziale dei giovani professionisti sul percorso diagnostico e presa in carico dei malati rari;
4. Diffondere la conoscenza delle malattie rare nei convegni medico-scientifici organizzati dalle Associazioni di categoria.

Indicatori

1. Numero di corsi sulle malattie rare proposti al tavolo interministeriale Ministero della Salute-MIUR, nell'ambito della Formazione universitaria e specialistica;
2. Numero di corsi di formazione e studenti frequentanti/numero di studenti iscritti inseriti nella formazione dei formatori sugli aspetti metodologici di sanità pubblica applicati alle malattie rare;
3. Numero di corsi di formazione (anche di rilievo internazionale) e studenti frequentanti/numero di studenti iscritti inseriti nella formazione dei formatori sull'armonizzazione dei sistemi di screening e sulla diagnostica innovativa per malattie rare non diagnosticate;
4. Numero di corsi proposti e attivati, numero di ore formazione erogate nell'anno, numero di discenti coinvolti nel processo, tasso di distribuzione dei discenti a livello territoriale, questionari di acquisizione di competenze somministrati e con risultati positivi in almeno il 60% dei casi, numero di stakeholders coinvolti, nell'ambito della formazione dei Medici di Medicina Generale e Pediatri di libera scelta già formati;
5. Numero di corsi proposti e attivati/numero di corsi disponibili, numero di Medici ed operatori delle PS frequentanti/numero di iscritti, nell'ambito della Formazione Continua ECM;
6. Numero di corsi che prevedono il coinvolgimento delle Associazioni dei pazienti/numero di corsi disponibili nell'ambito della Formazione Continua ECM;
7. Numero di corsi proposti ed attivati, numero di ore formazione erogate nell'anno e numero di operatori formati per ASL in rapporto al numero di pazienti con MR ad alta complessità assistenziale presi in carico dal Distretto Socio Sanitario, in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), nell'ambito della Formazione di medici, infermieri e professionisti socio sanitari coinvolti nelle cure domiciliari;
8. Numero di corsi proposti attivati, numero di ore formazione erogate nell'anno, numero di discenti coinvolti nel processo, tasso di distribuzione dei discenti a livello territoriale, questionari di acquisizione di competenze somministrati e con risultati positivi in almeno il 60% dei casi, numero di stakeholder coinvolti, nell'ambito della formazione dei Rappresentanti dei pazienti;
9. Misurazione delle attività di formazione esperienziale svolte.



INFORMAZIONE

Premessa

La Raccomandazione del Consiglio Europeo dell'8 giugno 2009 su un'azione nel settore delle malattie rare (2009/C 151/02) parla esplicitamente della necessità di garantire l'accessibilità dell'informazione alle persone con malattia rara. Sono presenti sistemi consolidati e qualificati di informazione sulle malattie rare.
Di seguito vengono descritti i vari sistemi di informazione sulle malattie rare presenti nel territorio nazionale.

Portale inter-istituzionale delle malattie rare del Ministero della Salute

Il Portale inter-istituzionale delle malattie rare, presente dal febbraio 2020 sul sito del Ministero della Salute (www.malattierare.gov.it), è nato da un accordo di collaborazione fra il Ministero della Salute e l'Istituto Superiore di Sanità, con il sostegno del Ministero dell'Economia e delle Finanze e il supporto tecnico dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'obiettivo del portale, centrato sulle esigenze dei cittadini (pazienti, familiari, operatori), è promuovere l'informazione online sul tema delle malattie rare in modo integrato con le attività del Telefono Verde Malattie Rare del Centro Nazionale Malattie Rare dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS). Il Portale, attraverso una banca dati integrata, fornisce informazioni sui Centri di diagnosi e cura della Malattie Rare, sulle esenzioni delle malattie rare, sulle Reti di Riferimento Europee (ERN), sulle Associazioni, sulla Rete dei centri di ascolto e informazione, centri di screening neonatale, linee guida, normativa nazionale e regionale, punti informativi regionali, notizie ed eventi nazionali e internazionali, medicina narrativa. Da novembre 2020, grazie all'accordo di collaborazione fra l'ISS e la Federazione Italiana Malattie Rare (Uniamo), il Portale ha sperimentato una nuova modalità di gestione delle informazioni generando la newsletter quindicinale RaraMente, diretta all'intera comunità coinvolta nelle malattie rare con un aggiornamento sistematico dell'informazione.

Sito del Centro Nazionale Malattie Rare e Telefono Verde Malattie Rare

Il sito del Centro Nazionale Malattie Rare (https://www.iss.it/centro-nazionale-per-le-malattie-rare) dell'ISS fornisce informazioni validate e aggiornate sulle Malattie Rare, sulla Rete nazionale e sulle attività ad essa correlate, incluso il Registro nazionale malattie Rare e i registri di patologia. Inoltre sono disponibili informazioni sulla prevenzione primaria e secondaria (screening neonatali), sulle malformazioni congenite, sui controlli di qualità (test genetici e fibrosi cistica), sui progetti nazionali, europei (EJP-RD) ed internazionali e su attività di Health Humanities. Il Telefono Verde Malattie Rare (800 89 69 49), collocato al Centro Nazionale Malattie Rare, è stato creato in occasione della prima Giornata di sensibilizzazione sulle Malattie Rare (2008), grazie ad un'equipe di ricercatori esperti che, mediante un ascolto attivo e personalizzato, raccoglie e fornisce informazioni sulle malattie rare, le esenzioni ad esse relative, orientando la persona verso i presidi di diagnosi e cura della Rete nazionale malattie rare e le Associazioni dei pazienti. Vi è, inoltre, una e-mail dedicata (tvmrlis@iss.it) per le persone sorde. Il TVMR da anni promuove, attraverso azioni dedicate, la condivisione delle informazioni erogate a livello nazionale con i punti informativi regionali/interregionali dedicati alle malattie rare e con le *helpline* delle associazioni.

Helpline regionali

Sono presenti, inoltre, diversi siti regionali e punti informativi che forniscono indicazioni sulla struttura della rete di presa in carico regionale. Fornire informazioni rientra, infatti, fra i compiti istituzionali dei Centri di coordinamento regionali per le malattie rare ai sensi dell'Accordo Stato Regioni/PPAA del 10 maggio 2007. Quasi tutte le Regioni/PPAA (n=16) hanno sviluppato inoltre un proprio Centro informazioni, con possibilità

di contatto telefonico ed e-mail[8]. Nei casi in cui non esista una linea dedicata è comunque possibile contattare altri numeri regionali che mettono in contatto il richiedente con personale preparato per fornire informazioni e consulenze per le persone con malattia rara. Le richieste sono soddisfatte spesso dai Centri di coordinamento regionali per le malattie rare grazie al loro legame diretto con la rete dei servizi territoriali socio-sanitari, per una presa in carico complessiva della persona con malattia rara e dei bisogni espressi. L'attività delle *helpline* regionali è stata oggetto di un focus specifico all'interno del Rapporto Monitorare anno 2019. I referenti delle *helpline* istituzionali hanno partecipato alla redazione di un Position Paper sulle *helpline* istituzionali nell'ambito del progetto "Nuove sfide e nuovi servizi", promosso da Uniamo[9].

Orphanet

Orphanet è un database creato in Francia nel 1997 con dimensione internazionale (comprende ad oggi 37 paesi), e accessibile gratuitamente in 8 lingue. Orphanet è una risorsa raccomandata dal Consorzio Internazionale di ricerca sulle malattie rare (IRDiRC) ed è integrata nel nodo francese di ELIXIR, un consorzio europeo di infrastrutture per la ricerca che riunisce le principali società scientifiche in Europa. Orphanet collabora con esperti internazionali, medici, ricercatori, pazienti e professionisti del settore medico-sociale e contiene le descrizioni delle malattie rare codificate con l'ICD-10 e l'Orpha-code e altre informazioni. Le attività di Orphanet Italia sono coordinate e gestite dall'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma.
Orphanet gestisce anche la newsletter Orphanews che fornisce notizie sulle malattie rare e sui farmaci orfani, sulle nuove malattie, sui nuovi geni, sulla ricerca di base e clinica, sulle politiche nazionali e internazionali, sull'attività di sorveglianza epidemiologica, sulle sperimentazioni cliniche, sull'approvazione di nuovi farmaci orfani, sulle opportunità di finanziamento, sulle questioni etiche, sociali e legali, sulle Associazioni dei pazienti, sugli eventi e sulle nuove pubblicazioni.

FarmaciLine dell'Agenzia Italiana del Farmaco

AIFA ha predisposto il Servizio FarmaciLine (https://www.aifa.gov.it/farmaciline), un servizio d'informazione indipendente sui medicinali autorizzati, che risponde su diversi aspetti riguardante i farmaci e le terapie, compresi quelli per patologie rare.
Lo Stabilimento Chimico Farmaceutico di Firenze risponde a domande relative ai farmaci orfani in produzione nello stabilimento stesso.

Servizio di Ascolto, Informazione e Orientamento (SAIO) e sito malatirari.it

La Federazione Uniamo gestisce il servizio SAIO, che attraverso il supporto di oltre 14 professionisti fornisce informazioni sulla presa in carico, sui centri, sulle patologie e, unico nel panorama nazionale per la sua specializzazione, offre a tutti i malati rari, un supporto psicologico. Il supporto viene anche personalizzato, su richiesta delle singole Associazioni. Inoltre, Uniamo ha sviluppato il sito malatirari.it, per raccogliere in un luogo unico tutte le informazioni, gli incontri, i convegni, le opportunità delle e per le Associazioni di malattie rare.

Connessione con il Network europeo delle *Help line*

A livello europeo, con l'obiettivo di facilitare la condivisione di buone prassi, indicazioni procedurali e di qualità, è stato creato l'*European Network of Rare Diseases Help Line* (ENRDHL), coordinato da EURORDIS. Fanno parte del network ENRDHL, il Telefono Verde MR dell'ISS, SAIO di Uniamo, la *Help Line* del Veneto, il Centro di Ascolto della Regione Toscana e il Forum delle Associazioni MR del Piemonte.

[8] per la lista consultare https://www.malattierare.gov.it/puntiContattoRegionali/lista
[9] https://www.uniamo.org/wp-content/uploads/2020/11/Position-paper-help-line_DEF.pdf

Anche se in Italia esiste una pluralità di fonti di informazione sulle malattie rare, riconosciute e qualificate, le persone con malattia rara e i loro familiari continuano a segnalare difficoltà nell'ottenere le informazioni di loro interesse, validate e aggiornate. Allo stesso modo, i professionisti della salute hanno difficoltà ad accedere ad alcune di queste informazioni, spesso "disperse" all'interno di pubblicazioni scientifiche o di siti regionali. Pur nella molteplice delle informazioni attualmente è assente un coordinamento nelle modalità di comunicazioni delle informazioni e verifica dell'accuratezza. L'informazione può essere quindi considerata ancora oggi come una delle maggiori criticità per le malattie rare.

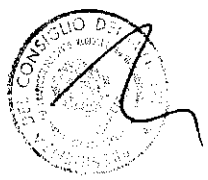
Portali e newsletter sulle malattie rare

Obiettivi

1. Mantenere e implementare le attività dei portali informativi nazionali e regionali, favorendone l'aggiornamento dei contenuti e l'utilizzo da parte dei portatori di interesse;
2. Incentivare l'uso dell'informazione dei portali informativi europei;
3. Sviluppare il Portale inter-istituzionale sulle malattie rare con il diretto coinvolgimento fin dalle fasi di progettazione e gestione dei contenuti dei principali attori istituzionali quali Ministero della Salute, ISS, Regioni/PP.AA., oltre che delle Associazioni di utenza;
4. Prevedere adeguate risorse per l'aggiornamento dei siti specifici regionali per rendere disponibili le informazioni relative ai centri di competenza, alle loro attribuzioni e alle patologie trattate in ciascuno, indicando le modalità di accesso alle visite, oltre che dare evidenza dei percorsi diagnostici, di trattamento, di assistenza previsti per i malati rari;
5. Valorizzare i portali informativi gestiti da Associazioni/Fondazioni e altri selezionati soggetti competenti, e favorire la loro connessione con i siti istituzionali;
6. Mantenere e implementare l'interfaccia italiana del portale Orphanet;
7. Mantenere e implementare le attività delle newsletter con informazioni aggiornate e specifiche sulle malattie rare;
8. Sviluppare una strategia di comunicazione delle informazioni, pluriennale e condivisa dalle fonti di informazioni istituzionali, che sia comprensibile, accessibile e trasparente. La comunicazione delle informazioni deve essere regolare, coordinata ed efficiente, e non limitarsi al solo ambito delle malattie rare, ma tener conto anche di argomenti trasversali che favoriscano una presa in carico della persona in un'ottica di integrazione socio sanitaria.

Azioni

1. Favorire la coerenza delle informazioni sulle Malattie Rare riportate nei portali esistenti;
2. Implementare e armonizzare i contenuti del Portale inter-istituzionale coinvolgendo attivamente il Centro Nazionale Malattie Rare, le Regioni, le Province Autonome, Orphanet e la Federazione Uniamo e le Associazioni dei malati rari, e altri selezionati attori competenti con specifica esperienza nella comunicazione nell'ambito delle malattie rare, anche rimandando a siti specifici di competenza dei soggetti coinvolti;
3. Individuare le modalità sistematiche ed eventualmente strutturali che consentono la verifica della qualità e corrispondenza dei dati pubblicati;
4. Porre le basi per rafforzare la partnership tra enti istituzionali, organizzazioni di pazienti ed altre organizzazioni coinvolte nell'ambito delle malattie rare, della disabilità e della fragilità in generale per migliorare l'ampiezza delle informazioni fornite;
5. Utilizzare anche le *help line* e i servizi di supporto al cittadino e al professionista per contribuire a monitorare l'efficacia dell'offerta assistenziale;



6. Monitorare, anche attraverso siti informativi (siti web, *help line*, punti informativi ecc.) le aspettative di cittadini, pazienti e professionisti.
7. Censire e pubblicizzare gli organi informativi esistenti, comprese le loro attività.

Indicatori

1. Numero medio di visualizzazioni di pagina mensili e/o annue nei portali esistenti sulle Malattie Rare;
2. Numero medio di contatti al mese al sito per ogni portale istituzionale;
3. Percentuale di gradimento e soddisfazione degli utenti in termini di facilità di accesso all'informazione, di fruibilità del sito, presenza di informazione richiesta;
4. Numero di siti/portali connessi fra loro;
5. Numero di persone iscritte alle Newsletter specifiche di MR;
6. Numero di visualizzazioni di pagina medie per singolo articolo.

HELP LINE

Obiettivi

1. Mantenere e implementare le attività del Telefono Verde Malattie Rare dell'ISS, delle *help line* regionali, dei telefoni e dei numeri verdi regionali e del numero del Servizio Ascolto, Informazione e Orientamento sulle malattie rare (SAIO) e di altre selezionate e competenti help-line nazionali e regionali;
2. Rendere disponibili e diffondere le informazioni relative alle malattie rare fornite da FarmaciLine dell'AIFA (Centro Informazione Indipendente sul Farmaco) e dalla *help line* dello Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare;
3. Garantire occasioni di contatto tra le *help line* istituzionali e associative, con particolare riguardo a SAIO;
4. Indirizzare le richieste ricevute da qualsiasi punto di informazione al servizio più idoneo a fornire la risposta adeguata, indirizzando i pazienti al punto informativo più appropriato in relazione alle caratteristiche della richiesta;
5. Favorire, semplificare e sistematizzare la raccolta delle informazioni degli accessi ai telefoni.
6. Far emergere le attività delle *help line* operanti nel Paese e far conoscere le reti collaborative nazionali ed europee nell'ambito delle MR, alle quali è possibile partecipare in maniera volontaria.

Azioni

1. Censire e pubblicizzare le *help line* esistenti e la loro attività a cadenza annuale;
2. Favorire l'aggiornamento, la formazione e la supervisione del personale deputato all'informazione;
3. Promuovere l'utilizzo delle *help line* da parte di tutti i portatori d'interesse, anche coinvolgendo i rappresentanti dei pazienti nella fase di progettazione degli interventi informativi sulle malattie rare;
4. Adottare sistemi di verifica e di controllo della qualità delle informazioni date e dell'efficacia dei servizi;
5. Valorizzare le *help line* esistenti, emerse dal censimento e mappatura di cui al punto 1, gestite da Associazioni/Fondazioni;
6. Creare momenti di confronto fra servizi istituzionali ed *help line* gestite da Associazioni/Fondazioni;
7. Facilitare l'informazione inerente all'accesso ai diritti e ai servizi dedicati alle persone con malattia rara e disabilità e ai loro *caregiver*;
8. Condividere i contenuti di un set di informazione che volontariamente può essere raccolto.

Indicatori

1. Numero di *help line* istituzionali esistenti in ambito nazionale e regionale;



2. Numero di *help line* associative esistenti in ambito nazionale e regionale;
3. Numero di incontri fra fonti informative istituzionali e di Associazioni di pazienti e/o organizzazioni di interesse;
4. Numero di contatti complessivi per singola *help line* in relazione ai servizi erogati e alla complessità della risposta (sola informazione agli utenti o informazione e supporto ai servizi territoriali e regionali);
5. % di persone che dichiarano di aver ricevuto informazioni utili alla risoluzione del problema come indicatori di valutazione della qualità e dell'efficacia dei servizi informativi istituzionali.

REGISTRI E MONITORAGGIO DELLA RETE NAZIONALE DELLE MALATTIE RARE

Premessa

La Rete nazionale delle malattie rare è costituita dalle strutture individuate dalle Regioni/PPAA che, in relazione all'organizzazione regionale/interregionale, sono incaricate di mantenere i relativi registri, che alimentano il flusso informativo al Registro Nazionale Malattie Rare.

Il Registro Nazionale Malattie Rare (RNMR) è stato istituito all'istituto Superiore di Sanità (ISS) "*al fine di consentire la programmazione nazionale e regionale degli interventi volti alla tutela dei soggetti affetti da malattie rare e di attuare la sorveglianza delle stesse*" (art. 3 D.M. 279/2001). La presenza dei Registri regionali e del Registro nazionale malattie rare e del relativo flusso informativo è compresa anche nel dPCM 3 marzo 2017 "Identificazione dei sistemi di sorveglianza e dei registri di mortalità, di tumori e di altre patologie".

Il lavoro effettuato negli anni in Italia, ha permesso di mettere a punto un sistema di sorveglianza delle malattie rare esentate, ma esso attualmente non costituisce un sistema di monitoraggio completo della rete nazionale delle malattie rare.

Infatti nonostante il sistema complesso di monitoraggio sulle malattie rare presente in Italia abbia numerosi aspetti positivi e abbia consentito di avere a livello regionale e nazionale informazioni di grande rilievo per quanto attiene le malattie rare e le persone con malattia rara, permangono tuttora rilevanti criticità sia nella persistente eterogeneità dei sistemi informativi che si sono via via sviluppati per alimentare i registri a livello regionale, sia nell'organizzazione e gestione dell'informazione raccolta a livello nazionale.

L'articolo 10 della Legge n. 175 del 10 novembre 2021 "*Disposizioni per la cura delle malattie rare e per il sostegno della ricerca e della produzione dei farmaci orfani*" recita come segue "le Regioni/PPAA assicurano, attraverso i Centri regionali e interregionali di coordinamento, il flusso informativo delle reti per le malattie rare al Centro nazionale per le malattie rare di cui all'articolo 7, al fine di produrre nuove conoscenze sulle malattie rare, di monitorare l'attività e l'uso delle risorse nonché di valutare la qualità complessiva della presa in carico dei pazienti e di attuare un monitoraggio epidemiologico, anche allo scopo di orientare e di supportare la programmazione nazionale in materia di malattie rare e le azioni di controllo e di verifica".

Pertanto, per attuare le attività previste dall'art. 10 della Legge n. 175/2021, il RNMR deve essere potenziato attraverso l'integrazione con informazioni già disponibili in altri flussi nazionali e da un ampliamento del data set qualora l'informazione non altrimenti disponibile e necessaria per attuare quanto previsto dalla Legge.

Per adeguare i monitoraggi attuali agli obiettivi indicati dalla Legge è indispensabile migliorare la qualità, la completezza e l'utilizzo di quanto già attualmente rilevato, integrarlo con le informazioni derivanti da altri flussi informativi già esistenti, renderlo interoperabile e aperto all'integrazione dei nuovi sistemi informativi quali ad esempio il Fascicolo Sanitario Elettronico di futura implementazione, e consistente con le finalità, le tecnologie e le caratteristiche che le raccolte dati e l'utilizzo di esse assumeranno nel prossimo futuro per la valutazione dei servizi e come supporto all'assistenza. Tali monitoraggi dovranno essere coerenti con quanto indicato a livello europeo dall'azione europea sulle malattie rare (RD-Action www.rd-action.eu) già conclusa e il progetto RD-CODE (www.rd-code.eu).

Obiettivi

Adeguare il sistema di monitoraggio per le malattie rare esistente in Italia in modo da realizzare un flusso informativo delle reti regionali/interregionali per le malattie rare al fine di:

1. Produrre nuove conoscenze scientifiche sulle malattie rare;



2. Supportare la rete di assistenza per i malati rari e facilitare le attività cliniche e di presa in carico realizzate e contemporaneamente permettere la valutazione di quanto realmente attivato dai servizi;
3. Promuovere l'integrazione a livello regionale e nazionale con i flussi informativi correnti, con il nucleo minimo del Fascicolo Sanitario Elettronico e con il profilo Sanitario Sintetico (PSS) o carta d'identità sanitaria dell'assistito;
4. Favorire l'accesso ai dati aggregati raccolti nel RNMR ai decisori (sia a livello nazione che regionale), ai ricercatori ed alle associazioni di pazienti;
5. Garantire l'integrazione con altri flussi e basi di dati provenienti da realtà europee, quali ad esempio i registri degli ERN e registri di patologia internazionali, attraverso l'impiego di linguaggi per l'inserimento dati sempre più standardizzati ed univoci (es. *Human Phenotype Ontology*) seguendo l'approccio *FAIR*.

Azioni

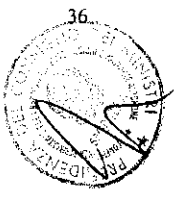
1. Incrementare la completezza della rilevazione, anche attraverso la predisposizione, in collaborazione tra Regioni/PP.AA., Ministero della Salute, AGeNaS e ISS di strumenti di integrazione con flussi correnti, da utilizzarsi come traccianti della presenza di malati rari (ad esempio uso di determinati farmaci o trattamenti specifici oggetto di apposite rilevazioni nazionali, uso delle SDO, del flusso ADI, etc.);
2. Istituire un Gruppo di lavoro formato da rappresentanti dell'ISS, del Ministero della Salute, delle Regioni/PPAA, che si avvalga della collaborazione dei soggetti interessati in base ai temi trattati, per definire le integrazionicon gli altri flussi ed eventuali integrazioni al data set del RNMR;
3. Migliorare la qualità della rilevazione e della classificazione dei malati rari presenti nel territorio nazionale attraverso la condivisione tra Regioni/PP.AA. e ISS, di chiare definizioni operative dei casi e comuni strumenti di codifica coerenti con le indicazioni europee e con i sistemi di classificazione internazionalmente definiti (introduzione dell'ORPHAcode e aggiornamento ICD etc);
4. Definire un set condiviso di indicatori sintetici di performance delle intere reti regionali/interregionali per malattie rare, quali ad esempio tasso di fuga, attrazione e stanzialità grezzi e specifici, e dei singoli elementi costituenti, come ad esempio volume di attività dei singoli Centri di riferimento per gruppi di malattie rare, numero di malati rari con assistenza domiciliare integrata, etc.;
5. Utilizzare i dati raccolti a livello regionale e nazionale per calcolare le stime di occorrenza (es. prevalenza, incidenza, etc.) e di sopravvivenza per gruppi e singole patologie rare, utili ai fini di supportare la programmazione regionale e nazionale e i bisogni di risorse, e di accompagnare il processo di valutazione e messa in commercio di nuovi trattamenti da parte di AIFA;
6. Verificare le informazioni desumibili da Registri di patologia nazionali e internazionali (tra cui quelli delle ERN) con dati di popolazione, al fine di valutare l'eventuale presenza di distorsioni sistematiche date dai meccanismi di reclutamento e selezione dei casi giunti e seguiti dagli ospedali sede dei Centri coinvolti nella rilevazione della casistica (ad esempio presenza e frequenza di casi *"mild"* o a esordio tardivo, di quadri fenotipici differenti dall'atteso e di più limitato impatto, etc.);
7. Sviluppare procedure, infrastrutture e meccanismi che consentano l'integrazione dei sistemi di monitoraggio per malattie rare a livello regionale e nazionale con i nuovi strumenti in corso di definizione quali il FSE e il PSS;
8. Definire regole condivise e trasparenti per la richiesta e accesso dati.

Strumenti

1. Gruppo di lavoro congiunto di cui all'azione 2;
2. Sviluppare meccanismi ordinari di *record linkage* a livello regionale e nazionale in modo che le informazioni raccolte con questi sistemi di monitoraggio siano integrate da quelle desumibili da altri flussi correnti;
3. Integrare i sistemi di classificazione e codifica con gli strumenti definiti dalle azioni di cui al punto 3;
4. Studio e valutazione di sistemi che rendano interoperabile il contenuto dei registri regionali e nazionali per malattie rare con i restanti sistemi di raccolta e gestione dei dati in ambito sanitario e con il nuovo FSE e PSS.

Indicatori

1. Numero delle richieste di utilizzo dei dati raccolti nel RNMR per scopi di ricerca scientifica;
2. Istituzione del Gruppo Lavoro di cui all'azione 2;
3. Produzione dell'elenco delle malattie rare presenti nell'Allegato 7 con attribuzione del relativo ORPHAcode condiviso a livello nazionale con successiva implementazione all'interno dei registri regionali e del registro nazionale malattie rare;
4. Stime epidemiologiche (prevalenza, incidenza) delle diverse malattie rare, gruppi di malattie rare e confronto nella loro distribuzione nazionale con attenzione ad eventuali differenze per area o sottoarea;
5. Calcolo degli indicatori di performance della rete per le malattie rare globali e specifici per singoli elementi;
6. Implementazione di progetti di integrazione con i sistemi informativi sanitari attualmente utilizzati e in via di nuova realizzazione.



RICERCA

Premessa

La ricerca sulle malattie rare in tutte le sue declinazioni deve essere una priorità per il sistema paese. Devono essere aumentati gli incentivi alla ricerca, in particolare per le aree che meno hanno beneficiato di progetti di ricerca specifici, assegnati attraverso procedure competitive e trasparenti e deve essere assicurato il necessario sostegno alle infrastrutture di ricerca abilitanti. A fronte del patrimonio di competenze e del valore della ricerca sulle malattie rare svolta in Italia, l'indicazione fondamentale di questo piano è di costruire su quanto già disponibile, investendo nel mettere a sistema infrastrutture fisiche e non, competenze scientifiche e di programmazione, risorse pubbliche e private. La ricerca sulle malattie rare dovrà puntare su maggiori sinergie tra i vari attori presenti nel paese per avere una visione unitaria sulla *governance* della ricerca nel campo delle MR.

I contenuti di questo capitolo tengono conto degli indirizzi strategici, presenti nei vari documenti programmatici nazionali e delle varie iniziative a livello europeo sul tema di ricerca nelle malattie rare:

A livello nazionale:

- Programma nazionale della ricerca sanitaria 2020-2022, coordinato dal Ministero della Salute;
- Programma nazionale per la ricerca 2021-2027, coordinato dal MIUR;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

A livello europeo ed internazionale:

- Il Consorzio Internazionale della Ricerca sulle Malattie "*International Rare Diseases Research Consortium (IRDiRC)*" - https://irdirc.org si pone l'obiettivo di costruire un network, a livello globale, di ricercatori, clinici, pazienti, industrie e finanziatori per creare sinergie, ottimizzare le risorse e quindi accelerare la ricerca scientifica;
- Il progetto europeo "*European Rare Disease Research Coordination and Support Action (ERICA)*" https://erica-rd.eu/ ha l'obiettivo di stabilire un quadro strutturale a sostegno delle attività di ricerca delle reti europee di riferimento per le malattie rare (ERN);
- Il Programma Congiunto Europeo sulle Malattie Rare "*European Joint Programme on Rare Diseases (EJP RD)*", https://www.ejprarediseases.org è mirato a migliorare la ricerca nel campo delle malattie rare;
- L'infrastruttura pan-europea "*European infrastructure for translational medicine* (EATRIS)", https://eatris.eu/ ha l'obiettivo principale di favorire la traslazione dei risultati della ricerca in prodotti innovativi per la prevenzione, la diagnosi e il trattamento di malattie di particolare rilevanza sanitaria ed economica;
- L'infrastruttura ELIXIR (organizzazione intergovernativa che riunisce risorse provenienti da tutta Europa e include database, strumenti software, materiali di formazione, cloud storage e supercomputer) facilita la condivisione dei dati, lo scambio di competenze e migliori pratiche;
- Il "*Mapi Trust Research*" https://mapi-trust.org/ promuove la ricerca e l'accesso alle informazioni nel campo di Patient-Reported Outcomes (PROMs);
- Il progetto "*RARE 2030*", sostenuto dalla Commissione Europea e voluto dal Parlamento Europeo, ha il compito di supportare l'elaborazione delle politiche europee sulle malattie rare nel prossimo decennio.
- Horizone Europe - Work Programme 2023-2024 - Health (European Commission Decision C(2022)7550 of 6 December 2022). Nella destinazione 3 "Tackling diseases and reducing disease burden" promuove bandi con la finalità di permettere agli operatori sanitari di affrontare e gestire meglio le malattie (malattie infettive, comprese quelle legate alla povertà e trascurate, malattie non trasmissibili e rare) e di ridurre efficacemente l'onere delle malattie sui pazienti grazie a una migliore comprensione e trattamento delle malattie, a una maggiore efficacia e a una maggiore efficienza e

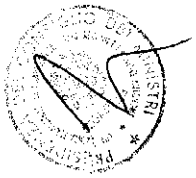
tecnologie sanitarie innovative, una migliore capacità e preparazione a gestire i focolai epidemici e una maggiore sicurezza dei pazienti.

Obiettivi

1. Ottimizzare l'utilizzo dei fondi disponibili per le malattie rare, attraverso processi di prioritizzazione degli investimenti, al fine di assicurare il più alto livello di qualità e massimizzare l'impatto dei risultati della ricerca;
2. Promuovere la sinergia tra investimenti nella direzione di una partnership pubblico-privata per le malattie rare e l'allargamento della platea dei soggetti pubblici e privati che, in base a criteri di competenza e qualità dell'esperienza già svolta, possano accedere ai bandi nazionali e internazionali tra cui quelli delle azioni indicate nella premessa;
3. Assicurare un monitoraggio costante e granulare delle iniziative e dei progetti attivati per informare le decisioni strategiche di investimento;
4. Censire, supportare e sviluppare le infrastrutture abilitanti alla ricerca sulle malattie rare, a partire da quelle già esistenti;
5. Incentivare la condivisione dei dati di ricerca (sia positivi che negativi) in coerenza con i principi del "*Findable, Accessible, Interoperable and Reusable (FAIR)*";
6. Creare una rete che incentivi, faciliti e semplifichi il trasferimento tecnologico e il collegamento tra la ricerca, la produzione e la distribuzione del prodotto;
7. Incentivare la partecipazione dei pazienti alla programmazione dei progetti di ricerca aventi finalità terapeutiche;
8. Promuovere progetti di ricerca coinvolgenti pazienti per implementare osservatori continui dell'esperienza del paziente e degli esiti secondo il "*Patient Reported Outcome Measures" (PROMs)* e il "*Patient Reported Experience Measures" (PREMs)*;
9. Promuovere l'utilizzo dello Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare per la produzione di molecole da utilizzare in studi clinici indipendenti.

Azioni

1. Per promuovere il coordinamento e la *governance* della ricerca sulle malattie rare a livello nazionale, in sinergia con l'approccio sviluppato all'interno del Programma nazionale della ricerca sanitaria 2020-2022, il Ministero della Salute, anche in collaborazione con altri attori pubblici e privati di volta in volta individuati ed interagendo regolarmente con il Comitato Tecnico Sanitario:
   - definisce gli indicatori per un monitoraggio granulare dell'investimento complessivo, a livello di paese, in ricerca sulle malattie rare;
   - assicura, sulla base di tali indicatori, un monitoraggio puntuale e dettagliato degli investimenti in essere;
   - facilita la *partnership* pubblico-privata per favorire il coordinamento tra le strategie di investimento di tutti gli attori coinvolti nell'ecosistema della ricerca sulle malattie rare;
   - promuove il trasferimento, qualora possibile, della conoscenza generata nell'ambito delle malattie rare a malattie più comuni (es. accumulo lisosomiale e Parkinson);
   - favorisce la partecipazione dei pazienti, dei rappresentanti dei pazienti e delle Associazioni, fin dalle fasi di ideazione dei bandi e dei progetti di ricerca.
2. In riferimento alle infrastrutture di ricerca è necessario:
   - mappare e mettere in rete le risorse esistenti (strumentali e di competenze) che possono diventare infrastrutture per la ricerca sulle malattie rare;
   - mettere a sistema le esperienze e le competenze disponibili in Italia per la creazione di una comunità di pratica virtuale specializzata nell'offrire supporto agli studi clinici su malattie rare e tumori rari e incrementare il numero di ospedali in grado di ospitare sperimentazioni cliniche per la fase precoci di



sviluppo (fase I), con particolare attenzione ad una distribuzione equilibrata sul territorio nazionale dei centri di sperimentazione per farmaci innovativi;

- disegnare una infrastruttura virtuale che fornisca le competenze regolatorie, Chemistry, Manufacturing, Control (CMC) e di sviluppo pre-clinico necessarie a supportare lo sviluppo di prodotti di terapia avanzata (terapie geniche, cellulari e tissutali);
- definire sistemi di qualità con criteri comuni e standard condivisi a livello internazionale a tutti i registri (di popolazione e/o di ricerca), in particolare a quelli sostenuti da risorse pubbliche (es. criteri per l'accesso al dato, utilizzo dei dati dei singoli pazienti per favorirne l'accesso a terapie sperimentali, condivisione dei dati con il registro nazionale malattie rare, con i registri regionali, con i registri di patologia e con i registri ERN, etc.).
- supportare le esistenti biobanche dedicate alle malattie rare e promuovere la loro integrazione con il Registro Nazionale Malattie Rare, i registri regionali e i registri di patologia per facilitare il collegamento fra dati clinici e campioni biologici;
- promuovere la raccolta del materiale biologico residuo dallo screening neonatale all'interno di biobanche anche per il successivo uso a scopi di ricerca;
- promuovere l'utilizzo dello Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare, unica officina farmaceutica dello Stato ed Unità produttiva dell'Agenzia Industrie Difesa), in coordinamento con il Comitato Tecnico Malattie Rare (previsto dalla Legge n. 175 del 10 novembre 2021) per la realizzazione di studi clinici indipendenti tramite produzione e allestimento di Kit per la sperimentazione clinica in accordo alle *Good Clinical Practice* (GCP) e *Good Manufacturing Practice* (GMP);

3. In riferimento alla condivisione dei dati è necessario:
   - sviluppare e/o acquisire programmi per l'interoperabilità di sistemi informativi, data base e registri;
   - fornire, in collaborazione con EJP-RD e altri progetti simili, un supporto ai ricercatori italiani nella "*FAIRification*" dei dati già in loro possesso;
   - prevedere, in futuro, all'interno dei finanziamenti a progetti di ricerca, risorse dedicate alla gestione dei dati ed alla loro condivisione.

1. È necessario dare priorità ai seguenti settori di ricerca:

Area 1: migliorare la diagnosi attraverso:

- sviluppo di tecnologia digitale: tecnologia sensoristica per la diagnosi e la presa in carico del paziente, *big data*, intelligenza artificiale, *digital health*;
- valutazione del valore WGS rispetto al WES per la diagnosi e utilizzo di altre tecniche per diagnosi dei pazienti "WES negativi" nell'ambito delle scienze omiche;
- messa a punto e validazione di nuovi test/metodologie per lo screening neonatale.

Area 2: Sviluppare attività di ricerca di base, applicata e clinica per lo sviluppo di trattamenti in tempi più rapidi e più efficaci:

- promuovere studi sui meccanismi patogenetici per lo sviluppo di terapie e trattamenti (inclusi approcci di robotica e protesica avanzata, nanomedicina, terapie avanzate, terapie digitali) per malattie orfane;
- consolidare ed estendere l'uso di percorsi accelerati per la sperimentazione di farmaci innovativi promettenti a partire dall'esperienza degli studi su COVID-19;
- promuovere studi sul lo sviluppo di modalità di *delivery* che consentano il superamento delle barriere fisiologiche per raggiungere i distretti corporei difficili e non coperti dagli attuali approcci terapeutici (es. il superamento della barriera emato-encefalica per raggiungere il sistema nervoso centrale, oppure muscolo-scheletrico, etc.);

Area 3: Sviluppare studi per accompagnare il percorso di vita in mancanza di cura eziologica:

- ricerca organizzativa che preveda la sperimentazione di modelli innovativi di presa in carico che migliorino la qualità dell'assistenza dei pazienti, con particolare attenzione alla transizione dall'età pediatrica a quella adulta e ai trattamenti riabilitativi;

- ricerca clinica con un approccio olistico/multidisciplinare che integra studi di storia naturale, burden of disease e qualità della vita, nonché definizione e validazione di *PROMs* e *PREMs*;
- impatto organizzativo ed economico di nuovi assetti organizzativi per la presa in carico e la gestione del paziente affetto da malattie rare.

Strumenti

Il principale strumento per la realizzazione delle azioni sopra descritte saranno i bandi competitivi valutati secondo gli standard della revisione tra pari. Ai sensi del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 "*Governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" la valutazione dei progetti potrà essere svolta in collaborazione con enti terzi di comprovata esperienza.
Il sistema dei bandi coprirà sostanzialmente il 100% degli investimenti.
I bandi finanzieranno sia progetti di ricerca con un approccio bottom-up (Ricerca di Base, ricerca preclinica, Ricerca Proof of Concept /de-risking, Ricerca clinica basata su studi di storia naturale e studi interventistici di fase 1 o 1/2) che programmi di ricerca con approccio top-down (Strumenti digitali, Scienze omiche, Barriere fisiologiche, Sanità pubblica, Modelli innovativi di presa in carico, *FAIRification* dei dati esistenti, Supporto all'aggiornamento dei registri, Biobanche, Comunità di pratica virtuale a supporto della ricerca clinica).

Indicatori

1. Numero di progetti finanziati;
2. Numero di pubblicazioni prodotte dai progetti finanziati;
3. Numero di prodotti derivanti dal trasferimento tecnologico della ricerca finanziata;
4. Numero di farmaci già esistenti che sono autorizzati per nuove indicazioni su malattie rare (repurposing);
5. Numero di nuove malattie oggetto di ricerca non ancora studiate;
6. Numero di nuovi registri attivati in aree di conoscenza non ancora coperte;
7. Incremento del numero di campioni biologici collezionati nel triennio 2022-2024 dalle biobanche e successivamente distribuiti;
8. Numero di sperimentazioni cliniche avviate nel triennio 2022-2024.



Allegato B)

Ministero della Salute

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria

Riordino della Rete Nazionale delle Malattie Rare

Premessa

Il documento di riordino della Rete Nazionale per le Malattie rare, in attuazione dell'articolo 9 della Legge 175/2021, disciplina i compiti e le funzioni dei Centri Regionali di Coordinamento, dei Centri di Riferimento e dei Centri di Eccellenza che partecipano allo sviluppo delle Reti di Riferimento Europee «ERN» La rete nazionale di assistenza per le persone con malattia rara è composta dall'insieme delle reti regionali e interregionali esistenti e dai loro elementi costituenti che verranno di seguito elencati.

Centri di Coordinamento regionali o interregionali

I Centri di coordinamento sono individuati dalle Regioni e Province Autonome in base alla propria organizzazione (ad esempio, strutture della Regione, aggregazioni funzionali o articolazioni in capo alla Regione o Provincia stessa, unità operative di aziende sanitarie, altri enti convenzionati, etc.) con prevalenti ruoli di supporto alla programmazione regionale. Essi hanno la finalità di organizzare, monitorare e supportare il funzionamento delle reti di assistenza per malati rari.

Compiti dei Centri di coordinamento regionali o interregionali

Le Regioni e le Province Autonome, attraverso l'attività dei Centri di coordinamento, e tenuto conto della loro organizzazione complessa come sopra descritta, svolgono i seguenti compiti:

1. definiscono le caratteristiche organizzative comuni dei Centri di riferimento e identificano gli strumenti che facilitino i collegamenti tra i Centri e i percorsi organizzativi, per permettere la continuità assistenziale tra Centri e strutture ospedaliere e territoriali più prossime alla residenza/assistenza della persona con malattia rara;
2. predispongono le istruttorie a supporto delle politiche e della programmazione regionale sul tema delle malattie rare, per esempio: la selezione dei Centri di riferimento e di eccellenza, la valutazione dei trattamenti essenziali, la realizzazione di particolari strutture, funzioni o attività definite dalla regione di interesse per le malattie rare, la definizione di programmi di screening e il previsto raccordo nazionale, la programmazione di meccanismi di integrazione con le altre reti specifiche presenti a livello regionale, etc.;
3. garantiscono la realizzazione del raccordo e l'integrazione con le altre reti (es. tumori rari, trapianti, materno-infantile, cure palliative, cure palliative pediatriche, terapia del dolore, riabilitazione, assistenze domiciliari integrate, etc.) che insistono nello stesso territorio;
4. facilitano il raccordo con le altre reti regionali per le malattie rare;

5. monitorano il funzionamento della rete per le malattie rare e le caratteristiche epidemiologiche delle malattie rare nello specifico contesto regionale e provinciale con particolare attenzione ai percorsi delle persone con malattie ultra-rare;
6. progettano, gestiscono e/o comunque garantiscono il funzionamento dei registri regionali per malattie rare e/o dei sistemi informativi regionali sulle malattie rare, anche attraverso la collaborazione con altre strutture e servizi regionali ed extra-regionali;
7. garantiscono, direttamente o tramite altro servizio specifico deputato, l'attuazione di adeguati flussi informativi sulle malattie rare e l'adempimento dei relativi debiti informativi a livello regionale e nazionale;
8. predispongono e rendono trasparenti i sistemi per la valutazione periodica dell'attività della rete e dei suoi singoli nodi oltre che delle caratteristiche epidemiologiche della distribuzione dei malati rari nel territorio regionale;
9. gestiscono adeguati sistemi di informazione (telefoni, mail, etc.) rivolti ai professionisti, ai pazienti, alle associazioni di utenza e assicurano la tempestiva pubblicazione dell'elenco aggiornato dei Centri di riferimento e di altre informazioni di interesse generale;
10. costituiscono punto di interazione privilegiata con le associazioni d'utenza; partecipano ed eventualmente organizzano eventi o percorsi di formazione in tema di malattie rare.

Centri di riferimento per le malattie rare

Sono aggregazioni funzionali dedicate a gruppi di malattie rare composte da una o da più unità operative, che possono insistere all'interno di uno stesso ospedale pubblico o privato convenzionato oppure anche in ospedali diversi o servizi di alta specialità pubblici o privati convenzionati parte di Aziende/Enti Sanitarie/i. Essi hanno una funzione clinica di diagnosi e definizione del piano di presa in carico del paziente.

Compiti dei Centri di riferimento

I compiti dei Centri di riferimento sono i seguenti:

1. predisporre il percorso diagnostico nel caso di sospetta malattia rara, senza oneri per l'assistito (codice di esenzione R99), ivi compresi gli eventuali accertamenti genetici anche dei familiari, qualora necessari per giungere alla diagnosi nel probando, e valutare il profilo del danno strutturale attuale ed evolutivo del soggetto affetto;
2. redigere il certificato di diagnosi di malattia rara, secondo le modalità previste dalla Regione e Provincia di appartenenza e riferito all'elenco delle malattie rare contenuto nell'Allegato 7 del dPCM 12 gennaio 2017, valevole in tutto il territorio nazionale, indispensabile e sufficiente per il rilascio dell'attestato di esenzione da parte dell'ASL di residenza;
3. definire il piano terapeutico assistenziale personalizzato, con durata massima annuale, comprendente i trattamenti e i monitoraggi di cui la persona affetta da una malattia rara necessita, garantendo anche un percorso strutturato nella transizione dall'età pediatrica all'età adulta;
4. effettuare la prescrizione delle prestazioni erogabili in esenzione dalla partecipazione al costo secondo criteri di efficacia e di appropriatezza rispetto alle condizioni cliniche individuali, con riferimento a protocolli, ove esistenti, condivisi con gli altri Centri di riferimento e con il Centro di Coordinamento regionale;
5. alimentare i registri ed i sistemi informativi sulle malattie rare attivati a livello regionale;
6. partecipare alla stesura di definizioni operative e di protocolli, all'individuazione di percorsi assistenziali, all'identificazione dei trattamenti essenziali condivisi con l'intera rete regionale di assistenza;
7. mantenere e garantire i collegamenti con i servizi territoriali attivi vicino al luogo di vita del malato, al fine di permettere la continuità assistenziale e l'effettiva attivazione del piano complessivo di presa in carico, compresa l'assistenza in cure palliative e terapia del dolore;
8. collaborare con il Centro di coordinamento regionale e i punti di ascolto regionali per le malattie rare laddove presenti per mantenere rapporti costanti con le associazioni dei pazienti e per diffondere un'informazione appropriata;

9. partecipare ai percorsi formativi pre-laurea e post-laurea dei professionisti sanitari per quanto attiene il tema delle malattie rare e promuovere e collaborare a processi di aggiornamento e formazione continua.

Modalità e criteri di selezione dei Centri di riferimento

I Centri di riferimento sono individuati dalle Regioni e Province Autonome secondo modalità che utilizzano prioritariamente dati oggettivi riguardanti l'attività svolta, le caratteristiche della struttura e del contesto in cui sono inseriti, le linee di programmazione regionale e le caratteristiche specifiche della popolazione servita in relazione alla sua dimensione, alle sue peculiarità epidemiologiche, alla possibile interazione con altre reti regionali. Rivalutazioni periodiche potranno portare alla conferma o alla revoca di tali Centri, così come all'individuazione di altri Centri.

In questo processo si dovrà conciliare la necessità di una concentrazione della casistica con quella di garantire una copertura territoriale il più possibile uniforme. Inoltre si dovrà privilegiare l'identificazione di Centri che garantiscano la presa in carico di un numero significativo di condizioni, piuttosto che determinare una eccessiva frammentazione dei riferimenti. E', infine, auspicabile l'identificazione degli stessi Centri di riferimento per condizioni che entrino in diagnosi differenziale o prevedano l'utilizzo di risorse comuni.

Criteri per la valutazione dei Centri di riferimento

I criteri utilizzati per la valutazione dei Centri di riferimento sono:

1. esperienza clinica per gruppo di malattie rare, definita dal numero di casi seguiti (diagnosticati e presi in carico) dal Centro;
2. garanzia di continuità assistenziale e di presa in carico globale e multidisciplinare del paziente, in funzione dei bisogni assistenziali correlati alla malattia rara;
3. capacità di svolgere ricerca e innovazione assistenziale;
4. coinvolgimento in attività di formazione specifiche;
5. raccordo con le Associazioni di pazienti attive sul territorio.

Centri di eccellenza che partecipano allo sviluppo delle reti di riferimento europee «ERN»

Una selezione dei Centri di riferimento, effettuata in risposta a una specifica call europea e definita in base alla loro maggiore esperienza clinica, competenza specifica e capacità di innovazione e ricerca, certificata a livello regionale e definita da parte del Ministero della Salute, costituisce l'elenco dei Centri candidati a partecipare alle reti europee di riferimento (ERN). Essi sono definitivamente ammessi ad essere membri effettivi delle ERN qualora risultino coerenti con i criteri strutturali, organizzativi e di attività definiti a livello europeo e con gli indicatori predisposti da ciascuna ERN e potenzialmente mutabili nel tempo. Questi Centri assumono la dizione di Centro di eccellenza proprio per queste loro caratteristiche di maggiore qualità e sono costantemente sottoposti ad una rivalutazione del loro ruolo, che può essere nuovamente definito, rinnovato o cessato. I coordinamenti regionali hanno il compito di verificare la partecipazione agli esercizi di monitoraggio periodico effettuati dalle reti ERN.

Compiti dei Centri di eccellenza

I compiti dei Centri di eccellenza, oltre a quelli indicati per tutti i Centri di riferimento, sono i seguenti:

1. mettere a disposizione dell'intera rete regionale per le malattie rare le nuove conoscenze acquisite attraverso il lavoro delle ERN;
2. facilitare l'accesso alle strutture di consulenza definite dalle ERN per casi di particolare complessità e problematicità clinica.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1648

Presa d'atto della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 77/2023, recante "Coordinamento Rete Oncologica Pugliese (Co.R.O.P.). Proposta di adozione del PDTA regionale per Melanoma cutaneo"

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR" e confermate dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" riferisce.

Visti:

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.; il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
- il Decreto Ministeriale 12 marzo 2019 "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria";
- la Legge Regionale 28 dicembre 1994, n. 36 "Norme e principi per il riordino del Servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- la Legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25 "Principi e organizzazione del Servizio sanitario regionale";
- i Regolamenti regionali n. 23/2019 ad oggetto *"Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017"* e n. 14/2020 ad oggetto *"Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019";*
- la deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. Puglia n. 1158 del 31/07/2015, recante "Adozione del modello organizzativo denominato Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA. Approvazione atto di alta amministrazione";
- la L.R. Puglia n. 29/2017 recante "Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.)";
- la D.G.R. del 24 aprile 2018, n. 658 recante "Approvazione del documento tecnico di indirizzo per costruire la rete assistenziale pugliese attraverso i Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali PDTA";
- la D.G.R. Puglia n. 1069 del 19/06/2018, avente ad oggetto "Attuazione dell'art. 2 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/08/2016 (n. registro 542). Attuazione Modello MAIA - Approvazione dell'Atto Aziendale e presa d'atto del finanziamento della dotazione organica dell'Agenzia Regionale strategica per la Salute ed il Sociale della Puglia (A.Re.S.S.);
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- Vista la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;

- la deliberazione di Giunta regionale del 7 marzo 2022 n. 302 recante "Valutazione di impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1868 del 14 dicembre 2022 avente ad oggetto "Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022".
- il Decreto-legge 29 dicembre 2022 n. 198 coordinato con la legge di conversione 24 febbraio 2023, n. 14 recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi" dell' art. 4, commi 9 septies e 9 octies;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 134 del 15 febbraio 2022 ad oggetto: *"Adozione del Piano di Potenziamento e Riorganizzazione della Rete Assistenziale Territoriale (ai sensi dell'art.1 decreto-legge 19 maggio 2020 n.34, conversione legge n.77 del 17 luglio 2020} - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – (PNRR). Indicazioni per la Programmazione degli investimenti a valere sulla missione 6"*;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 688 dell'11 maggio 2022 ad oggetto "Approvazione Rete Assistenziale Territoriale in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – D.M. 20 gennaio 2022 e della Deliberazione di Giunta Regionale n.134 del 15/02/2022";
- la deliberazione di Giunta Regionale 24 aprile 2018 n. 658 recante "Approvazione del documento tecnico di indirizzo per costituire la rete assistenziale pugliese attraverso i Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali (PDTA)";

Premesso che:

- con L.R. Puglia n. 29/2017 è stata disposta l'istituzione dell'Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale (di seguito A.Re.S.S.), quale organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione a supporto della definizione e gestione delle politiche in materia sociale e sanitaria, dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa, tecnica, amministrativa e contabile e sottoposta alla vigilanza della Giunta regionale, contestualmente procedendo all'abrogazione della L.R. Puglia n. 24/2001 ed alla soppressione dell'Agenzia Regionale Sanitaria ivi prevista (A.Re.S.);
- la stessa L.R. Puglia n. 29/2017 ha rafforzato il ruolo dell'A.Re.S.S., sia rispetto ai temi del governo clinico, sia rispetto all'estensione del suo mandato, includendo anche l'area sociale. L'A.Re.S.S. pertanto, in ragione delle funzioni riconosciute e delle dotazioni strumentali per il governo assistenziale, ha assunto un ruolo strategico di indirizzo e supporto tecnico-scientifico verso l'attuazione di un piano sistemico di governo clinico regionale;
- l'A.Re.S.S. si caratterizza per la sua funzione pubblica e ha compiti di analisi della domanda, valutazione della qualità dei servizi sanitari e implementazione di strumenti gestionali innovativi;
- l'A.Re.S.S. intende favorire iniziative rivolte all'incremento della cultura organizzativa nelle strutture sanitarie, in un'ottica di reale e concreta applicazione dei principi legati alla Clinical Governance, Reti Cliniche e Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (di seguito anche PDTA);
- il PDTA rappresenta lo strumento elettivo per la programmazione dei servizi, per il governo della sostenibilità di sistema, per il miglioramento della qualità delle cure e per l'equità di accesso;
- il PDTA è uno degli strumenti essenziali del governo clinico necessario per definire gli standard assistenziali e verificare l'appropriatezza delle prestazioni erogate attraverso precisi indicatori che misurino l'aderenza alle linee guida e, come tale, il PDTA è finalizzato sia al controllo dei processi clinici ed organizzativi interni ad una struttura ospedaliera, sia al loro miglioramento;

Considerato che:

- con D.G.R. n. 221 del 23/02/2017 è stato approvato il documento tecnico redatto dall'A.Re.S.S. contenente il modello organizzativo e i principi generali di funzionamento della Rete Oncologica Pugliese (di seguito R.O.P.), nonché recepito l'Accordo Stato - Regioni concernente il "Documento tecnico di indirizzo per ridurre il Burden del cancro Anni 2014-2016" (Rep. n. 144/CSR del 30 ottobre 2014);
- lo stesso documento tecnico affida all'A.Re.S.S., a supporto dell'Unità di Coordinamento della Rete (U.Coo.R.), il processo di implementazione della rete, il monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione, la conduzione degli audit clinici e organizzativi, nonché la definizione del sistema di verifica, articolato su indicatori di processo e di esito, che tengano conto della capacità effettiva del sistema di garantire la

presa in carico del paziente, nonché dei risultati in termini di qualità, appropriatezza, sicurezza delle cure ed equità di accesso alle stesse;

- la D.D.G. A.Re.S.S. n. 8 del 17/01/2019, avente ad oggetto "Istituzione della struttura di progetto Rete Oncologica Pugliese. Nomina e conferma "Coordinatore operativo della Rete Oncologica Pugliese", ha deliberato di dare attuazione all'indirizzo espresso dalla Giunta regionale, prendendo atto della costituzione, all'interno dell'Area Innovazione di Sistema e Qualità dell'A.Re.S.S., di una struttura di progetto, ai sensi della D.G.R. Puglia n. 1518/2015, dedicata alla programmazione, coordinamento e gestione della Rete Oncologica Pugliese;
- la Rete Oncologica Pugliese, attraverso l'adozione condivisa di linee guida, strategie di prevenzione e percorsi diagnostico-terapeutico assistenziali tecnico-professionali obbligatori per i professionisti delle diverse strutture, garantisce l'efficacia, la sostenibilità, l'evoluzione delle procedure cliniche e dei processi organizzativo-gestionali;

Preso atto che:

- con D.D.G. A.Re.S.S. n. 18 del 28.01.2021 è stato costituito, tra gli altri, il Gruppo Tecnico Ristretto di Progetto (GRiP) denominato PDTA Melanoma e Tumori cutanei;
- con deliberazione del Direttore Generale n. 77 del 28/03/2023 recante "Coordinamento Rete Oncologica Pugliese (Co.R.O.P.). Proposta di adozione del PDTA regionale per Melanoma cutaneo", di cui all'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'A.Re.S.S. ha approvato la proposta di PDTA per Melanoma e Tumori cutanei;

Alla luce di quanto sopra esposto, si propone di prendere atto della deliberazione del Direttore Generale n. 77 del 28/03/2023 recante "Coordinamento Rete Oncologica Pugliese (Co.R.O.P.). Proposta di adozione del PDTA regionale Melanoma cutaneo", di cui all'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023. **L'impatto di genere stimato è:** ❑ ***diretto*** ❑ ***indiretto*** ■ ***neutro*** ❑ ***non rilevato***

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19 relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art 4 lett. d) della LR. N. 7/97, L.R. N. 7/97 propone alla Giunta:

1. di prendere atto della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 77 del 28/03/2023 avente ad oggetto "Coordinamento Rete Oncologica Pugliese (Co.R.O.P.). Proposta di adozione del PDTA regionale per Melanoma cutaneo", di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che le Direzioni Strategiche delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale diano tempestiva attuazione di quanto previsto dal presente provvedimento;
3. di stabilire che il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, per il tramite delle competenti Sezioni Strategie e Governo dell'Offerta e dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, avvii l'attività di monitoraggio circa l'applicazione del PDTA, di cui all'allegato al presente provvedimento;
4. di rimandare alle disposizioni in materia di politiche del farmaco impartite dalla competente Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa;
5. di stabilire che le prestazioni rese in regime di ricovero o di specialistica ambulatoriale erogate dalle strutture private accreditate, eventualmente coinvolte nella rete assistenziale, sono da intendersi ricomprese nei limiti del tetto di spesa assegnato;
6. di stabilire che il PDTA per Melanoma cutaneo potrà essere modificato con atto dirigenziale da parte della competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
7. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell' Offerta, al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie, agli IRCCS pubblici e privati, agli Enti Ecclesiastici e ai Ministeri affiancanti (MINSAL e MEF);
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR": **Antonella CAROLI**

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Strategie e Governo dell'Offerta"
Mauro NICASTRO

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:
Vito MONTANARO

L'ASSESSORE: **Rocco PALESE**

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19;

- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dai Dirigenti dei Servizi “Strategie e Governo dell’Assistenza Territoriale – Rapporti istituzionali e capitale umano SSR” e dal Dirigente della Sezione “Strategie e Governo dell’Offerta;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 77 del 28/03/2023 avente ad oggetto “Coordinamento Rete Oncologica Pugliese (Co.R.O.P.). Proposta di adozione del PDTA regionale per Melanoma cutaneo”, di cui all’Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che le Direzioni Strategiche delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale diano tempestiva attuazione di quanto previsto dal presente provvedimento;
3. di stabilire che il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, per il tramite delle competenti Sezioni Strategie e Governo dell’Offerta e dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, avvii l’attività di monitoraggio circa l’applicazione del PDTA, di cui all’allegato al presente schema di provvedimento;
4. di rimandare alle disposizioni in materia di politiche del farmaco impartite dalla competente Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa;
5. di stabilire che le prestazioni rese in regime di ricovero o di specialistica ambulatoriale erogate dalle strutture private accreditate, eventualmente coinvolte nella rete assistenziale, sono da intendersi ricomprese nei limiti del tetto di spesa assegnato;
6. di stabilire che il PDTA per Melanoma cutaneo potrà essere modificato con atto dirigenziale da parte della competente Sezione Strategie e Governo dell’Offerta;
7. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell’ Offerta, al Direttore Generale dell’A.Re.S.S., alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie, agli IRCCS pubblici e privati, agli Enti Ecclesiastici e ai Ministeri affiancanti (MINSAL e MEF);
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Mauro
Nicastro
21.11.2023
18:54:49
GMT+01:00

AReSS
Agenzia
Regionale
per la Salute
ed il Sociale
Puglia

Deliberazione del Direttore Generale

N. _____77/2023

OGGETTO: Coordinamento Rete Oncologica Pugliese (Co.R.O.P.). Proposta di adozione del PDTA regionale per Melanoma cutaneo.

L'anno 2023 il giorno __28__ del mese di ____Marzo___ in Bari, nella sede della Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale,

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Legge n. 241/1990 recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii. recante "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*" e ss. mm. ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 165/2001 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 190/2012 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

VISTO il D. Lgs. n. 33/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la D.G.R. Puglia n. 1158 del 31/07/2015, recante "*Adozione del modello organizzativo denominato Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA. Approvazione atto di alta amministrazione*";

VISTA la L.R. Puglia n. 29/2017 recante "*Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.)*";

VISTA la D.G.R. Puglia n. 1069 del 19/06/2018, avente ad oggetto "*Attuazione dell'art. 2 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/08/2016 (n. registro 542). Attuazione Modello MAIA - Approvazione dell'Atto Aziendale e presa d'atto del finanziamento della dotazione organica dell'Agenzia Regionale strategica per la Salute ed il Sociale della Puglia (A.Re.S.S.)*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 26/07/2018 (n. registro 474): "*Legge regionale n. 29 del 24 luglio 2017, Art. 5 comma 4 - Nomina Direttore Generale dell'Agenzia Regionale strategica per la salute ed il sociale della Regione Puglia (ARESS*)";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la Deliberazione del Direttore Generale n. 95 del 14/04/2022 recante "Conferimento dell'incarico di direttore di Struttura Complessa dell'Area di Direzione Amministrativa, ai sensi dell'art.71 comma 10 del CCNL Area Funzioni Locali – dirigenza PTA – 2016-2018, e contestuale incarico ad interim, ai sensi dell'art. 73 comma 8 del CCNL Area Funzioni Locali – dirigenza PTA - 2016-2018", di Dirigente del Servizio Project Management Office ed Internazionalizzazione al dipendente Dott. Francesco Fera;

VISTA la Delibera di Giunta Regione Puglia n. 558 del 20/04/2022 recante "Attuazione dell'art. 2 del decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/8/2016 (n. registro 542). Attuazione

Modello MAIA – Approvazione dell'Atto aziendale della dotazione organica dell'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.). Revoca della D.G.R. n.4/2017 e la rettifica della D.G.R. n.2265/2017";

VISTA la Deliberazione del Direttore Generale n. 121 del 10/05/2022 di presa d'atto della Delibera di Giunta Regionale n. 558 del 20/04/2022: Attuazione dell'art. 2 del decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/8/2016 (n. registro 542). Attuazione Modello MAIA – Approvazione dell'Atto aziendale della dotazione organica dell'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.). Revoca della D.G.R. n.4/2017 e la rettifica della D.G.R. n. 2265/2017;

sulla base dell'istruttoria dell'Area Innovazione di Sistema e Qualità,

HA ADOTTATO

il seguente provvedimento.

Assiste con funzioni di segretario Pia Antonella Piacquadio

PREMESSO CHE:

- con L.R. Puglia n. 29/2017 è stata disposta l'istituzione dell'Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale (di seguito A.Re.S.S.), quale organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione a supporto della definizione e gestione delle politiche in materia sociale e sanitaria, dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa, tecnica, amministrativa e contabile e sottoposta alla vigilanza della Giunta regionale, contestualmente procedendo all'abrogazione della L.R. Puglia n. 24/2001 ed alla soppressione dell'Agenzia Regionale Sanitaria ivi prevista (A.Re.S.);
- la stessa L.R. Puglia n. 29/2017 ha rafforzato il ruolo dell'A.Re.S.S., sia rispetto ai temi del governo clinico, sia rispetto all'estensione del suo mandato, includendo anche l'area sociale. L'A.Re.S.S. pertanto, in ragione delle funzioni riconosciute e delle dotazioni strumentali per il governo assistenziale, ha assunto un ruolo strategico di indirizzo e supporto tecnico-scientifico verso l'attuazione di un piano sistemico di governo clinico regionale;
- l'A.Re.S.S. si caratterizza per la sua funzione pubblica e ha compiti di analisi della domanda, valutazione della qualità dei servizi sanitari e implementazione di strumenti gestionali innovativi;
- l'A.Re.S.S. intende favorire iniziative rivolte all'incremento della cultura organizzativa nelle strutture sanitarie, in un'ottica di reale e concreta applicazione dei principi legati alla *Clinical Governance,* Reti Cliniche e Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (di seguito anche PDTA).

CONSIDERATO CHE:

- per assolvere a queste funzioni, l'A.Re.S.S. ha rivisto la sua struttura organizzativa prevedendo competenze specifiche da dedicare ai progetti di governo clinico;
- l'A.Re.S.S. promuove un governo centralizzato e finalizzato alla progettazione, funzionamento e monitoraggio delle reti cliniche e dei PDTA, attraverso il coordinamento dell'Area Innovazione di Sistema e Qualità e recependo le linee di indirizzo nazionali sul tema delle Reti Clinico Assistenziali e PDTA;
- l'Area Innovazione di Sistema e Qualità si caratterizza per il costante impegno di garantire, nell'ambito dell'attività di supporto al processo di riorganizzazione dell'assistenza ospedaliera e territoriale, la necessaria coerenza con le direttrici della programmazione strategica regionale secondo una logica di gestione per processi;
- l'Area si articola attraverso quattro servizi funzionali e tre strutture di staff, tra i servizi funzionali vi è il Servizio Reti Clinico Assistenziali e Health Pathways, il quale favorisce la partecipazione e l'aggregazione dei professionisti attorno a significative iniziative a garanzia di prestazioni appropriate, efficaci e centrate sul paziente: per questa ragione i principali ambiti di intervento divengono l'implementazione di percorsi di cura e la valutazione della appropriatezza e sicurezza degli interventi considerati;
- il Servizio Reti Clinico Assistenziali e Health Pathways si occupa di promuovere, implementare e monitorare, nel campo dell'innovazione di sistema in sanità, il trasferimento dei risultati di prodotto a supporto del sistema sanitario e sociale regionale sul tema delle reti clinico assistenziali e dei percorsi

diagnostici terapeutici assistenziali delle Regione nelle diverse realtà aziendali.

DATO CHE:

- con la Deliberazione di Giunta regionale n. 221 del 23/02/2017 è stato approvato il documento tecnico redatto dall'A.Re.S.S. contenente il modello organizzativo e i principi generali di funzionamento della Rete Oncologica Pugliese (di seguito R.O.P.), nonché recepito l'Accordo Stato - Regioni concernente il "*Documento tecnico di indirizzo per ridurre il Burden del cancro Anni 2014-2016*" (Rep. n. 144/CSR del 30 ottobre 2014);
- lo stesso documento tecnico affida all'A.Re.S.S., a supporto dell'Unità di Coordinamento della Rete (U.Coo.R.), il processo di implementazione della rete, il monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione, la conduzione degli audit clinici e organizzativi, nonché la definizione del sistema di verifica, articolato su indicatori di processo e di esito, che tengano conto della capacità effettiva del sistema di garantire la presa in carico del paziente, nonché dei risultati in termini di qualità, appropriatezza, sicurezza delle cure ed equità di accesso alle stesse;
- la D.D.G. A.Re.S.S. n. 8 del 17/01/2019, avente ad oggetto "Istituzione della struttura di progetto Rete Oncologica Pugliese. Nomina e conferma "Coordinatore operativo della Rete Oncologica Pugliese", ha deliberato di dare attuazione all'indirizzo espresso dalla Giunta regionale, prendendo atto della costituzione, all'interno dell'Area Innovazione di Sistema e Qualità dell'A.Re.S.S., di una struttura di progetto, ai sensi della D.G.R. Puglia n. 1518/2015, dedicata alla programmazione, coordinamento e gestione della Rete Oncologica Pugliese;
- la Rete Oncologica Pugliese, attraverso l'adozione condivisa di linee guida, strategie di prevenzione e percorsi diagnostico-terapeutico assistenziali tecnico-professionali obbligatori per i professionisti delle diverse strutture, garantisce l'efficacia, la sostenibilità, l'evoluzione delle procedure cliniche e dei processi organizzativo-gestionali;

PRESO ATTO CHE:

- con Delibera di Giunta Regionale del 24 aprile 2018, n. 658 dal titolo *"Approvazione del documento tecnico di indirizzo per costruire la rete assistenziale pugliese attraverso i Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali PDTA"* è stata recepita la Deliberazione del Commissario Straordinario A.Re.S.S. n. 86 del 21/12/2017 *"Adozione del documento tecnico di indirizzo per Costruire la rete assistenziale regionale pugliese attraverso i PDTA";*
- il PDTA rappresenta lo strumento elettivo per la programmazione dei servizi, per il governo della sostenibilità di sistema, per il miglioramento della qualità delle cure e per l'equità di accesso;
- il PDTA è uno degli strumenti essenziali del governo clinico, necessario per definire gli standard assistenziali e verificare l'appropriatezza delle prestazioni erogate attraverso precisi indicatori che misurino l'aderenza alle linee guida. Come tale, il PDTA è finalizzato sia al controllo dei processi clinici ed organizzativi interni ad una struttura ospedaliera, sia al loro miglioramento.
- Sulla base dei suddetti atti deliberativi sono stati costituiti cinque Gruppi Tecnici Ristretti di Progetto (di seguito GRiP) per la progettazione di cinque PDTA regionali;
- con D.D.G. A.Re.S.S. n. 209 del 28/06/2019, pertanto, è stata proposta l'adozione dei PDTA regionali per Cr. Colon Retto, Cr. Polmone, Cr. Prostata, Cr. Mammella e Cr. Endometrio;
- a seguito della epidemia da Covid-19 si è reso necessario revisionare e aggiornare i suddetti PDTA alla luce delle nuove evidenze scientifiche e delle esigenze organizzative e gestionali emerse;
- con D.D.G. A.Re.S.S. n. 132 del 19/06/2020 avente ad oggetto "Proposta di revisione e aggiornamento dei PDTA regionali per Cr. Colon Retto, Cr. Polmone, Cr. Prostata, Cr. Neoplasie mammarie e Cr. Endometrio" si è provveduto ad aggiornare i suddetti PDTA;
- con D.G.R. Puglia n. 1104 del 16/07/2020 ad oggetto "Presa d'atto delle deliberazioni del Direttore Generale dell'A.Re.S.S. riferite ai PDTA regionali per Cr. Colon retto, Cr. Polmone, Cr. Prostata, Cr Neoplasie mammarie e Cr. Endometrio" sono stati adottati i suddetti PDTA regionali;

ATTESO CHE:

- con D.D.G. A.Re.S.S. n. 18 del 28.01.2021 sono stati costituiti altri cinque Gruppi Tecnici Ristretti di Progetto (di seguito GRiP), con relativi Coordinatori, per la progettazione di ulteriori cinque PDTA regionali:

- Grip PDTA Epato-bilio-pancreatico (Coordinatore Prof. Nicola Silvestris);
- Grip PDTA Esofago-Stomaco (Coordinatori Dott. Evaristo Maiello e Dott. Salvatore Pisconti);
- Grip PDTA Melanoma e Tumori cutanei (Coordinatore Dott. Michele Guida);
- Grip PDTA Rene-Vescica (Coordinatore Prof. Camillo Porta);
- Grip PDTA Tiroide (Coordinatori Prof.ssa Angela Pezzolla e Prof. Francesco Giorgino);

- con mail del 22.02.2023 (A.Re.S.S. Puglia Prot. n. 0000577 del 22 febbraio 2023) il Dott. Michele Guida, Coordinatore del GRiP del PDTA Melanoma e Tumori cutanei, ha trasmesso all'ufficio della Rete Oncologica Pugliese presso A.Re.S.S. il documento finale avente ad oggetto il PDTA per Melanoma cutaneo;

RITENUTO DI:

- approvare, per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono richiamate quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il documento finale elaborato dal GRiP del PDTA Melanoma e Tumori cutanei ed avente ad oggetto il PDTA per Melanoma e Tumori cutanei - (Allegato A);

DELIBERA

1. di approvare la premessa, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la proposta di PDTA per Melanoma e Tumori cutanei, come sopra meglio specificato, che diventa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato A);
3. di trasmettere il presente documento "**Coordinamento Rete Oncologica Pugliese (Co.R.O.P.). Proposta di adozione del PDTA regionale per Melanoma cutaneo**", completo dell'allegato A, al Dipartimento Promozione Della Salute e Del Benessere Animale della Regione Puglia, che nell'ambito delle proprie prerogative può apportare le eventuali modifiche e/o integrazioni necessarie, prima di promuoverne l'adozione con atto deliberativo della Giunta Regionale;
4. di attestare di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti, in relazione al procedimento indicato in oggetto;
5. di attestare l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, *ex* art. 6-bis della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., nonché art. 1, comma 9, lett. e) della Legge n. 190/2012, e l'inesistenza delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001.

Il presente provvedimento, non essendo soggetto al controllo ex L.R. 29/17, è immediatamente esecutivo ai sensi di legge.
La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito web di questa Agenzia.
I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale e nazionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini della adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale è conforme alle risultanze istruttorie.

L'estensore
Dott.ssa Antonella CARBONE
Firmato digitalmente

Il Direttore dell'Area Innovazione
di Sistema e Qualità
dott. Ettore ATTOLINI
Firmato digitalmente

Il Direttore Generale
dott. Giovanni GORGONI
Firmato digitalmente

Il segretario
Pia Antonella Piacquadio
28.03.2023 08:58:54 GMT+00:00

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente provvedimento è stato pubblicato sul sito WEB di questa Agenzia nel rispetto di quanto prescritto dalla Legge Regione Puglia n. 40/2007.

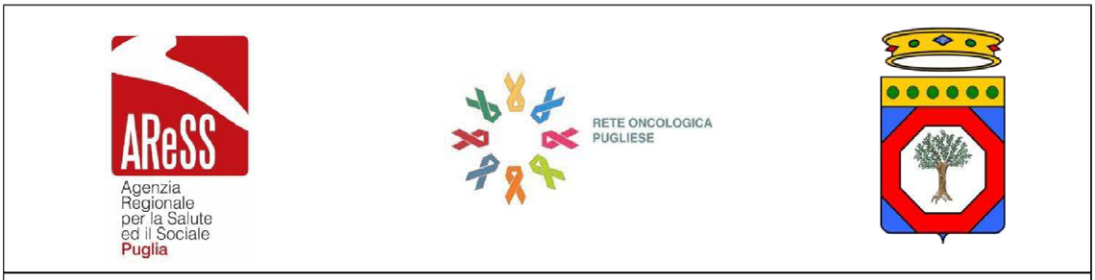
Dal **28.03.2023**

Bari, **28.03.2023**.

Il Segretario

Pia Antonella
Piacquadio
28.03.2023
08:58:54
GMT+00:00

Il presente documento informatico, destinato unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on line, è conforme all'originale informatico ai sensi del D.L.vo n.82/2005 e ss.mm.ii. Il corrispondente documento, firmato digitalmente dai rispettivi sottoscrittori, è disponibile agli atti di questa amministrazione.



PERCORSO DIAGNOSTICO TERAPEUTICO ASSISTENZIALE (PDTA)

MELANOMA CUTANEO

Indice

1. Gruppo di lavoro - Premessa
2. Il Team Multidisciplinare
3. Sviluppo di percorsi diagnostico-terapeutici
4. Il contesto Regionale
5. Criteri di inclusione ed esclusione
6. Il percorso del paziente: gli algoritmi
7. La stadiazione
8. Descrizione del percorso e terapia adiuvante
9. Valutazione cito/istologica e molecolare
10. Il trattamento adiuvante
11. Il tattamento della malattia avanzata
12. La Radioterapia
13. Le cure palliative e il supporto psicologico
14. Il follow-up post chirurgia
15. Varie
16. Consulenza genetica e melanoma familiare
17. Prevenzione, screening e campagne educazionali
18. Timing, struttura organizzativa e responsabilità
19. Scheda matrice di responsabilità
20. PDTA e Telemedicina
21. Le Associazioni
22. Monitoraggio e valutazione del PDTA
23. Quadro normativo di riferimento e Bibliografia essenziale

1.GRUPPO DI LAVORO

Coordinatore: *dott. Michele Guida, Istituto dei Tumori "Giovanni Paolo II", Bari*

NOME E COGNOME	STRUTTURA DI APPARTENENZA	RUOLO
GUIDA Michele	Oncologo medico, Istituto dei Tumori IRCCS Bari	COORDINATORE
ATTOLINI Ettore	A.Re.S.S. Puglia	RESPONSABILE E REFERENTE ARESS PER PDTA
BENVENUTO Marco	A.Re.S.S. Puglia - UNISALENTO	DRAFTER
CICCARESE Mariangela	Rete Oncologica Pugliese AReSS	DRAFTER
CARBONE Antonella	Rete Oncologica Pugliese AReSS	DRAFTER
ALBANESE Vincenzo	Chirurgo plastico ASL LE	COMPONENTE
ARMENIO Andrea	Chirurgo plastico, Istituto dei Tumori IRCCS Bari	COMPONENTE
CAIRO Giuseppe	Oncologo medico, ASL Lecce	COMPONENTE
DI TULLIO Piergiorgio	Oncologo medico, Ospedali Riuniti, Foggia	COMPONENTE
FILOTICO Raffaele	Dermatologo, A.O.U. Policlinico Bari	COMPONENTE
FIORENTINO Alba	Radioterapista, Ospedale Miulli, Acquaviva (BA)	COMPONENTE
FORCIGNANO' Rosachiara	Oncologo medico, ASL Lecce	COMPONENTE
FUCCI Livia	Anatomopatologo, Istituto dei Tumori IRCCS Bari	COMPONENTE
GIUDICE Giuseppe	Chirurgo plastico, A.O.U POLICLINICO Bari	COMPONENTE
LOSPALLUTI Lucia	Dermatologo, A.O.U. Policlinico Bari	COMPONENTE
MELE Fabio	Anatomopatologo, Istituto dei Tumori IRCCS Bari	COMPONENTE
MACINA Francesco	Radiologo interventista, Istituto dei Tumori IRCCS Bari	COMPONENTE
MUSIO Daniela	Radioterapista, ASL Lecce	COMPONENTE
NATALICCHIO Iole	Biologo, Ospedali Riuniti, Foggia	COMPONENTE
PORTINCASA Aurelio	Chirurgo plastico, Ospedali Riuniti, Foggia	COMPONENTE
STRIPPOLI Sabino	Oncologo medico, Istituto dei Tumori IRCCS Bari	COMPONENTE
STUCCI Stefania	Oncologo medico, A.O.U. Policlinico Bari	COMPONENTE
TOMMASI Stefania	Biologo, Istituto dei Tumori IRCCS Bari	COMPONENTE
TUCCI Marco	Oncologo medico, A.O.U. Policlinico Bari	COMPONENTE
VACCA Angelo	Immunologo, A.O.U. Policlinico Bari	COMPONENTE
VERRIENTI Pasquale	Chirurgo plastico - ASL Brindisi	COMPONENTE

GRANDOLFO Antonio	MMG Bitritto (BA)	COMPONENTE
Forchetta Monica	APaIM (Associazione pazienti Italia Melanoma)	COMPONENTE (presidente nazionale)
De Luca Anna Isabella	APaIM (Associazione pazienti Italia Melanoma)	COMPONENTE Responsabile Regionale
Pastoressa Giuseppe	Associazione AMO Puglia (Rete assistenza domiciliare)	COMPONENTE
Provenzano Alessandra	ANT Puglia (Rete assistenza domiciliare e Cure palliative)	COMPONENTE
Cirsella Sergio Maria Grazia	Psicologo cure palliative	COMPONENTE
Resta Nicoletta	Genetista, A.O.U. Policlinico Bari	COMPONENTE
Colagrande Anna	Anatomopatologo, A.O.U. Policlinico Bari	COMPONENTE
Altobella Andrea	Dermatologo, Ospedali Riuniti Foggia	COMPONENTE
Pietroleonardo Lucia	Dermatologo, Ospedale Vito Fazzi Lecce	COMPONENTE
Palma Wanda	Dermatologo, ASL Bari	COMPONENTE
Carrino Nicola	Dermatologo, ASL Taranto	COMPONENTE
Cormio Claudia	Psicologo, Istituto dei Tumori IRCCS Bari	COMPONENTE
Traversa Michele	Radiologo, Istituto dei Tumori IRCCS Bari	COMPONENTE
Iuele Francesca	Medico nucleare, A.O.U. Policlinico Bari	COMPONENTE
Nocchiero Eleonora	Chirurgo plastico, A.O.U. Policlinico Bari	COMPONENTE
Ferrante Michele	Chirurgo Plastico, ASL Taranto	COMPONENTE

Premessa.

Con D.D.G. AReSS n. 18/2021 "Rete Oncologica Pugliese (R.O.P.). Presa d'atto della nomina dei componenti dei Gruppi di Patologia Interdisciplinari per PDTA Cr. Epato-bilio-pancreatico, Cr. Esofago-Stomaco, Cr. Melanoma-Tumori Cutanei, Cr. Rene-vescica e Cr. Tiroide", è stato proposto nell'ambito della Rete Oncologia Pugliese il PDTA del Melanoma e dei tumori cutanei.

1.1. Note epidemiologiche

L'incidenza del melanoma cutaneo nei paesi industrializzati è aumentata negli ultimi 50 anni con un incremento del 5-7% annuo e con un ritmo evolutivo superiore a qualsiasi altro tumore. La prognosi è ottima se la diagnosi è precoce (melanoma sottile) mentre è decisamente severa e spesso infausta se si identifica tale neoplasia in fase avanzata (melanoma spesso o melanoma avanzato). La stadiazione tumorale segue le linee guida della classificazione AJCC, 8^{a} versione, in base alle caratteristiche del tumore, alla diffusione ai linfonodi e alle metastasi.

Grazie ai nuovi trattamenti attualmente disponibili ed utilizzabili sia come terapia precauzionale che per la malattia avanzata, la storia naturale di questi pazienti è cambiata radicalmente.

Circa l'85% dei melanomi cutanei che insorge annualmente nel mondo interessa le popolazioni di Nord-America, Europa e Oceania con maggiore incidenza nella popolazione caucasica e in giovane età. In Italia costituisce il secondo tumore più frequente nei maschi sotto i 50 anni e il terzo più frequente tumore nelle femmine sotto i 50 anni con circa 12.300 nuovi casi attesi nel 2019 (6700 uomini e 5600 donne). Il rischio di sviluppare un melanoma nel corso della vita è del 1.5% nei maschi e del 1.2% nelle donne. Il trend d'incidenza appare in aumento sia nei maschi (+ 4.4% per anno) che nelle donne (+ 3.1% per anno). Esiste tuttavia una notevole variabilità geografica con un evidente trend decrescente Nord-Sud con tassi di incidenza fino a due volte più bassi nel Sud Italia rispetto a quelli del Centro-Nord.

In Europa, un recente studio sulle tendenze dell'incidenza del melanoma durante il periodo 1995-2012 ha evidenziato un aumento statisticamente significativo dell'incidenza sia per le forme invasivi (+4.0% uomini, +3.0% donne) che in situ (+7.7% uomini, +6.2% donne).

In Australia, regione ad elevata incidenza di melanoma, l'attuazione sistematica e continua di programmi di prevenzione primaria (protezione solare dei bambini, campagne educazionali, comportamenti di protezione ai raggi ultravioletti durante l'attività all'aperto) ha fatto registrare un significativo declino del melanoma sottile invasivo in soggetti di età compresa tra i 15 e i 24 anni.

Come in molti Paesi Occidentali, a fronte di un aumento notevole dell'incidenza, la mortalità per melanoma è rimasta sostanzialmente stabile. Nel 2016 in Italia vi sono stati 2028 decessi per melanoma cutaneo, circa l'1% di tutti i decessi per neoplasia in entrambi i sessi. In Italia, la sopravvivenza netta a 5 anni standardizzata per età è dell'85% per gli uomini e dell'89% per le donne (pool di 42 Registri Tumori: 22.023 casi osservati). Tuttavia, si registrano differenze di sopravvivenza netta a 5 anni in considerazione delle varie aree geografiche: dall'88% in uomini e 91% in donne nel Nord Est, all'85% in uomini e 89% in donne nel Nord Ovest e Centro Italia, fino all'80% in uomini e 84% in donne nel Sud Italia. Nel 2019, sono circa 160.000 i cittadini italiani (0.3% del totale) con pregressa diagnosi di melanoma (in Italia, i casi prevalenti erano circa 80.000 nel 2006).

In Puglia vivono più di 3.600 persone con una diagnosi di melanoma con circa 650 nuovi casi per anno.

Per quanto riguarda i fattori di rischio, i soggetti che hanno una o più delle seguenti caratteristiche sono a maggior rischio di sviluppare un melanoma:

- modificazione evidente e progressiva di un neo;
- comparsa di un nuovo neo in età adulta;
- soggetti già trattati per melanoma;
- familiarità per melanoma (altri casi di melanoma in famiglia);
- uno o più nevi di diametro superiore a 5 mm e di forma irregolare;
- presenza di uno o più nevi congeniti grandi;
- elevato numero di nei;
- capelli biondo-rossi, occhi chiari, carnagione particolarmente bianca ed estremamente sensibile al sole;

- presenza di efelidi
- precedenti scottature al sole soprattutto nell'infanzia e nell'adolescenza.

Programmi di prevenzione e diagnosi precoce, insieme ad una corretta chirurgia, permettono di guarire circa il 90% dei casi. Tuttavia, per ottenere questi risultati, è indispensabile che tutta la fase di diagnosi e tutto il percorso terapeutico e di follow-up siano gestiti all'interno di un team multidisciplinare ben strutturato che comprende vari specialisti (dermatologo, chirurgo plastico, chirurgo generale, anatomopatologo, oncologo e biologo). Ciò garantisce una gestione razionale della malattia alla luce delle evidenze scientifiche più moderne e di linee guida condivise ed aggiornate.

1.2. Scopo del PDTA

Il presente documento descrive le diverse fasi del PDTA per il Melanoma Cutaneo in Regione Puglia, con l'obiettivo di:

- Definire i percorsi diagnostico-terapeutici per le singole fasi di diagnosi e terapia in maniera uniforme su tutto il territorio regionale.
- Incrementare l'efficacia e l'efficienza del percorso
- Migliorare la coerenza, la continuità ed il coordinamento del processo di cura.
- Organizzare momenti formativi e divulgativi sull'argomento.
- Migliorare la comunicazione tra i professionisti delle varie discipline finalizzate ad efficientare il percorso
- Migliorare la collaborazione con le realtà assistenziali territoriali (medico di famiglia, ambulatori periferici, hospice, ecc.).
- Incrementare il grado di soddisfazione del paziente e dei suoi familiari (empowerment dei pazienti)

1.3. Ambito di applicazione

Il PDTA si applica a pazienti con il sospetto o la diagnosi di melanoma cutaneo che afferiscono alle strutture ospedaliere della Regione Puglia.

Il seguente documento è rivolto a tutte le Unità Operative (UU.OO.) coinvolte nella diagnosi, terapia ed assistenza dei pazienti con melanoma cutaneo.

2. Il Team Multidisciplinare

Il Team multidisciplinare (TM) sta diventando sempre più l'ambito privilegiato dove pianificare un PDTA personalizzato, in particolare per quelle neoplasie, come il melanoma, che richiedono fin dall'inizio competenze diversificate ed approcci multimodali.

Il TM ha la *mission* di prendere in carico in maniera globale e continuativa sia soggetti a rischio di sviluppare un melanoma (persone con lesioni pigmentate sospette, nevi multipli, familiarità, nevi displastici, ecc.) sia i pazienti già con diagnosi di melanoma già accertata. Gli obiettivi principali sono garantire

- una diagnosi precoce e certa,
- opzioni diagnostiche e terapeutiche efficaci
- un follow-up adeguato
- una assistenza fino all'esito finale della malattia
- garantire l'accesso alle terapie innovative
- produrre reportistica scientifica su dati clinici e traslazionali

Il TM articola la sua attività in vari step:

- selezione dei pazienti che entrano nel percorso,
- preparazione della scheda di discussione, convocazione della riunione,
- discussione collegiale e refertazione dei casi discussi a firma congiunta del gruppo di specialisti presenti con verbale di riunione,
- Proposta piano terapeutico consegna al paziente.

L'attivazione del TM porta da una parte al riconoscimento e alla valorizzazione di competenze presenti all'interno del team stesso, dall'altra a migliorare l'offerta assistenziale in una patologia oncologica tra le più emergenti degli ultimi anni in termini sia di incidenza e di opzioni terapeutiche innovative.

I componenti del team ricoprono le seguenti competenze:
- Oncologia medica;
- Chirurgia plastica;
- Dermatologia;
- Chirurgia generale ad orientamento oncologico;
- Radiologia interventistica;
- Diagnostica per immagini;
- Eredo-familiarità;
- Diagnostica Molecolare e Farmacogenetica;
- Anatomia patologica;
- Radioterapia oncologica;
- Medicina generale;
- Cure palliative;
- Psicologia;
- Associazionismo.

Note: In caso di necessità potranno essere cooptate anche altre figure professionali.

2.1. Coordinatore

L'attività del TM è coordinata da una figura professionale presente all'interno del gruppo (coordinatore) che viene designata dalla Direzione Sanitaria di ciascun ente. Il coordinatore ha funzioni di:
- Controllo in maniera diretta ed indiretta dell'applicazione del percorso diagnostico-terapeutico;
- Garanzia e verifica che l'approccio multidisciplinare sia agito con il pieno coinvolgimento di tutti gli esperti presenti nel gruppo di lavoro;
- Coordinamento e supervisione dell'attività del case manager;
- Collegamento con la Direzione Sanitaria per tutto ciò che è inerente all'organizzazione ed al corretto funzionamento dei Percorsi Assistenziali;

2.2. Case Manager

Il primo contatto per tutti i pazienti che accedono al PDTA è il Case manager. Il Case manager, quindi, accompagna il paziente dalla presa in carico ed entrata nel PDTA fino al completamento del follow-up/e/o uscita dal PDTA.
Il compito principale del Case manager è quello di costituire un raccordo tra il paziente e il TM incrementando la fiducia nella struttura e fornendo un supporto continuo al paziente al fine di rendere il percorso di cura più agevole, nel rispetto di una qualità di vita adeguata.

Il Case manager si occupa di:
- Organizzare in maniera coordinata i vari appuntamenti ed accessi ospedalieri che il percorso prevede integrandoli con i singoli specialisti e nel rispetto dei bisogni della persona.
- Fornire un piano assistenziale di accertamento, pianificazione e valutazione senza trascurare di portare all'attenzione del TM le necessità morali, religiose e culturali soprattutto se di rilevanza rispetto al tipo di trattamento proposto.
- Svolgere le attività in stretta collaborazione con il coordinatore del TM e con tutto il TM stesso partecipando agli incontri periodici e agevolando la comunicazione tra i vari membri de gruppo sia interni alla struttura in cui il paziente è preso in carico sia esterni ma strategici per il percorso (medici medicina generale, medicina del territorio, assistenti sociale e associazioni di volontariato).

- Essere presente al momento della prima visita ambulatoriale del paziente al fine di coordinare il percorso assistenziale e fornire informazioni specifiche sulle singole procedure che la persona dovrà effettuare al fine di ridurre il distress dovuto alla recente diagnosi
- Rappresentare un punto di riferimento per il paziente, i familiari e i caregiver fornendo informazioni sui trattamenti, su un eventuale percorso riabilitativo, counseling e supporto psicologico in ogni fase del percorso.
- Assicurare continuità assistenziale e centralità della persona.
- Verificare che tutte le informazioni clinico-patologiche, diagnostiche e relative tempistiche siano sistematicamente raccolte nella cartella sanitaria del paziente.

2.3. Modalità operative del TM

Le riunioni del team vengono svolte una volta ogni 1-2 settimane a seconda delle necessità di ciascun Centro.

Ciascun componente del team può presentare un caso clinico assumendosi l'impegno di:

- Acquisire tutta la documentazione clinica relativa al caso (cartella clinica, radiografie, vetrini, esami di laboratorio, ecc.)
- Comunicare al referente del team entro e non oltre il giorno precedente la data dell'incontro, il caso da discutere fornendo un breve abstract che riporti le questioni chiave che saranno oggetto della discussione.
- Riportare gli orientamenti sull'argomento di linee guida nazionali ed internazionali più significative (società scientifiche, ecc.).
- Riportare un aggiornamento della letteratura specifica sull'argomento

Ciascun componente del team dovrà comunicare al referente entro massimo 3 giorni prima della data della riunione l'eventuale impossibilità a presenziare alla riunione.

Per ciascun caso viene compilato un modulo di "decisione clinica del team multidisciplinare" sul quale vengono indicati:

- Notizie anagrafiche del paziente
- Notizie anamnestiche
- Diagnosi
- Decisione clinica del team.

Tale modulo al termine della riunione viene sottoscritto da tutti i presenti alla discussione ed inserito nella cartella clinica del paziente. Una copia viene anche consegnata direttamente al paziente da parte del medico che lo ha preso in carico.

È diritto del paziente essere informato sulla diagnosi. Nel contesto del PDTA la comunicazione sulla positività del referto istopatologico per melanoma cutaneo viene effettuata dallo specialista che ha in carico il paziente (dermatologo, chirurgo, oncologo, MMG). Il medesimo referente, costituisce il punto d'accesso al TM e si fa carico della richiesta degli esami di stadiazione per il tumore, oltre che attivare il percorso secondo il PDTA condiviso.

Al fine di monitorare il processo e garantire con tempestività opportune azioni di miglioramento nella gestione del team, i componenti devono comunicare al referente eventuali scostamenti rispetto al piano diagnostico-terapeutico indicato dal team (decisione del paziente, variazioni delle condizioni cliniche, ecc.) e attuare periodicamente audit interni di criticità con analisi delle stesse e proposte di miglioramento

3. Sviluppo di percorsi diagnostico-terapeutici

Al fine di formulare una proposta di PDTA per i pazienti affetti da melanoma e lesioni pigmentate che afferiscono alle UU.OO. della nostra Regione, sono state anzitutto individuate le aree di competenza necessaria perché possa essere agito un PDTA e che sono di seguito raggruppate in accordo con le funzioni preposte:

A. Area Dermatologica
- Monitoraggio delle lesioni pigmentate; individuazione precoce di lesioni atipiche da proporre all'exeresi; exeresi di lesioni sospette; radicalizzazione di melanomi che non richiedono lo studio del LNS; monitoraggio reazioni avverse cutanee in corso di terapie sistemiche; follow up dei pazienti già operati per melanoma.

B. Area Chirurgia Plastica:
- Individuazione ed exeresi di lesioni atipiche; terapia chirurgica delle lesioni sospette e di lesioni ampie; studio del linfonodo sentinella; intervento di ampliamento; linfoadenectomia.

C. Area Anatomo-patologica/Diagnostica molecolare:
- Diagnosi patologica delle lesioni primitive, analisi patologica del LN sentinella; revisione istopatologica in caso di referti incompleti provenienti da laboratori privati.
- Studio dei profili biomolecolari.
- Studio dei geni di suscettibilità alla familiarità neoplastica.
- Trials pre-clinici e traslazionali.

D. Area Chirurgica:
- Linfoadenectomia; Chirurgia delle metastasi.

E. Area Medica:
- Terapia medica adiuvante e della fase avanzata; Follow up dei pazienti; Trials clinici.

F. Area Radioterapia:
- terapie locoregionali (radioterapia a fasci esterni, radioterapia mirata, radiochirurgia, trials clinici).

G. Area Radiologia Interventistica e Terapie Loco-Regionali:
- Terapie locoregionali (elettrochemioterapia; perfusione d'arto; terapia intraepatica, ecc.).
- Biopsie mirate.

H. Area Familiarità e studio dei soggetti a rischio
- Studio di pazienti e loro familiari che presentano sospetta familiarità della patologia o melanomi multipli o associazioni di diversi tipi di tumore comprendente anche un melanoma.

I. Area Diagnostica per immagini
- Stadiazione e follow-up mediante ecografia, RX convenzionale, TAC, PET/CT, RMN

4. Il contesto Regionale

L'applicazione delle Linee Guida, e di conseguenza dei singoli PDTA adottati in vari Centri, è condizionata dalle variabili di contesto interno ed esterno ai Centri stessi che ne condizionano l'attività: requisiti di accreditamento (strutturali, tecnologici, organizzativi, professionali), normative sanitarie, fattori socio-culturali, orografia e viabilità, ecc.

La stesura di un PDTA regionale ha l'obiettivo di rendere più omogeneo l'approccio diagnostico-terapeutico-assistenziale dei pazienti affetti da melanoma e delle persone a rischio di sviluppare un melanoma su tutto il territorio regionale.in maniera equa e prossimale

I Centri di oncologia pugliesi operano all'interno di una Regione con circa 4 milioni di abitanti, lunga circa 350 km.

Come in tutti le regioni italiane, anche in Puglia si registra un progressivo incremento di incidenza e prevalenza del melanoma. Attualmente in Puglia vivono più di 3.600 persone con una diagnosi di melanoma con circa 650 nuovi casi per anno.

Dal febbraio 2017 è attiva in Puglia la rete oncologica pugliese (ROP) con l'obiettivo di ottimizzare l'assistenza al paziente oncologico su tutto il territorio regionale attraverso i 18 Centri di orientamento oncologico (COrO) presenti in tutta la regione, cui spetta la presa in carico totale del paziente. Strategie condivise e protocolli comuni renderanno più omogenei i percorsi diagnostici e terapeutici e ridurranno la mobilità passiva extraregionale. All'IRCCS di Bari spetta la funzione di hub di riferimento della ROP in cui insiste il Direttore Dell'UcooR (Unità di Coordianmento della Rete) che è rappresentato dal Direttore Generale dell'IRCSS di Bari.

5. Criteri di inclusione ed esclusione

Al fine di meglio definire le caratteristiche dei pazienti arruolabili nel PDTA Melanoma, si riportano i principali criteri di inclusione ed esclusione.

Criteri di inclusione: persone con fattori di rischio, sospetto diagnostico o diagnosi di melanoma a qualsiasi stadio, qualsiasi età (esclusa l'età pediatrica), sesso, razza, residenza o area geografica, religione e condizione economica.

Criteri di esclusione: il percorso non è dedicato a persone con fattori di rischio o con sospetto diagnostico di neoplasie cutanee e non cutanee diverse dal melanoma. Non è indicato, inoltre, per la popolazione pediatrica.

Criteri di accesso e uscita dal percorso: i criteri di ingresso (accesso) assieme ai criteri di uscita delimitano i confini del PDTA all'interno dei quali si sviluppano le attività dei singoli processi/fasi secondo i tempi e setting assistenziali appropriati (patient journey).

Criteri di accesso al PDTA: qualsiasi persona con diagnosi o sospetta diagnosi di melanoma ha accesso al percorso, in qualsiasi momento si trovi dello stesso (persone con fattori di rischio di sviluppare un melanoma, persone con sospetto di diagnosi, persone alla prima diagnosi, persone già in trattamento presso altre strutture e che vogliono accedere al nostro percorso, persone che chiedono una second opinion, ecc.).

Qualsiasi persona può accedere direttamente o tramite il medico di medicina generale ad una delle UU.OO. del Team Melanoma attraverso una prenotazione ai rispettivi CUP dei vari Centri o attraverso i COrO della ROP i attivi in Regione.

Criteri di uscita dal PDTA: tutti i pazienti che non trovano una attiva collocazione all'interno del PDTA:

- pazienti in cui viene conclusa una diagnosi di non malignità;
- paziente guarito e a bassissimo rischio di recidiva;
- paziente destinato a terapia di supporto e sintomatica da inviare alla assistenza territoriale;
- pazienti che non avendo chance terapeutiche standard potranno essere discussi nell'ambito del Molecular Tumor aziendale (Del. 676/22 IRCSS Istituto dei Tumori, Bari) per eventuali terapie agnostiche.

6.0 Il percorso del paziente: gli algoritmi

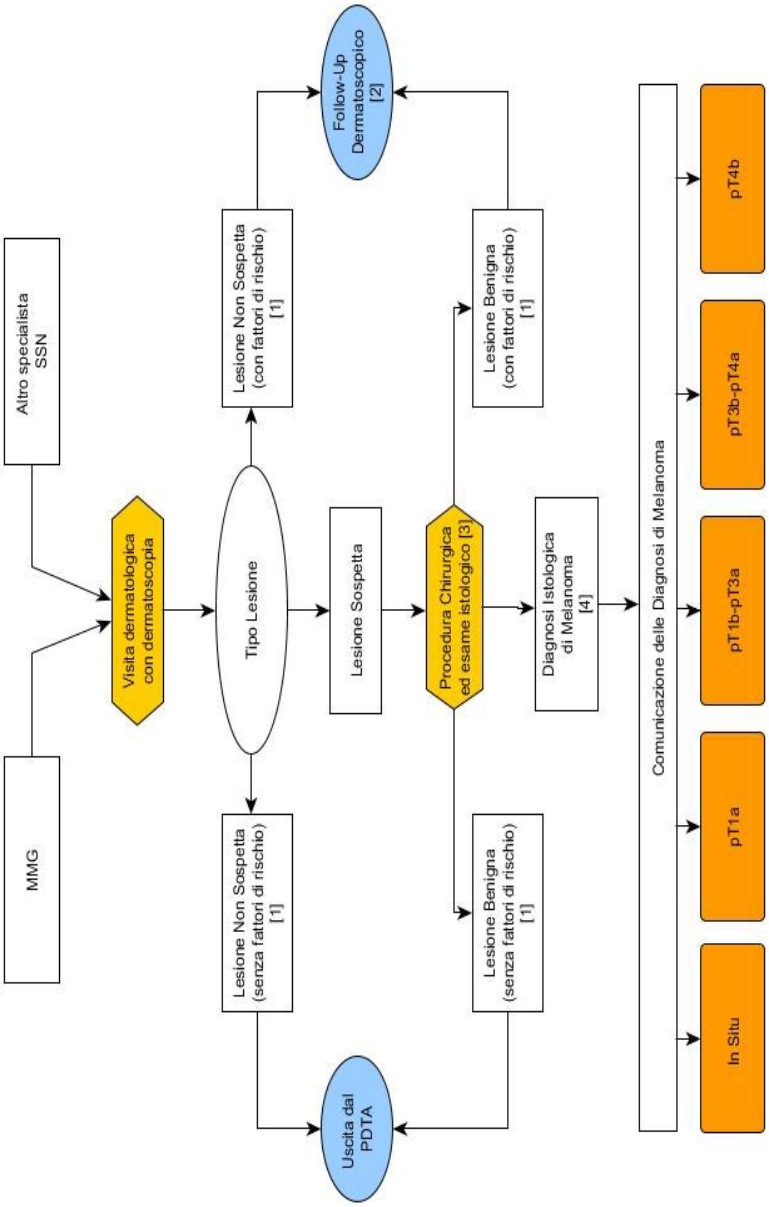
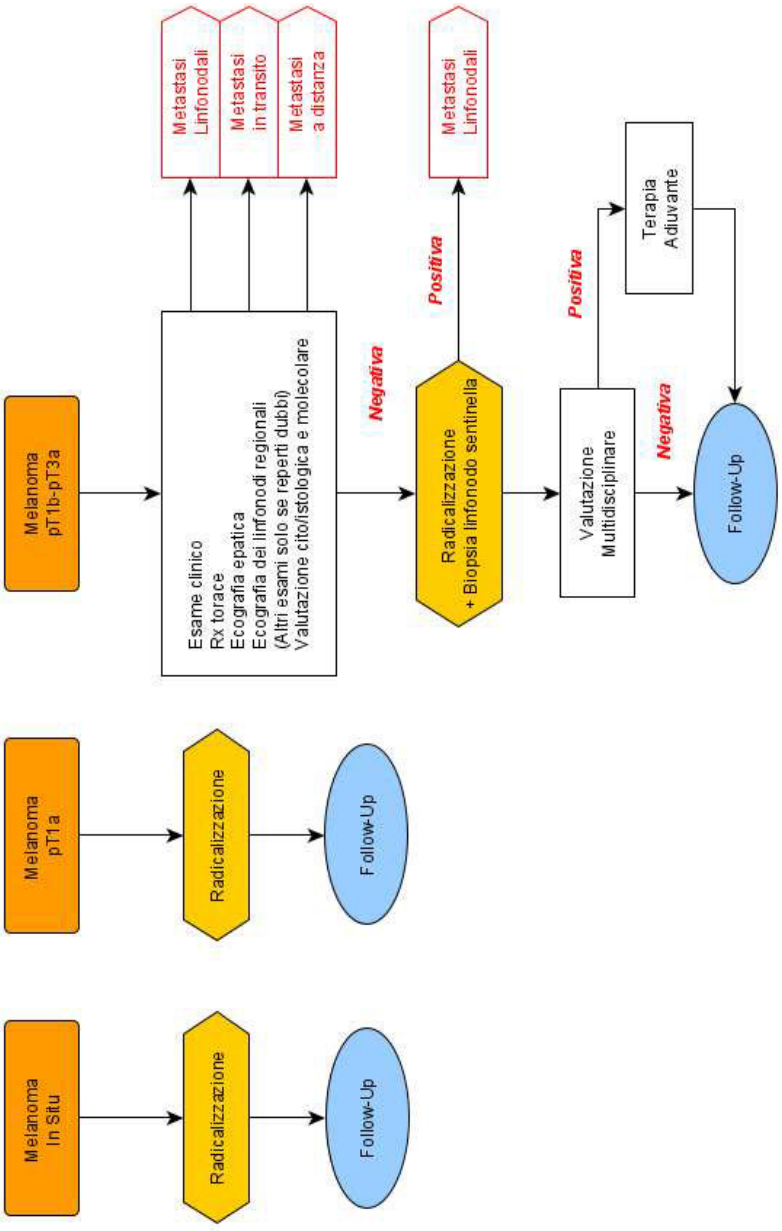


Figura 1 – PDTA melanoma: algoritmo melanoma primitivo

Figura 2 – PDTA melanoma: algoritmo melanoma in situ – pT3a


Melanoma pT1b-pT3a
Esame clinico
Rx torace
Ecografia epatica
Ecografia dei linfonodi regionali
(Altri esami solo se reperti dubbi)
Valutazione citol/istologica e molecolare
Metastasi Linfonodali
Metastasi in transito
Metastasi a distanza
Negativa
Radicalizzazione + Biopsia linfonodo sentinella
Positiva
Metastasi Linfonodali
Valutazione Multidisciplinare
Positiva
Terapia Adiuvante
Negativa
Follow-Up
Melanoma pT1a
Radicalizzazione
Follow-Up
Melanoma In Situ
Radicalizzazione
Follow-Up

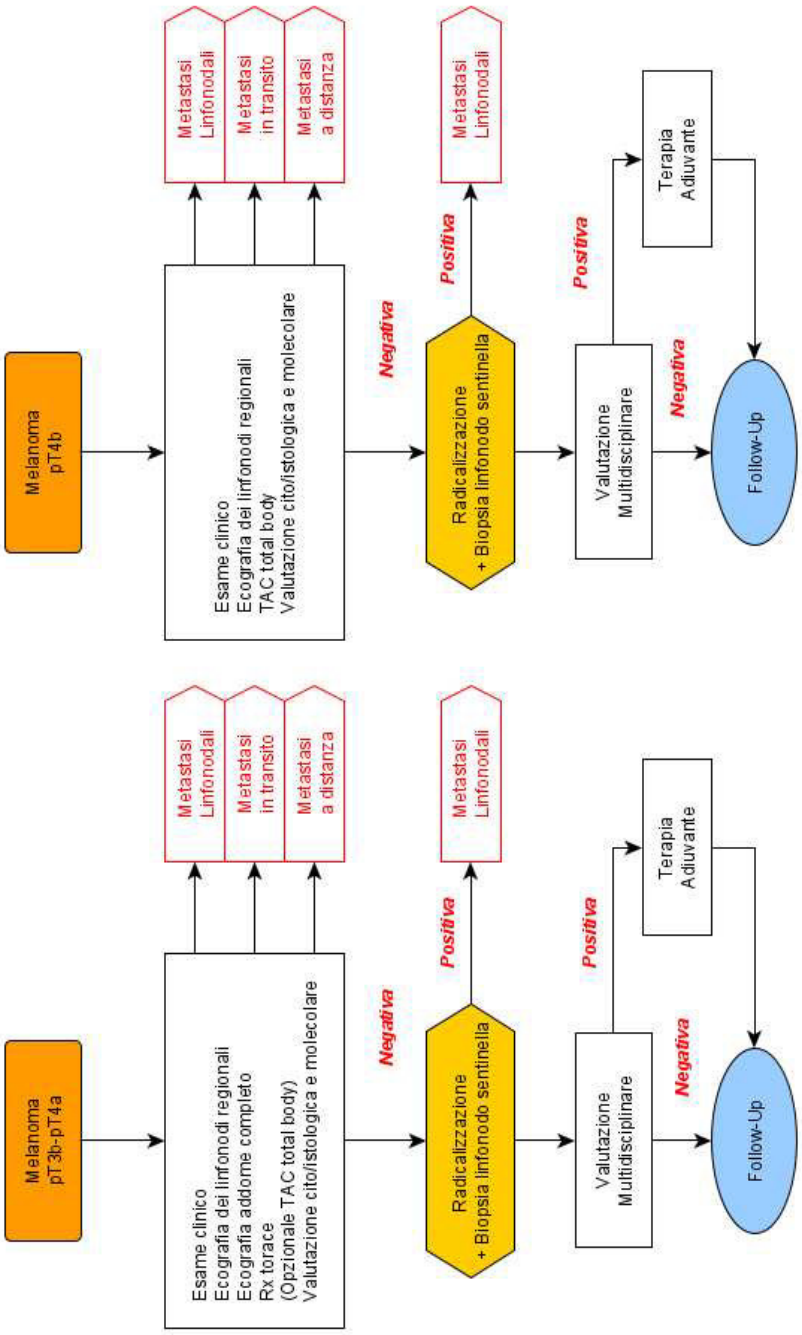
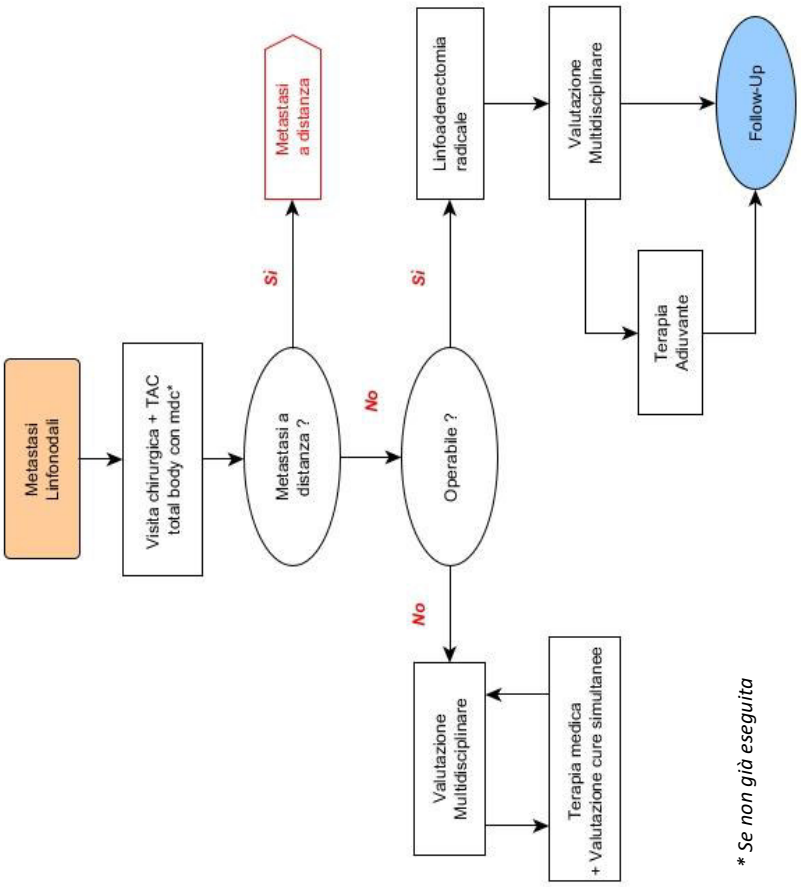


Figura 3 – PDTA melanoma: algoritmo melanomapT3b-pT4b

Figura 4 – PDTA melanoma: algoritmo melanoma metastasi linfonodali


Metastasi Linfonodali
Visita chirurgica + TAC total body con mdc*
Metastasi a distanza ?
Si
Metastasi a distanza
No
Operabile ?
Si
Linfoadenectomia radicale
Valutazione Multidisciplinare
Follow-Up
Terapia Adiuvante
No
Valutazione Multidisciplinare
Terapia medica + Valutazione cure simultanee
* Se non già eseguita

13

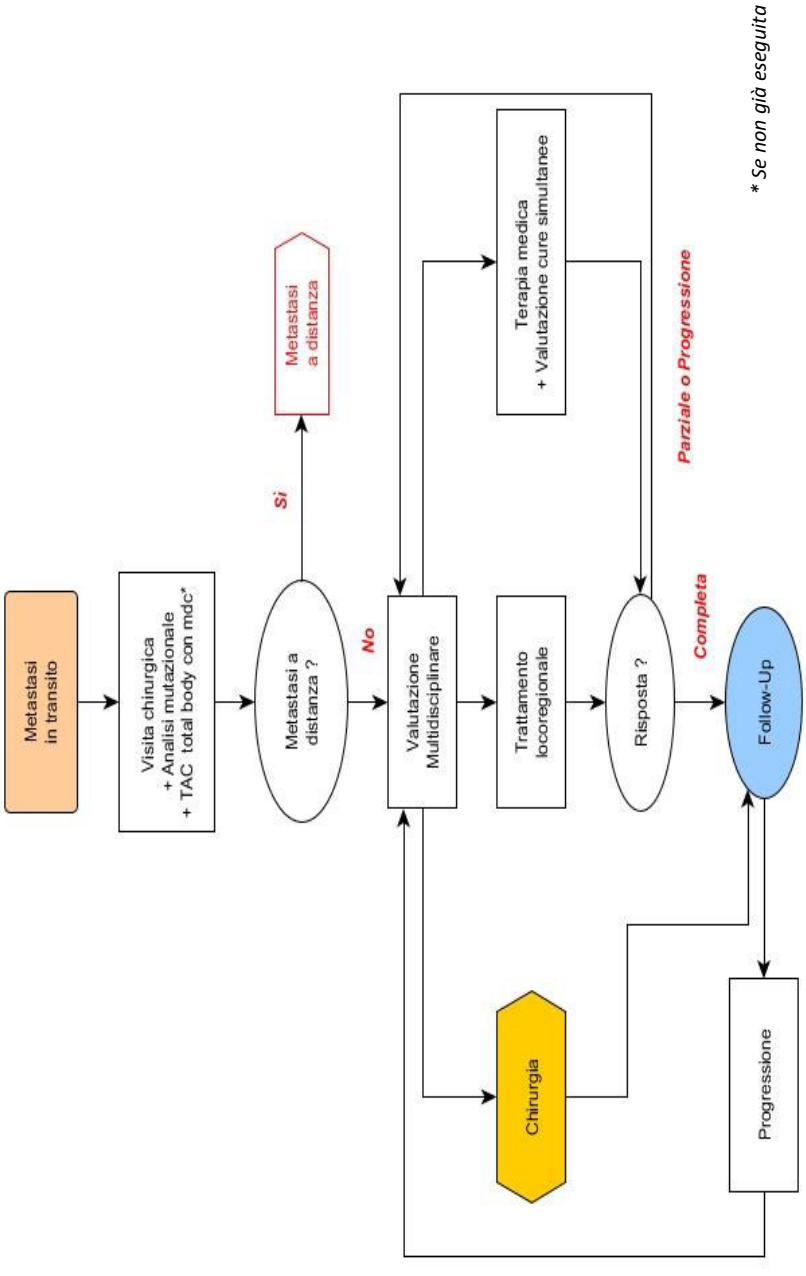


Figura 5 – PDTA melanoma: algoritmo melanoma metastasi in transito

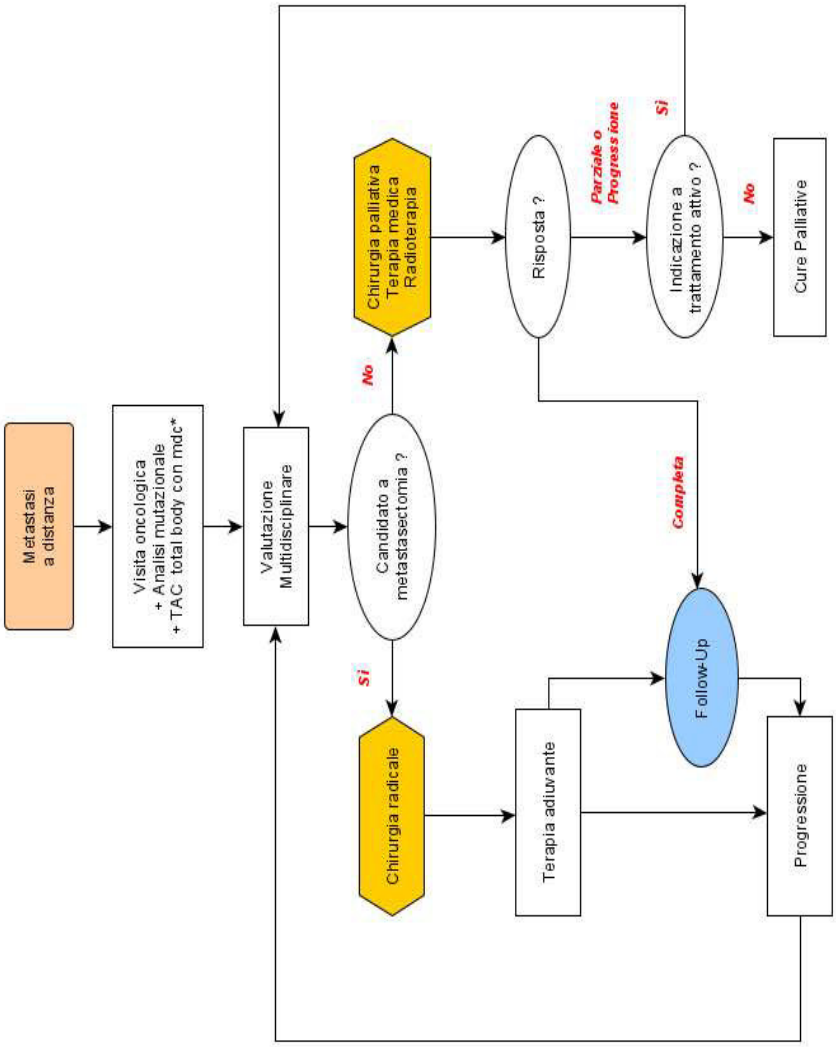


Figura 6 – PDTA melanoma: algoritmo melanoma metastasi a distanza

15

7. La Stadiazione

La stadiazione TNM riportata negli algoritimi fa riferimento all'American Joint Committee on Cancer (AJCC) 8ª ediczione.

Tabella 1 – Stadiazione del melanoma secondo AJCC 8ª edizione

Categoria T	***Spessore di Breslow^***	***Ulcerazione***
T1 ≤ 1,0 mm		
T1a	a: <0,8 mm	Assente
T1b	b: <0,8 mm	Presente
	0,8-1,0 mm	Assente/Presente
T2 > 1,0-2,0		
T2a	a: >1,0-2,0 mm	Assente
T2b	b: >1,0-2,0 mm	Presente
T3 > 2,0-4,0		
T3a	a: >2,0-4,0 mm	Assente
T3b	b: >2,0-4,0 mm	Presente
T4 > 4,0 mm		
T4a	a: > 4,0 mm	Assente
T4b	b: > 4,0 mm	Presente
Categoria N^^	***N° di linfonodi regionali coinvolti***	***Metastasi in-transit, satelliti, e/o microsatellitosi ^^^***
N1	1 linfonodo coinvolto oppure metastasi in-transit, satelliti, e/o microsatellitosi in assenza di linfonodi regionali coinvolti	
N1a	a: 1 linfonodo clinicamente occulto (diagnosticato con biopsia del linfonodo sentinella)	a: Assenti
N1b	b: 1 linfonodo dimostrato clinicamente	b: Assenti
N1c	c: Linfonodi regionali non coinvolti	c: Presenti
N2	2-3 linfonodi coinvolti oppure metastasi in-transit, satelliti, e/o microsatellitosi con 1 linfonodo regionale coinvolto	
N2a	a: 2 o 3 linfonodi clinicamente occulti (diagnosticati con biopsia del linfonodo sentinella)	a: Assenti
N2b	b: 2 o 3 linfonodi, di cui almeno 1 dimostrato clinicamente	b: Assenti
N2c	c: 1 linfonodo clinicamente occulto o diagnosticato clinicamente	c: Presenti
Categoria N^^	***N° di linfonodi regionali coinvolti***	***Metastasi in-transit, satelliti, e/o microsatellitosi ^^^***
N3	4 o più linfonodi coinvolti oppure metastasi in-transit, satelliti, e/o microsatellitosi con 2 o più linfonodi regionali coinvolti oppure qualsiasi numero di pacchetti linfonodali (linfonodi confluenti) con o senza metastasi in transit, satelliti e/o microsatellitosi	
N3a	a: 4 o più linfonodi clinicamente occulti (diagnosticati con biopsia del linfonodo sentinella)	a: Assenti

Categoria T	*Spessore di Breslow^*	*Ulcerazione*
N3b	b: 4 o più linfonodi, di cui almeno 1 dimostrato clinicamente oppure presenza di pacchetti linfonodali (linfonodi confluenti), in qualsiasi numero	b: Assenti
N3c	c: 2 o più linfonodi clinicamente occulti o diagnosticati clinicamente e/o presenza di pacchetti linfonodali (linfonodi confluenti), in qualsiasi numero	c: Presenti
Sede	***Sede Anatomica***	***LDH***
M1	Evidenza di metastasi a distanza	
M1a	a: Metastasi a distanza alla cute, tessuti molli compreso il muscolo e/o linfonodi non regionali	Non valutato o non specificato
M1a(0)		Non elevato
M1a(1)		Elevato
M1b	b: Metastasi a distanza al polmone con o senza sedi di malattia M1a	Non valutato o non specificato
M1b(0)		Non elevato
M1b(1)		Elevato
M1c	c: Metastasi a distanza a sedi viscerali diverse dal SNC con o senza sedi di malattia M1a oppure M1b	Non valutato o non specificato
M1c(0)		Non elevato
M1c(1)		Elevato
M1d	d: Metastasi a distanza al SNC con o senza sedi di malattia M1a, M1b oppure M1c	Non valutato o non specificato
M1d(0)		Non elevato
M1d(1)		Elevato

^Nella AJCC 8ª edizione, lo spessore secondo Breslow deve essere arrotondato al decimo di millimetro (0,1 mm) più vicino (ad esempio, melanomi di spessore compreso tra 0,75 e 0,84 devono essere refertati con spessore pari a 0,8 mm oppure melanomi di spessore compreso tra 0,95 mm e 1,04 mm devono essere refertati con spessore pari a 1,0 mm). Tx indica spessore secondo Breslow non valutabile, T0 indica la condizione di non evidenza di un tumore primario (paziente che si presenta con metastasi linfonodali o a distanza in assenza di melanoma primitivo riconosciuto) mentre Tis indica un melanoma *in situ.*

^^Non sono più utilizzati i termini "micrometastasi" o "macrometastasi" mentre si fa riferimento a malattia "clinicamente occulta" oppure "documentata clinicamente". Si sottolinea che il carico di malattia (cosiddetto "*tumor burden*") nel linfonodo sentinella non è utilizzato per la sottoclassificazione della categoria N.

^^^I satelliti sono definiti come metastasi cutanee e/o sottocutanee riconosciute clinicamente localizzate entro 2 cm dal melanoma primitivo. Le metastasi in transit sono definite come metastasi dermiche e/o sottocutanee clinicamente evidenti poste ad una distanza >2 cm dal melanoma primitivo, nella regione compresa tra il tumore primitivo ed il primo bacino di linfonodi loco-regionali.

Tabella 2 – Stadio clinico (cTNM) (AJCC 8° edizione)

T	N	M	cTNM
Tis	N0	M0	0
T1a	N0	M0	IA
T1b	N0	M0	IB
T2a	N0	M0	IB
T2b	N0	M0	IIA
T3a	N0	M0	IIA
T3b	N0	M0	IIB
T4a	N0	M0	IIB
T4b	N0	M0	IIC
Any T, Tis	≥N1	M0	III
Any T	Any N	M1	IV

Tabella 3 – Stadio patologico (pTNM) (AJCC 8° edizione)

T	N	M	pTNM
Tis	N0	M0	0
T1a	N0	M0	IA
T1b	N0	M0	IA
T2a	N0	M0	IB
T2b	N0	M0	IIA
T3a	N0	M0	IIA
T3b	N0	M0	IIB
T4a	N0	M0	IIB
T4b	N0	M0	IIC
T0	N1b, N1c	M0	IIIB
T0	N2b, N2c, N3b or N2c	M0	IIIC
T1a/b-T2a	N1a or N2a	M0	IIIA
T1a/b-T2a	N1b/c or N2b	M0	IIIB
T2b/T3a	N1a-N2b	M0	IIIB
T1a-T3a	N2c or N3a/b/c	M0	IIIC
T3b/T4a	Any N≥N1	M0	IIIC
T4b	N1a-N2c	M0	IIIC
T4b	N3a/b/c	M0	IIID
Any T, Tis	Any N	M1	IV

8. Descrizione del percorso e terapia adiuvante

8.1. Valutazione dermatologica

La diagnosi clinica e dermoscopica di melanoma è generalmente difficoltosa ed è condizionata dall'esperienza del clinico.

L'invio presso l'Ambulatorio dermatologico ospedaliero può derivare o da uno screening periodico della popolazione o dal riscontro di lesione sospetta da parte del medico di medicina generale o da parte di uno specialista dermatologo del SSN del territorio.

L'accesso viene codificato in caso di sospetto melanoma come visita con priorità B (entro 10 giorni)
Soggetti con lesioni cutanee sospette devono essere sottoposti ad esame clinico e dermatoscopico combinato.
La dermatoscopia o microscopia ad epiluminescenza disponibile in tutti i Centri ospedalieri pugliesi è un esame semplice, spesso eseguito con un dermatoscopio manuale con luce polarizzata o con videodermatoscopio digitale, che permette di aggiungere sensibilità e specificità al semplice esame clinico. In casi selezionati si può ricorrere all'utilizzo della dermatoscopia digitale o alla microscopia confocale.
Nel di lesione cutanea sospetta, il paziente viene inviato a chirurgia ambulatoriale per l'accertamento istologico. Sarebbe auspicabile l'archiviazione della lesione come immagine digitale sebbene tale metodica non è ad oggi sostenibile in tutti i centri.
Ciascuna ospedale stabilisce l'applicabilità del PDTA in oggetto con varianti organizzative proprie delle singole strutture regionali. Nello specifico, la presa in carico del paziente potrà essere della Dermatologia o della Chirurgia Plastica o della Oncologia a seconda delle modalità organizzative della struttura e della fase di presentazione della malattia (prima diagnosi, recidiva locale, malattia sistemica).
L' asportazione della lesione ad opera del dermatologo o del chirurgo plastico segue le attuali linee guida (AIOM 2021) sia per ciò che concerne i margini sia l'orientamento. L'exeresi a scopo diagnostico della lesione sospetta per melanoma deve essere eseguita in breve tempo (con una media entro 15 giorni) mediante biopsia escissionale, se chirurgicamente possibile, in rari casi tramite biopsia incisionale
L'esame istologico viene redatto secondo le attuali linee guida (AIOM 2021) e corredato di tutti i parametri necessari e sufficienti per la diagnosi.
Sarà compito di ciascun operatore afferente al TM ridurre al minimo i drop out di diagnosi, i ritardi, o la mancanza del ritiro istologico, creando un ponte con l'Anatomia Patologica e in accordo con gli indicatori del PDTA e il coordinatore del TM.
Il Medico che ha asportato la lesione primitiva (dermatologo o chirurgo plastico), oltre a comunicare la diagnosi e a rispondere a tutti i quesiti che il paziente vorrà porgli, ha anche il compito di compilare la certificazione per esenzione (codice 048) se non già eseguito dal COrO, nonché indicare il successivo iter diagnostico-terapeutico condividendo il paziente nell'ambito del PDTA e del TM.
Il dermatologo prende poi in carico il paziente per osservarlo clinicamente o dermoscopicamente periodicamente (ogni anno il paziente con melanoma in situ, che non segue un percorso oncologico data la assoluta mancanza di esami da dover eseguire; due volte l'anno i pazienti con caratteristiche particolari). Tutti gli altri pazienti con melanoma vengono seguiti clinicamente e demoscopicamente due volte/anno, tranne rare eccezioni.
Durante la visita dermatologica viene effettuata una attenta anamnesi personale e familiare di melanoma o altri tumori correlati (es. carcinoma del pancreas). Inoltre, viene posta particolare attenzione alla valutazione di aspetti associati ad un maggior rischio di sviluppare un melanoma:
- Fototipo
- Colore occhi
- Numero di nevi
- Lentigginosi del tronco e ustioni solari
- Presenza di nevi atipici
- Presenza di nevi congeniti.

L'esito dell'accertamento istologico servirà per confermare la natura maligna o benigna della lesione. Se maligna, il paziente intraprende il percorso terapeutico per neoplasia, se invece benigna, a seconda della presenza o assenza di fattori di rischio (pregresso melanoma, nevi displastici, familiarità, nevi multipli, fototipo chiaro, scottature in età infantile), il paziente accederà al follow-up dermatologico o uscirà dal PDTA, rispettivamente.
Se la lesione cutanea non è sospetta e non ci sono fattori di rischio (storia personale o familiare di melanoma, nevi multipli, numerosi – più di 50 – e/o clinicamente atipici, fototipo chiaro, scottature in età infantile) il paziente esce dal percorso; se invece sono presenti dei fattori di rischio, il paziente viene inserito nel programma di follow-up dermatologico con eventuale dermoscopia eseguita almeno ogni 6-12 mesi secondo indicazione del dermatologo.

In generale, le lesioni che vengono sottoposte a monitoraggio sono quelle lievemente atipiche, piane e non rilevate, senza storia di variazioni morfologiche e che non presentano criteri melanoma-specifici.
Le lesioni nodulari, pigmentate e non, se considerate sospette, saranno asportate per l'accertamento istologico.
Nelle Tabelle 1 e 2 si indicano i requisiti minimi di un Centro Dermatologico Territoriale e di un Centro Dermatologico Ospedaliero per la presa in carico di pazienti con melanoma o altre neoplasie cutanee.

Tabella 1.
Requisiti minimi per un Centro Dermatologico Territoriale per la presa in carico pazienti con Melanoma o altri Tumori Cutanei:

1) Ambulatorio dedicato ai tumori cutanei con agenda CUP alla quale accedere su richiesta del MMG.
   a. devono accedere pazienti già selezionati dal MMG
   b. deve avere i seguenti tempi di attesa: prestazioni B (Brevi) da erogare entro 10 giorni; prestazioni D (Differite) da erogare entro 30 giorni per le visite, entro 60 per gli accertamenti diagnostici.
2) Possibilità di eseguire la dermatoscopia
3) Possibilità di eseguire crioterapia
4) Possibilità di eseguire medicazioni
5) Possibilità di effettuare screening di popolazione sui tumori cutanei
6) Dotazione organica (medica e infermieristica) idonea a garantire continuità assistenziale

Tabella 2.
Requisiti minimi per un Centro Dermatologico Ospedaliero per la presa in carico di pazienti con Melanoma o altri Tumori Cutanei

1) Ambulatorio dedicato ai tumori cutanei con agenda CUP alla quale accedere su richiesta dello Specialista Dermatologo SSN territoriale.
   a. ambulatorio di secondo livello
   b. devono accedere pazienti già selezionati dallo Specialista Dermatologo territoriale
   c. deve avere tempi di attesa brevi (massimo 10 gg – visita breve)
2) Possibilità di eseguire la dermatoscopia digitale e archiviazione di immagini.
3) Possibilità di eseguire crioterapia e terapia fotodinamica.
4) Possibilità di eseguire medicazioni
5) Ambulatorio dermochirurgico per escissione di lesioni primitive e l'esecuzione di biopsie cutanee.
6) Possibilità di eseguire le terapie mediche topiche e sistemiche autorizzate dall'AIFA per la Dermatologia.
7) Possibilità di effettuare screening di popolazione sui tumori cutanei

8.2. Trattamento chirurgico
Gestione Chirurgica della lesione primitiva

Lesioni cutanee dubbie per melanoma devono essere trattate mediante una escissione chirurgica che garantisca una completa asportazione delle stesse ed un margine di tessuto sano peri-lesionale non superiore a 2 mm. L'asportazione chirurgica viene effettuata mediante escissione di una losanga di cute e sottocute con un orientamento longitudinale nei sospetti melanomi localizzati agli arti e che seguano le linee di Langer della cute per le lesioni del distretto testa/collo. La perdita di sostanza residua all'escissione chirurgica deve essere riparata mediante accostamento diretto dei lembi cutanei con una sutura per strati del tessuto sottocutaneo e della cute. Il campione escisso, conservato in formalina, viene inviato in anatomia patologica per la diagnosi istologica definitiva.
Escissioni chirurgiche che necessitino di riparo mediante tecniche ricostruttive più complesse (ad es. innesti dermo-epidermici o lembi cutanei) che potrebbero irrimediabilmente alterare l'originale drenaggio linfatico della zona anatomica sede del melanoma, non devono essere utilizzate. L'alterazione del drenaggio

linfatico renderebbe la successiva biopsia del linfonodo sentinella, qualora necessaria, irrimediabilmente compromessa.
Per questo motivo lesioni primitive particolarmente estese o localizzate in aree anatomiche (testa -collo e arti) nelle quali la sutura diretta potrebbe causare un esito morfologico-funzionale ed estetico inadeguato, per cui è necessario ricorrere a riparo della perdita di sostanza residua mediante lembi e/o innesti cutanei, la ricerca del linfonodo sentinella deve essere eseguita contestualmente alla escissione primaria, previa valutazione collegiale e consenso informato specifico del paziente. Biopsie shave, laser, diatermocoagulazioni non devono essere effettuate in quanto non permettono una valutazione ed uno staging patologico accurati. Per permettere un'idonea valutazione istologica, in fase di prelievo, si evita che il frammento contenente la lesione primtiva subisca discontinuità tessutale da pinzettatura, danni tessutali da fenomeni di elettrocuzione, artefatti di stiramento o distorsione.

Radicalizzazione della pregressa cicatrice chirurgica
Dopo conferma istologica di melanoma viene eseguito un ampliamento della pregressa cicatrice chirurgica esito della biopsia escissionale. L'obiettivo principale della radicalizzazione chirurgica è l'exeresi completa del melanoma, in modo da prevenire recidive o la persistenza locale di malattia. I margini di tessuto sano da ampliare sono correlati allo spessore iniziale secondo Breslow del melanoma primitivo.
In caso di
- melanoma in situ: 5 mm
- melanoma con spessore fino a 2 mm: 1 cm
- melanoma con spessore > 2,00 mm: 2 cm

In alcune sedi anatomiche può essere giustificata un'escissione con margini meno estesi in caso di grave compromissione morfologico-funzionale ed estetica della zona, mantenendo però il paziente sotto uno stretto monitoraggio post-chirurgico.
L'asportazione di melanomi del letto ungueale o della porzione distale delle dita delle mani o dei piedi necessita di interventi di disarticolazione o amputazione a vari livelli. In modo particolare nei pazienti con melanomi di spessore inferiore a 2 mm si procede ad amputazione dell'articolazione più prossimale rispetto al melanoma iniziale; al contrario pazienti con melanomi con spessore > 2 mm subiranno l'amputazione dell'articolazione più distale. Nella pianificazione pre-operatoria dell'ampliamento va considerata la funzione del dito coinvolto: localizzazioni primitive al primo o secondo/terzo dito (indispensabili per la funzione di "pinza" della mano) vengono valutate dal team multidisciplinare per l'eventuale riduzione dell'estensione dell'ampliamento.

Melanoma in situ
Non è richiesta ulteriore exeresi di radicalizzazione se in precedenza la linea di incisione cutanea è stata condotta a 5 mm dalla lesione, altrimenti viene eseguita una re-incisione condotta a 5 mm dai margini macroscopici del tumore. L'exeresi deve comprendere una più vasta area di tessuto sottocutaneo.

Melanoma in fase di crescita radiale (microinvasivo)
Si può considerare sufficiente un'exeresi di radicalizzazione tra 0,8 e 1 cm di tessuto sano. Il parametro di un centimetro dai margini può essere meno tassativo quando il melanoma è a sola crescita orizzontale.

Melanoma invasivo in fase di crescita verticale con Breslow< 1 mm
Si esegue un'exeresi di radicalizzazione a 1 cm dai margini della pregressa cicatrice chirurgica fino alla fascia muscolare esclusa. La Losanga chirurgica viene eseguita, dove possibile, prolungando l'asse maggiore nella direzione del drenaggio linfatico preferenziale di quella sede, verso la stazione linfatica regionale.

Melanoma invasivo in fase di crescita verticale con Breslow ≥ 1 mm< 2mm
Si esegue una exeresi di radicalizzazione a 1 cm dai margini della pregressa cicatrice chirurgica fino alla fascia muscolare esclusa, contestualmente alla biopsia del linfonodo sentinella.

Melanoma invasivo in fase di crescita verticale con Breslow ≥ 2 mm

Per melanomi con spessore maggiore di 2 mm si esegue (per sedi anatomiche che lo consentano) una maggiore estensione dell'exeresi di radicalizzazione che deve essere eseguita a 2 cm dai margini, sempre contestualmente alla ricerca del linfonodo sentinella. Gli studi eseguiti hanno dimostrato in questi casi, allargando l'exeresi, un maggiore controllo sulle recidive locali, ma non un miglioramento della sopravvivenza globale. Exeresi più ampie non devono essere eseguite perché non hanno nessun impatto significativo sull'intervallo libero da malattia e sulla sopravvivenza.

Biopsia linfonodo sentinella

La biopsia del linfonodo sentinella (BLS) viene eseguita contestualmente all'intervento di radicalizzazione. Nei pazienti con melanomi di spessore superiore a 0,80 mm secondo Breslow o nel caso di melanomi più sottili con fattori clinico-patologici avversi nell'esame istologico (Es. indice mitotico elevato, ulcerazione, Clark elevato, regressione estesa, ecc.) è raccomandata l'esecuzione della BLS. La BLS viene anche eseguita nei pazienti con melanoma di spessore maggiore a 4,0 mm al fine di verificare la positività o meno del LNS e, di conseguenza, decidere se proporre una successiva terapia adiuvante, al momento indicata solo se LNS positivo (III stadio).

Questi pazienti vengono inviati in medicina nucleare per l'esecuzione di una linfoscintigrafia pre-operatoria che si effettua previa infiltrazione peri-cicatriziale di albumina marcata con tecnezio. L'esame scintigrafico consentirà l'identificazione del primo linfonodo di drenaggio della lesione primitiva che viene asportato chirurgicamente con l'ausilio di una gamma-probe.

La ricerca del linfonodo sentinella è un momento fondamentale per la stadiazione chirurgica del melanoma in quanto permette di studiare il drenaggio linfatico della regione cutanea sede del melanoma, individuare le stazioni linfoghiandolari a rischio di metastasi, individuare nell'ambito di ognuna di essa il/i linfonodo/i sentinella; infine, permette l'identificazione e la biopsia dei cosiddetti linfonodi in transit (linfonodi sottocutanei interposti tra la regione cutanea sede del melanoma e la stazione linfoghiandolare principale). Essendo il melanoma una malattia che diffonde prevalentemente per via linfatica, il numero dei linfonodi interessati e l'estensione del coinvolgimento metastatico linfonodale (microscopico o macroscopico) rappresentano i due più importanti fattori prognostici.

È importante che la ricerca del linfonodo sentinella venga discussa caso per caso in un contesto multidisciplinare, tenendo conto anche di altre variabili prognostiche che possono guidare tale decisione quali l'età, l'estensione della lesione primaria, la sede della lesione.

Per lesioni primitive particolarmente estese o localizzate in aree anatomiche nelle quali la sutura diretta potrebbe compromettere l'esito funzionale ed estetico, si può procedere all'esecuzione, in tempo unico, della BLS ed escissione ampia.

Il linfonodo sentinella asportato viene inviato al patologo per l'esame istologico definitivo (secondo i criteri descritti nell'8° ed. AJCC). In considerazione delle dimensioni microscopiche di alcuni foci metastatici, l'esame istologico intraoperatorio potrebbe risultare falsamente negativo e quindi non viene eseguito. Importante in questi casi, l'uso routinario dell'immunoistochimica in aggiunta alle colorazioni tradizionali, per una più facile localizzazione delle micrometastasi intralinfonodali.

Linfonodo sentinella negativo per metastasi

In caso di negatività del LS il paziente non necessita di ulteriori trattamenti chirurgici, ma rientra nelle normali procedure di follow-up differenziato per stadio. Alcuni casi selezionati possono entrare a far parte di protocolli clinici sperimentali.

Chirurgia del Linfonodo sentinella positivo per metastasi

Era prassi, fino a qualche anno fa, che pazienti con linfonodo sentinella positivo per metastasi (indipendentemente dal numero e dalle caratteristiche anatomo-patologiche delle stesse), fossero sottoposti ad intervento di linfadenectomia radicale elettiva di completamento.

Due recenti studi randomizzati, tuttavia, hanno messo in discussione l'indicazione ad eseguire la linfadenectomia in questi pazienti in quanto tale procedura, pur riducendo le recidive locali, non

migliorerebbe la sopravvivenza. Gli stessi studi hanno, inoltre, evidenziato che uno stretto follow-up ecografico possa essere considerato una valida alternativa alla linfadenectomia che potrebbe essere differito in caso di riscontro ecografico di adenopatia paologica. È da sottolineare, tuttavia, che nei pazienti operati possono essere presenti linfonodi positivi aggiuntivi nel 20% dei casi. E questo dato ha rilenza prognostica. Inoltre, è stato sottolineato da diverse società scientifiche che, affinché i risultati dei trials siano riproducibili, le ecografie debbano essere frequenti, di alta qualità ed effettuate in centri di riferimento. Tutto questo rappresenta un grosso limite per un buon controllo di malattia, soprattutto a causa della difficile interpretazione dei dati in casi con micrometastasi.
Nonostante numerosi bias (ad es. non è riportato il dato della sopravvivenza a lungo termine, assenza di procedure di mascheramento dei due gruppi, procedure di follow up differenti nei due gruppi, ecc.), i risultati di questi trials hanno modificato l'attuale atteggiamento terapeutico. Pertanto, la dissezione linfonodale di completamento non viene più presa in considerazione se non in pazienti con adenopatie clinicamente e/o radiologicamente evidenti.
Tale scelta è ancor più sostenuta dall'attuale dispopnibilità di trattamenti medici precauzionali efficaci non disponibili all'epoca della realizzazione degli studi sopra menzionati.

Chirurgia dei linfonodi clinicamente patologici
I pazienti con adenopatia clinica e/o radiologica evidente, previa conferma di presenza di malattia con biopsia ecoguidata, vengono sottoposti a trattamento chirurgico di dissezione linfonodale radicale del distretto interessato (cervicale, inguinale, ascellare, epitrocleare).
L'estensione della dissezione è in rapporto alla regione anatomica da sottoporre a linfadenectomia. La linfoadenectomia del collo comprende i linfonodi sottomandibolari, laterocervicali e sovraclaveari e nei melanomi che hanno insorgenza al volto e alla regione temporale viene presa in considerazione anche la parotidectomia superficiale (conservativa del nervo facciale).
La linfoadenectomia ascellare comprende i linfonodi dei tre livelli ascellari con risparmio del fascio toraco-dorsale e del nervo di Bell. Il sacrificio del muscolo piccolo pettorale non è obbligatorio ma è importante asportare tutti i linfonodi anche a questo livello.
La linfoadenectomia inguinale comprende oltre alla completa stazione inguino-crurale superficiale, anche la stazione iliaco esterna-otturatoria fino alla biforcazione dell'iliaca comune omolaterale che si ottiene per via extraperitoneale. È importante che venga dissecata anche questa stazione linfonodale perché almeno un 20% dei pazienti che hanno metastasi linfonodali inguinali superficiali presentano anche questa stazione profonda interessata.
Il materiale linfonodale asportato chirurgicamente deve essere sottoposto ad indagine istologica per l'identificazione di tutti i linfonodi metastatici, elemento importante per una corretta stadiazione della malattia

Chirurgia delle lesioni satelliti o in transit
In caso di lesioni dermiche e sottocutanee secondarie che si presentano alla prima osservazione in numero limitato e chirurgicamente asportabili per dimensioni e sede, l'exeresi è il trattamento d'elezione. In alternativa verranno proposti trattamenti locoregionali alternativi.

9. Valutazione cito/istologica e molecolare
In caso di linfonodo sentinella positivo il paziente viene avviato a studio biomolecolare per la valutazione dello stato mutazionale BRAF al fine di poter pianificare il trattamento adiuvante più idoneo. In caso di linfonodo clinicamente sospetto per metastasi viene eseguito il prelievo cito-istologico sotto guida ecografica. Anche in caso di sospetta recidiva di pregresso melanoma o satellitosi o metastasi in transit o sospetta metastasi a distanza viene eseguita una agobiopsia percutanea eco-guidata o TAC-guidata. Su tale materiale istologico oltre a confermare il sospetto clinico di malattia, viene eseguita l'analisi mutazionale dei geni B-RAF, N-RAS e C-KIT secondo le raccomandazioni recentemente elaborate dal gruppo lavoro AIOM - SIAPEC-IAP (www.aiom.it).

Le alterazioni del gene KIT sono specificamente studiate in pazienti con melanoma acrale o mucosale in stadio III o IV ed in assenza di mutazione BRAF e NRAS.
Le metodiche di analisi utilizzate sono costituite dalla Real Time PCR o dalla next generation sequencing (NGS). Quest'ultima, oltre a presentare una più elevata sensibilità, permette l'analisi contestuale dei geni.
L'analisi mutazionale è condotta su DNA genomico purificato da sezioni di tessuto fissato in formalina e incluso in paraffina (con una percentuale di cellule neoplastiche > 50% se utilizzata la tecnica Real Time PCR, >30% se utilizzata la tecnica NGS), possibilmente su una lesione metastatica; in alternativa verrà eseguita sul melanoma primitivo.

10. Il trattamento adiuvante

La terapia adiuvante viene proposta in caso di melanoma cutaneo con rischio di recidiva medio/alta (dallo stadio IIB allo stadio IV resecato).
Negli stadi IIB e IIC il trattamento disponibile, al di fuori di studi clinici, è interferone alfa a basse dosi. Tale trattamento viene eseguito per una durata compresa tra 18 e 24 mesi. Per i pazienti in stadio IIC viene preso in considerazione anche l'impiego delle alte dosi di interferone alfa per una durata di un anno. Tuttavia, in considerazione dei modesti risultati della terapia con interferone alfa e della difficoltà ormai a reperire questo farmaco ormai quasi del tutto fuori produzione, a questi pazienti, se disponibili, saranno proposti studi sperimentali o terapie con nuovi farmaci in programmi di accesso allargato. In alternativa verrà proposto solo follow up.
Per gli stadi II alto rischio (IIB e IIC) è stato condotto recentemente uno studio di fase III che ha evidenziato un miglioramento significativo in termini di sopravvivenza libero da recidiva con l'inibitore di PD1 pembrolizumab nei confronti del placebo (studio KEYNOTE-716). Si auspica che presto tale opportunità terapeutica sarà resa disponibile anche in Italia.
Negli stadi III, i trattamenti adiuvanti disponibili comprendono sia la terapia target con dabrafenib e trametinib (per i pazienti con mutazione BRAF V600) sia l'immunoterapia con inibitori di PD1 nivolumab e pembrolizumab (sia per i pazienti con mutazione BRAF che per quelli senza mutazione). In entrambi i casi la durata della terapia sarà di un anno. Nei pazienti in stadio IV resecato, indipendentemente dalla mutazione BRAF, l'unico trattamento che ha indicazione ministeriale è nivolumab per la durata di un anno. La tabella 4 riporta gli schemi di somministrazione adottati per la terapia adiuvante.

Tabella 4 – Schemi si somministrazione adottai per la terapia adiuvante

Nivolumab Flat dose 240 mg ev ogni 2 settimane o 480 mg ogni 4 settimane
Pembrolizumab Flat dose 200 mg ev ogni 3 settimane; 400 mg ev ogni 6 settimane
Interferone alfa Alte dosi: 20 milioni UI/m^2ev per cinque giorni la settimana per 4 settimane e quindi 10 milioni UI/ m^2 s.c. tre volte la settimana Basse dosi: 3 milioni UI s.c. per tre volte la settimana
Dabrafenib + Trametinib Dabrafenib 150mg x2/die per os + Trametinib 2mg/die per os

11.0 Il tattamento della malattia avanzata

11.1 La terapia Medica
Nei pazienti affetti da melanoma localmente avanzato ed inoperabile o nella malattia metastatica, in presenza di mutazione V600, sarà proposto un trattamento con inibitori di B-RAF più inibitore di MEK (terapia target di combinazione). Attualmente sono disponibili in Italia tre combinazioni che in termini di efficacia si equivalgono mentre il profilo di tossicità è lievemente differente.

L'immunoterapia con antiPD-1 (nivolumab o pembrolizumab) o antiCTLA-4 (ipilimumab) in monoterapia oppure combinazione ipilimumab/nivolumab (non registrata in Italia) sarà proposta ai pazienti senza mutazione per BRAF o a fallimento della terapia target. Tali farmaci potranno essere proposti in prima linea anche a pazienti con mutazione BRAF in pazienti selezionati (malattia non particolarmente aggressiva, livelli di LDH non molto elevati, assenza di metastasi cerebrali attive) in quanto altrettanto efficaci.
Il trattamento con chemioterapia trova oggi indicazione solo dopo trattamento con farmaci target o immunologici, ed in assenza di trials sperimentali con nuovi farmaci e/o nuove associazioni. Le opzioni di trattamento chemioterapico prevedono l'utilizzo di dacarbazina, temozolomide o fotemustina oppure in casi selezionati di regimi polichemioterapici (tabella 5).
Da gennaio 2022 (GU n.13 del 18.01.2022) in Italia ha avuto la indicazione e la rimborsabilità la combinazione ipilimumab + nivolumab limitatamente a pazienti con metastasi cerebrali asintomatiche o con malattia metastatica con bassa espressione di PDL1 (<1%).

Tabella 5 – Opzioni di trattamento

Dacarbazina 250 mg/m2/die ev g 1-5 ogni 3 settimane 1000 mg/m2/die ev g 1 ogni 3 settimane
Temozolomide 200mg/m2 7 die po g 1-5 ogni 4 settimane
Fotemustina 100 mg/m2 g 1 ogni settimana per 3 settimane seguita da pausa di 5 settimane e successivamente 100 mg/mq ev g 1 ogni 3 settimane; 80 mg/m2 ogni 3 settimane
Carboplatino AUC 6 ev giorno 1 + **Paclitaxel** 175mg/m2 g 1 ogni 3 settimane
Cisplatino 20 mg/m2/die ev g 1-4 e 22-25 + **Vinblastina** 2 mg/m2/die ev g 1-4 e 22-25 + **Dacarbazina** 800/m2 ev g 1,22 ogni 6 settimane
Ipilimumab 3 mg/kg ev g1 ogni 3 settimane per 4 cicli
Nivolumab 3 mg/Kg ev g1 ogni 2 settimane; flat dose 480 mg ev ogni 4 settimane
Pembrolizumab 2 mg/Kg ev g1 ogni 3 settimane; flat dose 200 mg ev ogni 3 settimane o 400 mg ev ogni 6 settimane
Nivolumab + Ipilimumab Nivolumab 1 mg/Kg ev g1 + Ipilimumab 3 mg/kg ev g1 ogni 3 settimane per 4 cicli e successivamente Nivolumab3 mg/kg ev g1 ogni 2 settimane
Vemurafenib 960 mg x 2/die per os
Dabrafenib 150mg x2/die per os
Vemurafenib + Cobimetinib Vemurafenib 960 mg x 2/die per os + Cobimetinib 60 mg/die per os gg 1-21 ogni 28
Encorafenib + Binimetinib Encorafenib 450 mg/die per os + Binimetinib 45 mg x 2/die per os
Dabrafenib + Trametinib Dabrafenib 150 mg x 2/die per os + Trametinib 2mg/die per os

11.2 I trattamenti locoregionali

In rapporto alle caratteristiche dei pazienti e della patologia possono essere proposti i seguenti trattamenti loco-regionali:

Perfusione ipertermico antiblastica

In presenza di metastasi in transit agli arti, plurirecidivate o inoperabili per numero e grandezza, il trattamento elettivo è la perfusione ipertermico antiblastica in CEC con alkeran e/o TNF (ILP). Tale metodica, che prevede l'esecuzione in anestesia generale in regime di ricovero ordinario, consiste nell'isolamento vascolare dell'arto interessato (con metodica chirurgica o radiologico-interventistica), abitualmente a livello dei vasi iliaci esterni per gli arti inferiori e dei vasi ascellari per quelli superiori, e nel collegamento ad un circuito di circolazione extracorporea con associato uno scambiatore di calore in grado di consentire una temperatura di 40-41,5°C a livello del tessuto tumorale. Una volta raggiunta detta temperatura nel circuito viene iniettata una dose di farmaco circa 10 volte superiore alla dose massima tollerata con somministrazione per via sistemica. Quando l'isolamento vascolare non è possibile (ad esempio per pregresso intervento di svuotamento linfonodale inguino-iliaco-otturatorio dell'arto da perfondere), devono essere utilizzate altre metodiche.

Elettrochemioterapia

L'elettrochemioterapia trova indicazione nelle metastasi in transito, non resecabili, localizzate agli arti come alternativa alla perfusione ipertermica antiblastica in pazienti ad alto rischio chirurgico oppure come completamento dopo perfusione ipertermico antiblastica, e nelle metastasi localizzate e di numero limitato localizzate al tronco, capo e collo. L'elettrochemioterapia è un trattamento eseguito in regime di ricovero ordinario ed in anestesia generale. Consiste nell'applicazione di un campo elettrico nell'area da trattare attraverso una sonda munita di aghi. È preceduta dalla somministrazione sistemica endovenosa, o direttamente nella lesione, di un chemioterapico (Bleomicina) che in seguito al meccanismo dell'elettroporazione transitoria passa all'interno della cellula raggiungendo alte concentrazioni. È una metodica con basso profilo di morbilità e ripetibile più volte. In presenza di pochi noduli e di piccole dimensioni i tassi di risposta sono superiori al 90%, con risposte complete nella metà dei casi.

Radioterapia

La radioterapia a scopo palliativo trova indicazione in caso di metastasi in transito, metastasi sanguinanti o dolenti, non eleggibili per altri trattamenti loco-regionali.

Chirurgia

Il trattamento chirurgico della malattia al IV stadio è stato molto discusso in questi anni. Una attenta analisi della letteratura dimostra però un ruolo non secondario della chirurgia anche in questo stadio. Quando si prende in considerazione un paziente metastatico per il trattamento chirurgico bisogna prima di tutto individuare l'obiettivo: Intento curativo (allungamento del "tempo libero da malattia (DFS); allungamento della sopravvivenza) ; intento palliativo (miglioramento della qualità di vita; controllo di complicanze severe quali il sanguinamento o il dolore).

In caso di intento curativo è importante selezionare pazienti che siano portatori di tumore a bassa aggressività biologica (lungo intervallo libero di malattia, decorso della malattia metastatica non aggressivo), che abbiano un numero limitato di lesioni e in sedi accessibili. L'intervento deve essere macroscopicamente radicale per avere un impatto sulla sopravvivenza.

In rapporto alla sede, le metastasi cutanee e sottocutanee, le adenopatie non regionali e le metastasi polmonari (M1a, M1b) sono quelle che hanno dimostrato migliori risultati sulla sopravvivenza.

In caso di intento palliativo, l'obiettivo che si vuole ottenere deve essere chiaro al paziente e ai suoi familiari. Inoltre, l'intervento deve comportare una limitata ospedalizzazione, minima morbilità e minimo rischio di mortalità.

Le lesioni secondarie del tratto gastroenterico e le grosse lesioni ulcerate della cute e del sottocute rientrano elettivamente in questa indicazione. A scopo palliativo, a volte l'intervento può essere una semplice citoriduzione o debulking.
In conclusione, la chirurgia per il melanoma al IV stadio è una buona opzione terapeutica che deve essere presa in considerazione previa attenta selezione dei pazienti e delle caratteristiche biologiche e predittive della neoplasia.
Un altro aspetto importante è che ogni approccio chirurgico della malattia avanzata deve essere sempre integrato e imbricato con un trattamento sistemico. Tutte le decisioni in questo setting di pazienti verranno sempre discusse all'interno del TM.

12.0 La Radioterapia

12.1 Radioterapia nella malattia loco-regionale
La radioterapia (RT) trova indicazione in diverse situazioni fin dai primi stadi della malattia.
Nei casi di lentigo maligna, la RT può essere presa in considerazione quando la chirurgia non è praticabile o rifiutata dal paziente.
La RT è considerata anche quando l'escissione chirurgica non è praticabile per problematiche cliniche del paziente (gravi comorbidità, età molto avanzata, stadio terminale, malattie cardiovascolari gravi, ecc.) o a causa di elevata morbilità dell'escissione (ad es. lesioni non resecabili o resecabili con interventi altamente mutilanti che il paziente rifiuta). Ovviamente, la RT non è curativa in questi contesti.
Secondo l'algoritmo di trattamento della malattia locoregionale, la RT elettiva primaria ai linfonodi regionali è da prendere in considerazione qualora l'intervento chirurgico non sia fattibile tecnicamente o per condizioni cliniche del paziente. Si può inoltre valutare l'associazione a trattamenti sistemici.

12.2 Radioterapia adiuvante
La RT può essere presa in considerazione dopo chirurgia per il controllo locale del tumore in caso di margini di resezione inadeguati (malattia R1, cioè presenza di malattia residua microscopica) o dopo la resezione di voluminose adenopatie. Uno studio prospettico randomizzato ha dimostrato che l'irradiazione adiuvante dopo dissezione LN riduce del 50% il rischio di ricaduta nel campo di irradiazione ma non ha alcun impatto sulla sopravvivenza libera da recidiva e sulla sopravvivenza globale. Poiché il controllo locale è un obiettivo terapeutico secondario nel melanoma, la RT adiuvante non può più essere consigliata di routine nel setting adiuvante. Potrebbe ancora essere discusso in casi specifici in cui il controllo locale è fondamentale.

12.3 Gestione di situazioni cliniche difficili:
Metastasi cerebrali
La gestione delle metastasi cerebrali (MC) da melanoma è particolarmente impegnativa in quanto il coinvolgimento dell'encefalo può determinare una rapida progressione della malattia fino all'exitus. Pertanto, questi pazienti necessitano di un'attenta gestione multidisciplinare in centri di riferimento.
In questo setting di pazienti tre modalità sono da considerare a seconda delle situazioni cliniche: neurochirurgia, radioterapia, terapia mediche sistemiche.
La neurochirurgia viene presa in considerazione nel caso di singole lesioni cerebrali, in pazienti fit e con malattia sistemica controllata, oppure in casi sintomatici (edema, idrocefalo, etc).
Per i pazienti affidati al radioterapista oncologo, i trattamenti da eseguire prevedono la RT panencefalica (irradiazione dell'intero encefalo) oppure la radiochirurgia (SRS) o radioterapia steretassica (SRT). La radiochirurgia è un trattamento mirato sulle lesioni secondarie cerebrali con dosi ablative solitamente eseguita in singola seduta, mentre il trattamento stereotassico prevede la somministrazione di dose elevate in 3-5 sedute.
La RT panencefalica, a causa della sua modesta efficacia e della tossicità a lungo termine, dovrebbe essere presa in considerazione lì dove un trattamento locale non fosse indicato o non ripetibile.
La SRS rappresenta il gold standard delle MC. La SRS viene presa in considerazione come prima opzione nei pazienti con metastasi encefaliche con un numero di lesioni limitato (fino a 4). Per i pazienti con metastasi

multiple asintomatiche (≥5), non voluminose (<3 cm), la SRS/SRT è un'opzione che viene considerata in pazienti selezionati. In pazienti con lesioni superiori a 10 o lesioni multiple non trattabili in SRS, viene proposto il trattamento sistemico e successiva valutazione per SRS sulle lesioni non responsive. Poiché più sessioni di SRS possono essere combinate con terapia sistemica (terapia target o immunoterapia), lo stretto monitoraggio della malattia mediante risonanza magnetica dell'encefalo è consigliato. Nei casi di fallimento cerebrale della terapia sistemica, la SRS viene considerata come una terapia di salvataggio. Nel setting delle lesioni cerebrali sottoposte a SRS/SRT, si deve tener presente il rischio di radionecrosi che può insorgere soprattutto se la SRS è associata a immunoterapia sistemica.
Pazienti con MC in cui la terapia locale ha fallito o in pazienti con sintomi neurologici importanti o con malattia leptomeningea la RT panencefalica sarà presa in considerazione (30 Gy in 10 sedute o 20 Gy in 5 sedute).
In ogni caso, la stadiazione e la rivalutazione dopo terapia delle metastasi cerebrali devono essere eseguite mediante Risonanza Magnetica Nucleare senza e con MDC, con apparecchiatura da 1,5 Tesla o superiore, acquisendo immagini di spessore non superiore a 3 mm su almeno due piani ortogonali dello spazio. L'eventuale approfondimento diagnostico dei casi dubbi (es. progressione di malattia encefalica vs radionecrosi) deve essere eseguita mediante successivo esame RMN funzionale, utilizzando tecniche perfusionali e spettroscopiche.

12.4 La radioterapia nella oligoprogressione e nella malattia oligometastatica
La oligoprogressione nel melanoma in stadio IV è definita come una progressione radiologica limitata di malattia durante un trattamento sistemico dopo una iniziale risposta allo stesso. Questo fenomeno è legato alla presenza di cellule tumorali resistenti, o diventati resistenti, alla terapia sistemica in corso. Pertanto, la possibilità di eradicare la oligoprogressione con una terapia locale consentirebbe di proseguire il trattamento sistemico in corso ancora efficace sul resto della malattia. Questa strategia è associata ad un vantaggio in termini di sopravvivenza sia nel melanoma che in altre neoplasie. Non vi è attualmente una definizione della soglia del numero o dimensioni delle lesioni per definire una oligoprogressione ma in letteratura i dati retrospettivi fanno riferimento ad un numero di lesioni ≤3 suscettibili di una eradicazione completa mediante terapia locoregionale. Oltre al numero, è anche importante valutare il tempo di insorgenza della resistenza e la rapidità evolutiva delle sedi di progressione.
Per tali ragioni, la selezione del paziente da sottoporre a tale strategia terapeutica è strettamente vincolata alla valutazione nell'ambito del team multidisciplinare.
La oligoprogressione, che insorge durante un trattamento sistemico, deve essere chiaramente distinta dalla malattia oligometastatica, ovvero l'esordio del melanoma in stadio IV con un numero limitato di lesioni e di sedi (i dati retrospettivi fanno riferimento a un numero di lesioni ≤5) per le quali sarebbe ancora possibile effettuare un trattamento locoregionale radicale. È da sottolineare anche che, in questi rari casi, il trattamento locale va sempre associato ad un trattamento sistemico con finalità adiuvante. Anche l'impiego di questa strategia terapeutica va limitata a pazienti molto ben selezionati e sempre discussa nell'ambito del team multidisciplinare.
Infine, una particolare categoria di pazienti è rappresentata dalla malattia oligoresidua caratterizzata da un residuo di malattia che per il resto ha risposto alla terapia sistemica (fino a 3-5 lesioni) dopo un trattamento sistemico. Il razionale della RT in questo quadro è rappresentato dall'eliminazione dei cloni di malattia residuali, selezionati dalla terapia sistemica, prima che questi possano progredire.

12.5 La radioterapia a scopo palliativo
La radioterapia a scopo palliativo trova indicazione, oltre che nel trattamento sintomatico di metastasi encefaliche, anche in quelle ossee, linfonodali e comunque masse che provocano dolore da compressione o stasi linfatica, nonché in caso di metastasi *in transit* non eleggibili per altri trattamenti loco-regionali e per lesioni cutanee/sottocutanee sanguinanti. Preferibili schemi di radioterapia ipofrazionata per la particolare radioresistenza di questa patologia (> 4 Gy) con tecniche 3DCRT o IMRT/VMAT.

13.0 Le cure palliative e il supporto psicologico

Premesso che tali terapie non riguardano soltanto gli ultimi mesi di vita del paziente, ma tutto il percorso diagnostico e terapeutico, esse comprendono il supporto psicologico, le terapie di supporto, le cure simultanee o palliative precoci, le cure palliative.

13.1 Supporto psicologico

Ormai da molti anni è stato riconosciuto che la malattia oncologica può avere profonde ripercussioni sulla sfera psicologica, affettiva, familiare, sociale e sessuale non solo del paziente, ma anche dei suoi familiari.

Considerato che diversi quadri psicopatologici tumore-correlati vengono diagnosticati e necessitano di trattamento, con una prevalenza media del 20-35% per ansia e depressione, e del 50-70% per forme di distress emozionale, si può ritenere che almeno 1.000.000 di pazienti necessiti di interventi psico-oncologici specialistici. A questo bisogna aggiungere gli interventi a supporto dei caregiver, nonché dell'equipe medico-sanitaria.

L'aspetto psicosociale fa parte degli standard di qualità nella cura del cancro e la sua gestione dovrebbe rientrare nella quotidiana pratica clinica.

Già il Piano Oncologico Nazionale (2011-2013) evidenziava che "la rilevazione precoce delle dimensioni psico-sociali (screening del disagio emozionale, rilevazione dei bisogni del paziente e della sua qualità di vita) rappresenta il presupposto per individuare le persone che necessitano di interventi mirati" e che "l'attivazione, nelle diverse neoplasie e fasi di malattia, di percorsi psico-oncologici di prevenzione, cura e riabilitazione del disagio emozionale, siano essi di supporto o più specificamente psicoterapeutici (individuali, di gruppo, di coppia, familiari) risulta fondamentale per il paziente e per la sua famiglia".

Tale conncetto viene ripreso anche nel Piano Oncologico Nazionale 2022-2027

Il supporto psico-oncologico deve essere parte integrante dell'intero percorso di cura, a partire dalla diagnosi e lungo tutta la traiettoria di malattia, in tutte le sue fasi. A tale scopo, lo psico-oncologo deve fare parte del team di specialisti che sono coinvolti in tutte le fasi del PDTA.

Il PDTA Melanoma prevede un percorso di supporto psicologico, dalla fase di prima accoglienza fino al follow-up, in modo da garantire che le fragilità emotive del paziente trovino uno spazio di ascolto e di elaborazione psicologica. Un adeguato supporto psicologico migliora la compliance ai trattamenti e la qualità di vita del paziente.

È opportuno che tutti i pazienti e i loro familiari siano informati dall'equipe circa la possibilità' di usufruire in qualsiasi momento della consulenza psicologica, nel caso in cui sia presente tale risorsa all'interno del contesto ospedaliero in cui si opera.

Le modalità di invio al supporto psicologico sono le seguenti:

1. Nella fase di comunicazione della diagnosi, laddove emergano nel paziente particolari fragilità sul piano fisico, psicologico (difficoltà emotive, fragilità psichiche) o relazionale (mancanza di rete familiare supportiva, difficoltà con gli operatori sanitari), si effettua un colloquio con lo psicologo che stabilirà le modalità di presa in carico più adeguate.
2. Tra la comunicazione della diagnosi e le fasi successive garantire uno screening psicologico del paziente attraverso degli strumenti rapidi di valutazione. I pazienti vengono sottoposti a screening per il distress periodicamente (ogni 6 mesi) e/o nei momenti in cui il rischio di sviluppare il distress è più alto (diagnosi, transizione da un trattamento all'altro, completamento del trattamento, modifica dello stato di malattia). Gli strumenti di screening, che per la loro rapidità vengono accettati dal 75% dello staff medico, sono: il Termometro del Distress o il PHQ-2 (allegati).

Per i pazienti con punteggi più elevati di distress psicologico viene effettuata una consulenza psicologica avente lo scopo di valutare la necessità di intraprendere un percorso di supporto psicologico/psicoterapia.

Obiettivo: screening del distress psicologico a tutti i pazienti e invio dei più fragili (distress => 5) alla consulenza psicologica.

3. Dopo la valutazione psicologica iniziale, al paziente potrà essere proposto un percorso di supporto psicologico/psicoterapia che si svolgerà attraverso una serie di incontri con modalità e tempi da concordare con lo stesso e aventi lo scopo di favorire l'adattamento psicologico alla malattia e al percorso terapeutico,

di affrontare la sofferenza psicologica correlata alla malattia oncologica e sostenere il paziente nel percorso di cura. Le modalità e i tempi saranno concordati tra psicologo e paziente.

4. Il supporto psicologico/psicoterapia è offerto anche ai caregiver familiari del paziente che mostrino segni di distress psicologico correlato alla malattia oncologica del congiunto.

Il grado di stress viene valutato con scale comunemente utilizzate a tale scopo.

13.2 Terapie di supporto

Nella gestione ottimale del percorso di cura della malattia oncologica anche in fase avanzata, una delle criticità emergenti resta l'attivazione di un adeguato programma di assistenza e terapia, non specificamente oncologica, altresì definibile terapia di supporto. Tale termine si riferisce a tutte le terapie di supporto in grado di intervenire sui sintomi intercorrenti del paziente oncologico in tutto il periodo di malattia. La terapia di supporto è parte integrante delle cure oncologiche e comprende, oltre ai trattamenti per il controllo dei sintomi legati alla malattia, anche quelli che hanno come obiettivo quello di prevenire e gestire gli effetti collaterali legati alle terapie oncologiche con lo scopo di ottimizzare la prevenzione e il controllo dei sintomi fisici, funzionali, psichici, della sofferenza sociale e spirituale della persona e il sostegno alla famiglia laddove l'outcome sia principalmente la sopravvivenza.

Secondo il Multinational Association Supportive Care Cancer (MASCC) le cure di supporto includono:

- prevenzione e gestione degli effetti collaterali del cancro e del suo trattamento.
- gestione dei sintomi fisici e psicologici e degli effetti collaterali in tutto il continuum dell'esperienza dalla diagnosi di cancro attraverso trattamenti anticancro e di cure post-trattamento.
- la riabilitazione, la prevenzione dei tumori secondari, la sopravvivenza e la fine della vita sono parte integrante delle Cure di Supporto

La differenza sostanziale tra cure di supporto e cure palliative precoci/simultanee sta nel fatto che queste ultime sono attivate quando la malattia è inguaribile, in fase metastatica ma non ancora in fase terminale e prendono in carico il malato e la famiglia in una fase in cui sono contestualmente praticate terapie finalizzate al controllo della malattia laddove l'outcome non sia principalmente la sopravvivenza. Nelle cure simultanee l'accompagnamento nel processo di consapevolezza rappresenta un obiettivo prioritario insieme al controllo della sintomatologia legata sia alla malattia di base sia agli effetti collaterali dei trattamenti antineoplastici.

Il percorso diagnostico e terapeutico del paziente oncologico è spesso lungo e frammentato, potendo intercorrere anni dal momento della diagnosi al raggiungimento dello stadio di inguaribilità. La cura al paziente oncologico deve prevedere la presa in carico in cure palliative precoce e globale rivolta al malato e alla sua famiglia (erogata in regime ambulatoriale o anche solo consulenziale). In questo modo si possono affrontare adeguatamente i bisogni emergenti in un *continuum* che dovrebbe evitare passaggi netti tra le varie tipologie terapeutiche scongiurando così i potenziali rischi di una dolorosa percezione di abbandono. In quest'ottica le cure palliative sono valide per tutto il decorso della malattia e richiedono una integrazione di competenze.

13.3 Cure simultanee/cure palliative precoci

Le cure palliative precoci/simultanee garantiscono la presa in carico globale del malato oncologico attraverso un'assistenza continua integrata e progressiva tra terapie oncologiche e cure palliative quando l'obiettivo non sia principalmente la sopravvivenza del malato. Le finalità sono:

- ottimizzare la qualità di vita in ogni fase della malattia attraverso una meticolosa attenzione agli innumerevoli bisogni fisici, funzionali, psicologici, spirituali e sociali del malato e della famiglia;
- garantire la continuità di cura attraverso una gestione flessibile del malato e dei suoi bisogni in ogni singola situazione attraverso la valutazione, pianificazione, coordinamento, monitoraggio delle opzioni e dei servizi;
- evitare il senso di abbandono nella fase avanzata e terminale consentendo l'integrazione con le cure palliative nel continuum della cura.

I Pazienti eleggibili a Cure Palliative Precoci/Simultanee sono:

• Pazienti affetti da malattia in fase metastatica anche in concomitanza a terapie specifiche antitumorali; • Pazienti con indice di Karnofsky compreso tra 50 e 80 paucisintomatici o sintomatici con quadri clinici complessi (dolore, dispnea, torace/pelvi congelata, trombizzazione di grossi vasi, linfostasi ed edema e trasudato arti inferiori, carcinomatosi meningea, deficit neurologici, denutrizione, colonizzazione cutanea, distress psicologico); • Familiari in difficoltà nel percorso di accettazione della prognosi del congiunto (non consapevolezza della progressione di malattia e della non efficacia dei trattamenti).

Dal punto di vista organizzativo, , auspicabile attivareun ambulatorio di cure simultanee. Il team di cure simultanee è costituito da:

- Medico palliativista;
- Nutrizionista;
- Oncologo medico del team multidisciplinare;
- Psicologo.

L'accesso all'ambulatorio di cure simultanee può avvenire secondo due principali modalità:

1) proposta del medico del team multidisciplinare e contatto diretto con il referente dell'Ambulatorio cure simultanee.

(non è una prerogativa del COrO da regolamento

13.4 Cure palliative

Nella pratica clinica quotidiana si rende sempre più necessaria l'identificazione di criteri clinici che conducano a considerare in modo puntuale una presa in carico in cure palliative sia come alternativa vera e propria all'eventuale percorso di cura standard, sia come approccio generale nell'assistenza dei malati con neoplasia in fase avanzata inguaribile. Le persone che si avvicinano alla fase finale della loro vita hanno frequentemente bisogni complessi, trasversali e mutevoli, la soddisfazione dei quali richiede una perfetta comunicazione e coordinazione all'interno dell'equipe di cura. Fondamentale è l'utilizzo di indicatori clinici di orientamento prognostico e un approccio valutativo sistemico della malattia e della complessità dei bisogni del singolo malato e della sua famiglia tale da riconoscere i pazienti che si avvicinano alla fase terminale della vita, intendendo come tale gli ultimi 6-12 mesi di vita. La valutazione prognostica dell'aspettativa di vita attraverso validi criteri e la ricognizione attenta della possibile traiettoria di malattia, permettono di identificare precocemente il paziente da avviare ad un programma di cure palliative.

Il "Gold Standard Framework" è uno strumento internazionale, validato, che definisce "i malati che si avvicinano alla fine della vita come coloro che hanno la probabilità di morire entro 12 mesi". In questa definizione sono inclusi pazienti la cui morte è imminente (attesa entro ore o giorni), pazienti con malattia avanzata e progressiva con condizioni cliniche di fragilità generale, pazienti con condizioni cliniche a rischio di morte acuta e improvvisa.

L'algoritmo identificativo utilizza tre elementi trigger:

1) "Surprise question": saresti sorpreso se questo paziente morisse nei prossimi mesi settimane o giorni?

2) Presenza di indicatori clinici generali di gravità e progressione:

- Riduzione dell'autonomia, declino funzionale (misurato con la scala di Barthel), difficoltà nella cura di sé, permanenza poltrona/letto in più del 50% della giornata;
- Comorbidità;
- Ridotta efficacia dei trattamenti;
- Scelta di non essere più sottoposti a trattamenti attivi;
- Progressiva perdita di peso (>10%);

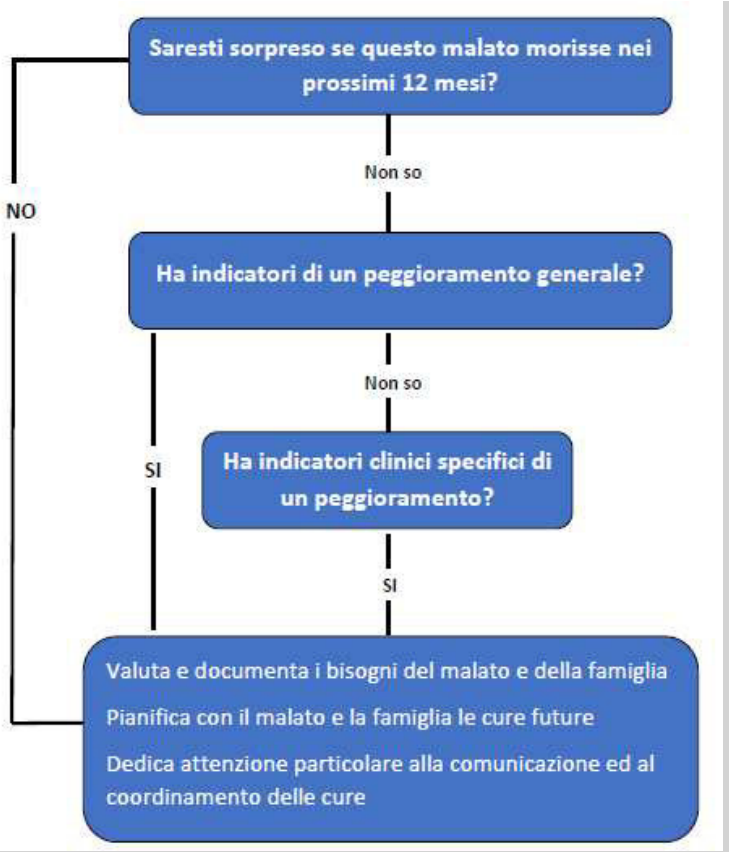
- Ripetuti ricoveri in ospedale in urgenza;
- Eventi sentinella (gravi cadute, lutto);
- Albumina sierica < 25g/l.

3) Presenza di indicatori specifici di gravità e progressione per la malattia neoplastica:

- Presenza di malattia metastatica che presenta scarsa risposta o controindicazione a trattamento specifico o rapida progressione durante il trattamento;
- Deterioramento funzionale rilevante (Palliative Performance Status (PPS) <50%, KPS<50%, ECOG>3);
- Sintomi disturbanti, persistenti e scarsamente controllati nonostante l'ottimizzazione del trattamento specifico.

Viene considerato non appropriato un trattamento antitumorale entro 30 giorni prima del decesso o un trattamento chirurgico nell'arco dello stesso tempo quando questo non sia rivolto a migliorare la qualità di vita del paziente.

Flow chart per l'identificazione dei malati che si avvicinano alla fine della vita:



Adattata da: "The GSF Prognostic Indicator Guidance", 2011

14.0 Il follow-up post chirurgia

14.1 Melanoma in situ
I pazienti saranno sottoposti a visita dermatologica annuale per la valutazione delle lesioni pigmentate della cute ed una valutazione oculistica; in presenza di numerosi nevi cutanei, si potrà considerare di eseguire follow up dermatologico a cadenza semestrale.

14.2 Melanoma stadio IA (pT1a) (specificherei che è appannaggio del dermatologo)
Controllo clinico a cadenza semestrale/annuale a giudizio dello specialista per 5 anni con particolare attenzione all'esame clinico della cicatrice chirurgica e dei linfonodi distrettuali, nonché all'insorgenza di eventuali ulteriori melanomi. Dopo il 5° anno controlli dermatologici annuali fino al 10° anno. L'ecografia delle stazioni linfonodali distrettuali è opzionale. Ulteriori esami strumentali quali radiografia del torace, ecografia dell'addome, RMN, TAC, PET, etc. saranno effettuati solo in caso di necessità clinica.

14.3 Melanoma stadio IB-IIA (pT1b-pT3a)
Controllo clinico ogni circa 6 mesi, e comunque a giudizio dello specialista, per 5 anni, con particolare attenzione all'esame clinico della cicatrice chirurgica e dei linfonodi distrettuali, ed all'insorgenza di eventuali ulteriori melanomi. Esami strumentali: ecografia della stazione linfonodale distrettuale ogni 6 mesi; Radiografia del torace ed Ecografia dell'addome a cadenza annuale, per 5 anni. Dopo il 5° anno solo controlli dermatologici annuali.
Altri esami saranno eseguiti solo in caso di necessità clinica.

14.4 Melanoma stadio IIB (pT3b-pT4a)
Controllo clinico ogni 6 mesi con particolare attenzione ai linfonodi distrettuali e all'insorgenza di ulteriori melanomi fino al 5° anno. Dopo, controlli clinici annuali fino al 10° anno. Visita dermatologica ogni 12 mesi anche dopo il 10° anno. Esami strumentali: Ecografia delle stazioni linfonodali distrettuali e della cute peri-cicatriziale, Rx Torace ed ecografia addominale (ogni 6 mesi per i primi 5 anni). Opzionale TAC torace annuale.

14.5 Melanoma stadio IIC (pT4b) e stadio III
Controllo clinico ogni 3-4 mesi per i primi due anni, semestrale dal 3° al 5° anno. Dopo il 5° anno controlli clinici annuali fino al 10° anno. Visita dermatologica ogni 12 mesi anche dopo il 10° anno. Esami strumentali: TAC collo, torace, addome e pelvi con mezzo di contrasto ogni 6 per i primi 3 anni, quindi annualmente fino al 5° anno. La PET/TC potrà sostituire la TAC total body con mdc in caso di specifica controindicazione. Negli anni successivi Rx torace ed ecografia addominale annuali, fino al 10° anno. Ecografia delle stazioni linfonodali relative alla lesione primitiva ad ogni controllo clinico; se il paziente è stato sottoposto a linfoadenctomia radicale, l'ecografia delle stazioni linfonodali distrettuali potrà essere effettuata ogni 6 mesi, per i primi 5 anni, poi annualmente fino al 10° anno) ed ecografia epatica (in alternanza alla TAC total body per i primi 5 anni, poi annualmente fino al 10° anno).
La TAC cerebrale, in assenza di sintomatologia clinica, è opzionale.

14.6 Melanoma in stadio IV senza evidenza di malattia dopo trattamento locoregionale o sistemico
Qualora, pazienti in stadio III inoperabile sottoposti a terapie sistemiche o in stadio IV sottoposti a terapie locoregionali e/o sistemiche abbiano interrotto tali trattamenti (in rapporto al completamento degli stessi o per tossicità) e siano in follow-up, il controllo clinico è a cadenza trimestrale per almeno 2 anni. In seguito, potrà avere una cadenza semestrale. I controlli strumentali dovrebbero prevedere la esecuzione di TAC collo, torace addome e pelvi con mezzo di contrasto e RMN encefalo in rapporto a sospetto clinico. Gli esami ematici dovrebbero essere comprensivi del dosaggio di LDH.

15.0 Varie

15.1 Melanoma multiplo sincrono

Nell'evenienza che sia dimostrata la presenza contestuale di un secondo melanoma cutaneo primitivo bisogna attenersi alle stesse indicazioni del melanoma singolo. Una volta eseguito l'esame istologico e il trattamento adeguato (eventuale biopsia del linfonodo sentinella ed eventuale dissezione linfonodale) il follow-up che il paziente deve eseguire sarà determinato dal melanoma con la stadiazione più elevata.

15.2 Melanoma multiplo metacrono

L'atteggiamento terapeutico segue le stesse linee guida del precedente e il follow-up riparte dal tempo zero facendo riferimento al melanoma a stadiazione più elevata.

15.3 Melanoma recidivo

In caso di comparsa di una prima recidiva locale o satellitosi (nodulo recidivo nel tessuto circostante la pregressa exeresi del primitivo per un raggio di 2 cm) viene eseguita una seconda ampia demolizione locale della sede interessata con eventuale ricostruzione con lembo o innesto. In caso di recidiva pericicatriziale, se il paziente non ha mai eseguito dissezione linfonodale radicale o studio del linfonodo sentinella della stazione regionale interessata, può essere presa in considerazione lo studio del linfonodo sentinella da effettuarsi con gli stessi criteri utilizzati per il primitivo. In caso di presenza di adenopatia clinica o strumentale, potrebbe essere considerato l'intervento di dissezione linfonodale. La presenza di satellitosi o metastasi in transit identifica già un paziente al III stadio, pertanto lo studio del linfonodo sentinella non è indispensabile.

15.4 Lesioni melanocitarie borderline

Un numero di lesioni melanocitarie certamente non trascurabile presenta, anche per patologi esperti, problemi interpretativi per cui la diagnosi finale può rappresentare una relativa soggettività.

La classificazione WHO 2018 delle neoplasie melanocitiche riconosce dignità diagnostica alle seguenti lesioni melanocitarie "ambigue":

- IAMPUS: proliferazione melanocitica atipica intraepidermica (diagnosi differenziale con il melanoma in situ).
- SAMPUS: proliferazione melanocitica atipica superficiale (diagnosi differenziale con il melanoma inizialmente invasivo, in fase di crescita orizzontale/radiale).
- MELTUMP: tumore melanocitico di incerto potenziale maligno (diagnosi differenziale con il melanoma in fase di crescita verticale).

Nella valutazione istopatologica di una proliferazione melanocitaria ambigua o borderline, i parametri morfologici che verranno presi in considerazione a favore di una diagnosi di melanoma piuttosto che di nevo saranno scelti e diversificati nel contesto di specifiche diagnosi differenziali.

Nei casi di maggiore complessità e in caso di diagnosi istologica incerta, sarà proposta una revisione collegiale interna della documentazione clinico-dermoscopica seguita da eventuale *"second opinion"* istopatologica, in quanto la "forza" del criterio clinico cresce al decrescere della "forza" dei criteri istologici.

Tuttavia in caso di persistenza di un quadro incerto, le proliferazioni intraepidermiche sottili saranno prudenzialmente gestite con una ri-escissione chirurgica (ampliamento dell'area di exeresi).

Più complessa è la gestione delle diagnosi di MELPTUMP. In questo caso la revisione della documentazione clinico-dermoscopica e istopatologica sarà finalizzata a ricondurre il MELTUMP ad una categoria di melanocitoma (tumore di Spitz atipico; tumore melanocitico a cellule dendritiche, tumore melanocitico simil-nevo profondo penetrante), che potrà quindi essere gestita con ri-escissione chirurgica e follow-up clinico-strumentale.

In caso di persistenza di un quadro incerto, non resta che gestire il paziente come per melanoma di pari spessore.

Nei pazienti con MELTUMP, di cui l'esempio più frequente è il tumore di Spitz atipico, la biopsia del linfonodo sentinella non dovrebbe essere presa in considerazione. Da una attenta revisione della letteratura, complessivamente, i pazienti con tumore di Spitz atipico hanno una prognosi favorevole. Diversi studi hanno evidenziato assenza di beneficio prognostico della biopsia del linfonodo sentinella in

questi pazienti. La positività del linfonodo sentinella, infatti, non è risultata essere associata ad un outcome più favorevole. In relazione all'assenza di dati favorevoli sull'outcome e visti i possibili rischi legati alla procedura chirurgica, il rapporto rischio/beneficio per la biopsia del linfonodo sentinella è stimato sfavorevole.
Specialmente nella popolazione pediatrica, verrà eseguita una asportazione completa della lesione e attento follow-up clinico e radiologico.
Accanto alle categorie diagnostiche "borderline" appena descritte, altri Autori hanno introdotto il concetto di THIMUMP (melanoma sottile di incerto potenziale maligno) che descrive un melanoma sottile (<1 mm) con regressione superiore al 75% della lesione, suggerendo in questi casi la ri-escissione chirurgica e l'esecuzione del linfonodo sentinella.
Previa discussione in ambito multidisciplinare, la biopsia del linfonodo sentinella potrebbe comunque essere suscettibile di impiego in casi selezionati nei quali, in virtù della particolare complessità diagnostica, non sia possibile escludere con certezza una diagnosi di melanoma, previa condivisione con il paziente (incertezza riguardo alla prevalenza dei danni sui benefici).
Il follow up di queste particolari forme viene normalmente eseguito da un dermatologo esperto.

16.0 Consulenza genetica e melanoma familiare

16.1 Consulenza genetica.
Per accedere all'indagine genetica è necessario soddisfare una serie di criteri d'inclusione, motivo per cui l'analisi è subordinata ad una consulenza genetica. L'esame obiettivo, la raccolta dell'anamnesi personale/familiare e la presa visione della documentazione clinica sono fondamentali per indirizzare il genetista verso una delle possibili analisi molecolari.
I pazienti e loro familiari che presentano sospetta familiarità per melanoma o melanomi multipli o associazioni di diversi tipi di tumore (carcinoma mammario, mesotelioma pleurico o peritoneale, neoplasie renali, escissione di nevi di Spitz atipici, sindromi amartomatose) in associazione ad un melanoma saranno indirizzati ad indagine genetica.
Nel caso di chiara familiarità, i pazienti sono sottoposti ad analisi germinale per la valutazione di alterazioni nei geni (presso l'Istituto dei Tumori: CDKN2A, BAP1, POT1, MITF, MC1R, CDK4. Presso il Policlinico: CDKN2A, CDK4, BAP1, ATM, PALB2, PTEN e in un prossimo futuro anche POT1, TEF2IP, ACD, TERT, MITF e MC1R).
Il test si effettua su DNA estratto da campione di sangue venoso periferico in EDTA.
Il riscontro di varianti germinali consente di indirizzare il paziente verso percorsi personalizzati di prevenzione. Il follow-up clinico-strumentale varia, quindi, in base al gene alterato coinvolto.
Data l'importanza di questa consulenza se non presente in sede il TM deve poter attivare delle procedure perché il paziente possa essere valutato da un genetista.

16.2 Il melanoma familiare
La forma ereditaria (o familiare) di melanoma cutaneo è una evenienza rara (circa il 5-7% di tutti i melanomi) ed è caratterizzata dalla presenza di uno o più dei seguenti criteri:
- presenza in un membro affetto della famiglia di una mutazione germinale in un gene associato al melanoma;
- due o più parenti con melanoma appartenenti allo stesso ramo parentale;
- due o più diagnosi di melanoma nella stessa persona (melanoma multiplo);
- parenti di primo o secondo grado con neoplasie correlate (ad esempio tumore del pancreas).

Diversi geni, se alterati, possono predisporre alla malattia. Alcuni geni considerati ad alta penetranza, cioè associati a una maggiore probabilità di manifestare la malattia, costituiscono di per sé un fattore di rischio quando presentano una mutazione; altri geni, invece, possono determinare in minor modo il rischio di melanoma agendo su altri fattori di rischio, ad esempio sul tipo di pelle. Infatti, il numero elevato di nei, il colore chiaro della pelle e l'elevata sensibilità alle radiazioni solari sono determinati da distinti elementi genetici ereditabili. Ogni individuo portatore di mutazione ha una probabilità del 50% di trasmettere

l'alterazione a ciascun figlio. La mutazione non è associata a un rischio assoluto di sviluppare il melanoma ma a un rischio relativo, cioè superiore a quello delle persone che non presentano la mutazione. Per la popolazione italiana è stato stimato che gli individui portatori di mutazione in un gene ad alta penetranza per il melanoma cutaneo hanno un 60-65% di probabilità di ammalarsi di melanoma, il che corrisponde a un rischio di circa 50 volte superiore rispetto alla popolazione generale. Altri fattori di rischio, come il tipo di pelle e/o forti esposizioni solari, possono ulteriormente modificare il rischio di ammalarsi anche nei portatori di mutazione predisponente.
Questi pazienti vengono avviati a test genetico dopo una rigorosa consulenza oncogenetica durante la quale si valuta, sulla base della storia personale e familiare, se sussistano i criteri per ipotizzare la presenza di una predisposizione genetica alla malattia.
Il test viene svolto a partire dal paziente con melanoma e solo nel caso sia identificata la mutazione predisponente può essere esteso agli altri membri sani, maggiorenni, della famiglia, per verificare se anch'essi abbiano ereditato quella specifica mutazione e siano da considerarsi a rischio per il melanoma.
Sono sempre da considerarsi soggetti a rischio per il melanoma tutti i parenti di I° e II° grado di pazienti con melanoma e appartenenti a famiglie con più casi affetti. Indipendentemente dall'esito del test genetico, una storia familiare positiva per melanoma raddoppia il rischio di ammalarsi. Questo rischio aumenta ulteriormente nei portatori di mutazione. Si distinguono: soggetti portatori di mutazione predisponente; soggetti non portatori di mutazione ma appartenenti a famiglie informative (positive per mutazione) per il test genetico; soggetti appartenenti a famiglie non informative per il test genetico (cioè in cui non è stata identificata alcuna mutazione). Per gli individui portatori di mutazione sono implementate strategie specifiche di prevenzione personalizzate che prevedono:

- visita dermatologica ogni 4-6 mesi a seconda delle altre caratteristiche fenotipiche individuali;
- evitare forti esposizioni solari;
- l'autoesame della pelle secondo le regole dell'ABCDE (osservando i cambiamenti dei nei sulla base dell'asimmetria, dei bordi, del colore, delle dimensioni e dell'evoluzione).

Per i soggetti non portatori di mutazione, appartenenti però a una famiglia in cui sia stata identificata una mutazione predisponente, e per i soggetti appartenenti alle famiglie non informative al test genetico, è stato riportato comunque un raddoppio del rischio di ammalarsi rispetto alla popolazione generale. Entrambe queste categorie di individui vengono inserite in specifici protocolli di sorveglianza, decisi dal dermatologo in base alle caratteristiche individuali e familiari. Verrano comunque anche coinvolti il genetista e le altre figure professionali dell'equipe dedicata. Se non presente in sede, il TM deve poter attivare delle procedure affinché il paziente possa essere valutato da un genetista.

17.0 Prevenzione, screening e campagne educazionali

17.1 La prevenzione
La corretta prevenzione del melanoma si attua seguendo regole molto semplici. La prima e più importante è ridurre, o meglio ancora evitare, l'esposizione ai raggi solari nelle ore più calde della giornata (dalle 11.00 alle 16.00). Nel caso in cui non fosse possibile, è consigliabile l'uso di abiti appropriati e di copricapo che non permettano il passaggio dei raggi del sole.
È importante evitare l'uso delle lampade abbronzanti. L'uso di creme solari rappresenta un supporto ulteriore alla protezione (fattore di protezione +30). Infine, l'esposizione ai raggi solari deve essere sempre molto graduale e durare un tempo non troppo lungo. È inoltre necessario che i bambini non si espongano in modo eccessivo al sole e mai prima del sesto mese di vita. La prevenzione si completa anche mediante l'auto-osservazione periodica (ogni 3-4 mesi), valutando eventuali variazioni di nei secondo le cinque caratteristiche riassunte nella sigla ABCDE (asimmetria, bordi, colore, dimensioni, evolutività).
È opportuno rivolgersi al proprio medico anche nel caso di un neo che sanguina, che prude o che è circondato da un nodulo o da un'area arrossata.
Ai soggetti a rischio (cute ed occhi chiari, familiarità per melanoma, numero elevato di nei) si consiglia comunque una visita dermatologica annuale.

17.2 Lo screening

Per quanto riguarda i **programmi di screening,** ad oggi in Italia sono attivi solo gli screening per tumore della mammella, tumore del colonretto e tumore della cervice uterina. Molti Paesi prevedono anche quello per il melanoma. Tuttavia, è fortemente messa in dubbio l'utilità di sottoporre a screening tutta la popolazione generale. Pertanto, lo screening dovrebbe essere mirato a persone a rischio più elevato di sviluppare un melanoma, per esempio quelle con molti nei (da 50 a 100) o presenza in anamnesi di altri fattori di rischio quali pelle molto chiara, tendenza a sviluppare efelidi o a scottarsi facilmente al sole, presenza di molte scottature solari nell'infanzia o nell'adolescenza, presenza nei di aspetto inconsueto (anche se solo la metà dei melanomi insorge su un nevo preesistente), immunodepressi (trapiantati, terapie immunosoppressive in corso), presenza di più melanomi nella loro vita, presenza di familiarità, presenza di nevo gigante congenito (superiore ai 20 cm di diametro).

Pochi altri tipi di tumore possono essere contrastati altrettanto efficacemente attraverso le attività di prevenzione primaria, basate sulla rimozione dei fattori di rischio (per esempio l'incongrua esposizione al sole) e di prevenzione secondaria finalizzata alla diagnosi precoce della malattia. Pertanto, campagne educazionali rivolte sia alla popolazione generale che, ancor più, a specifiche categorie a rischio rivestono un ruolo fondamentale in questo senso al fine di dare indicazioni sui corretti stili di vita (corretta esposizione al sole, fattori di rischio, ecc.) e quindi di ridurre, indirettamente, l'incidenza della malattia. Campagne educazionali indirizzate alle scuole primarie e secondarie col coinvolgimento di insegnanti e genitori potrebbero rappresentare un volano per veicolare messaggi semplici a bambini e ragazzi, e, attraverso loro, ai genitori influenzando così lo stile di vita dell'intero nucleo familiare.

Sono auspicabili anche campagne educazionali rivolte alla diagnosi precoce in popolazioni a rischio di sviluppare un melanoma quali persone ad elevata esposizione a raggi UV (contadini, marinai), persone con familiarità per melanoma, fototipo chiaro, ecc. da promuovere all'interno della ROP a partenza dai centri di riferimento regionali.

18. Timing, struttura organizzativa e responsabilità

La responsabilità dell'attuazione delle attività descritte in questo PDTA è attribuita a tutte le figure professionali componenti il TM, secondo le proprie competenze professionali specifiche:

Attività / operatore	Timing prestazione	Dermatologo	Chirurgo Plastico	Oncologo Medico	Anatomo Patologo	Radiologo	Radioterapista	Biologo molecolare	Radiologo interventista	Chirurgo generale	Oncologo genetista	Data Manager
Prima visita	7 giorni	R	R	R			R					
Asportazione neoformazione sospetta	15 giorni	R	R									
Esame istologico	15-20 giorni				R							
TAC stadiazione	30 giorni					R						
Ampliamento e studio del Linfonodo	70 giorni		R									

Attività / operatore	Timing prestazione	Dermatologo	Chirurgo Plastico	Oncologo Medico	Anatomo Patologo	Radiologo	Radioterapista	Biologo molecolare	Radiologo interventista	Chirurgo generale	Oncologo genetista	Data Manager
Sentinella												
Esame istologico **	40 giorni				R							
Linfoadenectomia	20 giorni				R							
Studio mutazionale	10 giorni							R		R		
Visita oncologica per inizio terapia adiuvante	7 giorni			R								
Inizio terapia medica	7 giorni	R										
Visita radioterapica	7 giorni						R					
Inizio radioterapia	30 giorni ǂ						R					
Visita per biopsia	7 giorni								R			
Visita per counseling genetico	7 giorni							C			R	

*giorni lavorativi; ** dall'asportazione; ǂ tempi massimi dalla visita; per casi particolari sarà prevista una tempistica più breve.
R= responsabile C= coinvolto I= informato

19.0. Scheda matrice di responsabilità

La matrice di assegnazione di responsabilità serve a definire in anticipo la posizione che una persona occuperà nello svolgimento dell'attività del PDTA ed il suo grado di responsabilità, operativa e decisionale. Sotto viene riportato uno schema generale di *"chi deve fare cosa".*

		MMG distrettuali	*Strutture distrettuali**	*Infermiere case manager*	*Oncologo*	*Internista*	*Chirurgo*	*Radioterapista*	*Anatomo-patologo*	*Radiologo*	*Farmacista*	*Altre figure professionali***	*Gastroenterologo*	*Radiologo interventista*	*Nutrizionista*	*Paziente*
FASI PDTA	Prevenzione e screening	**R**	**C/R**			**R**			**C/R**		**R**	**C/I**	**R**	**/I**		**C/I**
	Diagnosi e stadiazione	**I/C**		**C**	**R**	**R**	**C/R**	**R**	**R**	**R**		**C/I**	**R**	**C/R /I**		**I/C**
	Terapia medica/ radioterapica	**I**		**C**	**R**	**I**	**C**	**C**				**C/I**	**C**	**C/R /I**	**C/I/ R**	**I/C**
	Terapia chirurgica	**I**		**C**	**C/I**		**R**		**I**	**I**		**I/C**		**C/R /I**	**C/I**	**I/C**
	Follow-up	**R/I**	**C/R /I**	**I/R/ C**	**R/C I**	**C/I**	**I**	**I**	**I**	**I**	**I**	**C/I/ R**	**C/I**	**C/I**	**I/C/ R**	**I/C**
	Cure palliative	**C/I /R**	**R/C /I**		**R/C**	**C/I**	**I**	**I**	**I**	**I**		**R**	**C**	**C/R /I**	**C/I/ R**	**I/C**

Legenda: R: Responsabile C: Coinvolto I: Informato

*ASL, strutture territoriali, farmacie territoriali

**altre figure professionali: medico nucleare, biologo molecolare, palliativista, cardiologo, psicologo, rappresentante associazione pazienti

20. PDTA e Telemedicina

Alla luce delle rilevanti necessità di introdurre una innovazione dei processi gestionali del melanoma cutaneo in un'epoca duramente condizionata dalla pandemia da Covid-19, si rende necessario integrare al PDTA percorsi di innovatività tecnologica di telemedicina.

L'innovazione tecnologica e di processo in sanità, e nella fattispecie la telemedicina consentono l'erogazione di servizi di cura ed assistenza, in situazioni in cui la distanza è un fattore critico, da parte di qualsiasi operatore sanitario attraverso l'impiego delle tecnologie informatiche e della comunicazione per lo scambio di informazioni utili alla diagnosi, al trattamento e alla prevenzione nell'interesse della salute dell'individuo e della comunità (WHO, 1997). La telemedicina è un importante strumento di "tele-assistenza" domiciliare (*home care e tele-nursing*) per favorire i processi di deospedalizzazione e ha registrato un forte impulso durante la pandemia Covid 19. Strumenti di innovazione tecnologica e processi specificatamente studiati per i pazienti con melanoma cutaneo possono contribuire alla programmazione dell'offerta, supportando modelli previsionali per la programmazione sanitaria a lungo termine e migliorando l'allocazione delle risorse per la sostenibilità del sistema. È determinante che i setting assistenziali si raccordino tra loro attraverso sistemi informativi capaci di assicurare, con il consenso dell'assistito, la trasmissione di informazioni cliniche e di referti relativi alle indagini diagnostiche (*imaging,* dati di laboratorio…); agili sistemi informativi, condivisi dal team di cura, permettono una corretta stratificazione della popolazione target e aiutano il sistema ad identificare i livelli di assistenza rispetto agli obiettivi di esito e di processo adottati dal presente PDTA. L'informatizzazione rappresenta un elemento strategico, poiché permette una qualificazione del lavoro del singolo professionista, ma anche un potenziamento per tutto il sistema; una piattaforma regionale, realizzata mediante le nuove tecnologie di *Information and Communication Technology* (ICT) è un valido strumento per la televisita e per il teleconsulto fra specialisti del centro di riferimento e altre figure afferenti a ospedali ed al territorio. L'offerta diagnostica, per esempio si è evoluta ed è divenuta fruibile, nel contesto territoriale, attraverso la tecnologia di *Point-of-Care Testing* (POCT) che consente di effettuare esami in strutture prossime alla residenza del paziente ma in modo tale che il paziente, il medico e il Team di assistenza dispongano dei risultati degli esami quasi contemporaneamente all'atto della misurazione, con l'obiettivo di muovere le informazioni diagnostiche anziché il paziente. Allo stesso modo, moderni sistemi di condivisione delle informazioni sanitarie offrono la possibilità di usufruire di referti diagnostici o indicazioni dello specialista, presso il domicilio del paziente o l'ambulatorio del medico di medicina generale.

Anche la gestione del follow up nel paziente con melanoma cutaneo può avvalersi del sostegno di piattaforme basate sull'intelligenza artificiale (AI) che forniscono sistemi di supporto decisionale e previsioni sullo stato di salute del paziente, mediante algoritmi di autoapprendimento basati su parametri di interesse clinico e sull'analisi dei dati storici dei pazienti (per esempio *Neurale artificiale network* o *Long Short-Term Memory algorithms*). Alcuni progetti sperimentali regionali applicati a patologie ematologiche (es. Innolab- Telemielolab), hanno consentito di formulare strumenti di *Decision Support System* (DSS) cioè sistemi software multilivello che abilitano un sistema di allerta automatizzato volto a supportare decisioni o azioni di assistenza.

Lo scenario innanzi descritto dovrà comunque essere coerente con le recenti linee di indirizzo sulla Telemedicina 2020 predisposte dal Ministero della Salute sulla base delle indicazioni fornite dalle Regioni. Tali linee guida forniscono le indicazioni da adottare a livello nazionale per l'erogazione di alcune prestazioni di telemedicina quali la televisita, il teleconsulto medico, la teleconsulenza medico sanitaria, la teleassistenza da parte di professioni sanitarie, la telerefertazione. L'obiettivo è far sì che le prestazioni di telemedicina (esempio la televisita per le visite di controllo) rappresentino un elemento concreto di innovazione organizzativa nel processo assistenziale del paziente affetto da melanoma a livello regionale.

La regione Puglia sta dedicando molta attenzione a questo importante aspetto dell'assistenza pubblica. Infatti, sta attualmente contribuendo a costruire una piattaforma telematica nazionale in collaborazione con il ministero. Un progetto pilota è stato avviato nel tumore della mammella. E dei COrO (COReHealth)

21. Le Associazioni

Le associazioni hanno assunto un ruolo sempre più importante negli ultimi anni e sono sempre più presenti nel territorio nazionale offrendo un servizio continuo a chiunque si rivolge a loro. Con il passare degli anni le associazioni stanno affinando sempre di più le competenze e le conoscenze della patologia oncologica anche grazie alla collaborazione della comunità scientifica sempre più disponibile a trovare insieme soluzioni per migliorare la qualità delle cure e la qualità di vita dei pazienti. Molto spesso vengono riportate alle associazioni le difficoltà che il paziente o il suo familiare deve affrontare al momento della diagnosi, dalle questioni burocratiche alle difficoltà di prenotazione delle visite di follow-up. Le associazioni fungono da filtro tra il medico e il paziente, selezionando i reali bisogni del paziente e riportandoli nelle strutture pubbliche e hanno contribuito in maniera decisiva in un momento critico come quello della pandemia Covid-19..

Le associazioni, inoltre, in forma di advocay, vengono chiamate a partecipare sempre più attivamente ai tavoli decisionali della sanità al fine di garantire i bisogni del paziente e di sensibilizzare l'opinione pubblica a porre in atto strumenti necessari al paziente e alle famiglie colpite.

Le associazioni, infine, si occupano di curare la parte emotiva del paziente. Attraverso la comunicazione e lo scambio di esperienze il paziente assume più fiducia nelle sue capacità e affronta in maniera più positiva il suo percorso. Tutto questo grazie alla sinergia che si è creata in questi anni con medici e associazioni, sempre più in prima linea a sostenere e a rispondere all'esigenze del paziente.

22.0 Monitoraggio e valutazione del PDTA

22.1 Periodicità di monitoraggio

Ai fini del buon andamento del processo clinico è auspicabile un monitoraggio periodico annuale del PDTA.

22.2 Indicatori

Sono stati identificati alcuni indicatori (KPI - Key Performance Indicators) attraverso i quali viene monitorata l'attività del PDTA. Ciò al fine di verificare

1. se l'applicazione del PDTA stia producendo i risultati attesi;
2. se siano mantenute le caratteristiche di aderenza precedentemente definite, ovvero gli eventuali scostamenti (devianze) del percorso effettivamente attuato dall'organizzazione rispetto a quanto definito.

Gli indicatori sono definiti in base alle seguenti variabili:

- **Processo**: misurano il funzionamento operativo, in genere rispetto a tre dimensioni:
  - i volumi di produzione (prestazioni erogate, giornate di degenza, etc.);
  - la dotazione strutturale di capacità produttiva (personale, ore di apertura, posti letto, etc.);
  - la produttività come rapporto tra una dotazione strutturale (numero personale, posti letto, etc.) ed il volume di produzione.
- **Appropriatezza (clinica ed organizzativa)**: misurano l'aderenza alle linee guida ed organizzative di riferimento, ovvero quanto un particolare intervento è sia efficace sia indicato per la persona che lo riceve (appropriatezza clinica diagnostica o terapeutica); misurano inoltre il grado con cui un intervento, che può essere più o meno appropriato dal punto di vista clinico e/o assistenziale, risulti essere il meno costoso e il più gradito da parte dell'utente (appropriatezza organizzativa, ad esempio al domicilio, in ambulatorio, in day-hospital, durante il ricovero).
- **Outcome (esito)**: misurano il risultato che si ottiene in termini di salute, ovvero le variazioni dello stato di salute a livello del singolo individuo e della collettività e/o il gradimento dei servizi resi.
- **Equilibrio economico**: misurano l'impatto economico in termini di risorse economiche assorbite. Questo può essere rilevato a diversi livelli:
  - a livello globale come costo delle risorse impiegate nell'erogazione del percorso (ad es. 100.000€/anno) al fine di verificare se l'investimento fatto dall'azienda per quel percorso è significativo (può anche essere confrontato nel tempo);

- a livello parziale come costo di singole fasi del processo (es. parte ospedaliera, territoriale, ambulatoriale);
- efficienza economica: confronto tra tariffe e costi sostenuti.

22.3 Esempio di indicatori applicabili al PDTA melanoma:
Indicatori di outcome
- Tempo di attesa tra inserimento in lista operatoria e intervento chirurgico;
- tempo di attesa tra intervento chirurgico e referto istologico (tempo di diagnosi).

Indicatori di processo:
- tempo chirurgico di attesa tra referto del primo intervento e data secondo intervento (tempo per allargamento/biopsia del linfonodo sentinella);
- proporzione dei casi di melanoma invasivo <0,8 mm sul totale dei casi incidenti;
- proporzione di pazienti con linfonodo sentinella positivo sul totale dei casi che eseguono la biopsia del linfonodo sentinella.

Indicatori di appropriatezza:
- proporzione dei casi di linfonodo sentinella positivo con indicazione delle dimensioni delle micrometastasi nel referto;
- percentuale di pazienti con presenza della mutazione di BRAF sul totale delle ricerche mutazionali effettuate.

Indicatori di equilibrio economico:
- Proporzione dei casi di pazienti affetti da melanoma e afferenti da altre regioni d'Italia.

22.4 Monitoraggio

TIPOLOGIA INDICATORE	INDICATORE	N/D	FONTE DATI	FREQUENZA RILEVAZIONE	RESPONSABILE RILEVAZIONE	CRITERI DI ACCETTABILITÀ/ TARGET
OUTCOME	Tempo di attesa tra inserimento in lista operatoria e intervento chirurgico		Cartelle cliniche	ANNUALE	INSERIRE NOME O FUNZIONE	30 GIORNI
OUTCOME	Tempo di attesa tra intervento chirurgico e referto istologico (tempo di diagnosi)		Cartelle cliniche - Servizio d'istologia	ANNUALE	INSERIRE NOME O FUNZIONE	15 GIORNI
PROCESSO	Tempo chirurgico di attesa fra referto del primo intervento e data secondo		Cartelle cliniche - Servizio d'istologia	ANNUALE	INSERIRE NOME O FUNZIONE	42 GIORNI

TIPOLOGIA INDICATORE	INDICATORE	N/D	FONTE DATI	FREQUENZA RILEVAZIONE	RESPONSABILE RILEVAZIONE	CRITERI DI ACCETTABILITÀ/ TARGET
	intervento (tempo per allargamento/biopsia del linfonodo sentinella)					
PROCESSO	Proporzione dei casi di melanoma <0,8 mm sul totale dei casi incidenti		Servizio d'istologia	ANNUALE	INSERIRE NOME O FUNZIONE	>50%
PROCESSO	Proporzione di pazienti con linfonodo sentinella positivo sul totale dei casi che eseguono la biopsia del linfonodo sentinella		Servizio d'istologia	ANNUALE	INSERIRE NOME O FUNZIONE	10%
APPROPRIATEZZA	Proporzione dei casi di linfonodo sentinella positivo con indicazione delle dimensioni delle micrometastasi nel referto		Servizio d'istologia	ANNUALE	INSERIRE NOME O FUNZIONE	100%
APPROPRIATEZZA	Percentuale di melanomi con presenza della mutazione di BRAF sul totale delle ricerche mutazionali effettuate		Servizio d'istologia - Servizi informatici dell'IDI	ANNUALE	INSERIRE NOME O FUNZIONE	>45%
EQUILIBRIO ECONOMICO	Proporzione dei casi di pazienti affetti da melanoma e afferenti da altre regioni d'Italia		Servizi informatici dell'IDI	ANNUALE	INSERIRE NOME O FUNZIONE	3%

22.5 Analisi scostamenti e azioni correttive

CRITERI DI ACCETTABILITÀ/ TARGET	INDICATORE RISULTANTE	ANALISI/CAUSA SCOSTAMENTO	AZIONI CORRETTIVE	RESPONSABILE	TEMPI DI ATTUAZIONE	VERIFICA EFFICACIA
30 GIORNI	Tempo di attesa tra inserimento in lista operatoria e intervento chirurgico	-Liste di attesa eccessivamente intasate; -Impropria individuazione della priorità delle asportazioni chirurgiche.	-Aggiunta di sedute operatorie per abbattimento delle liste di attesa; -Razionalizzazione delle liste di attesa e del motivo/priorità di inserimento	INSERIRE NOME O FUNZIONE	ANNUALE	ANNUALE
15 GIORNI	Tempo di attesa tra intervento chirurgico e referto istologico (tempo di diagnosi)	-Eccessivo carico di lavoro e/o mancanza di personale al Servizio d'Istologia	- Implementazione del personale necessario per i servizi richiesti	INSERIRE NOME O FUNZIONE	ANNUALE	ANNUALE
42 GIORNI	Tempo chirurgico di attesa fra referto del primo intervento e data secondo intervento (tempo per allargamento/biopsia del linfonodo sentinella)	-Rallentamenti nel servizio di preospedalizzazione -Impedimenti relativi alla Medicina nucleare dell'Ospedale Cristo Re di Roma	- Implementazione del personale necessario per i servizi richiesti -Individuazione di altri centri di medicina nucleare che possano sopperire in caso di impedimenti del centro convenzionato	INSERIRE NOME O FUNZIONE	ANNUALE	ANNUALE
>50%	Proporzione dei casi di melanoma <0,8 mm sul totale dei casi incidenti	-Deficit nella diagnosi precoce (liste di attesa eccessivamente lunghe o servizio di epiluminescenza non adeguato)	-Aggiunta di sedute operatorie per abbattimento delle liste di attesa; -razionalizzazione delle prestazioni di epiluminescenza erogate	INSERIRE NOME O FUNZIONE	ANNUALE	ANNUALE

CRITERI DI ACCETTABILITÀ/ TARGET	INDICATORE RISULTANTE	ANALISI/CAUSA SCOSTAMENTO	AZIONI CORRETTIVE	RESPONSABILE	TEMPI DI ATTUAZIONE	VERIFICA EFFICACIA
10%	Proporzione di pazienti con linfonodo sentinella positivo sul totale dei casi che eseguono la biopsia del linfonodo sentinella	-Deficit nella diagnosi precoce (melanomi diagnosticati tardivamente)	Aggiunta di sedute operatorie per abbattimento delle liste di attesa e razionalizzazione delle prestazioni di epiluminescenza erogate	INSERIRE NOME O FUNZIONE	ANNUALE	ANNUALE
100%	Proporzione dei casi di linfonodo sentinella positivo con indicazione delle dimensioni delle micrometastasi nel referto	-Difficoltà tecniche/strumentali	Implementazione della strumentazione adeguata	INSERIRE NOME O FUNZIONE	ANNUALE	ANNUALE
45%	Percentuale di melanomi con presenza della mutazione di BRAF sul totale delle ricerche mutazionali effettuate	-Difficoltà tecniche/strumentale	Implementazione della strumentazione adeguata	INSERIRE NOME O FUNZIONE	ANNUALE	ANNUALE
3%	Proporzione dei casi di pazienti affetti da melanoma e afferenti da altre regioni d'Italia	-Attrattività dei Servizi dell'Ospedale sul territorio nazionale	Implementazione della diffusione mediatica della Melanoma Unit dell'IDI	INSERIRE NOME O FUNZIONE	ANNUALE	ANNUALE

Il responsabile del monitoraggio dei KPI è responsabile anche delle altre informazioni derivanti e della valutazione delle prestazioni e dell'efficacia del sistema di controllo (non conformità, azioni correttive, reclami, soddisfazione pazienti, risultati dall'audit clinico, etc.) e di tutte le informazioni derivanti e della valutazione delle prestazioni e dell'efficacia del sistema di controllo.

22.6 Audit Clinico

L'Audit clinico per la valutazione verrà effettuato con cadenza annuale attingendo i dati dalle cartelle cliniche, dal Servizio d'istologia e dai Servizi informatici dei vari Centri di riferimento regionali. La ripezione dell'audit con cadenza annuale consentirà di verificare il mantenimento dello standard di cura e valutarne l'andamento negli anni. Le responsabilità di pianificazione, reporting ed eventuali azioni correttive sono quelle sovraindicate.

23. Quadro normativo di riferimento e Bibliografia essenziale

1. AIRTUM: www.registri-tumori.it
2. Melanoma Skin Cancer Stages. AJCC 8° edizione The American Cancer Society. Pagina web 2020.
3. Linee guida Melanoma AIOM 2021, Pagina web AIOM 2023.
4. Linee guida ESMO, Annals of Oncology, 2019; 30: 1884–1901.
5. Linee guida NCCN 2022. Pagina web NCCN 2023.
6. Lallas A, Kyrgidis A, Ferrara G, et al. Atypical Spitz Tumours and sentinel lymph node biopsy: a systematic review. Lancet Oncol 2014 Apr;15(4): e178-83.
7. Roncati L, Piscioli F, Pusiol T. SAMPUS, MELTUMP and THIMUMP –Diagnostic Categories Characterized by Uncertain Biological Behavior. Klin Onkol Summer 2017;30(3):221-223.
8. Luke JJ. Comprehensive Clinical Trial Data Summation for BRAF-MEK Inhibition and Checkpoint Immunotherapy in Metastatic Melanoma. Oncologist, 2019 Nov;24(11):e1197-e1211.
9. Ascierto PA, Borgognoni L, Botti G, Guida M, et al. New paradigm for stage III melanoma: from surgery to adjuvant treatment. J Transl Med 2019 Sep 18;17(1):315.
10. Lievens Y, Guckenberger M, Gomez D, et al. Defining oligometastatic disease from a radiation oncology perspective: An ESTRO-ASTRO consensus document. Radiother Oncol 2020 Jul;148:157-166.
11. Guida M, Bartolomeo N, De Risi I, et al. The Management of Oligoprogression in the Landscape of New Therapies for Metastatic Melanoma. Cancers 2019 Oct 14;11(10):1559.
12. Documento AIOM SICP “Cure palliative precoci e simultanee”, 2015.
13. The GSF Prognostic Indicator Guidance. The National GSF Centre’s guidance for clinicians to support earlier recognition of patients nearing the end of life. September 2011.
14. Mitchell AJ. Short screening tools for cancer-related distress: a review and diagnostic validity meta-analysis. J Natl ComprCancNetw 2010;8:487–494
15. Kroenke K, Spitzer RL, Williams JBW. The Patient Health Questionnaire-2: validity of a two-item depression screener. Med Care 2003; 41:1284-1292.
16. Johansson M, et al. Screening for reducing morbidity and mortality in malignant melanoma. Cochrane Database Syst Rev 2019.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1649

Presa d'atto della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 62/2023, recante "Coordinamento Rete Oncologica Pugliese (Co.R.O.P.). Proposta di adozione del PDTA regionale per le Neoplasie Esocrine del Pancreas"

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR" e confermate dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" riferisce.

Visti:

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.; il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
- il Decreto Ministeriale 12 marzo 2019 "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria";
- la Legge Regionale 28 dicembre 1994, n. 36 "Norme e principi per il riordino del Servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- la Legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25 "Principi e organizzazione del Servizio sanitario regionale";
- i Regolamenti regionali n. 23/2019 ad oggetto *"Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017"* e n. 14/2020 ad oggetto *"Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019";*
- la deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. Puglia n. 1158 del 31/07/2015, recante "Adozione del modello organizzativo denominato Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA. Approvazione atto di alta amministrazione";
- la L.R. Puglia n. 29/2017 recante "Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.)";
- la D.G.R. del 24 aprile 2018, n. 658 recante "Approvazione del documento tecnico di indirizzo per costruire la rete assistenziale pugliese attraverso i Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali PDTA";
- la D.G.R. Puglia n. 1069 del 19/06/2018, avente ad oggetto "Attuazione dell'art. 2 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/08/2016 (n. registro 542). Attuazione Modello MAIA - Approvazione dell'Atto

Aziendale e presa d'atto del finanziamento della dotazione organica dell'Agenzia Regionale strategica per la Salute ed il Sociale della Puglia (A.Re.S.S.};

- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- Vista la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- la deliberazione di Giunta regionale del 7 marzo 2022 n. 302 recante "Valutazione di impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1868 del 14 dicembre 2022 avente ad oggetto "Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022".
- il Decreto-legge 29 dicembre 2022 n. 198 coordinato con la legge di conversione 24 febbraio 2023, n. 14 recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi" dell' art. 4, commi 9 septies e 9 octies;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 134 del 15 febbraio 2022 ad oggetto: *"Adozione del Piano di Potenziamento e Riorganizzazione della Rete Assistenziale Territoriale (ai sensi dell'art.1 decreto-legge 19 maggio 2020 n.34, conversione legge n.77 del 17 luglio 2020} - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – (PNRR). Indicazioni per la Programmazione degli investimenti a valere sulla missione 6"*;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 688 dell'11 maggio 2022 ad oggetto "Approvazione Rete Assistenziale Territoriale in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – D.M. 20 gennaio 2022 e della Deliberazione di Giunta Regionale n.134 del 15/02/2022";
- la deliberazione di Giunta Regionale 24 aprile 2018 n. 658 recante "Approvazione del documento tecnico di indirizzo per costituire la rete assistenziale pugliese attraverso i Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali (PDTA)";

Premesso che:

- con L.R. Puglia n. 29/2017 è stata disposta l'istituzione dell'Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale (di seguito A.Re.S.S.), quale organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione a supporto della definizione e gestione delle politiche in materia sociale e sanitaria, dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa, tecnica, amministrativa e contabile e sottoposta alla vigilanza della Giunta regionale, contestualmente procedendo all'abrogazione della L.R. Puglia n. 24/2001 ed alla soppressione dell'Agenzia Regionale Sanitaria ivi prevista (A.Re.S.);
- la stessa L.R. Puglia n. 29/2017 ha rafforzato il ruolo dell'A.Re.S.S., sia rispetto ai temi del governo clinico, sia rispetto all'estensione del suo mandato, includendo anche l'area sociale. L'A.Re.S.S. pertanto, in ragione delle funzioni riconosciute e delle dotazioni strumentali per il governo assistenziale, ha assunto un ruolo strategico di indirizzo e supporto tecnico-scientifico verso l'attuazione di un piano sistemico di governo clinico regionale;
- l'A.Re.S.S. si caratterizza per la sua funzione pubblica e ha compiti di analisi della domanda, valutazione della qualità dei servizi sanitari e implementazione di strumenti gestionali innovativi;
- l'A.Re.S.S. intende favorire iniziative rivolte all'incremento della cultura organizzativa nelle strutture sanitarie, in un'ottica di reale e concreta applicazione dei principi legati alla Clinical Governance, Reti Cliniche e Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (di seguito anche PDTA};
- il PDTA rappresenta lo strumento elettivo per la programmazione dei servizi, per il governo della sostenibilità di sistema, per il miglioramento della qualità delle cure e per l'equità di accesso;
- il PDTA è uno degli strumenti essenziali del governo clinico necessario per definire gli standard assistenziali e verificare l'appropriatezza delle prestazioni erogate attraverso precisi indicatori che misurino l'aderenza alle linee guida e, come tale, il PDTA è finalizzato sia al controllo dei processi clinici ed organizzativi interni ad una struttura ospedaliera, sia al loro miglioramento;

Considerato che:

- con D.G.R. n. 221 del 23/02/2017 è stato approvato il documento tecnico redatto dall'A.Re.S.S. contenente il modello organizzativo e i principi generali di funzionamento della Rete Oncologica Pugliese (di seguito R.O.P.), nonché recepito l'Accordo Stato - Regioni concernente il "Documento tecnico di indirizzo per ridurre il Burden del cancro Anni 2014-2016" (Rep. n. 144/CSR del 30 ottobre 2014};
- lo stesso documento tecnico affida all'A.Re.S.S., a supporto dell'Unità di Coordinamento della Rete (U.Coo.R.}, il processo di implementazione della rete, il monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione, la conduzione degli audit clinici e organizzativi, nonché la definizione del sistema di verifica, articolato su indicatori di processo e di esito, che tengano conto della capacità effettiva del sistema di garantire la presa in carico del paziente, nonché dei risultati in termini di qualità, appropriatezza, sicurezza delle cure ed equità di accesso alle stesse;
- la D.D.G. A.Re.S.S. n. 8 del 17/01/2019, avente ad oggetto "Istituzione della struttura di progetto Rete Oncologica Pugliese. Nomina e conferma "Coordinatore operativo della Rete Oncologica Pugliese", ha deliberato di dare attuazione all'indirizzo espresso dalla Giunta regionale, prendendo atto della costituzione, all'interno dell'Area Innovazione di Sistema e Qualità dell'A.Re.S.S., di una struttura di progetto, ai sensi della D.G.R. Puglia n. 1518/2015, dedicata alla programmazione, coordinamento e gestione della Rete Oncologica Pugliese;
- la Rete Oncologica Pugliese, attraverso l'adozione condivisa di linee guida, strategie di prevenzione e percorsi diagnostico-terapeutico assistenziali tecnico-professionali obbligatori per i professionisti delle diverse strutture, garantisce l'efficacia, la sostenibilità, l'evoluzione delle procedure cliniche e dei processi organizzativo-gestionali;

Preso atto che:

- con D.D.G. A.Re.S.S. n. 18 del 28.01.2021 sono stati costituiti cinque Gruppi Tecnici Ristretti di Progetto (GRIP) con i relativi coordinatori per la progettazione dei PDTA, tra cui, in particolare, il GRIP PDTA Epato-bilio-pancreatico con il Coordinatore Prof. Nicola Silvestris;
- con mail del 21.02.2023 (A.Re.S.S. Puglia Prot. n. 0000576 del 22 febbraio 2023) il Prof. Nicola Silvestris, Coordinatore del GRiP del PDTA Epato-bilio-pancreatico, ha trasmesso all'ufficio della Rete Oncologica Pugliese presso A.Re.S.S. il documento finale avente ad oggetto il PDTA per le Neoplasie Esocrine del Pancreas;
- con deliberazione del Direttore Generale n. 62 del 14/03/2023 recante "Coordinamento Rete Oncologica Pugliese (Co.R.O.P.}. Proposta di adozione del PDTA regionale per le Neoplasie Esocrine del Pancreas", di cui all'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'A.Re.S.S. ha approvato la proposta di PDTA per le Neoplasie Esocrine del Pancreas, documento rielaborato dal Coordinatore prof. Nicola Silvestris.

Alla luce di quanto sopra esposto, si propone di prendere atto della deliberazione del Direttore Generale n. 62 del 14/03/2023 recante "Coordinamento Rete Oncologica Pugliese (Co.R.O.P.). Proposta di adozione del PDTA regionale per le Neoplasie Esocrine del Pancreas", di cui all'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione

dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023. **L'impatto di genere stimato è:** ❑ ***diretto*** ❑ ***indiretto*** ■ ***neutro*** ❑ ***non rilevato***

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19 relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art 4 lett. d) della LR. N. 7/97, L.R. N. 7/97 propone alla Giunta:

1. di prendere atto della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 62 del 14/03/2023 avente ad oggetto "Coordinamento Rete Oncologica Pugliese (Co.R.O.P.). Proposta di adozione del PDTA regionale per le Neoplasie Esocrine del Pancreas", di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che le Direzioni Strategiche delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale diano tempestiva attuazione di quanto previsto dal presente provvedimento;
3. di stabilire che il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, per il tramite delle competenti Sezioni Strategie e Governo dell'Offerta e dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, avvii l'attività di monitoraggio circa l'applicazione del PDTA, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di rimandare alle disposizioni in materia di politiche del farmaco impartite dalla competente Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa;
5. di stabilire che le prestazioni rese in regime di ricovero o di specialistica ambulatoriale erogate dalle strutture private accreditate, eventualmente coinvolte nella rete assistenziale, sono da intendersi ricomprese nei limiti del tetto di spesa assegnato;
6. di stabilire che il PDTA per le Neoplasie Esocrine del Pancreas potrà essere modificato con atto dirigenziale da parte della competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
7. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell' Offerta, al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie, agli IRCCS pubblici e privati, agli Enti Ecclesiastici e ai Ministeri affiancanti (MINSAL e MEF};
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, predisposto dalla Sezione

Strategie e Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR": **Antonella CAROLI**

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Strategie e Governo dell'Offerta"
Mauro NICASTRO

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:
Vito MONTANARO

L'ASSESSORE: **Rocco PALESE**

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dai Dirigenti dei Servizi "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti istituzionali e capitale umano SSR" e dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 62 del 14/03/2023 avente ad oggetto "Coordinamento Rete Oncologica Pugliese (Co.R.O.P.). Proposta di adozione del PDTA regionale per le Neoplasie Esocrine del Pancreas", di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che le Direzioni Strategiche delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale diano tempestiva attuazione di quanto previsto dal presente provvedimento;
3. di stabilire che il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, per il tramite delle competenti Sezioni Strategie e Governo dell'Offerta e dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, avvii l'attività di monitoraggio circa l'applicazione del PDTA, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di rimandare alle disposizioni in materia di politiche del farmaco impartite dalla competente Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa;
5. di stabilire che le prestazioni rese in regime di ricovero o di specialistica ambulatoriale erogate dalle strutture private accreditate, eventualmente coinvolte nella rete assistenziale, sono da intendersi ricomprese nei limiti del tetto di spesa assegnato;
6. di stabilire che il PDTA per le Neoplasie Esocrine del Pancreas potrà essere modificato con atto dirigenziale da parte della competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

7. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell' Offerta, al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie, agli IRCCS pubblici e privati, agli Enti Ecclesiastice ai Ministeri affiancanti (MINSAL e MEF);
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Mauro
Nicastro
21.11.2023
19:26:38
GMT+01:00

AReSS
Agenzia
Regionale
per la Salute
ed il Sociale
Puglia

Deliberazione del Direttore Generale

N. _____62/2023

OGGETTO: Coordinamento Rete Oncologica Pugliese (Co.R.O.P.). Proposta di adozione del PDTA regionale per le Neoplasie Esocrine del Pancreas.

L'anno 2023 il giorno __14__ del mese di _____Marzo___ in Bari, nella sede della Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale,

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Legge n. 241/1990 recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii. recante "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*" e ss. mm. ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 165/2001 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 190/2012 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

VISTO il D. Lgs. n. 33/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la D.G.R. Puglia n. 1158 del 31/07/2015, recante "*Adozione del modello organizzativo denominato Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA. Approvazione atto di alta amministrazione*";

VISTA la L.R. Puglia n. 29/2017 recante "*Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.)*";

VISTA la D.G.R. Puglia n. 1069 del 19/06/2018, avente ad oggetto "*Attuazione dell'art. 2 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/08/2016 (n. registro 542). Attuazione Modello MAIA - Approvazione dell'Atto Aziendale e presa d'atto del finanziamento della dotazione organica dell'Agenzia Regionale strategica per la Salute ed il Sociale della Puglia (A.Re.S.S.)*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 26/07/2018 (n. registro 474): "*Legge regionale n. 29 del 24 luglio 2017, Art. 5 comma 4 - Nomina Direttore Generale dell'Agenzia Regionale strategica per la salute ed il sociale della Regione Puglia (ARESS)*";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la Deliberazione del Direttore Generale n. 95 del 14/04/2022 recante "Conferimento dell'incarico di direttore di Struttura Complessa dell'Area di Direzione Amministrativa, ai sensi dell'art.71 comma 10 del CCNL Area Funzioni Locali – dirigenza PTA – 2016-2018, e contestuale incarico ad interim, ai sensi dell'art. 73 comma 8 del CCNL Area Funzioni Locali – dirigenza PTA - 2016-2018", di Dirigente del Servizio Project Management Office ed Internazionalizzazione al dipendente Dott. Francesco Fera;

VISTA la Delibera di Giunta Regione Puglia n. 558 del 20/04/2022 recante "Attuazione dell'art. 2 del decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/8/2016 (n. registro 542). Attuazione

Modello MAIA – Approvazione dell'Atto aziendale della dotazione organica dell'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.). Revoca della D.G.R. n.4/2017 e la rettifica della D.G.R. n.2265/2017";

VISTA la Deliberazione del Direttore Generale n. 121 del 10/05/2022 di presa d'atto della Delibera di Giunta Regionale n. 558 del 20/04/2022: Attuazione dell'art. 2 del decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/8/2016 (n. registro 542). Attuazione Modello MAIA – Approvazione dell'Atto aziendale della dotazione organica dell'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.). Revoca della D.G.R. n.4/2017 e la rettifica della D.G.R. n. 2265/2017;

sulla base dell'istruttoria dell'Area Innovazione di Sistema e Qualità,

HA ADOTTATO

il seguente provvedimento.

Assiste con funzioni di segretario Pia Antonella Piacquadio

PREMESSO CHE:

- con L.R. Puglia n. 29/2017 è stata disposta l'istituzione dell'Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale (di seguito A.Re.S.S.), quale organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione a supporto della definizione e gestione delle politiche in materia sociale e sanitaria, dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa, tecnica, amministrativa e contabile e sottoposta alla vigilanza della Giunta regionale, contestualmente procedendo all'abrogazione della L.R. Puglia n. 24/2001 ed alla soppressione dell'Agenzia Regionale Sanitaria ivi prevista (A.Re.S.);
- la stessa L.R. Puglia n. 29/2017 ha rafforzato il ruolo dell'A.Re.S.S., sia rispetto ai temi del governo clinico, sia rispetto all'estensione del suo mandato, includendo anche l'area sociale. L'A.Re.S.S. pertanto, in ragione delle funzioni riconosciute e delle dotazioni strumentali per il governo assistenziale, ha assunto un ruolo strategico di indirizzo e supporto tecnico-scientifico verso l'attuazione di un piano sistemico di governo clinico regionale;
- l'A.Re.S.S. si caratterizza per la sua funzione pubblica e ha compiti di analisi della domanda, valutazione della qualità dei servizi sanitari e implementazione di strumenti gestionali innovativi;
- l'A.Re.S.S. intende favorire iniziative rivolte all'incremento della cultura organizzativa nelle strutture sanitarie, in un'ottica di reale e concreta applicazione dei principi legati alla *Clinical Governance,* Reti Cliniche e Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (di seguito anche PDTA).

CONSIDERATO CHE:

- per assolvere a queste funzioni, l'A.Re.S.S. ha rivisto la sua struttura organizzativa prevedendo competenze specifiche da dedicare ai progetti di governo clinico;
- l'A.Re.S.S. promuove un governo centralizzato e finalizzato alla progettazione, funzionamento e monitoraggio delle reti cliniche e dei PDTA, attraverso il coordinamento dell'Area Innovazione di Sistema e Qualità e recependo le linee di indirizzo nazionali sul tema delle Reti Clinico Assistenziali e PDTA;
- l'Area Innovazione di Sistema e Qualità si caratterizza per il costante impegno di garantire, nell'ambito dell'attività di supporto al processo di riorganizzazione dell'assistenza ospedaliera e territoriale, la necessaria coerenza con le direttrici della programmazione strategica regionale secondo una logica di gestione per processi;
- l'Area si articola attraverso quattro servizi funzionali e tre strutture di staff, tra i servizi funzionali vi è il Servizio Reti Clinico Assistenziali e Health Pathways, il quale favorisce la partecipazione e l'aggregazione dei professionisti attorno a significative iniziative a garanzia di prestazioni appropriate, efficaci e centrate sul paziente: per questa ragione i principali ambiti di intervento divengono l'implementazione di percorsi di cura e la valutazione della appropriatezza e sicurezza degli interventi considerati;
- il Servizio Reti Clinico Assistenziali e Health Pathways si occupa di promuovere, implementare e monitorare, nel campo dell'innovazione di sistema in sanità, il trasferimento dei risultati di prodotto a supporto del sistema sanitario e sociale regionale sul tema delle reti clinico assistenziali e dei percorsi

diagnostici terapeutici assistenziali delle Regione nelle diverse realtà aziendali.

DATO CHE:

- con la Deliberazione di Giunta regionale n. 221 del 23/02/2017 è stato approvato il documento tecnico redatto dall'A.Re.S.S. contenente il modello organizzativo e i principi generali di funzionamento della Rete Oncologica Pugliese (di seguito R.O.P.), nonché recepito l'Accordo Stato - Regioni concernente il "*Documento tecnico di indirizzo per ridurre il Burden del cancro Anni 2014-2016*" (Rep. n. 144/CSR del 30 ottobre 2014);
- lo stesso documento tecnico affida all'A.Re.S.S., a supporto dell'Unità di Coordinamento della Rete (U.Coo.R.), il processo di implementazione della rete, il monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione, la conduzione degli audit clinici e organizzativi, nonché la definizione del sistema di verifica, articolato su indicatori di processo e di esito, che tengano conto della capacità effettiva del sistema di garantire la presa in carico del paziente, nonché dei risultati in termini di qualità, appropriatezza, sicurezza delle cure ed equità di accesso alle stesse;
- la D.D.G. A.Re.S.S. n. 8 del 17/01/2019, avente ad oggetto "Istituzione della struttura di progetto Rete Oncologica Pugliese. Nomina e conferma "Coordinatore operativo della Rete Oncologica Pugliese", ha deliberato di dare attuazione all'indirizzo espresso dalla Giunta regionale, prendendo atto della costituzione, all'interno dell'Area Innovazione di Sistema e Qualità dell'A.Re.S.S., di una struttura di progetto, ai sensi della D.G.R. Puglia n. 1518/2015, dedicata alla programmazione, coordinamento e gestione della Rete Oncologica Pugliese;
- la Rete Oncologica Pugliese, attraverso l'adozione condivisa di linee guida, strategie di prevenzione e percorsi diagnostico-terapeutico assistenziali tecnico-professionali obbligatori per i professionisti delle diverse strutture, garantisce l'efficacia, la sostenibilità, l'evoluzione delle procedure cliniche e dei processi organizzativo-gestionali;

PRESO ATTO CHE:

- con Delibera di Giunta Regionale del 24 aprile 2018, n. 658 dal titolo *"Approvazione del documento tecnico di indirizzo per costruire la rete assistenziale pugliese attraverso i Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali PDTA"* è stata recepita la Deliberazione del Commissario Straordinario A.Re.S.S. n. 86 del 21/12/2017 *"Adozione del documento tecnico di indirizzo per Costruire la rete assistenziale regionale pugliese attraverso i PDTA";*
- il PDTA rappresenta lo strumento elettivo per la programmazione dei servizi, per il governo della sostenibilità di sistema, per il miglioramento della qualità delle cure e per l'equità di accesso;
- il PDTA è uno degli strumenti essenziali del governo clinico, necessario per definire gli standard assistenziali e verificare l'appropriatezza delle prestazioni erogate attraverso precisi indicatori che misurino l'aderenza alle linee guida. Come tale, il PDTA è finalizzato sia al controllo dei processi clinici ed organizzativi interni ad una struttura ospedaliera, sia al loro miglioramento.
- Sulla base dei suddetti atti deliberativi sono stati costituiti cinque Gruppi Tecnici Ristretti di Progetto (di seguito GRiP) per la progettazione di cinque PDTA regionali;
- con D.D.G. A.Re.S.S. n. 209 del 28/06/2019, pertanto, è stata proposta l'adozione dei PDTA regionali per Cr. Colon Retto, Cr. Polmone, Cr. Prostata, Cr. Mammella e Cr. Endometrio;
- a seguito della epidemia da Covid-19 si è reso necessario revisionare e aggiornare i suddetti PDTA alla luce delle nuove evidenze scientifiche e delle esigenze organizzative e gestionali emerse;
- con D.D.G. A.Re.S.S. n. 132 del 19/06/2020 avente ad oggetto "Proposta di revisione e aggiornamento dei PDTA regionali per Cr. Colon Retto, Cr. Polmone, Cr. Prostata, Cr. Neoplasie mammarie e Cr. Endometrio" si è provveduto ad aggiornare i suddetti PDTA;
- con D.G.R. Puglia n. 1104 del 16/07/2020 ad oggetto "Presa d'atto delle deliberazioni del Direttore Generale dell'A.Re.S.S. riferite ai PDTA regionali per Cr. Colon retto, Cr. Polmone, Cr. Prostata, Cr Neoplasie mammarie e Cr. Endometrio" sono stati adottati i suddetti PDTA regionali;

ATTESO CHE:

- con D.D.G. A.Re.S.S. n. 18 del 28.01.2021 sono stati costituiti altri cinque Gruppi Tecnici Ristretti di Progetto (di seguito GRiP), con relativi Coordinatori, per la progettazione di ulteriori cinque PDTA regionali:

- Grip PDTA Epato-bilio-pancreatico (Coordinatore Prof. Nicola Silvestris);
- Grip PDTA Esofago-Stomaco (Coordinatori Dott. Evaristo Maiello e Dott. Salvatore Pisconti);
- Grip PDTA Melanoma e Tumori cutanei (Coordinatore Dott. Michele Guida);
- Grip PDTA Rene-Vescica (Coordinatore Prof. Camillo Porta);
- Grip PDTA Tiroide (Coordinatori Prof.ssa Angela Pezzolla e Prof. Francesco Giorgino);

- con mail del 21.02.2023 (A.Re.S.S. Puglia Prot. n. 0000576 del 22 febbraio 2023) il Prof. Nicola Silvestris, Coordinatore del GRiP del PDTA Epato-bilio-pancreatico, ha trasmesso all'ufficio della Rete Oncologica Pugliese presso A.Re.S.S. il documento finale avente ad oggetto il PDTA per le Neoplasie Esocrine del Pancreas;

RITENUTO DI:

- approvare, per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono richiamate quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il documento finale elaborato dal GRiP del PDTA Epato-bilio-pancreatico ed avente ad oggetto il PDTA per le Neoplasie Esocrine del Pancreas - (Allegato A);

DELIBERA

1. di approvare la premessa, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la proposta di PDTA per le Neoplasie Esocrine del Pancreas, come sopra meglio specificato, che diventa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato A);
3. di trasmettere il presente documento "**Coordinamento Rete Oncologica Pugliese (Co.R.O.P.). Proposta di adozione del PDTA regionale per le Neoplasie Esocrine del Pancreas**", completo dell'allegato A, al Dipartimento Promozione Della Salute e Del Benessere Animale della Regione Puglia, che nell'ambito delle proprie prerogative può apportare le eventuali modifiche e/o integrazioni necessarie, prima di promuoverne l'adozione con atto deliberativo della Giunta Regionale;
4. di attestare di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti, in relazione al procedimento indicato in oggetto;
5. di attestare l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, *ex* art. 6-bis della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., nonché art. 1, comma 9, lett. e) della Legge n. 190/2012, e l'inesistenza delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001.

Il presente provvedimento, non essendo soggetto al controllo ex L.R. 29/17, è immediatamente esecutivo ai sensi di legge.
La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito web di questa Agenzia.
I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale e nazionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini della adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale è conforme alle risultanze istruttorie.

L'estensore
Dott.ssa Antonella CARBONE
Firmato digitalmente

Il Direttore dell'Area Innovazione
di Sistema e Qualità
dott. Ettore ATTOLINI
Firmato digitalmente

Il Direttore Generale
dott. Giovanni GORGONI
Firmato digitalmente

Il segretario

Pia Antonella
Piacquadio
14.03.2023
10:30:11
GMT+00:00

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente provvedimento è stato pubblicato sul sito WEB di questa Agenzia nel rispetto di quanto prescritto dalla Legge Regione Puglia n. 40/2007.

Dal **14.03.2023**

Bari, **14.03.2023**.

Il Segretario

Pia Antonella
Piacquadio
14.03.2023
10:30:11
GMT+00:00

Il presente documento informatico, destinato unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on line, è conforme all'originale informatico ai sensi del D.L.vo n.82/2005 e ss.mm.ii. Il corrispondente documento, firmato digitalmente dai rispettivi sottoscrittori, è disponibile agli atti di questa amministrazione.





RETE ONCOLOGICA PUGLIESE



PERCORSO DIAGNOSTICO TERAPEUTICO ASSISTENZIALE (PDTA)

NEOPLASIE ESOCRINE DEL PANCREAS

Allegato A

Proposta di PDTA regionale
Neoplasie Esocrine del Pancreas

INDICE

1. ELENCO DEI COMPONENTI DEL GRUPPO DI LAVORO
2. ABBREVIAZIONI
3. PREMESSA
4. MODELLO ORGANIZZATIVO DELLA RETE ONCOLOGICA PUGLIESE
5. SCOPI E OBIETTIVI
6. FASI DEL PROCESSO E MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ
7. DEFINIZIONE DI NEOPLASIE ESOCRINE DEL PANCREAS
8. EPIDEMIOLOGIA DELLE NEOPLASIE ESOCRINE DEL PANCREAS IN PUGLIA
9. FATTORI DI RISCHIO E PREDISPOSIZIONE GENETICA
10. MAPPE
11. SOSPETTO CLINICO DI NEOPLASIA ESOCRINA DEL PANCREAS
12. COMPOSIZIONE DEL TEAM MULTIDISCIPLINARE
13. DIAGNOSI ANATOMO-PATOLOGICA
14. INDAGINI MOLECOLARI
15. PRELIEVO BIOPTICO
16. STADIAZIONE
17. CRITERI DI RESECABILITÀ
18. TRATTAMENTO DEL PAZIENTE CON *MALATTIA RESECABILE*
19. TRATTAMENTO DEL PAZIENTE CON *MALATTIA BORDERLINE RESECABILE*
20. TRATTAMENTO DEL PAZIENTE CON *MALATTIA LOCALMENTE AVANZATA NON RESECABILE*
21. TRATTAMENTO DEL PAZIENTE CON *MALATTIA AVANZATA*
22. PRINCIPI GENERALI DI GESTIONE DEL PAZIENTE CANDIDATO A TRATTAMENTO CHEMIOTERAPICO
23. GESTIONE DEL PAZIENTE ITTERICO
24. STENOSI DUODENALE SINTOMATICA
25. CURE SIMULTANEE PRECOCI E SUPPORTO NUTRIZIONALE
26. FOLLOW UP
27. CURE PALLIATIVE
28. INCIDENTALOMI: LESIONI CISTICHE DEL PANCREAS
29. TELEMEDICINA E COVID-19
30. TRIAL CLINICI IN CORSO
31. ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO
32. INDICATORI

1. ELENCO DEI COMPONENTI DEL GRIP EPATO-BILIO-PANCREATICO:

NOME E COGNOME	STRUTTURA DI APPARTENENZA	RUOLO
SILVESTRIS Nicola	Università degli Studi di Messina	COORDINATORE
ATTOLINI Ettore	A.Re.S.S. Puglia	RESPONSABILE E REFERENTE ARESS PER PDTA
SURICO Gianmarco	Rete Oncologica Pugliese	COORDINATORE OPERATIVO REGIONALE RETE ONCOLOGICA REGIONALE
BENVENUTO Marco	UNISALENTO	DRAFTER
CICCARESE Mariangela	Rete Oncologica Pugliese AReSS	DRAFTER
CARBONE Antonella	Rete Oncologica Pugliese AReSS	DRAFTER
QUARTO Daniela	A.Re.S.S. Puglia	DRAFTER
Oncologi		
ARGENTIERO Antonella	IRCCS Istituto Tumori Giovanni Paolo II - BARI	COMPONENTE
BRUNETTI Anna Elisabetta	ASL TA - TARANTO	COMPONENTE
BRUNETTI Oronzo	IRCCS Istituto Tumori Giovanni Paolo II - BARI	COMPONENTE
CIVES Mauro	A.O.U. POLICLINICO - BARI	COMPONENTE
GNONI Antonio	ASL LE - LECCE	COMPONENTE
LATIANO Tiziana	IRCCS "Casa sollievo della sofferenza" – SAN GIOVANNI ROTONDO	COMPONENTE
LOTESORIERE Claudio	IRCCS "De Bellis" CASTELLANA GROTTE	COMPONENTE
PELLEGRINO Arianna	ASL LE – LECCE	COMPONENTE
RANIERI Girolamo	IRCCS Istituto Tumori Giovanni Paolo II - BARI(SC Oncologia Interventistica e Medica Integrata)	COMPONENTE
TAMBURINI Emiliano	Ospedale"PANICO" - TRICASE	COMPONENTE
Radiologi		
CALABRESE Angela	IRCCS Istituto Tumori Giovanni Paolo II	COMPONENTE

	- BARI	
DI STASI Carmine	ASL TA – TARANTO	COMPONENTE
CALBI Roberto	Ospedale “Miulli” – ACQUAVIVA DELLE FONTI	COMPONENTE
Gastroenterologi/ Endoscopisti		
DELL’ANNA Armando	ASL LE – LECCE	COMPONENTE
CAPUTI IAMBRENGHI Onofrio	A.O.U. POLICLINICO - BARI	COMPONENTE
GATTI Francesco	ASL BA – BARI	COMPONENTE
GRANDOLFO Antonio	ASL BA – BARI	COMPONENTE
PISANIAntonio	IRCCS “De Bellis” CASTELLANA GROTTE	COMPONENTE
SACCO Rodolfo	OO. RR. - FOGGIA	COMPONENTE
UGENTI Ippazio	A.O.U. POLICLINICO - BARI	COMPONENTE
DI LEO Alfredo	A.O.U. POLICLINICO - BARI	COMPONENTE
DECEMBRINO Francesco	Ospedale “Miulli” – ACQUAVIVA DELLE FONTI	COMPONENTE
Radiologi interventisti		
GADALETA Cosmo Damiano	IRCCS Istituto Tumori Giovanni Paolo II - BARI(SC Oncologia Interventistica e Medica Integrata)	COMPONENTE
INCHINGOLO Riccardo	Ospedale “Miulli” – ACQUAVIVA DELLE FONTI	COMPONENTE
Internisti		
PALMIERI Vincenzo Ostilio	A.O.U. POLICLINICO BARI	COMPONENTE
GATTI Piero	ASL BR - BRINDISI	COMPONENTE
SUPPRESSA Patrizia	A.O.U. POLICLINICO - BARI	COMPONENTE
Chirurghi		
LUPO Luigi	A.O.U. POLICLINICO - BARI	COMPONENTE
MEMEO Riccardo	Ospedale “Miulli” – ACQUAVIVA DELLE FONTI	COMPONENTE
SIMONE Michele	ASL BA – BARI	COMPONENTE
VINCENTI Leonardo	A.O.U. POLICLINICO - BARI	COMPONENTE
SPAMPINATO Marcello	ASL LE – LECCE	COMPONENTE
VIOLA Massimo	Ospedale “PANICO” - TRICASE	COMPONENTE
TESTINI Mario	A.O.U. POLICLINICO - BARI	COMPONENTE
DI MEO Giovanna	A.O.U. POLICLINICO BARI	COMPONENTE
Anatomo-patologi		
INGRAVALLO Giuseppe	A.O.U. POLICLINICO - BARI	COMPONENTE
MAIORANO Eugenio	A.O.U. POLICLINICO - BARI	COMPONENTE
PARENTE Paola	IRCCS “Casa sollievo della sofferenza” – SAN GIOVANNI ROTONDO	COMPONENTE
SERIO Giovanni	ASL LE – LECCE	COMPONENTE
Medici nucleari		

DI FAZIO Pasquale	ASLBAT – BARLETTA	COMPONENTE
RUBINI Giuseppe	A.O.U. POLICLINICO - BARI	COMPONENTE
DI PALO Alessandra	A.O.U. POLICLINICO - BARI	COMPONENTE
PISANI Antonio Rosario	A.O.U. POLICLINICO - BARI	COMPONENTE
Radioterapista		
TROIANO Michele	IRCCS "Casa sollievo della sofferenza" – SAN GIOVANNI ROTONDO	COMPONENTE
BONADUCE Sabino	IRCCS Istituto Tumori Giovanni Paolo II - BARI	COMPONENTE
Infettivologo		
GIOACCHINO Angarano	A.O.U. POLICLINICO - BARI	COMPONENTE
MMG		
CIACCIA Angela	ASL BA - BARI	COMPONENTE
ASS. VOLONTARIATO		
RIVIZZIGNO Piero	CODICE VIOLA	COMPONENTE
Contatto rete assistenza domiciliare		
GIANPORCARO Claudio	ASL BA – BARI	COMPONENTE
Cure palliative		
SPACCAVENTO Felice	ASL BA – BARI	COMPONENTE

2. ABBREVIAZIONI E SCHEMI DI CHEMIOTERAPIA

Abbreviazioni:

AIOM = Associazione Italiana di Oncologia Medica

AJCC = American Joint Commission on Cancer

A.Re.S.S. = Agenzia Regionale per la Salute e il Sociale

ASCO = American Society of Clinical Oncology

ASL = Azienda Sanitaria Locale

CAP = College of American Pathologist

CGO = consulenza genetica oncologica

COrO = Centro di ORientamento Oncologico

CS = Cure Simultanee

D.D.G. = Decreto del Direttore Generale

DIOnc = Dipartimenti Integrati Oncologici

DGR = deliberazione di giunta regionale

ERCP = Colangio-pancreatografia endoscopica retrograda

ESMO = Società Europea di Oncologia Medica

EUS = Endoultrasonografia o Ecoendoscopia

FNA = fine needle aspiration

IPMN = Neoplasia Papillare MucinosaIntraduttale

ISS = Istituto Superiore di Sanità

LG = linee guida

MCN = Neoplasia Cistica Mucinosa

MMG = Medici di Medicina Generale

NCCN = National Comprehensive Cancer Network

PDTA = Percorsi Diagnostico-Terapeutici Assistenziali

PS = Performance status

ROP = Rete Oncologica Pugliese

RM = risonanza magnetica

SCN = Neoplasia Cistica Sierosa

TAC = tomografia assiale computerizzata

TDM = Team multi-disciplinare

TRG = grado di regressione tumorale

UICC = Unione Internazionale Contro il Cancro

UCooR = Unità di Coordinamento della Rete Oncologica

WHO = Organizzazione Mondiale della Sanità

Schemi di chemioterapia:

GA = gemcitabina/abraxane

AF = acido folico

FOLFIFINOX =5-fluorouracile, irinotecan, oxaliplatino

FP =fluoropirimidine

FU =fluoro uracile

PAXG =cisplatino, nab-paclitaxel, capecitabina, gemcitabina

3. PREMESSA

Il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) del pancreas è un documento che si pone l'obiettivo di standardizzare i processi clinici e organizzativo-gestionali della Regione Puglia nell'ambito della gestione dei pazienti affetti da carcinoma pancreatico durante tutto il percorso di cura e follow-up.

In Puglia, la elaborazione e attuazione dei PDTA costituisce uno strumento chiave di *governo clinico* all'interno delle reti oncologiche in coerenza con la DGR n. 221 del 23 febbraio 2017 di istituzione della Rete Oncologica Pugliese (ROP).

Lo scopo finale è quello di migliorare quanto più possibile l'offerta diagnostico/terapeutica garantendo il principio di equità e prossimità delle cure, a tutti i pazienti affetti da questa neoplasia. La definizione del PDTA garantisce anche una corretta allocazione di risorse indispensabile per rendere oggi governabile il sistema. Le indicazioni riportate nel presente documento fanno riferimento alle linee guida (LG) nazionali (per AIOM quelle approvate dall'ISS) e internazionali.

4. MODELLO ORGANIZZATIVO DELLA RETE ONCOLOGICA PUGLIESE

Le reti clinico-assistenziali, in coerenza con i principi del governo clinico, rappresentano un modello organizzativo che assicura la presa in carico del paziente mettendo in relazione collaborativa professionisti, strutture e servizi che erogano interventi sanitari e sociosanitari di tipologia e livelli diversi nel rispetto della continuità assistenziale e dell'appropriatezza clinica e organizzativa. La rete individua i nodi e le relative connessioni definendone le regole di funzionamento, il sistema di monitoraggio, i requisiti di qualità e sicurezza dei processi e dei percorsi di cura, di qualificazione dei professionisti e le modalità di coinvolgimento dei cittadini. In tale prospettiva la Rete Oncologica Pugliese (ROP), istituita con DGR n. 221 del 23 febbraio 2017, è stata progettata per rappresentare un ponte per la continuità assistenziale tra ospedale e territorio, un modello organizzativo che prevede l'approccio multi-disciplinare con l'integrazione dei diversi specialisti in un "team tumore specifico" per la gestione clinica dei pazienti, con la condivisione dei percorsi di cura e la garanzia della equità di accesso alle cure e la precoce presa in carico.

Le principali finalità della ROP sono il superamento della frammentarietà dei percorsi di cura e della autoreferenzialità delle differenti strutture assistenziali, ma soprattutto la volontà di creare le condizioni organizzative, gestionali e cliniche affinché il paziente, fin dalla comparsa dei primi sintomi della propria malattia, non avverta mai la sensazione di *"essere lasciato solo all'interno del sistema sanitario"*.

Sulla scorta di questi obiettivi è stato istituito in seno alla ROP una articolazione organizzativa denominata Centro di Orientamento Oncologico (COrO) che rappresenta la porta privilegiata di ingresso del paziente con diagnosi di patologia oncologica o sospetta diagnosi all'interno del sistema assistenziale della ROP.

Presa in carico del paziente oncologico da parte della ROP

L'avvio del processo di presa in carico del paziente avviene preferenzialmente attraverso il Centro di Orientamento Oncologico (COrO), non escludendo comunque la possibilità che il paziente possa accedere al percorso assistenziale attraverso altre porte di ingresso (specialista, MMG, altro) che fanno confluire ad ogni modo il paziente verso il COrO ed i servizi ad esso correlati.

Il COrO

I COrO sono strutture operative collocate nei Dipartimenti Integrati Oncologici (DiOnc) della ROP, nel territorio di ciascuna Azienda ad essi afferente, nella sede più identificata come idonea ad assicurare i propri compiti:

- ✓ informativi e di accoglienza,
- ✓ di gestione medica della patologia oncologica sospetta e delle procedure per giungere alla diagnosi e/o completarla in maniera tempestiva,
- ✓ amministrativo – gestionali,
- ✓ di segnalazione e supporto,
- ✓ di comunicazione e divulgazione degli esiti.

I COrO sono 18 e sono stati individuati e regolamentati nel loro funzionamento dalla D.D.G. A.Re.S.S. Puglia n. 137 del 25.06.2020, recepita con D.G.R. Puglia n. 1103 del 16.07.2020.

Essi rappresentano la porta di ingresso al percorso di cura oncologica sia per pazienti con sospetta diagnosi da accertare, sia per pazienti con diagnosi già accertata, ma che richiedano il completamento dell'iter stadiativo propedeutico all'avvio della terapia. I COrO devono orientare e supportare l'ingresso dei nuovi pazienti nella ROP, indirizzarli ai team multidisciplinari (TMD) di patologia deliberati, assicurarne la presa in carico iniziale ed il mantenimento in carico al termine di ogni ciclo terapeutico, tenere traccia dell'intero percorso diagnostico-terapeutico fungendo inoltre da punto di riferimento per la risoluzione delle pratiche amministrative connesse al percorso di cura. Essi fungono, pertanto, da elemento cardine per la gestione della continuità assistenziale del paziente attraverso attività di raccordo con gli altri COrO e con i restanti elementi costitutivi della rete.

5. SCOPI E OBIETTIVI

Questo PDTA si applica ai pazienti affetti da neoplasie esocrine del pancreas trattate presso le strutture sanitarie della Regione Puglia, presupponendo la corretta esecuzione di singoli atti nella specifica competenza dei professionisti.

Vengono individuati ruoli e responsabilità dei diversi professionisti coinvolti nella gestione dei pazienti, dalla diagnosi, alla cura, al follow-up o alla gestione del fine vita finalizzati a:

- ✓ rendere applicabili, eque e prossimali tutte le attività di rete oncologica,
- ✓ utilizzare le migliori evidenze di letteratura disponibili per una uniformità di comportamento dei professionisti,
- ✓ maggiore tempestività di diagnosi e cure,
- ✓ valutazione di trattamento basati su una medicina personalizzata,
- ✓ miglioramento degli outcome clinici, chirurgici e oncologici
- ✓ miglioramento della qualità di vita,
- ✓ governabilità del sistema, definendo le diverse fasi del percorso relativamente al *patient journey* e identificando al contempo i ruoli e le responsabilità di ciascun operatore.

6. FASI DEL PROCESSO E MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ

Il modello di presa in carico del paziente oncologico con diagnosi di carcinoma del pancreas all'interno della ROP e della matrice delle responsabilità, nella fase di implementazione del presente PDTA, all'interno dei DIOnC, dovranno tener conto dei modelli organizzativi aziendali e interaziendali già esistenti.

FIGURE COINVOLTE

FASI PDTA		*MMG distrettuali*	*Strutture distrettuali**	*Infermiere case manager*	*Oncologo*	*Internista*	*Chirurgo*	*Radioterapista*	*Anatomo-patologo*	*Radiologo*	*Farmacista*	*Altre figure professionali***	*Gastroenterologo*	*Radiologo interventista*	*Nutrizionista*	*Psicologa*	*Paziente*
	Prevenzione e screening	**R**	**C/R**			**R**			**C/R**		**R**	**C/I**	**R**	**/I**		**C/I**	**C/I**
	Diagnosi e stadiazione	**I/C**		**C**	**R**	**R**	**C/R**	**R**	**R**	**R**		**C/I**	**R**	**C/R /I**		**R/C**	**I/C**
	Terapia medica/ Radioterapic	**I**		**C**	**R**	**I**	**C**	**C**				**C/I**	**C**	**C/R /I**	**C/I/ R**	**I**	**I/C**
	Terapia chirurgica	**I**		**C**	**C/I**		**R**		**I**	**I**		**I/C**		**C/R /I**	**C/I**	**I**	**I/C**
	Follow-up	**R/I**	**C/R /I**	**I/R/ C**	**R/C I**	**C/I**	**I**	**I**	**I**	**I**	**I**	**C/I/ R**	**C/I**	**C/I**	**I/C/ R**	**R/I**	**I/C**
	Cure palliative	**C/I /R**	**R/C /I**		**R/C**	**C/I**	**I**	**I**	**I**	**I**		**R**	**C**	**C/R /I**	**C/I/ R**	**C**	**I/C**

Legenda: R: Responsabile C: Coinvolto I: Informato
*ASL, strutture territoriali, farmacie territoriali
**altre figure professionali: medico nucleare, biologo molecolare, palliativista, cardiologo, psicologo, rappresentante associazione pazienti

7. DEFINIZIONE DI NEOPLASIE ESOCRINE DEL PANCREAS

Le neoplasie esocrine maligne del pancreas derivano dalla trasformazione in senso neoplastico delle cellule dei dotti escretori (nell'85% dei casi). Questo tumore compare prevalentemente a carico della testa-processo uncinato del pancreas (60-70% dei casi) ma può interessare anche l'istmo o il corpo-coda.

Generalmente le lesioni sono solide (a trasformazione maligna), sebbene talvolta possano essere cistiche. Quando una lesione pancreatica esocrina acquisisce i caratteri della malignità, può coinvolgere altre sedi, metastatizzando linfonodi o siti a distanza.

I diversi tipi di tumori del pancreas non hanno lo stesso grado di aggressività e il trattamento, nonché le possibilità di cura, variano significativamente in base alla tipologia e allo stadio della malattia; per tale motivo è importante rivolgersi a centri specializzati nella diagnostica e nella cura di tali neoplasie.

8. EPIDEMIOLOGIA DELLE NEOPLASIE ESOCRINE DEL PANCREAS IN PUGLIA

Nella Regione Puglia si annoverano 22.794 nuovi casi/anno di patologia tumorale (12.275 negli uomini e 10.519 nelle donne) e 636 casi/milione di abitanti per gli uomini e 486 per le donne. In Puglia si stimano 621 casi/milione di abitanti per gli uomini e 450 per le donne.

Con circa 13.500 nuovi casi attesi nel 2019 il tumore maligno del pancreas rappresenta il 3% di tutti i tumori incidenti tra maschi e femmine. In entrambi i generi continua il trend in crescita dei tumori del pancreas grazie all'affinamento delle tecniche diagnostiche. L'associazione alla bassa prevalenza della neoplasia (circa 22.000 casi, pari a meno dell'1% di tutti i pazienti oncologici) è strettamente correlata all'aggressività della neoplasia e alla conseguente cattiva prognosi. Il carcinoma del pancreas, infatti, con 12.049 decessi nel 2016 secondo i dati ISTAT, è tra le neoplasie quella con la peggiore sopravvivenza (8% a 5 anni dalla diagnosi) senza differenze significative tra le diverse aree geografiche

Per la patologia pancreatica un dato da considerare è quello dell' attività chirurgica. Nel 2019 in Italia, sono stati eseguiti 2.710 interventi chirurgici per carcinoma del pancreas in 230 strutture, di cui soltanto 17 hanno superato il cut-off di 30 interventi annui, per un volume di ricoveri corrispondente al 52,8% della casistica a livello nazionale. In Puglia, nel 2020 il numero di ricoveri per tumore maligno del pancreas è stato pari 139 con un basso numero di interventi in diverse strutture ospedaliere e una mobilità passiva a favore della Lombardia e del Veneto.

REFERENZE

1. AGENAS, Programma Nazionale Esiti (https://www.regione.puglia.it/web/ufficio-statistico/-/agenas.-programma-nazionale-esiti.-edizione-2020),

9. FATTORI DI RISCHIO E PREDISPOSIZIONE GENETICA

I principali fattori di rischio acquisiti per le neoplasie esocrine del pancreas sono rappresentati dal fumo di sigaretta (rischio relativo complessivo 1,74) e, in misura minore, dall'esposizione al fumo di tabacco ambientale. Il fattore di rischio più modificabile è l'obesità risultando associata a un tasso di mortalità del 20% - 40%. È stato inoltre segnalato un ruolo per le infezioni da Helicobacter Pylori, virus dell'epatite B e virus dell'immunodeficienza umana.

La maggioranza assoluta (>80%) di queste neoplasie è correlata a mutazioni che si verificano sporadicamente (somatiche o acquisite). Solo una piccola percentuale (<10%) è dovuta a mutazioni germinali ereditarie nel contesto delle seguenti sindromi genetiche: pancreatite ereditaria (*SPINK1, PRSS1/ PRSS2*), la sindrome di Lynch (*MMR genes*), tumori ereditari della mammella e delle ovaie (*PALB2*), la sindrome di Peutz-Jeghers, l'atassia telangiectasia (*ATM*), la sindrome familiare del melanoma e del nevo multiplo atipico (*CDKN2A/p16*) e la sindrome di Li-Fraumeni (*TP53*).

I tumori pancreatici familiari, definiti come insorgenti in almeno due parenti di primo grado, rappresentano solo il 5-10% di tutti i casi. La mutazione germinale di varianti patogenetiche in *BRCA2* è probabilmente la condizione ereditaria più comune nelle forme familiari, essendo presente in circa il 5-10% dei casi. Mutazioni germinali di varianti patogenetiche di *BRACA 1* sono presenti nell'1% dei casi.

REFERENZE

1. Genetics and Hereditary Factors of Pancreatic Cancer (https://pancan.org/facing-pancreatic-

cancer/about-pancreatic-cancer/risk-factors/genetic-hereditary/)
2. Landi S. Genetic predisposition and environmental risk factors to pancreatic cancer: A review of the literature. Mutat Res. 2009 Mar-Jun;681(2-3):299-307. doi: 10.1016/j.mrrev.2008.12.001. Epub 2008 Dec 27. PMID: 19150414.
3. Hu C, Hart SN, Polley EC, et al. Association between inherited germline mutations in cancer predisposition genes and risk of pancreatic cancer. JAMA. 2018;319(23):2401-9.

10. MAPPE

ALLEGATO 1

11. SOSPETTO CLINICO DI NEOPLASIA ESOCRINA DEL PANCREAS

Queste neoplasie sono spesso asintomatiche prevalentemente negli stadi iniziali. Particolare attenzione dovrebbe pertanto essere riservata nella interpretazione di eventuali segni e/o sintomi, soprattutto nei soggetti con familiarità oncologica positiva.

I più frequenti segni e sintomi all'esordio sono: ittero, dolore addominale (con irradiazione talora dorsale), perdita di peso, steatorrea, calo ponderale non associati a modificazioni dietetiche. Peraltro, il diabete di recente insorgenza, in soggetti in età adulta o in assenza di familiarità per tale malattia condizione morbosa devono anch'essi rappresentare motivo di allarme.

Qualsiasi specialista può formulare il sospetto clinico di neoplasia esocrina del pancreas: il ruolo di ciascuno di loro è pertanto fondamentale per avviare correttamente l'iter diagnostico e l'invio del paziente presso il C.Or.O. territoriale di riferimento.

Tempistica: dal momento in cui avviene la presa in carico da parte del COrO, i pazienti devono essere avviati a valutazione di TDM entro 10 giorni lavorativi.

12. COMPOSIZIONE DEL TMD

Il TMD deve includere le seguenti figure professionali*:

- ✓ anatomo-patologo
- ✓ case manager
- ✓ chirurgo
- ✓ gastroenterologo/endoscopista
- ✓ internista
- ✓ nutrizionista
- ✓ oncologo medico
- ✓ radiologo
- ✓ radiologo interventista
- ✓ radioterapista
- ✓ psicologo

**tutti gli specialisti coinvolti devono avere una competenza documentata nella gestione di queste neoplasie.*

Il team può coinvolgere altri specialisti sulla base di situazioni cliniche specifiche.

Tempistica: il TMD per ciascun paziente deve valutare il quadro clinico, gli esami eseguiti, ed eventualmente programmare nel più breve tempo possibile (*entro 12 giorni lavorativi*) ulteriori indagini utili alla definizione dell'algoritmo diagnostico-terapeutico.

REFERENZE

1. Brauer DG, Strand MS, Sanford DE, Kushnir VM, Lim KH, Mullady DK, Tan BR Jr, Wang-Gillam A, Morton AE, Ruzinova MB, Parikh PJ, Narra VR, Fowler KJ, Doyle MB, Chapman WC, Strasberg SS, Hawkins WG, Fields RC. Utility of a multidisciplinary tumor board in the management of pancreatic and upper gastrointestinal diseases: an observational study. HPB (Oxford). 2017 Feb;19(2):133-139. doi: 10.1016/j.hpb.2016.11.002
2. Grossberg AJ, Chu LC, Deig CR, Fishman EK, Hwang WL, Maitra A, Marks DL, Mehta A, Nabavizadeh N, Simeone DM, Weekes CD, Thomas CR Jr. Multidisciplinary standards of care and recent progress in pancreatic ductal adenocarcinoma. CA Cancer J Clin. 2020 Sep;70(5):375-403. doi: 10.3322/caac.21626.

13. DIAGNOSI ANATOMO-PATOLOGICA

INDICAZIONI ALL'ESAME INTRAOPERATORIO

Esame del margine di resezione sulla testa del pancreas

In caso di paziente suscettibile di pancreasectomia parziale, è fortemente consigliato l'esame intraoperatorio della trancia pancreatica che, se risulta sede di infiltrazione di carcinoma o di IPMN di alto grado, comporta il completamento della procedura chirurgica. La trancia pancreatica deve pervenire orientata con repere e quest'ultimo deve essere correttamente identificato sulla richiesta dell'esame istologico intraoperatorio.

Esame su coledoco/dotto epatico comune

In caso di esame intraoperatorio su coledoco/dotto epatico comune, il materiale inviato deve essere correttamente identificato sulla richiesta dell'esame istologico intraoperatorio. Il coledoco/dotto epatico comune deve pervenire orientato con repere e quest'ultimo deve essere correttamente identificato sulla richiesta dell'esame istologico intraoperatorio.

MODALITÀ DI INVIO DEL CAMPIONE OPERATORIO

Al fine di un corretto campionamento delle strutture anatomiche influenti sui parametri diagnostici (*WHO 2019*) e stadiativi (*UICC 2017*), il campione deve pervenire in Anatomia Patologica integro (privo di tagli esplorativi) ed orientato (con l'uso di reperi) su supporto rigido, fissato in formalina (entro 1 ora dall'asportazione per limitare i danni dell'ischemia a freddo).

REQUISITI MINIMI DEL REFERTO ISTOLOGICO

E' raccomandato l'uso del campionamento secondo le LG College of American Pathologist (CAP) e la compilazione di un referto istologico standardizzato.

I dati minimi contenuti nella sezione 'macroscopica' devono comprendere:

- tipologia di campione chirurgico pervenuto con eventuali reperi e l'identificazione topografica di questi; l'identificazione delle stazioni linfonodali pervenute separatamente in contenitori diversi,

- descrizione delle dimensioni (in cm) degli organi asportati, specificando se la misurazione è stata effettuata a fresco o dopo fissazione,

- descrizione dell'epicentro della neoplasia, del diametro maggiore in cm della neoplasia, del rapporto della neoplasia con le strutture viciniori, della distanza della neoplasia dai margini di resezione chirurgici e dal peritoneo anteriore, del calibro del coledoco e del dotto del Wirsung,

- l'elenco alfanumerico identificativo dei diversi prelievi operati.

Il campionamento minimo dei resecati chirurgici deve far riferimento alle LG CAP 2020.

I dati minimi contenuti nella sezione 'microscopica-diagnosi istologica' devono comprendere*:*

- ✓ istotipo (sec WHO 2019),
- ✓ grado di differenziazione della neoplasia (sec WHO 2019: *Basso grado (grado 1-2); Alto grado (grado 3)*; Indifferenziato,
- ✓ presenza di neoplasia non invasiva dei dotti pancreatici (PanIN; IPMN),
- ✓ presenza di invasione neoplastica endovascolare ematica, linfatica e perineurale,
- ✓ stato dei margini di resezione chirurgici (presenza di componente neoplastica invasiva e non invasiva)*,
- ✓ presenza e numero di linfonodi metastatici** con eventuale presenza di estensione neoplastica extranodale.

**La distanza della neoplasia dal margine chirurgico di resezione < 1 mm configura R1.*
La presenza di neoplasia sul margine di resezione visibile all'esame macroscopico configura R2.
***Nel caso il numero di linfonodi regionali sia < 12, il dato va riportato nella stadiazione pN (pNx, riferito a <12 linfonodi).*

INDICAZIONI ALL'ESAME BIOPTICO

Nei pazienti con sospetto clinico e radiologico di neoplasia esocrina del pancreas la diagnosi (istologica o citologica) preoperatoria deve essere presa in considerazione in assenza di chiari segni di malignità e nei pazienti non candidabili a chirurgia.

La diagnosi può essere ottenuta con metodica bioptica o citoaspirativa o con una combinazione di entrambe. Il materiale citologico, acquisito con o senza corrispettivo istologico, dovrebbe essere trattato preferibilmente in modo da ottenere un citoincluso in paraffina.

PAZIENTE SOTTOPOSTO A TERAPIA NEOADIUVANTE

L'eventuale presenza di alterazioni ghiandolari e stromali coerenti con esiti della terapia neoadiuvante dovrebbero essere riportati nel referto, secondo il sistema del grado di regressione tumorale (TRG). Il sistema di *Ryan* è lo schema raccomandato.

MODALITÀ DI INVIO DEL PRELIEVO BIOPTICO

Il prelievo bioptico (istologico o citologico) deve pervenire adeguatamente fissato,accompagnato da richiesta di esame comprensiva di:

- ✓ anagrafica del paziente,
- ✓ identificazione della sede/delle sedi del prelievo,
- ✓ eventuali terapie effettuate.

REQUISITI MINIMI DEL REFERTO ISTOLOGICO

Il referto istologico di lesione da paziente non operabile/in progressione deve comprendere:

- ✓ valutazione di adeguatezza per sede del materiale,
- ✓ valutazione dei criteri di adeguatezza per diagnosi,
- ✓ istotipo (sec. WHO 2019),

- ✓ adeguatezza per la determinazione dei fattori prognostici e predittivi (nel caso di pazienti non operabili).

REQUISITI MINIMI DEL REFERTO CITOLOGICO

La refertazione dei prelievi citologici (Fine needle aspiration/FNA e brushing) deve essere effettuata secondo le LG della Papanicolau Society (Standardized Terminology and nomenclature for Pancreatobiliary Cytology).

Tempistiche:

- ✓ referto istologico su campione operatorio: 14 giorni lavorativi
- ✓ referto citologico eistologico su biopsia: 7 giorni lavorativi

REFERENZE

1. WHO 2019: World Health Organization Classification of Gastro-intestinal Disease, 5 edition, 2019.
2. UICC 2017: Amin MB 2017 AJCC Cancer Staging Manual 8th Edition. Chicago, IL, USA: AJCC
3. CAP 2020: www.cap.org/cancerprotocolos
4. Ryan et al: Pathological response following long-course neoadjuvantchemoradiotherapy for locally advanced rectal cancer; Histopathol2005;47(2):141-6. doi: 10.1111/j.1365-2559.2005.02176.
5. Pitman MB et al Standardized terminology and nomenclature for pancreatobiliary cytology: the Papanicolaou Society of Cytopathology guidelines. DiagnCytopathol 2014;42(4):338-50. doi: 10.1002/dc.23092.

14. INDAGINI MOLECOLARI

Allo stato attuale l'unica indagine molecolare utilizzata nella pratica clinica è la ricerca di varianti patogenetiche di BRCA1 e BRCA2. Sebbene la frequenza di mutazioni somatiche (BRCA1 0.2-2% e BRCA2 0.7-7%) e mutazioni germinali (BRCA1 0.3-2% e BRCA2 1.3-5%) sia molto bassa, l'AIOM ne raccomanda l'esecuzione in tutti i pazienti di età inferiore ai 74 anni,in qualsiasi stadio di malattia, sia per individuare i soggetti sensibili alplatino,sia per implicazioni concernenti neoplasie eredo-familiari. Infatti, sono stati messi a punto dal consorzio ENIGMA, criteri specifici per l'interpretazione del significato clinico (risposta alle terapie) e genetico (accertamento di rischio ereditario) delle varianti costituzionali dei geni BRCA.. L'importanza delle varianti identificate e la loro implicazione prognostica oltre che di sorveglianza dovrà essere valutata attraverso la CGO (consulenza genetica oncologica) come da linee guida AIOM –SIGU (Dicembre 2021) indicata dal TMD.Tutto ciò ai fini di fornire un target terapeutico ai pazienti affetti e portatori di mutazione e proporre un programma di sorveglianza ai pazienti sani ma portatori di variante patogenetica germinale BRCA.

Tempistica: il risultato del test BRCA dovrebbe essere disponibile entro 12giorni lavorativi per i pazienti affetti da patologia pancreatica ai fini di proporre il piano terapeutico di 1ª linea. Inoltre, nel referto relativo all'esecuzione di tale indagine molecolare, deve essere indicato il significato clinico della variante genetica BRCA identificata.

REFERENZE

1 Implementation of preventive and predictive BRCA testing in patients with breast, ovarian, pancreatic, and prostate cancer: a position paper of Italian Scientific Societies.
2 Russo A, Incorvaia L, Capoluongo E, Tagliaferri P, Gori S, Cortesi L, Genuardi M, Turchetti D, De Giorgi U, Di Maio M, Barberis M, Dessena M, Del Re M, Lapini A, Luchini C, Jereczek-Fossa BA, Sapino A,

Cinieri S; ItalianScientific Societies. ESMO Open. 2022 Jun;7(3):100459. doi: 10.1016/j.esmoop.2022.100459.
3 https://www.aiom.it/raccomandazioni-2021-per-limplementazione-dellanalisi-mutazionale-brca-nei-pazienti-con-adenocarcinoma-del-pancreas-metastatico.
4 ENIGMA. https://enigmaconsortium.org/.

15. PRELIEVO BIOPTICO

BIOPSIA DELLE LESIONI PANCREATICHE FOCALI E DI EVENTUALI METASTASI EPATICHE

In base alle indicazioni della EFSUMB (2016), non dovrebbe essere eseguito alcun campionamento bioptico preoperatorio nei pazienti con lesione pancreatica solida significativamente suggestiva in base ai dati radiologici e clinici di lesione pancreatica candidata, dopo discussione multidisciplinare, a chirurgia di prima intenzione.La conferma istopatologica preliminare è necessaria per la lesione inoperabile e per i pazienti non idonei alla chirurgia prima di trattamenti neoadiuvanti non chirurgici. Nel tumore inoperabile, qualora metastatico a livello epatico, è indicato l'accertamento diagnostico della metastasi e non del primitivo.

Strumenti ecoendoscopici con sonde ecografiche lineari permettono di eseguire FNA sotto guida ecografica (EUS/FNA). Vari sono gli aghi utilizzati, che permettono un esame citologico, meno frequentemente un esame micro-istologico. L'EUS/FNA è preferibile rispetto alla biopsia percutanea TAC o eco-guidata in relazione alla migliore accuratezza, alla maggiore sicurezza in termini di complicanze e al minore rischio di seeding peritoneale.

L'approccio ecoguidato percutaneo delle secondarietà epatiche è preferito per l'invasività minima, il basso costo e la durata della procedura.

La biopsia del pancreas e/o delle metastasi *va eseguita di norma in regime di ricovero*, così come indicato dalla DGR n. 675 del 9 aprile 2019, allo scopo di assicurare il monitoraggio del paziente e verificare la comparsa di possibili anche se non frequenti complicanze.

Tempistica: la procedura di FNA deve essere effettuata entro 10 giorni lavorativi dall'indicazione.

REFERENZE

1 Nylund K, Maconi G, Hollerweger A, Ripolles T, Pallotta N, Higginson A, Serra C, Dietrich CF, Sporea I, Saftoiu A, Dirks K, Hausken T, Calabrese E, Romanini L, Maaser C, Nuernberg D, Gilja OH. EFSUMB Recommendations and Guidelines for Gastrointestinal Ultrasound. Ultraschall Med. 2017 Jun;38(3):e1-e15. English. doi: 10.1055/s-0042-115853.

16. STADIAZIONE

In caso di sospetto clinico di neoplasia del pancreas, l'esame ecografico dell'addome può evidenziare una dilatazione delle vie biliari e/o del dotto pancreatico oppure una lesione focale del pancreas.

Nei pazienti affetti da neoformazione solida pancreatica sospetta per adenocarcinoma, l'esecuzione di una TAC multistrato di torace e addome (preferibilmente almeno 64 file di detettori con sezioni < 3mm) dovrebbe essere considerata come esame di prima scelta per la diagnosi differenziale e la stadiazione.

Nei pazienti con neoplasia potenzialmente resecabile, la RM migliora la stadiazione intraepatica. La TAC definisce in maniera più accurata i rapporti con le strutture vascolari adiacenti.

L'EUS ha una maggiore accuratezza rispetto alla TAC nello staging del parametro T, in particolare per lesioni di diametro inferiore a 3 cm. Nei pazienti non metastatici e con dubbia resecabilità alla TAC, la EUS può essere eseguita per una valutazione più accurata dell'eventuale coinvolgimento vascolare. In

particolare, l'EUS ha una maggiore sensibilità soprattutto nella valutazione della infiltrazione venosa, mentre la TAC è più performante nella valutazione della infiltrazione arteriosa.Inoltre, l'EUS offre la possibilità di una accurata valutazione dei linfonodi (N), valutati come metastatici, con elevata accuratezza, attraverso una semeiotica specifica: infine ne permette la tipizzazione cito/microistologica tramite FNA.

17. CRITERI DI RESECABILITÀ

Il carcinoma esocrino del pancreas è classificato come:

- ✓ resecabile,
- ✓ *borderline* resecabile,
- ✓ localmente avanzato,
- ✓ metastatico.

Il giudizio di resecabilità della neoplasia deve tenere conto del dato morfologico documentato radiologicamente del PS e delle eventuali comorbidità.

Elevati valori di Ca 19.9 (in assenza di ittero) sono da considerare, in base anche alle LG ASCO 2019, suggestivi di malattia avanzata.

I criteri radiologici ed ecoendoscopicidi resecabilità sono quelli riportati nelle LG AIOM, ASCO e NCCN.

I referti radiologici devono necessariamente riportare in maniera dettagliata i rapporti della lesione pancreatica con le strutture vascolari indicati nelle LG per definirne la resecabilità.

Tempistica: la stadiazione del paziente con TAC e/o RM deve avvenire entro e non oltre 7 giorni lavorativi.

18. TRATTAMENTO DEL PAZIENTE CON *MALATTIA RESECABILE*

Per i pazienti con malattia radiologicamente resecabile lo standard terapeutico è rappresentato dalla chirurgia seguita da chemioterapia adiuvante per una durata massima di 6 mesi. In casi selezionati può essere valutato un trattamento chemio-radioterapico adiuvante (secondo le indicazioni delle LG AIOM 2021).

C'è una stretta correlazione tra volume ed esiti in chirurgia pancreatica, ampiamente dimostrata sulla base della letteratura corrente. In particolare, è stato visto che in centri ad alto volume (chirurgie che eseguono almeno 50 resezioni pancreatiche in 3 anni di cui 30 duodenocefalopancreasectomie) hanno esiti migliori chirurgici e oncologici.

In ogni resezione chirurgica, devono essere rispettati gli standard oncologici: il numero di linfonodi asportati e la valutazione intra-operatoria dei margini di resezione.

Nei pazienti candidati a intervento chirurgico radicale e con elevat ivalori di CA19.9, la laparoscopia diagnostica può essere presa in considerazione come opzione di prima intenzione in quanto migliora la stadiazione preoperatoria.

Il TMD deve attentamente valutare i fattori che potrebbero predire la presenza di malattia micro-metastatica: elevati livelli di CA19.9, dimensione del tumore primitivo superiore ai 2 cm, oltre ai sintomi di malattia (significativo calo ponderale e dolore intenso). Solo dopo discussione collegiale, che tenga conto sia dei fattori legati alla neoplasia che dei fattori legati al paziente, il TMD sarà in grado di decidere la migliore strategia terapeutica (neoadiuvante *vs* chirurgia di prima intenzione). In quest'ultimo caso è raccomandabile condividere la scelta terapeutica con il paziente, illustrando i potenziali rischi e benefici derivanti dal trattamento sistemico preoperatorio.

Tempistiche:

- ✓ le indagini radiologiche non devono essere state eseguite oltre le 4 settimane precedenti la chirurgia al fine di ridurre l'incidenza di riscontri intra-operatori di malattia metastatica;
- ✓ il trattamento sistemico adiuvante deve avvenire entro un massimo di 2 mesi dall'intervento (dilazionabili a 3 mesi in caso di sequele chirurgiche);
- ✓ la radioterapia associata a chemioterapia concomitante può essere somministrata dopo 6-8 settimane dal termine della chemioterapia sistemica;
- ✓ la TAC di centraggio va eseguita entro 15 giorni dalla TAC di ristadiazione dopo chemioterapia e discussione multidisciplinare;
- ✓ l'inizio del trattamento radioterapico va eseguito entro 7-10 giorni dopo la TAC di centraggio.

REFERENZE

1. Linee Guida Carcinoma del Pancreas Esocrino – AIOM Ed. Agg. Ottobre 2021 (Addendum Gennaio 2023)

19. TRATTAMENTO DEL PAZIENTE CON *MALATTIA BORDERLINE RESECABILE*

Per i pazienti con malattia borderline resecabile è indicato un trattamento sistemico neoadiuvante avente la finalità di ottenere un down staging della lesione pancreatica con conseguente aumento della possibilità di eseguire un intervento chirurgico radicale. Gli schemi utilizzabili sono quelli indicati nelle LG AIOM.

REFERENZE

1. Linee Guida Carcinoma del Pancreas Esocrino – AIOM Ed. Agg. Ottobre 2021 (Addendum Gennaio 2023)

20. TRATTAMENTO DEL PAZIENTE CON *MALATTIA LOCALMENTE AVANZATA NON RESECABILE*

L'obiettivo del trattamento è migliorare la durata e la qualità di vita del paziente. La scelta della terapia viene decisa in base all'età, al PS e alle eventuali comorbilità.

In accordo con le raccomandazioni delle LG nazionali AIOM, i pazienti con malattia localmente avanzata sono candidati a ricevere chemioterapia primaria con FOLFIRINOX modificato o combinazione gemcitabina/nab-paclitaxel. II pazienti non candidabili a trattamenti polichemioterapici possono ricevere monochemioterapia con gemcitabina o fluoropirimidine.

Nei pazienti con malattia localmente avanzata non resecabile, liberi da progressione dopo chemioterapia sistemica, la chemio radioterapia concomitante di consolidamento può essere presa in considerazione.

La radioterapia associata a chemioterapia concomitante può essere somministrata dopo 6-8 settimane dal termine della stessa terapia sistemica.

Tempistica:

- ✓ la TAC di centraggio va eseguita entro 15 giorni dalla TAC di ristadiazionedopo chemioterapia e discussione multidisciplinare;
- ✓ l'inizio del trattamento radioterapico va eseguito entro 7-10 giorni dopo la TAC di centraggio.

REFERENZE

1. Linee Guida Carcinoma del Pancreas Esocrino – AIOM Ed. Agg. Ottobre 2021 (Addendum Gennaio 2023)

21. TRATTAMENTO DEL PAZIENTE CON *MALATTIA AVANZATA*

TERAPIA DI 1ª LINEA

La scelta della 1ªlinea di chemioterapia va fatta in base alle raccomandazioni presenti nelle LG nazionali AIOM: FOLFIRINOX modificato; combinazione gemcitabina/nab-paclitaxel; PAXG; gemcitabina in monoterapia; sola terapia di supporto.

A discrezione del clinico, quando possibile e ove richiesto, se autorizzato dal proprio comitato etico, va valutata la possibilità di inserire il paziente in studi clinici ad accesso esteso e richieste per uso compassionevole e/o *off-label*.

Criteri utilizzati nella scelta della terapia sono l'età, il PS, le eventuali comorbilità e l'esito del test di BRCA germinale.

TERAPIA DI 2ª LINEA

Meno della metà dei pazienti riesce a ricevere ulteriori terapie dopo progressione da un trattamento di 1ªlinea.Le indicazioni per la pratica clinica nella scelta del regime di 2ª linea possono così essere riassunte:

- ✓ nei pazienti pretrattati in 1ª linea con gemcitabina+nabpaclitaxel o sola gemcitabina le opzioni in 2ª linea includono combinazioni oxaliplatino/5-FU/AF o irinotecano/FP,
- ✓ nei pazienti pretrattati in 1ª linea con FOLFIRINOX si dovrebbe scegliere una combinazione contenente gemcitabina ovvero gemcitabina in monochemioterapia,
- ✓ nei pazienti pretrattati in 1ª linea con gemcitabina o fluoropirimidine, la scelta in 2ª linea è quella della monochemioterapia,
- ✓ utile l'esecuzione di test genetici per esplorare la possibilità di utilizzare farmaci target di marcatori agnostici.

REFERENZE

1. Linee Guida Carcinoma del Pancreas Esocrino – AIOM Ed. Agg. Ottobre 2021 (Addendum Gennaio 2023)

22. PRINCIPI GENERALI DI GESTIONE DEL PAZIENTE CANDIDATO A TRATTAMENTO CHEMIOTERAPICO

I casi sottoposti a trattamento neoadiuvante devono essere rivalutati dal team multidisciplinare in occasione di ciascuna rivalutazione radiologica

I pazienti prima di essere avviati al trattamento sistemico devono completare entro 10 giorni gli esami e le procedure preliminari previste per la chemioterapia. In particolare, si raccomanda di eseguire:

- ✓ posizionamento di un accesso vascolare centrale,
- ✓ visita cardiologica + elettrocardiogramma,
- ✓ valutazione nutrizionale e psico-oncologica nell'ambito delle cure simultanee precoci.

Laddove clinicamente indicato e a discrezione dei singoli centri può trovare indicazione l'esecuzione dei polimorfismi per fluropirimidine e irinotecano.

Nei pazienti ambulatoriali per carcinoma pancreatico una terapia di profilassi antitrombotica con EBPM può essere presa in considerazione come opzione terapeutica di prima intenzione.

Tempistica: l'inizio del trattamento sistemico deve avvenire entro e non oltre 15 giorni lavorativi dalla presa in carico del paziente.

REFERENZE

1. Linee Guida Carcinoma del Pancreas Esocrino – AIOM Ed. Agg. Ottobre 2021 (Addendum Gennaio 2023)

23. GESTIONE DEL PAZIENTE ITTERICO

L'ERCP rappresenta la metodica di scelta per il drenaggio dell'albero biliare in pazienti con stenosi distale causata da adenocarcinoma della testa del pancreas. Le indicazioni al drenaggio e alla tipologia di protesi da impiantare possono variare in relazione al giudizio di resecabilità della malattia e alla necessità di eseguire chemioterapia.

Nei pazienti con ostruzione biliare e neoplasia avanzata, la palliazione indicata è quella mediante posizionamento di stent biliare metallico per via endoscopica, associata a minori complicanze rispetto alla palliazione chirurgica.

LESIONE RESECABILE

Il drenaggio biliare preoperatorio deve essere riservato soltanto ai pazienti con colangite, con bilirubinemia elevata (>15 mg/dL), con prurito intenso o nei quali la programmazione della resezione chirurgica non è possibile entro 2-3 settimane dalla diagnosi. Il drenaggio consigliato è endoscopico mediante posizionamento di protesi in plastica o metallica ricoperta. In caso di fallimento, si propone al paziente il drenaggio radiologico percutaneo. Il drenaggio biliare (endoscopico o radiologico) d'urgenza deve essere eseguito in caso di colangite moderata/severa, secondo le condizioni cliniche e le tempistiche elaborate dalle linee guida di Tokio 2018.

LESIONE BORDERLINE RESECABILE/LOCALMENTE AVANZATA

E' consigliabile eseguire in un'unica seduta ed un'unica sedazione profonda sia l'EUS/FNA per l'identificazione cito/istologica della lesione, che l'ERCP per il posizionamento della protesi. Gli stent metallici sono da preferire a quelli di plastica; gli stent ricoperti (totalmente o parzialmente) sono da preferire a quelli non ricoperti. E' consigliabile, comunque, non posizionare stent non ricoperti, in quanto non rimuovibili, nei pazienti nei quali esistono dubbi sulla natura della lesione (neoplasie neuroendocrine, metastasi pancreatiche da carcinomi renali, linfomi non Hodgkin, etc).

LESIONE NON RESECABILE DELLA TESTA DEL PANCREAS

In tali pazienti gli stent preferiti sono quelli metallici non ricoperti, posizionati prevalentemente a scopo palliativo. In caso di ostruzione per crescita neoplastica tra le maglie e nel suo lume con conseguente recidiva dell'ittero, è possibile posizionare una seconda protesi di plastica o metallica all'interno della prima.

Tempistica: l'esecuzione del drenaggio biliare con ERCP è indicato avvenga entro 7-10 gg dall'insorgenza dell'ittero ostruttivo.

REFERENZE

1. Dumonceau JM et al. ERCP-related adverse events: European Society of Gastrointestinal Endoscopy (ESGE) Guideline. Endoscopy 2020; 52: 127-149.
2. Linee Guida Carcinoma del Pancreas Esocrino – AIOM Ed. Agg. Ottobre 2021
3. Tokyo Guidelines 2018: diagnostic criteria and severity grading of acute colangitis, J Hepatobiliary PancreatSci 2018; 25: 17-30

24. STENOSI DUODENALE SINTOMATICA

La palliazione endoscopica tramite protesi metalliche può essere presa in considerazione come prima opzione rispetto alla palliazione chirurgica al fine di offrire una più rapida ripresa dell'alimentazione, con minori complicanze ed un elevato successo tecnico e clinico. In caso di impossibilità al posizionamento di stent per via endoscopica, si prenderà in considerazione il confezionamento di un by-pass gastro-digiunale chirurgico.

In caso di stenosi duodenale, è importante escludere una ostruzione a valle da carcinosi peritoneale, nel qual caso il posizionamento di protesi duodenale o il confezionamento di by-pass chirurgico non otterrebbe risultati clinici apprezzabili.

25. CURE SIMULTANEE PRECOCI E SUPPORTO NUTRIZIONALE

Per cure simultanee (CS) intendiamo una integrazione precoce tra le terapie oncologiche attive e le cure palliative, dal momento della presa in carico del paziente oncologico. L'integrazione delle CS precoci con le terapie oncologiche attive deve essere presa in considerazione al fine di migliorare la qualità di vita e la qualità di cura dei pazienti affetti da neoplasia del pancreas con malattia metastatica o in fase sintomatica.

In particolare, data la complessità delle problematiche nutrizionali e dei relativi trattamenti, il medico specialista in campo nutrizionale deve avere una comprovata esperienza in tale settore, suffragata dalla documentata attività clinica che esso svolge in ospedale o sul territorio e deve intervenire nelle fasi più precoci di diagnosi di malattia.

La possibilità di stabilire la necessità e la fattibilità di eseguire tali supporti a seconda delle necessità organizzative e cliniche e del paziente (ad esempio ittero, malnutrizione e dolore) saranno definite dal team multidisciplinare e di concerto avviate con il supporto dei servizi territoriali e del case manager.

I COrO rappresentano la porta di ingresso al percorso di cura oncologica sia per pazienti con sospetta diagnosi da accertare, sia per pazienti con diagnosi già accertata, ma che richiedano il completamento dell'iter stadiativo propedeutico all'avvio della terapia. I COrO devono orientare e supportare l'ingresso dei nuovi pazienti nella Rete Oncologica Regionale, indirizzarli ai Team Multidisciplinari (TMD), assicurarne la presa in carico iniziale ed il mantenimento in carico al termine di ogni ciclo terapeutico, tenere traccia dell'intero percorso diagnosticoterapeutico fungendo anche da punto di riferimento per il disbrigo delle pratiche amministrative connesse al percorso di cura. Fungono, pertanto, da elemento cardine per la gestione della continuità assistenziale della persona ammalata attraverso funzione di raccordo con gli altri COrO e con i restanti elementi costitutivi della rete.

Sulla base delle condizioni del paziente si prospettano le seguenti alternative:

- prosecuzione del percorso di cure oncologiche attive e valutazioni specialistiche
- attivazione dell'Assistenza domiciliare integrata, in contemporanea alla prosecuzione dei trattamenti attivi;
- attivazione delle cure palliative (paragrafo 27)

26. FOLLOW UP

Un follow-up comprensivo di esame clinico, CEA, CA19.9 e TAC torace-addome-pelvi può essere preso in considerazione al fine di migliorare la sopravvivenza nei pazienti con malattia resecata. In caso di recidiva il paziente dovrà essere rivalutato dal TMD al fine di ridefinire il più opportuno percorso terapeutico.

27. CURE PALLIATIVE

Sul territorio regionale pugliese sono attivi soggetti erogatori di cure palliative, pubblici e privati, sia in ambito residenziale che in ambito domiciliare.

Il Piano Sanitario Regionale 2008/2010 della regione Puglia al capitolo "Cure Palliative", nel definirne gli obiettivi e il modello organizzativo, ha previsto l'istituzione di specifiche Unità Operative di Cure Palliative che sono tenute ad assicurare la necessaria continuità terapeutica garantendo l'integrazione dei diversi livelli di assistenza e, in particolare:

- ✓ assistenza residenziale (*Hospice*),
- ✓ assistenza specialistica ambulatoriale,
- ✓ assistenza di *day hospice,*
- ✓ cure domiciliari,
- ✓ più recentemente la DGR n.1868 14/1272022 ha focalizzato alla luce del PNRR i modelli organizzativi per l'assistenza territoriale.

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE CURE PALLIATIVE

Per l'ammissione devono essere presenti contemporaneamente i seguenti criteri:

- ✓ presenza di malattie con andamento progressivo e in fase avanzata, a rapida evoluzione e a prognosi infausta, per le quali ogni terapia finalizzata alla guarigione o alla stabilizzazione della patologia non è possibile o appropriata;
- ✓ aspettativa di vita presunta limitata, non superiore ai 6 mesi;
- ✓ performance status secondo la scala di Karnofsky uguale o inferiore a 50.

Tempistica: attivazione di tale percorso entro 7-10 giorni lavorativi

28. INCIDENTALOMI: LESIONI CISTICHE DEL PANCREAS

Una lesione cistica del pancreas può essere riscontrata occasionalmente in una percentuale che varia da1 a 2,6% delle TAC e di circa il 20% delle RM addominali in pazienti asintomatici. L'accuratezza nell'identificare lo specifico tipo di lesione cistica è riportata per RM/colangiopancreatografia fra 40% e 95% dei casi, per la TAC fra 40% e 81% dei casi. Di tutti i casi radiologicamente sospetti, circa 1/3 è avviato a terapia chirurgica mentre i restanti 2/3 sono inseriti in programmi di follow-up.

Le lesioni cistiche pancreatiche si dividono in neoplastiche e non neoplastiche (pseudocisti), epiteliali e non epiteliali. Il 90% delle lesioni cistiche epiteliali neoplastiche è costituito da neoplasie mucinose, quali la Neoplasia Papillare MucinosaIntraduttale (IPMN) e la Neoplasia Cistica Mucinosa (MCN),da sottoporre ad attento follow-up clinico-laboratoristico-strumentale per il loro potenziale di evoluzione verso la malignità, nonché dalla Neoplasia Cistica Sierosa (SCN), dotata di scarso potenziale evolutivo maligno.

Il paziente effettuerà la prima visita presso l'ambulatorio dedicato alla patologia ed eventualmente eseguire gli esami di stadiazione. Per le lesioni solide o con aspetti radiologici indicativi di aggressività, è consigliata l'acquisizione di materiale cito/istologico per una diagnosi patologica a conferma della malignità. Nel caso in cui gli approfondimenti diagnostici risultino negativi per malignità, il paziente sarà indirizzato all'inquadramento del problema da parte del MMG.

L'EUS/FNA della lesione cistica, consente l'aspirazione del liquido intracistico per le valutazioni delle sue caratteristiche fisiche (viscosità, colore, presenza di corpuscolato), chimiche (CEA, amilasi e glucosio), l'analisi citologica delle cellule di rivestimento esfoliate, la biopsia di eventuali noduli murari o irregolarità delle pareti, etc. L'EUS/FNA è procedura relativamente sicura, con un 2.2% di complicanze, soprattutto infettive, per le quali si consiglia una terapia one-shot con ciprofloxacina. La combinazione dei dosaggi su liquido cistico del CEA e delle amilasi permette la distinzione fra lesioni sierose e mucinose e, tra queste

ultime, l'IPMN da MCN. L'utilizzo della EUS con mezzo di contrasto (con sonovue) permette di rilevare la presenza di un iperenhancement da parte di noduli murari, masse solide o setti, da interpretare come aree di trasformazione maligna e sulle quali concentrare l'esecuzione della FNA. L'aumento del Ca 19.9 sierico è un marcatore indipendente di degenerazione neoplastica negli IPMN.

Per quanto riguarda gli incidentalomi cistici è indicato un percorso chirurgico ai pazienti con cistoadenomamucinoso e a quelli con IPMN con segni di alto rischio (high-riskstigmata dalla consensusguidelines di Fukuoka: presenza di ittero ostruttivo, noduli murali vascolarizzati $\geq$ 5 mm, diametro del dotto principale $\geq$ 10 mm).

Nei pazienti con IPMN dei dotti secondari senza indicazione chirurgica immediata è indicato un monitoraggio preferibilmente con RM con mezzo di contrasto e pancreatografia-RM programmata nel seguente modo:

- ✓ diametro < 10 mm ogni 12 mesi,
- ✓ diametro tra 10 e 20 mm ogni 6-12 mesi,
- ✓ diametro > 20 mm ogni 3-6 mesi.

Se dopo 2 anni dalla diagnosi iniziale la lesione cistica è stabile,la tempistica del follow-up può essere modificato come segue:

- ✓ diametro < 10 mm ogni 24 mesi,
- ✓ diametro tra 10 e 20 mm ogni 18 mesi,
- ✓ diametro > 20 mm ogni 12 mesi.

Il notevole incremento di riscontro incidentale di lesioni cistiche pone il problema della durata del monitoraggio di queste lesioni. La raccomandazione clinica prevede il monitoraggio mediante tecniche radiologiche per gli IPMN senza *high-riskstigmata*finché il paziente rimarrà potenzialmente operabile.

Tempistica:

- ✓ prima visita presso l'ambulatorio dedicato alla patologia: entro 7 giorni lavorativi,
- ✓ esecuzione degli esami di stadiazione: entro 15 giorni dalla data della prima visita,
- ✓ eventuali esami cito-istologici necessari per la diagnosi di certezza: entro 14 giorni dall'accettazione del campione in laboratorio.

REFERENZE

1. Crippa S, Fernández-Del Castillo C, Salvia R, Finkelstein D, Bassi C, Domínguez I, Muzikansky A, Thayer SP, Falconi M, Mino-Kenudson M, Capelli P, Lauwers GY, Partelli S, Pederzoli P, Warshaw AL. Mucin-producing neoplasms of the pancreas: an analysis of distinguishing clinical and epidemiologic characteristics. ClinGastroenterolHepatol. 2010 Feb;8(2):213-9.
2. Masao Tanaka, Carlos Fernández-del Castillo, TerumiKamisawa, Jin Young Jang, Philippe Levy, TakaoOhtsuka, Roberto Salvia, Yasuhiro Shimizu, MinoruTada, Christopher L. Wolfgang. Revisions of international consensus Fukuoka guidelines for the management of IPMN of the pancreas. Pancreatology, 2017: 1424-3903.

29. TELEMEDICINA E COVID-19

A causa della pandemia nel Nord Italia il numero dei nuovi casi rilevati di tumore del pancreas è calato del 14%; a fare da contraltare ai dati registrati al Nord e al Centro Italia (-4.7%), ritroviamo l'incremento delle diagnosi nelle Regioni del Sud (+12%), da attribuirsi verosimilmente alla minor migrazione dei pazienti. In Italia la percentuale dei pazienti operati rispetto allo stesso semestre del 2019 è

inferiore del 22%, dato allarmante ancora più evidente durante la prima ondata pandemica con il 34% in meno di interventi chirurgici. La pandemia, con le connesse esigenze di sicurezza, ha dato ulteriore impulso all'innovazione digitale in ambito sanitario, soprattutto per quanto riguarda la telemedicina e il monitoraggio a distanza, determinanti nel migliorare l'assistenza ed il trattamento dei pazienti. Quando parliamo di telemedicina ci riferiamo a procedure che vanno da semplici tecnologie di comunicazione per scambiare immagini e informazioni ad applicazioni informatiche di vario tipo.

Secondo ESMO, la telemedicina rappresenta il contatto preferito con pazienti affetti da tumore del pancreas con priorità stabilita di livello medio: consente un *triage* rapido dei sintomi comparsi di recente (importante nel caso di una biologia tumorale ad alto rischio di ricaduta) e consultazioni di laboratorio o di radiologia. L'ISS ha elaborato un documento di guida all'uso della telemedicina che contempla espressamente il caso dei pazienti oncologici e sottolinea che il consulto a distanza puòessere attuato solo se sussistono determinate condizioni: la connettività e le dotazioni tecniche della persona malata devono essere sufficienti per il teleconsulto e la persona deve essere in grado di gestire il collegamento.

REFERENZE

1. ESMO Management and treatment adapted recommendations in the COVID-19 era: Pancreatic Cancer, ESMO Open, Aprile 28, 2020
2. Rapporto AGENAS-MeS. Analisi delle prestazioni effettuate dal SSN per organizzare una completa ripartenza dei servizi, Aprile 15, 2021

30. TRIAL CLINICI

Il sito istituzione di AIOM riporta una sezione dedicata ai trial clinici attualmente ongoing sul territorio nazionale (https://studiclinici.aiom.it/studi-clinici/1,108,1) con le relative caratteristiche degli studi e dei centri aderenti.

Tale sito è costantemente aggiornato. Al fine di garantire la massima condivisione di tali informazioni tutti i centri sono invitati a segnalare l'attivazione di protocolli sperimentali approvati dai rispettivi Comitati Etici.

31. ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

Le associazioni di volontariato sono impegnate a guidare pazienti e famiglie affette da queste neoplasie al fine di informarli sulle strutture (chi fa cosa e dove) facilitando, inoltre, l'accesso alle conoscenze cliniche aggiornate sulla base delle evidenze scientifiche. I soggetti che si rivolgono alle associazioni vengono resi "consapevoli" dei problemi che devono affrontare a chi è in cura per un tumore del pancreas. Lo scopo è quello di migliorare la qualità di vita, l'aderenza ai trattamenti e dare tutto il supporto per affrontare il percorso del paziente all'interno di questo PDTA. Le principali associazioni che hanno contribuito in maniera determinante alla costruzione dei percorsi e a diffondere la cultura nell'ambito del tumore pancreatico sono

REFERENZE

1 https://codiceviola.org/
2 https://www.aisponline.it/front/scate/default.aspx?azienda=A

32. INDICATORI

NOME FASE	EPISODIO	FONTE	BENCHMARK	SIGNIFICATO
% di pazienti sottoposti a TAC torace/addome nel mese precedente	Stadiazione	LG AIOM 2021	>90% dei pazienti	Adeguatezza della stadiazione

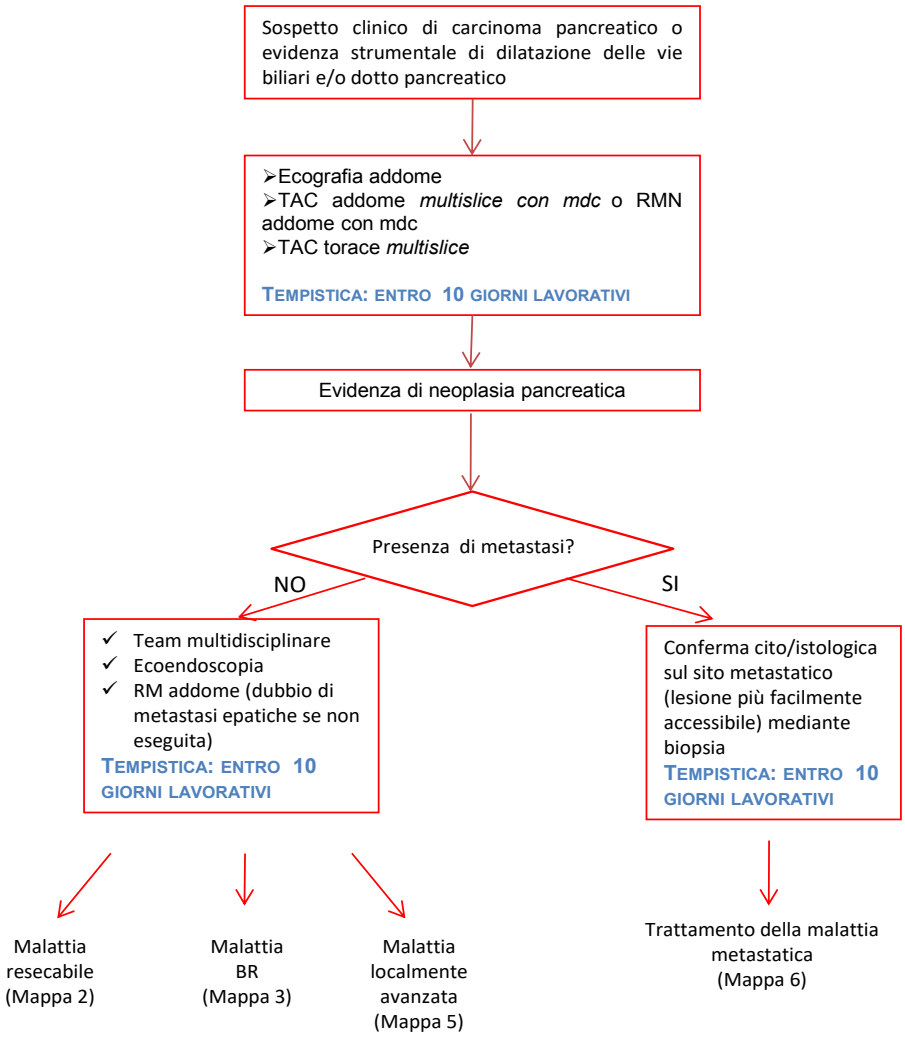
Adeguatezza diagnostica del campione FNA in corso di EUS non inferiore all'86-88% delle procedure eseguite.	Diagnosi	LG 2021 dell'European Society of Gastrointestinal Endoscopy	>85%	Adeguatezza delcampione cito/istologico
Tasso di pancreatite post-ERCP	Trattamento	LG 2021 dell'European Society of Gastrointestinal Endoscopy	<10% dei pazienti	Qualità del trattamento
Tasso di corretto stenting delle stenosi biliari distali	Diagnosi/palliazione	LG 2021 dell'European Society of Gastrointestinal Endoscopy	>90%	Adeguatezza del trattamento
Rispetto dei requisiti minimi per il referto istologico	Diagnosi/intervento chirurgico	LG AIOM 2021	>80% dei pazienti	Adeguatezza del campione istologico
% pazienti che hanno avuto un ricovero entro 30 giorni dal trattamento	Trattamento	Parere degli esperti	<10% dei pazienti	Qualità dell'intervento
Numero di resezioni pancreatiche in 3 anni	Trattamento	Letteratura: Bassi C, Up date. 2016	50 resezioni pancreatiche di cui 30 duodenocefalo	Quantità di interventi
% pazienti sottoposti a nuovo ricovero entro 30 giorni dal primo intervento	Trattamento	Sánchez-Velázquez P, AnnSurg. 2019	<20% dei pazienti	Qualità del primo intervento
% mortalità entro trenta giorni dall'intervento	Trattamento	Sánchez-Velázquez P, AnnSurg. 2019	<5% dei pazienti	Qualità del primo intervento
% mortalità entro novanta giorni dall'intervento	Trattamento	Sánchez-Velázquez P, AnnSurg. 2019	<7,5% dei pazienti	Qualità del primo intervento
Durata media della degenza dopo l'intervento	Trattamento	Letteratura: Bassi C, Up date. 2016	<20 giorni	Qualità del primo intervento
Presenza servizio endoscopia d'urgenza/emergenza per emorragie del tubo digerente	Trattamento	Letteratura: Bassi C, Up date. 2016	Servizio in reperibilità H24/7giorni	Outcome di servizio
Presenza servizio radiologia interventistica	Trattamento	Letteratura: Bassi C, Up date. 2016	Servizio in reperibilità H24/7giorni	Outcome di servizio
Tempo da referto istologico di campione chirurgico	Diagnosi e stadiazione patologica	LG AIOM 2021	<20 giorni	Adeguatezza della stadiazione

Tempo da intervento a inizio chemioterapia adiuvante < 8 settimane	Trattamento	LG AIOM 2021	>90% dei pazienti	Appropriatezza inizio trattamento
Tempo da referto istologico di campione bioptico (malattia localmente avanzata/metastatica)	Diagnosi e stadiazione patologica	Parere degli esperti	<15 giorni lavorativi	Adeguatezza della stadiazione
% di pz con carcinoma localmenteavanzato e metastatico che hannoricevuto terapia primaria entro 15-20 giorni	Trattamento	LG AIOM 2021	>90% dei pazienti	Appropriatezza inizio trattamento
% di decesso di pz con carcinoma localmente avanzato e metastaticoper effetti collaterali della terapia	Trattamento	LG AIOM 2021	<5% dei pazienti	Outcome oncologico
% di pz con carcinoma localmenteavanzato e metastatico che sopravvivono più di 6 mesi	Trattamento	LG AIOM 2021	>70% dei pazienti	Outcome oncologico
% pz presi in carico per supporto/monitoraggio nutrizionale	Trattamento	Parere degli esperti	>60% dei pazienti	Appropriatezza della gestione della patologia
% pz in cure palliative domiciliari nei 90 giorni antecedenti al decesso	Trattamento	LG AIOM 2021 e Documento AIOM cure simultanee	>70% dei pazienti	Appropriatezza delle cure nella fase avanzata della malattia
% pz sottopostiad intervento chirurgico nei 30giorni antecedential decesso	Trattamento	Parere degli esperti	<10% dei pazienti	Appropriatezza delle cure nella fase avanzata della malattia
% di pz che hannoricevuto chemioterapia nei30 giorni prima del decesso	Trattamento	Parere degli esperti	<10% dei pazienti	Appropriatezza delle cure nella fase avanzata della malattia
% pz presi in carico dal TMD	Trattamento	LG AIOM 2021	>90% dei pazienti	Appropriatezza delle cure

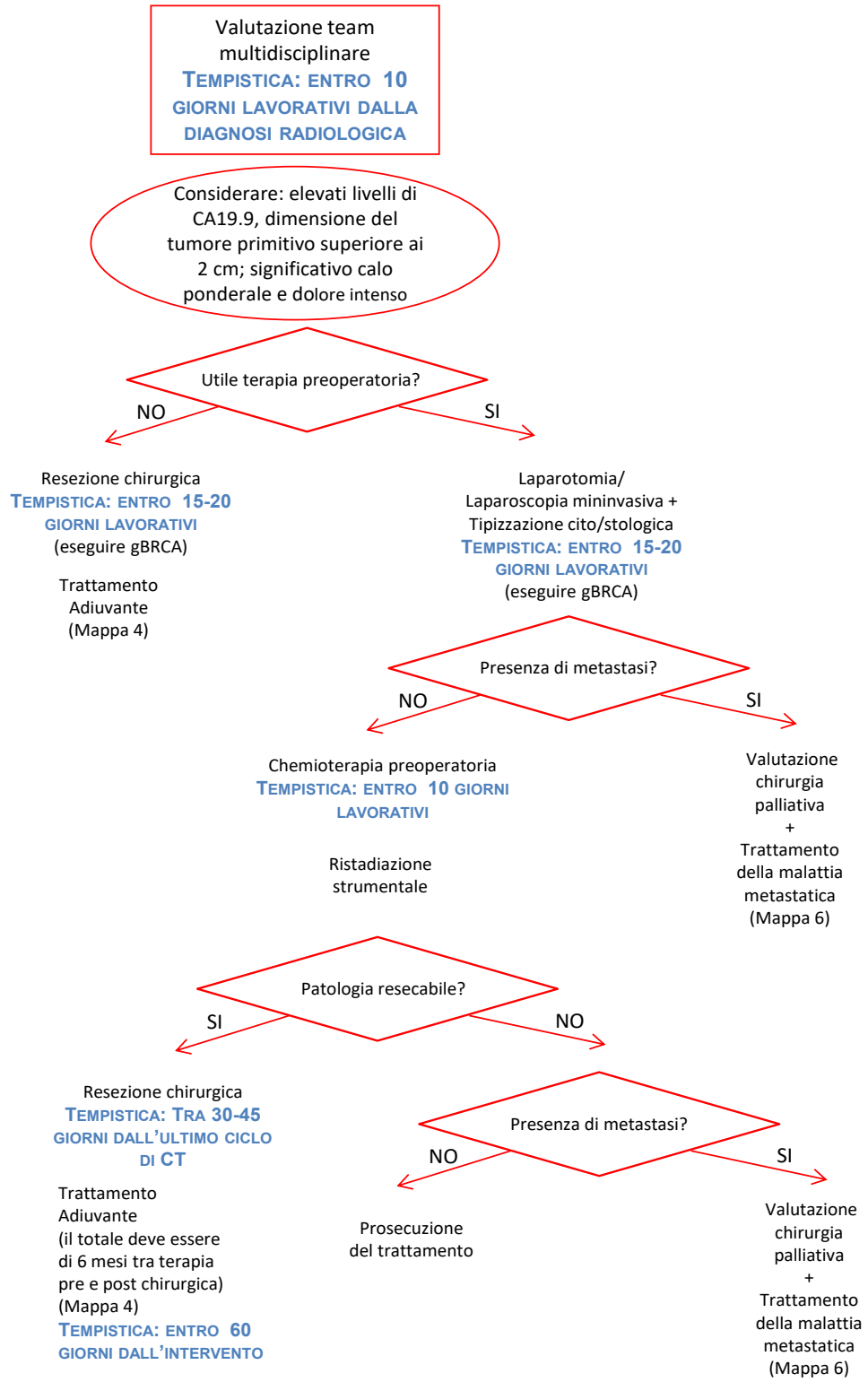
REFERENZE

1. Bassi C, Balzano G, Zerbi A, Ramera M. Pancreaticsurgery in Italy. Criteria to identify the hospital units and the tertiary referral centers entitled to perform it. *Updates Surg*. 2016 Jun;68(2):117-22. doi: 10.1007/s13304-016-0371-2;
2. SÁNCHEZ-VELÁZQUEZ P, MULLER X, MALLEO G, PARK JS, HWANG HK, NAPOLI N, et al. Benchmarks in Pancreatic Surgery: A Novel Tool for Unbiased Outcome Comparisons. *Ann Surg*. **2019** Aug;270(2):211-218. doi: 10.1097/SLA.0000000000003223.

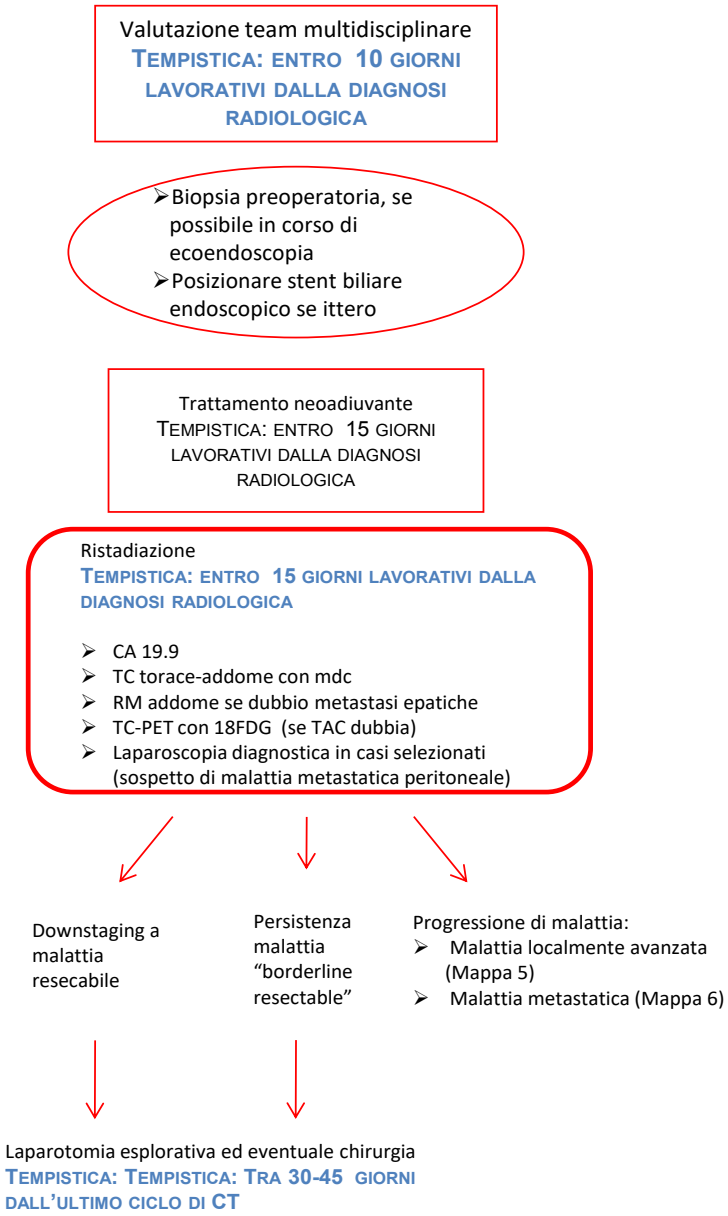
Mappa 1: Diagnosi



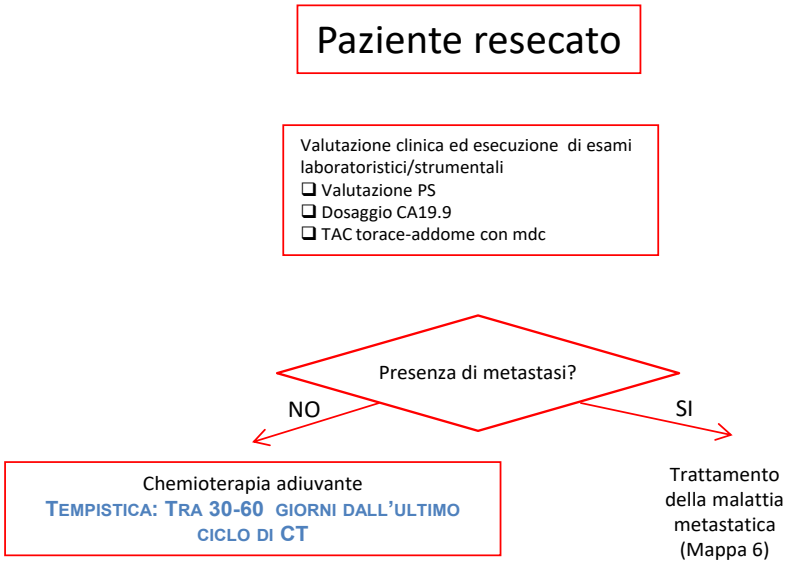
Mappa2: Malattia resecabile



Mappa 3: Malattia Borderline Resectable



Mappa 4: Trattamento Adiuvante



- mFOLFIRINOX (pazienti FIT)
- Combinazione gemcitabina con capecitabina[a] *in assenza di controindicazioni*
- Monochemioterapia[a] con *gemcitabina; 5FU/leucovorin; capecitabina*

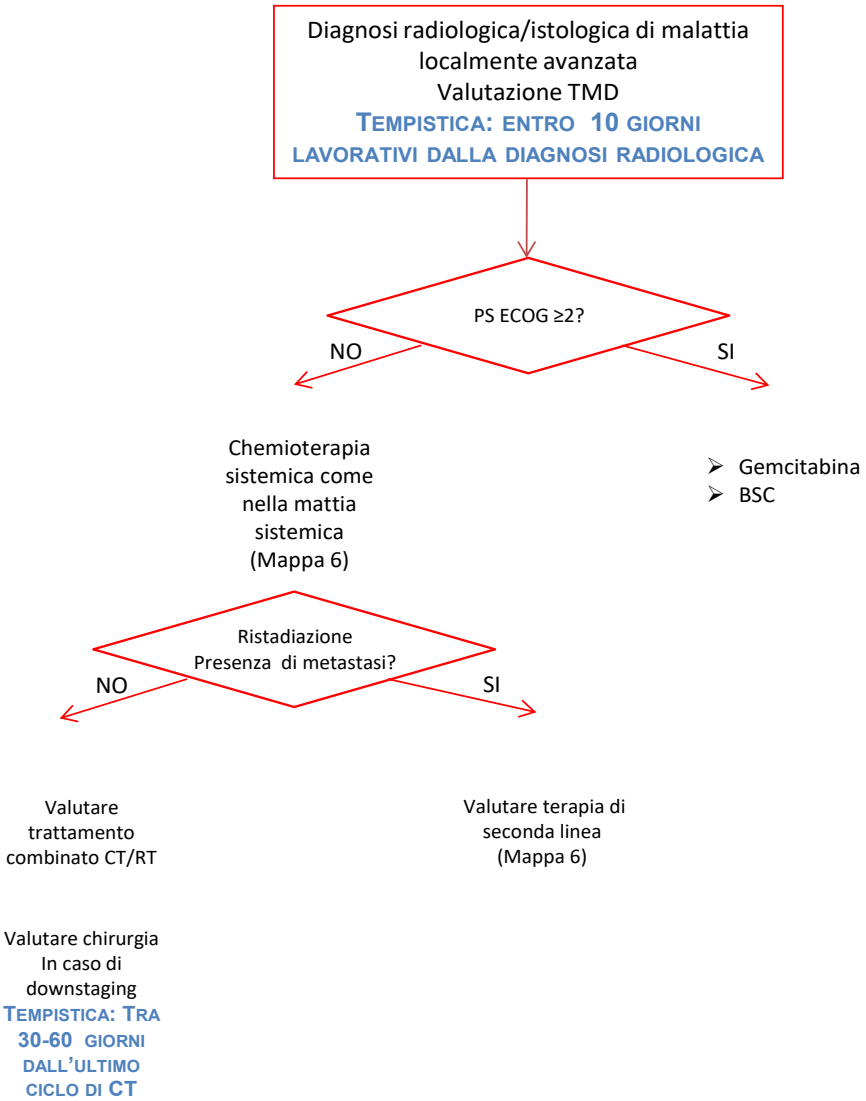
Totale tempo di trattamento sistemico 6 mesi tra pre- e post- tratamento.
Tali terapie potrebbero essere seguite da trattamento combinato CT/RT in casi selezionati.

Follow-up

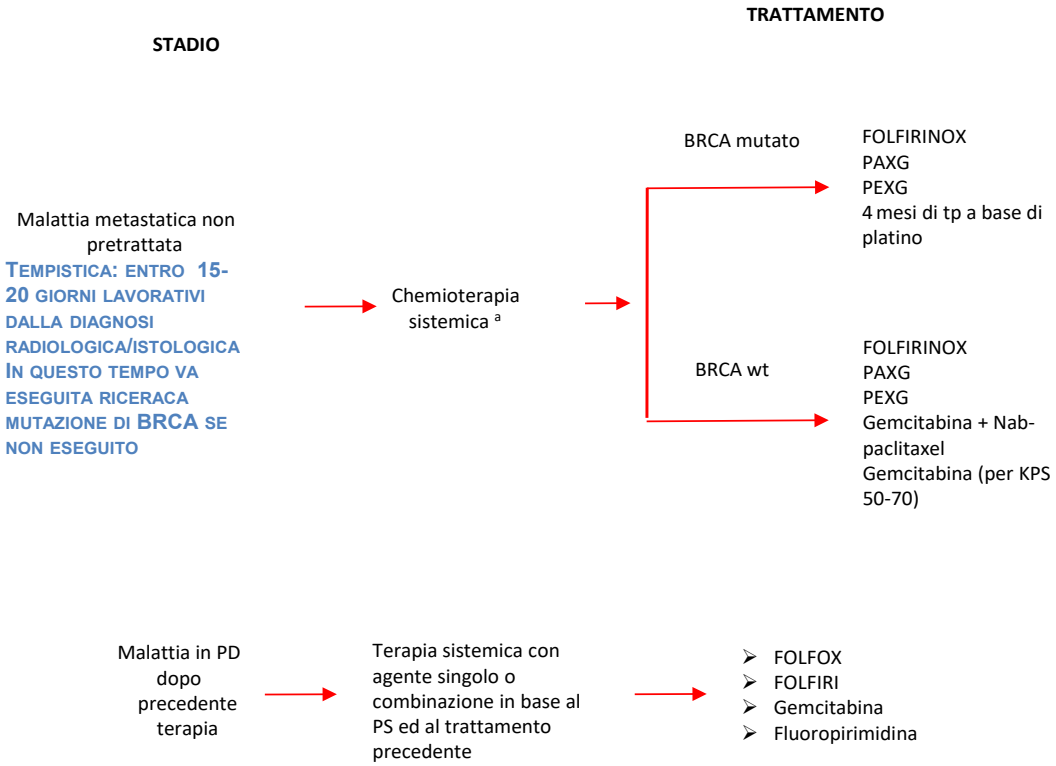
- Esame clinico
- Dosaggio dei marcatori (CEA, CA19.9)
- TC torace-addome-pelvi ogni 6 mesi per i primi 3 anni, poi annuale

[a]I pazienti che hanno ricevuto chemioterapia o chemioradioterapia in neoadiuvante sono candidati a ricevere un trattamento adiuvante dopo chirurgia per un totale di 6 mesi.

Mappa 6: Malattia Localmente Avanzata



Mappa 6: Malattia Metastatica



[a]La durata della terapia può essere decisa su base individuale tenendo conto della volontà del paziente, del suo PS, della finalità del trattamento, della tossicità e della risposta osservata fino a nessuna risposta o per un massimo di 6 mesi (la prosecuzione potrebbe essere giustificata solo in caso di mantenimento della risposta clinica)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1650

Copertura finanziaria per fabbisogno personale a supporto delle attività di SC. Applicazione dell'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, co.8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art.51 del D.LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, dott. Alessandro Delli Noci, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- con DGR 949 del 04/07/2022 la Giunta regionale approvava le linee di indirizzo per l'adozione di un Avviso Pubblico finalizzato a individuare i beneficiari dell'intervento Rete dei Centri Risorse ("Galattica – Rete giovani Puglia") e destinava all'iniziativa, con variazione di bilancio, risorse per complessivi € 3.000.000,00, nell'ambito dell'intervento "Sistema Puglia" di cui all'APQ "Sviluppo locale", finanziato mediante FSC 2007/13 confluito nel Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Puglia di cui alla Delibera Cipess n. 17 del 29/04/2021 e successiva DGR n. 1826 del 15/11/2021;
- con medesima DGR 949/2022 si approvavano le "Linee guida per l'attuazione della sperimentazione del servizio civile regionale all'interno dei Centri Risorse (nodi della Rete Giovani Puglia – Galattica") e si autorizzava la dirigente della Sezione Politiche Giovanili a dare avvio all'intervento mediante approvazione dell'Avviso Pubblico nonché ad operare sui capitoli di entrata e di spesa per la copertura finanziaria dell'intervento.
- l'intervento prevede l'attivo coinvolgimento dei Comuni pugliesi titolari di spazi pubblici (come ad esempio Laboratori Urbani, Luoghi Comuni etc.) già destinati ad accogliere iniziative a favore del mondo giovanile, con la collaborazione di tutti i soggetti locali dello sviluppo che promuovano attività di informazione e accompagnamento a favore dei giovani, nonché l'attivazione di un percorso sperimentale di Servizio Civile Regionale per il coinvolgimento di giovani volontari nella diffusione delle attività dei Centri Risorse, di cui alle succitate Linee Guida;
- in attuazione della DGR 949 del 04/07/2022, con Atto Dirigenziale n. 66 del 11/07/2022 è stato approvato l'Avviso pubblico per manifestazione di interesse rivolto agli Enti Locali per la cooperazione con la Regione Puglia, diretta alla implementazione di una Rete regionale di Centri Risorse per l'informazione, l'accompagnamento e il supporto all'attivazione giovanile, attraverso il quale identificare i cosiddetti Nodi della Rete Galattica.
- con DGR 743 del 29/05/2023 la Giunta regionale ha approvato una variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, con cui ha stanziato per l'iniziativa "Galattica – Rete giovani Puglia", ulteriori risorse per € 1.789.415,00 programmandone la destinazione a favore di Comuni pugliesi, al fine di consentire lo scorrimento della graduatoria di cui all'atto dirigenziale n. 25 del 09/03/2023 della Sezione Politiche Giovanili;
- con diversi atti dirigenziali la dirigente della Sezione Politiche Giovanili ha proceduto alla presa d'atto degli esiti dell'istruttoria tecnica e valutazione di merito, e alla ammissione a finanziamento di numero 96 proposte progettuali da realizzarsi presso altrettanti Nodi comunali della Rete Galattica;

VISTO:

- la legge n. 64 del 6 marzo 2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale;
- l'art. 2 del decreto legislativo n. 77/02 "Disciplina del Servizio Civile nazionale a norma dell'art.2 della L. 64/2001", il quale ha disposto che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano curano l'attuazione degli interventi di servizio civile secondo le rispettive competenze;

- il Protocollo di intesa tra Stato, Regioni e Province autonome, sottoscritto in data 26/01/2006, che ha dato avvio alla procedura di delega delle attività del Servizio Civile Nazionale alle Regioni e Province autonome, e ha definito le modalità e i termini di trasferimento finanziario di risorse in favore delle Regioni e delle Province autonome, per le spese di funzionamento degli Uffici regionali preposti alla gestione del Servizio civile e la gestione delle attività delegate;
- il D.Lgs. 6 marzo 2017, n. 40 e s.m.i. che ha istituito il Servizio Civile Universale;
- l'art 28 "Interventi per il servizio civile regionale" della Legge Regionale 38/2011 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2012 e bilancio pluriennale 2012-2014 della Regione Puglia";
- la DGR 245/2022 di Approvazione del "Documento di Programmazione Politiche Giovanili 2022-2025 Puglia ti vorrei - Giovani Protagonisti" che prevede di attivare una sperimentazione di Servizio Civile regionale.

CONSIDERATO CHE:
la Sezione Politiche giovanili, nell'ambito della complessa procedura di cui all'Avviso Galattica - Rete Giovani Puglia (rete attualmente composta da 96 Nodi comunali), necessita per la gestione delle funzioni relative al Servizio Civile Regionale oggetto di sperimentazione nell'ambito di detto Avviso, nonché per attività di supporto alla definizione dell'Intesa nell'ambito del Servizio Civile Universale tra la Regione Puglia ed il Dipartimento per le PGSCU di cui all'art. 7, co. 2 del D.lgs 40/2017 (*Istituzione e disciplina del SCU*), della prestazione di 1 unità di cat. D per un periodo di 12 mesi (prorogabili di ulteriori 12), che dovrà occuparsi, in collaborazione con le unità di personale già dedicate al SCU, delle seguenti attività:

- supporto alla definizione delle funzioni inerenti la gestione del SCU oggetto di delega alle Regioni e a tutte le attività propedeutiche alla stipula della Intesa/e di cui all'art. 7, co. 2 del D.lgs 40/2017 e ss.mm.ii;
- supporto alle attività legate alla sperimentazione del Servizio Civile Regionale, che coinvolgerà circa 200 giovani operatori volontari in progetti della durata di 12 mesi, in applicazione sia delle Linee Guida per il SCR approvate con D.G.R 949/2022 che, per tutti gli aspetti ivi non disciplinati, della normativa di settore vigente per il SCU;
- predisposizione degli atti propedeutici all'attivazione della sperimentazione del SCR (Bando ai volontari, atti di stanziamento risorse, circolari per la gestione dei volontari);
- gestione piattaforma SCR e dei rapporti con gli enti che dovranno accogliere i volontari (Nodi di Galattica);
- gestione graduatorie (rinunce, eventuali subentri e scorrimenti) e dei contratti con i volontari di SCR dalla fase della stipula a quella della scadenza del contratto;
- gestione dei pagamenti dell'indennità ai volontari, ivi compresa l'attività di collaborazione con la Sezione Personale e/o soggetto esterno incaricato dell'elaborazione delle buste paga;
- supporto all'attività ispettiva e di controllo della regolarità dei progetti di SCR (ed eventualmente di SCU qualora previsto dall'Intesa tra la Regione Puglia ed il Dipartimento per le PGSCU di cui all'art. 7, co. 2 del D.lgs 40/2017.

CONSIDERATO, ALTRESI', CHE:
- con DGR n. 414 del 30/03/2023 e successiva DGR n. 1330 del 28/09/2023 la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare ed aggiornare il PIAO 2023-2025 contenente, tra l'altro, anche il Piano dei Fabbisogni 2023-2025, nonché i relativi piani assunzionali;
- con nota della Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico prot. AOO_002/837 del 23/06/2023, è stata manifestata la necessità della Sezione Politiche giovanili di n. 1 unità Area Funzionari e dell'Elevata Qualificazione con contratto di lavoro a tempo determinato per 12 mesi (eventualmente prorogabili di ulteriori 12 mesi) con profilo professionale "Specialista amministrativo/Ambito Gestione affari legali";
- con Determina dirigenziale della Sezione Personale n 43 del 24/01/2023 è stata approvata la graduatoria relativa al Bando (indetto con D.D. n. 1371/2021) n. 2 area amministrativa - Specialista amministrativo/ Ambito Gestione affari legali";

RILEVATO CHE:

- risulta indispensabile, al fine di dare impulso ai procedimenti amministrativi già avviati e da avviare come in premessa specificati, dare seguito agli indirizzi operativi indicati dalla Giunta per il rafforzamento organizzativo a favore del Dipartimento Sviluppo economico – Sezione Politiche giovanili - e assicurare la copertura finanziaria per l'assunzione di n. 1 unità Area Funzionari e dell'Elevata Qualificazione con contratto di lavoro a tempo determinato per 12 mesi con profilo professionale "Specialista amministrativo/ Ambito Gestione affari legali" Area amministrativa;
- per tale fabbisogno di personale si stima una spesa annua di € 36.980,07 a titolo di trattamento economico base e accessorio (S.R, straordinario e buoni pasto) per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per 12 mesi (prorogabili di ulteriori 12 mesi) di 1 unità di Cat. D, pos. econ. D1, cui si intende dare copertura con le risorse vincolate per il Servizio Civile (destinate alle spese di funzionamento, tra cui quelle relative al personale e alla formazione) che il Bilancio regionale acquisisce nei capitoli di entrata E2033856 e E2033858.

PRESO ATTO CHE:

- Il Bilancio regionale acquisisce nei capitoli di entrata E2033856 e E2033858 le risorse vincolate per il Servizio Civile destinate alle spese di funzionamento, tra cui quelle relative al personale, di valutazione progetti, di formazione e comunicazione;
- al momento esistono economie vincolate, sui capitoli di spesa collegati ai su indicati capitoli di entrata, pari ad € 331.899,13;
- è necessario utilizzare le risorse introitate dalla Regione Puglia negli anni precedenti, per gli scopi coerenti con gli obiettivi sopra delineati e, pertanto, si rende necessario apportare la variazione al Bilancio di previsione 2023 a pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023

VISTI

- il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione al 31/12/2022;
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2023";
- la L.R. n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 87 del 08/02/2023 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante "D.G.R. n. 302/2022. Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta:

❏ diretto
❏ indiretto
X neutro
❏ non rilevato

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE. *Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati." Il presente provvedimento sarà pubblicato in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti istituzionali in ottemperanza alla normativa sulla privacy.*

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta:

- l'istituzione di nuovi capitoli di spesa collegati ai capitoli di entrata;
- l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo pari ad € 36.980,07, derivante delle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati ai capitoli di Entrata E2033856 e E2033858;
- la relativa variazione, per il corrente esercizio finanziario 2023 in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato.

BILANCIO VINCOLATO

ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA
CRA: 12.05 - SEZIONE POLITICHE GIOVANILI
Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO		Missione Programma Titolo	Piano dei Conti Finanziario
CNI (1) U_____	"Spese per il funzionamento del Servizio Civile. Stipendi e altri assegni fissi al personale a tempo determinato"	6.2.1	U.1.01.01.01.000
CNI (2) U_____	"Spese per il funzionamento del Servizio Civile. Compensi per lavoro straordinario al personale tempo determinato"	6.2.1	U.1.01.01.01.000

CNI (3) U_____	"Spese per il funzionamento del Servizio Civile. Trattamento economico accessorio al personale tempo determinato"	6.2.1	U.1.01.01.01.000
CNI (4) U_____	"Spese per il funzionamento del Servizio Civile. Spese relative ai buoni pasto al personale a tempo determinato"	6.2.1	U.1.01.01.02.000
CNI (5) U_____	"Spese per il funzionamento del Servizio Civile. Oneri previdenziali e assistenziali e assicurazioni obbligatorie al personale a tempo determinato"	6.2.1	U.1.01.02.01.000
CNI (6) U_____	"Spese per il funzionamento del Servizio Civile. IRAP su compensi al personale tempo determinato"	6.2.1	U.1.02.01.01.000

APPLICAZIONE AVANZO E VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2023	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO					+ € 36.980,07	0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa	20.1.1	U.1.10.01.01	0,00	- € 36.980,07
12.05	CNI (1)	"Spese per il funzionamento del Servizio Civile. Stipendi e altri assegni fissi al personale a tempo determinato"	6.2.1	U.1.01.01.01	+ € 23.102,56	+ € 23.102,56
12.05	CNI (2)	"Spese per il funzionamento del Servizio Civile. Compensi per lavoro straordinario al personale tempo determinato"	6.2.1	1.01.01.01	+ € 500,00	+ € 500,00
12.05	CNI (3)	"Spese per il funzionamento del Servizio Civile. – Trattamento economico accessorio al personale tempo determinato"	6.2.1	1.01.01.01	+ € 3.122,76	+ € 3.122,76
12.05	CNI (4)	"Spese per il funzionamento del Servizio Civile – Spese relative ai buoni pasto al personale a tempo determinato"	6.2.1	1.01.01.02	+ € 672,00	+ € 672,00

12.05	CNI (5)	"Spese per il funzionamento del Servizio Civile – Oneri previdenziali e assistenziali e assicurazioni obbligatorie al personale a tempo determinato"	6.2.1	1.01.02.01	+ € 7.353,60	+ € 7.353,60
12.05	CNI (6)	"Spese per il funzionamento del Servizio Civile – IRAP su compensi al personale tempo determinato"	6.2.1	U.1.02.01.01	+ € 2.229,15	+ € 2.229,15

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 E SS.MM.II.

La spesa di cui al presente provvedimento, pari ad € 36.980,07, corrisponde ad obbligazione giuridica che sarà perfezionata nel 2023 mediante impegno da assumersi con successivi atti della Dirigente della Sezione Politiche Giovanili.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

- **Di prendere atto e di approvare** quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- **Di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato**, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo pari ad € 36.980,07, derivante delle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati ai capitoli di Entrata E2033856 e E2033858;
- **Di apportare le variazioni al Bilancio** di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con LR n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27/2023, come riportato nella "copertura finanziaria";
- **Di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 36.980,07**,** assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..
- **Di approvare** l'Allegato E1 nella parte relativa alla Variazione di Bilancio, parte integrante del provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- **Di trasmettere** il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Giovanili alla Sezione Personale;
- **Di demandare** alla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e al Dirigente della Sezione Personale, per quanto di competenza, ogni adempimento attuativo che discenda dal presente provvedimento che sarà di tipo pluriennale;
- **Di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti istituzionali, in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente

normativa regionale, nazionale ed europea, e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I funzionari istruttori della Sezione Politiche Giovanili

Dott. Tommaso Colagrande

Dott.ssa Natalia Raffaella Casarano

La Dirigente della Sezione Politiche Giovanili
(Antonella Bisceglia)

La Direttrice, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di deliberazione.

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo economico
(Gianna Elisa Berlingerio)

L'Assessore alle Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili
(Alessandro Delli Noci)

Il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione
(Raffaele Piemontese)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, dott. Alessandro Delli Noci;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- **Di prendere atto e di approvare** quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- **Di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato**, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo pari ad € 36.980,07, derivante delle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati ai capitoli di Entrata E2033856 e E2033858;

- **Di apportare le variazioni al Bilancio** di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con LR n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27/2023, come riportato nella "copertura finanziaria";
- **Di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 36.980,07**,** assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..
- **Di approvare** l'Allegato E1 nella parte relativa alla Variazione di Bilancio, parte integrante del provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- **Di trasmettere** il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Giovanili alla Sezione Personale;
- **Di demandare** alla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e al Dirigente della Sezione Personale, per quanto di competenza, ogni adempimento attuativo che discenda dal presente provvedimento che sarà di tipo pluriennale;
- **Di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti istituzionali, in versione integrale.

Il Segretario della Giunta	*Il Presidente della Giunta*
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera PGI/DEL/2023/00007

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023
Disavanzo d'amministrazione								
MISSIONE		***6***	***POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO***					
	Programma	2	Giovani					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		€ 36.980,07		
				previsione di cassa		€ 36.980,07		
Totale Programma		**2**	Giovani	**residui presunti**				
				previsione di competenza		€ 36.980,07		
				previsione di cassa		€ 36.980,07		
TOTALE MISSIONE		**6**	***POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		€ 36.980,07		
				previsione di cassa		€ 36.980,07		
MISSIONE		***20***	***Fondi e Accantonamenti***					
	Programma	1	Fondi di Riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			€ 36.980,07	
Totale Programma		**1**	Fondi di Riserva	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			€ 36.980,07	
TOTALE MISSIONE		**20**	***Fondi e Accantonamenti***	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			€ 36.980,07	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		€ 36.980,07		
				previsione di cassa		€ 36.980,07	€ 36.980,07	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		€ 36.980,07		
				previsione di cassa		€ 36.980,07	€ 36.980,07	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				€ 36.980,07		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		€ 36.980,07		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		€ 36.980,07		
		previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Antonella Bisceglia
22.11.2023 10:01:37 GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PGI	DEL	2023	7	22.11.2023

COPERTURA FINANZIARIA PER FABBISOGNO PERSONALE A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ DI SC.APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 42, CO.8 DEL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO ED AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2023-2025, AI SENSI DELL'ART.51 DEL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1651

Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020. Stanziamento risorse FdR progetto "REEHUB PLUS", per oneri bancari relativi alle commissioni applicate da parte di banche intermediarie, In caso di erogazioni dei contributi da parte dell'Autorità di Gestione a favore di beneficiari esteri e per acquisto pubblicazioni - Variazione al Bilancio di previsione 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dall'Autorità di Gestione del Programma IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021-2027, riferisce quanto segue.

Visti:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm. ii.;
- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- la Deliberazione del 7 dicembre 2020 n. 1974, con la quale la Giunta regionale ha adottato la Macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0", Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale;
- il Decreto del Presidente della Regione Puglia del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28 gennaio 2021 che ha emanato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale "Adozione Atto di Alta Organizzazione - Modello organizzativo "MAIA 2.0", successivamente modificato e integrato con decreto del Presidente della Giunta regionale 10 febbraio 2021, n. 45;
- la D.G.R. n. 685 del 26 aprile 2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Sviluppo economico;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021 "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e ss. mm. e ii.;
- la D.G.R. n. 1794 del 5/11/2021 di Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "Maia 2.0" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1713 del 28/10/2021, "D.G.R. 1728/2020 – "Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro" – Delega delle funzioni" e la D.G.R. n. 1845 del 15/11/2021 di rettifica della D.G.R. 1713/2021, con cui le funzioni di Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenengro 2014-2020 sono state affidate al dott. Crescenzo Antonio Marino;
- la D.G.R. n. 1436 del 24/10/2022, "Programma (Interreg VI A) Italia-Albania-Montenegro (Adriatico Meridionale). Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea e approvazione del Programma";
- la D.G.R. n. 1437 del 24/10/2022, "D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii. – MAIA 2.0. Istituzione Struttura di progetto "Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021-2027"".

Visti, altresì:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2023";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025";
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Premesso che:

- la Regione Puglia è stata individuata come Autorità di Gestione (AdG) del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020;
- la Commissione U.E. -con decisione C (2015) 9491 del 15/12/2015 – CCI 2014 TC16I15 CB 008 - ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg-IPA CBC Italia – Albania – Montenegro 2014-2020;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 2394/2015, ha preso atto dell'adozione – da parte della Commissione U.E. – della Decisione di approvazione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020;
- con la D.G.R. n. 163/2016 la funzione di AdG del Programma è stata affidata al Direttore pro tempore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro;
- con la D.G.R. n. 1728 del 22/10/2020, la Giunta ha conferito al dirigente pro tempore della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale le funzioni di Autorità di Gestione del Programma;
- con la D.G.R. n. 1713 del 28/10/2021, "D.G.R. 1728/2020 – "Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro" – Delega delle funzioni" e con la D.G.R. n. 1845 del 15/11/2021 di rettifica della D.G.R. 1713/2021, le funzioni innanzi citate continuano ad essere affidate al dott. Crescenzo Antonio Marino;
- con la deliberazione n. 1437 del 24/10/2022, la Giunta regionale ha istituito la Struttura di progetto denominata "Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021-2027", delegando l'attuale Autorità di Gestione a porre in essere ogni adempimento amministrativo e contabile necessario allo svolgimento delle attività e delle operazioni del Programma, senza soluzione di continuità, fino all'insediamento nelle proprie funzioni del dirigente che sarà preposto alla Struttura di progetto;
- il Programma ha una dotazione finanziaria riveniente dallo strumento di preadesione IPA per quanto riguarda la quota UE e dal cofinanziamento nazionale, per complessivi € 92.707.558,00. Tali risorse, a norma della delibera C.I.P.E. n. 10/2015 del 28/01/2015, sono coperte interamente dal cofinanziamento U.E. a titolo dello strumento I.P.A. II per l'85% e, quindi, per € 78.801.422,00 e dal cofinanziamento

nazionale per il restante 15%:

- per l'Italia, a titolo del Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987 –, per € 6.953.068,00;
- per l'Albania e per il Montenegro – a carico dei beneficiari albanesi e montenegrini dei progetti – per altrettanti € 6.953.068,00.

Rilevato che
In caso di erogazioni dei contributi da parte dell'Autorità di Gestione a favore di beneficiari esteri, in particolare albanesi, vi sono oneri bancari relativi alle commissioni applicate da parte di banche intermediarie.

Considerato che:
a norma dell'art 132 del Reg UE 1303/ 2014, l'Autorità di Gestione assicura che un beneficiario riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario, senza applicare nessuna detrazione o trattenuta né alcun onere specifico o di altro genere con effetto equivalente che porti alla riduzione degli importi dovuti ai beneficiari per cui con DGR n.167 del 15/02/2022 la Giunta regionale ha deliberato all'uopo l'istituzione del capitolo di spesa U1085130 a copertura di tali oneri bancari relativi alle commissioni applicate da parte di banche intermediarie.

Considerato, inoltre, che si rende necessario stanziare risorse aggiuntive per:

- il progetto "REEHUB PLUS – REGIONAL ENERGY EFFICIENCY HUB PLUS", rientrante tra i c.d. Progetti Targeted, per il quale è necessario stanziare un ulteriore importo del cofinanziamento spettante al partner 5 "Comune di Agnone", pari ad € 178,65 (garantito dal Fondo di Rotazione di cui alla Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015), a seguito di autorizzazione della Autorità di Gestione prot. r_puglia/AOO_201-29/03/2023/0000170 del 28.03.2023 per cui è stata approvata una ripartizione compensativa di budget tra i partners di progetto;
- l'acquisto di volumi in edizione cartacea e con accesso alla versione online, aggiornati e commentati con la più recente giurisprudenza, al fine della consultazione da parte del personale della struttura dell'Autorità di Gestione e del Segretariato congiunto del Programma.

Tutto ciò premesso e considerato, si rende necessario procedere, al fine di assicurare la copertura finanziaria per lo stanziamento di risorse aggiuntive sulla Quota FdR per il progetto REEHUB PLUS del Gruppo Progetti Targeted, per oneri bancari relativi alle commissioni applicate da parte di banche intermediarie, in caso di erogazioni dei contributi da parte dell'Autorità di Gestione a favore di beneficiari esteri e, infine, per l'acquisto di pubblicazioni, ad apposita Variazione al Bilancio nella parte Entrata e nella parte Spesa per l'e.f. 2023, riprogrammando le somme del Programma non accertate e non impegnate negli esercizi precedenti e non già ristanziate in bilancio, così come di seguito indicato nella sezione "Copertura finanziaria".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento di dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento destinato alla pubblicazione è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione/ determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):

□ diretto
□ indiretto
☒ neutro
□ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato.

BILANCIO VINCOLATO

CRA
12 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
10 - STRUTTURA DI PROGETTO "AUTORITA' DI GESTIONE DEL PROGRAMMA INTERREG IPA ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO 2014-2020 E 2021-2027"

- Variazione di bilancio:

PARTE ENTRATA

Entrata Ricorrente
Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Capitolo di Entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F.2023 Competenza Cassa (in euro)
E2130030	*Trasferimenti diretti da Commissione U.E., quota Comunitaria Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA CBC Italia – Albania – Montenegro" 2014/2020*	2.105	E.2.01.05.01.000	+ 3.975,00
E2130031	*Trasferimenti diretti da Ministero dell'Economia- IGRUE, Cofinanziamento Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA CBC Italia – Albania – Montenegro" 2014/2020*	2.101	E 2.01.01.01.000	+ 703,65

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo** ed esigibile come sopra indicato:

1. *Commissione europea*
2. *Ministero dell'Economia e delle Finanze*

Titolo giuridico:

1. *Decisione della Commissione Europea C 9491 del 15/12/2015, di approvazione del Programma*;
2. *Delibera CIPE n. 10/2015*

PARTE SPESA

Spesa Ricorrente

Missione 19 – Relazioni internazionali
Programma 02 – Cooperazione territoriale

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F.2023 Competenza Cassa (in euro)
U1085130	FINANZIAMENTO PER SPESE EVENTUALMENTE PREVISTE DALLA BANCA DEL BENEFICIARIO ESTERO (ALBANIA – MONTENEGRO) – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG-IPA C BC ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO" 2014/2020	3	U.1.03.02.17.000	+ 1.000,00
U1085501	TRASFERIMENTI DIRETTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "IN TERREG-IPA CBC ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO" 2014/2020	4	U.1.04.01.02.000	+ 178,65
U1085113	FINANZIAMENTO SPESE PER GIORNALI, RIVISTE, PUBBLICAZIONI – QUOTA U.E. – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO" 2014/2020	3	U.1.03.01.01.000	+ 2.975,00
U1085513	FINANZIAMENTO SPESE PER GIORNALI, RIVISTE, PUBBLICAZIONI – COFINANZIAMENTO NAZIONALE. – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO" 2014/2020	4	U.1.03.01.01.000	+ 525,00

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

Agli accertamenti di entrata e agli impegni di spesa si provvederà, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) dell'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., concernente i "contributi a rendicontazione", con successivi atti dell'Autorità di Gestione del Programma.

L'Assessore Delli Noci, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera k) della L.R. n. 7/97 e dell'art. 44, comma 4, lettera a) della L.R. n. 7/2004, propone alla Giunta:

- di approvare la sua relazione, che qui si intende integralmente riportata;
- di apportare la variazione, in parte entrata e in parte spesa, al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025, approvato con la L.R. 29 dicembre 2022, n. 33, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla

variazione al bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della deliberazione;

- di demandare all'Autorità di Gestione della Struttura di progetto denominata "AUTORITA' DI GESTIONE DEL PROGRAMMA INTERREG IPA ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO 2014-2020 E 2021-2027" di provvedere con propri atti agli ulteriori adempimenti derivanti dal presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione da parte della Giunta Regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
PO "Attività amministrativo e contabile relativa ai progetti
del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro"
(Gianluca Musaico)

L'AdG Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021-2027
(Crescenzo Antonio Marino)

La sottoscritta Direttora di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)

L'Assessore allo Sviluppo Economico Competitività,
Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e
commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo,
Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili
(Alessandro Delli Noci)

PARERE DELLA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Nicola Paladino

LA GIUNTA

- udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di approvare la relazione dell'Assessore Delli Noci, che qui si intende integralmente riportata;
2. di apportare la variazione, in parte entrata e in parte spesa, al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025, approvato con la L.R. 29 dicembre 2022, n. 33, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. di dare atto che le operazioni contabili rivenienti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della deliberazione;
5. di demandare all'Autorità di Gestione della Struttura di progetto denominata "AUTORITA' DI GESTIONE DEL PROGRAMMA INTERREG IPA ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO 2014-2020 E 2021-2027" di provvedere con propri atti agli ulteriori adempimenti derivanti dal presente provvedimento;
6. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Il Segretario Generale della Giunta	*Il Presidente della Giunta*
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
Disavanzo					**0,00**			**0,00**
MISSIONE		**19**	**RELAZIONI INTERNAZIONALI**					
	Programma	2	Cooperazione territoriale					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		4.678,65		
				previsione di cassa		4.678,65		
Totale Programma		**2**	Cooperazione territoriale	**residui presunti**				
				previsione di competenza		4.678,65		
				previsione di cassa		4.678,65		
TOTALE MISSIONE		**19**	**RELAZIONI INTERNAZIONALI**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		4.678,65		
				previsione di cassa		4.678,65		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		4.678,65		
				previsione di cassa		4.678,65		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		4.678,65		
				previsione di cassa		4.678,65		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
TITOLO		**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia		105	Altri trasferimenti correnti dal resto del mondo	residui presunti				
				previsione di competenza		3.975,00		
				previsione di cassa		3.975,00		
Tipologia		101	Trasferimenti correnti da Ministeri	residui presunti				
				previsione di competenza		703,65		
				previsione di cassa		703,65		
TOTALE TITOLO		**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		4.678,65		
				previsione di cassa		4.678,65		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		4.678,65		
				previsione di cassa		4.678,65		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		4.678,65		
				previsione di cassa		4.678,65		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Crescenzo Antonio
Marino
17.11.2023 13:19:50
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
API	DEL	2023	8	20.11.2023

PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALIA#ALBANIA#MONTENEGRO 2014-2020.STANZIAMENTO RISORSE FDR PROGETTO "REEHUB PLUS",PER ONERI BANCARI RELATIVI ALLE COMMISSIONI APPLICATE DA PARTE DI BANCHE INTERMEDIARIE,IN CASO DI EROGAZIONI DEI CONTRIBUTI DA PARTE DELL'ADG A FAVORE DI BENEFICIARI ESTERI E PER ACQUISTO PUBBLICAZIONI-VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025,AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMP. ...

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1652

DL n.34 del 19/05/20 art.200 c.1 e succ. - DI MIMS-MEF n.289 del 20/9/22 - Ristoro mancati ricavi Covid 2021 TPL Comuni Bari e Trani. Applicaz. avanzo di amm. art.42 c.8 D.Lgs. n.118/11 e s.m.i.. Var. Bil. di previsione 2023 e plur. 2023-25, approvato con LR 33/22, e al Doc. Tec. di accompagnamento e al Bil. Finanz. Gest. 2023-25, approvato con DGR 27/23, ex art.51 c.2 D.Lgs. n.118/11 e s.m.i.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Anna MAURODINOIA, di concerto con l'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele PIEMONTESE, per la parte relativa all'autorizzazione della copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione, sulla base dell'istruttoria espletata dai Funzionari Istruttori della Sezione e dal Dirigente del Servizio Contratti di Servizio e TPL, confermata dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

Il Decreto Legge n. 34 del 19/5/2020 e ss.mm.ii. all'art. 200, comma 1, ha istituito un fondo (di seguito Fondo}, con una dotazione iniziale di 500 milioni di euro per l'anno 2020, destinato a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 gennaio 2021, causa Covid, rispetto alla media dei ricavi tariffari relativa ai passeggeri registrata nel medesimo periodo del precedente biennio.

Con Decreto n. 340 dell'11/8/2020 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono stati definiti le modalità e i criteri con cui dare immediata applicazione alla ripartizione e all'erogazione delle risorse stanziate sul sopra citato Fondo, ripartendo una quota complessiva di euro 412.465.131,78 ed attribuendo alla Regione Puglia l'importo di euro 11.077.597,45, a titolo di anticipazione per la compensazione mancati ricavi per il 2020.

Con Decreto Legge n. 104 del 14/8/2020, art. 44, co. 1, la dotazione del Fondo è stata incrementata di 400 milioni di euro per l'anno 2020 (utilizzabili nel limite di 300 milioni di euro anche per servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale}.

Con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 541 del 3/12/2020 si è provveduto, tra l'altro, alla ripartizione dell'importo di euro 100.000.000,00 di cui al citato Decreto Legge n. 104/2020, attribuendo alla Regione Puglia l'importo di euro 2.685.705,19, a titolo di anticipazione per la compensazione mancati ricavi per il 2020.

Con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 33 del 27/1/2021 si è provveduto, tra l'altro, alla ripartizione dell'importo di euro 237.173.181,24 di cui al citato Decreto Legge n. 104/2020, attribuendo alla Regione Puglia l'importo di euro 6.369.772,44, nonché alla ripartizione dell'importo di euro 87.534.868,21 di cui al citato Decreto Legge n. 34/2020, attribuendo alla Regione Puglia l'importo di euro 2.350.928,50, a titolo di anticipazione per la compensazione mancati ricavi per il 2020.

Con Decreto Legge n. 137 del 28/10/2020, art. 22-ter, co.2, la dotazione del Fondo è stata incrementata di 390 milioni di euro per l'anno 2021 (utilizzabili nel limite di 190 milioni di euro anche per servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale).

Con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 61 del 4/2/2021 si è provveduto, tra l'altro, alla ripartizione dell'importo di euro 100.000.000,00 di cui al citato Decreto Legge n. 137/2020, attribuendo alla Regione Puglia l'importo di euro 2.685.705,12, a titolo di anticipazione per la compensazione mancati ricavi per il periodo 23 febbraio 2020-31 gennaio 2021.

Con Decreto Legge n. 41 del 22/3/2021, art. 29, la dotazione del Fondo è stata incrementata di 800 milioni di euro per gli anni 2020-2021, con priorità per il periodo dal 23/2/2020 al 31/12/2020.

Con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 489 del 2/12/2021 si è provveduto, tra l'altro, alla ripartizione dell'importo

di euro 700.000.000,00 di cui al citato Decreto Legge n. 41/2021, attribuendo alla Regione Puglia l'importo di euro 19.425.194,72 per l'anno 2020 e di euro 2.158.751,95 per l'anno 2021. In particolare, la quantificazione complessiva dei contributi per mancati ricavi tariffari per Covid riconosciuti per il 2020 spettanti alla Puglia risulta pari a € 44.594.903,42. Il predetto Decreto ha recepito le integrazioni e/o correzioni delle Aziende di TPL che avevano inserito i dati entro il 30/9/2021, effettuate dal 1/10/2021 al 26/10/2021.

Con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 546 del 31/12/2021 si è provveduto, tra l'altro, alla ripartizione dell'importo di euro 100.000.000,00 di cui al citato Decreto Legge n. 137/2020 (L. 176/2020) e dell'importo di euro 102.449.492,41 di cui al citato Decreto Legge n. 41/2021, attribuendo complessivamente alla Regione Puglia l'importo di euro 4.559.234,36 per l'anno 2021. In particolare, la quantificazione complessiva dei contributi per mancati ricavi tariffari per Covid riconosciuti per il 2020 spettanti alla Puglia risulta rettificata in € 45.012.164,62, con copertura finanziaria dell'eccedenza rispetto al precedente importo a valere sull'anticipazione 2021 già quantificata in € 2.158.751,95. Il predetto Decreto ha recepito l'ulteriore rilevazione dal 1/10/2021 al 5/11/2021, nonché le integrazioni e/o correzioni delle Aziende di TPL che avevano inserito i dati entro il 30/9/2021, effettuate dal 27/10/2021 al 5/11/2021.

CONSIDERATO CHE

Con Determinazione Dirigenziale n. 109 del 3/12/2020 e n. 114 del 7/12/2020, questa Sezione ha provveduto, tra l'altro, all'assegnazione dei contributi in conto gestione ai titolari di introiti tariffari, nonché all'impegno, liquidazione ed erogazione dei medesimi contributi in favore delle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico di competenza regionale e degli enti locali committenti, a titolo di anticipazione della compensazione dei mancati ricavi da traffico di cui al citato Decreto Interministeriale n. 340/2020, riferite alle risorse di cui al D.L. 34/2020 art. 200, comma 1. L'erogazione è stata effettuata sulla base della ripartizione effettuata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (acquisita al prot. AOO_078/3010 dell'8/9/2020), determinata tenendo conto dei ricavi da traffico risultanti dalla banca dati dell'Osservatorio per le Politiche del TPL nel periodo 23/2/2018-3/5/2018.

Sulla base della medesima ripartizione sono state effettuate le seguenti assegnazioni provvisorie ai titolari di introiti tariffari nonché i seguenti impegni di spesa in favore delle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico di competenza regionale e degli enti locali committenti, con riserva di rideterminazione in esito all'espletamento degli adempimenti previsti dal citato Decreto Interministeriale n. 489 del 2/12/2021:

- Determinazione Dirigenziale n. 166 del 22/12/2021, in relazione alle quote di cui al citato Decreto Interministeriale n. 541 del 3/12/2020, riferite alle risorse di cui al D.L. 104/2020, art. 44, c.1;
- Determinazione Dirigenziale n. 167 del 22/12/2021, in relazione alle quote di cui al citato Decreto Interministeriale n. 33 del 27/1/2021, riferite alle risorse di cui al D.L. 34/2020, art. 200, c.1, ed alle risorse di cui al D.L. 104/2020, art. 44, c.1;
- Determinazione Dirigenziale n. 168 del 22/12/2021, in relazione alle quote di cui al citato Decreto Interministeriale n. 61 del 4/2/2021, riferite alle risorse di cui al D.L. 137/2020, art. 22-ter, c.2.

ATTESO CHE

Al fine di stabilire il corretto importo delle compensazioni per mancati ricavi, Il citato Decreto Interministeriale n. 340/2020 prevede che le aziende esercenti i servizi di TPL certifichino, sulla piattaforma dell'Osservatorio per le politiche del TPL, una serie di dati, individuati dal Comitato paritetico dell'Osservatorio stesso.

Sulla base dei dati inviati in piattaforma alla data del 30/9/2021, così come estratti alla data del 26/10/2021, il Ministero delle Infrastrutture e Mobilità sostenibili ha elaborato la ripartizione di cui al Decreto Interministeriale n. 489/2021; il relativo report, inviato a questa Sezione dall'assistenza tecnica del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità sostenibili, è stato acquisito al prot. AOO_078/1178 del 14/3/2022.

Tale report riporta, per singolo contratto di servizio di TPRL, i mancati ricavi da traffico causa Covid riconosciuti

alle singole aziende indicandoli con valori negativi; al contempo, per le aziende per le quali non sono emersi mancati ricavi, il report indica valori positivi.

Sulla base dell'ulteriore rilevazione relativa ai nuovi dati inseriti in piattaforma dalle aziende nel periodo 1/10/2021-5/11/2021, nonché delle correzioni effettuate dalle aziende che avevano già inserito i dati al 30/9/2021, il Ministero delle Infrastrutture e Mobilità sostenibili ha effettuato una nuova estrazione dati alla data dell'8/11/2021, elaborando un nuovo report, confluito nella ripartizione di cui al Decreto Interministeriale n. 546/2021. Il suddetto report, inviato a questa Sezione dall'assistenza tecnica del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità sostenibili, è stato acquisito al prot. AOO_078/1179 del 14/3/2022.

CONSIDERATO CHE

Il citato Decreto Interministeriale n. 489/2021 prevede, all'art. 2, c. 3, che le Regioni hanno facoltà, qualora risultino dati non certificati o siano rilevate evidenti anomalie inerenti i dati inseriti sulla piattaforma dell'Osservatorio, di richiederne la certificazione o la correzione alle aziende in parola.

Su istanza delle aziende interessate, si è provveduto quindi a richiedere, al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e all'Osservatorio nazionale per il TPL, la riapertura della piattaforma informatica con le seguenti note:

- con nota prot. AOO_078/800 del 18/2/2022, al fine di consentire alla società Ferrotramviaria S.p.A., esercente servizi ferroviari di competenza regionale, la rettifica di alcuni dati;
- con nota prot. AOO_078/922 del 25/2/2022, al fine di consentire alla società ASA scrl, esercente servizi di TPL nel Comune di Andria, la cancellazione dei dati relativi ad un contratto e alla Società Trasporti Cerignola scrl, esercente servizi di TPL nel Comune di Cerignola, la certificazione di dati.

In riferimento a quanto sopra, il D.I. MIT-MEF n. 340/2020 stabiliva all'art. 4 c. 4 che: *"La mancata trasmissione dei dati certificati entro il termine del 31 Luglio 2021, decorsi ulteriori 15 giorni, comporta l'esclusione dell'azienda o dei titolari di introiti tariffari dall'assegnazione del contributo e l'obbligo per gli stessi di ripetere all'ente erogante (Stato, Regione, Comune, altri enti o soggetti competenti) l'anticipazione assegnata ai sensi dell'articolo 2 del presente decreto.".* Il predetto termine è stato più volte differito, in ultimo al 30/9/2021. Successivamente è stato consentito l'inserimento dei dati richiesti per il calcolo dei mancati ricavi da traffico per il Covid riferiti al 2020 anche tra il 1/10/2021 e il 5/11/2021.

Con la nota prot. AOO_078/3608 del 7/9/2021, è stata rammentata la disposizione di cui al suddetto D.I. MIT-MEF n. 340/2020, art. 4 c. 4 alle imprese ed enti committenti interessati.

Inoltre, lo stesso D.I. MIT-MEF n. 340/2020 stabiliva all'art. 4 c. 5 che: *"Qualora l'azienda interessata non provveda alla ripetizione dell'anticipazione di cui sopra, fermo restando le azioni di recupero previste dalla normativa vigente, l'ente committente può tener conto dell'anticipazione erogata quale acconto del corrispettivo del contratto di servizio o della sovvenzione di esercizio riconosciuto per il 2021 alla stessa azienda."*

Questa Regione ha provveduto, tra l'altro, alla liquidazione ed erogazione, a titolo di ulteriore acconto per il 2020, delle somme di cui al citato Fondo compensazione mancati ricavi da Covid, in favore delle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico di competenza regionale e degli enti locali committenti, con le riserve specificate finalizzate ad escludere qualunque fattispecie di sovracompensazione, con Determinazione Dirigenziale n. 29 del 22/3/2022, nel rispetto di quanto indicato nei Decreti MIMS-MEF n. 489/2021, n. 546/2021 e relativi report di dettaglio, in relazione alle quote di cui:

- al Decreto MIT-MEF n. 541 del 3/12/2020, riferite alle risorse di cui al D.L. 104/2020, art. 44, c.1 (Determinazione Dirigenziale di impegno n. 166 del 22/12/2021);
- al Decreto MIT-MEF n. 33 del 27/1/2020, riferite alle risorse di cui al D.L. 34/2020, art. 200, c.1 ed alle risorse di cui al D.L. 104/2020, art. 44, comma 1 (Determinazione Dirigenziale di impegno n. 167 del 22/12/2021);

- al Decreto MIT-MEF n. 61 del 4/2/2021, riferite alle risorse di cui al D.L. 137/2020, art. 22-ter, comma 2 (Determinazione Dirigenziale di impegno n. 168 del 22/12/2021).

Inoltre, la suddetta Determinazione Dirigenziale n. 29/2022 ha disposto di attivare i necessari adempimenti, con la Sezione Ragioneria, per la cancellazione dei residui derivanti dagli impegni di spesa di cui alle Determinazioni Dirigenziali n. 166/2021, 167/2021, 168/2021 in eccedenza rispetto alle somme liquidate con lo stesso provvedimento o di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 109/2020 in eccedenza rispetto alle somme già liquidate. Pertanto, con nota prot. AOO_078/1336 del 23/3/2022 è stato richiesto alla Sezione Bilancio e Ragioneria l'eliminazione delle suddette quote dei residui. Tanto al fine di rendere utilizzabili le economie vincolate generatesi con le operazioni sopra proposte, per le medesime finalità iniziali, nel corrente esercizio finanziario. L'importo complessivo relativo ai residui cancellati è pari a **€ 1.113.054,71**.

Con D.I. MIMS-MEF n. 170 del 6/6/2022 è stato disposto quanto segue:

"1. Al fine di evitare sovracompensazioni, la verifica degli equilibri contrattuali, prevista dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 2 dicembre 2021, n. 489, può essere effettuata, entro il 31 ottobre 2022, dall'ente affidante complessivamente per gli anni 2020 e 2021, anche tenendo conto dei corrispettivi dei contratti di servizio e delle compensazioni minori ricavi tariffari riconosciuti alle aziende di trasporto pubblico locale e regionale.

2. Nel caso in cui l'ente affidante eserciti la facoltà di cui al comma precedente, alle aziende interessate ***può essere erogata a titolo di anticipazione, il 90 per cento delle risorse complessivamente assegnate*** *con i decreti interministeriali n. 489 e n. 546 del 2021 citati in premessa, determinate sulla base dei dati aziendali utilizzati per l'istruttoria prevista all'articolo 4, comma 2, del decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 11 agosto 2020, n. 340.*

3. La quota residua del contributo riconosciuto può essere erogato solo a seguito delle verifiche di cui al comma 1."

Inoltre, con nota prot. AOO_078/1467 del 30/3/2022, questa Regione ha chiesto all'Osservatorio TPL, e per conoscenza Comuni e relative Aziende di TPL interessati, la riapertura della piattaforma per consentire eventuali correzioni, a causa di apparenti anomalie nella quantificazione dei contributi per mancati ricavi da traffico 2020 per Covid con riferimento ai Comuni di Altamura (Autolinee Marino Michele srl}, Foggia (A.T.A.F. SPA}, Mola di Bari (Miccolis SPA}, Noci (Autolinee Dover di Veccaro Cosimo srl}. Alla predetta nota non ha fatto seguito alcun riscontro.

CONSIDERATO CHE

Con Determinazioni Dirigenziali n. 125 del 22/9/2022 e n. 140 del 14/10/2022 si è provveduto ad impegnare, liquidare ed erogare, a titolo di ulteriore acconto per compensazione mancati ricavi da traffico 2020 per Covid, rispettivamente la somma complessiva di € 16.258.538,23 e di € 9.473,84 di cui al Fondo previsto all'art. 200, co. 1, del D.L. 34/2020, e successivi, in favore delle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico di competenza regionale, nonché degli enti locali committenti, in ossequio al D.I. MIMS-MEF n. 170/2022 e alla D.G.R. n. 1027 del 19/7/2022 (di applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato), nel limite massimo del 90% delle risorse assegnate alla Regione Puglia con D.I. MIMS-MEF n. 546 del 31/12/2021 e al relativo report con estrazione dati alla data dell'8/11/2021, tenuto conto delle anticipazioni già liquidate.

Con Determinazione Dirigenziale n. 181 del 16/12/2022 si è provveduto ad impegnare, liquidare ed erogare, a titolo di ulteriore acconto per compensazione mancati ricavi da traffico 2020 per Covid, la somma complessiva di € 2.118.407,65 di cui al Fondo previsto all'art. 200, co. 1, del D.L. 34/2020, e successivi, in favore della società Ferrotramviaria S.p.A. esercente i servizi di trasporto pubblico di competenza regionale, nonché in favore dell'Ente Locale Comune di Cerignola affinché provvedesse a fare altrettanto verso l'azienda esercente

il relativo servizio di trasporto pubblico locale; tanto in ossequio al D.I. MIMS-MEF n. 170/2022 e alla D.G.R. n. 1772 del 30/11/2022, nel limite massimo del 90% delle risorse assegnate alla Regione Puglia con D.I. MIMS-MEF n. 289 del 20/9/2022 e al relativo report con estrazione dati alla data del 25/3/2022, tenuto conto delle anticipazioni già liquidate.

Con Determinazioni Dirigenziali n. 109/2020 e n. 114/2020 sono state erogate ad alcuni Enti Locali somme a titolo di anticipazione per mancati ricavi da traffico per il Covid 2020 per le rispettive aziende di TPL, ma non dovute a seguito della definizione delle risorse assegnate alla Puglia con D.I. MIMS-MEF n. 289 del 20/9/2022 e al relativo report con estrazione dati alla data del 25/3/2022, quindi da recuperare, per un importo complessivo pari a € 106.786,64, come già dettagliato nelle Determinazioni Dirigenziali n. 125/2022 e n. 140/2022.

Inoltre, per due contratti relativi al Comune di Andria (ASA s.c.r.l., id contratto n. 2611) e al Comune di San Giovanni Rotondo (CO.TR.A.P.), per i quali, con la prima anticipazione per l'anno 2020 disposta con Determinazione Dirigenziale n. 109/2020, era stata liquidata una somma superiore a quella definitivamente quantificata dall'Osservatorio TPL, sussisteva un'ulteriore somma anch'essa da recuperare, rispettivamente di importo pari a € 663,09 ed € 936,09 per complessivi **€ 1.599,18**, corrispondente alla quota del 10 % eccedente rispetto all'importo erogabile a titolo di anticipazione (90 % dell'importo attribuito).

Con Determinazione Dirigenziale n. 78 del 2/5/2023, in considerazione per taluni Enti Locali dello stato dei dati completi ma non certificati e per altri Enti Locali della compensazione parziale di alcune somme a recupero relative al 2020 considerate a titolo di anticipazione 2021 (€ 35.990,88), nonché per altri enti della rimodulazione dei contributi conseguente alle limitazioni cautelativamente apportate, si è provveduto ad impegnare, liquidare ed erogare, a titolo di acconto per compensazione mancati ricavi da traffico 2021 per Covid, la somma complessiva di **€ 8.288.143,51** di cui al Fondo previsto all'art. 200, co. 1, del D.L. 34/2020, e successivi, in favore delle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico di competenza regionale, nonché degli enti locali committenti affinché provvedessero a fare altrettanto verso le aziende esercenti i rispettivi servizi di trasporto pubblico locale, in ossequio al D.I. MIMS-MEF n. 170/2022 e alla D.G.R. n. 465 del 6/4/2023 (di applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato), nel limite massimo del 90% delle risorse assegnate alla Regione Puglia con D.I. MIMS-MEF n. 289 del 20/9/2022, e al report di quantificazione minori ricavi Covid 2021 acquisito al prot. AOO_078/1273 del 22/3/2023 riferito all'estrazione dati alla data dell'11/10/2022, tenuto conto delle anticipazioni già liquidate per l'anno 2020 e dei criteri cautelativi esposti nella narrativa del provvedimento.

Con Determinazioni Dirigenziali n. 90 del 27/6/2023 e n. 93 del 10/7/2023, in considerazione per taluni Enti Locali dello stato dei dati completi ma non certificati e per altri Enti Locali della ulteriore compensazione parziale di alcune somme a recupero relative al 2020 considerate a titolo di anticipazione 2021 (€ 38.328,60), nonché per altri enti della rimodulazione dei contributi conseguente alle limitazioni cautelativamente apportate, si è provveduto ad impegnare, liquidare ed erogare, a titolo di anticipazione per compensazione mancati ricavi da traffico 2021 per Covid, la somma complessiva di **€ 11.825.129,34** di cui al Fondo previsto all'art. 200, co. 1, del D.L. 34/2020, e successivi, in favore delle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico di competenza regionale, nonché degli enti locali committenti affinché provvedessero a fare altrettanto verso le aziende esercenti i rispettivi servizi di trasporto pubblico locale; per la quota di € 11.821.756,98, è stato possibile far ricorso all'avanzo vincolato di amministrazione, applicato alle somme disponibili, e la restante quota pari ad € 3.372,36 riveniva dalla precedente applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato disposta con D.G.R. 465/2023 e dunque risultava già disponibile per impegno sul capitolo di spesa U1002019 (per gli enti locali}. Tanto in ossequio al D.I. MIMS-MEF n. 170/2022 e alla D.G.R. n. 815 del 12/6/2023 (di applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato), nel limite massimo del 90% delle risorse assegnate alla Regione Puglia con D.I. MIMS-MEF n. 289 del 20/9/2022, e al report di quantificazione minori ricavi Covid 2021 acquisito al prot. AOO_078/1744 del 21/4/2023 riferito all'estrazione dati alla data dell'11/10/2022, tenuto conto delle anticipazioni già liquidate per gli anni 2020-2021 e dei criteri cautelativi esposti nella narrativa dei provvedimenti.

Dunque l'importo complessivo da recuperare, riferito a somme erogate agli Enti Locali, inizialmente pari a **€ 108.385,82** (€ 106.786,64 + € 1.599,18), al netto delle somme compensate di **€ 74.319,48** (€ 35.990,88 + € 38.328,60), risulta attualmente pari a **€ 34.066,34**.

CONSIDERATO CHE

In adempimento a quanto stabilito dal D.I. MIMS-MEF n. 489 del 2/12/2021, sono state trasferite alla Regione le risorse per un importo pari € 21.583.946,67, che sono state incassate sul capitolo di entrata E2101030 con reversale n. 142994 del 31/12/2021, e che, a seguito degli impegni e delle liquidazioni già effettuate con Determinazioni n. 125/2022 e 140/2022 (per un importo complessivo pari ad € 16.268.012,07) e Determinazione n. 181/2022 (per un importo di € 2.118.407,65}, risultavano in avanzo di amministrazione per un importo pari ad **€ 3.197.526,95**.

Inoltre dalla cancellazione delle quote dei residui di cui alla nota prot. AOO_078/1336 del 23/3/2022 si sono generate economie vincolate pari a **€ 1.113.054,71**.

In adempimento a quanto stabilito dal D.I. MIMS-MEF n. 546/2021 e dal Decreto Dirigenziale MIMS n. 290 del 10/10/2022 (artt. 2-3), sono state trasferite alla Regione, a saldo dei mancati ricavi relativi all'anno 2021, le somme di € 1.674.475,19 ed € 2.884.759,17, che sono state incassate sul capitolo di entrata E2101030 rispettivamente con reversali n. 120852 e 120853 del 06/12/2022, e risultavano in avanzo di amministrazione per l'importo complessivo di **€ 4.559.234,36.**

Inoltre dalla richiesta di cancellazione presentata in sede di ricognizione dei residui, giusta nota prot. AOO_078/1102 del 10/3/2023, come recepita con successiva D.G.R. n. 494 del 17/4/2023 di approvazione del riaccertamento dei residui, si sono generate economie vincolate pari ad **€ 20.570.360,57**, rivenienti da risorse inutilizzate per Servizi Aggiuntivi Covid 2021 ed utilizzabili a titolo di compensazione mancati ricavi 2021 (come da D.I. MIMS-MEF n. 289/2022}.

In sintesi ad oggi, per le somme trasferite dal MIMS a questa Regione risulta quanto segue:

- somme erogate alle Aziende di TPL e agli Enti Locali: € 62.447.960,74 (€ 42.336.287,07 - € 1.599,18 + € 8.288.143,51 + € 11.825.129,34);
- somme erogate agli Enti Locali, compensate con recuperi: € 74.319,48 (€ 35.990,88 + € 38.328,60);
- somme residue erogate agli Enti Locali, da recuperare: € 34.066,34;
- somme corrispondenti a € 576.556,44 ovvero pari alla differenza di € 8.869.816,02 in avanzo di amministrazione vincolato (costituito da € 1.113.054,71 riveniente da cancellazione residui in sede di ricognizione relativa all'esercizio 2021 ed € 3.197.526,95, € 1.674.475,19 e € 2.884.759,17 derivanti rispettivamente da accreditamento con reversale d'incasso n. 142994 del 31/12/2021, n. 120852 e 120853 del 06/12/2022} ed € 8.293.259,58 già re-iscritta a bilancio con D.G.R. 465/2023; in particolare la somma di € 8.869.816,02 riveniva da:
  - somme rivenienti dai residui cancellati: € 1.113.054,71;
  - residuo somme trasferite a seguito di decreto MIMS-MEF 489/2021 per i mancati ricavi da traffico 2020 per Covid: € 1.038.775,00 (€ 19.425.194,72 - € 16.268.012,07 - € 2.118.407,65);
  - somme trasferite a seguito di decreto MIMS-MEF n. 489/2021 per i mancati ricavi da traffico 2021 per Covid (che in base al decreto MIMS-MEF 546/2021 sono utilizzabili anche per far fronte alle rettifiche recepite dal medesimo decreto): € 2.158.751,95;
  - somme trasferite a seguito di Decreto Dirigenziale MIMS n. 290 del 10/10/2022 a saldo dei mancati ricavi relativi all'anno 2021: € 1.674.475,19 ed € 2.884.759,17, per complessivi € 4.559.234,36;
- somme rivenienti da residui cancellati relativi a risorse inutilizzate per Servizi Aggiuntivi Covid 2021: € 20.570.360,57;
- residuo delle somme utilizzate con D.D. 78/2023, a valle dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione

vincolato di cui alla D.G.R. 465/2023, pari a € 1.743,71 imputati sul capitolo di spesa U1004002 (settore elicotteristico} ma non erogati in esito alle ulteriori istruttorie espletate nell'ambito della predetta D.D. 78/2023;

per un totale di complessivi € 71.883.250,30 assegnati alla Regione dal MIMS-MEF per gli anni 2020-2021, corrispondenti ad € 44.594.903,42 per il 2020 ed € 2.158.751,95 + € 4.559.234,36 + € 20.570.360,57 per il 2021, di cui risultano **€ 9.325.160,03** (€ 1.113.054,71 + € 1.038.775,00 + € 2.158.751,95 + € 4.559.234,36 - € 8.293.259,58 + € 20.570.360,57 - € 11.821.756,98} in avanzo di amministrazione.

VISTO

- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014 – "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 32 del 29/12/2022 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023 – 2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2023*";
- la L.R. n. 33 del 29/12/2022 recante "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023 – 2025*";
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 avente ad oggetto "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 – 2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.*";
- la D.G.R. n. 87 del 08/02/2023 di "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9,del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.".

CONSIDERATO CHE

- In particolare, con D.I. MIMS-MEF n. 289 del 20/9/2022 è assegnato a questa Regione l'importo di € 47.813.018,85, a titolo di "Assegnazione per CMRT 2020 a seguito delle correzioni", che fa riferimento all'estrazione dati alla data del 25/3/2022 e alla relativa elaborazione di un report con la quantificazione dei mancati ricavi Covid riconosciuti alle Aziende di TPL interessate, trasmessa a mezzo e-mail ed acquisita al prot. AOO_078/1617 del 6/4/2022.
- In particolare, con D.I. MIMS-MEF n. 289 del 20/9/2022 è assegnato a questa Regione l'importo di **€ 24.070.231,45**, a titolo di "Totale Anticipazione Compensazione Minori Ricavi Tariffari 2021", comprensivo dell'importo di € 20.570.360,57 "Importo anticipazione Servizi Aggiuntivi 2021, non utilizzato, da destinare alla Compensazione Minori Ricavi Tariffari 2021".
- Pertanto, le risorse complessivamente assegnate alla Regione dal MIMS-MEF per gli anni 2020-2021 risultano pari € 71.883.250,30.
- È stato acquisito al prot. AOO_078/1273 del 22/3/2023 un report inviato a questa Sezione dall'assistenza tecnica del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità sostenibili, riferito all'estrazione dati alla data dell'11/10/2022, recante la quantificazione dei mancati ricavi Covid 2021 calcolati sulla base dei dati inseriti dalle singole aziende esercenti i servizi di TPL, il cui importo complessivo risultava pari a **€ 48.821.625,94**.
- È stato acquisito dalla Sezione dapprima in data 20/3/2023 e successivamente il 7/4/2023 quale allegato per la discussione avvenuta in data 11/4/2023 presso il Coordinamento Tecnico Interregionale

Infrastrutture, Mobilità e Governo del territorio, lo schema di un ulteriore D.I. MIT-MEF non ancora emanato ed in fase di definizione, che recepiva il fabbisogno complessivo "Mancati ricavi covid 2021" (€ 48.821.625,94}, stanziando ulteriori risorse a titolo di "Integrazione Anticipazione Compensazione Minori Ricavi Tariffari 2021 al D.I. n. 289/2022"in ossequio all'articolo 1, comma 477, della Legge di Bilancio 2023 n. 197 del 29 dicembre 2022 che ha modificato l'art. 200 del decreto – legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77, inserendo, dopo il comma 2, il comma 2 bis che prevede il rifinanziamento "*per l'importo di 100 milioni di euro per l'anno 2023 e di 250 milioni di euro per l'anno 2024 al fine di contribuire alla compensazione della riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri subita…… nel periodo dal 1 gennaio 2021 al 31 marzo 2022*".

- Con Deliberazione n. 518/2023 la Giunta Regionale ha:
  1. preso atto dell'assegnazione pari a € 24.070.231,45, approvata con Decreto Interministeriale MIMS-MEF n. 289 del 20/9/2022, delle risorse spettanti alla Regione Puglia a titolo di anticipazione compensazione dei minori ricavi tariffari subiti nell'anno 2021 dalle aziende di TPL per effetto dell'emergenza sanitaria.
  2. preso atto della quantificazione pari a € 48.821.625,94 del fabbisogno corrispondente ai minori ricavi tariffari subiti nell'anno 2021 dalle aziende di TPL, giusto report dell'assistenza tecnica del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, acquisito al prot. AOO_078/1273 del 22/3/2023, elaborato sulla base dei dati inseriti dalle singole aziende sulla piattaforma dell'Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale.
  3. disposto di procedere alla conseguente ripartizione dei mancati ricavi Covid 2021 attribuibili alle singole aziende di TPL, in funzione dell'effettivo importo stanziato ai sensi dell'art. 3 comma 1 del D.I. MIMS-MEF n. 289 del 20/9/2022 a titolo di "Totale Anticipazione Compensazione Minori Ricavi Tariffari 2021", sulla base della medesima ripartizione percentuale desunta dal report ricevuto dall'assistenza tecnica del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili, acquisito al prot. AOO_078/1273 del 22/3/2023, recante la quantificazione del fabbisogno "mancati ricavi Covid 2021", di importo complessivo pari a € 48.821.625,94.
  4. dato atto che le risorse già liquidate per l'anno 2020 che risultano eccedenti rispetto agli importi attribuibili rideterminati e quantificati dall'Osservatorio TPL, saranno considerate a titolo di anticipazione per la compensazione dei minori introiti tariffari registrati dalle aziende nell'anno 2021, o saranno oggetto di successivo integrale recupero qualora non risultino pervenuti all'Osservatorio TPL i dati finalizzati alla quantificazione del minore ricavo 2021, nel rispetto delle disposizioni dei decreti e della normativa di riferimento.
  5. dato atto che l'erogazione dei contributi derivanti dalle assegnazioni e quantificazioni di cui ai precedenti punti 1., 2. e 3. rimane condizionata agli esiti delle istruttorie e alla verifica degli equilibri contrattuali, previsti dall'articolo 2, comma 3, del Decreto Interministeriale MIMS-MEF n. 489 del 2/12/2021.
- In seguito è pervenuto a questa Sezione un nuovo report Excel denominato "MRC – Calcolo ristori 2021 – PUGLIA", acquisito al prot. AOO_078/1744 del 21/4/2023, trasmesso dall'assistenza tecnica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, e oggetto di successiva discussione avvenuta in data 26/4/2023 presso il Coordinamento Tecnico Interregionale Infrastrutture, Mobilità e Governo del territorio, recante un aggiornamento dell'algoritmo di quantificazione dei mancati ricavi Covid 2021 introdotto per "*ovviare ad un'anomalia inerente i costi cessanti negativi (e pertanto fisicamente inammissibili)"*, con conseguente rielaborazione dei dati estratti dalla piattaforma informatica dell'Osservatorio Nazionale TPL. Dall'esame del suddetto nuovo report si rilevano per alcune aziende dei mancati ricavi Covid 2021 inferiori rispetto a quelli precedentemente quantificati dall'assistenza tecnica ministeriale, con conseguente minore fabbisogno complessivo quantificato in **€ 47.886.690,40**. Il suddetto importo è calcolato sulla base dei dati inseriti dalle singole aziende esercenti i servizi di TPL, sulla piattaforma dell'Osservatorio per le politiche del TPL.
- Con Determinazione Dirigenziale n. 78 del 2/5/2023 si è provveduto ad impegnare, liquidare ed erogare, a titolo di acconto per compensazione mancati ricavi da traffico 2021 per Covid, la somma

complessiva di € 8.288.143,51 di cui al Fondo previsto all'art. 200, co. 1, del D.L. 34/2020, e successivi, in favore delle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico di competenza regionale, nonché degli enti locali committenti affinché provvedessero a fare altrettanto verso le aziende esercenti i rispettivi servizi di trasporto pubblico locale, in ossequio al D.I. MIMS-MEF n. 170/2022 e alla D.G.R. n. 465 del 6/4/2023 (di applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato), nel limite massimo del 90% delle risorse assegnate alla Regione Puglia con D.I. MIMS-MEF n. 289 del 20/9/2022, e al report di quantificazione minori ricavi Covid 2021 acquisito al prot. AOO_078/1273 del 22/3/2023 riferito all'estrazione dati alla data dell'11/10/2022, tenuto conto delle anticipazioni già liquidate per l'anno 2020 e dei criteri cautelativi esposti nella narrativa del provvedimento. Per esigenze di celerità amministrativa, si manteneva valida la distribuzione originaria degli importi sottesa alla D.G.R. n. 465/2023, considerando le intervenute modifiche di cui alla successiva riquantificazione dei minori ricavi Covid 2021, elaborata dall'assistenza tecnica ministeriale giusto nuovo report acquisito al prot. AOO_078/1744 del 21/4/2023, ai soli fini della gestione delle eccezioni secondo i criteri ivi illustrati.

CONSIDERATO CHE

- Era pervenuta alla Sezione, dapprima in data 10/5/2023 quale allegato per la discussione avvenuta l'11/5/2023 presso il Coordinamento Tecnico Interregionale Infrastrutture, Mobilità e Governo del territorio, e successivamente il 22/5/2023 quale allegato per la riunione tecnica in Conferenza Unificata prevista in data 1/6/2023, una versione aggiornata dello schema di D.I. MIT-MEF, allora ancora in corso di definizione. La nuova revisione del "Decreto di riparto delle risorse destinate alla compensazione dei mancati ricavi 2021-22 in ossequio all'articolo 1, comma 477, della Legge di Bilancio 2023 n. 197 del 29 Dicembre 2022", rilevando che "*l'algoritmo di calcolo applicato dalla piattaforma dell'Osservatorio ed elaborato a seguito dell'intesa della Conferenza Unificata del 25 marzo 2021 è stato corretto, escludendo i costi cessanti negativi, al fine di evitare compensazioni anomale*", recepiva il nuovo fabbisogno complessivo "Mancati ricavi covid 2021" di importo pari a € 47.886.690,40, come quantificato dall'assistenza tecnica ministeriale nell'ultimo report Excel denominato "MRC – Calcolo ristori 2021 – PUGLIA", acquisito al prot. AOO_078/1744 del 21/4/2023.
- Le risorse attualmente assegnate per l'anno 2021 con D.I. MIMS-MEF n. 289 del 20/9/2022 pari a € 24.070.231,45, risultano essere inferiori al fabbisogno complessivo "mancati ricavi Covid 2021" pari a € 47.886.690,40, come quantificato nel report sopra citato.
- Si è proceduto alla conseguente nuova ripartizione dei mancati ricavi Covid 2021 attribuibili alle singole aziende di TPL, in funzione dell'effettivo importo (€ 24.070.231,45), stanziato ai sensi dell'art. 3 comma 1 del D.I. MIMS-MEF n. 289 del 20/9/2022 a titolo di "Totale Anticipazione Compensazione Minori Ricavi Tariffari 2021", e definita sulla base della medesima ripartizione percentuale desunta dal nuovo report acquisito al prot. AOO_078/1744 del 21/4/2023 trasmesso dall'assistenza tecnica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, recante la nuova quantificazione del fabbisogno "mancati ricavi Covid 2021" di importo complessivo pari a € 47.886.690,40.
- Il D.I. MIT-MEF n. 169 del 20/7/2023, nella sua versione definitiva approvata, ha recepito il nuovo fabbisogno complessivo "Mancati ricavi covid 2021" di importo pari a € 47.886.690,40, rendicontato alla data del 11 Ottobre 2022, come quantificato dall'assistenza tecnica ministeriale nell'ultimo report Excel denominato "MRC – Calcolo ristori 2021 – PUGLIA", acquisito al prot. AOO_078/1744 del 21/4/2023. Inoltre il suddetto Decreto, rilevando che l'articolo 200, comma 2 bis, del decreto-legge del 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, estende il periodo oggetto di contribuzione al 31 marzo 2022, ha ridefinito al 31/01/2024 il termine per le verifiche degli equilibri contrattuali al fine di evitare sovracompensazioni previste dall'art. 2 comma 3 del D.I. MIMS-MEF n. 489/2021, estendendo dette verifiche all'intero periodo di contribuzione 23 febbraio 2020 – 31 marzo 2022, ossia su un arco temporale più ampio che richiedeva l'approvazione dei bilanci 2022.
- Nell'ambito dei complessivi € 71.883.250,30 assegnati alla Regione dal MIMS-MEF per gli anni 2020-2021, sussistevano somme rivenienti da risorse inutilizzate per Servizi Aggiuntivi Covid 2021, pari ad € 20.570.360,57, che sono utilizzabili a titolo di compensazione mancati ricavi 2021 (come da D.I. MIMS-

MEF n. 289/2022}, in virtù della cancellazione dei relativi residui, che ha generato economie vincolate, come richiesto in sede di ricognizione dei residui, con nota prot. AOO_078/1102 del 10/3/2023 trasmessa alla Sezione Bilancio e Ragioneria in pari data, nonché della conseguente D.G.R. n. 494/2023 di approvazione del riaccertamento dei residui.

- L'importo complessivamente disponibile è pari alla somma di € 9.325.160,03 in avanzo di amministrazione vincolato (€ 71.883.250,30^{assegnati} - € 62.447.960,74^{erogati} - € 74.319,48^{compensati} - € 34.066,34$^{da\ recuperare}$ - € 1.743,71$^{su\ capitolo\ U1004002}$). Come richiesto con nota prot. AOO_078/3187 del 20/7/2023 trasmessa al Servizio Bilancio e Ragioneria, l'ulteriore importo di € 1.743,71 già imputato sul capitolo di spesa U1004002 (settore elicotteristico), a seguito di sopravvenuto aggiornamento della quantificazione ministeriale dei fabbisogni mancati ricavi Covid 2021, risulta da riallocare in sede di assestamento di bilancio sul capitolo di spesa U1001007 (settore ferroviario) per consentirne l'utilizzo.

TENUTO CONTO CHE

- Come evidenziato nelle Determinazioni Dirigenziali n. 78/2023 e n. 90/2023, per l'Azienda Mobilità e Trasporti di Bari S.p.A. e per la società Amet S.p.A., esercenti servizi di TPL rispettivamente nel Comune di Bari e Trani, era stata rilevata dal file Excel denominato "MRC – Elaborazione ristori 2021 – 2022.10.11 – PUGLIA" trasmesso dalla EY Advisory spa e acquisito al prot. AOO_078/1273 del 22/3/2023, la presenza di dati non certificati nello stato "Dati Completi".
- Con note prot. AOO_078/1281 del 23/3/2023 e prot. AOO_078/1600 del 13/4/2023, questa Sezione ha richiesto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e all'Osservatorio nazionale per il TPL, la riapertura della piattaforma informatica al fine di consentire all'Azienda Mobilità e Trasporti di Bari S.p.A., la certificazione di dati.
- Con nota prot. AOO_078/1281 del 23/3/2023, questa Sezione ha richiesto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e all'Osservatorio nazionale per il TPL, la riapertura della piattaforma informatica al fine di consentire alla società Amet S.p.A., la certificazione di dati.
- I dati permanevano nello stato "Dati completi", non certificati, anche nell'ultimo report Excel denominato "MRC – Calcolo ristori 2021 – PUGLIA", rielaborato dall'assistenza tecnica ministeriale e acquisito al prot. AOO_078/1744 del 21/4/2023. Pertanto per le suddette Aziende di TPL, la liquidazione delle risorse erogabili a titolo di prima e seconda anticipazione 2021, rimaneva subordinata al perfezionamento della procedura di certificazione dei dati sulla piattaforma dell'Osservatorio TPL.
- Con nota prot.n.0013311/2023 del 3/10/2023 l'Azienda Mobilità e Trasporti di Bari S.p.A. ha comunicato a questa Sezione l'avvenuta certificazione dei dati relativi ai "Mancati ricavi Covid 2021".
- Con nota prot. AOO_078/4377 del 6/10/2023, questa Sezione ha invitato nuovamente la società Amet S.p.A. a provvedere alla certificazione dei dati nel termine del 31/10/2023 previsto dall'informativa MIT prot.n.7196/2023.
- Alla data del 31/10/2023 risulta essersi perfezionata sulla piattaforma dell'Osservatorio TPL la procedura di certificazione dei dati "Mancati ricavi Covid 2021" da parte di entrambe le società Azienda Mobilità e Trasporti di Bari S.p.A. e Amet S.p.A., e pertanto è possibile procedere all'erogazione delle risorse attribuite con Determinazioni Dirigenziali n. 78/2023 e n. 90/2023, in favore dei rispettivi enti locali committenti Comune di Bari e Comune di Trani, affinché provvedano a fare altrettanto verso le aziende di TPL esercenti il servizio di trasporto pubblico locale.
- In ossequio al D.I. MIMS-MEF n. 170/2022 e al D.I. MIMS-MEF n. 289/2022, è possibile erogare alle Aziende di TPL un contributo a titolo di anticipazione per mancati ricavi da traffico 2021 per Covid, nel limite massimo del 90% di quelli assegnati con Decreto Interministeriale MIMS-MEF n. 289 del 20/9/2022.
- Pertanto, per adempiere a quanto disposto dalla normativa nazionale summenzionata, ovvero procedere alla liquidazione delle somme in favore dei suddetti enti locali sino a concorrenza del 90% delle risorse assegnate oggetto di ripartizione, risulta necessario disporre dell'importo di **€**

1.328.863,54, per il quale è possibile far ricorso all'avanzo vincolato di amministrazione, applicato alle somme ad oggi disponibili.

- La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VISTE

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto

❏ indiretto

☒ neutro

❏ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 1.328.863,54, derivante da economie vincolate relative all'esercizio 2022 sui capitoli di spesa U1002020 – U1002021

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

BILANCIO VINCOLATO

VARIAZIONE DI BILANCIO IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2023	
					COMPETENZA	CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+€ 1.328.863,54	0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art. 51, L.R. n. 28/2001)	20.1.1	U.1.10.01.01	€ 0,00	-€ 1.328.863,54
16.03	U1002019	Fondo di cui all'articolo 200, comma 1, del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 e di altre norme con medesime finalità. Compensazione per la riduzione dei ricavi tariffari del trasporto pubblico locale e regionale. Trasferimenti agli enti locali per l'erogazione verso le imprese di TPL.	10.2.1	U.1.04.01.02	+€ 1.328.863,54	+€ 1.328.863,54

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Il dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità provvederà all'impegno delle somme con successivi atti.

***

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/1997, e dell'art. 44, comma 4, lett. a) della L.R. n. 7/2004, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale disponendo:

1. Di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 1.328.863,54, derivante da economie vincolate relative all'esercizio 2022 sui capitoli di spesa U1002020 - U1002021.
2. Di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto.
3. Di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 1.328.863,54, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
4. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
5. Di demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento.
6. Di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
7. Di demandare alla Sezione proponente gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs n. 33/2013.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore *Fabrizio FANIZZA*

Il Funzionario Istruttore
PO "Gestione, monitoraggio e controllo operativo
dei servizi di TPRL" *Giuseppe PASCAZIO*

Il Dirigente di Servizio "Contratti di Servizio e TPL" *Giuseppe MERRA*

Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale
e Intermodalità *Carmela IADARESTA*

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità *Vito Antonio ANTONACCI*

GLI ASSESSORI PROPONENTI

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile *Anna Maurodinoia*

L'Assessore al Bilancio *Raffaele PIEMONTESE*

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, di concerto con l'Assessore al Bilancio;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, condivise e approvate:

1. Di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 1.328.863,54, derivante da economie vincolate relative all'esercizio 2022 sui capitoli di spesa U1002020 - U1002021.
2. Di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto.
3. Di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 1.328.863,54, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

4. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
5. Di demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento.
6. Di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
7. Di demandare alla Sezione proponente gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs n. 33/2013.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo ……
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	**10**	Trasporti e diritto alla mobilità					
Programma	2	Trasporto pubblico locale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		1.328.863,54		
			previsione di cassa		1.328.863,54		
Totale Programma	2	Trasporto pubblico locale	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.328.863,54		
			previsione di cassa		1.328.863,54		
TOTALE MISSIONE	**10**	Trasporti e diritto alla mobilità	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.328.863,54		
			previsione di cassa		1.328.863,54		
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			1.328.863,54	
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			1.328.863,54	
TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			1.328.863,54	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.328.863,54		
			previsione di cassa		1.328.863,54	1.328.863,54	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.328.863,54		
			previsione di cassa		1.328.863,54	1.328.863,54	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				1.328.863,54		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		1.328.863,54		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		1.328.863,54		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Carmela Iadaresta
16.11.2023
13:03:49
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRA	DEL	2023	41	21.11.2023

DL N.34 DEL 19/05/20 ART.200 C.1 E SUCC. - DI MIMS-MEF N.289 DEL 20/9/22 - RISTORO MANCATI RICAVI COVID 2021 TPL COMUNI BARI E TRANI. APPLICAZ. AVANZO DI AMM. ART.42 C.8 D.LGS. N.118/11 E S.M.I.. VAR. BIL. DI PREVISIONE 2023 E PLUR. 2023-25, APPROVATO CON LR 33/22, E AL DOC. TEC. DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BIL. FINANZ. GEST. 2023-25, APPROVATO CON DGR 27/23, EX ART.51 C.2 D.LGS. N.118/11 E S.M.I.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1653

Art 1, comma 456 legge 30 dicembre 2018, n. 145 «Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia». DPCM 14 febbraio 2023 - GU n. 86/2023. Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 per l'iscrizione delle risorse, ai sensi dell'art 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii e approvazione schema di Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 del L. 241/90.

L'Assessora al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e dalla P.O. "Supporto alla gestione dei flussi finanziari e contabili dei fondi sociali connessi con il FNPS, confermata dalla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, riferisce quanto segue.

Visti

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.".

Visti altresì,

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;

Premesso che

- con legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante *«Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021» e*, in particolare con l'art. 1, comma 456, è stata prevista l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, del *«Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia»* il cui stanziamento è trasferito al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- la fissazione dei criteri e delle modalità di utilizzazione del predetto fondo – la cui dotazione finanziaria iniziale era pari a 3 milioni di euro per l'anno 2019, 1 milione di euro per l'anno 2020 e 3 milioni di euro per l'anno 2021- viene determinata con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro con delega in materia di disabilità, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e del lavoro e delle politiche sociali, sentite le altre amministrazioni interessate e la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
- l'art. 34 ter della l. n. 69/2021, nel demandare a decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca, la definizione dei percorsi formativi per l'accesso alle professioni di interprete in LIS e di interprete in LIST e delle norme transitorie per coloro che già esercitano le medesime professioni, incrementa, altresì, di 4 milioni di euro per l'annualità 2021 il «Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia»;
- da ultimo con Decreto della Presidenza del Consiglio del Ministri del 14 febbraio 2023 sono state riprogrammate le risorse finanziarie del Fondo relative al 2021 nonché programmate quelle afferenti al 2022, per un totale di 10 milioni di euro, stabilendo le modalità di utilizzo e di accesso allo stesso;
- alla Regione Puglia con Decreto 14 febbraio 2023 sono state assegnate risorse per complessivi € 559.908,00;

Dato atto che il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2023 pubblicato sulla GU 86/2023 nello specifico:

- individua come destinatari del finanziamento le Regioni e le Province autonome (art 2 comma 2);
- prevede una richiesta di assegnazione del finanziamento da parte di Regioni e Province autonome accompagnata da atto regionale di programmazione delle risorse e dalla descrizione dei risultati attesi (art 3 comma 1);
- prevede che "*le regioni e le province autonome individuano i progetti da finanziare, anche in forma consortile, tra loro e con gli enti del terzo settore maggiormente rappresentativi delle categorie beneficiarie e favorendo la partecipazione delle autonomie locali, delle aziende sanitarie locali e di eventuali altre istituzioni pubbliche* "(art.2 comma 4);
- prevede che le risorse siano destinate a finanziare interventi e progetti aggiuntivi rispetto alla programmazione regionale, attuati da soggetti pubblici eprivati, volti:
  a) alla promozione della conoscenza e delle competenze nell'uso della Lingua dei segni italiana (LIS) e in Lingua dei segni italiana tattile (LIST);
  b) alla diffusione di servizi di interpretariato per l'accesso ai servizi pubblici, compresi quelli di emergenza;
  c) all'uso di ogni altra tecnologia finalizzata all'abbattimento delle barriere all'informazione o alla comunicazione delle persone sorde o con ipoacusia, con protesi acustiche o impianti cocleari.

Dato atto altresì, che

- a seguito della pubblicazione del DPCM 14/02/2023 nella GU 86/2023, il Dipartimento Welfare per il tramite della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà si è attivato per una immediata convocazione del L'Ente Nazionale Sordi - Consiglio Regionale Puglia, in qualità di Ente del Terzo rappresentativo delle persone sorde e ipoacusie al fine di individuare le finalizzazioni di cui all'art 2 del 14/02/2023, su cui concentrare l'utilizzo delle risorse assegnate alla Regione Puglia con il medesimo decreto e pari a € 559.908,00. Tanto in virtù di quanto previsto all'art. 2 comma 4 del medesimo decreto;
- in sede di incontro tenutosi in data 9 maggio 2023, l'ENS-Puglia ha rappresentato di aver ricevuto segnalazioni da diversi studenti pugliesi circa le difficoltà riscontrate in ambito universitario, così confermando le notizie emerse da un preliminare confronto con le istituzioni universitarie pubbliche pugliesi, dalle quali si apprendeva una sostanziale differenza nelle azioni già poste in essere per l'abbattimento delle barriere comunicative da ciascun Ateneo;
- si è pertanto convenuto che, attraverso l'utilizzo del Fondo in argomento, si potrebbe stimolare l'istituzione del servizio di interpretariato, lì dove assente, ed implementare le azioni di abbattimento delle barriere comunicative, anche mediante l'utilizzo delle tecnologie, in quelle realtà dove esiste già un servizio di interpretariato;
- il Dipartimento Welfare, in ottemperanza all'art. 2 comma 4 del suddetto DPCM, ha conseguentemente coinvolto le Università pubbliche pugliesi (l'Università degli Studi di Foggia, l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", il Politecnico di Bari e l'Università del Salento) al fine di elaborare le progettualità cui poter destinare le risorse in questione;
- dai confronti con l'Università degli Studi di Foggia, l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", il Politecnico di Bari e l'Università del Salento, tenutisi in data 12/06/2023, 05/07/2023 e 14/07/2023 è emerso un:
  - contesto eterogeno, caratterizzato da un numero di studenti sordi o ipoacusi diverso per ciascun Ateneo, in ragione anche al numero totale di iscritti, nonché da esigenze differenti degli studenti con disabilità uditive, poiché segnanti, oralisti o dotati di apparecchiature che consentono una piena autonomia universitaria.
  - fattore comune nel ritenere l'inserimento degli studenti sordi nel contesto universitario quale possibilità di formarsi, di accrescere le competenze, anche ai fini di un qualificato inserimento lavorativo, oltre a rappresentare una importante occasione di socializzazione e di confronto con

il mondo esterno.

- nel corso degli incontrati si è pertanto ipotizzato di perseguire, con le risorse assegnate alla Regione Puglia con il DPCM 14 febbraio 2023 e pari a € 559.908,00, tutte e tre le finalità indicate all'art. 2 comma 2 del DPCM ed innanzi riportate, onde consentire alle Università pubbliche pugliesi di utilizzarle nel modo più confacente a ciascuna realtà universitaria al fine di:
  - di soddisfare le esigenze degli studenti sordi ed ipoacusi, sia attraverso l'attivazione ovvero il potenziamento del servizio di interpretariato, che attraverso l'acquisto di tecnologie in grado di abbattere le barriere comunicative;
  - di favorire l'inclusione sociale attraverso il potenziamento del tutoraggio offerto agli studenti con disabilità uditive nonché attraverso corsi di sensibilizzazione alla LIS/LIST rivolti all'intera comunità universitaria;
  - di contribuire all'abbattimento delle barriere comunicative sia presso sportelli aperti al pubblico che nell'ambito degli eventi culturali universitari nonché, in presenza di risorse disponibili, anche degli eventi esterni patrocinati dalle università stesse.
- l'orientamento assunto in sede di incontro con le Università è stato condiviso con ENS- Consiglio Regionale Pugliese in un incontro tenutosi congiuntamente ai delegati universitari in data 10/07/2023, nell'ambito del quale è emersa la condivisione della scelta delle finalizzazioni delle risorse;
- a seguito delle interlocuzioni e del confronto intercorso la Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà ha provveduto all'elaborazione della "proposta di programmazione regionale interventi a valenza sociale per persone sorde o con ipoacusia in contesto universitarioa valere sulle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia– Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2023 pubblicato sulla GU n. 86/2023" approvata con Del di G.R n. 1091/2023;
- con nota protr_puglia/AOO_192/PROT/03/08/2023/0017451, la Sezione ha provveduto all'invio della programmazione regionale approvata con Del di G.R. n. 1091/2023 unitamente all'atto deliberativo e alla contestuale richiesta delle risorse, all'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, così come previsto dall'art.3 comma 2 del DPCM 14/02/2023;
- con pec del 06/10/2023, acquisita al prot. Interno n. r_puglia/AOO_192/PROT/06/10/2023/ 0022285,l'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato che la richiesta inviata fosse stata positivamente istruita e che fosse stato adottato il decreto di impegno e pagamento di quota parte delle risorse assegnate alle regioni con DPCM 14/02/2023.
- con nota prot. r_puglia/AOO_192/PROT/09/10/2023/0022362 la Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà ha notificato alle Istituzioni Universitarie l'avvenuta ammissione a finanziamento, comunicando che si sarebbe proceduto alla condivisione di uno schema di accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, da approvarsi con delibera di giunta regionale;
- lo schema di accordo di collaborazione, da sottoscriversi con ciascun Ateneo, è stato condiviso con i referenti delle istituzioni coinvolte nella Programmazione;

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, è necessario

- prendere atto dell'avvenuta assegnazione in favore della Regione Puglia, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2023 pubblicato sulla GU n. 86/2023, delle risorse a valere sull'art 1, comma 456 legge 30 dicembre 2018, n. 145«Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia, per complessivi euro 559.908,00, riferiti alle annualità di competenza 2021 e 2022
- dare atto che la Regione Puglia ha già provveduto con Del di G.R n. 1091/2023 all'approvazione della "Programmazione regionale di interventi a valenza sociale per persone sorde o con ipoacusia in contesto universitario a valere sulle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia – Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2023 pubblicato sulla GU n. 86/2023";
- apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.

ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con Legge regionale n. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023, per complessivi € 559.908,00, previa istituzione di nuovo capitolo in parte entrata e in parte spesa così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

- approvare lo schema di Accordo ex art. 15 L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. per la realizzazione della programmazione regionale di interventi a valenza sociale per persone o con ipoacusia in contesto universitario, approvata con Del. G.R. N. 1091/2023, a valere sulle risorse del «Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia."(Art 1, comma 456 legge 30 dicembre 2018, n. 145) da sottoscriversi con l'Università degli Studi di Bari, l'Università degli Studi del Salento, l'Università degli Studi di Foggia ed il Politecnico di Bari, ciascuna per la quota di risorse assegnate con la ripartizione di cui alla D.G.R. n. 1091 del 31 luglio 2023, individuato nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- di delegare la Dirigente della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà alla sottoscrizione degli Accordi ex art 15 della l. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- demandare alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà l'adozione dei successivi atti di accertamento, impegno e liquidazione delle risorse nonché tutti gli atti gestionaliconseguenti al presente deliberato e in coerenza con gli indirizzi contenuti nella programmazione approvata con Del di G.R n.1091/2023.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere, ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, con D.G.R. n. 1091/2023 L'Impatto di Genere stimato è ☐ diretto ☐ indiretto X neutro

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e alla legge regionale n. 28/2001 e smi

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovo capitolo in parte entrata e in parte spesa,e la variazione, ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con l.r. n. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamentoal Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con Del. G.R. n. 27 del 24/01/2023, per complessivi € 559.908,00.

1 - ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI IN PARTE ENTRATA IN PARTE SPESA
BILANCIO VINCOLATO
CRA: 17.03 - SEZIONE BENESSERE SOCIALE INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

PARTE ENTRATA

Entrata non ricorrente

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codice UE	P.D.C.F.
17.03	CNI (1) E_____	Trasferimenti a valere sull' art sull'art 1, comma 456 legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia"	2.101	2	E.2.01.01.01.000

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codice UE	P.D.C.F.
17.03	CNI (1) U_____	Interventi in favore delle persone sorde o con ipoacusia - art 1, comma 456 legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia"- Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali	12.02.01	8	U.1.04.01.02.000

2- VARIAZIONE DI BILANCIO

PARTE ENTRATA

Entrata non ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazionee.f. 2023 Competenza e Cassa
17.03	CNI (1) E_____	Trasferimenti a valere sull' art sull'art 1, comma 456 legge 30 dicembre 2018, n. 145«Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia	2.101	E.2.01.01.01.000	+ € 559.908,00

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 29 Luglio 2022 pubblicato sulla GU n. 237/2022

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo**: Presidenza Consiglio dei Ministri.

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazionee.f. 2023 Competenza e Cassa
17.03	CNI (1) U_____	Interventi in favore delle persone sorde o con ipoacusia - art 1, comma 456 legge 30 dicembre 2018, n. 145«Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia - Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali	12.02.1	U.1.04.01.02.000	+ € 559.908,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa per l'esercizio 2023 provvederà il Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica.

L'Assessora al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1. Di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.
2. Di prendere atto dell'avvenuta assegnazione in favore della Regione Puglia, con Decreto del Presidente

del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2023 pubblicato sulla GU n. 86/2023, delle risorse a valere sull'art 1, comma 456 legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia", per complessivi euro 559.908,00, riferiti alle annualità di competenza 2021 e 2022.

3. Didare atto che la Regione Puglia ha già provveduto con Del di G.R n. 1091/2023 all'approvazione della "Programmazione regionale di interventi a valenza sociale per persone sorde o con ipoacusia in contesto universitario a valere sulle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia – Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2023 pubblicato sulla GU n. 86/2023".
4. Di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con Legge regionale n. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023, per complessivi € 559.908,00, previa istituzione di nuovo capitolo in parte entrata e in parte spesa così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.
5. Di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
6. Di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011.
7. Di approvare lo schema di Accordo ex art. 15 L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. per la realizzazione della programmazione regionale di interventi a valenza sociale per persone o con ipoacusia in contesto universitario, approvata con Del. G.R. N. 1091/2023, a valere sulle risorse del «Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia."(Art 1, comma 456 legge 30 dicembre 2018, n. 145) da sottoscriversi con l'Università degli Studi di Bari, l'Università degli Studi del Salento, l'Università degli Studi di Foggia ed il Politecnico di Bari, ciascuna per la quota di risorse assegnate con la ripartizione di cui alla D.G.R. n. 1091 del 31 luglio 2023, individuato nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente deliberato.
8. Di delegare la Dirigente della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà alla sottoscrizione degli Accordi ex art 15 della l. 241/1990 e ss.mm.ii..
9. Didemandare alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà l'approvazione dei successivi atti di accertamento, impegno e liquidazione delle risorse nonché tutti gli atti gestionali conseguenti al presente deliberato e in coerenza con gli indirizzi contenuti nella programmazione approvata con Del di G.R n. 1091/2023.
10. Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di proposta di delibera, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

Il funzionario istruttore
Dott.ssa Elisa Osella

Il funzionario istruttore
P.O "Supporto alla gestione dei flussi finanziari
e contabili dei fondi sociali connessi con il FNPS"
Dott.ssa Riccarda D'Ambrosio

La Dirigente della Sezione
Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà e
Dott.ssa Laura Liddo

*La sottoscritta Direttrice di Dipartimento **NON** ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.*

Il Direttore del Dipartimento Welfare:
Avv. Valentina Romano

Sottoscrizione dei soggetti politici o proponenti

L'Assessore al Welfare:
Dott.ssa Rosa Barone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.
2. Di prendere atto dell'avvenuta assegnazione in favore della Regione Puglia, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2023 pubblicato sulla GU n. 86/2023, delle risorse a valere sull'art 1, comma 456 legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia", per complessivi euro 559.908,00, riferiti alle annualità di competenza 2021 e 2022.
3. Didare atto che la Regione Puglia ha già provveduto con Del di G.R n. 1091/2023 all'approvazione della "Programmazione regionale di interventi a valenza sociale per persone sorde o con ipoacusia in contesto universitario a valere sulle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia – Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2023 pubblicato sulla GU n. 86/2023".
4. Di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con Legge regionale n. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023, per complessivi € 559.908,00, previa istituzione di nuovo capitolo in parte entrata e in parte spesa così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.
5. Di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
6. Di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011.
7. Di approvare lo schema di Accordo ex art. 15 L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. per la realizzazione della programmazione regionale di interventi a valenza sociale per persone o con ipoacusia in contesto universitario, approvata con Del. G.R. N. 1091/2023, a valere sulle risorse del «Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia."(Art 1, comma 456 legge 30 dicembre 2018, n. 145) da sottoscriversi con l'Università degli Studi di Bari, l'Università degli Studi del Salento, l'Università degli Studi di Foggia ed il Politecnico di Bari, ciascuna per la quota di risorse assegnate con la ripartizione di cui alla D.G.R. n. 1091 del 31 luglio 2023, individuato nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente deliberato.
8. Di delegare la Dirigente della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà alla sottoscrizione degli Accordi ex art 15 della l. 241/1990 e ss.mm.ii..

9. Didemandare alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà l'approvazione dei successivi atti di accertamento, impegno e liquidazione delle risorse nonché tutti gli atti gestionali conseguenti al presente deliberato e in coerenza con gli indirizzi contenuti nella programmazione approvata con Del di G.R n. 1091/2023.
10. Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1".

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

ALLEGATO A

Codice CIFRA: BSI/DEL/2023/00030

Art 1, comma 456 legge 30 dicembre 2018, n. 145 «Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia». Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2023 pubblicato sulla GU n. 86/2023. Schema di accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 regolante i rapporti tra la Regione Puglia e le Istituzioni universitarie coinvolte per la programmazione regionale di interventi a valenza sociale per persone sorde o con ipoacusia in contesto universitario.

Il presente allegato si compone di n. 7 (sette) pagine inclusa la presente

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione, Sussidiarietà

Dott.ssa Laura Liddo

Laura Liddo
21.11.2023
16:08:21
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA

ACCORDO
tra
la Regione Puglia e (l'Ateneo)_____
per la realizzazione della programmazione regionale di interventi a valenza sociale per persone o con ipoacusia in contesto universitario, approvata con Del. G.R. N. 1091/2023, a valere sulle risorse del «Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia." (Art 1, comma 456 legge 30 dicembre 2018, n. 145).

Premesso che

- con legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021» e, in particolare con l'art. 1, comma 456, è stata prevista l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, del «Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia» il cui stanziamento è trasferito al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- con Decreto della Presidenza del Consiglio del Ministri del 14 febbraio 2023 sono state riprogrammate le risorse finanziarie del Fondo relative al 2021 nonché programmate quelle afferenti al 2022, per un totale di 10 milioni di euro, stabilendo le modalità di utilizzo e di accesso allo stesso;
- alla Regione Puglia con Decreto 14 febbraio 2023 sono state assegnate risorse per complessivi € 559.908,00;

Evidenziato che:

- a seguito della pubblicazione del DPCM 14/02/2023 nella GU 86/2023, il Dipartimento Welfare per il tramite della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà si è attivato per una immediata convocazione dell'Ente Nazionale Sordi - Consiglio Regionale Puglia, in qualità di Ente del Terzo Settore rappresentativo delle persone sorde e ipoacusie al fine di individuare le finalizzazioni di cui all'art 2 del 14/02/2023, su cui concentrare l'utilizzo delle risorse assegnate alla Regione Puglia con il medesimo decreto e pari a € 559.908,00. Tanto in virtù di quanto previsto all'art. 2 comma 4 del medesimo decreto;
- in sede di incontro tenutosi in data 9 maggio 2023, l'ENS-Puglia ha rappresentato di aver ricevuto segnalazioni da diversi studenti pugliesi circa le difficoltà riscontrate in ambito universitario, così confermando le notizie emerse da un preliminare confronto con le istituzioni universitarie pubbliche pugliesi, dalle quali si apprendeva una sostanziale differenza nelle azioni già poste in essere per l'abbattimento delle barriere comunicative da ciascun Ateneo;
- si è pertanto convenuto che attraverso l'utilizzo del Fondo in argomento si potrebbe stimolare l'istituzione del servizio di interpretariato lì dove assente, ed implementare le azioni di abbattimento delle barriere comunicative, anche mediante l'utilizzo delle tecnologie, in quelle realtà dove esiste già un servizio di interpretariato;
- il Dipartimento Welfare, in ottemperanza all'art. 2 comma 4 del suddetto DPCM, ha conseguentemente coinvolto le Università pubbliche pugliesi (l'Università degli Studi di Foggia, l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", il Politecnico di Bari e l'Università del Salento) al fine di elaborare le progettualità cui poter destinare le risorse in questione;
- dai confronti con l'Università degli Studi di Foggia, l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", il Politecnico di Bari e l'Università del Salento, tenutisi in data 12/06/2023, 05/07/2023 e 14/07/2023 è emerso uncontesto eterogeneo, caratterizzato da un numero di studenti sordi o ipoacusici diverso per ciascun Ateneo, in ragione anche al numero totale di iscritti, nonché da esigenze differenti degli studenti con disabilità uditive, poiché segnanti, oralisti o dotati di apparecchiature che consentono una piena autonomia universitaria;

REGIONE PUGLIA

- nel corso degli incontri si è pertanto ipotizzato di perseguire, con le risorse assegnate alla Regione Puglia con il DPCM 14 febbraio 2023 e pari a € 559.908,00, tutte e tre le finalità indicate all'art. 2 comma 2 del DPCM ed innanzi riportate, onde consentire alle Università pubbliche pugliesi di utilizzarle nel modo più confacente a ciascuna realtà universitaria al fine di:
  - soddisfare le esigenze degli studenti sordi ed ipoacusici, sia attraverso l'attivazione ovvero il potenziamento del servizio di interpretariato, che attraverso l'acquisto di tecnologie in grado di abbattere le barriere comunicative;
  - favorire l'inclusione sociale attraverso il potenziamento del tutoraggio offerto agli studenti con disabilità uditive, nonché attraverso corsi di sensibilizzazione alla LIS/LIST rivolti all'intera comunità universitaria;
  - contribuire all'abbattimento delle barriere comunicative sia presso sportelli aperti al pubblico che nell'ambito degli eventi culturali universitari nonché, in presenza di risorse disponibili, anche degli eventi esterni patrocinati dalle università stesse.

Dato atto che:

- a seguito delle interlocuzioni e del confronto intercorso con ENS-Puglia, quale Ente del Terzo Settore, sia con le Università pubbliche pugliesi, la Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà ha provveduto all'elaborazione della "proposta di programmazione regionale interventi a valenza sociale per persone sorde o con ipoacusia in contesto universitario a valere sulle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia – Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2023 pubblicato sulla GU n. 86/2023" approvata con Del di G.R n. 1091/2023;
- con nota prot. 192/PROT/03/08/2023/0017451, la Sezione ha provveduto all'invio della programmazione regionale approvata con Del. di G.R. n. 1091/2023 unitamente all'atto deliberativo e alla contestuale richiesta delle risorse, all'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la presidenza del Consiglio dei Ministri ha provveduto ad accreditare in favore della Regione Puglia l'80 % delle risorse assegnate con DPCM 14/02/2023;
- con DGR _____/2023 si è provveduto all'iscrizione a valere sul bilancio regionale vincolato competenza 2023 delle risorse assegnate alla Regione Puglia con DPCM 14/02/2023 e a valere sulle risorse di cui all'art Art 1, comma 456 legge 30 dicembre 2018, n. 145 e all'approvazione dello schema di accordo di collaborazione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e le istituzioni universitarie pubbliche coinvolte nella realizzazione della programmazione in argomento;
- ai sensi del punto sub 4) dell'Allegato A alla Del. G.R. n. 1091/2023 "Programmazione regionale interventi a valenza sociale per persone sorde o con ipoacusia in contesto universitario", le risorse sono assegnate in favore di ciascuno Ateneo pugliese secondo la ripartizione ivi declinata e i rapporti intercorrenti tra Regione Puglia e Università saranno disciplinati con appositi Accordi di cui all'art. 15 della L. 241/90.

Considerato che:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che "anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- l'art. 7, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023,prevede l'esclusione dall'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici degli accordi tra due o più amministrazioni aggiudicatrici, quando ricorrano le condizioni di cui alle lett. a), b), c), d),del citato art. 7 comma 4;
- risulta legittima la stipulazione di un Accordo ex art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. per lo svolgimento delle attività di interesse comune di seguito dettagliate in quanto del tutto

REGIONE PUGLIA

coerenti con le finalità istituzionali di entrambi gli Enti e da svolgersi senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso delle sole spese da sostenersi per la loro sinergica esecuzione;

- la Regione-Dipartimento Welfare e .(l'ateneo)_____ riconoscono, per le motivazioni sopra espresse, l'opportunità di finalizzare la propria collaborazione, puntando ad accrescere ogni possibile sinergia fra le funzioni di governo e di indirizzo proprie della Regione e quelle attuative e operative dell'Ente sopradetto.

TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO TRA

REGIONE PUGLIA (in seguito "Regione"), con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata dalla _____, in qualità di Dirigente della Sezione Benessere Sussidiarietà domiciliata, ai fini del presente Accordo, presso la sede della Regione Puglia sita in Bari via Giovanni Gentile, n. 52

E

L'Università degli Studi di _____/Il Politecnico di Bari (in seguito "Ateneo"), con sede legale in _____, C.F._____ e, in persona del _____e, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente

nel prosieguo, congiuntamente indicate come "Parti", si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1
(Valore delle premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale presente Accordo.

Art. 2 (Oggetto)

Il presente accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art 15 della Legge 241/90, disciplina il rapporto di collaborazione tra la Regione e l'Ateneo per la realizzazione una o più delle attività previste nella programmazione approvata con Del. G.R. n. 1091/2023, per le linee di azioni di seguito riportate:

LINEA A: *Potenziamento/Istituzione interpretariato LIS rivolto a studenti sordi segnanti;*
LINEA B: *Potenziamento del tutorato senior rivolto agli studenti sordi e ipoacusici.*
LINEA C: *Corsi di sensibilizzazione alla LIS/LIST rivolti all'intera comunità universitaria.*
LINEA D: *Interpretariato LIS agli eventi culturali dentro e fuori gli Atenei.*
LINEA E: *Abbattimento barriere comunicative presso sportelli aperti al pubblico e di personale con sordità.*
LINEA F: *Tecnologie assistive per l'abbattimento delle barriere comunicative.*

Il programma sarà oggetto di progettazione esecutiva e di dettaglio redatta a cura di ciascun Ateneo in relazione alle esigenze specifiche di ciascuna istituzione e sottoposta alla valutazione della Sezione Benessere Sociale Inclusione e Sussidiarietà, che provvederà all'approvazione della stessa, per quanto di competenza e, approverà le linee guida per la rendicontazione delle risorse assegnate dopo la sottoscrizione del presente accordo e prima dell'avvio della progettazione esecutiva.
Il presente accordo è automaticamente integrato con tutti gli atti gestionali conseguenti allo stesso ed attinenti alla fase esecutiva.

Art. 3
(Impegni delle Parti)

Per il raggiungimento delle finalità di cui al presente atto, le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi:

la Regione Puglia:

- individua l'Ateneo quale co-gestore, congiuntamente alle altre istituzioni universitarie pubbliche pugliesi, della programmazione regionale di interventi a valenza sociale per persone o con

REGIONE PUGLIA

ipoacusia in contesto universitario, di cui al "Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia" a valere sulle risorse di cui all'art Art 1, comma 456 legge 30 dicembre 2018, n. 145, e assegna al predetto ente le risorse finanziarie necessarie all'attuazione, coerentemente alla ripartizione declinata nella Programmazione di cui innanzi, approvata con Del. G.R. n. 1091/2023;

- mette a disposizione, per la realizzazione delle attività, risorse economiche pari ad euro _____ (_____,00) come ripartite da Del. G.R. n. 1091/2023[1];
- si impegna ad approvare le Linee Guida di rendicontazione;
- si impegna a rimborsare all'Ateneo i costi sostenuti per l'attività di cui al presente Accordo, in forza dell'assunzione di impegni giuridicamente vincolanti e/o di pagamenti effettuati da parte della stessa, prevedendo altresì una anticipazione di liquidità a seguito della sottoscrizione del presente Accordo, secondo il piano di erogazione infra definito (art. 6);
- esercita, per il tramite della Sezione sottoscrittrice, poteri di vigilanza e di controllo sull'impiego delle risorse pubbliche, previsti dal presente Accordo;
- supervisiona, per il tramite della Sezione Benessere, Innovazione e Sussidiarietà, il processo di attuazione dell'intervento;
- contribuisce, per il tramite della Sezione sottoscrittrice del presente Accordo, alla diffusione dell'iniziativa e alla promozione degli obiettivi previsti;
- mette a disposizione, nell'ambito delle competenze specifiche, risorse umane e capacità professionali, tecniche e amministrative a supporto dell'attuazione della Misura;
- si impegna a trasmettere il logo ufficiale della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la dicitura "Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per la disabilità" e il logo della Regione Puglia- Dipartimento Welfare;
- si riserva la possibilità, per il tramite della Sezione Benessere, Innovazione e Sussidiarietà, di effettuare verifiche sulla realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo.

L'Ateneo:

- esercita l'attività necessaria all'attuazione della programmazione di cui innanzi;
- garantisce il rispetto di principi generali di pubblicità, trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità;
- si impegna a redigere un progetto esecutivo di dettaglio con la declinazione delle attività da svolgere, coerentemente alle Linee di Azione innanzi richiamate;
- si impegna ad utilizzare in tutte le attività di comunicazione e promozione, sulla documentazione e sulle pubblicazioni su eventuali siti internet del logo ufficiale della Presidenza del Consiglio dei Ministri con l'utilizzo della dicitura "Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per la disabilità" e il Logo di Regione Puglia - Dipartimento Welfare;
- si impegna ad acquisire il CUP per la propria quota parte di risorse assegnate e a trasmetterlo alla Regione Puglia;
- rende disponibile, secondo modalità e tempi indicati dalla Regione Puglia, la documentazione relativa alla attuazione del programma, consistente in provvedimenti, contratti, dati e ogni altro documento utile all'attività di reporting e controllo da parte della Regione;
- si impegna ad ottemperare alle richieste periodiche di dati ed informazioni (monitoraggi, report, relazioni, ecc.) avanzate dalla Regione sullo stato di avanzamento della misura;
- assicura tutte le procedure connesse alla gestione complessiva dell'intervento in conformità alla normativa nazionale ed europea vigente, inclusi i controlli sui requisiti dei soggetti pubblici e privati coinvolti;
- assicura, secondo il proprio suo consueto operato, il pieno rispetto delle norme vigenti in materia di pubblico impiego, anticorruzione, trasparenza, previdenza e assicurazione dei

[1] Poliba € 103.796; UniBa € 212.620; UniFoggia € 112.447; UniSalento € 131.045;

REGIONE PUGLIA

dipendenti, conflitti di interesse.

Art. 4
(Durata dell'Accordo)

Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione e dura sino al 31 dicembre 2024.
La durata dell'Accordo è prorogabile, con provvedimento della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, per periodi determinati e senza costi aggiuntivi, ove ciò si renda necessario al fine di consentire il completamento delle attività progettuali.

Art. 5
(Modalità di attuazione dell'Accordo)

Il presente Accordo disciplina le attività contenute nella Programmazione regionale di interventi a valenza sociale per persone sorde o con ipoacusia in contesto universitario, approvata con Del. G.R. n. 1091/2023, e allegata al presente.
Al fine di dare attuazione al Programma, l'Ateneo declina nel progetto esecutivo da sottoporre all'approvazione della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, le attività specifiche da porre in essere e le relative modalità attuative, individuate sulla base delle specifiche esigente di ciascun Ateneo.

Art. 6
(Risorse finanziarie)

La quota assegnata per la realizzazione delle azioni progettuali di cui al presente accordo fra la Regione Puglia e l'Ateneo_____ ammonta ad € _____(_____,00) secondo quanto previsto dalle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1091 del 31 luglio 2023[2]. In particolare le parti concordano che le risorse disponibili dovranno essere utilizzate per le finalità e secondo le indicazioni contenute nell'art. 5. Si chiarisce che l'onere finanziario derivante dal presente articolo può afferire esclusivamente alle attività e alle spese ammissibili riconducibili all'attuazione della programmazione regionale di interventi a valenza sociale per persone sorde o con ipoacusia in contesto universitario e non si configura pertanto, quale erogazione di corrispettivo. Il trasferimento delle suddette risorse finanziarie avverrà come di seguito indicato:

a) l'80 % delle risorse complessive previa presentazione del progetto esecutivo e comunicazione di effettivo inizio delle attività;
b) il 20 % delle risorse previa presentazione di dichiarazione di conclusione del progetto, di dichiarazione illustrativa dei risultati raggiunti e ad avvenuta rendicontazione del contributo.

Il trasferimento delle risorse sarà effettuato entro trenta giorni dalla ricezione della documentazione di cui alla lettera a) ed entro sessanta giorni dalla data ricezione della documentazione di cui alla lettera b) del precedente periodo, in ogni caso previa acquisizione da parte della Regione Puglia da parte della Presidenza dei Consiglio dei Ministri.

Art. 7
(Foro competente e rinvio ad altre disposizioni vigenti)

Il presente Accordo è interpretato e disciplinato dalla legge italiana.
Le controversie relative alla validità, all'applicazione, alla interpretazione, alla risoluzione e alla cessazione del presente Accordo sono risolte in via definitiva ed irrevocabile dal Foro di Bari.
Per tutto quanto non previsto nel presente Accordo si rinvia alla normativa vigente applicabile, ivi comprese le norme del codice civile.

Art. 8
(Referenti)

Le Parti nominano i rispettivi referenti delle attività di progetto, dandone comunicazione all'altra parte entro 10 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo. I referenti forniscono periodicamente il

[2] Poliba € 103.796; UniBa € 212.620; UniFoggia € 112.447; UniSalento € 131.045;

REGIONE PUGLIA

rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.

Art. 9

(Disposizioni generali e fiscali)

Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.

Le parti convengono che il presente Accordo venga registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma del DPR n. 131 del 26/04/1986 e s.m.i., a cura e spese della parte richiedente. È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al DPR n. 642 del 26/10/1972 e ss.mm.ii.

Art. 10

(Riservatezza e trattamento dei dati)

Ai fini del presente Accordo, le Parti operano in qualità di autonomi titolari del trattamento dei dati e si impegnano reciprocamente ad osservare quanto prescritto dal Regolamento (Ue) 2016/679 e dal D.Lgs. n. 196/2003, come armonizzato dal D.Lgs. n. 101/2018. Le Parti si impegnano, altresì, a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali, il cui utilizzo si renda necessario per l'esecuzione del presente Accordo, nel rispetto dei diritti alla riservatezza ed ai diritti fondamentali dei terzi beneficiari.

Le parti manterranno la più stretta riservatezza, confidenzialità e segretezza su tutte le informazioni e conoscenze reciprocamente scambiate o acquisite in connessione con il presente Accordo e su tutti i dati, relativi alla reciproca attività, di cui ciascuna parte venga a conoscenza anche occasionalmente. Peraltro, gli impegni in questione non si applicano o si considerano cessati, a seconda dei casi, per quanto attiene a:

- informazioni e conoscenze già precedentemente in possesso del soggetto interessato e a lui liberamente disponibili;
- informazioni e conoscenze già di dominio pubblico o divenute tali senza colpa da parte del soggetto tenuto agli obblighi di tutela qui stabiliti;
- informazioni e conoscenze che il soggetto gravato degli obblighi di tutela qui stabiliti abbia ricevuto da terzi che ne possono legittimamente disporre, senza vincoli di segretezza;
- informazioni e conoscenze la cui rivelazione sia prescritta in virtù di norme di carattere pubblico o di disposizioni di autorità entro gli stretti limiti di tali prescrizioni.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Regione Puglia

_____

Per l'Ateneo

_____

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … ……n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023(*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
Disavanzo d'amministrazione				**0,00**			**0,00**
MISSIONE	12	**Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia**					
Programma	**2**	**Interventi per la disabilità**					
Titolo	**1**	**spese correnti**	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 559.908,00		
			previsione di cassa		€ 559.908,00		
Totale Programma	**2**	**Interventi per la disabilità**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 559.908,00**		
			previsione di cassa		**€ 559.908,00**		
TOTALE MISSIONE	**12**	**Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 559.908,00**		
			previsione di cassa		**€ 559.908,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 559.908,00**		
			previsione di cassa		**€ 559.908,00**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 559.908,00**		
			previsione di cassa		**€ 559.908,00**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023(*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione							
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	**101**	**Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche**	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 559.908,00		
			previsione di cassa		€ 559.908,00		
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 559.908,00**		
			previsione di cassa		**€ 559.908,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 559.908,00**		
			previsione di cassa		**€ 559.908,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 559.908,00**		
			previsione di cassa		**€ 559.908,00**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Laura Liddo
21.11.2023
16:08:21
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BSI	DEL	2023	30	22.11.2023

ART 1, COMMA 456 LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N. 145«FONDO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE SORDE E CON IPOACUSIA». DPCM 14 FEBBRAIO 2023 - GU N. 86/2023. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 PER L'ISCRIZIONE DELLE RISORSE, AI SENSI DELL'ART 51, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II E APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE AI SENSI DELL'ART. 15 DEL L. 241/90.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1654

Azioni di Sistema - proposta di assistenza tecnica in favore delle sezioni del Dipartimento Welfare della Regione Puglia per lo sviluppo, implementazione e monitoraggio di azioni innovative e sperimentali a valenza sociale. Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione e Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025. Atto di indirizzo

L'Assessora al Welfare, d'intesa con il Vice Presidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio per la parte relative all'autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario del Dipartimento Welfare e dai Dirigenti della Sezione Benessere sociale, Innovazione e Sussidiarietà, della Sezione Inclusione Sociale Attiva e del Servizio Inclusione Sociale Attiva Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alle Povertà e Asp , riferisce quanto segue:

VISTI:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione
- la L.R. n. 32 del 29.12.2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2023.
- la L.R. n. 33 del 29.12.2022 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025.
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- la D.G.R. n. 87 del 08/02/2023, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- le delibere regionali di programmazione delle risorse afferenti al Fondo Nazionale Politiche Sociali per le annualità antecedenti al FNPS 2019;
- la D.G.R. n. 353 del 14 marzo 2022 con cui la Giunta Regionale ha approvato il VA Piano Regionale delle Politiche Sociali per il triennio 2022-2024.

Vista altresì

- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 "Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE". Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

Premesso che:

- il citato VA Piano Regionale delle Politiche Sociali per il triennio 2022-2024 delinea la strategia regionale delle politiche sociali da attuarsi nel contesto regionale con fondi strutturali nazionali quali : Fondo Nazionale Non Autosufficienze (FNA}, Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS}, e Fondo Povertà e con fondi regionali quali, il Fondo Globale Socio Assistenziale. A tali risorse si aggiungono le quote di cofinanziamento obbligatorio poste a carico dei n. 45 Ambiti Territoriali Pugliesi e le numerose risorse

terze, a destinazione vincolate, alimentate da Regione , Comunità Europea e Stato, quali le risorse del PNRR, le risorse del Fondo regionale non autosufficienze (FRA), le Risorse PAC, le risorse del PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027, le risorse sul Provi e Provi Dopo di Noi e le risorse del Terzo Settore etc.

- il Dipartimento Welfare è propulsore e coordinatore a livello regionale delle predette politiche regionali finalizzate da un lato, a promuovere l'inclusione sociale di categorie svantaggiate e a rischio di fragilità e, dall'altro, a promuovere la realizzazione sul territorio di infrastrutture sociali e ad accrescere e sostenere le attività e gli interventi promossi dagli enti del Terzo Settore;
- l'annualità 2023/2024, rappresenta una annualità di particolare criticità per il Dipartimento, determinata da:
  - transizione dal POR PPUGLIA FESR-FSE 2014/2021 (in fase di rendicontazione) al nuovo PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027 (in fase di avvio e start up);
  - attuazione a livello territoriale del Piano Nazionale Non autosufficienze annualità 2021/2023;
  - attuazione a livello territoriale dei Piani sociali di Zona sulla base della programmazione regionale delle politiche sociali approvata con DGR 353/2022;
  - attuazione a livello territoriale delle politiche regionali delineate dal VA Piano regionale delle Politiche Sociali approvato con DGR 353/2022;
  - implementazione delle politiche nazionali in materia di terzo settore;
- la concomitanza gestionale e programmatoria di svariate fondi di finanziamento (nazionali e europee) delle politiche sociali regionali (Fondo Nazionale Non Autosufficienze, Fondo Nazionale Politiche Sociali, Risorse PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027, Risorse Terzo Settore, altre risorse ministeriali a destinazione vincolata quali il Fondo Povertà} a cui si aggiungono le risorse annualmente stanziate dalla Regione Puglia, rende necessaria un'analisi specialistica delle fonti di finanziamento e delle finalità ad esse sottese al fine di armonizzarle nell'ottica della promozione di interventi e azioni a valenza sociale, strategiche, attuabili e innovative e la necessità di interloquire con destinatari delle misure e dei trasferimenti molto diversi tra loro , Ambiti Territoriali, Comuni, Enti del Terzo settore, Imprese no profit etc;

Dato atto che

- da sempre le delibere regionali di programmazione delle risorse afferenti al Fondo Nazionale Politiche Sociali hanno operato una riserva di risorse da destinare all'attuazione sul territorio di azioni innovative e sperimentali e azioni di sistema a regia regionale;
- stante l'esigenza di porre in essere attività di assistenza tecnica e accompagnamento finalizzata allo sviluppo di interventi e progettualità regionali, anche innovative e sperimentali, coordinate con le fonti di finanziamento interne e esterne all'amministrazione, le direzioni della sezioni afferenti al Dipartimento Welfare hanno posto in essere interlocuzioni con il Formez - Centro Formazione e Studi, per la condivisione di una progettazione esecutiva denominata "Azioni di Sistema - Assistenza tecnica in favore delle sezioni del Dipartimento Welfare della Regione Puglia per lo sviluppo, implementazione e monitoraggio di azioni innovative e sperimentali a valenza sociale", atta soddisfare le esigenze di supporto manifestate con nota prot AOO_016/PROT/06/10/2021/0000051
- il Formez Centro di Formazione e Studi ha provveduto a trasmettere la progettazione esecutiva di cui al punto precedente con nota Prot. n. U-046623/2023 del 17/10/2023, acquisita al protocollo del Dipartimento Welfare r_puglia/AOO_016/PROT/18/10/2023/0000668 del 18/10/2023, in riscontro alla nota regionale AOO_016/PROT/26/06/2023/0000370 (prot. FORMEZ PA-26/06/2023-E-027471/2023);

Verificato che

- l'obiettivo generale del progetto è il rafforzamento della capacità amministrativa del personale afferente al Dipartimento Welfare della Regione Puglia e alle sezioni ad esso afferenti, attraverso il supporto specialistico agli attori della politica sociale regionale nello sviluppo/progettazione, implementazione e monitoraggio di azioni innovative e sperimentali, a valenza sociale da realizzarsi sul territorio, da attuare a valere sia su risorse regionali che su risorse terze, nonché il miglioramento della qualità

e della rapidità della spesa a valere sui fondi regionali. Il progetto si propone di raggiungere come risultato sia il miglioramento delle azioni poste in essere, sia delle sinergie tra i vari attori istituzionali e non, coinvolti nella gestione delle risorse (ATS, Enti Terzo Settore, Agenzie Regionali etc);
- gli Obiettivi specifici consistono nel supportare, da un punto di vista operativo e metodologico, il Dipartimento Welfare e le Sezioni ad esso afferenti:
- - per l'attuazione di attività coerenti upstream and downstream alla realizzazione di azioni, interventi e progettualità, anche innovative e sperimentali da promuovere su risorse economiche proprie dell'amministrazione o terze;
- - nella definizione preliminare e nel funzionamento di una rete di supporto tecnico-informativo tra principali attori e operatori della Regione Puglia del sistema di investimento comunitario, comprensiva di alcuni beneficiari quali Comuni, Ambiti Territoriali e Innova Puglia-

Dato atto che
- il valore della progettazione esecutiva denominata "Azioni di Sistema – proposta di assistenza tecnica in favore delle sezioni del Dipartimento Welfare della Regione Puglia per lo sviluppo, implementazione e monitoraggio di azioni innovative e sperimentali a valenza sociale" da esternalizzare è pari a complessivi € 600.000,00;
- Formez PA, ai sensi del d.lgs n.6/2010, è un'associazione riconosciuta, con personalità giuridica di diritto privato, sottoposta al controllo, alla vigilanza, ai poteri ispettivi della Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento della funzione pubblica, che detiene il 76% delle quote associative;
- possono far parte dell'associazione oltre che le amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, le Unioni di Comuni e le Comunità montane;
- la Regione Puglia è socia del Formez PA;
- in base all' art. 4 dello suo Statuto, Formez PA è organismo in house della Presidenza del Consiglio dei Ministri, delle amministrazioni statali e degli enti associati, ai sensi della normativa comunitaria;
- l'art. 2 del dlgs n. 6/2010 prevede che tutte le amministrazioni associate possano avvalersi del Formez PA per finalità attinenti a formazione, servizi e assistenza tecnica, nonché per ogni altra attività attribuita mediante apposito accordo dal Dipartimento della Funzione Pubblica o dalle amministrazioni associate;
- nell'espletamento dei suddetti compiti, le attività affidate direttamente dalle amministrazioni centrali e associate a Formez PA sono considerate attività istituzionali;
- pertanto, gli affidamenti a FORMEZ PA da parte delle amministrazioni pubbliche associate, si configurano come affidamenti in house ai sensi del D.lgs 36/2023 art 7.

Ravvisata l'opportunità, data l'esperienza, professionalità e competenza, e la convenienza, quale ente in house, dell'affidamento al FORMEZ PA delle azioni di affiancamento e assistenza tecnica delle sezioni del Dipartimento Welfare della Regione Puglia per lo sviluppo, implementazione e monitoraggio di azioni innovative e sperimentali a valenza sociale.

Dato atto che con relazione acquisita al prot. n. r_puglia/AOO_146/PROT/0052527 del 17/11/2023 individuata nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, le Dirigenti delle Sezioni Benessere sociale, Innovazione e Sussidiarietà e Inclusione Sociale Attiva e il Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alle Povertà e Asp hanno motivato la scelta dell'affidamento in house, come richiesto in base all'art 7 del D.lgs 36/2023, dando evidenza dei presupposti giuridici ed economici della scelta per l'in house providing e della congruità del'offerta.

Verificata la sussistenza di economie vincolate formatesi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E 2037215 riferito al Fondo Nazionale Politiche Sociali, economie ascrivibili alla riserva operata dalla delibere regionali di programmazione del Fondo Nazionale Politiche Sociali ante 2018, riferite ad azioni sperimentali e azioni di sistema e utilizzabili per finanziamento della progettazione esecutiva "Azioni di Sistema – proposta

di assistenza tecnica in favore delle sezioni del Dipartimento Welfare della Regione Puglia per lo sviluppo, implementazione e monitoraggio di azioni innovative e sperimentali a valenza sociale".

Tanto premesso e considerato, si rende necessario:

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, è necessario:

- dare attuazione agli interventi programmati nel VA Piano Regionale delle Politiche Sociali per il triennio 2022-2024 approvato con la D.G.R. n. 353 del 14 marzo 2022;
- promuovere la realizzazione di azioni di sistema e assistenza tecnica in favore delle sezioni del Dipartimento Welfare della Regione Puglia per lo sviluppo, implementazione e monitoraggio di azioni innovative e sperimentali a valenza sociale, da realizzarsi mediante esternalizzazione in House ex art 7 D.lgs 36/2023 in favore di Formez PA;
- provvedere all'applicazione dell'avanzo vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii**,** per complessivi € 600.000,00, derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata **E 2037215** negli esercizi precedenti;
- apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con Legge regionale n. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023, previa istituzione di CNI in parte spesa, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- prendere atto del progetto esecutivo ***"****Azioni di Sistema –proposta di assistenza tecnica in favore delle sezioni del Dipartimento Welfare della Regione Puglia per lo sviluppo, implementazione e monitoraggio di azioni innovative e sperimentali a valenza sociale"*, del valore complessivo di € **600.000,00**, depositato agli atti della Sezione Inclusione Sociale Attiva, cosi come presentato da FORMEZ PA con nota Prot. n. U-046623/2023 del 17/10/2023, acquisita al protocollo del Dipartimento Welfare n. 0000668 del 18/10/2023 e costituente allegato alla convenzione da sottoscriversi tra Regione e Formez;
- prendere atto della relazione acquisita al prot n. r_puglia/AOO_146/PROT/0052527 del 17/11/2023, individuata nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene le motivazioni della scelta dell'affidamento in house,come richiesto in base all'art 7 del D.lgs 36/2023;
- approvare lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e FORMEZ-Centro di Formazione e Studi, individuato nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzata alla realizzazione delle attività di assistenza tecnica, come da progetto esecutivo presentato da Formez e denominato ***"****Azioni di Sistema –proposta di assistenza tecnica in favore delle sezioni del Dipartimento Welfare della Regione Puglia per lo sviluppo, implementazione e monitoraggio di azioni innovative e sperimentali a valenza sociale"*.
- di delegare alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva gli adempimenti finalizzati all'affidamento al FORMEZ PA ex art 7 del D.lgs 36/2016 per la realizzazione degli interventi di attività di accompagnamento e assistenza tecnica per complessivi € 600.000,00 e alla sottoscrizione della predetta convenzione regolativa dei rapporti tra le parti.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 L'Impatto di Genere stimato è ❏ diretto ❏ indiretto ☒ neutro

Copertura Finanziaria di cui al d.lgs. 118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma complessiva di euro € 600.000,00, derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2037215 negli esercizi precedenti previa istituzione di CNI in parte spesa.
L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, come di seguito indicato:

1 - ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLO IN PARTE SPESA

BILANCIO VINCOLATO

Spesa ricorrente

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Codice UE
17.02	CNI U_____	Azioni di Sistema - Assistenza tecnica in favore delle sezioni del Dipartimento Welfare della Regione Puglia – Servizi	**12.07.01**	**U.1.03.02.99.000**	**8**

2 – APPLICAZIONE AVANZO E VARIAZIONE DI BILANCIO

BILANCIO VINCOLATO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2023	VARIAZIONE E. F. 2023
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					**+ € 600.000,00**	0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa.	20.01.1	**U.1.10.01.01.000**	0,00	**- € 600.000,00**
17.02	CNI U_____	Azioni di Sistema - Assistenza tecnica in favore delle sezioni del Dipartimento Welfare della Regione Puglia - Servizi	12.07.01	**U.1.03.02.99.000**	+ € 600.000,00	**+ € 600.000,00**

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..
Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato provvederà con propri atti la Dirigenza della Sezione Benessere sociale, Innovazione e Sussidiarietà e della Sezione Inclusione Sociale Attiva.

L'Assessora al welfare relatrice d'intesa con il Vicepresidente con delega al Bilancio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1. Di approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata.

2. Di promuovere la realizzazione di azioni di sistema e assistenza tecnica in favore delle sezioni del Dipartimento Welfare della Regione Puglia per lo sviluppo, implementazione e monitoraggio di azioni innovative e sperimentali a valenza sociale, da realizzarsi mediante esternalizzazione in House ex art 7 D.lgs 36/2023 in favore di Formez PA;
3. Di autorizzare l'applicazione l'Avanzo di Amministrazione di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 600.000,00 derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2037215 negli esercizi precedenti;
4. Di apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con Legge regionale n. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023, previa istituzione di CNI in parte spesa, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.
5. Di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii..
6. Di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
7. Di prendere atto del progetto esecutivo ***"****Azioni di Sistema –proposta di assistenza tecnica in favore delle sezioni del Dipartimento Welfare della Regione Puglia per lo sviluppo, implementazione e monitoraggio di azioni innovative e sperimentali a valenza sociale",* nei suoi contenuti generali, del valore complessivo di € 600.000,00, depositato agli atti della Sezione Inclusione Sociale Attiva, cosi come presentato da FORMEZ PA con nota Prot. n. U-046623/2023 del 17/10/2023, acquisito al protocollo del Dipartimento Welfare n. 0000668 del 18/10/2023 e costituente allegato alla convenzione da sottoscriversi tra Regione e Formez.
8. Di prendere atto della relazione acquisita al prot n. r_puglia/AOO_146/PROT/0052527 del 17/11/2023, individuata nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene le motivazioni della scelta dell'affidamento in house, come richiesto in base all'art 7 del D.lgs 36/2023
9. Di approvare lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e FORMEZ-Centro di Formazione e Studi, individuato nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzata alla realizzazione delle attività di assistenza tecnica, come da progetto esecutivo, presentato da Formez PA e denominato ***"****Azioni di Sistema –proposta di assistenza tecnica in favore delle sezioni del Dipartimento Welfare della Regione Puglia per lo sviluppo, implementazione e monitoraggio di azioni innovative e sperimentali a valenza sociale"****,* il cui costo complessivo è pari a **€ 600.000,00.**
10. Di delegare alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva tutti gli adempimenti amministrativi e contrattualistici, connessi al perfezionamento dell'affidamento in house ex art 7 del D.lgs 36/2023 della proposta tecnica denominata "Azioni di Sistema – proposta di assistenza tecnica in favore delle sezioni del Dipartimento Welfare della Regione Puglia per lo sviluppo, implementazione e monitoraggio di azioni innovative e sperimentali a valenza sociale" in favore di Formez PA.
11. Di delegare alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva la sottoscrizione della convenzione regolativa dei rapporti tra le parti. e ogni correlato adempimento per l'attuazione del progetto.
12. Di autorizzare la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva ad adottare tutti i conseguenti provvedimenti di impegno e di liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa delle risorse assegnate e tutti i provvedimenti di natura gestionale per la realizzazione delle attività;
13. Di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva, dalla Sezione Benessere sociale, Innovazione e Sussidiarietà e dal Servizio Inclusione

Sociale Attiva Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alle Povertà e Asp, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

Il Funzionario istruttore
Debora Montanaro

La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva
Caterina Binetti

La Dirigente della Sezione Benessere sociale, Innovazione
Laura Liddo

Il Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alle Povertà e Asp
Emanuele Attilio Pepe

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento **NON** ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.

La Direttrice del Dipartimento Welfare
Valentina Romano

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'ASSESSORA AL WELFARE:
Dott.ssa Rosa BARONE

IL VICE-PRESIDENTE, ASSESSORE AL BILANCIO E ALLA PROGRAMMAZIONE:
Avv. Raffaele PIEMONTESE

DELIBERARAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Assessore al Welfare;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di promuovere la realizzazione di azioni di sistema e assistenza tecnica in favore delle sezioni del Dipartimento Welfare della Regione Puglia per lo sviluppo, implementazione e monitoraggio di azioni innovative e sperimentali a valenza sociale, da realizzarsi mediante esternalizzazione in House ex art 7 D.lgs 36/2023 in favore di Formez PA.
3. Di autorizzare l'applicazione l'Avanzo di Amministrazione di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 600.000,00 derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata **E2037215** negli esercizi precedenti.

4. Di apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con Legge regionale n. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023, previa istituzione di CNI in parte spesa, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.
5. Di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii..
6. Di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
7. Di prendere atto del progetto esecutivo ***"****Azioni di Sistema – proposta di assistenza tecnica in favore delle sezioni del Dipartimento Welfare della Regione Puglia per lo sviluppo, implementazione e monitoraggio di azioni innovative e sperimentali a valenza sociale",* nei suoi contenuti generali, del valore complessivo di € 600.000,00, depositato agli atti della Sezione Inclusione Sociale Attiva, cosi come presentato da FORMEZ PA con nota Prot. n. U-046623/2023 del 17/10/2023, acquisito al protocollo del Dipartimento Welfare n. 0000668 del 18/10/2023 e costituente allegato alla convenzione da sottoscriversi tra Regione e Formez.
8. Di prendere atto della relazione acquisita al prot. n. r_puglia/AOO_146/PROT/0052527 del 17/11/2023, individuata nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene le motivazioni della scelta dell'affidamento in house, come richiesto in base all'art 7 del D.lgs 36/2023
9. Di approvare lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e FORMEZ-Centro di Formazione e Studi, individuato nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzata alla realizzazione delle attività di assistenza tecnica, come da progetto esecutivo, presentato da Formez PA e denominato ***"****Azioni di Sistema –proposta di assistenza tecnica in favore delle sezioni del Dipartimento Welfare della Regione Puglia per lo sviluppo, implementazione e monitoraggio di azioni innovative e sperimentali a valenza sociale"****,* il cui costo complessivo è pari a **€ 600.000,00.**
10. Di delegare alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva tutti gli adempimenti amministrativi e contrattualistici, connessi al perfezionamento dell'affidamento in house ex art 7 del D.lgs 36/2023 della proposta tecnica denominata "Azioni di Sistema – proposta di assistenza tecnica in favore delle sezioni del Dipartimento Welfare della Regione Puglia per lo sviluppo, implementazione e monitoraggio di azioni innovative e sperimentali a valenza sociale" in favore di Formez PA.
11. Di delegare alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva la sottoscrizione della convenzione regolativa dei rapporti tra le parti. e ogni correlato adempimento per l'attuazione del progetto.
12. Di autorizzare la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e di liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa delle risorse assegnate e tutti i provvedimenti di natura gestionale per la realizzazione delle attività;
13. Di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del PRI/2023/____

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
MISSIONE		***12***	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***					
	Programma	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali					
	Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
				previsione di competenza		600.000,00		
				previsione di cassa		600.000,00		
Totale Programma		**7**	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	**residui presunti**				
				previsione di competenza		600.000,00		
				previsione di cassa		600.000,00		
TOTALE MISSIONE		***12***	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		600.000,00		
				previsione di cassa		600.000,00		
MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			600.000,00	
Totale Programma		**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			600.000,00	
TOTALE MISSIONE		**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			600.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		600.000,00		
				previsione di cassa		600.000,00	600.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		600.000,00		
				previsione di cassa		600.000,00	600.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				600.000,00		
TITOLO						
Tipologia						
		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**previsione di competenza**				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		600.000,00		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		600.000,00		
		previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Caterina Binetti
17.11.2023 14:43:42
GMT+00:00

Liddo
Laura
17.11.2023
16:08:43
UTC

REGIONE PUGLIA

Liddo
Laura
17.11.2023
13:44:08
UTC

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

SEZIONE BENESSERE SOCIALE INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

ALLEGATO A

Codice CIFRA: PRI/DEL/2023/00043

Azioni di Sistema –proposta di assistenza tecnica in favore delle sezioni del Dipartimento Welfare della Regione Puglia per lo sviluppo, implementazione e monitoraggio di azioni innovative e sperimentali a valenza sociale. Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., e Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Atto di indirizzo

Il presente allegato si compone di n. 13 (tredici) pagine inclusa la presente

La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva

Dott.ssa Caterina Binetti

Caterina
Binetti
21.11.2023
12:41:56
GMT+00:00

La Dirigente della Se *Sociale, Innovazione, Sussidiarietà*

Dott.ssa Laura Liddo

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE
Sezione Inclusione Sociale Attiva
Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà

OGGETTO: Valutazione di congruità economica dell'offerta, riferita all'affidamento in house ex art. 7 del D.lgs 36/2023 a Formez P A, del Progetto esecutivo "Azioni di Sistema – proposta di assistenza tecnica in favore delle sezioni del Dipartimento Welfare della Regione Puglia per lo sviluppo, implementazione e monitoraggio di azioni innovative e sperimentali a valenza socialein favore delle sezioni del Dipartimento Welfare della Regione Puglia.

Relazione

L' Art. 7. (Principio di auto-organizzazione amministrativa) del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36
1 in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici (G.U. n. 77 del 31 marzo 2023 - S.O. n. 12) ai commi 1 e 2 prevede che:
< 1. Le pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso l'auto-produzione, l'esternalizzazione e la cooperazione nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione europea.
2. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato.
Di seguito si forniscono pertanto, elementi circa:

- la natura di ente *in house* della società **Formez PA**.;
- le ragioni dell'affidamento all'ente *in house* e del mancato ricorso al mercato, evidenziando *i vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche*
- la valutazione di congruità economica

La natura di ente in house di Formez PA.

Formez PA è un'associazione con personalità giuridica di diritto privato, disciplinata da una legge dello Stato (D.Lgs n, 285 del 1999) e sottoposta ad una revisione della *mission* e del modello organizzativo con il D.Lgs. n. 6/2010.
A Formez PA è demandata la funzione di supporto e di diffusione dell'innovazione amministrativa nelle pubbliche amministrazioni centrali, regionali e locali, con l'espressa previsione che "il Dipartimento della funzione pubblica, le amministrazioni dello Stato e le amministrazioni associate, possono avvalersi di Formez PA per servizi di assistenza e consulenza, informazione e formazione. E "nell'espletamento dei suddetti compiti, le attività affidate direttamente dalle amministrazioni centrali e associate a Formez PA sono considerate attività istituzionali (art. 2, c. 3 del D.Lgs, 6/2010), tanto da non essere assoggettate all'IVA (come viene meglio specificato di seguito).
Nel 2010 la Commissione Europea ha confermato la natura di Formez PA quale organismo in house al Dipartimento della Funzione Pubblica. La Commissione Europea, ha riconosciuto, altresì, la sussistenza dei requisiti per considerare l'Istituto *in house* delle Regioni che ne hanno fatto esplicita richiesta: Basilicata (nota del 10 settembre 2010), Sardegna (comunicazione del 28 ottobre 2011), Sicilia (nota del 14 novembre 2011), Lombardia (nota del 28 ottobre 2014) e ha comunque segnalato che tale requisito si estende naturalmente a tutte le amministrazioni associate (comunicazione alla Regione Sardegna prima citata).
Da ultimo l'ANAC, a seguito di una richiesta di parere inoltrata dal Formez, con delibera del Consiglio n. 381 del 5 aprile 2017 ha stabilito "… che il Formez PA, considerati i profili soggettivi e oggettivi dell'associazione come previsti dalla normativa e dallo statuto, per le attività specificamente individuate all'art. 2, comma 1, d.lgs. 6/2010 e che la normativa stessa riconosce come aventi funzione pubblicistica o istituzionale, *possa configurarsi come organismo in house rispetto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione Pubblica, alle amministrazioni delle Stato e agli enti associati*".

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE
Sezione Inclusione Sociale Attiva
Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà

Tali riconoscimenti consentono al Formez PA di ricevere affidamenti diretti dal complesso dell'Amministrazione centrale e regionale dello Stato nel perimetro delle sue attività istituzionali.
Per quanto evidenziato è dunque possibile affermare che:

- il Dipartimento della Funzione Pubblica, collocato nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri, può esercitare specifiche prerogative in maniera "trasversale" su tutto il settore pubblico allargato con riferimento alle politiche del personale e della formazione nell'ambito della pubblica amministrazione;
- Formez PA, in ragione della presenza del Dipartimento della Funzione Pubblica nella propria compagine associativa e degli incisivi poteri allo stesso riconosciuti, può ritenersi si trovi in una posizione di soggezione al controllo analogo dell'Amministrazione centrale dello Stato;
- nello stesso statuto dell'associazione, all'art. 4, è espressamente riportato che Formez PA è organismo in house della Presidenza del Consiglio dei Ministri, delle Amministrazioni dello Stato e degli enti associati (quali la Regione Puglia)ai sensi della normativa comunitaria;
- le amministrazioni dello Stato e le Amministrazioni associate possono avvalersi di Formez PA per le finalità ricondotte nel settore formazione e nel settore servizi e assistenza tecnica, così come elencate all'art. 2 del d.lgs. n. 6/010;
- Formez PA può svolgere ogni altra attività attribuita mediante apposito accordo dal Dipartimento della funzione pubblica o da altre amministrazioni tra le quali le amministrazioni dello Stato;
- nell'espletamento di tali compiti, le attività affidate direttamente dalle amministrazioni centrali e associate a Formez PA sono considerate attività istituzionali di quest'ultimo.

Le motivazioni dell'affidamento in house

La scelta dell'affidamento *in house* muove dalle esigenze riconosciute dal legislatore di "autoproduzione" di beni o servizi strumentali che, con riferimento al ***Progetto di assistenza tecnica in favore delle sezioni del Dipartimento Welfare della Regione Puglia per lo sviluppo, implementazione e monitoraggio di azioni innovative e sperimentali a valenza sociale,*** trova la sua motivazione nella caratteristica dell'attività da realizzare, prevista nello stesso statuto dell'associazione, all'art. 4, ove è espressamente riportato che Formez PA è organismo in house della Presidenza del Consiglio dei Ministri, delle Amministrazioni dello Stato e degli enti associati (quali la Regione Puglia) ai sensi della normativa comunitaria, che ha necessità di essere progettata nel corso del suo svolgimento in modalità trasversale per l'intero Dipartimento per meglio cogliere le esigenze del personale coinvolto, gli obiettivi delle Sezioni interessate e realizzare un lavoro coordinato e massimizzare il potenziamento delle competenze acquisite a seguito dell'espletamento dell'attività di assistenza tecnica.
Questa modalità di progettazione in itinere, fortemente suscettibile di adeguamenti in corso, mal si coniugherebbe con la necessità di definire a priori tutte le attività da realizzare e da cristallizzare in un capitolato d'oneri, ove si addivenga alla scelta di esternalizzazione del servizio mediante gara di appalto.
Più in generale la "convenienza" dell'affidamento diretto a un soggetto *in house* all'amministrazione committente che opera nel campo del miglioramento delle *performances* delle pubbliche amministrazioni – di attività solo in parte assimilabile alla "mera assistenza tecnica" disponibile sul mercato in regime di concorrenza, in quanto altamente specialistica e difficilmente standardizzabile, risiede, altresì, nella necessità di delineare interventi che siano aderenti alle esigenze dell' amministrazione e che siano adeguatamente flessibili per accogliere tutte le esigenze e risolvere le criticità che dovessero emergere nel corso dello svolgimento della progettualità afferente al sistema di Welfare della Regione Puglia.
Si tratta, infatti, di attività di rafforzamento della capacità istituzionale del Dipartimento Regionale al Welfare volte a migliorare le performance delle Sezioni ad esso afferenti, attività che devono essere progettate e realizzate in stretto e costante collegamento con il personale delle Sezioni con l'ascolto e l'interlocuzione delle amministrazioni coinvolte nei processi da attivare. Tali interventi assumono spesso la caratteristica di azioni di sistema e devono essere progettate e realizzate attraverso una verifica costante dei fabbisogni e, conseguentemente con la possibilità di dover finalizzare e modificare le attività nel corso dello svolgimento del progetto, pur mantenendo fermi gli obiettivi e i risultati attesi.
Peraltro, è segnalato in tutti i documenti di programmazione di Formez PA, che la capacità e l'opportunità di poter redigere progetti che, pur nella chiarezza dei risultati attesi e degli output da produrre, possano adeguarsi nel loro svolgimento alle esigenze delle amministrazioni (e accompagnarle nei processi di miglioramento), è una delle caratteristiche distintive dell'azione di Formez PA.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE
Sezione Inclusione Sociale Attiva
Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà

Come ulteriore elemento si segnala che, data la natura del soggetto attuatore e della modalità di affidamento, è più agevole sviluppare collegamenti con altri progetti coerenti e con altre amministrazioni impegnate in attività analoghe. Formez PA, inoltre, ha una struttura consolidata che consente di abbattere e, in alcuni casi, eliminare i costi di avvio del progetto assicurando un'accurata progettazione preliminare alla firma della Convenzione e il know how tecnico-professionale consolidato nella gestione dei progetti cofinanziati e non, consente di ottimizzare per ciascuna attività l'efficienza e l'efficacia degli interventi, nonché di avere a disposizione uno staff tecnico quali-quantitativo piuttosto elevato

Il *Progetto di assistenza tecnica in favore delle sezioni del Dipartimento Welfare della Regione Puglia per lo sviluppo, implementazione e monitoraggio di azioni innovative e sperimentali a valenza sociale* che si intende affidare in house al Formez PA, riguarda attività di rafforzamento della capacità istituzionale dell'Assessorato Regionale al Welfare volte a migliorare la performance del Dipartimento Welfare della Regione Puglia in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche ossia attività afferenti la seguente linea:

Linea A REALIZZAZIONE -Assistenza per la costruzione e funzionamento di una rete di supporto tecnico-informativo per gli attori dedicati all'attuazione di attività upstream and downstream per la realizzazione delle misure nazionali e regionali di competenza, ivi incluse azioni di affiancamento specifico al Dipartimento Welfare-.

Nelle tabelle che seguono si riportano :

A) Scheda tecnica progettuale - Descrizione attività
1. Realizzazione;
2. Direzione e coordinamento

B) Quadro economico.

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE	
Titolo del progetto	**Progetto di assistenza tecnica in favore delle sezioni del Dipartimento Welfare della Regione Puglia per lo sviluppo, implementazione e monitoraggio di azioni innovative e sperimentali a valenza sociale**
Committente	**Regione Puglia – Dipartimento al Welfare della Regione Puglia**
Risorse finanziarie	**Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS)** accantonamento di economie vincolate di risorse destinate ad azioni di sistema e ad azioni innovative e sperimentali
Area geografica di riferimento	**Regione Puglia**
Importo commessa	**€. 600.000,00**
Data inizio e fine	**Dalla prima data utile,** Un anno dalla sottoscrizione della Convenzione

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

1. REALIZZAZIONE

REALIZZAZIONE	**Linea A** **Assistenza per la costruzione e funzionamento di una rete di supporto tecnico-informativo per gli attori dedicati all'attuazione di attività upstream and downstream per la realizzazione delle misure nazionali e regionali di competenza, ivi incluse azioni di affiancamento specifico al Dipartimento Welfare.**
OBIETTIVI SPECIFICI	Supportare, da un punto di vista operativo e metodologico, il Dipartimento Welfare e le Sezioni ad esso afferenti: per l'attuazione di attività coerenti upstream and downstream alla realizzazione di azioni, interventi e progettualità, anche innovative e sperimentali da promuovere su risorse economiche proprie dell'amministrazione o terze, ma anche per la definizione preliminare e nel funzionamento di una rete di supporto tecnico-informativo tra principali attori e operatori della Regione Puglia del sistema di investimento comunitario, comprensiva di alcuni beneficiari quali Comuni, Ambiti Territoriali e Innova Puglia.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE
Sezione Inclusione Sociale Attiva
Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà

DESCRIZIONE	Prendendo le mosse dall'Osservatorio regionale sulle politiche sociali che è stato istituito nel 2018 (L. R. n. 19 del 10 luglio 2006), alla cui implementazione concorre l'Agenzia Regionale ARESS Puglia, giusta accordo di collaborazione giusta DGR 2031/2021 e convenzione sottoscritta il 21/12/2021, la Regione Puglia, mediante il progetto da realizzarsi con Formez s.pa, intende realizzare e potenziare una serie di attività a supporto del dipartimento Welfare e degli ambiti attuatori delle politiche sociali: • per migliorare la rete (in particolare con la struttura tecnico-operativa; ARESS, partner informatico, etc.) dei flussi comunicazionali e operativi necessaria per la raccolta e l'aggiornamento dei dati tecnici-informativi provenienti dagli ambiti territoriali; • per la successiva elaborazione dei suddetti dati e informazioni a favore e a beneficio del processo di decision making degli operatori del ciclo dei servizi delle politiche sociali del dipartimento Welfare e degli ambiti afferenti ai processi e attività programmatorie regionali, nonché all'elaborazione, verifica, etc. dei connessi bandi e altre azioni esecutive. I dati provenienti dall'Osservatorio pertanto, risultano essere finalizzati alla migliore programmazione finanziaria e al corretto monitoraggio delle azioni, anche collegato al Sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali SIOSS del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nonché sulle operatività territoriali delle azioni di competenza degli Ambiti di inclusione sociale, realizzando azioni di sistema connesse all'accesso ed alle funzioni dei servizi sociali che passano attraverso la sistematizzazione e il miglioramento del sistema di welfare regionale, che coinvolge sia il S.I.U.S.S. Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali, sia il FNPS Fondo nazionale politiche sociali. Principali azioni previste: - azioni di supporto, suggerimento, etc. al caricamento Sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali SIOSS - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; - azioni di supporto all'implementazione del RED e altre misure welfare previste; - azioni di empowerment per l'ampliamento della Capacity building istituzionale nelle interrelazioni tecnico-amministrative-comunicative degli organici degli ambiti, della struttura tecnico-operativa e del Dipartimento Welfare; - azioni empowered di collegamento info trasmissivo inerente rapporti con il Dipartimento competente del Ministero per l'inclusione sociale; - supporto alle azioni di gestione delle infrastrutture pubbliche con finalità sociale principali con attenzione ai collegamenti istituzionali - supporto alle azioni di gestione Progetti di Vita Indipendente (PRO.V.I.) e Progetti di vita indipendente per il Dopo di noi (PRO.V.I. DOPO DI NOI L.n. 112/2016). Attraverso un Piano di Empowerment del personale e di intervento di affiancamento specialistico, l'attività comprenderà l'assistenza complessiva per la costruzione e funzionamento di una rete di supporto tecnico-informativo per gli attori dedicati all'attuazione di attività upstream and downstream per la realizzazione delle misure nazionali e regionali di competenza, ivi incluse azioni di affiancamento specifico al Dipartimento Welfare per ciò che concerne: • la costruzione e le attività istruttorie dei bandi di competenza, nonché per la gestione delle misure nazionali e/o le altre misure regionali di competenza (quali le misure afferenti alle aree capitale sociale e patto di cura; • azioni di capacity building dei dipendenti regionali per attività di assistenza on the job anche su azioni e programmi emergenti ancora in fase di definizione; • azioni di affiancamento per la definizione, evoluzione e gestione di tutte le attività connesse all'impiego dei costi standard per diverse linee di attività previste nei diversi programmi regionali • supporto e affiancamento alle attività di costruzione contenutistico-giuridica delle piattaforme gestionali afferenti alla gestione di fondi nazionali ed europei (in connessione

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE
Sezione Inclusione Sociale Attiva
Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà

	con Innova Puglia) In particolare verrà ideata, costruita, disegnata organizzativamente, funzionalmente e proceduralmente nonché gestita una rete dei principali attori, operatori e partner interessati allo sviluppo delle attività riconducenti: 1) Assistenza tecnica all'attuazione, organizzazione e gestione dei Programmi Operativi di competenza per le azioni sotto riportate: 1.1 Supporto e affiancamento alla costruzione di bandi; 1.2 Supporto e affiancamento alle attività istruttorie per i bandi e altri necessari e emergenti; 1.3 Supporto e affiancamento alla gestione delle misure nazionali e/o le misure per la Regione Puglia capitale sociale; 1.4 Supporto alle attività di gestione del bando relativo al patto di cura, etc.; 1.5 Azione di affiancamento per la definizione, evoluzione e gestione di tutte le attività connesse all'impiego dei costi standard per diverse linee di attività previste nei programmi di competenza; 2) Azioni di capacity building dei dipendenti regionali per tutte le suddette attività ed assistenza on the job anche su azioni e programmi emergenti ancora in fase di definizione: 2.1 Coordinamento dei contributi del Dipartimento, predisposizione e trasmissione di documenti, relazioni e dichiarazioni relativi all'attuazione, regolarità e gestione dei Programmi di competenza. 3) Supporto e affiancamento alle attività di alimentazione contenutistico-giuridica delle piattaforme gestionali afferenti alla gestione di fondi nazionali e regionali. 4) Azioni di affiancamento per la definizione, evoluzione e gestione di tutte le attività connesse all'impiego dei costi standard per diverse linee di attività previste.					
DESTINATARI	**Diretti :** Dirigenti e Funzionari del Dipartimento Welfare e delle Sezioni ad esso afferenti **Indiretti:** Ambiti Territoriali Pugliesi e personale ad essi afferente					
RISULTATI	• Comporre una rete di supporto tecnico-informativo sui temi di interesse, mettere a disposizione dell'amministrazione regionale metodologie e processi operativi di funzionamento dei processi target. • Migliorare il sistema di raccolta dati dei beneficiari al fine di implementare i flussi informativi di alimentazione dell'Osservatorio regionale delle Politiche Sociali. • Sviluppo attività di assistenza su bandi e programmi regionali, alimentazione della piattaforma gestionale comprese attività contenutistiche-giuridiche. • Allineamento dei programmi emergenti e in fase di definizione. • Allineamento e gestione costi standard.					
TEMPI	***Dal***	Prima data utile	***al***	Un anno dalla sottoscrizione della Convenzione		
RISORSE UOMO	***Giornate senior***	882	***Giornate junior***	456	***Totale giornate***	**1.338**
COSTO DELL'ATTIVITA'			Euro **434.717,00**			

2. DIREZIONE E COORDINAMENTO

OBIETTIVO SPECIFICO	Raggiungere gli obiettivi prefissati dal progetto, attraverso la guida del gruppo di lavoro e il coordinamento delle attività programmate, nel rispetto della tempistica e delle indicazioni condivise con la committenza.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE
Sezione Inclusione Sociale Attiva
Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà

DESCRIZIONE	Le attività di questo ambito sono relative al coordinamento di progetto, in costante raccordo con Regione Puglia con cui saranno condivise, fin dalla fase iniziale e durante la fase di realizzazione, tutte le scelte strategiche e attuative che concorrono al conseguimento degli obiettivi di progetto. Le attività di coordinamento dei diversi ambiti e delle azioni e l'amministrazione del progetto saranno assicurati da Formez PA attraverso una serie di profili professionali tra cui un responsabile della convenzione, che manterrà i rapporti istituzionali con Regione Puglia, un responsabile di progetto che garantisca l'integrazione tra le diverse linee di attività e curi il raccordo con tutti gli uffici di staff del Formez PA. Lo staff sarà composto oltre che dal responsabile di progetto anche dal: ● Responsabile amministrativo del progetto; ● Personale addetto alla selezione di personale esterno; ● Personale addetto alla contrattualizzazione; ● Personale addetto a funzioni amministrativo – contabili; ● Personale addetto alle attività di rendicontazione e di controllo di gestione; ● Personale di segreteria di progetto. Tenuto conto della complessità delle attività progettuali, della numerosità degli attori coinvolti e della esigenza di fornire tempestivamente all'amministrazione dati e relazioni tecniche sullo stato di avanzamento, durante tutta la durata del progetto, anche al fine di individuare tempestivamente criticità e definire azioni correttive, si prevede di dotarsi di idonei strumenti per la raccolta dati e monitoraggio. In questa linea si concentreranno anche tutti i processi di: rapporto istituzionale ed informativo verso la Regione Puglia, comunicazione interna ed esterna, monitoraggio attuativo e previsionale globale, definizione stati di avanzamento, definizione dei carichi di lavoro e verifiche in itinere in base alle azioni prioritarie.					
DESTINATARI	Le attività sono rivolte al team di progetto e coinvolgono i diversi Uffici amministrativi del Formez PA. Alcune attività si svolgono in interazione con i referenti della committenza.					
RISULTATI	● Efficace ed efficiente gestione del progetto e delle sue attività. ● Raggiungimento degli obiettivi del progetto, misurabili attraverso gli indicatori di realizzazione e di risultato.					
TEMPI	***Dal***	Prima data utile	***al***	Un anno dalla sottoscrizione della Convenzione		
RISORSE UOMO	***Giornate senior***	217	***Giornate junior***	0	***Totale giornate***	217
COSTO DELL'ATTIVITA'	Euro **70.280,00**					

BUDGET SINTETICO	
Articolazione Voci di Budget	**TOTALE Voce di Budget**
LINEA A - Realizzazione	€ 434.717,00
Linea Direzione e coordinamento	€ 70.280,00
Mobilità	€ 19.250,00
Spese generali (o indirette)*	€ 75.753,00
TOTALE	**€ 600.000,00**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE
Sezione Inclusione Sociale Attiva
Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà

*Le spese generali saranno rendicontate a costi forfettari nei limiti previsti dall'art. 54, comma 1 lett. b) del Regolamento (CE) n. 1060/2021.

Nel seguito si riporta il calcolo dell'incidenza percentuale media dei costi generali e della mobilità sui costi diretti, partendo dai costi programmati, con arrotondamenti a numeri interi, costi esposti nella tabella del budget sintetico del progetto che qui si riporta per comodità di consultazione.

TOTALE CONVENZIONE	**€ 600.000,00**
A- Realizzazione	**€ 434.717,00**
B- Mobilità	**€ 19.250,00**
C- Direzione e coordinamento	**€ 70.280,00**
D- Spese generali (pari al 15% dei costi diretti D/A+B)	**€ 75.753,00**

*Le spese generali saranno rendicontate a costi forfettari nei limiti previsti dall'art. 54, comma 1 lett. b) del Regolamento (CE) n. 1060/2021.
L'incidenza del 15% delle spese generali rispetto ai costi diretti del personale pari ad € 504.997,00 (A+C), si circostanzia nel 12,62% rispetto al totale della commessa.

Congruità dei costi
La congruità dei costi del progetto è data dalla combinazione della rappresentazione dei costi per singola unità di prodotto (ovvero per singola attività da realizzare) e della valutazione comparativa con altri soggetti che operano nel medesimo contesto. Tenendo conto delle caratteristiche specifiche delle attività che realizza Formez PA - azioni di sistema, supporto consulenziale, assistenza formativa con l'obiettivo di garantire il miglioramento di singoli uffici o di una intera amministrazione - **l'unità di costo minima individuata per la valutazione comparativa è la giornata di impegno delle risorse umane che concorrono direttamente alla produzione degli output.**
Relativamente al dettaglio dei costi delle risorse umane si evidenzia che i costi medi per singola giornata uomo di Formez PA sono tali da garantire efficienza ed efficacia nell'allocazione delle risorse pubbliche. Al fine di valutare la congruità dei costi proposti dal Formez PA per l'impiego di giornate di personale dei profili professionali con altri costi presenti a mercato per attività similari, sono stati presi a riferimento per la comparazione dei costi a giornata uomo di Formez PA le informazioni e i dati pubblici relativi alla procedura di gara aperta per l'acquisizione di servizi di assistenza tecnica e supporto specialistico per il PO FSE-FESR 2014 – 2020 di CONSIP. Si evidenzia a tale proposito che, essendo i parametri tratti da gare Consip a valere sulla scorsa programmazione dei fondi SIE 2014-2020, i medesimi risultano sottodimensionati rispetto ai parametri attualmente praticati negli interventi di assistenza tecnica nel nuovo periodo di programmazione 2021-2027, rendendo in ogni caso **ancora più evidente la competitività dei costi praticati da Formez PA**.
Dal punto di vista metodologico, le figure professionali coinvolte nelle attività progettuali interne ed esterne al Formez PA, sono ricondotte a quelle previste dalla gara CONSIP;

Personale interno.
Il contributo del personale interno di Formez PA, si propone con diverse azioni di natura trasversale riferibili non esclusivamente all'azione di coordinamento. Le azioni svolte dal suddetto personale interno garantiscono la gestione e controllo dell'intervento. Il personale interno della società assicura il proprio contributo in diverse fasi ed azioni progettuali come:
- azione di direzione e coordinamento che non si limita a meri adempimenti di natura trasversale, ma attiene al governo dell'intera azione di supporto sia in seno al gruppo di lavoro di tecnici specialisti sia nei rapporti con la PA per la governance del rapporto di collaborazione;
- azione di verifica e controllo, sia con riguardo agli aspetti di natura amministrativa, sia con riguardo agli aspetti di natura tecnica degli output prodotti dal gruppo di lavoro specialistico;
- azione di natura tecnica, contrattualizzazione ed onboarding, e di valutazione nella fase di composizione del gruppo di lavoro specialistico, procedure di selezione, attraverso un'azione che prevede la definizione del fabbisogno per una

opportuna conversione in parametri professionali che costituiscono il documento di avviso pubblico finalizzato alla ricerca delle professionalità idonee all'azione di supporto.
L'azione svolta da Formez PA consta, inoltre, di una puntuale valutazione delle candidature. L'attività di composizione del gruppo di lavoro specialistico richiede competenze di natura organizzativa, tecnica ed amministrativa per uno svolgimento rapido e trasparente al fine di fornire in tempi brevi le migliori professionalità atte a fornire il supporto richiesto.
I parametri di costo giornata del personale interno sono rappresentati al lordo dei costi indiretti (incremento massimo del 15% del costo giornaliero) come da opzione di semplificazione art. 54.1.b del regolamento UE 1060/2021.

Personale esterno. Formez PA opera nell'ambito di limiti regolamentati in materia di parametri giornalieri, compensi mensili e annuali per i collaboratori esterni in funzione dei livelli di *seniority* e prevede massimali inferiori ai corrispondenti parametri previsti da FSE (Circolare Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali n. 40 del 7 dicembre 2010 – Costi ammissibili per gli Enti In House). Nell'individuazione dei costi per l'utilizzo di risorse umane esterne (professionisti/esperti) i Regolamenti interni garantiscono che il reclutamento di tali figure avvenga attraverso procedure pubbliche trasparenti ed efficaci che garantiscono livelli di competenza richiesti, rotazione e pari opportunità. Nel Regolamento interno sono stabiliti i compensi, determinati in misura fissa, senza alcun ambito discrezionale, in ragione degli anni di *seniority* che per gli incarichi di consulenza e collaborazione sono calcolati su base giornaliera laddove per gli incarichi di docenza su base oraria. Nella tabella che segue sono presentati i compensi massimi giornalieri riconosciuti ai collaboratori esterni in base ai diversi livelli di *seniority*, evidenziandone la convenienza rispetto a quelli previsti nelle citate gare espletate da CONSIP.
L'unità presa come riferimento è la giornata di impegno delle diverse figure professionali proposte per la realizzazione delle attività.
Come già citato in precedenza, Formez PA utilizza procedure di selezione dei fornitori e dei consulenti rispondenti a criteri di evidenza pubblica. L'attuazione di procedure competitive e trasparenti da parte di Formez PA per la selezione dei fornitori e dei collaboratori garantisce un migliore rapporto qualità-prezzo difficilmente quantificabile in maniera netta, ma che tuttavia rappresenta un margine di vantaggio competitivo nei confronti degli operatori di mercato che, una volta che si vedono assegnata la gara sono liberi di muoversi con la logica del massimo profitto a parità di condizioni attuative dichiarate nell'offerta tecnica.

Selezione delle risorse umane. Per la realizzazione delle attività Formez PA utilizza procedure di selezione dei fornitori e dei consulenti rispondenti a criteri di evidenza pubblica, come risulta dalle procedure e dai regolamenti interni ("Procedura integrata per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo e per il reclutamento di personale dipendente" e "Regolamento per il reclutamento del personale dipendente e per il conferimento di incarichi").
Per ciò che concerne l'individuazione delle risorse interne da attribuire al progetto, Formez PA ha adottato, con Ordine di Servizio 361, una "Procedura integrata ai fini dell'avvio delle attività progettuali" che prevede, attraverso il coinvolgimento di diversi uffici, la definizione del gruppo di lavoro che, a conclusione dell'Istruttoria e dopo la stipula della convenzione, viene formalmente attribuito al progetto con apposito Ordine di Servizio.
Di seguito si riportano alcuni dati utili per la comparazione dei costi tra affidamento in house a Formez PA e altre esternalizzazioni di servizi analoghi.
Dal punto di vista metodologico, le figure professionali coinvolte nelle attività progettuali, interne ed esterne al Formez PA, sono ricondotte a quelle
previste dalla gara CONSIP; i parametri di benchmarking per figura professionale sono calcolati come media delle seguenti convenzioni:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE
Sezione Inclusione Sociale Attiva
Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà

Tabella CONSIP sui cui è stata calcolata la media del parametro per figura professionale

CONSIP Fornitori aggiudicatari e tariffe aggiudicate (costo/giorno escluso IVA)						
Lotto	**Aggiudicatario**	**Capo Progetto**	**Manager**	**Consulente Senior**	**Consulente Junior**	**Specialista**
2	RTI KPMG Advisor…Cogea	€ 770,00	€ 576,00	€ 380,00	€ 258,00	€ 487,00
3	RTI Deloitte…-Consedin- Cles - IZI..	€ 605,00	€ 398,40	€ 318,75	€ 236,50	€ 420,00
4	RTI Pricewaterhouse…Advisory…Ecoter	€ 605,00	€ 470,00	€ 368,00	€ 252,00	€ 397,00
5	Ernst&Young financial …Advisory..	€ 517,00	€ 412,80	€ 322,50	€ 288,10	€ 322,50
6	RTI Lattanzio - Meridiana …- Spin…	€ 600,00	€ 370,00	€ 250,00	€ 200,00	€ 325,00
7	RTI Deloitte…Consedin …CLES -IZI	€ 440,00	€ 374,40	€ 285,00	€ 234,35	€ 420,00
8	Ernst&Young financial …Advisory..	€ 517,00	€ 412,80	€ 322,50	€ 288,10	€ 322,50
9	RTI Pricewaterhouse…Advisory…Ecoter	€ 605,00	€ 470,00	€ 368,00	€ 252,00	€ 397,00
10	RTI Pricewaterhouse…Advisory…Ecoter	€ 605,00	€ 470,00	€ 368,00	€ 252,00	€ 397,00
	Valori medi di aggiudicazione	**€ 584,89**	**€ 439,38**	**€ 331,42**	**€ 251,23**	**€ 387,56**
	Valori medi maggiorati di IVA al 22%	**€ 713,57**	**€ 536,04**	**€ 404,33**	**€ 306,50**	**€ 472,82**

Per il raffronto con i parametri Formez PA che tengano conto di tutti i costi di progetto, diretti e indiretti, Formez Spa ha impostato la seguente metodologia:

1. è stato calcolato, per ogni profilo FormezPA, il rapporto tra il costo effettivo e il numero delle giornate imputate, sia per i collaboratori esterni (a partire dai parametri per livello di esperienza attribuito a ciascuna figura professionale) sia per il personale esterno (a partire dal costo giornata effettivo per ogni persona programmata). Tale valore diventa il parametro di costo medio per profilo;
2. è stata calcolata l'incidenza percentuale delle spese generali e dei costi di mobilità rispetto all'importo complessivo dei costi diretti del personale;
3. l'incidenza percentuale così calcolata è stata applicata come maggiorazione ai parametri medi dei singoli profili Formez PA in modo che tenessero conto di tutti i costi del progetto, anche indiretti;
4. il parametro così maggiorato è stato confrontato con i parametri medi degli affidamenti CONSIP relativi ad attività analoghe, maggiorato dell'IVA (**che per il Formez PA non è applicata in quanto la convenzione riguarda attività istituzionali fuori dal campo di applicazione dell'IVA**)

Di seguito si riporta in tabella una sintesi dei profili professionali, l'ambito di ruolo specifico e la corrispondenza dei singoli profili Formez PA con i profili CONSIP sopra riportati.

FIGURA PROFESSIONALE CONSIP	PROFILO PROFESSIONALE FORMEZ PA	RUOLO
Capo Progetto	Senior Interni (INT)	Direzione, coordinamento, verifica e controllo, procedure di selezione, contrattualizzazione ed onboarding
Manager	Senior Interni (INT)	Direzione, coordinamento, verifica e controllo, procedure di selezione, contrattualizzazione ed onboarding
Specialista	Senior I Livello	Esperti oltre 10 anni (Fondi strutturali, Organizzazione)
Consulente senior	Senior II Livello	Esperti 5-10 anni (Programmazione sociale, Economico-finanziario, Assistenza tecnica ed amministrativa, Fondi strutturali, Organizzazione, Comunicazione, Assistenza tecnica ed amministrativa, Rendicontazione, Output)
Consulente junior	Junior III Livello	Operatori 3-5 anni (Assistenza tecnica ed amministrativa, Data entry, Monitoraggio, Rendicontazione, Output, Programmazione sociale, Assistenza tecnica ed amministrativa)

Di seguito si riportano le seguenti tabelle:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE
Sezione Inclusione Sociale Attiva
Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà

-la tabella relativa ai profili professionali Formez PA a copertura delle diverse linee di attività, così come riportata nel progetto esecutivo.

Linea di attività	**Senior/ Junior**	**Attività**	**N. gg stimate**	**Param. medio giornaliero ***
Direzione	Senior INT	Direzione, coordinamento, verifica e controllo, procedure di selezione, contrattualizzazione ed onboarding	**217**	**323,87 €**
Realizzazione	Senior	Esperti oltre i 5 anni (Programmazione sociale, Economico-finanziario, Assistenza tecnica ed amministrativa, Fondi SIE, Organizzazione, Comunicazione)	**700**	**377,48 €**
Realizzazione	Junior	Operatori 3-5 anni (Programmazione sociale, Assistenza tecnica ed amministrativa)	**250**	**223,20 €**
Realizzazione	Senior	Esperti oltre i 5 anni (Organizzazione, Assistenza tecnica ed amministrativa, Rendicontazione, Output)	**182**	**377,48 €**
Realizzazione	Junior	Operatori 3-5 anni (Assistenza tecnica ed amministrativa, Data entry, Monitoraggio, Rendicontazione, Output)	**206**	**223,20 €**

* si evidenzia che i parametri giornalieri sopra esposti si riferiscono al costo azienda comprensivo di oneri previdenziali, fiscali ed assicurativi a carico sia del professionista che a carico dell'Istituto, Iva esente, in quanto si tratta di attività istituzionali fuori dal campo di applicazione dell'IVA.

- la tabella di comparazione afferente alla media parametrica relativa ai profili professionali del gruppo di lavoro praticati dal mercato, rispetto alle media Formez PA riportate nel progetto esecutivo per i profili professionali corrispondenti.

Parametri Mercato iva inclusa al 22%		**Media Parametri Mercato iva inclusa al 22%**		**Media Parametri Formez fuori dal campo di applicazione Iva**
Capo Progetto	713,57 €	624,80€	Senior INT	323,87 €
Manager	536,04 €			
Specialista	472,82 €	438,58 €	Sr EST	377,48 €
Consulente senior	404,33 €			
Consulente junior	306,50 €		Junior	223,20 €

- la Tabella di comparazione tra i valori medi dei parametri su riportati e quelli del gruppo di lavoro Formez PA, parametrati al monte ore annuo di n. 1.555 e comprensivi dei costi di mobilità e delle spese generali, le quali incidono per il 12,62% sul totale della commessa.
In questa tabella si elabora l'allocazione finanziaria afferente alle medie di costo giornaliere comparative (tra Mercato e Formez PA) dei profili professionali impegnati a copertura delle diverse linee di attività previste nel progetto.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE
Sezione Inclusione Sociale Attiva
Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà

Profili	Attività	gg/u	Par. gg Mercato Iva inclusa	Impegno	Par. gg FormezPA fuori dal campo di applicazione dell'IVA	Impegno	Differenziale
Senior INT	Direzione, coordinamento, verifica e controllo, procedure di selezione, contrattualizzazione ed onboarding	217	624,80€	135.581,60 €	323,87 €	70.279,79 €	65.301,81 €
Senior	Esperti fino a 10 anni (Programmazione sociale, Economico-finanziario, Assistenza tecnica ed amministrativa, Fondi strutturali, Organizzazione, Comunicazione)	700	438,58 €	307.006,00 €	377,48 €	264.236,00 €	42.770,00 €
Junior	Operatori 3-5 anni (Programmazione sociale, Assistenza tecnica ed amministrativa)	250	306,50 €	76.625,00 €	223,20 €	55.800,00 €	20.825,00 €
Senior	Esperti fino a 10 anni (Organizzazione, Assistenza tecnica ed amministrativa, Rendicontazione, Output)	182	438,58 €	79.821,56 €	377,48 €	68.701,36 €	11.120,20 €
Junior	Operatori 3-5 anni (Assistenza tecnica ed amministrativa, Data entry, Monitoraggio, Rendicontazione, Output)	206	306,50 €	63.139,00 €	223,20 €	45.979,20 €	17.159,80 €
		1.555	TOTALE	662.173,16 €	TOTALE	504.996,35 €	157.176,81 €

Nella colonna "Differenziale" è rappresentato il potenziale risparmio del Committente che ricorre a Formez PA rispetto al mercato, a parità di carico di lavoro evidenziando una performance generale in termini di minori costi a parità di carichi di lavoro in gg/u per profilo professionale. Si osserva che il risparmio del Committente che ricorre a Formez PA è di **€ 157.176,81** rispetto al mercato, a parità di carico di lavoro per **1555 g**iorni, che risulta, inoltre, superiore al risparmio riferito all'Iva dovuta di **€ 119.408,27 nell'ipotesi di ricorso al mercato.**

A tutto ciò si aggiunga **il dato parametrico sintetico di risparmio pari ad € 101,08 per ciascuna giornata di impegno** del gruppo di lavoro (167.176,81 € risparmio / 1.555 gg/u totali di impegno sul progetto).

Da tale raffronto è facile intuire la convenienza economica della proposta progettuale formalizzata da Formez PA, anche considerando che i prezzi CONSIP a cui si fa riferimento si riferiscono a gara datata nel tempo e che ad oggi sono sicuramente da valutarsi in valore incrementato, rendendo così evidente la competitività dei costi praticati da Formez PA.

Costi indiretti. La circolare del Ministero del Lavoro n.2/2009, integrata con la n. 40/2010, definisce i costi indiretti (ossia le spese generali) come quei costi che non possono essere direttamente connessi ai progetti in quanto riconducibili alle attività generali dell'Ente *in house*. I costi generali sono costi per i quali, non essendo possibile determinare con precisione l'ammontare attribuibile al progetto, l'imputazione deve essere effettuata attraverso un metodo equo, corretto, proporzionale e documentabile. Un costo definito "indiretto" ha con l'attività prevista da una

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE
Sezione Inclusione Sociale Attiva
Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà

convenzione soltanto un legame affievolito – pertanto indiretto – connesso alla struttura complessiva dell'Ente, in quanto lo stesso non potrebbe realizzare detti programmi se non garantendo servizi generali essenziali a tutta la struttura quali, per fare un esempio ricorrente in tutta la normativa di riferimento per tale fattispecie, le spese per le pulizie. È evidente, infatti, che non esistono attività progettuali che possano essere svolte totalmente al di fuori delle strutture dell'Ente che riceve la commessa e che non possano essere correttamente realizzate e finalizzate senza usufruire di quei servizi legali e amministrativi, sempre per fare un esempio, indispensabili per la corretta e compiuta gestione di un progetto. Non è un caso infatti che - si noti incidentalmente – gli importi imputati per tali voci sono sempre per percentuali piuttosto ridotte. La composizione del portafoglio di progetti ed attività e il volume di produzione annualmente realizzato consente a Formez PA di ribaltare sui progetti una quota di costi generali e indiretti che, peraltro, risulta corrispondente a quella massima consentita **ai sensi dell' articolo 54 lettera b) del regolamento (UE) n. 1060/2021**, che prevede un tasso forfettario massimo del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale impegnato nel progetto.

IVA. Le attività del Formez PA, per la loro natura istituzionale, non sono soggette ad IVA, permettendo così di impiegare interamente le risorse per il solo svolgimento di attività progettuali. Ciò è stato espressamente riconosciuto dal capo dell'ufficio legislativo del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione, che con nota del 26 marzo 2010 ha rilevato che "*le attività espletate dal Formez PA per il perseguimento delle finalità istituzionali in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della funzione pubblica, delle amministrazioni dello Stato, delle Regioni e degli altri enti territoriali associati, non rientrano nell'ambito di applicazione delle operazioni imponibili dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), di cui all'articolo 1 del D.P.R. n. 633/1972*". Tale aspetto, se da un lato conferma che si tratta di attività non sottoposte ad un regime concorrenziale, dall'altro evidenzia anche un elemento di sicura convenienza economica dell'affidamento diretto, in quanto in riferimento all'IVA (aliquota 22%) il risparmio del Committente che ricorre a Formez PA rispetto al mercato, a parità di carico di lavoro, è pari ad **€ 119.408,27.**

Rendicontazione a costi reali. Le regole di rendicontazione adottate – tipiche delle società in house - garantiscono che alla formazione del costo di una azione, attività o progetto concorrono solo costi effettivamente sostenuti a fronte della erogazione di una prestazione/servizio direttamente prodotto e/o acquisita da terzi, fatta eccezione per i costi indiretti rendicontati **in misura forfettaria.**
Da tali regole di rendicontazione discende che il Formez PA realizza le attività oggetto delle convenzioni a costi reali, ovvero senza realizzare alcun margine Formez PA, infatti, espone il valore economico delle attività prestate, con una puntuale rendicontazione dei costi sostenuti, distinguendo tra le risorse interne, quelle esterne e le spese generali per la realizzazione di un progetto, quest'ultime rendicontate forfettariamente. Tale attività è sottoposta ad un molteplice numero di verifiche, sia interne che esterne ed è supportata da un sistema gestionale (il portale della Rendicontazione) che rende più agevole ed efficace il controllo da parte dell'Amministrazione Committente. Le amministrazioni interessate inoltre potranno effettuare i controlli di primo livello online attraverso il sistema di rendicontazione di cui dispone l'Istituto.

Il Dirigente
del Servizio Inclusione Sociale Attiva
Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alle Povertà e Asp
Dott. Emanuele Attilio Pepe

Emanuele
-Attilio Pepe
17.11.2023
11:55:22
GMT+01:00

Il Dirigente
della Sezione Inclusione Sociale Attiva
Dott.ssa Caterina Binetti

Caterina
Binetti
17.11.2023
11:07:42
GMT+00:00

Il Dirigente
della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Dott.ssa Laura Liddo

Laura Liddo
17.11.2023
13:25:53
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

SEZIONE BENESSERE SOCIALE INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

ALLEGATO B

Codice CIFRA: PRI/DEL/2023/00043

Azioni di Sistema –proposta di assistenza tecnica in favore delle sezioni del Dipartimento Welfare della Regione Puglia per lo sviluppo, implementazione e monitoraggio di azioni innovative e sperimentali a valenza sociale. Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., e Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Atto di indirizzo

Il presente allegato si compone di n. 36 (trentasei) pagine inclusa la presente
La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva
Dott. ssa Caterina Binetti

Caterina Binetti
24.11.2023 12:30:56
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione, Sussidiarietà
Dott. ssa Laura Liddo

Laura Liddo
24.11.2023 12:32:03
GMT+02:00

CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "Azioni di Sistema - Proposta di assistenza tecnica in favore delle sezioni del Dipartimento Welfare della Regione Puglia per lo sviluppo, implementazione e monitoraggio di azioni innovative e sperimentali a valenza sociale"

TRA

REGIONE PUGLIA, C.F/P.IVA 80017210727, con sede in Bari alla Via G. Gentile, 52, 70126 – Bari (BA), rappresentata dalla Dott.ssa Caterina Binetti, nata a _____ il _____, C.F. _____, in qualità di "Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva del Dipartimento Welfare della Regione Puglia", giusta Delega di Funzioni dirigenziali conferita con AD. N. 146/2022/410, domiciliata per la carica presso la sede regionale in Via G. Gentile, 52, 70126 Bari

E

FORMEZ PA – Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. (di seguito denominato "Formez PA" o "Istituto") – C.F. 80048080636/P.I. 06416011002, con sede in Roma al Viale Marx, 15, 00137, nella persona del Presidente e legale rappresentante Giovanni Anastasi, nato a _____ il _____ C.F. _____ domiciliato per la carica presso la sede

PREMESSO CHE

- la Regione Puglia, nell'interesse della collettività, ha necessità di avviare azioni finalizzate ad accompagnare l'Amministrazione Regionale alla costruzione e gestione di una rete di supporto tecnico-informativo di collegamento tra i principali attori e

operatori della Regione Puglia per l'attuazione dei Fondi SIE coerenti (misure nazionali e/o le misure per la Regione Puglia capitale sociale), con azioni di supporto sia di tipo operativo e metodologico, sia di tipo informativo-comunicativo;

- la Regione Puglia, con nota Prot. r_puglia/AOO_016/PROT/26/06/2023/0000370 del 26/06/2023, ha richiesto al Formez PA l'elaborazione di un progetto esecutivo che preveda interventi di *capacity building* in favore degli Uffici della struttura centrale del Dipartimento Welfare, per un'efficace gestione delle competenze del personale interno;
- il Formez PA, con nota acclarata in entrata al Prot. n. U-046623/2023 del 17/10/2023, ha trasmesso la proposta progettuale richiesta con un budget complessivo di progetto pari a € 600.000,00 (euro seicentomila/00);
- con nota del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, acquisita da Formez PA al prot. E-048843/2023 del 26/10/2023, si autorizza Formez PA alla sottoscrizione di una convenzione con la Regione Puglia (Dipartimento al Welfare della Regione Puglia), avente ad oggetto il progetto "Azioni di Sistema - Proposta di assistenza tecnica in favore delle sezioni del Dipartimento Welfare della Regione Puglia per lo sviluppo, implementazione e monitoraggio di azioni innovative e sperimentali a valenza sociale", richiesta con nota prot. U-046662/2023 del 17/10/2023;

- con Atto Dirigenziale n._____ del_____ si è disposto l'affidamento del progetto "Azioni di Sistema – Proposta di assistenza tecnica in favore delle sezioni del Dipartimento Welfare della Regione Puglia per lo sviluppo, implementazione e monitoraggio di azioni innovative e sperimentali a valenza sociale" all'organismo in house Formez P.A. ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023, ed assunto il relativo impegno di spesa in favore del beneficiario Formez P.A. della somma complessiva di € 600.000,00.

CONSIDERATO CHE

- Formez PA ha già collaborato con la Regione Puglia nell'ambito di diversi interventi di assistenza tecnica;
- il D.lgs. 25 gennaio 2010, n. 6, abrogativo del D.lgs. 30 luglio 1999, n. 285, e relative modifiche e integrazioni, recante la disciplina di riorganizzazione del "Centro di formazione Studi (Formez PA)", denominato "Formez PA – Centro Servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle PA" prevede che:

✓ Formez PA è un'associazione riconosciuta, con personalità giuridica di diritto privato sottoposta al controllo, alla vigilanza, ai poteri ispettivi della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica (art. 1, comma 2) e le amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, le Unioni di Comuni e le Comunità montane, le altre amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001,

n. 165, nonché gli enti pubblici economici possono entrare a far parte della predetta associazione (art. 1, comma 3);

✓ per quanto non espressamente disposto dal citato decreto legislativo resta salva l'autonomia statutaria di Formez PA (art. 5).

- A norma del vigente Statuto del Formez:

✓ l'Associazione svolge attività di supporto all'implementazione delle riforme e alla diffusione dell'innovazione amministrativa nei confronti ed a favore degli Associati; svolge attività di supporto per le attività di coordinamento, sviluppo e attuazione del PNRR agli associati e al Dipartimento della Funzione Pubblica; supporta le attività di reclutamento di formazione e di sviluppo professionale del personale; svolge attività di fornitura di servizi e assistenza tecnica e supporto al PNRR, in particolare per i comuni fino a 5.000 abitanti; nonché ogni altra attività in coerenza con le finalità di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 6 (art. 3, comma 1);

✓ Formez può svolgere ogni altra attività attribuita mediante apposito accordo dal Dipartimento della funzione Pubblica o dalle altre amministrazioni di cui all'art. 1 del decreto legislativo n. 6, purché coerente con le finalità di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 6 (art. 3, comma 2);

✓ le attività affidate direttamente a Formez PA ai sensi dei commi 1, 2 e 3 dell'art. 3 sono da considerarsi attività istituzionali (art. 3, comma 4);

✓ Formez PA può altresì effettuare ogni attività connessa e funzionale alla missione istituzionale, anche a livello internazionale, compresi studi e ricerche di base e applicativi (art. 3, comma 5).

RICHIAMATO CHE

- l'Assemblea dei Soci di Formez PA ha ratificato, in data 19/05/2009, l'ingresso in qualità di socio della Regione Puglia;
- Formez PA è partecipato dal Dipartimento della Funzione Pubblica, che ne detiene la quota associativa maggioritaria, e da altri associati pubblici;
- Formez PA è organismo in house della Presidenza del Consiglio e, più in generale, delle amministrazioni socie;
- per il principio di auto-organizzazione amministrativa di cui all'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 36/2023, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3 (Principio di risultato; Principio della fiducia; Principio dell'accesso al mercato);
- gli enti locali e gli altri enti competenti possono affidare i servizi di interesse economico generale di livello locale a società in house, secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n. 175 del 2016 e nei limiti dei requisiti soggettivi disciplinati dagli art. 4 e 16, che devono possedere le società affidatarie;

- il c. 5 dell'art. 23 del D. Lgs. 36/2023 prevede che con proprio provvedimento l'ANAC individua le informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti sono tenuti a trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme telematiche di cui all'articolo 25, e che tali obblighi informativi riguardano anche gli affidamenti diretti a società in house di cui all'articolo 7, comma 2;
- il Formez PA è sottoposto al controllo dei propri associati che partecipano all'Assemblea degli Associati;
- il Formez PA opera unicamente in base agli indirizzi ed alle direttive emanate dall'Assemblea degli Associati, la quale in particolare: approva il Piano Triennale delle attività e le relazioni annuali sullo stato di attuazione, deliberati dal Consiglio di amministrazione e adotta il Regolamento di organizzazione, contabilità ed amministrazione e il Bilancio di previsione ed il bilancio consuntivo;
- in particolare, il Piano Triennale delle attività ed i relativi aggiornamenti annuali specificano le tipologie di attività che Formez PA, nell'ambito della propria missione istituzionale, è tenuto a svolgere per i propri Associati alle condizioni da questi ultimi determinate;
- il Formez PA svolge la parte prevalente della propria attività a favore dei propri associati; può svolgere, ai sensi dell'art. 3 dello statuto, attività rientranti nell'ambito dei compiti indicati

del D.Lgs. n. 6/2010 e nello statuto stesso per conto di soggetti terzi estranei all'associazione in misura mediamente non superiore al 19% del valore complessivo delle attività svolte;

- le attività del Formez PA sono sovvenzionate prevalentemente dagli stanziamenti previsti dalla legge annuale sul bilancio dello Stato, dalle quote associative ed eventuali contributi degli associati, nonché da proventi, compresi eventuali corrispettivi per le attività svolte, riconosciuti dagli Associati in base a convenzioni e/o accordi stipulati nonché da altri soggetti nel rispetto dell'ordinamento comunitario europeo;
- in tale quadro, la stessa Regione Puglia intende avvalersi dell'assistenza tecnica del Formez PA in ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 25 gennaio 2010 n. 6;
- è di esclusiva competenza della Regione Puglia la determinazione dei contenuti, delle modalità e delle condizioni anche economiche del presente affidamento, nonché dei suoi seguiti, anche attraverso la nomina di un responsabile per detto affidamento – facente capo al Dipartimento Welfare - che potrà procedere ad ogni opportuno controllo in itinere delle attività oggetto della presente convenzione;
- il Formez PA, nelle materie rientranti nella sua sfera di attività, quali precisate dal Piano Triennale e dai relativi aggiornamenti annuali, è, pertanto, tenuto ad eseguire gli affidamenti conferiti dalle Regioni socie, alle condizioni e secondo le indicazioni da

queste impartite, e in costante rapporto con il Settore di riferimento tecnico;

- le risorse economiche necessarie per la realizzazione del progetto "Azioni di Sistema - Proposta di assistenza tecnica in favore delle sezioni del Dipartimento Welfare della Regione Puglia per lo sviluppo, implementazione e monitoraggio di azioni innovative e sperimentali a valenza sociale" sono a valere sul Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS) – Accantonamento di economie vincolate di risorse destinate ad azioni di sistema e ad azioni innovative e sperimentali;
- il progetto trasmesso dal Formez PA con nota Prot. n. U-046623/2023 del 17/10/2023, acclarata in entrata al protocollo del Dipartimento Welfare r_puglia/AOO_016/PROT/18/10/2023/0000668 del 18/10/2023, risulta coerente con le finalità di potenziamento della capacità istituzionale ed amministrativa delle PP.AA. e risulta congruo avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, come da relazione del 17/11/2023 acclarata al prot. n. r_puglia/AOO_146/0052527, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 36/2023.

CONSIDERATO altresì che

- le attività oggetto della presente convenzione risultano coerenti con le attività indicate nel citato art. 2 del D.Lgs. 25 gennaio 2010, n. 6 e nello statuto di Formez PA;

- il ricorso al Formez PA, in possesso dei necessari requisiti di professionalità ed esperienza, nonché di idonee strutture per poter realizzare le attività progettuali richieste, consente di garantire un'elevata qualità delle attività da realizzare, di ottenere una maggiore efficacia nei confronti dei destinatari e di ridurre i tempi procedurali per l'affidamento e il conseguente avvio delle attività;
- Formez PA, anche in base a quanto chiarito dall'Agenzia delle Entrate nelle risposte ad interpello datate 6 settembre 2013 e 16 marzo 2021, in quanto associazione formata da Amministrazioni dello Stato, Regioni, Province e Comuni, rientra tra i soggetti indicati dall'art. 16 della tabella allegata al DPR n. 642, rendendolo a tutti gli effetti esente dal versamento dell'imposta di bollo.

TUTTO CIÒ PREMESSO, REGIONE PUGLIA E FORMEZ PA CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1 - Premessa

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale del presente Atto. Le modalità di attuazione, operative ed esecutive, della presente convenzione, sono determinate in considerazione della natura giuridica del Formez PA e del rapporto intercorrente tra lo stesso e la Regione Puglia associata, così come specificato in tutti i punti della premessa.

ART. 2 – Oggetto

La Regione Puglia si avvale di Formez PA per la realizzazione delle attività elencate nel progetto esecutivo (ALLEGATO "1") intitolato "Azioni di Sistema

- Proposta di assistenza tecnica in favore delle sezioni del Dipartimento Welfare della Regione Puglia per lo sviluppo, implementazione e monitoraggio di azioni innovative e sperimentali a valenza sociale". Qualsiasi modifica delle attività in corso di attuazione, rispetto a quanto previsto nel progetto esecutivo, dovrà essere autorizzata.

La Regione Puglia si riserva la facoltà di non riconoscere spese relative a parti progettuali non autorizzate.

ART. 3 - Durata

La presente convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della stessa.

La scadenza è fissata a un anno dalla data di sottoscrizione.

Entro tre mesi dalla scadenza della presente convenzione, accertata la sussistenza di ragioni di convenienza e di pubblico interesse, è riconosciuta al Formez PA la facoltà di presentare alla Regione Puglia richiesta "motivata" di proroga per le medesime attività, alle medesime condizioni e per la durata di un anno, con possibilità di integrazione delle risorse ed oneri finanziari, previa formale autorizzazione a procedere da parte della Regione Puglia.

La proroga può essere concessa dalla Regione Puglia con formale autorizzazione a procedere pervenuta almeno 30 giorni prima della data di conclusione delle attività.

In caso di economie di risorse connesse alla presente convenzione è in facoltà della Regione Puglia concedere una proroga per il tempo necessario all'utilizzo delle risorse stesse.

ART. 4 – Modalità di attuazione

La responsabilità dell'attuazione della presente convenzione è di Formez PA, che è tenuto a operare seguendo tutte le indicazioni fornite nella stessa e dettagliate nella scheda progetto che costituisce l'Allegato 1, e a mantenere costanti rapporti con la Regione Puglia - Dipartimento Welfare della Regione Puglia. È competenza della Regione Puglia - Dipartimento al Welfare della Regione Puglia l'approvazione degli indirizzi strategici e l'approvazione di tutti i documenti rilevanti per lo sviluppo delle attività.

La Regione Puglia nomina quale referente, responsabile di tutte le attività previste, il Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alle Povertà e Asp, Dott. Emanuele Attilio Pepe, del Dipartimento Welfare della Regione Puglia, che procederà, altresì, a ogni controllo in itinere ritenuto opportuno delle attività oggetto della presente convenzione. Formez PA indicherà il proprio referente entro 5 gg. dalla firma della presente convenzione. Ogni variazione relativa a detto nominativo dovrà essere sollecitamente comunicata alla Regione Puglia.

Art. 5 – Gruppo di lavoro

Formez PA organizza il gruppo di lavoro tenendo conto delle caratteristiche professionali necessarie per lo svolgimento delle attività raccordandosi con il Dipartimento Welfare della Regione Puglia.

Per la selezione dei componenti del gruppo di lavoro che non siano dipendenti di Formez PA, quest'ultimo si atterrà a principi di trasparenza e parità di trattamento sulla base della normativa vigente.

Art. 6 – Finanziamento e Rendicontazione

La Regione Puglia erogherà a Formez PA, a copertura dei costi sostenuti per le attività oggetto dell'affidamento appositamente documentati dallo stesso, un finanziamento fino ad un massimo di € 600.000,00 (euro seicentomila/00), fuori campo applicazione IVA ai sensi degli artt. 3 e 4 del DPR n.633/1972, così come articolato nei piani finanziari contenuti nel progetto esecutivo allegato alla presente convenzione.

La rendicontazione, sulla base della quale saranno riconosciute le spese, deve avvenire a costi reali, in coerenza con le indicazioni fornite da parte della Regione, Dipartimento al Welfare della Regione Puglia

La rendicontazione delle spese generali da parte di Formez PA avviene applicando un tasso forfettario nella misura massima del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 54 lett. b del Regolamento (UE) n.1060/2021. Si intendono per:

a. spese generali quei costi che non sono o non possono essere collegati direttamente a un'attività specifica dell'ente;
b. costi del personale quei costi chiaramente identificabili derivanti da un accordo tra il datore di lavoro e il lavoratore per il personale interno o da contratti di prestazione di servizi per il personale esterno, così come previsto dalla Guida alle opzioni semplificate in materia di costi della Commissione EGESIF 14-0017, punto 2.2.2.

L'importo pari a € 600.000,00 (euro seicentomila/00), sarà erogato nel modo seguente:

1. un anticipo pari al 20 % dell'ammontare complessivo contrattuale dopo la sottoscrizione della presente convenzione, previa presentazione della seguente documentazione:
   a. formale comunicazione avvio delle attività;
   b. formale richiesta di erogazione del pagamento;
   c. comunicazione conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, sul quale accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto;
   d. nota di debito;
2. un pagamento intermedio sarà predisposto, al raggiungimento della spesa effettivamente sostenuta pari a € 200.000,00(euro duecentomila/00), previa presentazione della seguente documentazione:
   a. formale richiesta di erogazione del pagamento intermedio;
   b. relazione tecnica periodica che dia conto dello stato di avanzamento delle attività svolte, articolata sulla base delle attività previste nel progetto esecutivo e con l'indicazione delle risorse umane utilizzate e la descrizione degli output prodotti;
   c. dichiarazione relativa alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività, così come descritte nella relazione tecnica al punto precedente, che devono corrispondere a pagamenti effettuati;
   d. rendiconto dettagliato delle spese effettivamente sostenute di cui al punto precedente articolato in coerenza con lo schema di budget contenuto nel progetto esecutivo.

Contestualmente alla trasmissione del rendiconto dovranno essere caricati sul sistema informativo - monitoraggioprogetti.formez.it. - i giustificativi di spesa e i pagamenti a supporto dei costi rendicontati.

La documentazione elencata sarà trasmessa per posta elettronica certificata firmata digitalmente.

Il totale cumulato dei pagamenti, a titolo di anticipo e di pagamento intermedio, non potrà superare il 90% del costo complessivo.

3. Il pagamento del saldo, pari alla restante parte del costo complessivo, sarà disposto previa presentazione della seguente documentazione trasmessa per posta elettronica certificata firmata digitalmente:

a. formale comunicazione della data di conclusione delle attività;

b. formale richiesta di erogazione del saldo;

c. relazione tecnica conclusiva sulle attività svolte, articolata sulla base delle attività previste nel progetto esecutivo;

d. dichiarazione relativa alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività, così come descritte nella relazione tecnica di cui al punto precedente, che devono corrispondere a pagamenti effettuati;

e. rendiconto analitico delle spese effettivamente sostenute di cui al punto precedente articolato in coerenza con lo schema di budget contenuto nel progetto esecutivo.

Contestualmente alla trasmissione del rendiconto, la documentazione a supporto delle spese e dei costi rendicontati, nonché la documentazione a supporto delle attività realizzate, sarà messa a disposizione sul sistema

informativo del Formez PA denominato "Monitoraggio progetti" accessibile all'indirizzo http://monitoraggioprogetti.formez.it/privatehome con credenziali di accesso che saranno all'uopo fornite ai funzionari preposti al controllo.

La richiesta di saldo dovrà essere presentata completa della documentazione citata entro 90 (novanta) giorni dalla data di conclusione delle attività.

Le note di debito relative a ciascuna erogazione dovranno essere emesse dal Formez PA previa positiva valutazione della documentazione descritta da parte della Regione. Per eventuali storni finanziari tra le voci concernenti le linee di attività previste nel quadro finanziario del progetto esecutivo approvato superiori al 20%, dovrà essere richiesta alla Regione Puglia formale autorizzazione, fermo restando l'applicazione del tasso forfettario ai costi diretti ammissibili per il personale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 54 lett. b del Regolamento (UE) n.1060/2021 ed entro il limite definito dal budget indicato nel progetto allegato alla presente convenzione. Ove si verificasse una non corrispondenza tra la rendicontazione dei costi e le previsioni contenute nel progetto esecutivo, fatte salve le eventuali variazioni finanziarie autorizzate, la Regione Puglia non riconoscerà le spese relative alle parti del progetto modificato.

ART. 7 – Elaborati e prodotti

Tutto il materiale prodotto nell'ambito della presente convenzione, previa indicazione di quanti ne hanno curato la produzione, potrà essere utilizzato dalla Regione Puglia secondo i propri fini istituzionali, nonché da Formez PA a seguito di approvazione da parte della Regione Puglia.

ART. 8 - Assicurazioni contro gli infortuni

Formez PA provvederà ad assicurare tutte le persone impegnate nelle attività realizzate in applicazione della presente convenzione, a esclusione dei dipendenti della Regione Puglia, contro gli infortuni sul lavoro secondo le norme vigenti.

ART. 9 - Revoca del finanziamento

La Regione Puglia si riserva la facoltà di revocare il finanziamento relativo al progetto qualora Formez PA non dovesse rispettare i termini, le condizioni e le modalità di attuazione previsti dalla presente convenzione e dal progetto esecutivo. In tale ipotesi, saranno comunque riconosciute a Formez PA le spese eventualmente sostenute e gli impegni vincolanti assunti a fronte di attività già svolte alla data di comunicazione della revoca.

ART. 10 – Osservanza della normativa nazionale e comunitaria

In tutti gli affidamenti a soggetti esterni Formez PA resta impegnato all'osservanza delle norme nazionali e comunitarie in materia di appalti di servizi e forniture.

ART. 11 - Patto di riservatezza e trattamento dei dati personali della Giunta Regionale

1. Il Formez PA si impegna a non divulgare né utilizzare per fini diversi da quelli inerenti alla presente Convenzione, anche successivamente alla cessazione della stessa, le notizie riservate di cui sia venuta a conoscenza e come tali definite dalla Regione Puglia. Formez PA si impegna, altresì, a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati, documenti e notizie riguardanti Regione Puglia, i suoi dipendenti,

di cui fosse venuto a conoscenza in forza della presente Convenzione, senza formale autorizzazione della Regione Puglia e dei singoli dipendenti interessati, assicurando, in ogni caso, la riservatezza in ordine a tutti i dati di cui entrerà in possesso, ai sensi del Regolamento UE-679/2016.

2. Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire che i dati personali forniti o raccolti in conseguenza della stipula della presente convenzione quadro o dei singoli incarichi verranno trattati esclusivamente per le finalità ivi indicate ed in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

3. Titolare del trattamento ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) è la Regione Puglia nella persona del suo legale rappresentante, il Presidente e dei Designati. Ai sensi dell'art. 28 par. 1 del GDPR, la Regione Puglia in qualità di titolare del trattamento individua Formez PA, nella persona del suo legale rappresentante pro tempore, quale responsabile del trattamento dei dati del Titolare in quanto ente che presenta le garanzie necessarie e sufficienti per mettere in atto le misure tecniche e organizzative adeguate affinché il trattamento rispetti i requisiti della vigente normativa e la tutela degli interessati.

4. Formez PA si impegna al rispetto del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e del

D.Lgs. n. 196/2003, vigente a seguito del D.Lgs. n. 101/2018 con particolare riguardo a tutti i soggetti coinvolti nella procedura.

5. Nell'ambito delle attività svolte da Formez PA in base alla presente Convenzione, lo stesso assume il ruolo di Responsabile nel trattamento dei dati personali per conto della Regione Puglia, ai sensi dell'accordo tra Titolare e Responsabile, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

ART. 12– Foro competente

Qualsiasi controversia in ordine all'esecuzione e/o interpretazione della presente convenzione, verrà in prima istanza definita in via amichevole. Se necessario si ricorrerà al Foro di Bari.

Art. 13 – Registrazione

Eventuali spese di registrazione in caso d'uso della presente Convenzione sono a carico della Parte richiedente.

ART. 14– Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si fa rinvio alle norme legislative e regolamentari, nonché alle altre disposizioni vigenti in materia.

PER LA REGIONE PUGLIA

PER IL FORMEZ PA CENTRO SERVIZI, ASSISTENZA STUDI E FORMAZIONE PER L'AMMODERNAMENTO DELLE P.A

Il presente atto è firmato digitalmente, in unico originale, ex art. 24, commi 1 e 2 del Codice dell'amministrazione digitale - Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 26 aprile 1986 **n. 131.**

FORMEZ
AL SERVIZIO DELLA PA

Allegato 1

PROGETTO ESECUTIVO

Azioni di Sistema - Proposta di assistenza tecnica in favore delle sezioni del Dipartimento Welfare della Regione Puglia per lo sviluppo, implementazione e monitoraggio di azioni innovative e sperimentali a valenza sociale

1. ANAGRAFICA PROGETTO

Titolo- del progetto	Azioni di Sistema - Proposta di assistenza tecnica in favore delle sezioni del Dipartimento Welfare della Regione Puglia per lo sviluppo, implementazione e monitoraggio di azioni innovative e sperimentali a valenza sociale.
Piano strategico	Piano triennale Formez PA
Committente	Regione Puglia – Dipartimento Welfare
Programma di riferimento	Fondi Regione Puglia
Area geografica di riferimento	Regione Puglia
Data inizio	Prima data utile
Data fine	Un anno dalla sottoscrizione della Convenzione
Importo commessa	€ 600.000,00
Finalità e obiettivo generale del Progetto	L'obiettivo generale del progetto è il rafforzamento della capacità amministrativa del personale afferente al Dipartimento Welfare della Regione Puglia e alle Sezioni Inclusione Sociale Attiva e Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà, attraverso un supporto specialistico agli attori della politica sociale regionale per la strutturazione di azioni innovative e sperimentali, da attuare a valere sia su risorse regionali che su risorse terze, nonché il miglioramento della qualità e della rapidità della spesa a valere sui fondi regionali.
Obiettivi specifici del progetto	- accompagnare l'Amministrazione regionale rappresentata dal Dipartimento Welfare e dalle sezioni ad esso afferenti nello sviluppo/progettazione, implementazione e monitoraggio di azioni e interventi innovativi e sperimentali a valenza sociale da realizzarsi sul territorio, anche in collaborazione con gli ambiti territoriali sociali e a valere su risorse regionali o risorse terze all'amministrazione; - accompagnare l'Amministrazione con azioni di supporto sia di tipo operativo e metodologico, sia di tipo informativo-comunicativo; - implementare i dati dell'Osservatorio regionale delle politiche sociali al fine di migliorare il sistema di rilevazione dati afferenti agli utenti delle azioni progettuali afferenti al welfare regionale

FORMEZ
AL SERVIZIO DELLA PA

Articolazione delle attività	**Linea A** **Assistenza per la costruzione e funzionamento di una rete di supporto tecnico-informativo per gli attori dedicati all'attuazione di attività upstream and downstream per la realizzazione delle misure nazionali e regionali di competenza, nonché per la realizzazione di iniziative sperimentali e innovative in campo sociale, ivi incluse azioni di affiancamento specifico al Dipartimento Welfare.**
Risultati attesi	Il progetto si propone di raggiungere come risultato sia il miglioramento delle azioni poste in essere sia delle sinergie tra i vari attori istituzionali e non, coinvolti nella gestione delle risorse (ATS, Enti Terzo Settore, Agenzie Regionali etc), in particolare: • Comporre una rete di supporto tecnico-informativo sui temi di interesse, mettere a disposizione dell'amministrazione regionale metodologie e processi operativi di funzionamento dei processi target. • Migliorare il sistema di raccolta dati dei beneficiari al fine di implementare i flussi informativi di alimentazione dell'Osservatorio regionale delle Politiche Sociali. • Sviluppo attività di assistenza su bandi e programmi regionali, alimentazione della piattaforma gestionale comprese attività contenutistiche-giuridiche • Allineamento dei programmi emergenti e in fase di definizione • Allineamento e gestione costi standard
Destinatari del progetto	Diretti: Dirigenti e Funzionari del Dipartimento Welfare e delle Sezioni afferenti al Dipartimento Welfare. Indiretti: beneficiari delle misure regionali quali Ambiti territoriali Sociali, Agenzie Regionali, Innovapuglia, Enti del terzo Settore, Imprese no profit.
Principali prodotti	• Disegno rete di supporto tecnico-informativo • Report sui bandi assistiti • Report sulle operazioni e allineamenti realizzati sulla piattaforma informativa

FORMEZ
AL SERVIZIO DELLA PA

2. QUADRO DI COERENZA DEL PROGETTO

Obiettivo Generale	*Precondizioni e criticità*
L'obiettivo generale del progetto è il rafforzamento della capacità amministrativa del personale afferente al Dipartimento Welfare della Regione Puglia e alle Sezioni Inclusione Sociale Attiva e Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà, attraverso un supporto specialistico agli attori della politica sociale regionale per la strutturazione di azioni innovative e sperimentali, da attuare a valere sia su risorse regionali che su risorse terze, nonché il miglioramento della qualità e della rapidità della spesa a valere sui fondi regionali.	Il Dipartimento Welfare è propulsore a livello regionale di importanti politiche regionali finalizzate da un lato, a promuovere l'inclusione sociale di categorie svantaggiate e a rischio di fragilità e, dall'altro, a promuovere la realizzazione sul territorio di infrastrutture sociali e ad accrescere e sostenere le attività e gli interventi promossi dagli enti del Terzo Settore. L'annualità 2023/2024, rappresenta una annualità di particolare criticità per il Dipartimento, determinata da: - transizione dal POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2021 (in fase di rendicontazione) al nuovo PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027 (in fase di avvio e start up); - attuazione a livello territoriale del Piano Nazionale Non autosufficienze annualità 2021/2023; - attuazione a livello territoriale dei Piani sociali di Zona sulla base della programmazione regionale delle politiche sociali approvata con DGR 353/2022; - attuazione a livello territoriale delle politiche regionali delineate dal V^ Piano regionale delle Politiche Sociali approvato con DGR 353/2022; - implementazione delle politiche nazionali in materia di terzo settore. La concomitanza di svariate fondi di finanziamento (nazionali e europee) delle politiche sociali regionali (Fondo Nazionale Non Autosufficienze, Fondo Nazionale Politiche Sociali, Risorse PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027, Risorse Terzo Settore, altre risorse ministeriali a destinazione vincolata) a cui si aggiungono le risorse annualmente stanziate dalla Regione Puglia, rende necessaria una di analisi specialistica delle fonti di finanziamento e delle finalità ad esse sottese al fine di armonizzarle nell'ottica della promozione di interventi e azioni a valenza sociale, strategiche, attuabili e innovative. A ciò si aggiunge la necessità di interloquire con destinatari delle misure e dei trasferimenti molto diversi tra loro, Ambiti Territoriali, Comuni, Enti del Terzo settore, Imprese no profit etc. Da qui l'esigenza di promuovere la realizzazione di specifica Azione di Sistema e di avvalersi dell'esperienza, professionalità e competenza del Formez PA – quale ente in house – per attività di accompagnamento e assistenza tecnica in alcune fasi upstream and downstream per la predisposizione di interventi e progettualità regionali, anche innovative e sperimentali, coordinate con le fonti di finanziamento interne ed esterne all'amministrazione.

Obiettivi Specifici	*Linea di attività*	*Risultati attesi*	*Indicatori di Risultato*	*Indicatori di Output*
- accompagnare l'Amministrazione regionale rappresentata dal Dipartimento Welfare e dalle sezioni ad esso afferenti nello sviluppo/progettazione, implementazione e monitoraggio di azioni e interventi innovativi e sperimentali a valenza sociale da realizzarsi sul territorio, anche in collaborazione con gli ambiti territoriali sociali e a valere su risorse regionali o risorse terze all'amministrazione; - accompagnare l'Amministrazione con azioni di supporto sia di tipo operativo e metodologico, sia di tipo informativo-comunicativo; - implementare i dati dell'Osservatorio regionale delle politiche sociali al fine di migliorare il sistema di rilevazione dati afferenti agli utenti delle azioni progettuali afferenti al welfare regionale	**Linea A** Assistenza per la costruzione e funzionamento di una rete di supporto tecnico-informativo per gli attori dedicati all'attuazione di attività upstream and downstream per la realizzazione delle misure nazionali e regionali di competenza, nonché per la realizzazione di iniziative sperimentali e innovative in campo sociale, ivi incluse azioni di affiancamento specifico al Dipartimento Welfare.	Il progetto si propone di raggiungere come risultato sia il miglioramento delle azioni poste in essere sia delle sinergie tra i vari attori istituzionali e non, coinvolti nella gestione delle risorse (ATS, Enti Terzo Settore, Agenzie Regionali etc), in particolare: • Comporre una rete di supporto tecnico-informativo sui temi di interesse, mettere a disposizione dell'amministrazione regionale metodologie e processi operativi di funzionamento dei processi target. • Migliorare il sistema di raccolta dati dei beneficiari al fine di implementare i flussi informativi di alimentazione dell'Osservatorio regionale delle Politiche Sociali. • Sviluppo attività di assistenza su bandi e programmi regionali, alimentazione della piattaforma gestionale comprese attività contenutistiche-giuridiche • Allineamento dei programmi emergenti e in fase di definizione • Allineamento e gestione costi standard	N 1 Rete di raccordo tecnico-informativo N. 4 Bandi assistiti N. 1 Piattaforma gestionale (alimentazione) N. 4 programmi analizzati/gestiti N.1 sistema metodologico d'impatto sulle attività previste	Giornate di Assistenza tecnica ed operativa Report Giornate di Assistenza tecnica ed operativa Report Report

FORMEZ
AL SERVIZIO DELLA PA

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

3.1 Analisi di contesto, strategia e obiettivi

La delibera della Giunta Regionale del 14 marzo 2022, numero 353, ha approvato il V^ Piano Regionale delle Politiche Sociali per il triennio 2022-2024. Il Piano delinea la strategia regionale delle politiche sociali da attuarsi nel contesto regionale. Il piano, da un punto di vista finanziario è alimentato da fondi nazionali quali: Fondo Nazionale Non Autosufficienze, Fondo Nazionale Politiche Sociali e Fondo Povertà e da fondi regionali quali, il Fondo Globale Socio Assistenziale. A tali risorse si aggiungono le quote di cofinanziamento obbligatorio poste a carico dei n. 45 Ambiti Territoriali Pugliesi e le numerose risorse terze, a destinazione vincolate, alimentate da Regione, Unione Europea e Stato, quali le risorse del PNRR, le risorse del Fondo regionale non autosufficienze (FRA), le Risorse PAC, le risorse del PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027, le risorse sul Provi e Provi Dopo di Noi e le risorse del Terzo Settore etc.

Il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (FNPS) alimenterà un totale di 56.896.031,62 €, da distribuire nel triennio 2022-2024. Il Fondo Nazionale Povertà (FPOV) fornirà risorse per un totale di € 125.792.993,00 nello stesso periodo. Inoltre, il Fondo per la Non Autosufficienza (FNA) sarà destinato agli Ambiti per un totale di 12.000.000,00 € (a cui si aggiungeranno le risorse afferenti al FNA 2021/2023), mentre il Fondo Globale Socioassistenziale (FGSA) avrà risorse complessive pari a 31.200.000,00 €, da utilizzare immediatamente per gli interventi socioassistenziali.

Il V^ Piano delle Politiche Sociali rappresenta un importante strumento di programmazione e orientamento per la promozione del benessere e dell'inclusione sociale nella Regione Puglia. Esso costituisce il quadro strategico per affrontare le sfide sociali e le disuguaglianze presenti sul territorio, rafforzando il sistema di welfare regionale e promuovendo politiche di inclusione e tutela dei soggetti più fragili.

Si fonda su tre elementi chiave che si intersecano e si influenzano reciprocamente: l'analisi, i principi ispiratori e livelli essenziali, e la strategia di intervento.

L'analisi, presentata nella Relazione Sociale Regionale 2018-2020, ha valutato l'attuazione del Piano precedente e ha esaminato l'implementazione dei Piani sociali di zona dell'Ambito territoriale e delle misure adottate a livello regionale. Il documento offre un'attenta analisi sull'attuazione del precedente Piano e delle misure adottate con diretta regia regionale, delineando un profilo della comunità pugliese e dei bisogni più rilevanti.

Riguardo ai principi ispiratori, sia a livello nazionale che regionale, è stata posta particolare enfasi sulle politiche di inclusione sociale, focalizzandosi sull'assistenza ai soggetti fragili e alle loro famiglie. Questo sforzo è volto a rivitalizzare la filosofia della storica legge quadro sull'assistenza (L. n. 328/2000) e ad allineare il sistema di welfare con una definizione sempre più chiara dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS).

La strategia di intervento delineata nel Piano stabilisce gli obiettivi generali, le priorità da perseguire, gli interventi e i servizi da implementare, nonché i risultati da raggiungere.

La Regione Puglia ha dato particolare rilevanza al percorso di ascolto e partecipazione, con l'obiettivo di coinvolgere attivamente i vari attori interessati. Questo processo è stato guidato dai principi di sussidiarietà, cooperazione e responsabilità condivisa tra i diversi livelli istituzionali e gli stakeholder. La partecipazione di tutti è stata riconosciuta come essenziale nell'organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, nonché nella definizione delle politiche sociali regionali e territoriali, coerentemente con i documenti di programmazione nazionale.

Il percorso di ascolto e partecipazione è nato dalla necessità di ridurre le distanze tra gli attori e garantire una maggiore vicinanza ai territori, specialmente alla luce delle sfide imposte dalla pandemia. L'obiettivo è stato quello di aprire la strada al coinvolgimento delle comunità locali e degli stakeholder nella formulazione del Piano regionale delle Politiche Sociali, con il fine di assicurarne una maggiore qualità e un'attenzione più mirata ai reali bisogni della popolazione. Il confronto avviato a partire dal 2021 ha cercato di includere le voci di tutti gli attori, in modo che le loro

FORMEZ
AL SERVIZIO DELLA PA

competenze ed esperienze potessero emergere e contribuire a individuare le criticità del sistema e a proporre nuove soluzioni.

La strategia di intervento del V Piano delle Politiche Sociali, seguendo uno schema già adottato nei precedenti documenti di programmazione sociale regionale. Le principali aree di intervento riguardano la presa in carico delle persone con disabilità e delle loro famiglie, l'invecchiamento attivo e la promozione della buona salute degli anziani, il sostegno alle famiglie fragili, l'integrazione delle persone con disabilità, la prevenzione e il contrasto del maltrattamento e delle violenze sui minori, il sostegno ai caregiver familiari e l'inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità.

Il piano si pone anche l'obiettivo di contrastare la povertà e l'esclusione sociale, implementando interventi di supporto economico e di inclusione lavorativa. Inoltre, è prevista una forte attenzione alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere, con misure volte a proteggere le vittime e promuovere l'uguaglianza di genere.

Per garantire l'efficacia del piano, la Regione Puglia si impegna a rafforzare la governance territoriale e il coordinamento tra gli enti coinvolti, nonché a monitorare costantemente l'attuazione delle misure e intervenire con correttivi in caso di necessità. Il piano sarà soggetto a ulteriori aggiornamenti e integrazioni per rispondere alle esigenze emergenti e alle trasformazioni del contesto socio-economico.

Il piano è incentrato su interventi per i servizi e sulla lotta alle povertà e marginalità estreme, con un'enfasi particolare sui principi di inclusione sociale e la cura dei soggetti vulnerabili e delle loro famiglie. L'obiettivo è far diventare la regione Puglia un laboratorio di ricerca e innovazione nel settore delle politiche sociali, promuovendo azioni preventive oltre che riparative ed assistenziali.

Per raggiungere questo obiettivo, il piano si basa su una strategia integrata che coinvolge tutte le risorse disponibili provenienti da enti pubblici, privati e del terzo settore. La pianificazione è fondamentale per comprendere le cause delle specifiche urgenze e dei particolari bisogni emergenti, al fine di costruire un sistema articolato di servizi ed interventi adeguati.

In particolare, il piano prevede il potenziamento del Servizio Sociale Professionale a livello di Ambito territoriale per garantire un'efficace presa in carico delle persone con disabilità e delle loro famiglie. Questo servizio rappresenta il punto di concretizzazione dell'intero sistema di welfare locale, in linea con gli obiettivi di servizio definiti dal Piano nazionale e regionale delle Politiche Sociali.

Inoltre, il piano si concentra sull'invecchiamento attivo e sulla promozione della buona salute degli anziani, riconoscendo il loro ruolo attivo nella società e mirando a garantire autonomia, indipendenza e qualità della vita. A tal fine, sono stati avviati progetti pilota e collaborazioni con l'Agenzia regionale strategica per la salute e il sociale, inclusi progetti europei, per agevolare la vita indipendente a casa per gli anziani.

Le politiche familiari vengono valorizzate, con interventi mirati a sostenere le famiglie, specialmente quelle più fragili, al fine di prevenire l'allontanamento dei minori e migliorare i percorsi di affido familiare.

La politica regionale per l'integrazione delle persone con disabilità si basa sulla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, mirando a garantire l'accesso non discriminante ai servizi socioassistenziali e socio-sanitari. Nel prossimo triennio, l'obiettivo è sviluppare un sistema integrato di servizi socio-sanitari domiciliari, residenziali e comunitari che risponda alle esigenze specifiche delle persone con disabilità.

Il piano si impegna a prevenire e contrastare il maltrattamento e le violenze sui minori, a promuovere l'assistenza domiciliare efficace per le persone con disabilità, evitare o ritardare l'istituzionalizzazione e ridurre la durata inappropriata dei ricoveri.

Per garantire un'efficace implementazione degli interventi, si ritiene essenziale il coordinamento tra l'Unità di valutazione presso ogni presidio ospedaliero della Regione Puglia, il medico di medicina generale, il Distretto sociosanitario e il servizio sociale professionale comunale/Ambito, come stabilito nelle "Procedure per le Dimissioni protette" delle linee guida regionali.

La continuità assistenziale per le persone non autosufficienti sarà ottenuta attraverso diverse misure sociosanitarie,

FORMEZ
AL SERVIZIO DELLA PA

come le cure domiciliari di III livello, i ricoveri in strutture residenziali, le dimissioni protette e gli interventi di Assistenza Indiretta Personalizzata (AIP). Inoltre, l'assegno di cura, istituito dalla Regione Puglia per sostenere i carichi di cura delle famiglie con persone non autosufficienti, è stato oggetto di modifiche nel corso degli anni per affrontare le nuove sfide e aumentare la platea dei beneficiari. La Regione sta valutando la ridefinizione dell'intervento per renderlo più efficace, equo e sostenibile e integrarlo con il sistema di servizi sociosanitari territoriali di base.

La Regione Puglia sta anche avviando interventi di supporto ai caregiver familiari, che hanno un ruolo fondamentale nell'assistenza alle persone non autosufficienti. Questi interventi mirano a sostenere i caregiver familiari nelle loro attività, valorizzando le competenze relazionali e promuovendo l'integrazione con le misure rivolte alla persona assistita. L'obiettivo è garantire l'accesso e la qualificazione dell'occupazione per le persone con disabilità attraverso misure di inserimento, orientamento, formazione e collaborazione tra scuola e lavoro.

Tuttavia, è fondamentale riconoscere che il contesto sociale è in continua evoluzione, e il V Piano delle Politiche Sociali dovrà adattarsi ai cambiamenti e alle nuove sfide emergenti. Solo con un approccio flessibile e con la collaborazione di tutti gli attori coinvolti, sarà possibile costruire un sistema di welfare solido e inclusivo, capace di rispondere efficacemente alle esigenze della popolazione pugliese.

In questo contesto si inserisce la costituzione dell'*Osservatorio regionale delle politiche sociali* come riportato nell'art. 14 della L. R. n. 19 del 10 luglio 2006 che ne prevede l'impianto presso l'Assessorato alla Solidarietà con la missione di coordinare e realizzare le azioni di monitoraggio sul sistema di offerta dei servizi sociali, sulla domanda di servizi, sulla spesa sociale della Regione e degli enti locali, nonché il monitoraggio periodico sullo stato di attuazione dei Piani sociali di zona e la progettazione del sistema informativo sociale in linea con i dettami di cui all'art. 9 della L. R. n. 19 del 10 luglio 2006 che anticipa, tra l'altro, la definizione dei bisogni del territorio e le priorità di intervento:

1. le risorse da utilizzare per la costruzione e l'implementazione del sistema di welfare locale;
2. i livelli essenziali delle prestazioni sociali erogabili sotto forma di beni e servizi, esplicitati anche in termini di Obiettivi di servizio, in raccordo con la definizione, a livello nazionale, dei LEPS di cui all'art. 117 Cost. ed al Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali vigente;
3. gli indirizzi per la realizzazione e lo sviluppo del sistema e le modalità per il raccordo tra la pianificazione regionale e quella zonale, con particolare riferimento alle linee d'indirizzo ed agli strumenti per la pianificazione di zona, con la finalità di garantire comunque l'uniformità dei servizi offerti sul territorio regionale;
4. i criteri per il concorso di tutti i soggetti indicati dalla citata norma per la definizione dei Piani sociali di zona;
5. gli strumenti e per garantire un efficace livello di integrazione socio-sanitaria, attraverso la definizione di indirizzi regionali omogenei coerenti con gli obiettivi e le finalità previste dai vigenti documenti di programmazione sanitaria regionale;
6. gli interventi di promozione e coordinamento delle azioni di assistenza tecnica per l'istituzione e la gestione egli interventi sociali da parte degli Enti locali associati in Ambiti territoriali;
7. gli interventi di sperimentazione e di innovazione a regia regionale;
8. un set minimo di indicatori per il monitoraggio fisico e finanziario dell'andamento del sistema di welfare regionale e dell'efficacia, dell'efficienza e della qualità dei servizi erogati con i Piani sociali di zona, anche promuovendo l'uso della Relazione Sociale a livello di Ambito territoriale ed a livello regionale, nel complessivo quadro del Sistema Informativo Sociale Regionale.

Di seguito scaturisce l'esigenza, in chiusura di programmazione e di apertura della nuova di un'accelerazione delle attività precipue (successivamente descritte) da parte della Regione Puglia in una sequenzialità di relative azioni da esperire, di un rafforzamento della governance operativa degli addetti d'interesse del dipartimento Welfare e degli ambiti attuatori delle politiche sociali.
E' apparsa pertanto, necessaria e opportuna, l'attivazione di una azione di sistema, che attraverso l'affiancamento specialistico del Formez accompagni il Dipartimento Welfare e le Sezioni ad esso afferenti nella complessa attività di attuazione delle politiche sociali integrate così come delineate dal Piano Regionale delle Politiche Sociali per il triennio 2022/2024.
In tal modo si da attuazione a quanto previsto nelle varie delibere regionali di programmazione del Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS) 2013 e seguenti che hanno sempre previsto l'accantonamento di risorse destinate ad azioni di sistema e ad azioni innovative e sperimentali e rispetto alle quali si sono realizzate negli anni economie vincolate.
Il presente progetto persegue l'obiettivo generale del progetto è il rafforzamento della capacità amministrativa del personale afferente al Dipartimento Welfare della Regione Puglia e alle Sezioni Inclusione Sociale Attiva e Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà, attraverso un supporto specialistico agli attori della politica sociale regionale per

FORMEZ
AL SERVIZIO DELLA PA

la strutturazione di azioni innovative e sperimentali, da attuare a valere sia su risorse regionali che su risorse terze, nonché il miglioramento della qualità e della rapidità della spesa a valere sui fondi regionali.
Obiettivi specifici del progetto sono:
- accompagnare l'Amministrazione regionale rappresentata dal Dipartimento al Welfare e dalle sezioni ad esso afferenti nello sviluppo/progettazione, implementazione e monitoraggio di azioni e interventi innovativi e sperimentali a valenza sociale da realizzarsi sul territorio, anche in collaborazione con gli ambiti territoriali sociali e a valere su risorse regionali o risorse terze all'amministrazione;
- accompagnare l'Amministrazione con azioni di supporto sia di tipo operativo e metodologico, sia di tipo informativo-comunicativo;
- implementare i dati dell'Osservatorio regionale delle politiche sociali al fine di migliorare il sistema di rilevazione dati afferenti agli utenti delle azioni progettuali afferenti al welfare regionale

3.2 Risultati attesi e output

- Il progetto si propone di raggiungere come risultato sia il miglioramento delle azioni poste in essere sia delle sinergie tra i vari attori istituzionali e non, coinvolti nella gestione delle risorse (ATS, Enti Terzo Settore, Agenzie Regionali etc), in particolare:
- Comporre una rete di supporto tecnico-informativo sui temi di interesse, mettere a disposizione dell'amministrazione regionale metodologie e processi operativi di funzionamento dei processi target.
- Migliorare il sistema di raccolta dati dei beneficiari al fine di implementare i flussi informativi di alimentazione dell'Osservatorio regionale delle Politiche Sociali.
- Sviluppo attività di assistenza su bandi e programmi regionali, alimentazione della piattaforma gestionale comprese attività contenutistiche-giuridiche
- Allineamento dei programmi emergenti e in fase di definizione
- Allineamento e gestione costi standard

I principali prodotti del progetto saranno:

- Disegno rete di supporto tecnico-informativo
- Report sui bandi assistiti
- Report sulle operazioni e allineamenti realizzati sulla piattaforma informativa

FORMEZ
AL SERVIZIO DELLA PA

4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

4.1 REALIZZAZIONE

Linea A

Assistenza per la costruzione e funzionamento di una rete di supporto tecnico-informativo per gli attori dedicati all'attuazione di attività upstream and downstream per la realizzazione delle misure nazionali e regionali di competenza, ivi incluse azioni di affiancamento specifico al Dipartimento Welfare.

OBIETTIVI SPECIFICI	- accompagnare l'Amministrazione regionale rappresentata dal Dipartimento Welfare e dalle sezioni ad esso afferenti nello sviluppo/progettazione, implementazione e monitoraggio di azioni e interventi innovativi e sperimentali a valenza sociale da realizzarsi sul territorio, anche in collaborazione con gli ambiti territoriali sociali e a valere su risorse regionali o risorse terze all'amministrazione; - accompagnare l'Amministrazione con azioni di supporto sia di tipo operativo e metodologico, sia di tipo informativo-comunicativo; - implementare i dati dell'Osservatorio regionale delle politiche sociali al fine di migliorare il sistema di rilevazione dati afferenti agli utenti delle azioni progettuali afferenti al welfare regionale
DESCRIZIONE	Prendendo le mosse dall'Osservatorio regionale sulle politiche sociali che è stato istituito nel 2018 (L. R. n. 19 del 10 luglio 2006) e la cui gestione da ultimo è stata affidata all'Agenzia Regionale ARESS Puglia. La Regione Puglia, mediante il progetto da realizzarsi con Formez, intende realizzare una serie di attività a supporto del dipartimento Welfare e degli ambiti attuatori delle politiche sociali: • per migliorare la rete (in particolare con la struttura tecnico-operativa; ARESS, partner informatico, etc.) dei flussi comunicazionali e operativi necessaria per la raccolta e l'aggiornamento dei dati tecnici-informativi provenienti dagli ambiti territoriali; • per la successiva elaborazione dei suddetti dati e informazioni a favore e a beneficio del processo di decision making degli operatori del ciclo dei servizi delle politiche sociali del dipartimento Welfare e degli ambiti afferenti ai processi e attività programmatorie regionali, nonché all'elaborazione, verifica, etc. dei connessi bandi e altre azioni esecutive. I dati provenienti dall'Osservatorio pertanto, risultano essere finalizzati alla migliore programmazione finanziaria e al corretto monitoraggio delle azioni, anche collegato al Sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali SIOSS del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nonché sulle operatività territoriali delle azioni di competenza degli Ambiti di inclusione sociale, realizzando azioni di sistema connesse all'accesso ed alle funzioni dei servizi sociali che passano attraverso la sistematizzazione e il miglioramento del sistema di welfare regionale, che coinvolge sia il S.I.U.S.S. Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali, sia il FNPS Fondo nazionale politiche sociali. Principali azioni previste:

FORMEZ
AL SERVIZIO DELLA PA

	- azioni di supporto, suggerimento, etc. al caricamento Sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali SIOSS - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; - azioni di supporto all'implementazione del RED e altre misure welfare previste; - azioni di empowerment per l'ampliamento della Capacity building istituzionale nelle interrelazioni tecnico-amministrative-comunicative degli organici degli ambiti, della struttura tecnico-operativa e del Dipartimento Welfare; - azioni empowered di collegamento info trasmissivo inerente rapporti con il Dipartimento competente del Ministero per l'inclusione sociale; - supporto alle azioni di gestione delle infrastrutture pubbliche con finalità sociale principali con attenzione ai collegamenti istituzionali - supporto alle azioni di gestione Progetti di Vita Indipendente (PRO.V.I.) e Progetti di vita indipendente per il Dopo di noi (PRO.V.I. DOPO DI NOI L.n. 112/2016). Attraverso un Piano di Empowerment del personale e di intervento di affiancamento specialistico, l'attività comprenderà l'assistenza complessiva per la costruzione e funzionamento di una rete di supporto tecnico-informativo per gli attori dedicati all'attuazione di attività upstream and downstream per la realizzazione delle misure nazionali e regionali di competenza, ivi incluse azioni di affiancamento specifico al Dipartimento Welfare per ciò che concerne: • la costruzione e le attività istruttorie dei bandi di competenza, nonché per la gestione delle misure nazionali e/o le altre misure regionali di competenza (quali le misure afferenti alle aree capitale sociale e patto di cura; • azioni di capacity building dei dipendenti regionali per attività di assistenza on the job anche su azioni e programmi emergenti ancora in fase di definizione; • azioni di affiancamento per la definizione, evoluzione e gestione di tutte le attività connesse all'impiego dei costi standard per diverse linee di attività previste nei diversi programmi regionali • supporto e affiancamento alle attività di costruzione contenutistico-giuridica delle piattaforme gestionali afferenti alla gestione di fondi nazionali ed europei (in connessione con Innova Puglia).
DESTINATARI	Diretti: Dirigenti e Funzionari del Dipartimento Welfare e delle Sezioni afferenti al Dipartimento Welfare. Indiretti: beneficiari delle misure regionali quali Ambiti territoriali Sociali, Agenzie Regionali, Innovapuglia, Enti del terzo Settore, Imprese no profit.
RISULTATI	• Il progetto si propone di raggiungere come risultato sia il miglioramento delle azioni poste in essere sia delle sinergie tra i vari attori istituzionali e non, coinvolti nella gestione delle risorse (ATS, Enti Terzo Settore, Agenzie Regionali etc), in particolare: • • Comporre una rete di supporto tecnico-informativo sui temi di interesse, mettere a disposizione dell'amministrazione regionale metodologie e processi operativi di funzionamento dei processi target.

FORMEZ
AL SERVIZIO DELLA PA

	• Migliorare il sistema di raccolta dati dei beneficiari al fine di implementare i flussi informativi di alimentazione dell'Osservatorio regionale delle Politiche Sociali. • Sviluppo attività di assistenza su bandi e programmi regionali, alimentazione della piattaforma gestionale comprese attività contenutistiche-giuridiche • Allineamento dei programmi emergenti e in fase di definizione • Allineamento e gestione costi standard					
TEMPI	***Dal***	Prima data utile		***al***	Un anno dalla sottoscrizione della Convenzione	
RISORSE UOMO	***Giornate senior***	882	***Giornate junior***	456	***Totale giornate***	1.338

COSTO DELL'ATTIVITA' (escluse spese di mobilità)	Euro 434.720,00

FORMEZ
AL SERVIZIO DELLA PA

4.2 DIREZIONE E COORDINAMENTO

OBIETTIVO SPECIFICO	Raggiungere gli obiettivi prefissati dal progetto, attraverso la guida del gruppo di lavoro e il coordinamento delle attività programmate, nel rispetto della tempistica e delle indicazioni condivise con la committenza.					
DESCRIZIONE	Le attività di questo ambito sono relative al coordinamento di progetto, in costante raccordo con Regione Puglia con cui saranno condivise, fin dalla fase iniziale e durante la fase di realizzazione, tutte le scelte strategiche e attuative che concorrono al conseguimento degli obiettivi di progetto. Le attività di coordinamento dei diversi ambiti e delle azioni e l'amministrazione del progetto saranno assicurati da Formez PA attraverso una serie di profili professionali tra cui un responsabile della convenzione, che manterrà i rapporti istituzionali con Regione Puglia, un responsabile di progetto che garantisca l'integrazione tra le diverse linee di attività e curi il raccordo con tutti gli uffici di staff del Formez PA. Lo staff sarà composto oltre che dal responsabile di progetto anche dal: ● Responsabile amministrativo del progetto; ● Personale addetto alla selezione di personale esterno; ● Personale addetto alla contrattualizzazione; ● Personale addetto a funzioni amministrativo – contabili; ● Personale addetto alle attività di rendicontazione e di controllo di gestione; ● Personale di segreteria di progetto. Tenuto conto della complessità delle attività progettuali, della numerosità degli attori coinvolti e della esigenza di fornire tempestivamente all'amministrazione dati e relazioni tecniche sullo stato di avanzamento, durante tutta la durata del progetto, anche al fine di individuare tempestivamente criticità e definire azioni correttive, si prevede di dotarsi di idonei strumenti per la raccolta dati e monitoraggio. In questa linea si concentreranno anche tutti i processi di: rapporto istituzionale ed informativo verso la Regione Puglia, comunicazione interna ed esterna, monitoraggio attuativo e previsionale globale, definizione stati di avanzamento, definizione dei carichi di lavoro e verifiche in itinere in base alle azioni prioritarie.					
DESTINATARI	Le attività sono rivolte al team di progetto e coinvolgono i diversi Uffici amministrativi del Formez PA. Alcune attività si svolgono in interazione con i referenti della committenza.					
RISULTATI	● Efficace ed efficiente gestione del progetto e delle sue attività. ● Raggiungimento degli obiettivi del progetto, misurabili attraverso gli indicatori di realizzazione e di risultato.					
TEMPI	***Dal***	Prima data utile	***al***	Un anno dalla sottoscrizione della Convenzione		
RISORSE UOMO	***Giornate senior***	217	***Giornate junior***	0	***Totale giornate***	217

COSTO DELL'ATTIVITA' (escluse spese di mobilità)	Euro 70.280,00

FORMEZ
AL SERVIZIO DELLA PA

5. DESCRIZIONE DELLE RISORSE UMANE IMPEGNATE NEL PROGETTO

Si riporta di seguito un riepilogo delle risorse impegnate nell'ambito del progetto.

Expertise ed aree di attività	Livello	Param. Medio lordo giornaliero	N. Giornate
Direzione, coordinamento, verifica e controllo, procedure di selezione, contrattualizzazione ed onboarding	SR INT	323,87	217
Esperti oltre 5 anni (Programmazione sociale, Economico-finanziario, Assistenza tecnica ed amministrativa, Fondi SIE, Organizzazione, Comunicazione)	SR	377,48	700
Operatori 3-5 anni (Programmazione sociale, Assistenza tecnica ed amministrativa)	JR	223,20	250
Esperti oltre 5 anni (Organizzazione, Assistenza tecnica ed amministrativa, Rendicontazione, Output)	SR	377,48	182
Operatori 3-5 anni (Assistenza tecnica ed amministrativa, Data entry, Monitoraggio, Rendicontazione, Output)	JR	223,20	206

FORMEZ
AL SERVIZIO DELLA PA

6. INDICATORI

INDICATORI DI RISULTATO			
OBIETTIVO SPECIFICO DI RIFERIMENTO	**ATTIVITA'**	**DESCRIZIONE INDICATORE**	**VALORIZZAZIONE E FONTI DI VERIFICA**
- accompagnare l'Amministrazione regionale rappresentata dal Dipartimento Welfare e dalle sezioni ad esso afferenti nello sviluppo/progettazione, implementazione e monitoraggio di azioni e interventi innovativi e sperimentali a valenza sociale da realizzarsi sul territorio, anche in collaborazione con gli ambiti territoriali sociali e a valere su risorse regionali o risorse terze all'amministrazione; - accompagnare l'Amministrazione con azioni di supporto sia di tipo operativo e metodologico, sia di tipo informativo-comunicativo; - implementare i dati dell'Osservatorio regionale delle politiche sociali al fine di migliorare il sistema di rilevazione dati afferenti agli utenti delle azioni progettuali afferenti al welfare regionale	**Linea A** Assistenza per la costruzione e funzionamento di una rete di supporto tecnico-informativo per gli attori dedicati all'attuazione di attività upstream and downstream per la realizzazione delle misure nazionali e regionali di competenza, ivi incluse azioni di affiancamento specifico al Dipartimento Welfare.	Rete di raccordo tecnico-informativo Bandi assistiti Piattaforma gestionale (alimentazione) Programmi analizzati/gestiti Metodologia applicata	N.1 N. 1 N. 1 N. 4 N. 1

-

FORMEZ
AL SERVIZIO DELLA PA

INDICATORI DI OUTPUT			
OBIETTIVO SPECIFICO DI RIFERIMENTO	**ATTIVITA'**	**DESCRIZIONE INDICATORE**	**VALORIZZAZIONE E FONTI DI VERIFICA**
- accompagnare l'Amministrazione regionale rappresentata dal Dipartimento Welfare e dalle sezioni ad esso afferenti nello sviluppo/progettazione, implementazione e monitoraggio di azioni e interventi innovativi e sperimentali a valenza sociale da realizzarsi sul territorio, anche in collaborazione con gli ambiti territoriali sociali e a valere su risorse regionali o risorse terze all'amministrazione; - accompagnare l'Amministrazione con azioni di supporto sia di tipo operativo e metodologico, sia di tipo informativo-comunicativo; - implementare i dati dell'Osservatorio regionale delle politiche sociali al fine di migliorare il sistema di rilevazione dati afferenti agli utenti delle azioni progettuali afferenti al welfare regionale	**Linea A** Assistenza per la costruzione e funzionamento di una rete di supporto tecnico-informativo per gli attori dedicati all'attuazione di attività upstream and downstream per la realizzazione delle misure nazionali e regionali di competenza, ivi incluse azioni di affiancamento specifico al Dipartimento Welfare.	Giornate di Assistenza tecnica ed operativa Report	300 2

FORMEZ
AL SERVIZIO DELLA PA

7. PROFILO DI SPESA	
Anno 2023	**Anno 2024**
100.000,00 € (17%)	500.000,00 € (83%)

8. CRONOPROGRAMMA

DESCRIZIONE ATTIVITA'	Timeline						
	2023			2024			
	Trimestre			Trimestre			
	2	3	4	1	2	3	4
Linea A							
Linea Direzione e coordinamento							

9. BUDGET SINTETICO

Articolazione Voci di Budget	TOTALE Voce di Budget
LINEA A - Realizzazione	€ 434.720,00
Linea Direzione e coordinamento	€70.280,00
Mobilità	€ 19.250,00
Spese generali (o indirette) *	€ 75.750,00
TOTALE	**€ 600.000,00**

*Le spese generali saranno rendicontate a costi forfettari nei limiti previsti dall'art. 54 lett. b del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2023	43	22.11.2023

AZIONI DI SISTEMA #PROPOSTA DI ASSISTENZA TECNICA IN FAVORE DELLE SEZIONI DEL DIPARTIMENTO WELFARE DELLA REGIONE PUGLIA PER LO SVILUPPO, IMPLEMENTAZIONE E MONITORAGGIO DI AZIONI INNOVATIVE E SPERIMENTALI A VALENZA SOCIALE. APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025.ATTO DI INDIRIZZO

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1660

Missione a Bruxelles dal 29 novembre al 5 dicembre 2023 del Presidente della Giunta regionale. Autorizzazione.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Direttore amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue:

Premesso che:

Il Presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano si recherà a Bruxelles dal 29 novembre al 5 dicembre 2023.

Il Presidente, il 30 novembre p.v., a partire dalle ore 9,00, parteciperà alla seduta Plenaria del Comitato delle Regioni, presso la sede del Parlamento Europeo di Bruxelles.
Il giorno 1° dicembre p.v., prenderà parte ai lavori del Forum *Città e regioni per i partenariati internazionali*, organizzato presso la sede del Comitato delle Regioni di Bruxelles, uno spazio per il dialogo politico e lo scambio di esperienze sulla cooperazione decentralizzata e sulle soluzioni di sviluppo a livello locale portate avanti dalle autorità locali e regionali dei paesi europei e dei paesi partner.

Successivamente, il giorno 4 dicembre p.v., il Presidente interverrà presso la sede della Regione ad un incontro organizzato sul tema dell'idrogeno. La Regione Puglia, da sempre all'avanguardia nel campo delle fonti energetiche alternative, ha approvato nel 2022 la propria Strategia regionale per l'idrogeno, #H2Puglia2030; l'incontro tematico sul vettore idrogeno ha l'obiettivo di ampliare il dialogo tra istituzioni regionali ed internazionali e fornire quadro aggiornato della situazione in Puglia.

Infine, il giorno 5 dicembre p.v. il Presidente sarà presente alla Cerimonia di chiusura del progetto REGIONS2030, nella sede del Comitato delle Regioni a Bruxelles. L'evento finale del progetto mira a mostrare i risultati finali del progetto e fornire approfondimenti sul ruolo dell'utilizzo degli indicatori regionali nel monitoraggio e nel raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG).

Considerato che è necessario autorizzare la missione di cui innanzi.

Ritenuto di determinare in via presuntiva in 3.500,00= euro la relativa spesa.

Vista la deliberazione n.1082/2002 - Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale. Direttive - con la quale è stato deliberato che le missioni all'estero devono essere autorizzate dalla Giunta regionale.
Viste, altresì,

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la DGR 3 luglio 2023 n. 938 recante "*D.G.R. n.302/2022. Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*".

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria – D.Lgs. 118/2011 e ss. mm.ii.
Al rimborso delle spese di missione, determinate in un massimo di € 3.500,00= provvederà direttamente l'economo Cassiere della Presidenza della G.R. previa presentazione della relativa documentazione giustificativa della spesa in questione, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati per il sig. Presidente sul pertinente capitolo di bilancio 1220
Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: • diretto • indiretto X neutro •non rilevato

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4 lett. K della legge regionale n.7/97;

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. K della legge regionale n. 7/97, propone alla Giunta:

- Di autorizzare, per i motivi innanzi esposti, la missione a Bruxelles dal 29 novembre al 5 dicembre 2023 del Presidente della Giunta regionale, per la partecipazione agli eventi ed incontri specificati in narrativa;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa vigente e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. Affari Giuridici e Raccordo normativo
Roberto TRICARICO

Il Direttore Amministrativo del Gabinetto
Dott. Crescenzo Antonio MARINO

Il sottoscritto Capo di Gabinetto del Presidente della G.R. non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Capo di Gabinetto del Presidente della G.R.
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Il Presidente della Giunta Regionale
dott. Michele EMILIANO

La Giunta

-Udita la relazione e la conseguente proposta del sig. Presidente;
-viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente deliberazione;
-a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

- Di autorizzare, per i motivi innanzi esposti, la missione a Bruxelles dal 29 novembre al 5 dicembre 2023 del Presidente della Giunta regionale, per la partecipazione agli eventi ed incontri specificati in narrativa;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2023	57	24.11.2023

MISSIONE A BRUXELLES DAL 29 NOVEMBRE AL 5 DICEMBRE 2023 DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE. AUTORIZZAZIONE.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 27/11/2023 13:02
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1661

Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma.

Il Presidente della Regione Puglia, di concerto con il Vicepresidente, Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e dalla Responsabile della struttura di supporto alla pianificazione territoriale e al coordinamento della programmazione comunitaria, confermata dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, dal Segretario Generale della Presidenza della Giunta e dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione, Responsabile della Struttura Speciale Attuazione del POR, riferisce quanto segue.

Con Deliberazione n. 556 del 20/04/2022 la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale.

Con la decisione di Esecuzione n. C(2022) 8461 del 17/11/2022 la Commissione ha approvato il Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 ritenendolo conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali.

Con Deliberazione n. 1812 del 07/12/2022 la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17/11/2022 ed ha approvato il Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027.

Con la stessa Deliberazione n. 1812/2022 la Giunta regionale ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di predisporre la proposta di *governance* del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0 di organizzazione dell'Amministrazione regionale, adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii..

La stretta correlazione esistente tra l'organizzazione dell'Amministrazione regionale e quella del Programma Regionale ha comportato, fin dalla programmazione 2014-2020, l'individuazione, all'interno del Programma di Policy coerenti con gli ambiti di intervento dei Dipartimenti regionali, istituiti con il DPGR n. 22/2021 e ss.mm.ii..

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, confermato Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 con DGR 556/2022, ha proposto al Coordinamento dei Direttori, di cui all'art. 8 del DPGR n. 22/2021 e ss.mm.ii., una ipotesi di individuazione di Policy del PR, con relativa attribuzione di responsabilità in capo ai Direttori competenti e conseguente individuazione di Responsabilità di Azione a titolarità delle pertinenti Sezioni regionali, in considerazione della connessione tra il contenuto funzionale delle Sezioni che afferiscono al Dipartimento e il contenuto delle Azioni previste dal Programma, nonché della nuova impostazione del Programma stesso e di elementi di continuità con la Programmazione 2014-2020.

Con Deliberazione n. 609 del 03/05/2023 la Giunta regionale ha definito la *governance* del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, individuando le Policy del Programma, provvedendo altresì a nominare i Responsabili di Policy e di Azione nonché ad individuare i Referenti dei principi orizzontali, quali:

- Pari opportunità e non discriminazione, a titolarità della Dirigente pro-tempore della Sezione Attuazione delle Politiche di genere;
- Sostenibilità Ambientale a titolarità del Direttore pro-tempore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana;
- Rapporti con il partenariato a titolarità dell'Autorità di Gestione

Con la suddetta Deliberazione inoltre sono state individuate alcune Sub-Azioni afferenti a tipologie di intervento a titolarità di Sezione incardinate in Dipartimenti diversi da quelli responsabili dell'Azione.

Con la già menzionata delibera n. 1812/2022 è stato confermato il responsabile della Struttura speciale Comunicazione istituzionale quale Responsabile della Comunicazione per il PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ai sensi dell'art. 48 del Reg. UE 1060/2022.

Sulla base di quanto disposto nella DGR 609/2023 è stata predisposta la proposta di organizzazione, allegata

al presente provvedimento e di esso parte integrante, disciplinando le funzioni dei Soggetti responsabili della gestione del Programma Regionale: Autorità di Gestione, Responsabili di Policy, Responsabili di Azione e di Sub-Azione. Viene inoltre recepita l'indicazione regolamentare relativa ai sensi dell'art. 72 par.2 del Regolamento (UE) 1060/2021 secondo cui la funzione contabile è attribuita all'AdG. L'atto illustra inoltre i compiti dei Soggetti responsabili dell'applicazione dei principi orizzontali in tema di parità di genere e non discriminazione, integrazione della componente ambientale e rapporti con il partenariato, nonché del Referente della Comunicazione.
Le funzioni attribuite ai diversi Soggetti sono disciplinate in coerenza con i Regolamenti comunitari e con le procedure di attuazione descritte nel Sistema di gestione e controllo, al fine di garantire la coerenza complessiva del sistema organizzativo e gestionale del Programma.
Sulla base di quanto suindicato, si propone di approvare la proposta di atto di organizzazione allegata al presente provvedimento e di esso parte integrante, dando atto che, ai sensi dell'art. 42 comma 2 lettera h) dello Statuto della Regione Puglia, l'adozione dell'Atto di Alta Organizzazione compete al Presidente della Giunta Regionale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato risulta:
• diretto
• indiretto
X neutro
•non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziarla e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Presidente della Regione Puglia, di concerto con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7 del 04/02/1997, propone alla Giunta di:

1. prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. approvare la proposta di organizzazione, allegata al presente provvedimento e di esso parte integrante, dando atto che, ai sensi dell'art. 42 comma 2 lettera h) dello Statuto della Regione Puglia, l'adozione dell'Atto di Alta Organizzazione compete al Presidente della Giunta Regionale;
3. trasmettere, a cura dell'Autorità di Gestione del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027 il presente provvedimento ai Direttori di Dipartimento e ai Dirigenti delle Sezioni individuate come responsabili delle

Azioni e delle Sub-Azioni del Programma, nonché all'Autorità di Audit e ai Referenti dei principi orizzontali;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Dott.ssa Nicoletta Simona Maggi

La Responsabile della Struttura "Supporto alla pianificazione e
al coordinamento della Programmazione Comunitaria"
Dott.ssa Francesca Pastoressa

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Dott. Pasquale Orlando

Il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale
Prof. Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Il Segretario Generale della Presidenza della Giunta
Dott. Roberto Venneri

Il sottoscritto non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore Struttura Speciale Attuazione POR
Dott. Pasquale Orlando

Il Presidente della Regione Puglia
Dott. Michele Emiliano

L'Assessore con delega alla Programmazione
Avv. Raffaele Piemontese

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente di concerto con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di approvare la proposta di organizzazione, allegata al presente provvedimento e di esso parte integrante, dando atto che, ai sensi dell'art. 42 comma 2 lettera h) dello Statuto della Regione Puglia, l'adozione

dell'Atto di Alta Organizzazione compete al Presidente della Giunta Regionale;

3. di trasmettere, a cura dell'Autorità di Gestione del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027 il presente provvedimento ai Direttori di Dipartimento e ai Dirigenti delle Sezioni individuate come responsabili delle Azioni e delle Sub-Azioni del Programma, nonché all'Autorità di Audit e ai Referenti dei principi orizzontali;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Pasquale Orlando
24.11.2023 15:35:28
GMT+01:00

Allegato 1

Organizzazione per l'attuazione del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027

Art. 1

Ambito di applicazione

1. Il presente atto disciplina, in attuazione del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e ss.mm.ii, del Regolamento (UE) n. 1058/2021 e ss.mm.ii, del Regolamento (UE) n. 1057/2021 e ss.mm.ii, del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014, del Regolamento (UE) n. 1046/2018 e ss.mm.ii, dell'Accordo di Partenariato (AdP Italia) 2021-20207, da ultimo approvato con Decisione C(2022) 4787 del 15/07/2022, il sistema organizzativo per l'attuazione del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027 della Regione Puglia (in seguito "PR") approvato, da ultimo, dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento n. 1812 del 07/12/2022 a seguito della Decisione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17/11/2022, anche ai fini della sua integrazione con il generale assetto organizzativo della Giunta Regionale di cui al DPGR 22 gennaio 2021 n. 22 e ss.mm.ii.

Art. 2

Principi generali

1. I soggetti coinvolti a tutti i livelli di responsabilità previsti nell'attuazione del PR svolgono la propria attività secondo procedure che, nel rispetto dei principi di trasparenza nonché di buona e corretta amministrazione, siano ispirate al raggiungimento di obiettivi specifici e misurabili e siano improntate alla leale collaborazione e alla più ampia integrazione.
2. Il principio di integrazione è garantito, oltre che per effetto dei meccanismi stabiliti nel presente atto, dal Coordinamento dei Dipartimenti di cui all'art. 8 del DPGR 22/2021 e ss.mm.ii.. I sistemi di valutazione delle prestazioni lavorative e professionali tengono conto del raggiungimento dei risultati e del rispetto dei principi stabiliti nel precedente comma 1.
3. La Giunta Regionale, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati ai vari livelli di responsabilità dirigenziali di ciascun Dipartimento e Struttura speciale ai sensi dell'art. 25 del DPGR n. 22/2021 e ss.mm.ii. nella loro specifica funzione di Autorità di Gestione, Responsabili di Policy, Responsabili di Fondo, Responsabili di Azione, Autorità di Audit, Referente per la Sostenibilità Ambientale, Referente per le pari Opportunità e non discriminazione, Responsabile della comunicazione, Responsabile dei rapporti con il Partenariato, verificato all'esito delle procedure di valutazione previste, può adottare i provvedimenti di cui all'art. 26 del medesimo DPGR 22/2021 e ss.mm.ii..

TITOLO I

Gestione e attuazione del PR

ART.3

Autorità di Gestione del PR 2021-2027

1. L'Autorità di Gestione (di seguito AdG) del PR FESR-FSE+ 2021-2027 assicura il raccordo con i Responsabili di Policy, i Responsabili di Fondo, i Responsabili di Azione ed i Responsabili di Sub-Azione ai fini della buona esecuzione delle Azioni e del raggiungimento dei relativi risultati, attraverso la messa in opera di tutte le misure necessarie, idonee ad assicurare il corretto utilizzo delle risorse finanziarie e il puntuale rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile.
2. L'incarico di AdG è conferito dalla Giunta Regionale al Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria.

Allegato 1

Art. 4

Compiti e funzioni dell'Autorità di Gestione del PR 2021-2027

1. L'Autorità di Gestione (AdG) è responsabile della gestione del PR nel rispetto del principio della sana gestione finanziaria, nonché della traparenza dell'attuazione dei fondi ai sensi dell'art. 49 del Regolamento (UE) 1060/2021, garantendo lo svolgimento delle funzioni e dei compiti ivi declinati, curandone la puntuale esecuzione in raccordo con i Responsabili di Policy, i Responsabili di Fondo, i Responsabili di Azione ed i Responsabili di Sub-Azione.
2. Nello specifico assicura le attività relative:
   a) alla selezione delle operazioni in conformità all'art 73 del Regolamento (UE) 1060/2021;
   b) alla gestione e controllo del programma in conformità all'art 74 del Regolamento (UE) 1060/2021;
   c) allo svolgimento del Comitato di Sorveglianza, in conformità all'art 75 del Regolamento (UE) 1060/2021;
   d) alla supervisione degli Organismi intermedi in conformità all'art. 72 del Regolamento (UE) 1060/2021;
   e) alla registrazione e conservazione elettronica dei dati relativi a ciascuna operazione necessari a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit in conformità dell'allegato XVII del Regolamento (UE) 1060/2021 e per garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati e l'autenticazione degli utenti;
   f) alla funzione contabile, in conformità all'art 76 del Regolamento (UE) 1060/2021;
   g) alla gestione delle procedure relative alle eventuali irregolarità riscontrate nell'attuazione del Programma, in conformità all'art. 74 del Regolamento (UE) 1060/2021;
   h) alla verifica di gestione in loco in conformità all'art. 81 del Regolamento (UE) 1060/2021;
   i) alla conservazione di tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai fondi secondo quanto disposto dall'art. 82 del Regolamento (UE) 1060/2021.
3. L'AdG cura altresì i rapporti con i Servizi della Commissione e con le Amministrazioni dello Stato.
4. L'AdG, per le specifiche attività connesse all'attuazione del PR, assume tutte le determinazioni organizzative e amministrative necessarie ad assicurare quanto indicato nel precedente comma 1, esercitando le prerogative proprie del Dirigente di vertice nei confronti dei Responsabili di Fondo, Responsabili di Policy, Responsabili di Azione e Responsabili di Sub-Azione.
5. L'AdG, per esercitare le molteplici funzioni attribuite dai Regolamenti comunitari si avvale di una articolata e adeguata struttura amministrativa interna composta da profili specialistici e trasversali cui sono riconosciuti incarichi di Elevata Qualificazione (ai sensi del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) Funzioni locali) nonchè di adeguate professionalità esterne nel ruolo di assistenza tecnica.
6. L'AdG, sulla base delle disponibilità finanziarie a valere sul Programma, propone al Coordinamento dei Direttori il numero complessivo e la graduazione degli incarichi di Elevata Qualificazione che richiedono assunzione diretta di elevata responsabilità amministrativa e di risultato. I Responsabili di Policy istituiscono le elevate qualificazioni attribuite, previa condivisione con l'Autorità di Gestione.
7. L'AdG adotta con proprio provvedimento le procedure comuni cui tutti i soggetti devono attenersi al fine di armonizzare i processi connessi all'implementazione del Programma.
8. Al fine di garantire l'applicazione dei principi orizzontali di cui al successivo Titolo III, l'AdG è supportata dal Referente per la Sostenibilità ambientale e dal Referente per le Pari opportunità e non discriminazione.
9. Ai fini dell'attuazione della strategia di comunicazione, l'AdG è supportata dal Responsabile della comunicazione del Programma, ai sensi dell'art 48 paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1060/2021.

Art. 5

Responsabili di Policy

1. Al fine di assicurare un sistema organico di coordinamento delle responsabilità delle Azioni del PR è istituita la figura del Responsabile di Policy.
2. Il Responsabile di Policy (di seguito RdP) assicura il coordinamento della realizzazione delle singole Azioni e Sub-Azioni che concorrono all'attuazione della Policy di riferimento, nonché il perseguimento degli

obiettivi specifici e delle azioni come stabiliti nel Programma regionale ed il rispetto dei target sia di spesa che degli indicatori di output e di risultato diretto nell'ambito del quadro di riferimento dell'efficiacia dell'attuazione, di cui all'art. 16 del Regolamento (UE) 1060/2021.

3. Il Responsabile di Policy in particolare:
   a. definisce il calendario degli avvisi ai sensi dell'art. 49 par.2 del Regolamento (UE) 1060/2021 che trasmette all'Autorità di Gestione per la relativa pubblicazione;
   b. predispone, d'intesa con l'AdG, la programmazione finanziaria relativa alle iniziative di cui alla lettera a) ai fini della successiva approvazione da parte della Giunta Regionale;
   c. fornisce le previsioni di spesa definite d'intesa con i Responsabili di Azione e di Sub-Azione;
   d. sovraintende al corretto andamento del sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a tutte le operazioni svolte nell'ambito della Policy, nonché dei dati necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, gli audit e la valutazione;
   e. monitora l'attuazione delle Azioni e delle Sub-Azioni, assumendo le opportune iniziative correttive/ migliorative e, in caso di necessità, procede all'adozione di atti e provvedimenti di competenza dei responsabili di Azione, dandone immediata informativa all'AdG;
   f. fornisce all'AdG tutti i dati e le informazioni necessarie ai fini del rispetto degli obblighi di comunicazione e trasparenza di cui all'art. 49 del Regolamento (UE) 1060/2021;
   g. garantisce che l'AdG riceva tutte le informazioni necessarie in merito alle procedure e alle verifiche eseguite sulle spese per gli adempimenti di cui all'art. 74 del Regolamento (UE) 1060/2021;
   h. collabora con l'AdG alle attività di verifica delle operazioni cofinanziate dal FESR ex art. 74 del Reg. (UE) n. 1060/2021 tramite personale incardinato presso la propria struttura o presso le Sezioni di propria competenza, nel pieno rispetto del principio di separazione delle funzioni svolte.
4. L'incarico di RdP è conferito dalla Giunta Regionale ad un Direttore di Dipartimento, in considerazione della connessione tra il contenuto funzionale dei Dipartimenti, e gli obiettivi delle Azioni e Sub-Azioni che concorrono all'attuazione della Policy.

Art.6

Responsabili di Fondo

1. Al fine di consentire una più efficace attuazione del PR sono individuati i Responsabili di Fondo FESR e FSE+.
2. Il Responsabile del Fondo FESR coincide con l'Autorità di Gestione o suo delegato.
3. Il Responsabile del Fondo FSE+ coincide con il dirigente pro tempore del Servizio "Responsabile Fondo Sociale Europeo" e viene nominato secondo le procedure di cui all'art. 22, c. 3 del D.P.G.R. n. 22/2021 ss.mm.ii..
4. Il Responsabile di Fondo supporta l'AdG ai fini del coordinamento per l'attuazione degli Assi Prioritari e delle Azioni cofinanziate dal rispettivo Fondo, assicurando il rispetto delle previsioni di cui ai Regolamenti comunitari.
5. Il Responsabile di Fondo in particolare:
   a) supporta l'AdG, i rapporti con le Amministrazioni centrali e le Direzioni generali della Commissione Europea competenti per materia;
   b) fornisce all'AdG tutte le informazioni necessarie in merito alle procedure e alle verifiche eseguite sulle spese;
   c) verifica il corretto aggiornamento del sistema di monitoraggio;
   d) collabora con l'AdG ai fini dell'istituzione di misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati.
6. Al Responsabile di Fondo FSE+ sono altresì demandate, in relazione alle operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo, le attività di pianificazione, programmazione, esecuzione e monitoraggio delle verifiche di gestione ex art. 74 paragrafo 2, del Regolamento (UE) 1060/2021. Il Responsabile di Fondo FSE+ si avvale - per l'implementazione delle suddette attività - di personale adibito in via esclusiva, nonché di ulteriore

personale all'uopo individuato nel rispetto della separazione delle funzioni di cui all'art. 71 paragrafo 4 del Regolamento (UE) 1060/2021.

Art. 7

Responsabili di Azione

1. Il Responsabile di Azione (di seguito denominato RdA), cura l'attuazione dell'Azione assegnata, nel rispetto delle linee di indirizzo e di azione fissate dal Responsabile di Policy, provvedendo tra l'altro a:
   a) predisporre, condivisa con l'AdG per la copertura finanziaria, le proposte di delibera di Giunta di variazione di bilancio propedeutiche alle procedure di selezione delle operazioni;
   b) adottare le procedure di selezione delle operazioni, nel rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza di cui all'art. 38 del Regolamento (UE) 1060/2021;
   c) organizzare, d'intesa con il Responsabile di Policy, le attività di comunicazione e informazione ai beneficiari;
   d) adottare, gli esiti delle procedure di selezione, i provvedimenti contabili e gli atti di gestione delle operazioni quali impegni, liquidazioni, saldi, omologazioni ecc.;
   e) svolgere le verifiche propedeutiche all'acquisizione di operazioni al Programma, compresa la verifica di conformità di cui all'art. 63, par. 6, del Regolamento (UE) 1060/2021, e adottare i relativi provvedimenti;
   f) assicurare l'avanzamento procedurale e finanziario delle operazioni nel rispetto delle scadenze di certificazione, degli indicatori del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e del conseguimento degli obiettivi di spesa;
   g) garantire la corretta implementazione e l'aggiornamento del sistema informativo di registrazione e conservazione dei dati contabili, fisici e procedurali - sistema SIRP - relativi a tutte le operazioni implementate nell'ambito dell'Azione e Sub-Azione, nonché dei dati necessari per la gestione finanziaria, il monitoraggio, la valutazione, la rendicontazione e la certificazione delle relative spese;
   h) sottoscrivere la documentazione e la modulistica relativa alla dichiarazione di spesa delle operazioni;
   i) adottare le opportune iniziative affinché i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni adottino e mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni, ferme restando le norme contabili nazionali;
   j) verificare lo stato di attuazione delle operazioni relativamente all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale e rilevare le eventuali incongruenze;
   k) fornire all'Autorità di Gestione, per gli adempimenti di cui al precedente art. 5. comma 5, lett. b), tutte le informazioni necessarie, al Responsabile di Fondo, al Responsabile di Policy ed in merito alle procedure e alle verifiche eseguite sulle spese;
   l) assicurare la conservazione di tutti i documenti relativi alle operazioni selezionate;
   m) provvedere alla tempestiva comunicazione all'AdG delle irregolarità riscontrate;
   n) adottare i provvedimenti di revoca e di recupero nei confronti dei beneficiari degli importi indebitamente versati, informando il Responsabile di Policy, l'AdG e il Responsabile di Fondo;
   o) coordinare le attività dei Responsabili di Sub-Azione;
   p) assicurare, nell'ambito dell'attribuzione dei compiti al proprio personale, la separazione delle funzioni di selezione e di controllo delle operazioni;
   q) curare l'aggiornamento del sistema di monitoraggio;
   r) collaborare con gli organismi di controllo e predisporre i riscontri, secondo le procedure stabilite dall'AdG in occasione delle verifiche da parte dell'Autorità di Audit e degli audit svolti da organismi esterni all'Amministrazione regionale.

2. L'incarico di RdA è conferito dalla Giunta Regionale, su proposta dell'AdG, sentito il Coordinamento dei Dipartimenti di cui all'art. 8 del DPGR 22/2021 e ss.mm.ii., ad un Dirigente di Sezione in considerazione dell'attinenza dell'obiettivo specifico e dei risultati attesi dell'Azione con le materie di competenza della Sezione da questi diretta.
3. Nel caso in cui l'Azione sia afferente alle competenze di un Servizio, quale articolazione di un Dipartimento ai sensi dell'art. 6 del DPGR 22/2021 e ss.mm.ii, la titolarità dell'Azione può essere conferita dalla Giunta ad un Dirigente di Servizio su proposta del Direttore del Dipartimento di riferimento, sentita l'AdG.
4. Il RdA, può delegare con proprio atto, informandone l'AdG e il Responsabile di Policy, i propri compiti, in tutto o in parte, ad un altro Dirigente. Nel caso di esercizio di tale facoltà, il RdA può liberamente revocare la delega, in tutto o in parte, ovvero esercitare il potere sostitutivo, anche relativamente a una singola questione.
5. Qualora l'Azione sia articolata in Sub-Azioni gestite da un Dirigente diverso dal RdA incaricato, quest'ultimo può delegare al Dirigente responsabile di Sub-Azione tutte le funzioni di cui al precedente comma 1, tranne la sottoscrizione della dichiarazione di spesa di cui alla lettera h) del comma 3 del presente articolo.

Art. 8

Responsabili di Sub-Azione

1. La Sub-Azione rappresenta articolazione operativa e gestionale di un'Azione, istituita laddove esigenze di carattere tecnico-operativo lo richiedano.
2. Il responsabile di Azione può designare un dipendente appartenente all'area dei funzionari e dell'Elevata Qualificazione quale Responsabile di una o più Sub-Azioni anche attraverso il ricorso all'istituto contrattuale delle Elevate Qualificazioni.
3. In caso di attività non riconducibili alle Sub–Azioni istituite, o nel caso di Sub-Azioni per le quali non risulti nominato un Responsabile di Sub-Azione, le funzioni descritte nel presente articolo sono svolte integralmente dal Responsabile di Azione che ne assicura il completo adempimento.
4. L'istituzione delle Sub-Azioni avviene con atto dell'AdG, su richiesta del Responsabile di Policy sentito il Responsabile di Azione. Nel caso di Sub-Azione incardinata in una Sezione diversa da quella titolare dell'Azione, il Responsabile di Policy procede al conferimento dell'incarico al relativo Dirigente successivamente all'istituzione della Sub-Azione da parte dell'Autorità di Gestione.
5. Il Responsabile di Sub-Azione svolge le seguenti funzioni:
   a) acquisisce e monitora i dati relativi all'attuazione della Sub-Azione con riferimento a tutti gli indicatori previsti;
   b) assicura l'avanzamento procedurale e finanziario delle operazioni nel rispetto delle scadenze di certificazione, del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e del conseguimento degli obiettivi di spesa;
   c) garantisce la corretta implementazione e l'aggiornamento del sistema informativo di registrazione e conservazione dei dati contabili, fisici e procedurali - sistema SIRP - relativi a tutte le operazioni svolte nell'ambito della Sub-Azione, nonché dei dati necessari per la gestione finanziaria, il monitoraggio, la valutazione, la rendicontazione e la certificazione delle spese;
   d) predispone le verifiche di gestione e/o collabora con le Unità di personale preposte allo svolgimento di tali attività;
   e) verifica che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
   f) registra nel sistema informativo i provvedimenti di revoca e di recupero degli importi indebitamente versati adottati dal Responsabile di Azione nei confronti dei beneficiari;
   g) acquisisce, per la conservazione, tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari a garantire i controlli;

h) informa il RdA sulle irregolarità riscontrate e collabora con il RdA negli adempimenti relativi alla comunicazione delle irregolarità alla struttura competente presso l'AdG.

6. Per sopravvenute esigenze organizzative o in caso di mancato raggiungimento dei risultati assegnati al Responsabile di Sub-Azione, il Responsabile di Azione può revocare l'incarico al Responsabile di Sub-Azione, dandone pronta comunicazione all'AdG e al RdP, secondo quanto stabilito nella disciplina regionale vigente sulle posizioni di Elevata Qualificazione.
7. Nel caso in cui la tipologia della Sub-Azione richieda specifiche competenze non rilevabili nell'ambito del medesimo Dipartimento, la Giunta Regionale conferisce l'incarico di Responsabile di Sub-Azione ad un Dirigente di altro Dipartimento, su proposta dell'AdG, sentiti i Responsabili di Policy interessati, attribuendo direttamente tutte le funzioni di responsabile di Azione di cui all'art. 7 , inclusa la sottoscrizione della dichiarazione di spesa.

Art. 9

Organismi intermedi

1. La Giunta Regionale, su proposta dell'AdG e del Responsabile di Policy competente per materia può individuare Organismi Intermedi ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) 1060/2021.
2. La definizione puntuale delle funzioni e dei compiti delegati agli Organismi intermedi individuati è contenuta in specifiche intese assunte in Atti di convenzione regolanti i rapporti, con riferimento ai reciproci obblighi, impegni e responsabilità, tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi individuati.
3. A tale riguardo la Giunta Regionale approva lo schema di atto di delega, eventualmente autorizzando i conseguenti impegni di spesa, nonché delegando l'Autorità di Gestione a stipulare per iscritto apposita Convenzione con il soggetto individuato a svolgere le funzioni di Organismo Intermedio.
4. Sulla base delle funzioni delegate, ciascun Organismo Intermedio svolge le proprie attività in collaborazione con l'Autorità di Gestione e con le Strutture di gestione e controllo competenti.

Art. 10

Funzione contabile del Programma

1. La funzione contabile è attribuita all'AdG ai sensi dell'art. 72 par.2 del Regolamento (UE) 1060/2021.
2. I compiti che rientrano nella funzione contabile sono riportati nell'art 76 del Regolamento (UE) 1060/2021 ed in particolare sono le seguenti:
    a. redigere e presentare le domande di pagamento alla Commissione in conformità agli articoli 91 e 92 del Regolamento (UE) 1060/2021;
    b. redigere e presentare i conti, confermarne la completezza, l'accuratezza e la veridicità in conformità dell'articolo 98 del Regolamento (UE) 1060/2021 e conservare registrazioni elettroniche di tutti gli elementi dei conti, comprese le domande di pagamento;
3. La funzione contabile non comprende le verifiche a livello di beneficiari.
4. Per lo svolgimento delle attività inerenti alla funzione contabile, l'AdG si avvale di un dipendente dell'area dei funzionari a cui viene attribuito un incarico di Elevata Qualificazione.

TITOLO II

Audit

Art. 11

Autorità di Audit

1. L'Autorità di Audit (di seguit AdA), assicura le funzioni previste dall'art. 77 Regolamento (EU) 1060/20212.
2. L'incarico di AdA è conferito dalla Giunta Regionale al Dirigente pro-tempore della Struttura Speciale Autorità di Audit.
3. L'AdA è deputata, in particolare, allo svolgimento dei seguenti compiti:

a) redazione e presentazione alla Commissione di un parere di audit annuale conformemente all'articolo 63, paragrafo 7, del regolamento finanziario e al modello riportato nell'allegato XIX del Regolamento n. 1060/2021 e sulla base di tutte le attività di audit svolte, relativo a ciascuna delle componenti seguenti:
   - la completezza, la veridicità e l'accuratezza dei conti;
   - la legittimità e regolarità delle spese incluse nei conti presentati alla Commissione;
   - il funzionamento efficace del sistema di gestione e controllo;

b) una relazione annuale di controllo conforme alle prescrizioni dell'articolo 63, paragrafo 5, lettera b), del regolamento finanziario, in conformità del modello riportato nell'allegato XX del Reg. (EU) 1060/2021

4. L'AdA opera mediante le proprie strutture articolate in relazione ai diversi compiti avvalendosi - ove necessario - di specifiche figure o di servizi qualificati esterni all'Amministrazione regionale, individuati nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali in materia di collaborazioni lavorative e di affidamento dei servizi.

TITOLO III
Applicazione dei principi orizzontali

Art. 12
Integrazione della componente ambientale

1. Il Referente della Sostenibilità Ambientale opera per assicurare l'integrazione della componente ambientale, nel quadro dello sviluppo sostenibile, e della promozione, da parte dell'Unione, degli obiettivi di salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, come stabilito all'articolo 11 e all'articolo 191, paragrafo 1, TFUE, tenendo conto del principio «chi inquina paga», degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e dell'accordo di Parigi adottato ai sensi della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici e secondo i contenuti indicati nel Programma regionale.
2. Il Referente della Sostenibilità Ambientale svolge la sua attività assicurando la diretta collaborazione all'AdG nella fase di predisposizione di documenti programmatici e di indirizzo, di proposte di strumenti di selezione delle operazioni e di relazioni periodiche da presentare a organismi e comitati e adotta, se del caso, documenti di orientamento e linee di indirizzo a supporto dell'AdG e di tutti i responsabili dell'attuazione.
3. L'incarico di Referente della Sostenibilità Ambientale è conferito dalla Giunta Regionale al Direttore pro-tempore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana che assume tutte le determinazioni organizzative necessarie ad assicurare quanto innanzi stabilito.

Art. 13
Promozione delle pari opportunità e non discriminazione

1. Il Referente per le Pari Opportunità e non discriminazione, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 9, paragrafi 2 e 3 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e dal PR, assicura che gli obiettivi del Programma regionale siano perseguiti nel rispetto del principio della parità di genere e nella prevenzione di ogni discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale sia nella preparazione che nell'attuazione del programma.
2. Il Referente per le Pari opportunità e non discriminazione assicura, ove pertinente, la collaborazione nella definizione delle procedure di selezione delle operazioni nonché nei documenti di orientamento e linee di indirizzo a supporto dell'AdG e di tutti i responsabili dell'attuazione.

3. L'incarico di Referente per le Pari opportunità e non discriminazione è conferito dalla Giunta regionale al Dirigente pro-tempore della Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere.

Art. 14
Partenariato

1. Il Responsabile dei rapporti con il Partenariato opera per garantire nell'attuazione del PR il rispetto delle previsioni dell'art. 8 del Regolamento (UE) 1060/2021.
2. Il Responsabile dei rapporti con il Partenariato per l'attuazione del PR è individuato nell'AdG.

TITOLO IV
Informazione e comunicazione

Art. 15
Responsabile della Comunicazione del Programma

1. Il Responsabile della Comunicazione, nominato ai sensi dell'art. 48 del Regolamento (UE)1060/2021, opera per garantire l'attuazione della Strategia di Comunicazione secondo quanto disposto dagli artt. 46- - 50 del Regolamento (UE) 1060/2021 secondo quanto più puntualmente indicato nell'allegato IX al medesimo Regolamento, attraverso la predisposizione e la realizzazione dei Piani annuali di comunicazione del Programma.
2. L'incarico di Responsabile della Comunicazione del Programma è conferito dalla Giunta Regionale al Dirigente pro tempore Responsabile della Struttura speciale Comunicazione Istituzionale.
3. Il Responsabile della Comunicazione del Programma opera in raccordo con l'AdG per lo svolgimento della specifica funzione, avvalendosi di una struttura all'uopo costituita nonché - ove necessario - di specifiche figure o di servizi qualificati esterni all'amministrazione regionale, individuati nel rispetto delle normtive comunitarie e nazionali in materia di collaborazioni lavorative e di affidamento dei servizi.

TITOLO V
Disposizioni finali

Art. 16
Disposizioni finali

1. Ai soggetti individuati dal presente atto, Autorità di Gestione, Responsabile di Policy, Responsabile di Fondo, Responsabile di Azione, Responsabile di Sub-Azione, Responsabile della funzione contabile, Autorità di Audit, Referente della Sostenibilità Ambientale, Referente per le Pari Opportunità e non discriminazione, Responsabile per i rapporti con il Partenariato, Responsabile della Comunicazione del Programma, Strutture dell'Autorità di Gestione, si applicano le disposizioni, legali e contrattuali, valevoli per i dirigenti regionali e per i dipendenti pubblici, in quanto compatibili.
2. Per quanto non diversamente stabilito nel presente decreto, si applica la disciplina contenuta nel DPGR 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ 21 dicembre 2023, n. 2072

PR Puglia FESR-FSE+2021-2027 - Priorità: 8. Welfare e Salute - O.S. RSO4.3 - Azione 8.3 "Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali" - Del. G.R. n. 1715 del 29/11/2023 - Approvazione Avviso pubblico "Inte.R.SS.eca" per la selezione di proposte progettuali finalizzate al finanziamento di interventi di ristrutturazione o realizzazione di Strutture sociali e socio-assistenziali. Prenotazione di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Del. G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
- Visto l'art. 4 del D.Lgs. n. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal d.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- Vista la L.R. n. 32 del 29.12.22 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2023 e bilancio Pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2023;
- Vista la L.R. n. 33 del 29.12.22 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025;
- Vista la Del. G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- Richiamata la Del. G.R. n.1974 del 07/12/2020, recante pubblicata sul BURP n. 14 del 26-1-2021 che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- Richiamato il DPGR n.22 del 22/01/2021 pubblicato sul BURP n. 15 del 28/01/2021, che adotta l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- Considerato che il DPGR su citato prevede che "a far data dall'insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell'allegato A-bis" e che, come risulta da nota della Segreteria Generale della Giunta prot. n. AOO_022-602, il Direttore del Dipartimento Welfare si è insediato in data 06/05/2021;
- Vista la Del. G.R. n.1289 del 28/07/2021 e ss.mm.ii, con cui sono state esplicitate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento fra cui il Dipartimento al Welfare;
- Visto il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021, recante: "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni", e s.m.i., con cui, fra le altre, sono state rinominate le due sezioni del Dipartimento al Welfare in Sezione Inclusione sociale attiva e Sezione Benessere sociale, Innovazione e sussidiarietà;
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;

- Richiamato l'A.D. n. 1 del 16/02/2022, con cui il dirigente della Sezione Organizzazione e Formazione ha rimodulato i Servizi afferenti ad alcune Sezioni dei Dipartimenti regionali fra cui, il Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo;
- Richiamata la Del. G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Benessere sociale, innovazione sussidiarietà alla Dr.ssa Laura Liddo;
- Richiamato l'A.D. n. 476 del 12/05/2022 della dirigente della Sezione Benessere sociale, innovazione sussidiarietà con cui viene attribuito l'incarico di responsabile di Sub-Azione 9.10 dell'OT IX del PO FESR-FSE 2014-2020 all'Ing. Gabriella V. La Sala;
- Richiamata la D.G.R. n. 1864 del 12/12/2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione ad interim del Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo della Sezione Benessere Sociale, innovazione e sussidiarietà, alla dott.ssa Silvia Visciano;

VISTI:

- il PR Puglia FESR FSE+ 2021/2027, approvato con la citata Decisione C(2022) 8461/2022, che costituisce lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali per il periodo compreso tra il 01.01.2021 e il 31.12.2027, pienamente coerente con il cambio di paradigma proposto dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e con il nuovo corso delle politiche dell'Unione europea e degli indirizzi della Commissione europea volti a creare "un'Europa resiliente, sostenibile e giusta", individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Regolamento generale Reg. (UE) n. 2021/1060, le norme specifiche del fondo FESR Reg. (UE) n. 2021/1058, del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) Reg. (UE) n. 2021/1057;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con la citata decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 finale del 15 luglio 2022;
- la Comunicazione della Commissione 2021/C 200/01 "Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE)";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2022, n. 1812 "Programmazione FESR-FSE+2021-2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";
- la D.G.R. n. 556 del 20/04/2022 con la quale il dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente è stato individuato quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR - FSE 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002);
- la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023 "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021- 2027 - presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021";

- la Deliberazione n. 609 del 03/05/2023 con la quale la Giunta regionale ha approvato il sistema di governance del Programma, individuando le policy del Programma con relativa attribuzione di responsabilità in capo ai Direttori di Dipartimento competenti e conseguente individuazione di Responsabilità di Azione a titolarità delle pertinenti Sezioni regionali, in considerazione della connessione tra il contenuto funzionale delle Sezioni che afferiscono al Dipartimento e il contenuto delle Azioni previste dal Programma;
- l'A.D. n. 177 del 31/10/2023 con cui, in attuazione della D.G.R. n. 609 del 03/05/2023, è stata definita l'articolazione delle Azioni del PR Puglia FESR- FSE+ 2021/2027 in Sub-Azioni;
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- la Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- la Del. G.R. n. 353 del 14/03/2022 con cui è stato approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022/2024.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, come confermata dalla Dirigente del Servizio RUNTS, Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO che:

- Il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), all'Obiettivo specifico RSO4.3 fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali";
- l'Azione 8.3 "Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socioassistenziali, anche sperimentali" prevede, in coerenza con i fabbisogni dei Comuni associati in Ambiti ai sensi dell'art. 5 della l.r. 19/2006 e in attuazione degli obiettivi di servizio fissati dalla programmazione nazionale e regionale, con riferimento al PRPS 22-24, interventi per l'adeguamento e/o la riqualificazionedi strutture esistenti nonché (in via residuale) per la realizzazione di nuove strutture a valenza sociale e socio-assistenziale, secondo standard minimi di cui al R.R n. 4/2007 e ss.mm. e ii.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1715 del 29/11/2023 con la quale si è provveduto a:

- approvare la programmazione di Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali in coerenza con quanto previsto nel PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità: 8. Welfare e Salute – O.S. RSO4.3 –Sub - Azione 8.3.1 e in favore di amministrazioni pubbliche;
- approvare le linee di indirizzo per la selezione mediante Avviso Pubblico, di interventi per il restauro/risanamento/ristrutturazione di strutture esistenti, da adibire a servizi socio-assistenziali, nonché (in via residuale) la realizzazione di nuove strutture per l'erogazione dei suddetti servizi, secondo gli standard minimi previsti da Reg. Regionale n. 4/2007 e ss.mm.ii, nonché interventi relativi ad infrastrutture sociali e socio-assistenziali avente il carattere della sperimentalità ai sensi dell'art. 33 del Reg. Regionale n. 4/2007, individuati nell'allegato A parte integrante e sostanziale della citata Deliberazione;
- demandare alla Dirigente della sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà l'adozione di specifico avviso pubblico, da emanarsi in coerenza con le linee di indirizzo espresse nell'allegato A alla citata deliberazione;
- autorizzare l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari" per la somma di € 864.000,00;

- autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023- 2025, approvato con Legge regionale n. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023, per complessivi € 30.000.000,00 , previa istituzione di nuovi capitoli in parte spesa così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" della citata Deliberazione;
- autorizzare la Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà in qualità di Responsabile dell'Azione 8.3, ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale e del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al dirigente della Sezione Programmazione Unitaria in attuazione della D.G.R. 609 del 03/05/2023;
- demandare alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà l'adozione degli atti connessi e conseguenti all'adozione della citata Deliberazione;

DATO ATTO CHE:

- la proposta di Avviso pubblico "Inte.R.SS.eca" per la selezione di proposte progettuali finalizzate al finanziamento di interventi di ristrutturazione o realizzazione di Strutture sociali e socio-assistenziali è stata sottoposta a valutazione in sede di partenariato nell'incontro del 15/11/2023;
- con nota prot. r_puglia/AOO_192/PROT/19/12/2023/0025613 della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietàdella Sezione scrivente, si è provveduto a trasmettere all'indirizzo PEC del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, ADG PR Puglia FESR- FSE+ 2021/2027, apposita check list di attività di verifica preventiva recante in allegato la bozza dell'Avviso pubblico "Inte.R.SS.eca";
- con nota prot. r_puglia/AOO_165/PROT/20/12/2023/0011588 la Sezione Programmazione Unitaria ha trasmesso gli esiti relativi alle verifiche di propria competenza allegando apposita check list di compliance relativa all'attività di verifica effettuata dall'Autorità Di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027;

TANTO VISTO E CONSIDERATO

Con la presente determinazione dirigenziale, nelle more di un eventuale incremento della dotazione di risorse disponibili a valere su fondi comunitari, nazionali e regionali, si intende:

- approvare l'Avviso pubblico "Inte.R.SS.eca" per la selezione di proposte progettuali finalizzate al finanziamento di interventi di ristrutturazione o realizzazione di Strutture sociali e socio-assistenziali, allegato al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;
- disporre la prenotazione in parte entrata di € 24.408.000,00 a valere sulla competenza 2024 e 2025 e in parte spesa di complessivi € 27.000.000,00 a valere sulla competenza del bilancio vincolato e autonomo competenza 2023, 2024 e 2025.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 - Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2024
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4212710 “TRASFERIMENTI PER IL PR PUGLIA 2021/2027 QUOTA UE - FONDO FESR”
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020500
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.05.03.001
Codice identificativo dell’entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022
Importo Accertamento	€ 6.120.000,00
Debitore	UNIONE EUROPEA BRUXELLES BELGIO BELGIO

DISPOSIZIONE N. 2 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4212710 “TRASFERIMENTI PER IL PR PUGLIA 2021/2027 QUOTA UE - FONDO FESR”
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020500
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.05.03.001
Codice identificativo dell’entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti

Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022
Importo Accertamento	€ 12.240.000,00
Debitore	UNIONE EUROPEA BRUXELLES BELGIO BELGIO
DISPOSIZIONE N. 3 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2024
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4212720 "TRASFERIMENTI PER IL PR PUGLIA 2021/2027 QUOTA STATO - FONDO FESR"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.01.01.001
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	

Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022
Importo Accertamento	€ 2.016.000,00
Debitore	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FIN ANZE VIA BALLARIN, 6 - 00121 ROMA (RM) C.F. 80415740580 PEC: MEF@PEC.MEF.GOV.IT
DISPOSIZIONE N. 4 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4212720 "TRASFERIMENTI PER IL PR PUGLIA 2021/2027 QUOTA STATO - FONDO FESR"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100

Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.01.01.001
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022
Importo Accertamento	€ 4.032.000,00
Debitore	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FIN ANZE VIA BALLARIN, 6 - 00121 ROMA (RM) C.F. 80415740580 PEC: MEF@PEC.MEF.GOV.IT

DISPOSIZIONE N. 5 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2024
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1171830 "PR 2021/2027. FONDO FESR. AZIONE 8.3 – INTERVENTI DI AMMODERNAMENTO O REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE SOCIALI E SOCIO- ASSISTENZIALI, ANCHE SPERIMENTALI – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI– QUOTA UE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma: 10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Codice Transazione UE	3 - Spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	

Importo Prenotazione Impegno	€ 6.120.000,00
DISPOSIZIONE N. 6 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1171830 "PR 2021/2027. FONDO FESR. AZIONE 8.3 – INTERVENTI DI AMMODERNAMENTO O REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE SOCIALI E SOCIO- ASSISTENZIALI, ANCHE SPERIMENTALI – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI– QUOTA UE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma: 10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Codice Transazione UE	3 - Spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 12.240.000,00
DISPOSIZIONE N. 7 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2024
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1172830 "PR 2021/2027. FONDO FESR. AZIONE 8.3 – INTERVENTI DI AMMODERNAMENTO O REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE SOCIALI E SOCIO-ASSISTENZIALI, ANCHE SPERIMENTALI – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI– QUOTA STATO"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma: 10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti

Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Codice Transazione UE	4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 2.016.000,00
DISPOSIZIONE N. 8 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1172830 "PR 2021/2027. FONDO FESR. AZIONE 8.3 – INTERVENTI DI AMMODERNAMENTO O REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE SOCIALI E SOCIO-ASSISTENZIALI, ANCHE SPERIMENTALI – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI– QUOTA STATO"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma: 10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02

Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Codice Transazione UE	4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 4.032.000,00

DISPOSIZIONE N. 9 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2023
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1173830 "PR 2021/2027. FONDO FESR. AZIONE 8.3 – INTERVENTI DI AMMODERNAMENTO O REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE SOCIALI E SOCIO-ASSISTENZIALI, ANCHE SPERIMENTALI – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI– COFINANZIAMENTO REGIONALE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma: 10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Codice Transazione UE	7 - Spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 864.000,00
DISPOSIZIONE N. 10 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1173830 "PR 2021/2027. FONDO FESR. AZIONE 8.3 – INTERVENTI DI AMMODERNAMENTO O REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE SOCIALI E SOCIO-ASSISTENZIALI, ANCHE SPERIMENTALI – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI– COFINANZIAMENTO REGIONALE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma: 10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti

Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Codice Transazione UE	7 - Spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	

Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 1.728.000,00

Si da atto che, come previsto con D.G.R. 1715/2023 per gli esercizi successivi al 2025 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione.

Dichiarazioni e attestazioni:

- L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
- Esiste disponibilità sui capitoli di spesa innanzi indicati.
- L'atto è soggetto agli obblighi di cui agli art. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- Di **approvare** l'Avviso pubblico "Inte.R.SS.eca" per la selezione di proposte progettuali finalizzate al finanziamento di interventi di ristrutturazione o realizzazione di Strutture sociali e socio-assistenziali, allegato al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;
- Di **disporre l'accertamento in entrata** della somma di **€ 24.408.000,00** a valere sugli esercizi 2024/2025 quale quota parte delle risorse stanziate con D.G.R. n. 1715 del 29/11/2023, secondo quanto riportato nella sezione Adempimenti contabili del presente provvedimento;
- Di **disporre la prenotazione di spesa** di complessivi **€ 27.000,000.** a valere sul bilancio vincolato esercizi 2023, 2024 e 2025 quale quota parte delle risorse stanziate con D.G.R. n. 1715 del 29/11/2023, secondo quanto riportato nella sezione Adempimenti contabili del presente provvedimento;
- Di **dare atto** che, come previsto con D.G.R. 1715/2023 per gli esercizi successivi al 2025 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione.
- Di **nominare** il responsabile del procedimento nella persona dell'Ing. Gabriella La Sala;
- Di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**.**
- Di **precisare** che il presente provvedimento:
  - è adottato interamente in formato digitale, si compone di n. 16 facciate, oltre l'allegato Avviso,

per un totale di n. 64 facciatee sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.03.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;

- viene redatto in forma integrale, con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto stabilito dal D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 del REG. (UE) 2016/679;
- viene trasmesso telematicamente alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di propria competenza;
- diventa esecutivo con il visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà pubblicato in forma integrale all'Albo telematico-provvisorio delle determinazioni del Dipartimento WELFARE sul SistemaPuglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
- sarà pubblicato, ai sensi degli artt. 26 e 27, D.lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente"/Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"/Sottosezione di II livello "Criteri e modalità";
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'assessorato al Welfare.

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Firmato digitalmente da:

P.O. Responsabile Sub Azione 9.10.1 PO FESR FSE 2014-2020
Gabriella Vincenzina La Sala

Il Dirigente ad interim del Servizio RUNTS, Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo
Silvia Visciano

Il Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Laura Liddo

Regione Puglia - Dipartimento Welfare

Sezione Benessere sociale, Innovazione e Sussidiarietà - Via G. Gentile - 70121 Bari
www.regione.puglia.it

Programma Regionale Puglia 2021 – 2027

Asse Prioritario VIII "Welfare e salute" –O.S. RS04.3
Azione 8.3 Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socioassistenziali, anche sperimentali

Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al finanziamento di interventi di ristrutturazione o realizzazione di Strutture sociali e socio-assistenziali

Inte.R.SS.eca

(*Interventi di Ristrutturazione o Realizzazione di Strutture Sociali e Socio-assistenziali*)

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE PUGLIA

Sommario

1. RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI 4
2. FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE 6
3. DOTAZIONE FINANZIARIA 6
3.1 Entità del contributo 6
4. INTERVENTI FINANZIABILI 7
4.1 Tipologia di interventi 7
4.2 Caratteristiche degli interventi 8
4.3 Immunizzazioni dagli effetti del clima 9
4.4 Rispetto del principio DNSH 9
5. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA' 10
5.1 Soggetti proponenti 10
5.2 Requisiti di ammissibilità 10
6. TERMINI, MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE 10
6.1 Termini 10
6.2 Modalità di presentazione dell'istanza 10
6.3 Documentazione 11
7. MODALITA' DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELL'ISTANZA 12
7.1 Procedura di selezione 12
7.2 Iter procedimentale 13
7.2.1 Verifica di ammissibilità formale 13
7.2.2 Verifica di Ammissibilità sostanziale 13
7.2.3 Valutazione sostanziale 13
7.3 Documentazione integrativa 15
7.4 Esiti istruttori 16
8. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE 16
8.1 Concessione del contributo 16
8.2 Obblighi e impegni del Beneficiario 16
8.3 Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate 17
8.4 Stabilità delle operazioni 17
9. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE 17
9.1 Spese ammissibili 17
9.2 Spese non ammissibili 20
9.3 Durata di programmi di investimento e modalità di erogazione del contributo 20
9.4 Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi 21
10. MONITORAGGIO E CONTROLLO 22
10.1 Monitoraggio 22

REGIONE PUGLIA

10.2 Controllo 22
11. REVOCA, RINUNCIA 22
11.1 Revoca del contributo 22
11.2 Rinuncia al contributo 23
11.3 Restituzione delle somme ricevute 23
12. DISPOSIZIONI FINALI 23
12.1 Pubblicità dell'Avviso 23
12.2 Struttura responsabile del procedimento 23
12.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni 23
12.4 Diritto di accesso 23
12.5 Trattamento dei dati 23
13. FORO COMPETENTE 25
14. NORME DI RINVIO 25

REGIONE PUGLIA

1. RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Il presente Avviso è adottato in coerenza con:

Fonti Europee

- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del 18 luglio 2018 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) n. 2019/2088;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, che approva il Programma "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027"-CCI 2021IT16FFPR002.

Fonti nazionali

- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii.;
- Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della Legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di Contratti Pubblici;

REGIONE PUGLIA

- D.P.R. 24.07.1997, n. 503 “Regolamento recante norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici” e s.m.i.;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- D.P.R.6 giugno 2001, n. 380 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;

Fonti regionali

- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021, n. 22 recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”;
- Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini di Puglia” e sm.i.;
- Legge Regionale n. 9 del 2 maggio 2017 e ss.mm.ii. “Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private”;
- Legge Regionale n. 53 del 12 dicembre 2017 “Riorganizzazione delle strutture sociosanitarie pugliesi per l'assistenza residenziale alle persone non autosufficienti. Istituzione RSA ad alta, media e bassa intensità assistenziale”;
- Legge Regionale n. 18 del 7 luglio 2020 “Misure di semplificazione amministrativa in materia sanitaria”;
- Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4, “Regolamento attuativo della Legge regionale 10 luglio 2006 n. 19”, e s.m.i.;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 629 del 30 marzo 2015 concernente l’approvazione degli “Indirizzi attuativi per la realizzazione di interventi socioeducativi e sociosanitari di Enti pubblici. Requisiti di accesso e criteri di selezione delle proposte progettuali di interventi infrastrutturali a titolarità pubblica”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 15 maggio 2018, n. 794 concernente il “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2018, n. 909 avente ad oggetto “RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi dell’art. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione dell’art. 30 del RGPD”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 9 dicembre 2019, n. 2297 recante “Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1658/2020 avente ad oggetto “Regolamento Regionale 18 gennaio 2007 n. 4, attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia”. Approvazione modifiche;
- Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- Deliberazione di Giunta Regionale 5 novembre 2021, n. 1794 - POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione “Maia 2.0” e ss.mm.ii.;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 353 del 14/03/2022 con cui è stato approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022/2024;

REGIONE PUGLIA

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 603 del 03/05/2023 Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021.

2. FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE

L'Avviso intende contribuire al raggiungimento delle finalità dell'Obiettivo Strategico OS4 "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" del PR 2021-2027 che, nell'ambito del welfare e dell'inclusione sociale, mira specificamente alla realizzazione di una serie di interventi volti a rafforzare le infrastrutture adibite ai servizi sociali tenendo conto delle disparità regionali e del divario tra aree rurali e aree urbane, anche nell'accesso a tecnologie innovative e a nuovi modelli di assistenza.
L'Avviso, adottato a valere sulla Priorità 8 (Welfare e salute) e sull'Azione 8.3 "Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali" del PR Puglia 2021-2027, promuove interventi per il restauro/risanamento/ristrutturazione di strutture esistenti, da adibire a servizi socio-assistenziali, nonché (in via residuale) la realizzazione di nuove strutture per l'erogazione dei suddetti servizi, secondo gli standard minimi previsti da Reg. Regionale n. 4/2007 e ss.mm.ii, in coerenza con i fabbisogni esplicitati nella programmazione sociale ordinaria dei Comuni associati in Ambiti Territoriali ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2006, in attuazione degli obiettivi di servizio fissati nel quadro della programmazione nazionale e regionale con riferimento al Piano Regionale Politiche Sociali 2022-2024 e in coerenza con le priorità relative all'aumento del tasso di occupazione femminile fissate nell'Agenda di Genere di cui alla D.G.R. 1466/2021. Più specificamente, ai fini del presente Avviso per "infrastrutture sociali" si intendono le opere e le infrastrutture (materiali e immateriali) che sono riconducibili alle tipologie di intervento dettagliate al successivo articolo 4.
L'Avviso finanzia altresì interventi relativi ad infrastrutture sociali e socio-assistenziali avente il carattere della sperimentalità ai sensi dell'art. 33 del Reg. Regionale n. 4/2007. Le operazioni finanziate a valere sul presente Avviso contribuiscono altresì alla valorizzazione dell'indicatore di output RCO113 "Popolazione interessata da progetti integrati a favore dell'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati".
Gli interventi finanziabili a valere sul presente Avviso, finalizzato alla realizzazione di opere pubbliche che assicurano la fruizione di un servizio pubblico rivolto alla generalità dei cittadini, senza generazione di vantaggi diretti o indiretti a favore di soggetti pubblici o privati ed aventi impatto esclusivamente locale, implicano che il contributo concesso non si configura quale "Aiuto di Stato".

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva per il presente Avviso è pari a **€ 30.000.000,00** a valere sull'Asse VIII, Azione 8.3 del PR Puglia 2021-2027 (Priorità 8 - Welfare e Salute - Obiettivo specifico RS04.3).
La dotazione complessiva dell'Avviso sarà destinata per il 70% ad interventi di restauro/risanamento/ristrutturazione - ai sensi del Testo Unico Edilizia DPR 380/2001 vigente - di strutture esistenti e per il 30% ad interventi per la realizzazione di nuove strutture. In ogni caso gli interventi proposti dovranno rispettare le tipologie definite al successivo art. 4.1.

3.1 Entità del contributo

L'entità del contributo massimo concedibile per ogni singola proposta progettuale (il cui costo non potrà essere inferiore ad €250.000,00) è di € 3.000.000,00 ed è invariabile in aumento.
Il Soggetto proponente ha facoltà di integrare l'entità del contributo con risorse aggiuntive a proprio carico, esclusivamente a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della proposta progettuale, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate dal presente Avviso. In tal caso, il costo totale

REGIONE PUGLIA

dell'intervento sarà costituito dal contributo pubblico concesso e da tali eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente.

4. INTERVENTI FINANZIABILI

4.1 Tipologia di interventi

L'Avviso è volto alla selezione di interventi di restauro/risanamento/ristrutturazione o di nuova realizzazione nel rispetto delle rispettive dotazioni, così come indicate al par.3 del presente Avviso, di strutture sociali e socio assistenziali ubicate nel territorio regionale, riconducibili alle tipologie codificate nei seguenti articoli del R.R. 4/2007 e ss.mm.ii

Tipologia utenza	Articoli R.R. 4/2007	Tipologia struttura
Strutture per Minori	47	Comunità familiare
	48	Comunità educativa
	49	Comunità di pronta accoglienza
	50	Comunità alloggio
	51	Gruppo appartamento
	52	Centro socio-educativo diurno
Strutture per diversamente abili	55	Comunità alloggio
	56	Gruppo appartamento
Strutture per Anziani	62	Comunità alloggio
	63	Gruppo appartamento
	64	Casa alloggio
	65	Casa di riposo
	67	Residenza sociale assistenziale per anziani
	68	Centro diurno
Strutture per persone con problematiche psico-sociali	71	Comunità alloggio per ex-tossicodipendenti
	72	Gruppo appartamento per giovani adulti
Strutture per adulti con problematiche sociali	74	Comunità alloggio per gestanti e madri con figli a carico
	75	Gruppo appartamento per gestanti e madri con figli a carico
	76	Alloggio sociale per adulti in difficoltà
	77	Centro di pronta accoglienza per adulti
	78	Centro di accoglienza per persone sottoposte o già sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale
	79	Centro sociale rieducativo per persone sottoposte o già sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale
	80	Casa rifugio per donne vittime di violenza
	81	Casa rifugio per persone vittime di tratta

REGIONE PUGLIA

Tipologia utenza	Articoli R.R. 4/2007	Tipologia struttura
	81bis	Albergo diffuso per l'accoglienza abitativa di lavoratori stranieri immigrati stagionali
	81ter	Centro notturno di accoglienza per persone senza fissa dimora
Strutture per Minori	89	Ludoteca
Strutture per Minori	104	Centro aperto polivalente per minori
Strutture per diversamente abili	105	Centro sociale polivalente per diversamente abili
Strutture per Anziani	106	Centro sociale polivalente per anziani

Sono, altresì, finanziabili le strutture non espressamente codificate nel R.R. 4/2007 e ss.mm.ii. ma aventi il carattere della sperimentalità secondo quanto previsto dell'art. 33 del precitato Regolamento destinate a titolo esemplificativo a comunità emarginate, famiglie a basso reddito, gruppi svantaggiati incluse le persone con bisogni speciali, nonché cittadini di paesi terzi, compresi i migranti. Per tali ultime tipologie dovranno essere specificate: le tipologie di destinatari, le caratteristiche del servizio (innovativo e sperimentale), le prestazioni offerte, la ricettività, la dotazione di personale, le caratteristiche strutturali dell'immobile.
Non sono ammissibili a finanziamento proposte progettuali che prevedono un mero intervento strutturale non direttamente finalizzato alla realizzazione di nuovi posti utente.
Qualora l'intervento strutturale intervenga su immobile già autorizzato al funzionamento per la medesima tipologia di servizio oggetto della richiesta di finanziamento, la proposta progettuale deve comportare a pena di inammissibilità, un ampliamento dell'utenza in termini di posti utente.
Non sono in ogni caso ammissibili interventi concernenti strutture a carattere socio-sanitario.

4.2 Caratteristiche degli interventi

Ciascuna proposta progettuale, a pena di inammissibilità, dovrà avere ad oggetto lavori pubblici (restauro/risanamento/ristrutturazione e realizzazione di nuove strutture) e forniture di beni e/o servizi tecnici.
Gli interventi, inoltre, potranno anche prevedere la riduzione dei consumi energetici e promuovere il principio di sostenibilità ambientale attraverso l'adozione di una o più delle seguenti soluzioni tecniche:

- edilizia sostenibile, ossia tutte quelle pratiche atte a progettare, realizzare e gestire gli edifici attraverso materiali, tecniche e fonti di energia che riducono l'impatto ambientale, avendo allo stesso tempo riguardo all'esperienza dei fruitori in termini di salute e qualità nell'utilizzo degli spazi;
- installazione di corpi illuminanti dotati di sensori di luce solare per l'autoregolazione in funzione della luce diurna;
- produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo.

Le proposte progettuali devono essere conformi agli strumenti di pianificazione urbanistica vigente e alla finalità di destinazione d'uso dell'immobile oggetto di intervento.
Le proposte progettuali devono, a pena di inammissibilità, avere almeno il livello di progetto di fattibilità tecnica ed economica redatto ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici, corredato del provvedimento di verifica e validazione ove previsto e dall'atto amministrativo di approvazione del progetto.

REGIONE PUGLIA

4.3 Immunizzazioni dagli effetti del clima

Ai sensi dell'art. 73 par. 2 lett. j) del Reg. UE 2021/1060 l'Autorità di Gestione nella selezione delle operazioni garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno 5 anni.
L'immunizzazione dagli effetti del clima è un processo volto ad evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica e che il livello di emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050.
Le soluzioni tecniche-progettuali di cui alla proposta progettuale oggetto del presente Avviso dovranno garantire che l'infrastruttura, con una durata attesa di almeno 5 anni, possa adattarsi ai nuovi scenari di impatto climatico e che sia resiliente ai cambiamenti climatici ai sensi di quanto definito dalla Comunicazione della Commissione relativamente agli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" e dagli Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027" approvati dal Dipartimento per le politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.
Nel caso gli interventi prevedano la ristrutturazione importante (ossia un intervento il cui costo superi il 25% del valore di mercato dell'edificio) di edifici esistenti o la costruzione di nuovi edifici, il soggetto proponente deve presentare una relazione redatta da parte di un tecnico esperto, secondo lo schema di cui all' Allegato 6 al fine di verificare la neutralità climatica e la resilienza climatica dell'infrastruttura.

4.4 Rispetto del principio DNSH

Con il presente Avviso la Regione Puglia intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020.
In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
2. all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
3. all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
4. all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
5. alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
6. alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

A tal fine il soggetto proponente dovrà compilare le schede di autovalutazione secondo lo schema di cui all'Allegato 7.

REGIONE PUGLIA

5. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

5.1 Soggetti proponenti

Possono presentare proposta progettuale, in qualità di Soggetti proponenti:

a) i Comuni del territorio pugliese;
b) le Aziende di Servizi alla Persona (ASP).

Il Soggetto proponente può presentare massimo due singole proposte progettuali, pena l'inammissibilità di tutte le istanze presentate in numero superiore a quello consentito; è fatta salva la possibilità di ripresentare la candidatura a seguito della conclusione delle attività istruttorie con esito negativo.
Ciascuna proposta progettuale dovrà essere presentata in forma distinta e potrà riguardare un'unica struttura.

5.2 Requisiti di ammissibilità

I Soggetti proponenti, pena l'inammissibilità della proposta progettuale, devono:

1. avere la proprietà e/o la piena disponibilità giuridica dell'immobile oggetto della proposta progettuale per un periodo non inferiore a quello previsto per garantire il rispetto dell'obbligo della stabilità dell'operazione (*cfr*. par. 8.4 del presente Avviso);
2. aver ricevuto la valutazione del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito territoriale in cui ricade l'intervento, che si esprime rispetto alla coerenza con la programmazione sociale di Ambito e con il quadro delle priorità dell' infrastrutturazione sociale;
3. impegnarsi a far fronte, con proprie risorse, alle spese eventualmente considerate non ammissibili a finanziamento nel corso delle attività di monitoraggio e controllo;
4. [*per il caso che la struttura candidata sia stata già ammessa a finanziamento a valere sulla programmazione POR 2014/2020 o su risorse finanziarie dichiarate coerenti*] dichiarare che la struttura è stata completata, è autorizzata al funzionamento ed è operativa al momento della presentazione della candidatura.
5. [*per il caso di strutture già esistenti ed operative*] prevedere un intervento strutturale finalizzato alla realizzazione di nuovi posti utente.

6. TERMINI, MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE

6.1 Termini

I Soggetti proponenti possono avviare la procedura per l'accreditamento sulla piattaforma, secondo la modalità prevista al successivo par. 6.2 a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP); le candidature saranno ricevibili a partire dal **16 gennaio 2024** e fino a chiusura dell'Avviso, che sarà parimenti predisposta mediante adozione e pubblicazione, con preavviso di 60 giorni, di un provvedimento della Dirigente della Sezione proponente.

6.2 Modalità di presentazione dell'istanza

I soggetti proponenti, pena l'inammissibilità della proposta progettuale, dovranno presentare l'istanza di finanziamento esclusivamente tramite la piattaforma telematica Bandi PugliaSociale disponibile all'indirizzo web: https://pugliasociale-spid.regione.puglia.it/ords/f?p=10001, di seguito riportata come "piattaforma".
A far data dal giorno successivo la pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia i soggetti proponenti potranno accreditarsi sulla piattaforma, secondo le modalità illustrate nel Manuale di Accreditamento disponibile nella piattaforma stessa.

REGIONE PUGLIA

Il Legale Rappresentante del soggetto proponente, di seguito riportato come “Legale Rappresentante”, dovrà accedere alla piattaforma per la procedura telematica di accreditamento e successiva presentazione della domanda con le proprie credenziali SPID livello 2 rilasciate da un fornitore accreditato.
Nel caso di primo accesso il Legale Rappresentante dovrà procedere alla consultazione e sottoscrizione telematica della informativa sulla privacy e del trattamento dati; dovrà fornire inoltre il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata o, in subordine il proprio indirizzo di Posta elettronica, e il proprio numero di telefono cellulare ai quali verranno inviate le comunicazioni inerenti le procedure telematiche relative alle istanze presentate. Successivamente è previsto l’invio di un messaggio e-mail contenente un codice di verifica utile ad attestare il corretto inserimento dell’indirizzo e-mail indicato e un messaggio sms contenente un ulteriore codice di verifica del numero di telefono cellulare indicato. Questi codici dovranno essere riportati nella pagina di certificazione proposta dalla procedura telematica, al fine di certificare ed eleggere il domicilio digitale del soggetto per le procedure gestite dalla piattaforma.
Al fine di completare la fase di Accreditamento, e successivo invio della istanza telematica, il Legale Rappresentante dovrà disporre di un certificato di Firma Digitale valido e rilasciato da uno dei Prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia e qualificati da Agid (https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata/prestatori-di-servizi-fiduciari-attivi-in-italia), necessario alla sottoscrizione di tutta la modulistica e documentazione prevista dalla procedura. La piattaforma verificherà per tutti i documenti, ove prevista, la corretta apposizione e validità della firma digitale, pena impossibilità di completamento della procedura telematica.
Al termine della compilazione della domanda online, il Legale Rappresentante dovrà cliccare su “INVIA“ per la consegna telematica della stessa. In tal caso la procedura telematica assegnerà automaticamente un numero di protocollo in ingresso, attestando così la corretta acquisizione della domanda. In caso contrario la domanda non risulterà formalmente presentata e non potrà essere protocollata dal sistema in ingresso, né acquisita dagli uffici competenti ai fini della relativa istruttoria.
Non è possibile modificare una domanda già inviata; nel caso in cui il Legale Rappresentante voglia modificare una o più delle informazioni contenute nella domanda compilata, la stessa dovrà essere compilata ex novo, previo annullamento della precedente domanda, che sarà richiamata mediante codice pratica nella apposita procedura di annullamento.
L’annullamento è possibile fino a un’ora prima del termine ultimo per l’invio delle istanze, ed in ogni caso finché la relativa istruttoria non sia stata avviata. Anche in caso di annullamento verrà acquisito un protocollo in ingresso.

Il Legale Rappresentante è il responsabile dei dati dichiarati, fatte salve eventuali comunicazioni di modifica espressamente effettuate.
L’accreditamento, equivalente ad un riconoscimento formale dell’Ente sulla piattaforma, non rappresenta in alcun modo priorità di accesso alle Linee di finanziamento, ma rappresenta una fase propedeutica alle attività successive.
La proposta progettuale dovrà essere presentata utilizzando la modulistica disponibile in piattaforma ed allegando tutta la documentazione indicata nel successivo par. 6.3.

Tutte le dichiarazioni inserite in domanda sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, soggette alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci.
Il sistema assegna ad ogni domanda inviata ai sensi del presente articolo data e ora di invio telematico e il codice di domanda.

6.3 Documentazione

Ai fini della partecipazione all’Avviso, occorre presentare, a pena di inammissibilità, la proposta progettuale costituita dalla domanda di finanziamento compilata in ogni parte secondo il format di cui all’ **Allegato 1** e

REGIONE PUGLIA

sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante del Soggetto proponente, nonché corredata della seguente documentazione:

a) Scheda di sintesi del progetto (abstract del progetto) che sarà soggetta a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici;
b) Scheda illustrativa del progetto di intervento secondo il format di cui all'**Allegato 2** sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante dell'Ente proponente;
c) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 relativa al possesso dei requisiti di ammissibilità (secondo il format di cui all'**Allegato 3)**;
d) Quadro economico del Progetto (secondo il format di cui all'**Allegato 4**)
e) Quadro finanziario del Progetto (secondo il format di cui all'**Allegato 5)**;
f) progetto tecnico di livello almeno pari alla fattibilità tecnico economica redatto ai sensi del Codice degli Appalti vigente;
g) atto di verifica e validazione del livello di progettazione accluso alla proposta candidata;
h) atto di approvazione del progetto;
i) valutazione del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito territoriale rispetto alla coerenza con la programmazione sociale di Ambito e con il quadro delle priorità dell'infrastrutturazione sociale;
j) Atto di nomina del RUP;
k) titolo di proprietà/disponibilità giuridica dell'immobile oggetto di intervento;
l) Deliberazione di avvenuto inserimento dell'intervento nel programma triennale dei lavori pubblici dell'Ente titolare dell'intervento e relativa pubblicazione come per legge;
m) (*eventuale*) in caso di compartecipazione con risorse aggiuntive, documentazione amministrativo-contabile relativa allo stanziamento a copertura di tali risorse da cui si evinca che le stesse concorrono al raggiungimento del costo complessivo dell'intervento e sono quantificate nelle voci all'interno del quadro economico di progetto;
n) [*per le ASP*] dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, relativa al possesso di partita IVA, recante data di rilascio da parte dell'Agenzia delle Entrate;
o) (*eventuale*) APE pre intervento e APE previsionale di progetto, nell'ipotesi di interventi che riguardano la ristrutturazione importante (ossia un intervento il cui costo superi il 25% del valore di mercato dell'edificio) di edifici esistenti; APE previsionale di progetto nell'ipotesi di interventi che riguardano la costruzione di nuovi edifici;
p) (*eventuale*) in caso di interventi che prevedano la ristrutturazione importante (ossia un intervento il cui costo superi il 25% del valore di mercato dell'edificio) di edifici esistenti o la costruzione di nuovi edifici, relazione tecnica per la verifica della neutralità climatica e resilienza climatica dell'infrastruttura secondo le indicazioni di cui all' **Allegato 6**;
q) [*per il caso che la struttura candidata sia stata già ammessa a finanziamento a valere sulla programmazione POR 2014/2020 o su risorse finanziarie dichiarate coerenti*] dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, che la struttura è stata completata, è autorizzata al funzionamento ed è operativa al momento della presentazione della candidatura;
r) check list di autovalutazione relative al rispetto del principio DNSH secondo le indicazioni di cui all'**Allegato 7**.

7. MODALITA' DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELL'ISTANZA

7.1 Procedura di selezione

La selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sul presente Avviso avviene mediante procedura valutativa **"a sportello"**, per cui si procede ad istruire e finanziare le proposte progettuali secondo l'ordine cronologico di arrivo delle stesse e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

REGIONE PUGLIA

Non saranno concessi contributi parziali, pertanto, una proposta progettuale, seppure ammissibile, non è oggetto di finanziamento qualora le somme residue non consentono di garantire l'intera copertura finanziaria per la realizzazione dell'intervento rispetto al contributo richiesto dal Soggetto proponente. Riscontrata, altresì, l'incapienza delle risorse, non si dà corso alla valutazione delle successive proposte pervenute.
La selezione è effettuata da apposita Commissione di valutazione, istituita con provvedimento del Dirigente della Sezione proponente entro 30 giorni dalla presentazione della prima candidatura e composta da un numero di tre membri e da un segretario verbalizzante, individuati tra il personale interno alla Regione Puglia.
La Commissione si insedia entro 10 (dieci) giorni dall'Atto Dirigenziale di istituzione e completa l'istruttoria delle istanze di finanziamento, trasmesse secondo le modalità di cui al precedente art. 6.2, entro 90 giorni lavorativi dal ricevimento delle stesse tramite la piattaforma telematica dedicata.

7.2 Iter procedimentale

L'iter procedimentale è strutturato come di seguito:

a) **verifica di ammissibilità formale;**
b) **verifica di ammissibilità sostanziale;**
c) **valutazione sostanziale**.

7.2.1 Verifica di ammissibilità formale

Le istanze ricevute sono istruite dal Responsabile del Procedimento dell'Avviso.
La verifica di ammissibilità formale è finalizzata ad accertare, secondo quanto disposto dal presente Avviso:

- ricevibilità e completezza della domanda di finanziamento;
- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi);
- eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (Avviso), dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del Fondo;
- rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative.

7.2.2 Verifica di Ammissibilità sostanziale

A valle del procedimento di istruttoria di ammissibilità formale, il Responsabile del Procedimento trasmette le candidature esaminabili alla Commissione di valutazione.
La proposta che ha superato la verifica di ammissibilità formale viene sottoposta alla verifica, da parte della Commissione, relativa al soddisfacimento di tutti i criteri di ammissibilità sostanziale di seguito elencati:

- conformità alle regole europee e nazionali in tema di appalti, nonché specifiche dei fondi SIE;
- coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del PR Puglia e dello strumento di selezione;
- rispetto dei principi orizzontali previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 (ove pertinente);
- coerenza con la strategia regionale di riferimento (Piano Regionale Politiche Sociali e programmazione di Ambito) (specifico Azione 8.3);
- coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH. (specifico Azione 8.3);

7.2.3 Valutazione sostanziale

La proposta progettuale che supera le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale viene sottoposta a valutazione sostanziale secondo i criteri di seguito definiti:

REGIONE PUGLIA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE					
DESCRIZIONE		PUNTEGGIO PER SUB CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER SUB CRITERIO	PUNTEGGIO TOTALE PER CRITERIO	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO
A – Qualità dell'operazione sotto l'aspetto progettuale, anche in termini di analisi di contesto/bisogno					
A.1 – Coerenza della proposta progettuale rispetto all'analisi dei fabbisogni				20	Allegato 2
A.1.1	Assenza di correlazione tra la proposta progettuale e l'analisi dei fabbisogni	0	10		
A.1.2	Parziale correlazione tra la proposta e l'analisi dei fabbisogni	5			
A.1.3	Totale correlazione dei bisogni attraverso la proposta progettuale	10			
A.2 – Adeguatezza del modello di gestione di cui all'Allegato 2					
A.2.1	Dimensionamento della struttura in termini di risorse umane non coerente con l'utenza prevista	0	10		Allegato 2
A.2.2	Dimensionamento della struttura in termini di risorse umane coerente con l' utenza prevista	10			
B – Sostenibilità economico-finanziaria dell'operazione					
B.1 - Grado di integrazione con altre risorse/strutture				14	Allegato 2
B.1.1	Assenza di integrazione della struttura rispetto ad altre funzionanti (autorizzate al funzionamento), già oggetto di finanziamento a valere su risorse unionali, nazionali, PNRR o comunali, fermo restando il divieto di doppio finanziamento	0	8		
B.1.2	Integrazione della struttura rispetto ad altre funzionanti (autorizzate al funzionamento), già oggetto di finanziamento a valere su risorse unionali, nazionali, PNRR o comunali, fermo restando il divieto di doppio finanziamento	8			
B.2- Cofinanziamento a valere su risorse proprie					
B.2.1.	Assenza di confinanziamento	0	6		Allegato 5
B.2.2	Cofinanziamento fino al 10%	3			
B.2.3	Cofinanziamento superiore al 10%	6			
C - Qualità e validità della proposta progettuale					
C.1 - Incremento dell'occupazione femminile programmata				55	Allegato 2
C.1.1	Numero di donne da impiegare nella gestione connessa all'opera da finanziare – Da uno a tre	3	5		
C.1.2	Numero di donne da impiegare nella gestione connessa all'opera da finanziare - Superiore a tre	5			
C.2 – Livello di maturità progettuale					Progetto tecnico
C.2.1	Progetto di fattibilità tecnico-economica	0	15		
C.2.2	Progetto esecutivo	15			
C.3 - Localizzazione dell'intervento (il punteggio totale assegnato sarà il risultato della somma dei punteggi relativi alle singole voci)					Allegato 2 - Progetto tecnico
C.3.1	Intervento che insiste su area interna individuata dalla SNAI 2021-2027	5	10		

REGIONE PUGLIA

C.3.2	Intervento che insiste su area relativa a Comune di piccole dimensioni (fino a 5000 abitanti)	5			
C.4 – Adeguatezza della soluzione progettuale proposta *(il punteggio totale assegnato sarà il risultato della somma dei punteggi relativi alle singole voci)*					Allegato 2 - Progetto tecnico
C.4.1	Adeguatezza della soluzione progettuale in termini di qualità e completezza della documentazione tecnico – economica del progetto	5	25		
C.4.2	Adeguatezza della soluzione progettuale in termini di completezza, chiarezza ed esaustività della proposta	5			
C.4.3	Adeguatezza della soluzione progettuale in termini di livello di dettaglio degli interventi proposti	5			
C.4.4	Adeguatezza della soluzione progettuale in termini di coerenza e di sostenibilità con gli obiettivi sociali dell'intervento	10			
D - Rilevanza della proposta con riferimento ai temi del cambiamento climatico, dell'economia circolare e della trasformazione digitale					
D.1 Soluzioni progettuali per la riduzione del fabbisogno energetico *(il punteggio totale assegnato sarà il risultato della somma dei punteggi relativi alle singole voci)*				11	Allegato 2 - Progetto tecnico
D.1.1	edilizia sostenibile	3	11		
D.1.2	produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo in misura almeno pari al 30% del totale del consumo medio annuo	5			
D.1.3	installazione di corpi illuminanti dotati di sensori di luce solare per l'autoregolazione in funzione della luce diurna in misura almeno pari al 60% dei corpi illuminanti presenti e non dotati ditale tecnologia	3			
TOTALE A+B+C+D				**100/100**	
SOGLIA DI SBARRAMENTO				**70/100**	

Saranno considerate ammissibili a finanziamento, nei limiti della dotazione dell'Avviso e secondo le modalità di cui al precedente punto 7.2.3, le proposte che in sede di valutazione sostanziale in relazione ai criteri su indicati, avranno raggiunto un punteggio totale non inferiore a 70/100 (soglia di sbarramento).

7.3 Documentazione integrativa

Al fine di rendere sanabili le irregolarità documentali che non siano espressamente sanzionate con l'inammissibilità dal presente Avviso e quelle che non incidono, in termini sostanziali, sul procedimento o sulla *par condicio* di coloro che vi partecipano, ovvero nei casi in cui si renda necessario supportare l'istruttoria con chiarimenti, la Commissione di valutazione, per il tramite del Responsabile del procedimento, procede a richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti al Soggetto proponente assegnando, per ottemperare, un

REGIONE PUGLIA

termine non superiore a 15 (quindici) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta. Tale termine sospende il decorso dei termini per il completamento dell'*iter* procedimentale.
Le integrazioni documentali e/o i chiarimenti richiesti, recanti firma del Legale Rappresentante dell'Ente proponente, devono essere trasmessi con la stessa modalità prevista per la proposta progettuale (si veda par.6.2).
Nel caso in cui le integrazioni documentali e/o i chiarimenti vengano forniti attraverso sistemi diversi o trasmessi oltre il termine perentorio comunicato, la Commissione procede alla valutazione della proposta sulla base della documentazione originariamente prodotta.

7.4 Esiti istruttori

Completato l'*iter* procedimentale relativo alla singola proposta progettuale, si procede con Atto Dirigenziale ad approvarne gli esiti rappresentando, ove ricorrente, la non ammissibilità/non finanziabilità e le relative motivazioni. Di tanto si dà notifica agli interessati.
Entro quindici (15) giorni decorrenti dal giorno successivo alla notifica dell'Atto Dirigenziale relativo agli esiti istruttori, i soggetti interessati possono proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento.
La Commissione di Valutazione procede all'esame delle osservazioni pervenute, comunicandone gli esiti al Responsabile del Procedimento dell'Avviso per gli adempimenti consequenziali.

8. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE

8.1 Concessione del contributo

Per le operazioni ammesse a finanziamento viene sottoscritto apposito Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario contenente, tra l'altro, indicazioni circa l'entità del contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili in relazione al costo complessivo dell'intervento, le modalità e la tempistica di realizzazione dell'intervento, le spese ammissibili, le modalità di erogazione del contributo, di rendicontazione, di monitoraggio e controllo dell'intervento, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione può procedere alla revoca del contributo concesso.

8.2 Obblighi e impegni del Beneficiario

Il Disciplinare contiene, inoltre, gli obblighi/impegni del Beneficiario, tra cui:
- rispetto del divieto di doppio finanziamento;
- obbligo di stabilità dell'operazione ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 2021/1060;
- rispetto, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, della normativa europea, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici e di ambiente, nonché di quella civilistica e fiscale;
- rispetto dei CAM Edilizia (G.U. n. 183 del 6 agosto 2022);
- applicazione della normativa europea in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi SIE, ai sensi degli artt. 47 - 49 e 50 del Reg. (UE) n. 2021/1060 e dell'Allegato IX allo stesso e delle disposizioni regionali in materia (indicazione della fonte di cofinanziamento, apposizione dell'emblema dell'Unione Europea con indicazione del Fondo SIE, ecc.);
- l'impegno a pubblicare sul sito web istituzionale e sui profili di social media ufficiali, ove esistenti, una breve descrizione dell'operazione, con indicazione delle finalità ed i risultati attesi evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea;
- rispetto delle disposizioni in materia di pari opportunità, in conformità alla prassi di riferimento UNI PdR 125:2022, per quanto applicabili;

REGIONE PUGLIA

- rispetto, in sede di gara, del principio orizzontale di parità di genere, non discriminazione e dell'accessibilità, laddove applicabili;
- rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;
- adozione di un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse del PR Puglia 2021 -2027 (es. codice contabile associato al progetto);
- rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
- impegno a consentire alla struttura di gestione e di controllo, all'Autorità di Audit, alla Commissione Europea, alla Corte dei Conti Europea la verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere, della corretta realizzazione delle opere e della loro conformità al progetto approvato, nonché delle spese sostenute in relazione all'intervento finanziato, rendendo disponibile la relativa documentazione;
- rispetto degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel sistema informativo di monitoraggio in uso e rispetto delle procedure di monitoraggio;
- impegno a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e europee per un periodo non inferiore a cinque anni decorrenti dal 31 dicembre dell'anno in cui l'autorità di Gestione ha effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario medesimo;
- rispetto del cronoprogramma di attuazione dell'intervento;
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- registrazione al sistema CUP (codice unico di progetto) dei progetti di investimento pubblico;
- impegno a far fronte, con proprie risorse, alle spese eventualmente considerate non ammissibili a finanziamento nel corso delle attività di monitoraggio e controllo;

8.3 Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate

Ai sensi dell'art. 49 par.5 del Reg. (UE) n. 2021/1060, con il presente Avviso è data informazione che l'accettazione del finanziamento da parte dei Soggetti proponenti selezionati quali Beneficiari implica la loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 49 par.3 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

8.4 Stabilità delle operazioni

Ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, pena il rimborso del contributo ricevuto, l'operazione ammessa a finanziamento, **nei 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale** al Soggetto beneficiario non deve:

a) presentare modifiche sostanziali che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
b) subire la modifica della proprietà dell'infrastruttura procurando un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico.

9. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

9.1 Spese ammissibili

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) 2021/1060, dalla normativa nazionale di riferimento e dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di cui

REGIONE PUGLIA

al Reg. (UE) n. 2021/1058, nonché dagli strumenti attuativi del PR Puglia 2021-2027, tra cui il Si.Ge.Co. ed il presente Avviso.
Sono ammissibili le spese **funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità cui la proposta progettuale attende** e comunque a condizione che sia garantita la correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato nel rispetto di quanto fissato dall'art. 5 del D.L. 24 Febbraio 2023 n. 13 – convertito in Legge 21 Aprile 2023 n. 41. L'attività di rendicontazione delle spese costituisce fase essenziale per il rimborso dei costi sostenuti dal soggetto beneficiario per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; all'uopo, si fa presente che:

a) l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario per la realizzazione dell'intervento ammessa a finanziamento è quello rilevabile dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto;
b) nel caso in cui il Soggetto beneficiario contribuisca alla realizzazione dell'operazione con risorse proprie aggiuntive a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico di progetto, il costo totale dell'operazione è rappresentato dall'entità del contributo pubblico concesso e dalla quota di risorse aggiuntive. Non saranno considerate risorse aggiuntive quelle appostate su voci di spesa non rientranti nel novero delle spese ammissibili e non ricomprese nel quadro economico di cui alla proposta progettuale approvata;
c) il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sul presente Avviso e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla proposta progettuale ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione;
d) le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultino essere:
    - pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico di progetto ammesso a finanziamento;
    - effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario e comprovate da atti giustificativi di spesa e di pagamento e/o da documenti aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza delle stesse all'operazione;
    - sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese previste dalla fonte di finanziamento e dal presente Avviso;
    - contabilizzate, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti tipologie di spesa, se previste nel quadro economico di progetto ammesso a finanziamento ed effettivamente e definitivamente sostenute dal soggetto beneficiario:

- lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'operazione, nonché funzionali alla sua piena operatività;
- indennità, oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);
- spese generali.

Per *spese generali*, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, nella misura **massima del 10%** dei lavori a base d'asta (ivi inclusi gli oneri per la sicurezza), si intendono quelle relative alle seguenti voci:

- spese per attività preliminari strettamente necessarie e funzionali all'attuazione dell'operazione;
- spese di gara (commissioni di aggiudicazione);
- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- assistenza giornaliera e contabilità;

REGIONE PUGLIA

- eventuale collaudo statico e collaudo tecnico-amministrativo;
- consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo (supporto al monitoraggio e alla rendicontazione dell'intervento finanziato), ivi comprese eventuali spese per la redazione di relazioni geologiche;
- supporto al RUP della Stazione Appaltante.

Sono altresì ammissibili le seguenti spese, che non concorrono alla quantificazione della percentuale massima fissata per le spese generali, costituendo voce autonoma di spesa all'interno del quadro economico come da normativa di riferimento:

- progettazione dell'opera;
- direzione lavori;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione.

Sono ammissibili, inoltre, le spese relative a:

a) **Acquisizione del suolo e sue sistemazioni**, nel limite percentuale del 10% delle spese totali ammissibili.

b) **Opere murarie o assimilate** (a titolo esemplificativo: murature, piazzali interni, recinzioni, tettoie, cabine elettriche, etc.).

c) **Impiantistica generale** (riscaldamento, condizionamento, idrico, elettrico, fognario, etc..).

d) **Infrastrutture specifiche** atte a migliorare la funzionalità e fruibilità della struttura ad uso diretto degli utenti della struttura stessa:

- ausili di domotica sociale e per la connettività sociale;
- abbattimento barriere architettoniche;

e) **Acquisto di macchinari, impianti** e attrezzature per il potenziamento della diagnostica strumentale (esclusi macchinari, impianti e attrezzature usati ovvero di pura sostituzione) nella misura massima del 10% delle spese totali ammissibili;

f) **Mobili e arredi**, nella misura massima del 20% delle spese totali ammissibili;

g) **Mezzi mobili targati** ad uso collettivo, strettamente connesso alla organizzazione del servizio, ovvero alla funzionalità ed accessibilità della struttura oggetto di agevolazione. I mezzi mobili targati devono essere utilizzati in via esclusiva per l'esercizio della specifica attività.

Le spese per *imprevisti* (ossia spese riconducibili a circostanze impreviste ed imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante), sono ammissibili a contributo finanziario nella misura percentuale massima del 10% dei lavori a base d'asta (ivi inclusi gli oneri per la sicurezza) e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi.

La voce imprevisti non può essere implementata a seguito di rimodulazioni del quadro economico post-gara attingendo dalle economie. Le economie di gara rientrano nella disponibilità dell'ente concedente, ossia della Regione Puglia, salvo diverse disposizioni.

Gli atti relativi ad eventuali modifiche e varianti al progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Soggetto beneficiario, ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle relative spese.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è spesa ammissibile per le operazioni il cui costo totale è inferiore ad € 5.000.000,00, mentre per le operazioni di importo superiore ad € 5.000.000,00 è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni normative di riferimento.

REGIONE PUGLIA

9.2 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
Non sono altresì considerate ammissibili le spese relative alla corresponsione di spese correnti, contributi concessori, tributi e altri oneri fiscali e le spese di gestione in genere.
Non sono spese ammissibili:

a) Titoli di spesa regolati in contanti;
b) Spese per l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature di mera sostituzione;
c) Spese di riparazione, manutenzione o mera sostituzione;
d) Spese di funzionamento in generale (es.: spese di gestione, di manutenzione ordinaria, ecc.);
e) Spese in leasing;
f) Tutte le spese non capitalizzate;
g) Spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa.

Le spese non ammissibili, ai sensi del presente Avviso e della normativa vigente in materia, rimangono a carico del Soggetto beneficiario e non concorrono alla determinazione dell'ammontare delle eventuali risorse aggiuntive.
Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale.

9.3 Durata di programmi di investimento e modalità di erogazione del contributo

Gli interventi ammessi a finanziamento, fatte salve eventuali motivate proroghe preventivamente autorizzate dalla Regione e concesse per fatti eccezionali e opportunamente documentati dal Soggetto beneficiario, devono essere completati entro 24 mesi dalla data di sottoscrizione del Disciplinare (e comunque entro il termine di ammissibilità della spesa previsto dal PR 2021-2027).
Le richieste di erogazione devono essere effettuate in conformità a quanto indicato dal Disciplinare sottoscritto con la Regione Puglia e con le modalità previste dalle Linee Guida per la Rendicontazione specificamente approvate.
Il contributo concesso a valere sul PR Puglia 2021-2027 viene erogato in n. 4 rate con le seguenti modalità:

a) ***erogazione pari al 30%*** a titolo di anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post procedura/e di appalto, e a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Beneficiario e il Soggetto aggiudicatario.
   Al fine di ottenere l'anticipazione, il Beneficiario, attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale, deve:
   - presentare la richiesta di anticipazione;
   - presentare la documentazione completa relativa agli affidamenti attivati per la realizzazione dell'intervento;
   - attestare l'avvenuto concreto inizio dei lavori;
   - presentare il quadro economico rideterminato al netto dei ribassi post procedura/-e di appalto;
b) ***n. 2 erogazioni pari al 30%*** dell'importo del progetto post procedure di appalto e al netto delle economie. Al fine di ottenere le erogazioni il Beneficiario, attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale, deve:
   - presentare la richiesta di erogazione;
   - presentare la documentazione completa relativa agli affidamenti attivati per la realizzazione dell'intervento;
   - rendicontare le spese sostenute e debitamente documentate per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione, e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste), in

REGIONE PUGLIA

aggiunta al 100% delle precedenti erogazioni, e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
- confermare/aggiornare le informazioni relative al monitoraggio procedurale;

c) ***erogazione finale del residuo 10%.*** Al fine di ottenere le erogazioni il Beneficiario, attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale, deve:
- presentare la richiesta di erogazione del saldo;
- presentare la documentazione completa relativa agli affidamenti attivati per la realizzazione dell'intervento;
- presentare il provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'operazione, ivi incluse le quote di cofinanziamento;
- rendicontare le spese sostenute e debitamente documentate per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
- presentare la scheda di verifica ex-post per il rispetto del principio DNSH;
- confermare/aggiornare le informazioni relative al monitoraggio procedurale;
- aggiornare i valori a conclusione dell'operazione per la valorizzazione degli indicatori di realizzazione.

Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia ed all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia; pertanto, il Soggetto beneficiario si impegna ad anticipare, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.

9.4 Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi

Nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 63 del Reg. (UE) 2021/1060 l'operazione finanziata a valere sul presente Avviso può ricevere sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione a condizione che la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi, non riceva il sostegno di un altro fondo o sostegno dell'Unione, o dallo stesso fondo.
Pertanto, nel rispetto del principio del divieto del doppio finanziamento, il medesimo costo dell'intervento finanziato non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche se di diversa natura, al contempo è sempre possibile stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico per lo stesso intervento a condizione che operino a copertura di diversi costi.
Al tal fine, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che CUP, CIG ed ulteriori elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione quali il titolo, il Programma di riferimento, etc. (ad esempio: *PR Puglia 2021-2027 – CUP _____ Titolo "_____" – Asse VIII – Azione 8.3).*
L'assenza dell'indicazione del CUP nei documenti giustificativi di spesa e/o nei documenti di pagamento comporterà l'inammissibilità a contributo della spesa a cui gli stessi si riferiscono.
Nel caso in cui invece non sia stato possibile inserire nei documenti giustificativi di spesa le ulteriori informazioni indicate nel presente paragrafo, il Beneficiario dovrà allegare, per ogni giustificativo di spesa rendicontato, dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 in cui si attestino, con riferimento alla specifica fattura, le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale.

REGIONE PUGLIA

10. MONITORAGGIO E CONTROLLO

10.1 Monitoraggio

Il Soggetto beneficiario fornisce alla Regione Puglia dati e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'operazione, per via telematica mediante il sistema informativo di monitoraggio in uso. Affinché la struttura regionale competente per l'operazione effettui il monitoraggio periodico dell'intervento, è richiesto che l'aggiornamento dei dati sul sistema informativo di monitoraggio da parte del soggetto beneficiario avvenga almeno su base trimestrale.
La trasmissione dei dati e della documentazione utile al monitoraggio è condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione del contributo finanziario. Pertanto, secondo le modalità e le scadenze indicate nel Disciplinare il Soggetto beneficiario dovrà effettuare, tramite l'apposito sistema informativo, gli adempimenti utili al monitoraggio e alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.
Nel caso di inerzia da parte del Soggetto beneficiario per 12 (dodici) mesi consecutivi, senza alcun avanzamento della spesa e in assenza della comunicazione relativa alle motivazioni che ne hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme eventualmente già erogate.

10.2 Controllo

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'operazione oggetto di finanziamento, nonché sull'avanzamento fisico procedurale e finanziario della stessa. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione.
La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione.
Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono tra Regione Puglia e soggetto beneficiario.
Il Soggetto beneficiario si impegna a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e europee per un periodo non inferiore a cinque anni decorrenti dal 31 dicembre dell'anno in cui l'Autorità di Gestione ha effettuato l'ultimo pagamento al Beneficiario medesimo.
In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato rispetto delle disposizioni normative europee, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla rettifica finanziaria o revoca totale del finanziamento concesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

11. REVOCA, RINUNCIA

11.1 Revoca del contributo

La Regione Puglia può procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Soggetto beneficiario incorra in:

a) violazione delle disposizioni del presente Avviso, del Disciplinare sottoscritto, delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti;
b) negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta l'esecuzione e/o la conclusione dell'operazione;
c) mancato o ritardato completamento dell'operazione finanziata nei termini indicati dal disciplinare o senza preventiva richiesta di proroga e relativa autorizzazione;

REGIONE PUGLIA

d) realizzazione del progetto finanziato in maniera difforme rispetto al progetto originario approvato senza la preventiva richiesta e approvazione di una variazione;
e) modifiche sostanziali al progetto che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione con il risultato di compromettere gli obiettivi originali.

11.2 Rinuncia al contributo

E' facoltà del Soggetto beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare la propria volontà alla Regione Puglia – Sezione Benessere sociale, Innovazione e Sussidiarietà, all'indirizzo PEC: terzosettore.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it
In tali ipotesi, la Regione Puglia procederà agli adempimenti consequenziali, revocando il contributo finanziario concesso.

11.3 Restituzione delle somme ricevute

Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri eventualmente già sostenuti relativi all'operazione.

12. DISPOSIZIONI FINALI

12.1 Pubblicità dell'Avviso

In attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – sezione Amministrazione Trasparente, nonché sul sito del PR 2021-2027.

12.2 Struttura responsabile del procedimento

La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Benessere sociale, Innovazione e Sussidiarietà e il Responsabile del Procedimento è la Dirigente *pro tempore* della Sezione medesima, Dr.ssa Laura Liddo.

12.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione inviando una mail all'indirizzo PEC terzosettore.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it. Le risposte relative a temi aventi carattere generale, finalizzate all'interpretazione del presente avviso, saranno rese note attraverso la pubblicazione sulla piattaforma.

12.4 Diritto di accesso

Per l'esercizio del diritto di accesso, si rinvia a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., dalla L. n. 15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento Regionale n. 20/2009.

12.5 Trattamento dei dati

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), la Regione Puglia informa, ai sensi dell'art. 14 del citato Regolamento, che i dati forniti, contenuti nell'istanza di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della presente procedura e, nel caso di ammissione a finanziamento, per le attività connesse e correlate alla corretta attuazione del PR 2021-2027.

REGIONE PUGLIA

Il trattamento dei dati per le finalità sopra descritte viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle fonti indicate al paragrafo sub 1) del presente Avviso. La base giuridica è quindi è l'esercizio di un pubblico potere, di cui all'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679.
Il trattamento dei dati è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.
Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà in qualità di Designato al trattamento *ex* DGR 145/2019 (con i seguenti dati di contatto: mail: l.liddo@regione.puglia.it pec: terzosettore.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it)
Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP") è contattabile inviando una mail all'indirizzo **rdp@regione.puglia.it.**
I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.
La Regione Puglia, per l'attuazione della misura "Inte.R.SS.eca", si avvale di InnovaPuglia S.p.A. che opera in qualità di responsabile del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

I dati personali trattati afferiscono alla categoria di dati comuni. L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte. I dati sono conservati per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario (Art. 82 "Disponibilità dei documenti" del Reg. UE 1060/2021).

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati è effettuato dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche postume attraverso specifica procedura.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rpd@regione.puglia.it. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre istanza di reclamo, ai sensi dell'art. 77 del regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR.

Le attività di trattamento effettuate da Innovapuglia SpA per l'attuazione della Misura "Inte.R.SS.eca" sono eseguite anch'esse nel rispetto dei principi di integrità e riservatezza dei dati personali, secondo modalità e termini stabiliti nell'Accordo tra Titolare (Regione) e Responsabile del trattamento (Innovapuglia) ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 e nell'apposita Executive Summary – Analisi dei rischi specifica per la piattaforma informatica utilizzata per la procedura in argomento.

Si è proceduto infatti ad eseguire una analisi dei rischi afferenti al trattamento in questione, specificatamente per i sistemi informatici in esercizio, utilizzando il Tool messo a disposizione da AgID nell'ambito dell'Accordo di collaborazione per la crescita e la cittadinanza digitale nella Regione Puglia siglato tra l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) e la Regione Puglia relativo all'intervento "CyberSec Puglia". Si precisa altresì che, con il citato tool, nell'ambito della gestione di tutte le fasi di esecuzione del risk assessment, si è posta in essere una valutazione dei possibili impatti derivanti dalla perdita di dati, ed in particolare la riservatezza, integrità e disponibilità legata ad aspetti di carattere economico, reputazionale, legale e operativo. Si è svolta la connessa valutazione d'impatto sulla protezione

REGIONE PUGLIA

dei dati ex art. 35 GDPR. Sulla scorta della predetta analisi dei rischi è stato prodotto il documento "Executive Summary Analisi dei rischi" e sono state individuate le misure di sicurezza per mitigare il rischio che sono riportate nel "Piano del Trattamento del rischio". I predetti "Executive Summary Analisi dei rischi" e i documenti "Piano del Trattamento del rischio" fanno riferimento ai medesimi servizi e sistemi oggetto dell'affidamento eWelfare Puglia 3.0 e pertanto applicabili allo stesso. La Regione Puglia, inoltre, con D.G.R. n. 1905 del 19 dicembre 2022, ha proceduto ad approvare, in applicazione degli artt. 33 e 34 del GDPR, la "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia", unitamente al relativo Registro delle violazioni di dati personali che disciplina le comunicazioni/informazioni tra il Titolare e i Responsabili del Trattamento nel caso vi sia conoscenza di una violazione di dati personali (cd. Data breach) nell'ambito del trattamento in questione. A completamento di tale clausola, il documento "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia" al punto 4.2 – Gestione del data breach da parte del Responsabile del trattamento, disciplina dettagliatamente tale eventualità con indicazione dello strumento da utilizzare qualora il responsabile del Trattamento venga a conoscenza di un potenziale caso di data breach. Le altre eventuali misure poste in essere a tutela del patrimonio informativo saranno anche quelle indicate dal Provvedimento dell'Autorità Garante "Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche - 2 luglio 2015 [4129029]".

La Regione Puglia informa, inoltre, di disporre di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021-2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità.

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (*Orbis e Lexis Nexis World compliance*), sistemi informativi della Commissione Europea (*VIES e Infoeuro*) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni relative alle operazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi europei FESR e FSE.-I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PR Puglia 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia eventualmente nella fase di attuazione dell'operazione.

Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla pagina web della Commissione Europea **https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it.**

13. FORO COMPETENTE

Avverso il presente bando, la sua interpretazione, validità ed efficacia è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Bari entro 60 giorni dalla pubblicazione sul Burp ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs 104/2010 (codice processo amministrativo) ovvero ricorso al Presidente dellla Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione al BURP.

14.NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

Spett.le
REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AL WELFARE
Servizio Economia Sociale, Terzo Settore
e investimenti per l'innovazione sociale
Via G. Gentile n. 52
70126 Bari

PR PUGLIA 2021-2027 - Asse Prioritario VIII Azione 8.3
Allegato 1 - Domanda di finanziamento

Il sottoscritto _____ nato a _____ il ___/____/_____, Legale rappresentante dell'Ente _____, domiciliato per la carica in Via _____ Comune di _____ Prov. _____, in rappresentanza del soggetto pubblico ascrivibile alla seguente tipologia:

- ☐ Comune del territorio pugliese;
- ☐ Azienda di Servizi alla Persona;

CHIEDE:

che venga ammessa a finanziamento, a valere sulle risorse stanziate per l'Avviso Inte.R.SS.eca, la proposta progettuale denominata _____ dell'Ente su indicato, afferente all'Ambito territoriale _____ , e illustrata nell'Allegato 2 della presente domanda, per un importo complessivo di Euro_____.

ALLEGA la seguente documentazione *(a pena di esclusione):*

- **Scheda di sintesi** del progetto (*abstract*);
- **Allegato 2** – Scheda illustrativa del progetto di intervento;
- **Allegato 3** – Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 relativa al possesso dei requisiti di ammissibilità;
- **Allegato 4** – Quadro economico del progetto;
- **Allegato 5** – Quadro finanziario del progetto;
- Estratto del progetto tecnico, di livello almeno pari alla fattibilità tecnico economica, con l'obbligatoria presentazione dei seguenti allegati:
  - Relazione generale;
  - Relazione tecnica;
  - Inquadramento territoriale
  - Inquadramento catastale
  - Planimetria generale
  - Piante e prospetti stato di fatto
  - Piante e prospetti stato di progetto
  - Piante interventi strutturali
  - Layout arredi
  - Computo metrico estimativo (lavori, oneri di sicurezza, forniture)
- Verbale di verifica e validazione del progetto;

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA — Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

- Atto di approvazione del progetto da parte dell'organo competente dell'Ente titolare dell'intervento, nonché tutte le eventuali acquisite autorizzazioni, pareri, atti di assenso preordinati all'avvio dei lavori;
- Verbale del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito territoriale di appartenenza che attesti la coerenza con la programmazione sociale di Ambito e con il quadro delle priorità dell'infrastrutturazione sociale;
- Atto di nomina del RUP – Responsabile Unico del Procedimento relativo all'intervento progettuale proposto;
- Titolo di proprietà/disponibilità giuridica dell'immobile oggetto di intervento;
- Deliberazione di avvenuto inserimento dell'intervento nel programma triennale dei lavori pubblici dell'Ente titolare dell'intervento e relativa pubblicazione come per legge;
- (eventuale) in caso di compartecipazione con risorse aggiuntive, documentazione amministrativo-contabile da cui si evinca che le stesse concorrono al raggiungimento del costo complessivo dell'intervento e sono quantificate nelle voci all'interno del quadro economico di progetto;
- (per le ASP) dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, relativa al possesso di partita IVA, recante data di rilascio da parte dell'Agenzia delle Entrate;
- (eventuale) APE pre intervento e APE previsionale di progetto, nell'ipotesi di interventi che riguardano la ristrutturazione importante (ossia un intervento il cui costo superi il 25% del valore di mercato dell'edificio) di edifici esistenti; APE previsionale di progetto nell'ipotesi di interventi che riguardano la costruzione di nuovi edifici;
- (eventuale) in caso di interventi che prevedano la ristrutturazione importante (ossia un intervento il cui costo superi il 25% del valore di mercato dell'edificio) di edifici esistenti o la costruzione di nuovi edifici, relazione tecnica per la verifica della neutralità climatica e resilienza climatica dell'infrastruttura secondo le indicazioni di cui all' **Allegato 6**;
- (per il caso che la struttura candidata sia stata già ammessa a finanziamento a valere sulla programmazione POR 2014/2020 o su risorse finanziarie dichiarate coerenti) dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, che la struttura è stata completata, è autorizzata al funzionamento ed è operativa al momento della presentazione della candidatura;
- check list di autovalutazione relative al rispetto del principio DNSH secondo le indicazioni di cui all' **Allegato 7**.

……, lì ……..

Firma Digitale
del Legale rappresentante
dell'Ente proponente

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

PR PUGLIA 2021-2027 - Asse Prioritario VIII Azione 8.3
Allegato 2 - Scheda illustrativa del progetto di intervento

Denominazione Progetto	
Ente titolare del Progetto:	

1. DATI RELATIVI AL SOGGETTO PROPONENTE - SOGGETTO PUBBLICO

Il soggetto pubblico richiedente il contributo finanziario regionale è ascrivibile alla seguente tipologia:

☐ Comune del territorio pugliese;
☐ Azienda di Servizi alla Persona;

2. TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Il soggetto pubblico richiede il contributo finanziario per la realizzazione di un intervento:

☐ di restauro/risanamento/ristrutturazione - di strutture esistenti;
☐ di nuova costruzione - ai sensi del Testo Unico Edilizia DPR 380/2001 vigente; nel rispetto delle dotazioni indicate al par. 3 dell'Avviso Inte.R.SS.eca.

L'intervento proposto è finalizzato alla realizzazione di una struttura sociale e socio assistenziale:

☐ riconducibili alle tipologie codificate in sede di R.R. 4/2007 e ss.mm.ii.
Nello specifico il soggetto pubblico richiede il contributo finanziario per la realizzazione della seguente tipologia di struttura:

Art._____ del regolamento regionale n. 4/2007 e s.m.i.

Denominazione struttura:_____

☐ non espressamente codificate nel R.R. 4/2007 e ss.mm.ii. ma aventi il carattere della sperimentalità, secondo quanto previsto dell'art. 33 del precitato Regolamento.
Descrivere la tipologia di intervento e le sue finalità, evidenziandone il carattere innovativo e sperimentale.

_____
_____
_____

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

Descrivere, inoltre, le caratteristiche specifiche dell'intervento così come richieste nella seguente tabella:

	Descrizione
Tipologie di destinatari	
Caratteristiche del servizio	
Prestazioni offerte	
Ricettività	
Dotazione di personale	
Caratteristiche strutturali dell'immobile	

3. ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Il soggetto pubblico richiede il contributo finanziario per la realizzazione di un intervento di importo complessivo pari ad Euro_____;

☐ di cui Euro_____ di contributo pubblico a valere sul presente Avviso;

☐ di cui Euro_____ di risorse aggiuntive a proprio carico, esclusivamente a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della proposta progettuale, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate dal presente Avviso (cofinanziamento).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

4. REFERENTI DEL PROGETTO

- Legale rappresentante dell'Ente.....
  tel.....cell.....
  e-mail .....
  pec .....
- Responsabile del Procedimento: .....
  tel.....cell.....
  e-mail .....
  pec.....

5. DESCRIZIONE GENERALE DELL'INTERVENTO

5.1. Inquadramento territoriale e socio – economico dell'area di intervento

5.2. Analisi dei fabbisogni rilevati sul territorio (con dati statistici e valutazioni quali-quantitative e descrivendo le fonti dei dati)
Proporre una analisi dei fabbisogni rilevati sul territorio (supportandola con dati e documenti verificabili), approfondendo l'analisi attraverso l'utilizzo di indicatori disaggregati per genere ed evidenziando l'adeguatezza del progetto rispetto ai fabbisogni specifici emersi dall'analisi effettuata

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

5.3. Descrizione dell'intervento proposto
Descrivere l'intervento proposto evidenziando in modo particolare (max 2 pagine): - Finalità - Obiettivi specifici - Strategia dell'intervento - Tipologia di azioni previste - Coerenza con la normativa nazionale e regionale di settore e con i regolamenti regionali in materia di autorizzazioni e accreditamento delle strutture sociali e sociosanitarie - Integrazione con le politiche ordinarie di settore - Modalità di integrazione della struttura sociale o sociosanitaria nel contesto urbano - Caratteristiche di accessibilità delle strutture per le utenze più deboli

5.4. Integrazione della struttura rispetto ad altre funzionanti
Indicare l'eventuale integrazione della struttura rispetto ad altre funzionanti (autorizzate al funzionamento), già oggetto di finanziamento a valere su risorse unionali, nazionali, PNRR o comunali, rilevate sul territorio (supportandola con dati e documenti verificabili), evidenziando i benefici conseguenti rispetto ai fabbisogni specifici emersi nel contesto territoriale di riferimento.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

5.5. Modello di gestione e sostenibilità economico finanziaria
Descrivere le modalità di gestione della struttura Il Soggetto Beneficiario definisce in sede di predisposizione del Piano Economico-gestionale quinquennale (di cui al punto 5.4 del presente formulario) la modalità di gestione individuata per dare completa attuazione all'intervento, fino alla messa in funzione della struttura realizzata. Il suddetto Piano economico-gestionale è meglio illustrato con una descrizione che segua i punti di seguito riportati: b.1 – Forma di gestione (gestione diretta da parte del proponente ovvero affidamento a terzi in appalto o concessione) b.2 – Modalità di scelta del soggetto gestore, se diverso dal Soggetto beneficiario (procedura di evidenza pubblica – da specificare, convenzione con altro soggetto pubblico, istruttoria pubblica) e principali criteri di selezione b.3 – piano tariffario per i servizi erogati b.4 - piano occupazionale connesso al rispetto degli standard organizzativi e funzionali, capienza programmata del servizio, b.5 - caratteristiche qualitative ulteriori del servizio rispetto agli standard minimi e modalità di copertura finanziaria, b.6 cronoprogramma della fase di attivazione della struttura realizzata

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA — Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

5.6. Piano economico-gestionale quinquennale

Descrivere nel dettaglio le fonti relative alle le singole voci dei ricavi

Indicare, denominandolo in euro il costo lordo annuale di ciascuna risorsa impegnata nella fase di attuazione del progetto:

COSTI	*1° ANNO*	*2° ANNO*	*3° ANNO*	*4° ANNO*	*5° ANNO*
DIREZIONE E COORDINAMENTO TECNICO					
PERSONALE (SPECIFICARE CCNL APPLICATO PER LE STIME)					
MANUTENZIONE ORDINARIA					
UTENZE					
SPESE GENERALI					
CUSTODIA E SORVEGLIANZA					
PULIZIA					
CONSULENZE SPECIALISTICHE					
COSTI DI AMMORTAMENTO PER FORNITURE - ATTREZZATURE					
ALTRO (SPECIFICARE) ……					
TOTALE					
RICAVI	***1° ANNO***	***2° ANNO***	***3° ANNO***	***4° ANNO***	***5° ANNO***
CONTRIBUTI PUBBLICI					
CONTRIBUTI PRIVATI					
SPONSOR					
RIENTRI TARIFFARI					
ALTRO (SPECIFICARE)					
TOTALE					

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

5.7. Personale

Indicare le Unità lavorative annue (ULA), impegnate nel progetto, come da requisiti organizzativi previsti nel Reg. Reg. n. 4/2007 e ss.mm.ii.:

Prima dell'intervento:

OCCUPAZIONE PROFILO PROF. SESSO /RUOLO RICOP.		***12 MESI PRECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AGEVOLAZIONE***
PER ESEMPIO EDUCATORI	*DONNA*	
	UOMO	
PER ESEMPIO COORDINATORE	*DONNE*	
	UOMINI	
PER ESEMPIO ASSISTENTE SOCIALE	*DONNE*	
	UOMINI	
PER ESEMPIO O.S.S.	*DONNE*	
	UOMINI	
…	*DONNE*	
	UOMINI	
TOTALE	*DONNE*	
	UOMINI	

a seguito dell'intervento:

OCCUPAZIONE PROFILO PROF. SESSO /RUOLO RICOP.		***1° ANNO***	***2° ANNO***	***3° ANNO***	***4° ANNO***	***5° ANNO***
PER ESEMPIO EDUCATORI	*DONNA*					
	UOMO					
PER ESEMPIO COORDINATORE	*DONNE*					
	UOMINI					
PER ESEMPIO ASSISTENTE SOCIALE	*DONNE*					
	UOMINI					
PER ESEMPIO O.S.S.	*DONNE*					
	UOMINI					
…	*DONNE*					
	UOMINI					
TOTALE	*DONNE*					
	UOMINI					

7

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

5.8. Dettaglio attività e fasi di realizzazione dell'intervento

5.8.1. Dettaglio attività da realizzare

Suddividere il progetto di intervento in attività (unità minime di realizzazione), descrivere in maniera sintetica ciascuna di esse e definire il cronoprogramma di realizzazione dell'intervento.

N. progr. Attività	Denominazione Attività	Descrizione attività
1		
2		
3		
4		
5		

5.8.2. Cronoprogramma con dettaglio mensile, collegato alle attività progettuali sopra definite (annerire gli spazi in funzione della durata di ciascuna attività a far data dall'avvio del progetto):

N. Attività	Periodo di durata del programma di investimento: n° mesi ___																	
	I mese	II mese	III mese	IV mese	V mese	VI mese	VII mese	VIII mese	IX mese	X mese	XI mese	XII mese	XIII mese	XIV mese	XV mese	…	…	…
1																		
2																		
3																		
4																		
5																		
…																		

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

6. DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO TECNICO

Descrivere il **PROGETTO TECNICO**, specificando:
- le caratteristiche strutturali che rendono la proposta progettuale coerente con gli obiettivi sociali dell'intervento;
- la rilevanza della proposta con riferimento ai temi del cambiamento climatico, dell'economia circolare e della trasformazione digitale.

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

6.1. CAPACITÀ RICETTIVA

Indicare la capacità ricettiva prevista, tenendo conto che qualora l'intervento strutturale intervenga su immobile già autorizzato al funzionamento per la medesima tipologia di servizio oggetto della richiesta di finanziamento, la proposta progettuale deve comportare a pena di inammissibilità, un ampliamento dell'utenza in termini di posti utente. Pertanto, in caso immobile già autorizzato al funzionamento, si prega di indicare la capacità ricettiva attuale e l'ampliamento previsto.

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA — Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

6.2. CANTIERABILITA'

La proposta progettuale è corredata da:

☐ progetto di fattibilità tecnico-economica (e relativa verifica e validazione) in caso di procedura di appalto integrato (cfr. art. 44 D.Lgs. 36/2023) redatto ai sensi del Codice degli Appalti vigente;

☐ progetto tecnico di livello esecutivo (e relativa verifica e validazione) redatto ai sensi del Codice degli Appalti vigente.

Indicare se il progetto tecnico è conforme agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie alle norme relative all'efficienza energetica e all'abbattimento delle barriere architettoniche

☐ Si
☐ No

Indicare se l'intervento riguarda immobili sottoposti a tutela storico- artistica, paesaggistico-ambientale, o dell'assetto idrogeologico e pertanto subordinato al preventivo rilascio del parere o dell'autorizzazione richiesti dalla relative previsioni normative

☐ Si
☐ No

Se si, indicare se sono già stati acquisiti, in relazione al livello di progettazione presentato, gli eventuali atti di assenso di cui al precedente punto, prescritti dalla normativa sui vincoli paesaggistici, idrogeologici, ambientali, di tutela del patrimonio storico, artistico ed archeologico e dalle altre normative di settore.

☐ Si
☐ No

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

6.3. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E TITOLO DI DISPONIBILITA' DEGLI IMMOBILI

Comune di …….. CAP……..Prov…….

Via …… n. ……..

Estremi catastali: Foglio …… Particella …… sub …….. mq …….

Dimensione demografica:

- ☐ Inferiore a 5.000 abitanti;
- ☐ Superiore a 5.000 abitanti.

Intervento che insiste su area interna ai sensi della mappatura 2021-2027:

- ☐ Si
- ☐ No

6.4. TITOLO DI DISPONIBILITA' DEGLI IMMOBILI

- ☐ Immobile di proprietà
- ☐ Altro titolo di disponibilità/godimento (descrivere)

……, lì ……

Firma Digitale del
Legale rappresentante
dell'Ente proponente

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

PR PUGLIA 2021-2027 - Asse Prioritario VIII Azione 8.3
Allegato 3 – Attestazione possesso dei requisiti di ammissibilità

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a Sig. ……, nato/a a …… il ……., e residente in via…….. n. ……., (Città) ……., prov……, consapevole:

- della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 del DPR. n. 445/2000 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 75 del DPR n. 445 del 28/12/2000;
- della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000;

in qualità di Legale Rappresentante del Comune/Ente ……,CF/ P. IVA n. …… con sede legale in via …… n. ……., CAP ……., (Città) ……., prov. ……., con riferimento al progetto di intervento *(riportare titolo intervento …….)* facente parte del Piano di Investimenti dell'Ambito Territoriale di ……

DICHIARA

a) di avere la proprietà e/o la piena disponibilità giuridica dell'immobile oggetto della proposta progettuale per un periodo non inferiore a quello previsto per garantire il rispetto dell'obbligo della stabilità dell'operazione (cfr. par. 5.2 dell'Avviso);
b) di aver ricevuto la valutazione del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito territoriale in cui ricade l'intervento, che si esprime rispetto alla coerenza con la programmazione sociale di Ambito e con il quadro delle priorità dell' infrastrutturazione sociale;
c) di impegnarsi a far fronte, con proprie risorse, alle spese eventualmente considerate non ammissibili a finanziamento nel corso delle attività di monitoraggio e controllo;
d) [*per il caso che la struttura candidata sia stata già ammessa a finanziamento a valere sulla programmazione POR 2014/2020 o su risorse finanziarie dichiarate coerenti*] che la struttura è stata completata, è autorizzata al funzionamento ed è operativa al momento della presentazione della candidatura;
e) [*per il caso di strutture già esistenti ed operative*] di prevedere un intervento strutturale finalizzato alla realizzazione di nuovi posti utente.

……, lì …….

Firma Digitale del
Legale rappresentante
dell'Ente proponente

1

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA — Cofinanziato dall'Unione europea

Allegato 4 - Quadro economico del Progetto

PR PUGLIA 2021-2027 - Asse Prioritario VIII - Azione 8.3

Ente proponente:

Denominazione intervento:

DESCRIZIONE VOCE DI COSTO	Importo al netto IVA	CNPAIA (4%)	IVA[1]	Importo lordo	
Spese generali					Entro il limite del 10% dei lavori a base d'asta Tra le voci attinenti alle spese generali - che concorrono alla quantificazione della percentuale massima su indicata - non sono ricomprese le seguenti spese, che costituiscono voce autonoma di spesa all'interno del quadro economico come da normativa di riferimento: • progettazione dell'opera; • direzione lavori; • coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione.
Spese per acquisizione pareri	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Spesa ANAC	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Spese di gara (commissione aggiudicatrice)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Progettazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Direzione lavori, assist. giorn.e contabilità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
CSP/CSE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Collaudi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Incentivo funzioni tecniche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Consulenze o supporto tecnico-amministrativo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Altro descrivere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Totale parziale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
a) Acquisto del suolo	€ 0,00			€ 0,00	entro il limite del 10% delle spese totali ammissibili
b) Opere murarie e assimilate.	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
c) Impiantistica generale.	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
d) Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
e) Infrastrutture specifiche atte a migliorare la funzionalità e fruibilità della struttura oggetto di intervento.					
Ausili domotici	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
Altro descrivere	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
Altro descrivere	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
Totale parziale	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
f) Macchinari, impianti e attrezzature per il potenziamento della diagnostica strumentale					
Descrizione 1	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	nel limite del 10% delle spese totali ammissibili
Descrizione 2	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
Descrizione n	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
Totale parziale	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
g) Mobili e arredi.					
Descrizione 1	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
Descrizione 2	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	nel limite del 20% delle spese totali ammissibili
Descrizione n	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
Totale parziale	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
h) Mezzi mobili targati ad uso collettivo, strettamente connesso alla organizzazione del servizio ovvero alla funzionalità e accessibilità della struttura					
Descrizione 1	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
Descrizione 2	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
Descrizione n	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
Totale parziale	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
j) IMPREVISTI				€ 0,00	nel limite del 10% dell'importo a base di gara
TOTALE COSTI AMMISSIBILI DEL PROGETTO	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	

[1] L'IVA è spesa ammissibile per le operazioni il cui costo totale è inferiore ad € 5.000.000,00, mentre per le operazioni di importo superiore ad € 5.000.000,00 è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

DESCRIZIONE VOCI DI COSTO NON AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO	Importo al netto IVA	CNPAIA (4%) - se applicabile	IVA[1]	Importo lordo	
Descrizione 1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Restano ad ESCLUSIVO CARICO DEL SOGGETTO BENEFICIARIO gli oneri per le opere connesse a caratteristiche strutturali non richieste dagli standard strutturali di cui al Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i. (es: piscine non riabilitative, sistemazione aree esterne non strettamente funzionali, aree produttive e laboratoriali, zona uffici ad uso promiscuo, ecc…)
Descrizione 2	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Descrizione n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
TOTALE COSTI NON AMMISSIBILI DEL PROGETTO	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	

luogo, lì

Firma del legale rappresentante dell'Ente

.....

(con timbro)

PR PUGLIA 2021-2027 - Asse Prioritario VIII - Azione 8.3
Allegato 5 - Quadro finanziario del Progetto

Ente proponente:

Denominazione intervento:

Fabbisogno finanziario			Fonti di copertura		% su totale costi ammissibili
Totale costi ammissibili del progetto (comprensivi di IVA)	€ 0,00		Cofinanziamento a valere sul Bilancio dell'Ente/Ricorso all'indebitamento	€ 0,00	#DIV/0!
I.V.A. su investimenti	€ 0,00		Contributo richiesto alla Regione Puglia	€ 0,00	#DIV/0!
TOTALE FABBISOGNO FINANZIARIO	€ 0,00		**TOTALE FONTI DI COPERTURA**	€ 0,00	#DIV/0!

Attenzione: il totale fonti di copertura deve essere maggiore o uguale al totale fabbisogno finanziario.

luogo , li

Firma del legale rappresentante dell'Ente

.....

REGIONE PUGLIA

PR PUGLIA 2021-2027 - Asse Prioritario VIII Azione 8.3
Allegato 6 – VERIFICA CLIMATICA
RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Regolamento sulle Disposizioni Comuni (Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - RDC) definisce all'art. 2, paragrafo 42, l'**immunizzazione dagli effetti del clima** come "*un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050*". Per rendere operativi questi principi, ai sensi dell'art. 73.2 j) del RDC, è necessario garantire che tutti gli investimenti in **infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, siano immuni dagli effetti del clima.**

La metodologia raccomandata per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021-2027 è descritta nella Comunicazione della Commissione Europea "**Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027**" (2021/C 373/01), di seguito "Orientamenti tecnici", pubblicata a settembre 2021.

In coerenza con i suddetti Orientamenti tecnici, si specifica **che la valutazione delle vulnerabilità e dei rischi climatici è volta a individuare, valutare e attuare le misure di adattamento ai cambiamenti climatici in relazione al sito in cui si collocano gli interventi e al tipo di progetto**. Se dalla valutazione emerge che il progetto presenta rischi climatici significativi, questi devono essere **gestiti e ridotti a un livello accettabile**.

Per facilitare il rispetto di questo requisito, il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha definito e adottato i propri **Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027** (di seguito "Indirizzi"), con il supporto dell'iniziativa JASPERS.

Il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere a finanziamento è suddiviso in due pilastri di analisi:

A. **neutralità climatica/mitigazione**
B. **resilienza climatica/adattamento**

Ciascuno dei due pilastri è caratterizzato da due fasi (*screening* e analisi dettagliata). Per entrambi i pilastri, la necessità di procedere ad un'analisi dettagliata dipende dall'esito della fase di *screening*, in un'ottica *risk-based*.

Procedura di selezione	**PR PUGLIA 2021-27 – Azione 8.3 "Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socioassistenziali, anche sperimentali "**
Settore di intervento	**127. Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità**
Verifica climatica richiesta	**Resilienza climatica/adattamento, da effettuarsi solo se il progetto prevede:** **1) costruzione edifici nuovi;** **2) ristrutturazione importante di edifici esistenti.**[1]

La verifica climatica dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale che segue, laddove richiesta, deve essere effettuata da un **tecnico iscritto all'Albo professionale di riferimento *rationae materie***.

[1] Ai sensi dell'Art. 2 comma 1-vicies quater) del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192, un edificio esistente è sottoposto a ristrutturazione importante quando i lavori in qualunque modo denominati (a titolo indicativo e non esaustivo: manutenzione ordinaria o straordinaria, ristrutturazione e risanamento conservativo) insistono su oltre il 25 per cento della superficie dell'involucro dell'intero edificio, comprensivo di tutte le unità immobiliari che lo costituiscono e consistono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, rifacimento di pareti esterne, di intonaci esterni, del tetto o dell'impermeabilizzazione delle coperture.

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA | Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE PUGLIA

VERIFICA DI RESILIENZA CLIMATICA (Adattamento)

La verifica mira a garantire un **livello adeguato di resilienza dell'infrastruttura agli impatti dei cambiamenti climatici nel corso del suo intero ciclo di vita,** individuando i potenziali pericoli climatici significativi e i rischi a essi correlati per il progetto.

L'operazione oggetto di finanziamento (*barrare la casella appropriata*):

- ☐ **Non prevede (1) costruzione edifici nuovi; e/o (2) ristrutturazione importante di edifici esistenti.** Pertanto, non è necessario procedere con l'analisi di vulnerabilità di seguito riportata.
- ☐ **Prevede (1) costruzione edifici nuovi; e/o (2) ristrutturazione importante di edifici esistenti.** In tal caso, è necessario condurre l'analisi di vulnerabilità come di seguito indicato (*cfr*. paragrafo 3.3 - Comunicazione 2021/C 373/01).

SCREENING* DELLE VULNERABILITÀ *(obbligatoria)
La valutazione del livello atteso di **rischio climatico dell'investimento** varia sulla base dell'ubicazione (esposizione) e del livello potenziale di impatto degli eventi climatici sul progetto e i suoi componenti (sensibilità).
I – ANALISI DELL'ESPOSIZIONE ATTUALE E FUTURA
L'analisi è volta a determinare quali pericoli climatici siano attesi in relazione all'ubicazione prevista per il progetto, indipendentemente dalla tipologia. La fonte di dati per questa analisi, con riferimento a informazioni e scenari climatici relativi al territorio pugliese, sono contenuti nelle **Mappe Climatiche Regionali**, elaborate all'interno del documento "Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1670 del 27/11/2023 e consultabile al seguente link: https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/-/avvio-consultazione-pubblica-della-documentazione-tecnico-scientifica-e-delle-mappe-climatiche-regionali-del-documento-indirizzi-per-la-stesura-della-strategia-regionale-di-adattamento-ai-cambiamenti-climatici-sracc-comprensivo-di-allegati-e-delle-linee-g. Si precisa che tali documenti saranno oggetto di aggiornamento tecnico e hanno il fine di descrivere, attraverso dei modelli previsionali, l'evoluzione del territorio rispetto a determinati pericoli legati ai fenomeni climatici. Si rimanda pertanto alle note metodologiche del documento di indirizzo per la classificazione del rischio.
ESITO ANALISI DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO ☐ ALTO ☐ MEDIO ☐ BASSO
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:
II – ANALISI DELLA SENSIBILITÀ
L'analisi è volta a individuare i pericoli climatici pertinenti al tipo di progetto specifico, indipendentemente dalla sua ubicazione. La sensibilità può essere stabilita sia con un'analisi specifica o con riferimento a progetti analoghi per i quali sia già disponibile un'analisi approfondita.
ESITO ANALISI DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA — Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE PUGLIA

☐ ALTO ☐ MEDIO ☐ BASSO
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:
COMBINAZIONE DELLE ANALISI SVOLTE (esposizione e sensibilità)
La valutazione della vulnerabilità dell'investimento ai cambiamenti climatici è calcolata mediante la seguente formula: **Vulnerabilità = Sensibilità x Esposizione**
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:
CONCLUSIONI FINALI
Barrare la casella appropriata: ☐ Tutti gli ambi di rischio pertinenti al progetto hanno una classe di rischio basso e di conseguenza il **progetto NON necessita di ulteriore analisi dettagliata** ☐ Anche un solo ambito di rischio pertinente al progetto presenta una classe di rischio medio e/o alto e, di conseguenza, **il progetto necessita di ulteriore analisi dettagliata** sul rischio/i in tal modo identificati

Nel caso sia necessario condurre un'analisi dettagliata, continuare a compilare la scheda

ANALISI DETTAGLIATA DELLE VULNERABILITÀ *(compilare a seconda dell'esito dello screening)*
Per ciascun rischio significativo individuato occorre valutare misure mirate a ridurre tale rischio ad un livello accettabile, affinché queste possano essere integrate nella progettazione dell'infrastruttura e/o nella sua gestione operativa. A titolo esemplificativo alcune **misure di adattamento** associate ai pericoli individuati per la Regione Puglia possono essere **consultate nell'Allegato 5 "Piattaforma Azioni" del** documento "Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)", disponibile al seguente link: https://www.regione.puglia.it/documents/44781/5313067/ALL05_PIATTAFORMA+AZIONI.pdf/813624f1-d972-6102-4f69-b8a90f24a532?t=1691592556028
Facendo riferimento ai soli rischi climatici di pertinenza dell'operazione, **indicare le azioni di adattamento (o azioni equivalenti)** previste:
Elencare i **riferimenti alla documentazione progettuale** (ad esempio elaborato, sezione dedicata o contenuto della relazione di progetto) in cui l'operazione è valutata in relazione all'adattamento ai rischi climatici e vengono indicate le azioni di adattamento:

Scheda "Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali"

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Si/No/Non applicabile)	Commento (obbigatorio in caso di N/A)
Ex-ante	0.1	L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili? Non sono ammessi edifici ad uso produttivo o similari destinati a: •estrazione, lo stoccaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle[1] ; •attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[2] ; •attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[3] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[4]		
	1	Per le ristrutturazioni importanti (di primo o secondo livello), documentazione a supporto del rispetto dei requisiti definiti dal Decreto interministeriale 26 giugno 2015		
		Nel caso di riduzioni del fabbisogno di energia primaria di almeno il 30%, in alternativa al punto 1, rispondere al punto 1.1		
	1.1	E' stata disponibile l'attestazione di prestazione energetica (APE) ex ante?		
	2	E' stata svolta una simulazione dell'Ape ex post?		
		Nel caso di misure individuali, non rispondere ai punti 1 e 2 ma rispondere dal punto 2.1 e 2.2		
	2.1	E' disponibile della documentazione che provi la realizzazione di un intervento riconducibile a quelli definiti come ammissibili per il regime 1?		
	2.2	Se applicabile alla misura individuale, è previsto che le componenti siano classificate nelle due classi di efficienza energetica più elevate, conformemente al regolamento (UE) 2017/1369 e agli atti delegati adottati a norma di detto regolamento?		
	3	E' stato redatto un report di analisi dell'adattabilità?		
		Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al posto del punto 3 al punto 3.1		
	3.1	E' stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2027?		
		Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 4,5,6,7,8, 9 e 10. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post.		
	4	Se applicabile, è stato previsto l'utilizzo di impianti idrico sanitari conformi alle specifiche tecniche e agli standard riportati?		
	5	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti che considera i requisiti necessari specificati nella scheda?		
	6	Il progetto prevede il rispetto dei criteri di disassemblaggio e fine vita specificati nella scheda tecnica?		
	7	E' stato svolto il censimento Manufatti Contenenti Amianto (MCA)?		
	8	E' stato redatto il Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC)?		
	9	Sono state indicate le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede utilizzare (Art. 57, Regolamento CE 1907/2006, REACH)?		
	10	Verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento per il legno vergine, certificazione di prodotto rilasciata sotto accreditamento della provenienza da recupero/riutilizzo)?		
Ex-post	11	E' presente l'attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato o sistemi di rendicontazione da remoto?		
		Nel caso di misure individuali, non rispondere al punto 11 ma rispondere al punto 11.1		
	11.1	Le componenti rispettano la conformità ai requisiti minimi fissati per i singoli componenti e sistemi nel Decreto interministeriale 26 giugno 2015?		
	12	Sono state adottate le eventuali soluzioni di adattabilità definite a seguito della analisi dell'adattabilità o della valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima realizzata?		
		Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 13, 14, 15, 16 e 17. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post		
	13	Se applicabile, sono disponibili delle schede di prodotto per gli impianti idrico sanitari che indichino il rispetto delle specifiche tecniche e degli standard riportati?		
	14	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?		
	15	Sono presenti le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?		
	16	Sono presenti le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente per l'80% del legno vergine?		
	17	Sono disponibili le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?		

[1] Ad eccezione dei progetti previsti nell'ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

[2] Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[3] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[4] L'esclusione non si applica alle azioni previste nell'ambito della presente misura in impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

Scheda "Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche"

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Si/No/Non applicabile)	Commento (obbigatorio in caso di N/A)
Ex-ante	1	E' disponibile l'iscrizione alla piattaforma RAEE in qualità di produttore e/o distributore e/o fornitore?		
	2	I prodotti elettronici acquistati sono dotati di un'etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024, ad esempio TCO Certified, EPEAT 2018, Blue Angel, TÜV Green Product Mark o di etichetta equivalente)		*Specificare il tipo di etichetta ambientale di tipo I*
	In caso di assenza di un etichetta ambientale di tipo I dovranno essere verificati i requisiti seguenti al posto del punto 2			
	3	L'AEE è dotata di Etichetta EPA ENERGY STAR?		
	In alternativa al punto 3, rispondere al punto 3.1			
	3.1	E' disponibile una dichiarazione del produttore che attesti che il consumo tipico di energia elettrica (Etec), calcolato per ogni dispositivo offerto, non superi il TEC massimo necessario (Etec-max) in linea con quanto descritto nell'Allegato III dei criteri GPP UE ?		
	4	Nel caso di server e prodotti di archiviazioni dati, è disponibile la dichiarazione dei produttori/fornitori di conformità alla seguente normativa: ecodesign (Regolamento (EU) 2019/424)?		
	5	Nel caso di computer fissi e display, è presente la marcatura di alloggiamenti e mascherine di plastica secondo gli standard ISO 11469 e ISO 1043?		
	6	Nel caso di fornitura di apparecchiature TIC ricondizionate/rifabbricate, è disponibile una delle certificazioni di sistema di gestione seguente: •ISO 9001 e ISO 14001/regolamento EMAS (certificazione di sistema di gestione disponibile sotto accreditamento –il campo di applicazione della certificazione dovrà riportare lo specifico scopo richiesto); •EN 50614:2020 (qualora l'apparecchiatura sia stata precedentemente scartata come rifiuto RAEE, e preparata per il riutilizzo per lo stesso scopo per cui è stata concepita)?		
	7	E' disponibile una dichiarazione del produttore/fornitore di rispetto della seguente normativa: REACH (Regolamento (CE) n.1907/2006); RoHS (Direttiva 2011/65/EU e ss.m.i.); Compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE e ss.m.i.)?		
	8	Sono state indicate le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede utilizzare (Art. 57, Regolamento CE 1907/2006, REACH)?		
	Alle apparecchiature per stampa, copia, multifunzione e servizi di Print&Copy si applica un requisito trasversale			
	9	E' verificata la conformità alle specifiche tecniche e clausole contrattuali dei Criteri ambientali minimi "Affidamento del servizio di stampa gestita, affidamento del servizio di noleggio di stampanti e di apparecchiature multifunzione per ufficio e acquisto o il leasing di stampanti e di apparecchiature multifunzione per ufficio, approvato con DM 17 ottobre 2019, in G.U. n. 261 del 7 novembre 2019" ?		

Scheda "Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici"

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Si/No/Non applicabile)	Commento (obbigatorio in caso di N/A)
		I punti 1 e 2 sono da considerarsi come elementi di premialità		
Ex-ante	1	E' presente una dichiarazione del fornitore di energia elettrica relativa all'impegno di garantire fornitura elettrica prodotta al 100% da fonti rinnovabili?		
	2	E' stato previsto l'impiego di mezzi con le caratteristiche di efficienza indicate nella relativa scheda tecnica?		
	3	E' stato previsto uno studio Geologico e idrogeologico relativo alla pericolosità dell'area di cantiere per la verifica di condizioni di rischio idrogeologico?		
	4	E' stato previsto uno studio per valutare il grado di rischio idraulico associato alle aree di cantiere?		
	5	E' stata verificata la necessità della redazione del Piano di gestione Acque Meteoriche di Dilavamento (AMD)?		
	6	In caso di apertura di uno scarico di acque reflue, sono state chieste le necessarie autorizzazioni?		
	7	E' stato sviluppato il bilancio idrico della attività di cantiere?		
	8	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti?		
	9	E' stato sviluppato il bilancio materie?		
	11	E' stato redatto il PAC, ove previsto dalle normative regionali o nazionali?		
	12	Sussistono i requisiti per caratterizzazione del sito ed è stata eventualmente pianificata o realizzata la stessa?		
	14	E' confermato che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree indicate nella relativa scheda tecnica?		
	15	Per gli interventi situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata verificata la sussistenza di sensibilità territoriali, in particolare tramite una verifica preliminare, mediante censimento floro-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN?		
	16	Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....) , è stato rilasciato il nulla osta degli enti competenti?		
	17	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?		
Ex post	18	Sono state adottate le eventuali misure di mitigazione del rischio di adattamento?		
	19	E' disponibile la relazione geologica e idrogeologica relativa alla pericolosità dell'area attestate l'assenza di condizioni di rischio idrogeologico?		
	20	Se applicabile, è disponibile il Piano di gestione AMD?		
	21	Se applicabile, sono state ottenute le autorizzazioni allo scarico delle acque reflue?		
	22	E' disponibile il bilancio idrico delle attività di cantiere?		
	23	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE)?		
	24	Sono disponibili le schede tecniche dei materiali utilizzati?		
	25	Se realizzata, è disponibile la caratterizzazione del sito?		
	26	Se presentata, è disponibile la deroga al rumore?		
	27	Se pertinente, sono state adottate le azioni mitigative previste dalla VIncA?		

Scheda "Acquisto di veicoli"

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Si/No/Non applicabile)	Commento (obbigatorio in caso di N/A)
Ex-ante	1	E' disponbile il certificato di omologazione, etichetta energetica o certificazione del costruttore contenente le caratteristiche di efficienza energetica dell'autoveicolo oggetto di finanziamento rispettanti i criteri indicati alla relativa scheda tecnica?		
	2	E' disponbile il certificato di omologazione, etichetta energetica o certificazione del costruttore contenente le caratteristiche di emissioni di carbonio e sostanze inquinanti dell'autoveicolo oggetto di finanziamento così come specificate nella relativa scheda tecnica?		
	3	Il rispetto dei criteri definiti per ciascuna categoria per le emissioni di CO_2 ed efficienza energetica in conformità ai criteri stabiliti nel GPP sui Criteri dell'UE per gli appalti pubblici verdi nel settore del trasporto su strada è stato certificato?		
	4	Per i veicoli a doppia alimentazione a combustione interna, benzina-metano e benzina-GPL, sono indicati i dati di emissione di CO_2 (g/km) relativi al solo gas (metano o GPL)?		
		Per i veicoli ad alimentazione esclusivamente elettrica, si ritengono non applicabili gli elementi di controllo n.1-2-3-4. Per i veicoli per i quali lo standard Euro VI non è applicabile, rispondere al punto 5		
	5	E' disponbile il certificato di omologazione, etichetta energetica o certificazione del costruttore dell'autoveicolo acquistato che dimostri che le emissioni dirette di CO_2 dei veicoli sono pari a zero?		
	6	Per i materiali realizzati con fibre riciclate, sono conformi alle certificazioni "Global Recycle Standard" o altra certificazione equivalente o alla norma tecnica UNI-EN 16640:2017?		
	7	E' disponibile un contratto stipulato con il sistema collettivo o individuale di raccolta e recupero delle batterie di trazione anche se non specificata l'effettiva modalità di recupero o riutilizzo degli accumulatori?		
	8	Per i veicoli privi di batteria, con la batteria elettrica fornita separatamente in leasing operativo, il fornitore ha offerto un "piano di manutenzione programmata" della stessa?		
	9	Per i veicoli delle categorie M1, N1 è disponibile il certificato di omologazione attestante che i veicoli siano (a) riutilizzabili o riciclabili per almeno l'85 % del peso; e (b) riutilizzabili o recuperabili per almeno il 95 % del peso? Per i veicoli N2, N3 è stato dimostrato che sia stato messo in atto un piano che dimostri che i veicoli sono (a) riutilizzabili o riciclabili per almeno l'85 % del peso; e (b) riutilizzabili o recuperabili per almeno il 95 % del peso? Per i veicoli M2 e M3, tale documentazione potrà essere prodotta dai concorrenti su base volontaria ma non rappresenterà un criterio minimo da rispettare in quanto tali categorie di veicoli non sono previste.		
	10	E' disponibile il certificato di omologazione attestante i requisiti previsti per la prevenzione e riduzione dell'inquinamento?		
Ex-post	11	E' disponibile il certificato di avvenuta rottamazione qualora la PA abbia attribuito all'OE il servizio di rottamazione del veicolo durante il periodo di vigenza contrattuale?		

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO POLITICHE PER LE MIGRAZIONI E ANTIMAFIA SOCIALE 28 dicembre 2023, n. 345

Avviso di indizione di manifestazione di interesse alla co-progettazione e successiva attuazione di interventi di assistenza a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento, nell'ambito del bando 6/2023 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97 che regolano l'attività della Regione Puglia secondo i principi di cui al Decreto Legislativo 3 febbraio 1993 n. 29 e successive modificazioni e integrazioni in tema di ripartizione delle competenze e funzioni dirigenziali, confluito nel Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28.07.98 in materia di separazione della attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Reg. (UE) n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

VISTO il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, "Codice del Terzo settore";

VISTA la Delibera di Giunta regionale del 7 dicembre 2020 n. 1974, Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTO il D.P.G.R. n. 22/2021 con cui è stato adottato l'Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia in attuazione del modello organizzativo "MAIA 2.0";

Richiamata la D.G.R. n. 1288 del 28 luglio 2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di direzione ad interim della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale al dott. Giuseppe Domenico Savino.

PREMESSO CHE:

- Il "Piano Nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani 2022–2025, adottato dal Consiglio dei Ministri il 19 ottobre 2022, prevede una molteplicità di azioni ed obiettivi orientati all'implementazione di un sistema nazionale antitratta;

- il DPCM del 19 ottobre 2022 ha definito il Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale delle vittime di tratta e grave sfruttamento degli esseri umani, delineando le modalità di

attuazione del Piano e prevedendo la realizzazione di progetti territoriali;

- la lotta alla tratta e al grave sfruttamento degli esseri umani e la tutela dei diritti delle vittime è un obiettivo strategico dell'azione di governo della Regione Puglia e, nello specifico, anche con quanto disposto dalle Leggi Regionali la n. 28 del 26 ottobre 2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e la n. 32 del 4 dicembre 2009 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia", per la promozione di progettualità finalizzate in modo specifico all'emersione e all'integrazione sociale delle vittime di discriminazione e sfruttamento;

- la Regione Puglia, in partenariato con soggetti di cui all'articolo 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, è già titolare del progetto denominato "La Puglia non tratta 5 – Insieme per le vittime", approvato e ammesso a finanziamento dalla Presidenza del Consiglio dei Ministro – Dipartimento Pari Opportunità- nell'ambito del precedente Bando 5/2022;

CONSIDERATO CHE:

- in data 21 dicembre 2023 è stato pubblicato il Bando n. 6/2023 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità- per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale per realizzare il Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016);

- nel Bando è previsto che:

    1. i soggetti proponenti siano le Regioni e le Province autonome, i Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, unioni di Comunità montane, unioni di Comuni e loro consorzi, nonché i soggetti privati, convenzionati con gli enti di cui in precedenza, iscritti, a pena di inammissibilità, nell'apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'articolo 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni;
    2. le proposte progettuali devono pervenire al DPO entro 45 giorni dal giorno della pubblicazione del bando sul sito istituzionale del Dipartimento per le pari opportunità;
    3. i progetti ammessi al finanziamento dovranno essere avviati il 1° marzo 2024 e avranno una durata di 17 mesi;

- la Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale, che ha la funzione di coordinamento delle attività relative all'Antimafia sociale, alle Politiche per la sicurezza dei cittadini, alle Politiche per le migrazioni, in linea con gli indirizzi politici e programmatici espressi dal Presidente della Giunta Regionale,intende perseguire le azioni di lotta alla tratta e grave sfruttamento lavorativo.

Tutto quanto ut supra premesso e considerato, il Funzionario Amministrativo responsabile della P.O. "Interventi contro le discriminazioni" propone l'adozione del presente provvedimento relativo all'approvazione della procedura di manifestazione di interesse per l'individuazione ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, all'individuazione dei soggetti partner per la co-progettazione -e successiva gestione- del progetto

da candidare al finanziamento previsto dal Bando 6/2023 del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 e dal D.lgs. 196/03 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di procedere, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, all'individuazione dei soggetti partner per la co-progettazione -e successiva gestione- del progetto da candidare al finanziamento previsto dal Bando 6/2023 del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che prevede il finanziamento di interventi finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016).

Di approvare l'Avviso pubblico di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la presentazione della manifestazione di interesse alla co-progettazione summenzionata, rivolta a soggetti del terzo settore iscritti nella seconda sezione del Registro nazionale degli Enti e Associazioni che operano a favore degli immigrati (ai sensi dell'art.18 del D.lgs. 286/98 e dell' art.13 della Legge 228/03) e aventi sede legale e/o operativa nel territorio regionale della Puglia.

Di approvare il modello di "domanda di partecipazione" alla manifestazione di interesse di cui all'Allegato B, e il modello "Linee di intervento" di cui all'allegato C, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Di stabilire che i moduli B e C sottoscritti e compilati in ogni parte dal legale rappresentante, dovranno essere trasmessi entro le ore 23:59 del giorno 14 gennaio 2024 all'indirizzo pec discriminationfree@pec.rupar.puglia.it indicando in oggetto la seguente dicitura: "Manifestazione d'interesse per la co-progettazione bando 6/2023 Dipartimento per le Pari Opportunità".

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Responsabile Sub Azione 9.5 POR Puglia Fesr/Fse 2014-2020
Maria Rosaria Cervelli

l Dirigente ad interim della Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale
Giuseppe Domenico Savino

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

Allegato A

AVVISO PUBBLICO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA CO-PROGETTAZIONE E SUCCESSIVA ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI ASSISTENZA A FAVORE DELLE VITTIME DI TRATTA E GRAVE SFRUTTAMENTO, NELL'AMBITO DEL BANDO 6/2023 DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Art. 1
Finalità e obiettivi generali

Ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2016, in data 21 dicembre 2023 il Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha adottato il bando 6/2023 per finanziare i progetti di cui all'art. 1, comma 3, del medesimo decreto 16 maggio 2016, finalizzati ad assicurare ai soggetti destinatari il contatto, l'emersione, la tutela e la prima assistenza, nonché, in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale, per realizzare il Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6-bis dell'articolo 18 del d.lgs. 25 luglio 1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18.

Art. 2
Oggetto della manifestazione d'interesse

Attraverso il presente procedimento la Regione Puglia intende individuare i soggetti del Terzo settore con cui realizzare l'attività di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 117/2017. Tale attività è finalizzata alla co-costruzione della proposta progettuale, e alla successiva attuazione delle azioni della stessa, da inviare al Dipartimento per le Pari Opportunità, finalizzata all'emersione e all'integrazione delle vittime di tratta degli esseri umani e di grave sfruttamento, con particolare riguardo alle seguenti aree di intervento:

- Area 1: Contatto ed emersione;
- Area 2: Assistenza;
- Area 3: Integrazione sociale

Il presente Avviso non costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno le loro manifestazioni di interesse. L'attività di co-progettazione, coordinata dalla Regione Puglia, si concluderà con l'elaborazione di una proposta progettuale da trasmettere al Dipartimento per le Pari Opportunità a valere sul Bando 6/2023

I progetti devono prevedere le seguenti azioni:

a) attività di primo contatto con le popolazioni a rischio di sfruttamento volte alla tutela della salute e all'emersione delle potenziali vittime di tratta e/o grave sfruttamento sessuale, lavorativo, accattonaggio, economie illegali e matrimoni forzati/combinati con particolare attenzione alle persone richiedenti protezione internazionale o titolari di protezione internazionale;
b) azioni proattive multi-agenzia di identificazione dello stato di vittima anche presso le Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale, in relazione alla valutazione del caso ai fini di una preliminare identificazione della persona assistita quale vittima di tratta e dell'accertamento della sussistenza dei requisiti per l'ingresso nei percorsi di protezione dedicati;

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

c) azioni/attività di protezione immediata e prima assistenza, quali pronta accoglienza, immediata assistenza sanitaria e consulenza legale;
d) accoglienza residenziale protetta e percorsi di sostegno non residenziale, secondo la condizione delle vittime;
e) attività mirate all'ottenimento del permesso di soggiorno di cui all'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 o di altro status giuridico;
f) formazione (alfabetizzazione linguistica, informatica, orientamento al lavoro, corsi di formazione professionale);
g) attività di inclusione attiva, attraverso azioni di assistenza e integrazione sociale finalizzata ad accompagnare le persone vittime di tratta, violenza e grave sfruttamento – che abbiano eventualmente già beneficiato di misure di prima assistenza - in un percorso personalizzato di secondo livello, integrato e multidimensionale di integrazione e autonomia personale (anche mediante l'uso delle nuove tecnologie e dei processi d'uso delle ICT), teso a favorire il loro empowerment, orientamento, formazione e inserimento lavorativo o il loro rientro volontario assistito nel paese di origine;
h) attività mirate al raccordo operativo tra il sistema di protezione delle vittime di tratta e contrasto al grave sfruttamento e il Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI), all'interno del quale sono attivati servizi dedicati alle persone portatrici di esigenze particolari, vittime di tratta o presunte tali. Tali attività, tese a facilitare il dialogo e la collaborazione con il SAI, possono prevedere, dove possibile e nel rispetto delle competenze, percorsi integrati di tutela tra i due Sistemi, valutando l'iter più adeguato in base alle necessità e alla volontà della persona coinvolta.

I progetti dovranno, inoltre, garantire un supporto per lo sviluppo di programmi specifici di assistenza per minori stranieri non accompagnati vittime di tratta che assicuri adeguate condizioni di accoglienza e di assistenza psico-sociale, sanitaria e legale, prevedendo soluzioni di lungo periodo, anche oltre il compimento della maggiore età, anche in raccordo con il Servizio centrale del SAI nei termini di cui al precedente comma 1, lett. h). 4 3.

In riferimento alla legge 29 ottobre 2016, n.199, recante "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo", le proposte dovranno orientarsi nel formulare maggiormente progetti attinenti a tale tematica.

L'ambito territoriale di riferimento è quello della Regione Puglia. Il progetto, se ammesso a finanziamento, avrà durata di 17 mesi a partire dal 01 marzo 2024

Sono beneficiarie delle azioni progettuali le persone straniere e i cittadini di cui all'articolo 18, comma 6-bis del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18, includendo anche i richiedenti protezione internazionale, i titolari di protezione internazionale, i titolari di permessi di soggiorno per casi speciali, per cure mediche per calamità, per motivi di particolare valore civile, per protezione speciale e le persone individuate come vittime o potenziali vittime di tratta al momento dello sbarco o presso aree di frontiera terrestre, nonché le istituzioni pubbliche e del privato che, per mandato, entrano in contatto con persone potenzialmente vittime di tratta e sfruttamento. Sono altresì destinatarie delle azioni progettuali le persone beneficiarie dei progetti di emersione, assistenza e integrazione sociale, realizzati ai sensi dell'articolo 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e finanziati nell'ambito del Bando n. 5/2022 e dei provvedimenti amministrativi di proroga del termine delle attività realizzate all'esito del citato Bando, che, in base ai dati del Sistema Informatizzato per la Raccolta di Informazioni sulla Tratta (SIRIT), risultino in carico alla data del 28 febbraio 2023, tenendo conto dello stato di avanzamento del percorso di assistenza e integrazione sociale già effettuato.

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

Considerata la specificità del servizio, i soggetti che partecipano alle attività di co-progettazione, in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del presente Avviso, dovranno conoscere le norme che disciplinano le attività da realizzare e in particolare il Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani.

Art. 3
Soggetti invitati a partecipare all'Avviso

Sono invitati a partecipare al presente Avviso tutti gli Enti del Terzo settore in possesso dei seguenti requisiti, a pena di inammissibilità:
- essere iscritti nella seconda sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'articolo 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni. L'iscrizione al citato registro deve essere antecedente alla data di scadenza del presente avviso;
- avere sede legale e/o operativa nel territorio regionale pugliese antecedente al presente avviso;
- avere a disposizione strutture, nel caso di servizi di accoglienza residenziale, attive sul territorio regionale al momento della domanda di partecipazione;
- essere in possesso di idonei mezzi e risorse professionali per l'esercizio delle attività previste dal bando 6/2023 citato nell'art. 1.

I soggetti proponenti, alla data di presentazione della domanda, non devono trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016.

Gli enti in possesso dei requisiti sopra indicati, requisiti che dovranno permanere per l'intera durata del progetto, si candidano in forma singola.

Art. 4
Modalità di presentazione della manifestazione di interesse

Gli enti del Terzo settore in possesso delle caratteristiche di cui all'art. 3 possono manifestare il proprio interesse a partecipare al procedimento di co-progettazione facendo pervenire formale richiesta inviando i modelli debitamenti compilati di cui agli allegati B e C.
Le proposte di adesione devono essere trasmesse entro le ore 23:59 del giorno 14 gennaio 2024 tramite invio all'indirizzo pec discriminationfree@pec.rupar.puglia.it, riportando nell'oggetto la seguente dicitura: "Manifestazione d'interesse co-progettazione bando 6/2023 Dipartimento per le Pari Opportunità".
L'invio è possibile mediante l'utilizzo della pec dell'ente proponente oppure da casella e-mail non certificata a seguito di processo di scansione dell'istanza sottoscritta in forma autografa, unitamente ad una copia del documento d'identità del sottoscrittore (art. 38 del DPR 445/2000).
Le domande devono essere esclusivamente in formato pdf e non zippato e devono contenere, a pena di esclusione dalla procedura di manifestazione d'interesse, i seguenti documenti:

- Domanda di partecipazione alla manifestazione d'interesse redatta secondo il modello di cui all'Allegato B, debitamente compilato in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante;
- Proposta di linee di intervento progettuali, di cui all'allegato C, debitamente compilato in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante;
- Copia di documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante.

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse pervenute con modalità diverse da quelle sopra indicate, successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o incomplete.

Art. 5
Modalità e criteri di selezione dei soggetti

Le richieste dei soggetti interessati saranno valutate da un'apposita Commissione nominata con determina del Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale, successivamente alla data di scadenza per la presentazione delle istanze.

La Commissione valuterà le istanze pervenute in base ai seguenti criteri:

Requisiti richiesti	Criteri di valutazione	Punteggio massimo
Esperienza documentata nella realizzazione nel territorio della Regione Puglia delle attività indicate nell'art. 2 del presente avviso	5 punti per ogni anno di esperienze documentate	35 punti
Personale qualificato (psicologi, assistenti sociali ed educatori) con esperienza e formazione specifica nelle attività indicate nell'art. 2 del presente avviso	5 punti per ogni figura professionale in possesso dei requisiti.	30 punti
Esperienze di raccordo operativo con altri soggetti pubblici e privati della rete territoriale della Regione Puglia		10 punti
Completezza e rispondenza della proposta di linee di intervento progettuali alle finalità dell'avviso, con riferimento a quanto indicato nell'art.2.		25 punti

Saranno ammesse le candidature che avranno riportato un punteggio minimo di almeno 60/100.

Terminata la fase di valutazione, Regione Puglia provvederà con atto dirigenziale ad approvare l'elenco dei soggetti selezionati per la partecipazione alla fase di co-progettazione e a rendere note le eventuali esclusioni, indicandone le motivazioni.

Art. 6
Fasi del procedimento e modalità di svolgimento

A seguito della pubblicazione dell'atto dirigenziale di approvazione dell'elenco dei soggetti ammessi, la Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale convocherà i soggetti per l'avvio del tavolo di lavoro per la co-progettazione ai fini della presentazione della proposta progettuale, secondo quanto previsto dal Bando del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Nella sua qualità di Capofila, la Regione Puglia eserciterà le funzioni di coordinamento, supervisione e controllo degli interventi che saranno posti in essere.

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

La convocazione da parte della Regione Puglia avverrà in tempi immediatamente successivi all'approvazione dell'elenco dei soggetti ammessi, in considerazione del termine del 4 febbraio 2024 per la presentazione delle proposte progettuali previsto dal Bando 6/2023 del Dipartimento per le pari Opportunità.
L'assenza del rappresentante legale -o di un suo delegato- dell'ente ammesso alla co-progettazione alle convocazioni della Regione Puglia implicherà rinuncia da parte dell'ente al prosieguo delle attività.

La Regione Puglia si riserverà il diritto di recedere in qualunque momento senza riconoscere alcun compenso o corrispettivo, a qualsiasi titolo, per il lavoro svolto dal/dai soggetto/i selezionato/i e per le spese eventualmente sostenute. Qualora il progetto non venga presentato, per qualunque motivo, o non venga approvato dal DPO il/i soggetto/i selezionato/i non potrà/potranno richiedere alla Regione Puglia alcuna forma di compenso nemmeno a titolo di indennità, risarcimento o altro emolumento comunque denominato.
La Regione Puglia si riserva - a suo insindacabile giudizio – di definire per ciascun soggetto selezionato, nella fase di co-progettazione, gli interventi, le attività e i relativi budget, tenendo conto dell'esperienza nel settore, delle risorse strutturali e professionali garantite e messe a disposizione delle attività progettuali, della frequenza e dell'estensione territoriale degli interventi, modulati sulla base degli obiettivi di progetto da parte degli stessi soggetti selezionati. In caso di approvazione e ammissione a finanziamento della proposta progettuale da parte del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Puglia con successivo atto impegnerà le risorse a favore dei soggetti attuatori e sottoscriverà con gli stessi le relative convenzioni di attuazione del progetto.

Art.7
Clausola di salvaguardia

Il presente avviso ha scopo esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche, obblighi negoziali o l'attivazione di rapporti di collaborazione con Regione Puglia che si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato.

Art. 8
Trasparenza, Pubblicità, Privacy

Il presente Avviso è pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia.

In base al Regolamento 2016/679/UE (GDPR), il trattamento di dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
Il Titolare del trattamento è la Regione Puglia e il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia scoiale.

Art. 9
Informazioni e Responsabile del procedimento

Per chiedere informazioni è possibile rivolgersi al Responsabile del Procedimento, dott.ssa Maria Rosaria Cervelli all'indirizzo e-mail m.cervelli@regione.puglia.it

Allegato B

AVVISO PUBBLICO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA CO-PROGETTAZIONE E SUCCESSIVA ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI ASSISTENZA A FAVORE DELLE VITTIME DI TRATTA E GRAVE SFRUTTAMENTO, NELL'AMBITO DEL BANDO 6/2023 DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a a_____(_____) il___/___/____/ C.F._____ residente in _____ (cap _____) Via _____ n._____
IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE di
Denominazione Ente del Terzo settore (art. 4, D.Lgs. 117/2017):
_____
Forma giuridica:
_____
avente sede legale in _____ (cap _____)
Via _____ n. _____
C.F./P.IVA _____
Tel._____, e-mail _____
PEC _____
Sede operativa in _____(cap _____)
Via _____ n. _____

Numero di iscrizione alla seconda sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'articolo 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni:
_____

MANIFESTA INTERESSE a partecipare all'attività di co-progettazione di interventi di assistenza a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento, nell'ambito del bando 6/2023 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità.

A tal fine, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità

DICHIARA

- di aver letto l'Avviso per manifestazione d'interesse e di accettare quanto in esso previsto;
- di non trovarsi, alla data di presentazione della domanda, in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
- l'insussistenza, nei propri confronti, delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del decreto legislativo 159/2011;
- l'insussistenza di carichi pendenti e/o condanne penali del rappresentante legale e dei componenti del consiglio direttivo;
- che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento di contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette e delle tasse;
- che la persona incaricata di partecipare ai tavoli di co-progettazione è _____, Tel._____e-mail _____;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679 che i dati raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Allegato B

SI IMPEGNA A:

1. Fornire il più ampio quadro di collaborazione con Regione Puglia e gli altri enti coinvolti, per la fase di co-progettazione, concordando le modalità, la tempistica e quanto connesso alla candidatura del progetto
2. Collaborare con Regione Puglia e gli altri enti coinvolti, alla realizzazione delle attività previste dal progetto che sarà eventualmente ammesso a finanziamento dal Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
3. Attenersi alle disposizioni previste dall'avviso pubblico e ad ogni altra indicazione che verrà fornita dalla Regione Puglia per la gestione efficace, corretta e trasparente delle attività programmate e delle risorse affidate;
4. a comunicare tempestivamente ogni variazione relativa alla titolarità, alla denominazione o ragione sociale, alla rappresentanza, all'indirizzo della sede ed ogni altra rilevante variazione dei dati e/o requisiti richiesti per la partecipazione alla fase di co-progettazione.

(luogo e data)

(firma del legale rappresentante)

N.B. Allegare copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore, in corso di validità, in caso di firma autografa

Allegato C

AVVISO PUBBLICO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA COPROGETTAZIONE E SUCCESSIVA ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI ASSISTENZA A FAVORE DELLE VITTIME DI TRATTA E GRAVE SFRUTTAMENTO, NELL'AMBITO DEL BANDO 6/2023 DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Proposta di linee di intervento progettuali

Il/La sottoscritto/a_____ in relazione alla domanda di partecipazione di cui al modulo B, in qualità di legale rappresentante dell'ente _____

Presenta la seguente proposta (selezionare una o più tra le seguenti azioni)

	Attività di primo contatto con le popolazioni a rischio di sfruttamento volte alla tutela della salute e all'emersione delle potenziali vittime di tratta e/o grave sfruttamento sessuale, lavorativo, accattonaggio, economie illegali e matrimoni forzati/combinati con particolare attenzione alle persone richiedenti protezione internazionale o titolari di protezione internazionale
	Azioni proattive multi-agenzia di identificazione dello stato di vittima anche presso le Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale, in relazione alla valutazione del caso ai fini di una preliminare identificazione della persona assistita quale vittima di tratta e dell'accertamento della sussistenza dei requisiti per l'ingresso nei percorsi di protezione dedicati
	Azioni/attività di protezione immediata e prima assistenza, quali pronta accoglienza, immediata Allegato B al Decreto n. 363 del 22/07/2022 pag. 3/5 assistenza sanitaria e consulenza legale
	Accoglienza residenziale protetta e percorsi di sostegno non residenziale, secondo la condizione delle vittime
	Attività mirate all'ottenimento del permesso di soggiorno di cui all'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 o di altro status giuridico
	Formazione (alfabetizzazione linguistica, informatica, orientamento al lavoro, corsi di formazione professionale)
	Attività di inclusione attiva, attraverso azioni di assistenza e integrazione sociale finalizzata ad accompagnare le persone vittime di tratta, violenza e grave sfruttamento – che abbiano eventualmente già beneficiato di misure di prima assistenza - in un percorso personalizzato di secondo livello, integrato e multidimensionale di integrazione e autonomia personale (anche mediante l'uso delle nuove tecnologie e dei processi d'uso delle ICT), teso a favorire il loro empowerment, orientamento, formazione e inserimento lavorativo o il loro rientro volontario assistito nel paese di origine
	Attività mirate al raccordo operativo tra il sistema di protezione delle vittime di tratta e contrasto al grave sfruttamento e il sistema a tutela dei richiedenti/titolari di protezione internazionale, in relazione a quanto contemplato dal decreto legislativo del 18 agosto 2015, n. 142, ivi compresa l'attivazione di percorsi integrati di tutela tra i due sistemi, valutando l'iter più adeguato in base alle necessità e alla volontà della persona coinvolta
	Sviluppo di programmi specifici di assistenza per minori stranieri non accompagnati vittime di tratta che assicuri adeguate condizioni di accoglienza e di assistenza psico - sociale, sanitaria e legale, prevedendo soluzioni di lungo periodo, anche oltre il compimento della maggiore età, anche in raccordo con il Servizio centrale del SAI nei termini di cui al precedente comma 1, lett. h). 4 3.
	Altro (specificare)

Allegato C

1. *Descrizione delle esperienze del soggetto proponente nella realizzazione, nel territorio della Regione Puglia, delle attività indicate nell'art. 2 del presente avviso (max 1 cartella). Inserire le esperienze nella tabella sottostante:*

Breve descrizione delle esperienze nella realizzazione, nel territorio della Regione Puglia, delle attività indicate nell'art. 2 del presente avviso	**Ente committente**	**Data di inizio esperienza**	**Data di fine esperienza**

2. *Descrizione del personale qualificato (psicologi, assistenti sociali ed educatori) con esperienza e formazione specifica nelle attività indicate nell'art. 2 del presente avviso (max 1 cartella). Inserire le esperienze nella tabella sottostante:*

Nome	**Cognome**	**Indicare il profilo professionale: psicologo, assistente sociale o educatore, ecc.**	**Breve descrizione delle esperienze maturate nelle attività indicate nell'art. 2 dell'avviso**	**Breve descrizione della formazione specifica maturata nelle attività di cui all'art. 2 dell'avviso**

3. *Descrizione delle esperienze di raccordo operativo con altri soggetti pubblici e privati della rete territoriale della Regione Puglia (max 1 cartella):*

Allegato C

……

……

……

……

4. *Descrizione della proposta di linee di intervento progettuali relativamente alle finalità dell'avviso e con riferimento a quanto indicato nell'art.2., evidenziando i caratteri di innovazione, specificando l'organizzazione del servizio, il numero di potenziali beneficiari, il numero di personale dedicato, l'area territoriale (max 2 cartelle):*

……

……

……

……

……

Data, _____

Firma

_____

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

Francesco
Monaco
02.01.2024
12:26:42
GMT+01:00